REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LI | BARI, 31 DICEMBRE 2020 | n. 174



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2020, n. 1975
D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n.15/2018 – Nomina Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari. 85645

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2020, n. 452
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona. 85649

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2020, n. 453
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Valentina La Gatta. 85652

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 454
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Donato Rocco Bellizio. 85654

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 455
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Marika Mazzilli. 85657

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 456
L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Rosa Boccuzzi. 85659

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI 22 dicembre 2020, n. 245
L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70/2019 Attribuzione del titolo di "Maestro Artigiano": Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano. 85661

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 dicembre 2020, n. 306
Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.
Differimento del termine finale per la conclusione delle attività al 30/06/2021. 85664

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 dicembre 2020, n. 386
VAS-1682- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE SUOLI EX CB2 - PROGRAMMA "GOZZINI" AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N.56/1980". Autorità procedente: Comune di Manfredonia (FG). 85670

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 dicembre 2020, n. 391
ID VIA 477 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per un "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp" da realizzare nel Comune di Salice Salentino (LE) e San Pancrazio Salentino (BR)
Proponente: HEPV18 S.r.l. 85674

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 dicembre 2020, n. 2322
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1323 del 21/10/2019, pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019 e A.D. n. 1132 del 23/06/2020 pubblicato sul BURP n. 96/2020: modifica punto 11 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo per i corsi assegnati con A.D. n. 1132/2020, BURP n. 96/2020 e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo per i corsi assegnati con A.D. n. 1402/2020, BURP n. 128/2020. 85711

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 17 dicembre 2020, n. 1237
D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n.1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Associazione"Centro di Servizio al Volontariato San Nicola – O.D.V.",con sede in Bari (Ba). 85715

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1251
DGR 220/2020: Piano regionale delle politiche familiari. Azione trasversale 3.2 Avviso per la selezione di associazioni familiari di secondo livello, per la realizzazione dello Sportello virtuale a supporto della comunicazione e del monitoraggio del Piano regionale delle politiche familiari. Nomina Commissione valutazione. 85746

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 dicembre 2020, n. 67
L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto "Piano… in Bici". Approvazione bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. Accertamento d'entrata e prenotazione d'impegno di spesa. 85750

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 18 dicembre 2020, n. 68
P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Adozione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" . BURP n. 134 del 24/09/2020. Proroga dei termini di presentazione delle istanze. 85779

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 184
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.
Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Fasano (BR) - Zona contenimento. 85785

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 185
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di San Giorgio Ionico (TA) - Zona contenimento. 85802

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 186
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Martina Franca (TA) - Zona contenimento. 85819

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 187
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Grottaglie (TA) - Zona contenimento. 85836

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 188
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Crispiano (TA) - Zona contenimento. .. 85853

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 189
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Montemesola (TA) - Zona contenimento. 85877

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 190
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Taranto - Zona contenimento. 85921

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 191
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Monteiasi (TA) - Zona contenimento. 85945

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 192
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Ostuni (BR) - Zona contenimento. 85968

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 193
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Cisternino (BR) - Zona contenimento. 85996

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 194
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Ceglie Messapica (BR) - Zona contenimento. 86028

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 195
D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Faggiano (TA) - Zona contenimento. 86054

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 196
D. lgs. 214/2005 e s.m.i. – D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 – Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di applicazione delle misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli (BA) - Zona cuscinetto. 86071

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 dicembre 2020, n. 197
D. lgs. 214/2005 e s.m.i. – D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 – Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di applicazione delle misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 nel focolaio in agro di Canosa di Puglia (BAT). 86091

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 dicembre 2020, n. 1322
POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del cinquantottesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento. 86108

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 23 dicembre 2020, n. 773
POR Puglia 2014–2020 Azione 5.1 "Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera". Avviso rivolto ai

comuni per la selezione di proposte volte all'implementazione dei piani di protezione civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico. Approvazione graduatoria provvisoria. 86112

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2020, n. 357
DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto.
Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., della Comunità Alloggio (art. 2 R.R. n. 7/2002) sita in Massafra (TA) alla Via Trento n. 1. 86125

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 360
Associazione Comunità Emmanuel O.N.L.U.S. di Lecce. Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, di una "Struttura pedagogico-riabilitativa semiresidenziale" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 10 posti denominata "Centro Ascolto", ubicata alla Via Pupino n. 1 in una "Struttura intermedia semiresidenziale a bassa soglia d'accesso" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 16 posti. Parere favorevole. 86131

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 361
Presidio Ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sito in Bisceglie alla via Bovio n. 78 - Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 53 del 23/01/2018 ed in conformità del R.R. n. 23/2019 - autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale con unico procedimento ex art 25, comma 1, L.R. n. 9/2017. 86138

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 362
Società ALTEA S.r.l. di Novoli (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Novoli (LE), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione di una "Struttura intermedia residenziale a bassa soglia d'accesso" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 20 posti letto. Parere favorevole. 86149

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 363
Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Torchiarolo (DSS BR 04 – Mesagne), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via G. Leopardi snc. Parere favorevole. 86156

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 364
Art. 37, DGR n. 426/11: nomina referente regionale delle Cure Primarie pediatriche e presa d'atto componenti ufficio di segreteria ex art. 7 DGR n. 2290 del 29/12/2007. 86163

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 14 dicembre 2020, n. 754
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – nono gruppo
Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 86166

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 17 dicembre 2020, n. 756
Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – decimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly". 86176

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 dicembre 2020, n. 383
ID VIA 546 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016- Modifiche o estensioni di opere esistenti" Comune di Ostuni (Br).
Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (Le). 86187

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2020, n. 387
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 433 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 «Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti» in agro di CARPINO (FG).
Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia. 86229

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2020, n. 388
ID_5437. POR–FESR 2014/20 – Asse VI, Azione 6.5 "Interventi di tutela della biodiversità lungo la fascia costiera in ambiente costiero e marino". Proponente: Consorzio di Gestione AMP "Porto Cesareo". Comune di Porto Cesareo (LE). Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.. Modifica ed integrazione alla DD 328/2020. 86262

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2020, n. 392
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito Comune di Crispiano (TA).
Proponente: Sig.ra Azienda Agricola D'Onghia Elena. 86267

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO
Estratto decreto dirigenziale Settore Viabilità 23 dicembre 2020, n. 6
Deposito delle indennità di esproprio. 86285

COMUNE DI NOCI
Estratto deliberazione C.C. 30 settembre 2020, n. 33.

PRATICA SUAP MURGIA SVILUPPO SCARL N.20477 DEL 20.05.2017. AMPLIAMENTO OPIFICIO ARTIGIANALE PER LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MANGIMI PER USO ZOOTECNICO. PROPONENTE F.LLI QUARATO SNC. APPROVAZIONE RISULTANZE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI E V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA. 86288

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 22 dicembre 2020, n. 279

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Ulteriore proroga apertura sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA)...... 86289

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 dicembre 2020, n. 280

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Decadenza della candidatura collocata al 388° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) concessa con D.D. n. 83 del 5.05.2020. 86294

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 1 Dirigente Medico in Oftalmologia indetto dall'AOU Policlinico di Bari...... 86298

COMUNE DI AVETRANA

Avviso pubblico di concorsi per la copertura di n. 1 posto di cat. C, posizione economica C1, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Contabile" a tempo indeterminato e part-time (50%) e di n. 1 posto di cat. C, posizione economica C1, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Tecnico" a tempo indeterminato e part-time (50%). 86299

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA ED OSTETRICA. 86300

ASL FG

Avviso per la formazione delle graduatorie per l'attribuzione di incarichi di pediatria di libera scelta nel progetto SCAP (Servizio Consulenza Pediatrica Ambulatoriale). 86314

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina genetica medica. 86316

ASL TA
Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di 50 incarichi semestrali, eventualmente prorogabili di ulteriori 6 mesi, di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di Infermiere di Famiglia o di Comunità ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 77/2020. 86325

GAL MURGIA PIU'
Determinazione n. 39 del 07/12/2020
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – PAL GAL MURGIA PIU' - AZIONE 1 "I CAMMINI DELLA MURGIA" - INTERVENTO 1.2 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA DI FRUIZIONE PUBBLICA". APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI. 86335

GAL MURGIA PIU'
Determinazione n. 40 del 07/12/2020
PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – PAL GAL MURGIA PIU' - AZIONE 1 "I CAMMINI DELLA MURGIA" - INTERVENTO 1.3 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE". APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI. 86337

GAL MURGIA PIU'
Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 - intervento 1.3 "Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale". 86339

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA
Estratto parere di compatibilità ambientale relativo all'istanza presentata da Lucky Wind 4 s.r.l.. 86392

ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI BARI – BAT
Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro. Contributo straordinario COVID 19 Sostegno ai nuclei familiari. Avviso chiusura bando. 86393

SOCIETÀ FERROVIE APPULO LUCANE
Avviso deposito procedura di VIA. Progetto "Raddoppio ferroviario della tratta Palo del Colle - Grumo Appula della linea Bari – Matera". 86394

SOCIETÀ FRANCAVILLA SOLARE
AVVISO DI DEPOSITO DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS 152/2066 S.M.I.. 86395

SOCIETA' WIND PARK LATERZA
Pubblicazione Determina Dirigenziale n.863 del 10 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni. 86401

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 dicembre 2020, n. 1975

D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. – L.R. n.15/2018 – Nomina Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Responsabile P.O. "Gestione Rapporti Istituzionali con Aziende ed Enti del SSR" e confermate dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale"e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" riferisce

Visto il D.Lgs. n. 171 del 4 agosto 2016 con il quale è stata ridefinita la disciplina in materia di nomina e conferimento dell'incarico di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Nazionale, ed istituito, all'art. 1, l'Elenco Nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende Sanitarie, delle Aziende Ospedaliere e degli altri Enti del Servizio Sanitario Nazionale, nell'ambito del quale le Regioni scelgono i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R.

Visto l'art. 2 del medesimo D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. che disciplina il conferimento degli incarichi di Direttore generale delle Aziende ed Enti del S.S.N. come di seguito secondo il quale :
-comma 1 ". *Le regioni nominano i direttori generali esclusivamente tra gli iscritti all'elenco nazionale dei direttori generali di cui all'articolo 1. A tale fine, la regione rende noto, con apposito avviso pubblico, pubblicato sul sito internet istituzionale della regione l'incarico che intende attribuire, ai fini della manifestazione di interesse da parte dei soggetti iscritti nell'elenco nazionale. La valutazione dei candidati per titoli e colloquio è effettuata da una commissione regionale, nominata dal Presidente della Regione, secondo modalità e criteri definiti dalle Regioni, anche tenendo conto di eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. La commissione, composta da esperti, indicati da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti che non si trovino in situazioni di conflitto d'interessi, di cui uno designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, e uno dalla regione, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, propone al presidente della regione una rosa di candidati, nell'ambito dei quali viene scelto quello che presenta requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire. Nella rosa proposta non possono essere inseriti coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso la medesima azienda sanitaria locale, la medesima azienda ospedaliera o il medesimo ente del Servizio sanitario nazionale.*
Comma 2. *(…)In caso di commissariamento delle aziende sanitarie locali, delle aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, il commissario è scelto tra i soggetti inseriti nell'elenco nazionale (…)*".
L'art. 6 dello stesso D.Lgs. n. 171/2016 s.m.i. stabilisce che le disposizioni di cui ai precedenti articoli si applicano anche alle Aziende Ospedaliero-Universitarie, fermo restando, per la nomina del direttore generale, l'intesa con il Rettore dell'Università interessata;

Vista la D.G.R. n. 1582 del 6/9/2018 con la quale (*omissis*) è stato nominato Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari per un periodo di tre anni;

Visto l'art. 3, comma 6, D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., nella parte in cui dispone: "*In caso di vacanza dell'ufficio o nei casi di assenza o di impedimento del direttore generale, le relative funzioni sono svolte dal direttore amministrativo o dal direttore sanitario su delega del direttore generale o, in mancanza di delega, dal direttore più anziano per età*";

Considerato che, con provvedimento del 9 dicembre 2020, il GIP ha disposto la sospensione dall'esercizio del

pubblico ufficio di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari del (*omissis*) nonché del Direttore sanitario e del Direttore dell'area tecnica della medesima struttura e per l'effetto ha interdetto a tutti loro, per la durata di tre mesi, ogni attività inerente alla loro pubblica funzione;

Considerato che la dottoressa Tiziana Di Matteo, Direttrice Amministrativa della AOU Policlinico di Bari ha rassegnato le dimissioni dall'incarico;

Vista la L.R. n. 15 del 17/4/2018 con la quale la Regione Puglia ha adeguato la normativa regionale in materia di nomina dei Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. al predetto D.Lgs. n. 171/2016 stabilendo, tra l'altro, all'art.4, che:
"1. *La Regione, in caso di vacanza dell'incarico di direttore generale e laddove per comprovati motivi non sia possibile provvedere alla relativa nomina del direttore generale, può procedere intuitu personae all'affidamento dell'incarico a un commissario straordinario, scelto nell'ambito dell'elenco nazionale di cui all'articolo 2, comma 1, della presente legge.*
2 Il commissario straordinario rimane in carica fino alla nomina del direttore generale e, comunque, per un periodo non superiore a sei mesi.
3 Al commissario straordinario spetta il compenso stabilito dalla Giunta regionale per i direttori generali delle aziende ed enti del S.S.R. della Regione Puglia, secondo la tipologia di azienda o ente diretto.
4 La nomina del commissario straordinario di azienda ospedaliero-universitaria del S.S.R., in analogia a quella di direttore generale, è effettuata dalla Giunta regionale d'intesa con il rettore dell'università interessata. La nomina del direttore generale di IRCCS di diritto pubblico, in analogia a quella di direttore generale, è effettuata d'intesa con il Ministro della salute".

Ritenuto necessario assicurare la continuità della funzione manageriale e, di conseguenza, nominare per evidenti ragioni di improcrastinabilità ed urgenza un Commissario Straordinario che provveda, ai sensi e per gli effetti dell'art.4 della L.R. 15/2018, temporaneamente alla gestione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari, da scegliersi tra gli iscritti nell'Elenco Nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSN, pubblicato ed aggiornato sul sito web del Ministero della Salute, con efficacia subordinata all'intesa, ai sensi della medesima norma, con il Rettore dell'Università di Bari.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997, propone alla Giunta:
- Di nominare temporaneamente, per una durata coincidente con il periodo di sospensione disposto dal

GIP e, comunque per un periodo non superiore a sei mesi, come previsto dall'articolo 4 co.2 l.r. 15/2018, per ragioni di improcrastinabilità ed urgenza, il dott. ……., inserito nel vigente Elenco Nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSN, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari;

- Di dare atto che la nomina del soggetto designato con il presente provvedimento diventa efficace ad avvenuta acquisizione dell'intesa con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari;

- Di stabilire che al Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento, ove ricorrano i presupposti di legge, spetta il trattamento economico stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, con oneri a carico dell'Azienda interessata, in misura rapportata alla durata dell'incarico;

- Di dare mandato al competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compreso l'accertamento delle cause di inconferibilità e di incompatibilità prescritte dalla vigente normativa per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 24/2017.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie

Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente

Il Responsabile P. O. "Gestione Rapporti Istituzionali con le Aziende ed Enti del SSR": Cecilia Romeo

Il Dirigente del Servizio " Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Giuseppe Lella

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" : Giovanni Campobasso

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.,
NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti:
Vito Montanaro

L'Assessore: Pier Luigi Lopalco

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

-Di prendere atto della decisione del GIP che con provvedimento del 9 dicembre 2020, comunicato in data ……., ha disposto la sospensione dall'esercizio del pubblico ufficio di Direttore Generale dell'Azienda

Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari del (*omissis*) nonché del Direttore sanitario e del Direttore dell'area tecnica della medesima struttura e per l'effetto ha interdetto a tutti loro, per la durata di tre mesi, ogni attività inerente alla loro pubblica funzione;

- Di prendere atto delle dimissioni della dottoressa Tiziana Di Matteo dall'incarico di Direttrice Amministrativa della AOU Policlinico di Bari;

- Di nominare temporaneamente, per una durata coincidente con il periodo di sospensione disposto dal GIP e, comunque per un periodo non superiore a sei mesi, come previsto dall'articolo 4 co.2 L.R. n.15/2018, per ragioni di improcrastinabilità ed urgenza, il dott. Dattoli Vitangelo, inserito nel vigente Elenco Nazionale degli idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende ed Enti del SSN, quale Commissario Straordinario dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Policlinico" di Bari;

- Di dare atto che è stata acquisita per le vie brevi l'intesa con il Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Bari;

- Di stabilire che al Commissario Straordinario nominato con il presente provvedimento, ove ricorrano i presupposti di legge, spetta il trattamento economico stabilito dalla D.G.R. n. 2304 del 28/12/2017 per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del SSR, con oneri a carico dell'Azienda interessata, in misura rapportata alla durata dell'incarico;

- Di dare mandato al competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta per tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente provvedimento, ivi compreso l'accertamento delle cause di inconferibilità e di incompatibilità prescritte dalla vigente normativa per i Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R., secondo le disposizioni di cui alla D.G.R. n. 24/2017;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/1994.

IL SEGRETARIO
dott. GIOVANNI CAMPOBASSO

IL PRESIDENTE
dott. MICHELE EMILIANO

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2020, n. 452

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo l della Legge 15 marzo 1997, n. 59», che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/ 1960 ed all 'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo l, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le

USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A - Tariffa (Parte I) al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gl i atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerata l'istanza del 24 novembre 2020 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato, in qualità di medico assistente in Chirurgia e Pediatria dalla dott.ssa Caterina Dantona, nata a *(omissis)*, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta prot. AOO183 n. 17341 del 26 novembre 2020.

Considerato che la dott.ssa Caterina Dantona è stata impiegata con l'incarico, a tempo pieno e retribuito:

- dall'1 ottobre 2016 al 31 luglio 2018, di medico assistente presso il Servizio di Chirurgia dell'Ospedale Regionale di Lugano, giusta certificazione rilasciata, in data 10 dicembre 2019, dal Servizio Risorse umane dell'Ospedale Regionale di Lugano, vistata per conferma, in data 28 luglio 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Lugano;
- dall'1 agosto 2018 al 31 luglio 2019, di medico assistente presso il Reparto di Pediatria dell'Ospedale Regionale di Lugano, giusta certificazione rilasciata, in data 4 settembre 2020, dal Servizio Risorse umane dell'Ente Ospedaliero Cantonale, vistata per conferma, in data 30 ottobre 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Lugano;
- dall'1 agosto 2019 al 12 marzo 2020, di medico assistente presso il Reparto di Pediatria dell'Istituto pediatrico della Svizzera italiana, giusta certificazione rilasciata, in data 4 settembre 2020, dal Servizio Risorse umane dell'Ente Ospedaliero Cantonale, vistata per conferma, in data 30 ottobre 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Lugano;

Rilevato che, in base alle attestazioni rilasciate, in data 10 dicembre 2019, dal Servizio Risorse umane dell'Ospedale Regionale di Lugano, vistata per conferma, in data 28 luglio 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Lugano, l'Ospedale regionale di Lugano costituisce una *«azienda parastatale di diritto pubblica, con autonomia gestionale, economica e operativa»*, ed in data 7 gennaio 2020, dal Dipartimento della sanità e della socialità - Divisione della salute pubblica - Ufficio di sanità della Repubblica e Cantone Ticino, vistata per conferma, in data 20 luglio 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Lugano, l'Ente Ospedaliero Cantonale, di cui l'Istituto Pediatrico della Svizzera italiana fa parte, costituisce un *«ente pubblico regolarmente autorizzato, in conformità all'art. 80 della Legge Sanitaria, dotato di propria autonomia amministrativa, economica ed operativa, le cui attività sono dirette al soddisfacimento di un fabbisogno pubblico. La stessa non è una struttura sanitaria universitaria»*.

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al 12 marzo 2020, al servizio di ruolo prestato in qualità di medico Pediatra nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

DECRETA

Art. 1 - É riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Caterina Dantona, dall'1 ottobre 2016 al 31 luglio 2019 presso l'Ospedale Regionale di Lugano e dall'1 agosto 2019 al 12 marzo 2020 presso l'Istituto pediatrico della Svizzera italiana, all'incarico di medico Pediatra nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - l servizi individuati nei precedenti articoli sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n° 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 21 DIC. 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2020, n. 453

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Valentina La Gatta.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo l della Legge 15 marzo 1997, n. 59», che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo l, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A - Tariffa (Parte l) al D.P.R. n. 642/ 1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta .

Considerata l'istanza del 4 settembre 2020 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato in qualità di infermiere dalla dott.ssa Valentina La Gatta, nata a *(omissis)*, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta con nota prot. AOO_183 n. 16228 del 2 novembre 2020.

Considerato che la dott.ssa Valentina La Gatta è stata impiegata, dall'11 aprile 2016 al 31 gennaio 2017 con l'incarico di ausiliario sanitario e dall'1 febbraio 2017 al 30 giugno 2019 con l'incarico di infermiera, presso il Centro Cardiologico e Diabetologico Nordrhein-Westfalen di Bad Oeynhausen della Clinica universitaria della Ruhr-Universität Bochum e che la medesima risultava titolare di un contratto a tempo pieno, giusta certificazione rilasciata in data 25 giugno 2020 dall'Amministratore del Centro Cardiologico e Diabetologico Nordrhein-Westfalen di Bad Oeynhausen, vistata per conferma, in data 18 agosto 2020, dal Consolato d'Italia a Dortmund.

Rilevato che, in base all'attestazione rilasciata dal Consolato d'Italia a Dortmund in data 18 agosto 2020, il Centro Cardiologico e Diabetologico Nordrhein-Westfalen è *«un ente di diritto pubblico (50%) e privato (50%). Il Ministero Sanitario e Sociale per il Lavoro del Land Nordreno Vestfalia ha la presidenza del consiglio di vigilianza».*

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Valentina La Gatta al servizio di ruolo prestato in qualità di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

DECRETA

Art. 1 - E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Valentina La Gatta dall'11 aprile 2016 al al 30 giugno 2019 presso il Centro Cardiologico e Diabetologico Nordrhein-Westfalen di Bad Oeynhausen della Clinica universitaria della Ruhr-Universität Bochum all'incarico di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - l servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 21 DIC. 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 454

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Donato Rocco Bellizio.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo l della Legge 15 marzo 1997, n. 59 », che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo l, del citato D. Lgs. n. 112/ 1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A - Tariffa (Parte l) al D.P.R. n. 642/1972 s.m .i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerate le istanze del 16 luglio 2020 e del 3 settembre 2020 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato in qualità di infermiere di fascia 5 dal dott. Donato Rocco Bellizio, nato a *(omissis)*, acquisite agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta, rispettivamente, con nota prot. AOO_183 n. 11810 del 20 luglio 2020 e nota prot. AOO_183 n. 13592 del 4 settembre 2020.

Considerato che il dott. Donato Rocco Bellizio:

- dall'1 settembre 2015 al 29 aprile 2016 è stato impiegato, con l'incarico di Infermiere di fascia 5 presso il Musgrove Park Hospital e che il medesimo risultava titolare di un contratto a tempo pieno, giusta certificazione rilasciata in data 29 marzo 2016 dallo Human Resources Directorate del Musgrove Park Hospital, vistata per conferma, in data 23 giugno 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Londra;
- dall'8 agosto 2016 al 5 febbraio 2017 e dal 20 novembre 2017 al 25 giugno 2019 è stato impiegato, con l'incarico di Infermiere di fascia 5 presso il reparto di Cardiologia- Whitley Ward del Royal Berkshire NHS Foundation Trust e che il medesimo risultava titolare di un contratto a tempo pieno, giuste certificazioni rilasciate, rispettivamente, in data 20 maggio 2019 ed in data 9 maggio 2019 dal Workforce and Organisational Development del Royal Berkshire Hospital, vistate per conferma, rispettivamente, in data 18 agosto 2020 ed in data 23 giugno 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che, in base alle attestazioni rilasciate dal Consolato Generale d'Italia a Londra in data 18 agosto 2020 e 23 giugno 2020, il Royal Berkshire Hospital- NHS Foundation Trust è *«una struttura sanitaria appartenente all'NHS (National Health Service -Servizio Sanitario Nazionale Britannico)»* ed in base all'attestazione rilasciata dal medesimo Consolato Generale d'Italia a Londra in data 23 giugno 2020, il Taunton & Someret Musgrove Park Hospital - NHS Foundation Trust è *«una struttura sanitaria appartenente all'NHS (National Health Service - Servizio Sanitario Nazionale Britannico)»*.

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Donato Rocco Bellizio al servizio di ruolo prestato in qualità di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

DECRETA

Art. 1 - E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dal dott. Donato Rocco Bellizio dall'1 settembre 2015 al 29 aprile 2016 presso il Musgrove Park Hospital, dall'8 agosto 2016 al 5 febbraio 2017 e dal 20 novembre 2017 al 25 giugno 2019 presso il Royal Berkshire NHS Foundation Trust all'incarico di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - l servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 22 DIC. 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 455

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Marika Mazzilli.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo l della Legge 15 marzo 1997, n. 59 », che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P .R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo l, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A - Tariffa (Parte I) al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerata l'istanza del 7 ottobre 2020 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato in qualità di infermiere di fascia 5 dalla dott.ssa Marika Mazzilli, nata a *(omissis)*, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta con nota prot. AOO_183 n. 15317 del 12 ottobre 2020.

Considerato che la dott.ssa Marika Mazzilli:

- dall'1 settembre 2015 al 28 febbraio 2016 è stata impiegata, con l'incarico di Infermiere di fascia 5 presso il reparto Hestercombe del Musgrove Park Hospital e che la medesima risultava titolare di un contratto a tempo indeterminato e pieno, giusta certificazione rilasciata in data 18 agosto 2020 dallo Human Resources Advisor del Musgrove Park Hospital, vistata per conferma, in data 10 settembre 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Londra;
- dall'8 agosto 2016 al 20 novembre 2016 è stata impiegata, con l'incarico di Infermiere di fascia 5 presso il reparto di Chirurgia generale del Royal Berkshire NHS Foundation Trust e che la medesima risultava titolare di un contratto a tempo pieno, giusta certificazione rilasciata in data 5 agosto 2020 dall'Employee Relations Assistant del Royal Berkshire Hospital, vistata per conferma in data 10 settembre 2020, dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che, in base all'attestazione rilasciata dal Consolato Generale d' Italia a Londra in data 10 settembre 2020, il Royal Berkshire Hospital- NHS Foundation Trust è *«una struttura sanitaria appartenente all'NHS (National Health Service - Servizio Sanitario Nazionale Britannico)»* ed in base all'attestazione rilasciata dal medesimo Consolato Generale d'Italia a Londra in data 23 giugno 2020, il Taunton & Someret Musgrove Park Hospital - NHS Foundation Trust è *«una struttura sanitaria appartenente all'NHS (National Health Service - Servizio Sanitario Nazionale Britannico)»*.

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Marika Mazzilli al servizio di ruolo prestato in qualità di Operatore professionale sanitario " Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

DECRETA

Art. 1 - E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Marika Mazzilli dall'1 settembre 2015 al 28 febbraio 2016 presso il Musgrove Park Hospital, e dall'8 agosto 2016 al 20 novembre 2016 presso il Royal Berkshire NHS Foundation Trust all'incarico di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - I servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/ 1994.

Bari, addì 22 DIC. 2020

EMILIANO

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 dicembre 2020, n. 456

L.R. 30 novembre 2000, n. 21. Riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Rosa Boccuzzi.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE:

Vista la Legge 10 luglio 1960, n. 735, il cui art. 1 dispone che «il servizio sanitario prestato all'estero da sanitari italiani presso Enti pubblici sanitari o presso Istituti che svolgono attività sanitaria nell'interesse pubblico è riconosciuto ai fini dell'ammissione ai concorsi ai posti di sanitario presso Enti locali banditi nella Repubblica e come titolo valutabile nei concorsi medesimi, analogamente a quanto previsto delle vigenti disposizioni per i servizi sanitari prestati nel territorio nazionale» ed il cui successivo art. 2 prevede altresì che «il riconoscimento del servizio è disposto con provvedimento del Ministro della sanità, a seguito di domanda presentata dall'interessato, insieme con i seguenti documenti, vistati per conferma dalla competente autorità consolare: 1) attestato dell'autorità sanitaria del Paese estero, dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio. Nel caso che l'autorità sanitaria del Paese estero non rilasci l'attestato dal quale risultino la natura e le finalità dell'ente o istituto alle cui dipendenze è stato prestato il servizio, lo stesso può essere rilasciato anche dagli organi consolari italiani se trattasi di istituto sanitario avente finalità di assistenza a favore di comunità italiane; 2) dichiarazione dell'ente o istituto estero predetto dalla quale risultino la qualità e la durata del servizio stesso. Nel provvedimento sono indicati gli enti o istituti e i servizi preveduti dalla legislazione italiana ai quali risultino equipollenti quelli dichiarati nella domanda. Il Ministro per la sanità, a tal fine dispone gli accertamenti eventualmente necessari per stabilire la sussistenza delle condizioni di equipollenza».

Visto il D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, denominato «Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio sanitario nazionale», il cui art. 1 prevede che: «il servizio prestato all'estero dai cittadini degli Stati membri della Unione europea, nelle istituzioni e fondazioni sanitarie pubbliche e private senza scopo di lucro ivi compreso quello prestato ai sensi della Legge 26 febbraio 1987, n. 49, equiparabile a quello prestato dal personale del ruolo sanitario, è valutato con i punteggi previsti per il corrispondente servizio di ruolo, prestato nel territorio nazionale, se riconosciuto ai sensi della Legge 10 luglio 1960, n. 735».

Visto l'art. 124, comma 2, del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112, rubricato «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle regioni in attuazione del capo l della Legge 15 marzo 1997, n. 59», che ha trasferito alle Regioni il riconoscimento del servizio sanitario prestato all'estero ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infraregionale ed ai fini dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica, di cui alla Legge n.735/1960 ed all'articolo 26 del D.P.R. 20 dicembre 1979, n.761.

Visto il D.P.C.M. 26 maggio 2000 che, nell'individuare le risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria in attuazione del titolo IV, capo l, del citato D. Lgs. n. 112/1998, ha disposto la decorrenza del trasferimento di dette risorse dal 1° gennaio 2001, onde consentire l'esercizio da parte delle Regioni a statuto ordinario dei compiti e delle funzioni conferite.

Visto l'art. 2, lett. m) della Legge della Regione Puglia 30 novembre 2000, n. 21, recante «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e di sanità veterinaria», il quale dispone il riconoscimento, con decreto del Presidente della Giunta regionale, del servizio prestato all'estero con le finalità e secondo le norme di cui all'articolo 124, comma 2, del Decreto Legislativo n. 112/1998, ai fini della partecipazione ai concorsi indetti a livello regionale ed infra-regionale e dell'accesso alle convenzioni con le USL per l'assistenza generica e specialistica di cui alla legge 10 luglio 1960 n. 735 ed all'articolo 26 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761.

Visti gli artt. 3 e 4 dell'Allegato A- Tariffa (Parte l) al D.P.R. n. 642/1972 s.m.i. recante la «Disciplina dell'imposta di bollo», i quali annoverano tra gli atti soggetti ad imposta di bollo di euro 16,00 (sedici), rispettivamente, tutte le istanze dirette agli uffici ed agli organi delle Regioni tendenti all'ottenimento dell'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, estratti, copie e simili e tutti gli atti e provvedimenti degli organi delle Regioni rilasciati, anche in estratto o in copia dichiarata conforme all'originale, in favore di coloro che ne abbiano fatto richiesta.

Considerata l'istanza del 4 marzo 2020 per il riconoscimento del servizio sanitario all'estero, prestato in qualità di infermiere di fascia 5 dalla dott.ssa Rosa Boccuzzi, nata a *(omissis)*, acquisita agli atti della Sezione Strategia e Governo dell'Offerta con nota prot. AOO_183 n. 3870 del 9 marzo 2020.

Considerato che la dott.ssa Rosa Boccuzzi:

- dal 4 marzo 2016 al 12 marzo 2017 è stata impiegata, con l'incarico di Infermiere di fascia 5 presso il reparto di Medicina Endocrinologica del King George Hospital (Barking, Havering and Redbridge University Hospitals) e che la medesima risultava titolare di un contratto a tempo indeterminato e pieno, giusta certificazione rilasciata in data 11 settembre 2017 dal Dipartimento delle Risorse umane del Barking, Havering and Redbridge University Hospitals, vistata per conferma, in data 8 febbraio 2018, dal Consolato Generale d'Italia a Londra;
- dal 13 marzo 2017 al 20 agosto 2017 è stata impiegata, con l'incarico di Infermiere di fascia 5 presso il reparto 13D del Royal London Hospital (Barts Health NHS) e che la medesima risultava titolare di un contratto a tempo pieno, giusta certificazione rilasciata in data 30 agosto 2017 dalla Direzione Risorse Umane della Princess Alexandra House, vistata per conferma in data 8 febbraio 2018, dal Consolato Generale d'Italia a Londra.

Rilevato che, in base alle attestazioni rilasciate dal Consolato Generale d'Italia a Londra in data 8 febbraio 2018, il Barking, Havering and Redbridge University Hospitals - NHS Foundation Trust ed il Barts Health - NHS Trust sono, ciascuna, *«una struttura ospedaliera appartenente all'NHS (National Health Service - Servizio Sanitario Nazionale Britannico)»*.

Ritenuto che dalla documentazione prodotta può essere riconosciuta l'equiparazione del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Rosa Boccuzzi al servizio di ruolo prestato in qualità di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

DECRETA

Art. 1 - E' riconosciuta l'equipollenza del servizio sanitario prestato all'estero dalla dott.ssa Rosa Boccuzzi dal 4 marzo 2016 al 12 marzo 2017 presso il King George Hospital, e dal 13 marzo 2017 al 20 agosto 2017 presso il Royal London Hospital all'incarico di Operatore professionale sanitario "Infermiere" nelle aziende sanitarie e nelle aziende ospedaliere universitarie italiane.

Art. 2 - l servizi individuati nel precedente articolo sono equiparati a quelli di ruolo ai fini della valutazione dei titoli di carriera nei concorsi pubblici, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del DPR 10/12/97 n. 483 e dell'art. 13 del D.P.R. 10/12/97 n. 484.

Art. 3 - Il presente Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. n. 13/1994.

Bari, addì 22 DIC. 2020

EMILIANO

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI 22 dicembre 2020, n. 245

L.R. 19 giugno 2018, n. 26. e A.D. n. 70/2019 Attribuzione del titolo di "Maestro Artigiano": Riconoscimento del Titolo di Maestro Artigiano.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTIVITA' ECONOMICHE, ARTIGIANALI E COMMERCIALI

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
- gli articoli 4 e 16 del D. L.gs n. 165 del 30/03/2001;
- il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo regionale MAIA con approvazione del relativo atto di Alta Organizzazione;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005, come modificato dal D.Lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la DGR n. 366 del 26/02/2019 con cui è stata conferita la titolarità dell'incarico di Dirigente della Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali alla Dott.ssa Francesca Zampano;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile del procedimento, riceve dallo stesso la seguente relazione:

Con la L.R. 19 giugno 2018 n. 26 "*Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di "Bottega scuola*" la Regione Puglia intende:

- promuovere e sostenere, d'intesa con le associazioni di categoria datoriali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, progetti di valorizzazione e recupero dei mestieri dell'artigianato artistico, tradizionale e dell'abbigliamento su misura per la realizzazione di interventi coordinati volti alla creazione di occupazione giovanile nell'ambito dei mestieri tradizionali di qualità;
- favorire, anche tramite lo sviluppo di apposite progettualità, l'innesto di giovani risorse nei settori produttivi a rischio di estinzione, con l'obiettivo di incoraggiare il ricambio generazionale nell'ambito del trasferimento di competenze, lo sviluppo di produzioni di nicchia, l'innovazione tecnologica di processo e prodotto, l'interscambio di competenze tra i diversi soggetti che ne sono portatori.

Con Deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2018 la Giunta Regionale ha approvato le linee guida ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 26/2018 "*Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di Bottega scuola*".

Considerato che l'art. 5 della L.R. n. 26/2018 prevede:

- l'attribuzione del titolo di "*Maestro artigiano*" al fine di favorire la costruzione, attraverso l'istituzione delle "*Botteghe scuola*", di percorsi formativi aziendali che consentano la trasmissione delle conoscenze e delle competenze degli imprenditori artigiani della Puglia nell'ambito dei settori delle lavorazioni artistiche e tradizionali, nonché dell'abbigliamento su misura;
- che il titolo di "*Maestro artigiano*" è attribuito a coloro che siano titolari o siano stati titolari di imprese artigiane, regolarmente iscritte all'Albo provinciale o regionale delle imprese artigiane, ovvero ai soci di queste, purché partecipino o abbiano partecipato personalmente e professionalmente all'attività;
- che il titolo di "*Maestro artigiano*" è attribuito dalla Commissione regionale per l'artigianato pugliese (CRAP), di cui all'articolo 21 della l. r. 24/2013, su richiesta da inoltrare per il tramite della competente

Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali secondo le modalità stabilite con apposito avviso pubblico da emanarsi con atto dirigenziale.

Considerato che:

- con A.D. n. 70 del 25 marzo c.a. è stato adottato l'Avviso per l'Attribuzione del titolo di Maestro artigiano con pubblicazione sulla piattaforma online www.sistema.puglia.it;
- a partire dalle ore 12:00 del 4 aprile 2019 si è aperta la piattaforma per la presentazione delle domande;
- il titolo di "*Maestro artigiano*" è attribuito dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.) così come previsto nell'articolo 4 dell'Avviso;
- con gli atti dirigenziali n. 128/19,141/19,165/19,230/19, 318/19 e 102/2020 sono stati riconosciuti i primi 54 maestri artigiani, già iscritti nell'elenco pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- alla data del 22 dicembre 2020 sono pervenute nuove istanze e all'esito dell'istruttoria d'ufficio, tra esse sono risultate complete e rispondenti a tutti i requisiti previsti dall'avviso n. 3 candidature;
- il primo quinquennio di validità della Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese è recentemente scaduto (giugno) e la Sezione ha inoltrato alle associazioni e ai sindacati che ne fanno parte l'invito a nominare i componenti per il secondo quinquennio 2020-2025;
- solo le associazioni Confartigianato, CNA, Casartigiani e CLAAI hanno risposto mentre a tutt'oggi le organizzazioni sindacali non hanno fatto prevenire i propri nominativi, ritardando di fatto la costituzione della Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese;
- l'art. 5 del R.R. n. 3/2015 stabilisce che "*in caso di accertata impossibilità di funzionamento della CRAP"* le decisioni sono adottate dal Dirigente della Sezione competente, la Dirigente preso atto dell'istruttoria conclusa dalla P.O. "Artigianato e CRAP", decide di attribuire il titolo agli Artigiani, in ordine cronologico di presentazione istanza, di seguito riportati:
  Castorini Raffaele Benedetto codice pratica F9MQ8G3, Marsico Angelo codice pratica EVKTCJ2, Scicutella Tommaso VBH0GX1;
- l'avviso prevede all'articolo 4 che l'elenco aggiornato dei soggetti a cui viene attribuito il titolo di "Maestro Artigiano" è tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.) presso la Sezione Attività Economiche, Artigianali e Commerciali, i 3 nuovi Maestri dovranno essere iscritti in ordine cronologico di trasmissione dell'istanza.

Tutto ciò premesso si riconosce il titolo di Maestro Artigiano a n. 3 artigiani aventi diritto in quanto in possesso di tutti i requisiti stabiliti nell'art. 5 della L.r. n. 26/18 e di provvedere alla pubblicazione dell'elenco degli idonei sul portale www.sistema.puglia.it.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli art. 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Dal presente provvedimento non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14/03/2013, n. 33.

Vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte della P.O. competente e dalla Dirigente Responsabile;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di riconoscere il titolo di Maestro Artigiano ai 3 artigiani che presentando l'istanza sono risultati idonei in quanto in possesso di tutti i requisiti previsti dall'art. 5 della L.r. n. 26/18 e dall'Avviso pubblico approvato con A.D. n. 70/2019, che in ordine cronologico di trasmissione sono:
  Castorini Raffaele Benedetto codice pratica F9MQ8G3, Marsico Angelo codice pratica EVKTCJ2, Scicutella Tommaso VBH0GX1;
- di iscrivere i 3 nuovi Maestri, in attuazione a quanto stabilito con l'articolo 4 dell'Avviso, nell'elenco dei soggetti a cui è stato attribuito il titolo di "Maestro Artigiano", tenuto dalla Commissione Regionale per l'Artigianato Pugliese (C.R.A.P.), con conseguente pubblicazione nel sito istituzionale nella Sezione dedicata del portale www.sistema.puglia.it;
- di precisare che il presente provvedimento:
  - viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e dal D.Lgs. n. 101/2018;
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente;
  - sarà conservato nei sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene in applicazione delle "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA 1" dettate dal Segretariato Generale della Presidenza;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali su sistema.puglia.it;
  - sarà trasmesso, tramite piattaforma CIFRA, al Segretariato Generale della Giunta Regionale per gli adempimenti consequenziali;
  - sarà pubblicato all'albo online, in forma integrale, nelle pagine del sito istituzionale della Regione Puglia nella sezione "Amministrazione Trasparente";
  - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - è direttamente esecutivo ed è composto da n. 4 facciate.

La Dirigente della Sezione: Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 23 dicembre 2020, n. 306

Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Misura 01 – Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione (art. 14 Reg. UE n. 1305/2013). Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali " – Avviso pubblico approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 pubblicato sul BURP n. 128 del 04/10/18.

Differimento del termine finale per la conclusione delle attività al 30/06/2021.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo n. 20 del 20/06/2019 della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA" – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTE le Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la DAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, per il periodo 21 maggio 2019 – 20 maggio 2021, gli incarichi per le posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura/operazione del PSR 2014/2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/19 con la quale è stato assegnato alla dott.ssa Rosa Fiore, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2050 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato alla Dott. Ssa Rosa Fiore l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;

VISTO il Reg. (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, art. 14,recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione, sul FEASR e sul FEAMP e disposizioni generali sul FESR, sul FSE, sul Fondo di coesione e sul FEAMP;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014 , che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, C(2015) 8412 che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19/01/2016, avente ad oggetto "Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTI i criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014/2020 in data 16 marzo 2016 e con DAdG n. 191 del 15 giugno 2016;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 del 12.09.2018 n. 193 che modifica i criteri di selezione del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Puglia 2014-2020 approvati con DAG n.191 del 15.06.2016, modificati con DAG n.1 dell'11.01.2017, n. 145 dell'11.07.2017, n. 171 del 05.09.2017, n. 265 del 28.11.2017;

VISTA la Deliberazione n. 24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 07/05/1999 e s.m.i. relativa all'implementazione del sistema del Codice Unico di Progetto (CUP) di investimento pubblico;

VISTO il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR PUGLIA n. 163 del 08/08/2017 avente ad oggetto "*Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Disciplina delle categorie di regimi di aiuti che rispettano le condizioni previste dal Reg. n. 702/2014, esentabili dall'obbligo di notifica di cui all'art. 108, paragrafo 3, del TFUE non rientranti nell'art. 42 del TFUE*";

VISTA la comunicazione di esenzione di cui all'Allegato II del Reg. 702/14 – Informazioni relative agli Aiuti di Stato esentati alle condizioni previste nel presente regolamento della Mis. 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" trasmessa alla Commissione Europea e dalla stessa validata in data 03/10/2017 con numero Fascicolo di esenzione SA.49186;

VISTA la DAG. n. 266 del 28/11/2017 contenente modifiche ed integrazioni alla precitata DAG. n.163 del 08/08/17;

VISTA la scheda della Misura 1 "Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione" – Sottomisura 1.3 "Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali";

Considerato che:

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 208 del 27/09/2018, pubblicata sul BURP n. 128 del 04/10/18, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

- con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 269 del 3/12/2018 è stato differito alle ore 24.00 del giorno 13/12/2018 il termine finale di operatività del portale SIAN per la presentazione delle domande di sostegno;

- entro il termine previsto dalla DAG n. 269 del 3/12/2018 risultano rilasciate sul portale SIAN n. 46 domande di sostegno relative alla Sottomisura 1.3;

- sulla base di quanto previsto al paragrafo 19 "*Istruttoria Tecnico-Amministrativa e di merito della Dds*" dell'avviso in oggetto è stato effettuato, sulle precitate domande di sostegno e relativa documentazione allegata, il controllo tecnico-amministrativo e che a seguito di tale controllo sono risultate n. 45 domande di sostegno ricevibili e n. 1 domanda di sostegno non ricevibile;

- con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 120 del 06/05/2019 è stata nominata la Commissione al fine di valutare i progetti di scambio interaziendale o visite di aziende agricole e forestali, attribuire conseguentemente i punteggi ai sensi dei criteri di selezione e verificare il settore di attinenza;

- con la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 147 del 28/05/2019, sono stati sostituiti n. 2 membri della Commissione su citata;

- delle n. 45 domande di sostegno ricevibili e dei relativi progetti valutati, n. 44 progetti hanno raggiunto il punteggio soglia per ciascun principio ed il punteggio minimo complessivo e n. 1 progetto non ha raggiunto il punteggio soglia previsto per il principio 1;

- nell'avviso pubblico della sottomisura 1.3, approvato con DAG. N. 208 del 27/09/18 è stata prevista una dotazione finanziaria di euro 3.500.000,00;

- con DAG n. 14 del 06/02/2019, pubblicata sul BURP n. 18 del 04/02/2019, è stata disposta la Rimodulazione Finanziaria delle risorse assegnate agli AVVISI pubblici delle sottomisure 1.1, 1.2 e 1.3 e nello specifico all'avviso pubblico della sottomisura 1.3 è stata definita una dotazione finanziaria pari ad €. 2.023.782,00 che

ha consentito di ammettere agli aiuti tutte le domande di sostegno collocate in graduatoria per un totale di n. 44 progetti;

- sono stati disposti n. 43 provvedimenti di concessione degli aiuti notificati ai soggetti beneficiari nel periodo compreso tra il giorno 08/10/2019 ed il giorno 14/01/2020 ed un provvedimento di inammissibilità agli aiuti notificato in data 06/03/2020;

VISTO quanto stabilito dal paragrafo 15 "*TERMINI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI "* dell'avviso della SM. 1.3 e dallo stesso provvedimento di concessione dell'aiuto che dispone: "*Il termine per la realizzazione del progetto è di massimo 12 mesi decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di concessione"*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell' 08 marzo 2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" applicabili sull'intero territorio nazionale";

- Visto l'art. 103 , comma 1 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 ' Sospensione dei termini nei procedimenti amministrativi ed effetti degli atti amministrativi in scadenza 'e l'art. 37 *"Termini dei procedimenti amministrativi e dell'efficacia degli atti amministrativi in scadenza"* della L. n. 40/2020 del 05/06/20 di conversione con modifiche del decreto legge 8/04/20 n. 23 , che differiscono i termini per la conclusione delle attività di 83 giorni;

VISTO il DPCM del 10/04/2020 avente ad oggetto "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale" che all'art. 1 "Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale" prevede alla lettera d) *"è vietata ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico" ed alla lettera i) "sono sospese le manifestazioni organizzate, gli eventi e gli spettacoli di qualsiasi natura, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, svolti in ogni luogo, sia pubblico sia privato"*, e che tali misure restano efficaci fino al 03/05/2020, fatti salvi successivi DPCM;

VISTO il DPCM del 24/10/2020 che all'art. 1. "*Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale",* comma 9, lettera t) *stabilisce:* "*sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, fatte salve le attivita' inerenti i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento* " ed all'art. 12 *"Disposizioni finali"* comma 1, stabilisce: "*Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 26 ottobre 2020, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 13 ottobre 2020, come modificato e integrato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 ottobre 2020, e sono efficaci fino al 24 novembre 2020";*

VISTO il DPCM del 03/11/20 che all'art. 1 *"Misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale"***,** comma 9, lettera *t) "sono sospesi i viaggi d'istruzione, le iniziative di scambio o gemellaggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado"* ed all'art. 14 *"Disposizioni finali"*, comma 1, stabilisce: *" Le disposizioni del presente decreto si applicano dalla data del 6 novembre 2020, in sostituzione di quelle del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 ottobre 2020, e sono efficaci fino al 3 dicembre 2020"*;

VISTO il decreto legge del 07/10/20 n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonchè per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020" con cui è stato prorogato lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 dal 15/10/2020 al 31/01/2021;

VISTO il DPCM del 18/12/20 che vieta dal 21 dicembre 2020 al 6 gennaio 2021 ogni spostamento tra regioni o province autonome ;

CONSIDERATO che i beneficiari degli aiuti della SM 1.3 hanno manifestato notevoli difficoltà nel rispettare i termini previsti nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione, sia per l'attuazione degli interventi che per la conclusione degli stessi;

CONSIDERATA la particolare natura dell'intervento finanziato dalla SM. 1.3 avente ad oggetto visite e/o scambi interaziendali tra aziende agricole e/o forestali che hanno sede nei paesi della Comunità Europea, ed in particolar modo in Francia ed in Spagna, oltre che in Italia stessa;

CONSIDERATA la particolare esigenza temporale legata al ciclo produttivo annuale dell'azienda ospitante la visita o lo scambio interaziendale;

PRESO ATTO delle numerose richieste di proroga pervenute, agli atti di questo ufficio, per la conclusione delle visite di aziende agricole/forestali e di scambi interaziendali ai sensi della SM. 1.3;

RAVVISATA la necessità di concedere la proroga per la conclusione delle attività su citate;

Tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte, si propone di:

- differire il termine finale per la conclusione delle attività, per tutti i soggetti beneficiari della SM. 1.3 al 30/06/2021 fatte salve nuove disposizioni a riguardo;
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/18
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dai D. Lgs 196/2003 e 101/2018 nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile della Misura 1 e 2 del PSR 2014-2020
Dott.ssa Filomena Picca

La Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16
Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

Tutto ciò premesso, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, ritenuto di adottare la predetta proposta

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA DEL PSR 2014-2020

DETERMINA

- differire il termine finale per la conclusione delle attività, per tutti i soggetti beneficiari della SM. 1.3 al 30/06/2021 fatte salve nuove disposizioni a riguardo;
- confermare quanto altro stabilito nell'avviso pubblico e nei provvedimenti di concessione degli aiuti;
- di incaricare il Responsabile della MIS. 1 a comunicare, tramite pec, ai beneficiari destinatari il presente provvedimento.

- di dare atto che questo provvedimento:

  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;

  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul:
  - BURP;
  - portale http://psr.regione.puglia.it;
  - nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it;

- di dare atto che il presente provvedimento sarà trasmesso:
  - in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Il presente provvedimento è composto da n. 8 (otto) facciate ed è firmato ed adottato in formato digitale.

Il Dirigente di Sezione
Dott. ssa Rosa Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 22 dicembre 2020, n. 386

VAS-1682- REG - Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati relativa alla variante urbanistica denominata: "VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE SUOLI EX CB2 - PROGRAMMA "GOZZINI" AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N.56/1980". Autorità procedente: Comune di Manfredonia (FG).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;
Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016*"
Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "*Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";*
Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.
Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;
Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica*" e ss. mm. ii.;
Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali",* pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;
Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;
Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;
Vista la D.G.R. n. 211 del 25.02.2020 con cui è stato conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientale per la durata di tre anni;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 138 del 27/04/2020, con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 21/05/2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "Coordinamento VAS" conferito alla dott. ssa Simona Ruggiero, funzionario amministrativo di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione Dirigenziale n. 139 del 27.04.2020 con cui è stato prorogato per la durata di un anno, sino al 20.05.2021, l'incarico di Posizione Organizzativa denominata "VIA impianti energetici – AIA – supporto VAS" al Dott. Gaetano Sassanelli, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno e determinato presso questa Sezione regionale;
Vista la Disposizione di Servizio Dirigenziale prot. n. 6669 del 29.05.2020 con cui sono state assegnate mansioni di istruttoria tecnica dei procedimenti VAS all'Arch. Domenico Dello Stretto, funzionario tecnico di categoria D/1 in servizio a tempo pieno presso questa Sezione regionale;
Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

PREMESSO CHE:

- in data 12/10/2020 il Comune di Manfredonia –Servizio Urbanistica - accedeva alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui all'art.7, comma 7.4 del R.R. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata del Portale Ambientale regionale, la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano in oggetto:
  - F_217219_attestazione_rr_18.pdf- Attestazione relativa all'applicabilità delle condizioni di esclusione del Piano dalle procedure di VAS;
  - F_217224_DELGC12623092020.pdf- copia dell'atto amministrativo di formalizzazione della proposta di piano urbanistico comunale;
  - F_217229_var prg.rar- elaborati del piano urbanistico comunale;

- nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di Manfredonia – Servizio Urbanistica provvedeva a selezionare la disposizione di cui all'**art.7, comma 7.2, lettera d)** del Regolamento regionale n.18/2013 che ritiene assolti gli adempimenti in materia di VAS per i seguenti piani urbanistici comunali, fatto salvo il rispetto delle specifiche condizioni contenute in ciascun punto, in esito alla conclusione della procedura disciplinata al comma 7.4 *"d) piani urbanistici comunali di nuova costruzione riguardanti le destinazioni d'uso del territorio residenziali, per spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi, o agricole, che interessano superfici inferiori o uguali a 1 ettaro, oppure inferiori o uguali a 0,5 ettari (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), purché:*
  I. *non derivino dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi,*
  II. *non debbano essere sottoposti alla valutazione d'incidenza - livello II "valutazione appropriata",*
  III. *non riguardino zone di protezione speciale idrogeologica di tipo A o B oppure aree per approvvigionamento idrico di emergenza limitrofe al Canale Principale (ai sensi del Piano di Tutela delle Acque), siti potenzialmente contaminati, siti di interesse nazionale o zone territoriali omogenee "A" dei piani urbanistici comunali generali vigenti,*
  IV. *non prevedano l'espianto di ulivi monumentali o altri alberi monumentali ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, e*
  V. *non comportino ampliamento o nuova edificazione di una volumetria superiore a 10.000 m3 , oppure superiore a 5.000 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale);"*

- la Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali:
  - in data 12.10.2020 provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del R.R. 18/2013 con la pubblicazione della suddetta documentazione sulla piattaforma del Portale ambientale regionale a ciò dedicata (http://ecologia.regione.puglia.it/portal/sit_vas) ed inviava a mezzo PEC la nota prot. AOO_089/12/10/2020/0012050 con cui comunicava al Comune di Manfredonia – Servizio Urbanistica la presa d'atto di avvio della suddetta procedura di registrazione;
  - in data 21.10.2020 inviava a mezzo PEC la nota prot.AOO_089/12626 con cui comunicava, tra gli altri, al Comune di Manfredonia – Servizio Urbanistica, l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS ai sensi del citato articolo 7, comma 4 del R.R. 18/2013;
  - la predetta nota prot.12626 veniva trasmessa anche alle Sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in attuazione della Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14.01.2014, per l'espressione di un contributo istruttorio.

- in data 20.11.2020, espletata l'istruttoria tecnico-amministrativa sulla base della documentazione pubblicata sul Portale regionale VAS, questa Sezione regionale inviava a mezzo PEC al Comune di Manfredonia la nota prot.AOO_089-14753 del 20.11.2020 di comunicazione delle ragioni ostative (di seguito riportate) relative alla sussistenza della condizione di esclusione di cui al succitato art. all'art.7, comma 7.2, lettera d) per la variante di piano in oggetto, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/1990 e ss.mm.ii.,

assegnando all'amministrazione procedente il termine di dieci giorni per la presentazione di osservazioni e controdeduzioni:

"In primo luogo si sottolinea che, ai fini dell'esclusione dalle procedure VAS, devono essere soddisfatti tutti i punti elencati dall'articolo 7 comma 7.2 lettera d) del RR 18/2013.

Invero l'allegato "F_217219_attestazione_rr_18.", pur menzionando i punti sopraelencati, riconduce la variante "alla fattispecie di cui all'art. 7.2, lettera d), punti I, II, III, IV, V, in quanto l'intervento interessa una superficie inferiore a 10.000 mq." e sostanzialmente attesta esclusivamente la ricadenza nella soglia dimensionale relativa alla superficie interessata dal piano: "in quanto l'intervento interessa una superficie inferiore a 10.000 mq".

Inoltre, dall'esame della documentazione pubblicata da codesta autorità procedente sul Portale Ambiente regionale, non è stato possibile evincere informazioni per verificare la sussistenza delle condizioni di esclusione relative alla succitata disposizione di cui all'art.7.2 lettera d), anche per la mancanza di elaborati scrittografici, non caricati sul portale (relazioni tecniche, elaborati grafici, ecc.)

In particolare non si evincono informazioni circa:

- *Punto I: non è possibile verificare se il piano in argomento apporta modifiche al comparto di appartenenza, per cui "non derivi dalle modifiche di perimetrazioni dei comparti di intervento previste al punto 7.2.a.vi";*
- *Punto III: la zona territoriale omogenea del PRG vigente dell'area oggetto di variante;*
- *Punto V: la volumetria oggetto di variante urbanistica - Nell'allegato "F_217224_DELGC12623092020" è riportata solo la volumetria complessiva riferita all'intero accordo di Programma "Totale Generale ex CB2" pari a mc 9.676,55 e non risulta indicata la volumetria oggetto di variante urbanistica, la quale, come disposto al punto succitato, deve essere inferiore 5.000 m3 (nelle zone ad elevata sensibilità ambientale), in quanto l'area oggetto di variante risulta ricadere nelle aree ad elevata sensibilità ambientale in particolare, tra quelle definite "a contaminazione salina" dal PTA vigente."*

Tutto quanto sopra premesso,

PRESO ATTO che alla data della presente:

1) risultano decorsi i termini di cui all'art.10bis della L.n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui alla predetta nota prot. prot.AOO_089-14753 del 20.11.2020;

2) agli atti di questa Sezione non risultano pervenute osservazioni e/o controdeduzioni alle ragioni ostative sopra riportate da parte dell'autorità procedente comunale secondo le modalità sopra descritte;

RITENUTO, sulla base di quanto sopra esposto, di non poter ritenere assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la **"VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE SUOLI EX CB2 - PROGRAMMA "GOZZINI" AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N.56/1980"***;*

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L.241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS.N.118/2011 SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare non assolti** gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per la **"VARIANTE PUNTUALE AL PIANO REGOLATORE GENERALE SUOLI EX CB2 - PROGRAMMA "GOZZINI" AI SENSI DELL'ART. 16 DELLA LEGGE REGIONALE N.56/1980";**
- **di demandare** al Comune di Manfredonia l'assolvimento degli adempimenti in materia di VAS per la variante di piano di che trattasi, sottoponendo quest'ultima alla procedura verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'art.8 della L.R. n.44/2012 di competenza comunale ai sensi dell'art. 4.3. della medesima legge regionale, fatta comunque salva la facoltà dell'autorità procedente comunale di registrare il piano di che trattasi attestando la sussistenza di altra condizione di esclusione tra quelle elencate all'art.7.2. del Regolamento Regionale, ove ne sussistano i requisiti, ovvero del medesimo articolo (7.2 lettera d), provvedendo a pubblicare adeguata e idonea documentazione tecnico-amministrativa atta a comprovare l'effettiva sussistenza delle suddette condizioni;
- **di notificare** il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, all'Autorità procedente – Comune di Manfredonia– Servizio Urbanistica;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - alle Sezioni regionali "Urbanistica" e "Tutela e Valorizzazione del Paesaggio";
  - al Segretariato Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- il presente provvedimento, composto da n.5 facciate, oltre Relata di Pubblicazione, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è pubblicato:

  1) sul sito istituzionale www.regione.puglia.it - Sezione Amministrazione Trasparente – Sistema Puglia - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 per un periodo dieci giorni lavorativi consecutivi;

  2)sul Portale Ambientale regionale, http://ecologia.regione.puglia.it Sezione VAS , in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

  3) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo territorialmente competente nel termine di 60 gg. o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg., entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Dott.ssa Antonietta Riccio)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 23 dicembre 2020, n. 391

ID VIA 477 - Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale per un "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp" da realizzare nel Comune di Salice Salentino (LE) e San Pancrazio Salentino (BR)
Proponente: HEPV18 S.r.l.

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTO il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale Puglia 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e ss.mm.ii.;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ;

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti";

PRESO ATTO della determinazione dirigenziale n. 365 del 4.12.2020 il Servizio VIA/VincA con cui è stato espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale.

RILEVATO che tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia all'indirizzo

http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

RICHIAMATE le disposizioni di cui**:**

- all'art.27-bis co.7 del TUA :"…(*omissis)… Resta fermo che la decisione di concedere i titoli abilitativi di cui al periodo precedente è assunta sulla base del provvedimento di VIA, adottato in conformità all'articolo 25, commi 1, 3, 4, 5 e 6, del presente decreto.*"

RITENUTO CHE, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27-bis del TUA, nonché l'art.2 della L.241/1990, **NON sussistano** i presupposti per procedere al rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale inerente al progetto in oggetto, proposto da HEPV18 srl;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS N.118/11 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.27 - bis co.3 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i. e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta della determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA n. 365 del 4.12.2020 con cui è stato espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale.

DETERMINA

- che le considerazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 27-bis del TUA sulla base della determinazione dirigenziale del Servizio VIA/VincA n. 365 del 4.12.2020 (allegata), **NON sussistono** le condizioni per il rilascio del provvedimento unico regionale per il progetto di un "*impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp*, denominato "RFVP60A", da realizzare nel Comune di Salice Salentino (LE) e San Pancrazio Salentino (BR) proposto da HEPV18 S.r.l. di cui al procedimento IDVIA 477, e che pertanto il procedimento in oggetto è archiviato;
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali al proponente: HEPV18 S.r.l.
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Servizio attività Estrattive

- UPA Lecce
- Sezione LLPP – Ufficio Espropri
- Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio
- Sezione Risorse Sostenibili
- Sezione Risorse Idriche
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Lecce
- Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato territoriale Puglia-Basilicata
- Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione – Sezione Demanio e Patrimonio
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di BAT e Foggia
- Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi
- Provincia di Lecce
- Provincia di Brindisi
- ASL Lecce
- TERNA S.p.A.
- ARPA Puglia
- Autorità di Bacino della Puglia
- ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
- Consorzio Speciale per la Bonifica Arneo
- Comune di Salice Salentino
- Comune di San Pancrazio Salentino
- RFI - Direzione Compartimentale Infrastrutture
- Ferrovie SUD EST
- AQP S.p.A.
- SNAM Rete Gas Spa
- ANAS S.p.A.
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- ENEL Distribuzione SpA
- Ente per lo Sviluppo dell'Irrigazione e la trasformazione fondiaria in Puglia, Lucania e
- Irpinia
- Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
- Servizio VIA/VincA della Regione Puglia
- Comitato VIA c/o Segreteria Comitato

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, è immediatamente esecutivo:

- è pubblicato sul sito http://www.regione.puglia.it/ nella sezione Amministrazione Trasparente - Provvedimenti dirigenti, ai sensi della L.R. n. 15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari almeno dieci giorni;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.
- è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- è pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Ing. Caterina CARPARELLI

Il Responsabile del Procedimento
Ing. Giuseppe ANGELINI

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta RICCIO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

ATTO DIRIGENZIALE

ANGELINI
GIUSEPPE
23.12.2020
10:34:29
UTC

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	☒ Servizio VIA e VIncA
Tipo materia	☐ PO FESR ☒ Altro
Privacy	☐ SI ☒ NO
Pubblicazione integrale	☒ SI ☐ NO

N. _365_ del _04.12.2020
del Registro delle Determinazioni

Codice CIFRA: 089/DIR/2020/00365

Oggetto: [ID_VIA_477] D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. – Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale – Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale relativo ad un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp, denominato "RFVP60A", da realizzare nel Comune di Salice Salentino (LE) e San Pancrazio Salentino (BR).
Proponente: HEPV18 S.r.l.

L'anno 2020 addì _04___ del mese di _Dicembre_ in Bari, nella sede della Sezione Autorizzazioni Ambientali,

IL DIRIGENTE *ad interim* del SERVIZIO V.I.A. e V.Inc.A.

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;

- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale".*

Richiamati:

- **del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.:** l' art.5 comma 1 lettera o); l'art.25 commi 1, 3 e 4; l'art.10 comma 3;
- **della L.R. 11/2001e s.m.i.:** l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bis lett.a);
- **del R.R. 07/2008:** l'art.3 e l'art.4 comma 1*;*
- **della L.241/1990 e s.m.i**.: l'art. 2.

Evidenziato che:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi della Parte II- Allegato IV, punto 2 "Industria energetica ed estrattiva", lett. b) "impianti industriali non termici per la produzione di energia, vapore ed acqua calda con potenza complessiva superiore a 1 MW;" del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i, dell'Elenco B.2, lettera B.2.g/5-bis) impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW*., della L.R. n. 11/2001 e s.m.i.,* è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale *ex* art.5 co. 1 lettera o) del D.lgs. 152/2006 e s.m.i**.** e art. 6, comma 1 lettera b) della L.R. n. 11/2001 e s.m.i..

Premesso che:

- con nota del 02.10.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_12037 del 04.10.2019, la società HEPV18 S.r.l. presentava ai sensi dell'art. 27-*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (TUA) istanza per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) (istanza perfezionata in data 17.10.2019, prot n. 12702 del 17.10 2019) comprensivo del provvedimento di VIA nonché di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione

ed esercizio dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare, da realizzare nei Comuni di Salice Salentino (LE) (opera principale) e San Pancrazio Salentino (BR) (opere di connessione).

- con nota prot. n. AOO_089_13126 del 25.10.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai fini della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione di competenza, comunicava alle Amministrazioni ed Enti interessati, ai sensi dell'art. 27*bis*, comma 2 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. (TUA), l'avvenuta pubblicazione sul portale ambientale della Regione Puglia del Progetto, dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non Tecnica nonché della documentazione necessaria all'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari alla realizzazione ed esercizio dell'impianto fotovoltaico in oggetto;
- decorso il termine (30 giorni) di cui all'art. 27*bis* comma 3 del TUA, con nota prot. n. AOO_089_14569 del 25.11.2019, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava alla società proponente e alle Amministrazioni/Enti interessati, ai sensi dell'art. 27*bis* comma 4 del TUA, l'avvenuta pubblicazione sul Portale Ambientale della Regione Puglia dell'Avviso al Pubblico ex articolo 23, comma 1, lettera e) del TUA nonché la decorrenza del termine di 60 giorni per l'invio delle osservazioni alla realizzazione dell'intervento in oggetto da parte del pubblico interessato. Alla medesima nota, venivano allegati i pareri/richieste di integrazioni documentali, resi delle Amministrazioni/Enti interessati a seguito della verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione P.A.U.R, pubblicata sul Portale Ambientale regionale;

Rilevato che

- a seguito delle comunicazioni di cui all'art. 27bis, comma 2 e 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 1019/2019) venivano acquisiti agli atti del procedimento di VIA le seguenti note trasmesse dagli Enti interessati con competenza in materia ambientale:
    - **ASL Lecce**, nota proprio prot. n. 162780 del 13.11.2019, con la quale comunicava che la documentazione risulta esaustiva e che, pertanto, non procederà alla richiesta di integrazioni;
    - **Provincia di Brindisi**, nota proprio prot. n. 34556 del 14.11.2019, con la quale comunicava che non si evincono, per quanto di competenza, attraversamenti né longitudinali né trasversali di strade provinciali;
    - **ARPA Puglia – DAP Brindisi,** nota proprio prot. n. 82870 del 18.11.2020, con la quale comunicava che allo stato non si riscontrano criticità a i fini dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata dalla Società HEPV18 S.r.l.;
    - **Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio,** nota proprio prot. n. 9308 del 20.11.2019, con la quale rilevava che la documentazione presentata dal proponente a corredo dell'istanza di PAUR non includeva la Relazione Paesaggistica comprensiva della verifica della compatibilità paesaggistica alle

norme del PPTR approvato co DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss. mm. ii., nonché agli Obiettivi di Qualità Paesaggistica e agli indirizzi e alle direttive contenuti nella Sezione C2 della scheda d'Ambito;

- **Servizio Territoriale TA-BR – sede Brindisi**, nota proprio prot. n. 87124 del 17.12.2019, con la quale comunicava che non si evincono interventi su aree agricole e, pertanto, il Servizio non ha alcuna competenza ad esprimere parere di merito;
- **Sezione Risorse Idriche**, nota proprio prot. n. 15317 del 12.12.2019, con la quale comunicava il proprio nulla osta alla realizzazione delle opere in progetto, con prescrizioni;
- **Servizio Territoriale TA-BR – sede Lecce,** nota proprio prot. n. 88237 del 19.12.2019, con la quale rilevava che ai sensi del Regolamento Regionale 30 dicembre 2010, n. 24, l'area di intervento ricade nella tipologia di "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità": DOC Salice Salentino, DOP, Terra di d'Otranto, IGP Salento, IGP Puglia, DPR 08.04.1976 Comune di Salice Salentino e, pertanto, ricompresa nelle aree non idonee alla localizzazione di impianti da fonti energetiche rinnovabili;
- **Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale – Sede Puglia,** nota proprio prot. n. 188 del 08.01.2020, con la quale inviava il proprio parere favorevole di compatibilità al P.A.I. (Piano di Assetto Idrogeologico), con prescrizioni;
- **Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Brindisi, Lecce e Taranto**, nota proprio prot. n. 1661 del 28.01.2020, con la quale esprimeva una valutazione non favorevole alla realizzazione dell'intervento, attese le criticità rilevate in narrativa;
- **ARPA Puglia – DAP Brindisi,** nota proprio prot. n. 14969 del 05.03.2020, con la quale esprimeva parere favorevole alle opere ricadenti nel territorio della Provincia di Brindisi e nello specifico alle sole opere di connessione nel territorio del Comune di San pancrazio Salentino;
- **ARPA Puglia – DAP Lecce,** nota proprio prot. n. 20812 del 03.04.2020, con la quale comunicava che, esaminata la documentazione disponibile, esprimeva una valutazione tecnica negativa, per quanto di competenza.

- a seguito della comunicazione *ex* art. 27bis, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (prot. n. 3200/2020) alcuna osservazione del pubblico interessato perveniva all'Autorità competente PAUR;

Considerato che:

- il Comitato Regionale per la VIA, cui compete la responsabilità dell'istruttoria tecnica ai sensi dell'art. 4 del R.R. del 22 giugno 2018 n. 7, nella seduta del 23.04.2020, esaminata tutta la documentazione VIA pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia, fatti salvi i pareri e le relative prescrizioni degli altri Enti, formulava il proprio parere

sfavorevole (prot. n. 5073 del 23.04.2020). In particolare, […] *Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:*

- *considerate le sopravvenute pianificazioni territoriali e paesaggistiche e normative di settore oggi vigenti;*
- *valutati gli impatti cumulativi con gli impianti esistenti oggi sul territorio e la conseguente ulteriore sottrazione del suolo indotta dal progetto proposto, anche in considerazione dell'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER di cui alla DGR 2122/2012 e alla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014;*
- *rilevato che l'approvazione dell'impianto F/220708, richiamato nella documentazione progettuale, è avvenuta in tempi antecedenti all'entrata in vigore delle richiamate norme;*
- *visto il valore elevato dell'indice di Pressione Cumulativa, pari a 10,66, imputabile alla realizzazione dell'impianto;*
- *considerato che la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra costituisce elemento di criticità con riferimento agli obiettivi di tutela dell'ambito paesaggistico 10 Figura 10.2 del PPTR, come definiti dalla sez. B.2.3.2 della Scheda d'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino", e pertanto il progetto proposto risulta critico dal punto di vista dell'impatto paesaggistico;*
- *ritenuto che le misure di mitigazione proposte non siano sufficienti a rendere ambientalmente compatibile l'intervento;*

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi.

- con nota prot. n. AOO_089_8462 del 15.07.2020, il Servizio VIA e VIncA, acquisito il parere del Comitato VIA regionale (prot. prot. n. 5073/2020) comunicava al proponente, ai sensi dell'art. 10bis della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii., le ragioni ostative al rilascio del provvedimento di VIA favorevole;

Rilevato che:

- con nota del 22.07.2020, acquisita al prot. n. AOO_089_8847 del 22.07.2020, la società HEPV18 S.r.l. chiedeva una sospensione di 180 giorni del termine di dieci giorni concesso per controdedurre al parere non favorevole del Comitato VIA del 23.04.2020.
- con nota prot. n. AOO_089_10255 del 02.09.2020, il Servizio VIA e Vinca concedeva una proroga di 60 giorni per l'invio delle osservazioni al parere del Comitat VIA del 23.04.2020;
- con nota del 02.11.2020, acquisite al prot. n. AOO_089_13289 del 03.11.2020, la società HEPV18 S.r.l. presentava le proprie osservazioni al parere non favorevole del Comitato VIA regionale, reso nella seduta del 23.04.2020.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Atteso che:

- il Comitato Regionale per la VIA, nella seduta del 01.12.2020, esaminate le osservazioni del proponente al parere non favorevole di VIA reso nella seduta del 23.04.2020, confermava il parere non favorevole già espresso (prot. n. 5073/2020), ritenendo che […] *le controdeduzioni trasmesse non consentano di superare la criticità del contrasto della proposta progettuale con la normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito 10 Tavoliere Salentino e la non coerenza della stessa con gli obiettivi e le previsioni delle Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili (Elaborato 4.4.1 del PPTR), per i motivi rappresentati nel corpo del presente parere.*
  In relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino richiedono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, ma rappresenti una riqualificazione e non un depauperamento dell'agroecosistema. In caso di utilizzo di aree paesaggisticamente non inficiate di cui al p.to B2 p.to 2.2 dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, le proposte siano orientate a piccole realizzazioni, ossia realizzazioni non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale.
  Si rileva, che le recinzioni, le cabine, i pali e i sistemi antintrusione rappresentano elementi incongrui direttamente percepibili e che tali elementi contribuiscono alla percezione dell'introduzione di un elemento, di grandi dimensioni, estraneo all'Ambito.
  Si ritiene, pertanto, che il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico come descritto negli elaborati progettuali, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Il Tavoliere Salentino". […].(Parere prot. n. 15215 del 01.12.2020)

Dato atto che:

- ✓ tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- ✓ che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul Portale Ambientale della Regione Puglia;
- ✓ ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 comma1 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 del medesimo Decreto è stata dato contestualmente

specifico avviso al pubblico sul Portale Ambientale della Regione Puglia - "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

Tenuto conto:

- ✓ dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- ✓ dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte, delle osservazioni e dei pareri delle Amministrazioni/Enti interessate a norma dell'art.24 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i..
- ✓ dei pareri definitivi espressi dal Comitato VIA regionale, acquisiti al prot. n. AOO_089_5073 del 23.04.2020, e prot. n. AOO_089_15215 del 01.12.2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso *ex* art. 2 comma 1 della L.241/1990 e s.m.i., conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento ID VIA 477 *ex* art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (P.A.U.R.) inerente alla proposta progettuale oggetto di valutazione ambientale, presentata dalla società HEPV18 S.r.l. – sede legale Via Alto Adige, 160/A – 38121 Trento.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27bis del D.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e s.m.i. e dell'art. 2 comma 1 della L. n. 241/1990 e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale per la V.I.A., di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, per quanto di propria competenza, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., in conformità ai pareri resi dal Comitato Via regionale nelle sedute del 23.04.2020 e del 01.12.2020 (allegati alla presente Determinazione per farne parte integrante) e alle posizioni prevalenti espresse dagli Enti con competenza in materia ambientale interessati, **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo all'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare di potenza complessiva pari a 6,6 MWp, denominato "RFVP60A", da realizzare nel Comune di Salice Salentino (LE) e San Pancrazio Salentino (BR). Proponente: HEPV18 S.r.l. – sede legale Via Alto Adige, 160/A – 38121 Trento.
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_5073 del 23.04.2020";
  - ✓ "Parere del Comitato VIA regionale, prot. n. AOO_089_15215 del 01.12.2020";

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii., emesso in forma di documento informatico ex D.lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l'Allegato 1 composto da 13 pagine, l'Allegato 2 composto da 10 pagine, per un totale di 33 (trentatré) pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento *ex* art. 27-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VIncA

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A.
Dott.ssa Mariangela Lomastro

Il sottoscritto attesta che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.Inc.A. della Sezione Autorizzazioni Ambientali, è conforme alle risultanze istruttorie, alle disposizione di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 176 del 28.05.2020 e alla normativa vigente.

Il Responsabile del Procedimento VIA
P.O. VIA Impianti Energetici – AIA – Supporto VAS
Dott. Gaetano Sassanelli

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 23/04/2020 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 477:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	ID VIA 477 – Impianto fotovoltaico da 6,66 MWp in località Salice Salentino (LE) "Contrada Mazzetta" e San Pancrazio Salentino (BR) per le opere di connessione
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV p.to 2 lett.b) L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.l)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001
Proponente:	HEPV 18 s.r.l. - 38121 Trento (TN) – Via Alto Adige n°160

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 28/10/2019:

1. 190520_Visura HEPV18.pdf
2. Assev. HEPV18 - Salice S. set. 2019.pdf
3. Capac. Fin. HEPV18 Salice S. set. 2018.pdf
4. Comunicazione Sopraintendenze_RFVP60A.pdf
5. E.E._RFPV_60A.pdf
6. E-DISTRIBUZIONE TICA T0736439.pdf
7. F2IRB60__DichiarazioneSottoscrizioneAttoUnilaterale.pdf
8. F2IRB60__ImpegnoFideiusioneDismissione.pdf
9. F2IRB60__ImpegnoFideiusioneRealizzazione.pdf
10. F2IRB60_02. RIG-RID-RPTA_Relazione idrogeologica, idraulica, Compatibilita PTA.pdf
11. F2IRB60_02.RGE-RGT- Relazione geologica e geotecnica .pdf
12. F2IRB60_03.CDU.pdf
13. F2IRB60_03.PMA_Piano di monitoraggio ambientale.pdf
14. F2IRB60_03.PUTT.pdf

15. F2IRB60_03.RIC_ Relazione sugli impatti cumulativi.pdf
16. F2IRB60_03.RMM_Relazione monitoraggio meteo.pdf
17. F2IRB60_03.RPA_Relazione Pedoagronomica analisi PUTT e Paesaggio .pdf
18. F2IRB60_03.SIA_A._Studio Impatto ambientale - Quadro A Introduttivo.pdf
19. F2IRB60_03.SIA_B_Studio Impatto ambientale - Quadro B. Di riferimento normativo e programmatico.pdf
20. F2IRB60_03.SIA_C.Studio Impatto ambientale - Quadro C. Di riferimento Progettuale e Gestionale.pdf
21. F2IRB60_03.SIA_D1_Studio Impatto ambientale- Quadro D Di riferimento ambientale.PARTE 1.pdf
22. F2IRB60_03.SIA_D2_Studio Impatto ambientale- Quadro D di riferimento ambientale.PARTE 2.pdf
23. F2IRB60_03.SIA_SNT_Sintesi Non Tecnica.pdf
24. F2IRB60_07.01_C.P.S._Calcoli preliminari delle strutture.pdf
25. F2IRB60_07.02_D.D.P._Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
26. F2IRB60_07.03_CPI - Calcoli preliminari impianti.pdf
27. F2IRB60_10.CM_Computo metrico.pdf
28. F2IRB60_10.QE_Quadro Economico.pdf
29. F2IRB60_10_CRO.pdf
30. F2IRB60_Bollo Regione Oneri Via PAUR.pdf
31. F2IRB60_CDU.pdf
32. F2IRB60_DichiarazioneConduttoriTerreni.pdf
33. F2IRB60_Disponibilita terreni_Contratto preliminare di compravendita.pdf
34. F2IRB60_EG_01.06_Planimetria generale di progetto.pdf
35. F2IRB60_EG_01.07_Layout impianto percorso cavi.pdf
36. F2IRB60_EG_01.08_Rilievo stato dei luoghi.pdf
37. F2IRB60_EG_01.09_Rilievo fotografico.pdf
38. F2IRB60_EG_03.01_Studio d'impatto visivo impianto fotovoltaico_carta dell'intervisibilit….pdf
39. F2IRB60_EG_03.02_Corine Land Cover.pdf
40. F2IRB60_EG_03.03_Inquadramento catastale.pdf
41. F2IRB60_EG_03.04_Inquadramento vincolistico del PRG.pdf
42. F2IRB60_EG_04.01_Carta rischio archeologico.pdf
43. F2IRB60_EG_05.01_Rilievo planoaltimetrico.pdf
44. F2IRB60_EG_05.02_Studio di inserimento urbanistico.pdf
45. F2IRB60_EG_06.01_Planimetria e sezioni strade di accesso.pdf
46. F2IRB60_EG_07A.01_Tipici stringa.pdf
47. F2IRB60_EG_07A.02_Tipici struttura porta moduli.pdf
48. F2IRB60_EG_07A.03_Particolari struttura portamoduli.pdf
49. F2IRB60_EG_07A.04_Cabina di consegna.pdf
50. F2IRB60_EG_07A.05_Particolari strutture, recinzioni e cancelli.pdf
51. F2IRB60_EG_08A.01_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf
52. F2IRB60_EG_08A.02 Cabine elettriche e cabina di consegna.pdf
53. F2IRB60_EG_08B.01_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf

54. F2IRB60_EG_08B.02_Schema elettrico unifilare MT di connessione.pdf
55. F2IRB60_EG_08B.03_Schemi elettrici. Sottocampo 1.pdf
56. F2IRB60_EG_08B.04_Schemi elettrici. Sottocampo 2.pdf
57. F2IRB60_EG_08B.05_Schemi elettrici. Sottocampo 3.pdf
58. F2IRB60_EG_08B.06_Schema elettrico unifilare MT.pdf
59. F2IRB60_EG_08B.07_Schema elettrico AT-MT.pdf
60. F2IRB60_EG_09.01_Planimetria catastale con ubicazione opera e indicazione dei diritti e servit—.pdf
61. F2IRB60_EG_13.01_Produzione di energia.pdf
62. F2IRB60_RFVP60A_20190828_Preventivo di connessione_modifica.pdf
63. F2IRB60_RS_04.01_Relazione sugli impatti elettromagnetici.pdf
64. F2IRB60_RS_04.02_Valutazione preventiva dell'impatto acustico.pdf
65. F2IRB60_RS_04.03_Relazione impatti su flora, fauna ed ecosistema.pdf
66. F2IRB60_RS_08A.01_Relazione tecnico descrittiva impianto elettrico.pdf
67. F2IRB60_RS_08B.01_Relazione opere di connessione alla rete di ENEL.pdf
68. F2IRB60_RS_11.01_Prime indicazioni per la stesura del piano generale di sicurezza e coordinamento.pdf
69. F2IRB60_RS_11.02_Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo.pdf
70. F2IRB60_RS_12.01_Relazione di dismissione impianto a fine vita.pdf
71. F2IRB60_RS_12.02_Computo estimativo dismissione.pdf
72. F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf
73. F2IRB60_SI_Strati informativi identificativi e di interferenza.pdf
74. RFVP60A_20190828_Preventivo di connessione_modifica.pdf
75. RFVP60A_20190911_Conferma voltura.pdf
76. RFVP60A_Accettazione preventivo_firmato.pdf
77. F2IRB60_EG_01.01_Inquadramenti.pdf

2. Inquadramento territoriale ed indicazione dei vincoli ambientali e paesaggistici

2.1 Inquadramento territoriale

L'impianto in progetto e le relative opere di connessione interessano aree site nei territori di Salice Salentino (LE), Guagnano (LE) e San Pancrazio Salentino (BR), in particolare (per la localizzazione dell'impianto e delle opere di connessione si rimanda agli elaborati *F2IRB60_EG_01.01_Inquadramenti.pdf*, *F2IRB60_EG_08B.01_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf*, *F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* paragrafo 2):

- l'impianto fotovoltaico è previsto in territorio del comune di Salice Salentino;
- il cavidotto interrato per la connessione alla rete nazionale attraverserà aree site in territorio di Salice Salentino, Guagnano e San Pancrazio;
- la connessione con la rete nazionale è prevista in territorio del Comune di San Pancrazio Salentino (BR), presso una sottostazione già esistente.

L'area nella quale si intende realizzare l'impianto fotovoltaico in progetto è sita circa 11,5 km in linea d'aria ad ovest del centro abitato di Salice nonché circa 3,5 km a sud del centro abitato di San Pancrazio Salentino, prossima alla S.P. 109 (San Pancrazio – Torre Lapillo) e direttamente accessibile per mezzo di strade vicinali (cfr. elaborati *F2IRB60_EG_01.01_Inquadramenti.pdf*, *F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2).

Allo stato attuale i lotti interessati dal progetto sono tenuti a seminativo e utilizzati saltuariamente per la piantagione di prodotti agricoli (cfr. elaborato *F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2)[1].

Le particelle interessate dalla realizzazione del campo fotovoltaico sono le seguenti (cfr. elaborato *F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 2):

Foglio	Particella	Natura	Consistenza		
			ha	are	ca
10	242	SEMINATIVO	00	03	27
10	243	SEMINATIVO	00	09	65
10	245	SEMINATIVO	00	00	22
10	251	SEMINATIVO	00	04	31
10	252	SEMINATIVO	00	01	65
10	317	SEMINATIVO	05	04	65
10	319	SEMINATIVO	05	21	91
10	321	SEMINATIVO	02	67	66
10	323	SEMINATIVO	01	94	45
Totale superficie			15	07	67
Totale superficie m²			150.767		

Nelle particelle appena elencate si registrano quote comprese tra circa 66,5 m s.l.m. e circa 71,3 m s.l.m. (cfr. elaborato *F2IRB60_EG_05.01_Rilievo planoaltimetrico.pdf*), con leggerissima pendenza verso nord.

Il sito di intervento è limitrofo ad un impianto già esistente (realizzato tra il 2010 ed il 2011) e, per quanto risulta dall'anagrafe FER pubblicata tramite il Sistema Informativo Territoriale regionale, rientra nel perimetro dell'impianto già autorizzato (che, evidentemente, è stato realizzato solo in parte). I proponenti segnalano quanto appena riportato (cfr. elaborato *F2IRB60_03.RIC_ Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, in particolare nella premessa a pag. 2 e nel paragrafo 2); per quanto riportato dagli stessi proponenti l'impianto in esame costituisce "*un unicum*" con quello già realizzato e "*la richiesta autorizzativa si produce in virtù del fatto che si intende utilizzare una tecnologia con "trackers" di ultima generazione, non considerati e non realizzati nell'autorizzazione ottenuta*".

2.2 Provvedimenti di tutela paesaggistica per le aree direttamente interessate dall'intervento

Beni paesaggistici

Beni paesaggistici art. 136 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio o della previgente normativa di settore.

Beni paesaggistici art. 142 – L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono in beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera "e"

1 Dalla sequenza delle riprese aeree (1997, 2006, 2010, 2011, 2013, 2015, 2016) disponibili sul SIT Regionale non si rilevano particolari trasformazioni agricole nelle particelle interessate dal progetto in esame, che appaiono tenute a seminativo sin dal 1997.

L'area del campo fotovoltaico ed il tracciato del cavidotto interrato di connessione alle rete nazionale non ricadono nella perimetrazione degli Ulteriori Contesti Paesaggistici definita, ai sensi dell'art. 143 c. 1 lettera "f" del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale.

PPTR Regione Puglia: ambiti paesaggistici e figure territoriali

L'impianto fotovoltaico e la linea di connessione alla rete elettrica nazionale ricadono nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* e nella figura paesaggistica 10.2 *La Terra dell'Arneo*.

2.3 Provvedimenti di tutela paesaggistica nel contesto di riferimento per l'intervento in esame

Si prendono a riferimento le aree vaste individuate ai fini della valutazione degli impatti cumulativi, definite da cerchi di raggio 2 e 5 km dal baricentro dell'impianto (cfr. elaborato *F2IRB60_03.RIC_ Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, paragrafo 2).

Beni paesaggistici art. 142 – Nell'area sono presenti i seguenti beni paesaggistici definiti ai sensi dell'art. 142 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*:

comma 1 lettera "g" (aree interessate dalla presenza di foreste, boschi e macchia):
non sono censite aree boscate nell'area vasta 2 km;
nell'area vasta 5 km si registra la presenza di aree boscate isolate ad est del sito di intervento (distanza circa 3,7 km), ad ovest (distanza circa 3,4 km) ed a sud (distanza circa 2,1 km); sono inoltre presenti diverse aree a bosco/macchia nel settore meridionale dell'area vasta 5 km, in prossimità della pista di collaudo del Porsche Engineering – Nardò Technical Centered;

comma 1 lettera "h" (zone gravate da usi civici): un unico sito, nell'area vasta 5 km, circa 3,5 km a nord-ovest dell'area di intervento;

comma 1 lettera "m" (siti di interesse archeologico): ARC0249 Li Castelli (presso San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km, circa 4,4 km a nord-est dell'area di intervento);

Ulteriori contesti paesaggistici art. 143 c. 1 lettera "e"

PPTR Puglia – Componenti geomorfologiche:

UCP *Doline* (4 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare circa 1,5 km a nord-ovest dell'area di intervento);

UCP *Inghiottitoi* (6 siti, uno solo è posizionato nell'area vasta 2 km ed in particolare circa 1,8 km ad ovest dell'area di intervento);

PPTR Puglia – Componenti idrologiche:

UCP *Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R.*: Canale Iaia (ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 400 m; interessa sia l'area vasta 2 km sia l'area vasta 5 km); Canale presso Masseria Grassi (a sud ed ovest del sito di intervento ed a distanza minima di circa 600 m; interessa entrambe le aree vaste); Canale presso Masseria Campone (ad ovest del sito di intervento ed a distanza minima di 1,9 km; interessa in modo marginale l'area vasta 2 km ed in modo più rilevante l'area vasta 5 km), Canale della Lamia (a nord-est del sito di intervento, presso l'abitato di San Pancrazio Salentino ed a distanza minima di circa 4,1 km);

UCP *Vincolo idrogeologico* (una sola area, ad est del sito di intervento ed a distanza minima di circa 3,5 km);

PPTR Puglia – Componenti botanico vegetazionali:

UCP *Area di rispetto boschi* (in relazione alle aree a bosco/macchia precedentemente evidenziate);

UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* (nell'area vasta 5 km, una formazione circa 4 km ad ovest-nordovest del sito di intervento);

PPTR Puglia – Componenti culturali e insediative:

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Siti storico culturali*:
nell'area vasta 2 km: Masseria Morigine (circa 1,8 km a nord-ovest del sito di intervento);

nell'area vasta 5 km: Masseria Ciurli (circa 3,8 km a sud del sito di intervento); Villaggio Monteruga (circa 4,3 km a sud); Masseria San Paolo (circa 3,5 km a sud-ovest); Masseria Centonza (circa 4,2 km a sud-ovest); Masseria Torrevecchia (circa 3 km a nord-ovest); Masseria Montefusco (circa 3,9 km a nord-ovest); Masseria Morcianti (circa 4,8 km a nord-ovest); Masseria Leandro (circa 5 km a nord-est); Masseria Casili (circa 3,5 km ad est); Masseria Filippi (circa 4 km ad est); Masseria Castello Monaci (circa 4,3 km ad est);

UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree appartenenti alla rete dei tratturi*: Tratturo Riposo Arneo, nell'area vasta 5 km (circa 5 km a sud del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto dei siti storico-culturali*;

UCP *Città consolidata*: San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km (circa 3,7 km a nord del sito di intervento);

UCP *Area di rispetto delle zone di interesse archeologico* (presso San Pancrazio Salentino, nell'area vasta 5 km);

PPTR Puglia – Componenti dei valori percettivi:

UCP *Strade a valenza paesaggistica* (S.S. 7 ter, nell'area vasta 5 km).

3 Descrizione dell'intervento

3.1 Impianto fotovoltaico

L'impianto fotovoltaico in progetto, della potenza massima in immissione pari a 6.660kW, sarà realizzato su terreno pianeggiante con strutture ad inseguimento solare mono-assiale orientate nord-sud e pannelli orientati est-ovest.

E' prevista l'installazione di 20.104 pannelli di silicio poli cristallino da 400 Wp (CANADIAN SOLAR CS3W-400Wp, composti da celle policristalline), su strutture tipo "Tracker" di supporto costituite da profilati in acciaio zincato a caldo e dotate di sistema ad inseguimento monoassiale. I tracker saranno installati con orientamento nord-sud ed interasse pari a 5,5 m; l'altezza delle strutture sarà compresa tra 1.3 m circa (con i pannelli posizionati in orizzontale) e 2,15 m circa (con i pannelli posizionati alla massima inclinazione).

I pannelli fotovoltaici saranno distribuiti su tre aree (sottocampi 1, 2 e 3) separate dalle due strade vicinali che interessano il sito.

Elaborati di riferimento per la descrizione dell'impianto fotovoltaico: *F2IRB60_RS_08A.01_Relazione tecnico descrittiva impianto elettrico.pdf* (paragrafo 3); *F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* (paragrafo 5); *F2IRB60_EG_07A.02_Tipici struttura porta moduli.pdf*; *F2IRB60_EG_07A.03_Particolari struttura portamoduli.pdf*; *F2IRB60_EG_08A.01_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*.

3.2 Cabine elettriche, recinzioni, opere accessorie

E' prevista la realizzazione di 4 cabine elettriche costituite da strutture prefabbricate in calcestruzzo, con porta di accesso e griglie di aerazione in vetroresina, impianto elettrico di illuminazione, copertura impermeabilizzata con guaina bituminosa e rete di messa a terra interna ed esterna. Le pareti esterne saranno rifinite con rivestimento murale plastico idrorepellente .

E' prevista la realizzazione, all'interno delle aree occupate dai pannelli, di percorsi viabili atti a permettere l'accesso alle cabine elettriche e raggiungere le diverse aree dell'impianto. I suddetti percorsi saranno costituiti da uno strato di sottofondo e uno strato superficiale in granulare stabilizzato, per una larghezza indicativa che varia dai 3 ai 6 m circa; il manto di usura sarà del tipo MacAdam (costituito da spezzato di pietra calcarea di cava, di varia granulometria, compattato e stabilizzato mediante bagnatura e spianato con un rullo compressore, posto su una fondazione costituita da pietre più grosse e squadrate, per uno spessore di circa 25/30 cm).

A delimitazione delle aree di installazione è prevista la realizzazione di una recinzione perimetrale costituita da rete metallica di colore verde con paletti infissi nel terreno (è previsto il ricorso a plintini o zavorrine nel caso in cui non dovesse risultare possibile l'installazione mediante infissione diretta nel terreno). La recinzione sarà costituita da pannelli rigidi in rete elettrosaldata (di altezza pari a 2 m) costituita da tondini in acciaio zincato e nervature orizzontali di supporto. Gli elementi della recinzione avranno verniciatura con

resine poliestere di colore verde muschio. Saranno inoltre realizzati cancelli pedonali (uno per ciascun sottocampo, larghezza di almeno 0.8 m ed altezza 2 m) e carrabili (anta unica scorrevole di larghezza pari ad almeno 6 m ed altezza 2 m; 2 per il sottocampoi 1, 3 per il sottocampo 2 e 2 per il sottocampo 3) lung strade vicinali che attraversano il sito; i montanti dei cancelli saranno realizzati con profilati metallici a sezione quadrata almeno 175 x 175 mm; il tamponamento sarà conforme alla tipologia di recinzione utilizzata; il materiale dovrà essere acciaio rifinito mediante zincatura a caldo.

Lungo le recinzioni perimetrali saranno piantumate siepi costituite da arbusti autoctoni quali il Biancospino (Cratecus monogyna spp.), il Prugnolo (Prunus spinosa spp.), la Piracanta (Cratecus piracanta spp.) e il Ginepro (Juniperus spp.).

E' prevista la realizzazione di una stazione di ricarica per autovetture elettriche (cfr. elaborati *F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf*, paragrafo 8, e *F2IRB60_EG_08A.01_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*).

Elaborati di riferimento: *F2IRB60_EG_08A.01_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf*; *F2IRB60_EG_06.01_Planimetria e sezioni strade di accesso.pdf*; *F2IRB60_EG_07A.05_Particolari strutture, recinzioni e cancelli.pdf*; *F2IRB60_EG_08A.02 Cabine elettriche e cabina di consegna.pdf*; *F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf* (paragrafo 6 e relativi sottoparagrafi); *F2IRB60_03.RPA_Relazione Pedoagronomica analisi PUTT e Paesaggio .pdf* (paragrafo 4).

3.3 Linea di connessione alla rete elettrica nazionale

L'impianto fotovoltaico in progetto sarà allacciato alla rete di distribuzione nazionale tramite cavidotto interrato esteso per circa 1,8 km lungo strade vicinali esistenti, sino alla cabina primaria AT/MT San Pancrazio Salentino.

Elaborati di riferimento: *F2IRB60_EG_08B.01_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf*; *F2IRB60_EG_09.01_Planimetria catastale con ubicazione opera e indicazione dei diritti e servitù.pdf*.

4 VALUTAZIONI

4.1 Premessa

I proponenti segnalano che l'impianto in progetto impegna parte del sedime di un impianto precedentemente autorizzato (F/220708) e non completamente realizzato (cfr. l'elaborato *F2IRB60_03.SIA_SNT_Sintesi Non Tecnica.pdf*, paragrafo "Premessa", pag. 7); l'impianto in questione risulta autorizzato con Determinazione del Dirigente del Servizio Industria della regione Puglia n. 303 del 21/05/2009 (B.U.R.P. n. 84 del 11/06/2009), rilasciata alla Italgest Photovoltaic S.r.l.
Per quanto disposto dalla sopracitata Determinazione 303/2009 (art. 7 del determinato) i lavori per la realizzazione dell'impianto dovevano essere iniziati entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo e completati entro 30 mesi dall'inizio dei lavori, salvo proroghe per casi di forza maggiore da richiedersi almeno quindici giorni prima della scadenza; i suddetti termini risultano pertanto abbondantemente superati.
L'efficacia del suddetto procedimento autorizzativo risulta pertanto decaduta e, di conseguenza, il fatto che l'impianto in esame ricadesse nel sedime di un impianto già autorizzato e solo in parte realizzato non rileva ai fini della presente valutazione.

4.2 Paesaggio

L'intervento in esame propone la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica mediante moduli fotovoltaici a terra di altezza massima raggiungibile pari a circa 2,15 m, distribuiti su una superficie complessiva di circa 10 ha (comprensiva degli spazi destinati ai percorsi di viabilità e delle aree libere tra i tracker), con le relative opere di connessione ed accessorie precedentemente descritte, in un contesto paesaggistico (per il quale si fa riferimento all'area vasta 2 km definita dai proponenti negli elaborati di valutazione degli impatti cumulativi) nel quale:

- non si registrano emergenze morfologiche ed orografiche di particolare rilevanza (ad esempio esempio alture isolate, versanti e salti di quota rilevanti, gravine o lame) e tali da accentuare le problematiche di inserimento paesaggistico;

- le attività agricole consolidate nel tempo hanno portato alla formazione di un mosaico agricolo a trama fitta caratterizzato dalla prevalenza vigneti e seminativi, alternati in misura minore da oliveti (anche di impianto non recente); sono rare le aree nelle quali permane una copertura vegetale di origine spontanea e costituita prevalentemente da macchia mediterranea;
- l'insediamento umano è presente sia con le forme storiche consolidate (masserie ed altri fabbricati rurali, spesso in abbandono) sia con quelle contemporanee;
- la relativa prossimità ai centri abitati (San Pancrazio Salentino in particolare) ed all'asse di comunicazione Taranto-Lecce (S.S. 7 ter, che ricalca percorsi precedenti consolidati almeno dalla prima metà del XX secolo) ha determinato una più incisiva antropizzazione dell'area, con riduzione estrema sia delle aree con carattere di naturalità sia delle forme tradizionali di conduzione agricola;
- si registrano frequenti sostituzioni delle attività agricole con impianti fotovoltaici a terra.

Il suddetto contesto è compreso nella figura territoriale Terra dell'Arneo, le cui specifiche criticità e vulnerabilità sono descritte nella sezione B.2.3.2 della Scheda d'Ambito 10 – Tavoliere Salentino (elaborato 5.10 del PPTR), della quale si riporta un estratto:

Invarianti Strutturali (sistemi e componenti che strutturano la figura territoriale)	Stato di conservazione e **criticità** (fattori di rischio ed elementi di vulnerabilità della figura territoriale)	Regole di riproducibilità delle invarianti strutturali
Il sistema agroambientale, caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra. Esso risulta costituito da: - la macchia mediterranea, ancora presente in alcune zone residuali costiere, in corrispondenza degli ecosistemi umidi dunali; - gli oliveti che si sviluppano sul substrato calcareo a ridosso della costa e rappresentano gli eredi delle specie di oleastri e olivastri che, per secoli, hanno dominato il territorio; - i vigneti d'eccellenza, che dominano l'entroterra in corrispondenza dei depositi marini terrazzati, luogo di produzione di numerose e pregiate qualità di vino; caratterizzati da trame ora più larghe, in corrispondenza di impianti recenti, ora più fitte, in corrispondenza dei residui lembi di colture tradizionali storiche ad alberello (intorno a Copertino e Leverano).	- Abbandono delle coltivazioni tradizionale della vite ad alberello e dell'oliveto; - Modifiche colturali del vigneto con conseguente semplificazione delle trame agrarie; - Aggressione dei territori agrari prossimi ai centri da parte della dispersione insediativa residenziale, e lungo le principali reti viarie da parte di strutture produttive - **realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario;**	Dalla salvaguardia e valorizzazione delle colture tradizionali di qualità della vite e dell'olivo;

La realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario è dunque considerata, per quanto riportato nella sezione B2 della scheda dell'ambito 10 Tavoliere Salentino ed in relazione alla figura territoriale Terra dell'Arneo, un "fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale" per l'invariante strutturale costituita dal sistema agroambientale caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra.

Si segnala, inoltre, che l'inserimento di impianti fotovoltaici in area agricola è considerato, nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, sezione B2.1.3 Criticità), un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo ed allo snaturamento del territorio agricolo. Si rileva come uno dei principali impatti ambientali degli impianti fotovoltaici a terra sia costituito proprio dalla sottrazione di suolo (sia esso occupato da vegetazione naturale o destinato ad uso agricolo) nonché come in genere vengano privilegiate per l'installazione degli impianti proprio le aree che potenzialmente si prestano meglio all'utilizzo agricolo (pianeggianti, libere e facilmente accessibili, proprio quale il sito dell'intervento in esame), sottraendole agli usi agrari per un periodo di 25-30 anni e modificando di conseguenza lo stato del terreno sottostante ai pannelli fotovoltaici.

Ciò premesso si deve tuttavia rilevare come i caratteri peculiari della figura territoriale Terra dell'Arneo (la successione di macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra) appaiano, nel contesto in esame, meno evidenti che nelle aree più prossime alla costa. L'andamento pianeggiante dell'area, la prevalenza delle forme geometriche di origine antropica su quelle irregolari di origine naturale, la prevalenza nel mosaico agricolo di seminativi, vigneti ed oliveti di origine relativamente recente, la carenza di elementi identitari della ruralità pugliese (muri a secco, pagliare, lamie ecc.) non permettono di riconoscere al contesto in esame una specifica e peculiare valenza paesaggistica.

La scelta di moduli di altezza limitata (massimo 2,15 m dal piano di campagna) e la realizzazione di siepi lungo le recinzioni perimetrali possono contribuire, data l'assenza di emergenze morfologiche e rilievi nel contesto di riferimento, a limitare la percepibilità dell'impianto dalle aree circostanti e ad agevolarne l'inserimento.

Il fattore di maggiore criticità, per il progetto in esame, è costituito dalla sottrazione di ulteriori 15 ha di suoli agricoli in aderenza ad un altro impianto già esistente, esteso per circa 24,6 ha[2] (l'estensione complessiva dei due impianti, pertanto, sarà di circa 39,6 ha).

4.3 Rischio archeologico

Non risulta adeguatamente valutato, da parte dei proponenti, il potenziale impatto dell'intervento in esame sul patrimonio archeologico. L'elaborato *F2IRB60_EG_04.01_Carta rischio archeologico.pdf*, contiene un semplice estratto del SIT regionale con evidenziata l'area di intervento e rappresentate le zone di interesse archeologico censite come beni paesaggistici ex art. 142 c. 1 lettera "m" del D.Lgs. 42/2004 nel vigente PPTR (l'unica area registrata nell'estratto risulta il sito "Li Castelli", vincolo archeologico diretto ARC0249, sito presso San Pancrazio Salentino ed a circa 4,4 km dal sito di intervento). Non si da atto di eventuali indagini condotte quanto meno sull'edito (se non direttamente sul terreno) ai fini dell'effettiva valutazione del rischio archeologico.

4.4 Impatti cumulativi

Nell'elaborato *F2IRB60_03.RIC_ Relazione sugli impatti cumulativi.pdf* sono analizzati gli impatti cumulativi dell'intervento in progetto, in relazione a due distinte aree vaste di riferimento, costituite da cerchi centrati sul baricentro dell'area di intervento e con raggio rispettivamente di 2 km e 5 km.

Nell'area vasta con raggio 2 km sono registrati, oltre all'impianto in esame:

- l'impianto già realizzato limitrofo a quello in esame (F/220708), esteso per 24,6 ha (12,82 ha per quanto dichiarato dai proponenti)[3]
- 3 ulteriori impianti fotovoltaici già esistenti (con superficie complessiva di 6,13 ha);

La superficie complessivamente interessata da impianti esistenti, nell'area vasta 2 km, è pertanto pari a 30,73 ha (18,95 secondo i proponenti); con la superficie dell'impianto in esame si arriva ad un totale di 45,8 ha (34,02 secondo i proponenti).

2 Il dato riportato (24,6 ha) in relazione alla superficie dell'impianto già esistente è quanto risulta dalle misurazioni effettuate tramite gli appositi strumenti del SIT regionale, sulla base di quanto visibile nell'ortofoto 2016 (in particolare la misurazione è stata eseguita sul perimetro della recinzione dell'impianto). I proponenti (cfr. elaborato *F2IRB60_03.RIC_ Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, pag. 7) dichiarano invece, per l'impianto esistente, una superficie pari a 12,82 ha.

3 Si rimanda a quanto riportato nella precedente nota 2.

Per quanto dichiarato dai proponenti (crf. *F2IRB60_03.RIC_ Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, pag. 9) nell'area vasta con raggio 5 km sono presenti, oltre agli impianti già segnalati nell'area vasta 2 km, in tutto 13 ulteriori impianti (escludendo quelli realizzati sulla copertura di capannoni) per un'estensione complessiva di 66,19 ha. Sommando tale dato con quello dell'area vasta 2 km si ha una superficie complessiva di impianti fotovoltaici (incluso quello in esame) pari a 111,99 ha (100,21 secondo i proponenti).

Sulla base dei dati appena riportati i proponenti calcolano l'indice di pressione cumulativa IPC come specificato nella Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER approvata con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014.

I valori dell'IPC calcolati sono pari a 2,71 nell'area vasta di raggio 2 km e 1,28 nell'area vasta di raggio 5 km; tuttavia, oltre ai dubbi sopra evidenziati in relazione alla superficie dell'impianto F/220708, si rileva che in entrambi i casi i proponenti non danno atto della presenza di aree non idonee (presenti in particolare nell'area vasta 5 km ed, in misura marginale, anche nell'area vasta 2 km) e la superficie AVA utilizzata per il calcolo dell'ICP è stata calcolata senza sottrarre le relative superfici, rendendo pertanto i valori dell'IPC inaffidabili.

Attenendosi strettamente a quanto definito, per il calcolo dell'IPC, dalla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014, si ottiene:

superficie dell'impianto in esame:	150.767 m²
raggio del cerchio avente area pari alla superficie	219,07 m
raggio AVA	1314,41 m
superficie aree non idonee	*non presenti nel raggio calcolato*
area AVA	542,76 ha
superficie impianti fotovoltaici presenti nell'AVA	42,77 ha
Indice di Pressione Cumulativa	10,66

Nota: nel raggio AVA (1,314 km) sono presenti solo due impianti già esistenti (il già citato F/220708 e l'impianto F/CS/H708/3, circa 600 m a nord-est dal sito di intervento). La superficie utilizzata per il calcolo è stata determinata, per entrambi gli impianti, sulla base delle misurazioni effettuate direttamente sul SIT regionale (in riferimento al perimetro delle recinzioni). Utilizzando, per l'impianto F/220708, la superficie dichiarata dai proponenti in luogo di quella risultante dalle misurazioni sul SIT, il valore dell'IPC scende a 8,49, in ogni caso decisamente superiore al limite di 3 indicato nella citata Determinazione 163/2014.

5 Valutazione di Impatto Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato:

- considerate le sopravvenute pianificazioni territoriali e paesaggistiche e normative di settore oggi vigenti;
- valutati gli impatti cumulativi con gli impianti esistenti oggi sul territorio e la conseguente ulteriore sottrazione del suolo indotta dal progetto proposto, anche in considerazione dell'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER di cui alla DGR 2122/2012 e alla Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014;
- rilevato che l'approvazione dell'impianto F/220708, richiamato nella documentazione progettuale, è avvenuta in tempi antecedenti all'entrata in vigore delle richiamate norme;
- visto il valore elevato dell'indice di Pressione Cumulativa, pari a 10,66, imputabile alla realizzazione dell'impianto;

- considerato che la realizzazione di impianti fotovoltaici a terra costituisce elemento di criticità con riferimento agli obiettivi di tutela dell'ambito paesaggistico 10 Figura 10.2 del PPTR, come definiti dalla sez. B.2.3.2 della Scheda d'ambito paesaggistico "Tavoliere Salentino", e pertanto il progetto proposto risulta critico dal punto di vista dell'impatto paesaggistico;
- ritenuto che le misure di mitigazione proposte non siano sufficienti a rendere ambientalmente compatibile l'intervento;

formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi.

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Dott. Antonio **Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici Ing. Paolo **Garofoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
4	Tutela delle risorse idriche Dott.ssa Valeria **Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo **de Beneddetis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica Arch. Monica **Camisa**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna **Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET Ing. Giuseppe **Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA Dott. Giovanni **Taveri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in paesaggio Arch. Daniele **Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in …		
	Esperto in …		
	Esperto in …		
	Esperto in …		
	Esperto in …		

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 01/12/2020 – Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 475:** PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi VIncA: [X] **NO** [ ] **SI** *Indicare Nome e codice Sito* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo [ ] **NO** [X] **SI**
Oggetto:	ID VIA 475 – Impianto fotovoltaico a Salice Salentino e San Pancrazio Salentino
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II – All.IV, punto 2 lett. b) **L.R. 11/2001 e s.m.i. elenco B2 punto B2 g/5 bis)**
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 art. 6 c. 1 lettera b)
Proponente:	HEPV 18 s.r.l. 38121 Trento (TN) – Via Alto Adige n°160

1. Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 28/10/2019:

1. 190520_Visura HEPV18.pdf
2. Assev. HEPV18 - Salice S. set. 2019.pdf
3. Capac. Fin. HEPV18 Salice S. set. 2018.pdf
4. Comunicazione Sopraintendenze_RFVP60A.pdf
5. E.E._RFPV_60A.pdf
6. E-DISTRIBUZIONE TICA T0736439.pdf
7. F2IRB60__DichiarazioneSottoscrizioneAttoUnilaterale.pdf
8. F2IRB60__ImpegnoFideiusioneDismissione.pdf
9. F2IRB60__ImpegnoFideiusioneRealizzazione.pdf
10. F2IRB60_02. RIG-RID-RPTA_Relazione idrogeologica, idraulica, Compatibilita PTA.pdf
11. F2IRB60_02.RGE-RGT- Relazione geologica e geotecnica .pdf
12. F2IRB60_03.CDU.pdf
13. F2IRB60_03.PMA_Piano di monitoraggio ambientale.pdf
14. F2IRB60_03.PUTT.pdf
15. F2IRB60_03.RIC_ Relazione sugli impatti cumulativi.pdf

16. F2IRB60_03.RMM_Relazione monitoraggio meteo.pdf
17. F2IRB60_03.RPA_Relazione Pedoagronomica analisi PUTT e Paesaggio .pdf
18. F2IRB60_03.SIA_A._Studio Impatto ambientale - Quadro A Introduttivo.pdf
19. F2IRB60_03.SIA_B_Studio Impatto ambientale - Quadro B. Di riferimento normativo e programmatico.pdf
20. F2IRB60_03.SIA_C.Studio Impatto ambientale - Quadro C. Di riferimento Progettuale e Gestionale.pdf
21. F2IRB60_03.SIA_D1_Studio Impatto ambientale- Quadro D Di riferimento ambientale.PARTE 1.pdf
22. F2IRB60_03.SIA_D2_Studio Impatto ambientale- Quadro D di riferimento ambientale.PARTE 2.pdf
23. F2IRB60_03.SIA_SNT_Sintesi Non Tecnica.pdf
24. F2IRB60_07.01_C.P.S._Calcoli preliminari delle strutture.pdf
25. F2IRB60_07.02_D.D.P._Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici.pdf
26. F2IRB60_07.03_CPI - Calcoli preliminari impianti.pdf
27. F2IRB60_10.CM_Computo metrico.pdf
28. F2IRB60_10.QE_Quadro Economico.pdf
29. F2IRB60_10_CRO.pdf
30. F2IRB60_Bollo Regione Oneri Via PAUR.pdf
31. F2IRB60_CDU.pdf
32. F2IRB60_DichiarazioneConduttoriTerreni.pdf
33. F2IRB60_Disponibilita terreni_Contratto preliminare di compravendita.pdf
34. F2IRB60_EG_01.06_Planimetria generale di progetto.pdf
35. F2IRB60_EG_01.07_Layout impianto percorso cavi.pdf
36. F2IRB60_EG_01.08_Rilievo stato dei luoghi.pdf
37. F2IRB60_EG_01.09_Rilievo fotografico.pdf
38. F2IRB60_EG_03.01_Studio d'impatto visivo impianto fotovoltaico_carta dell'intervisibilit….pdf
39. F2IRB60_EG_03.02_Corine Land Cover.pdf
40. F2IRB60_EG_03.03_Inquadramento catastale.pdf
41. F2IRB60_EG_03.04_Inquadramento vincolistico del PRG.pdf
42. F2IRB60_EG_04.01_Carta rischio archeologico.pdf
43. F2IRB60_EG_05.01_Rilievo planoaltimetrico.pdf
44. F2IRB60_EG_05.02_Studio di inserimento urbanistico.pdf
45. F2IRB60_EG_06.01_Planimetria e sezioni strade di accesso.pdf
46. F2IRB60_EG_07A.01_Tipici stringa.pdf
47. F2IRB60_EG_07A.02_Tipici struttura porta moduli.pdf
48. F2IRB60_EG_07A.03_Particolari struttura portamoduli.pdf
49. F2IRB60_EG_07A.04_Cabina di consegna.pdf
50. F2IRB60_EG_07A.05_Particolari strutture, recinzioni e cancelli.pdf
51. F2IRB60_EG_08A.01_Planimetria generale su CTR con cavidotti e Particolari sezioni tipo dei cavi.pdf
52. F2IRB60_EG_08A.02 Cabine elettriche e cabina di consegna.pdf
53. F2IRB60_EG_08B.01_Planimetria delle opere di connessione e cabine di consegna.pdf
54. F2IRB60_EG_08B.02_Schema elettrico unifilare MT di connessione.pdf
55. F2IRB60_EG_08B.03_Schemi elettrici. Sottocampo 1.pdf
56. F2IRB60_EG_08B.04_Schemi elettrici. Sottocampo 2.pdf

57. F2IRB60_EG_08B.05_Schemi elettrici. Sottocampo 3.pdf
58. F2IRB60_EG_08B.06_Schema elettrico unifilare MT.pdf
59. F2IRB60_EG_08B.07_Schema elettrico AT-MT.pdf
60. F2IRB60_EG_09.01_Planimetria catastale con ubicazione opera e indicazione dei diritti e servit—.pdf
61. F2IRB60_EG_13.01_Produzione di energia.pdf
62. F2IRB60_RFVP60A_20190828_Preventivo di connessione_modifica.pdf
63. F2IRB60_RS_04.01_Relazione sugli impatti elettromagnetici.pdf
64. F2IRB60_RS_04.02_Valutazione preventiva dell'impatto acustico.pdf
65. F2IRB60_RS_04.03_Relazione impatti su flora, fauna ed ecosistema.pdf
66. F2IRB60_RS_08A.01_Relazione tecnico descrittiva impianto elettrico.pdf
67. F2IRB60_RS_08B.01_Relazione opere di connessione alla rete di ENEL.pdf
68. F2IRB60_RS_11.01_Prime indicazioni per la stesura del piano generale di sicurezza e coordinamento.pdf
69. F2IRB60_RS_11.02_Relazione sul riutilizzo di terre e rocce da scavo.pdf
70. F2IRB60_RS_12.01_Relazione di dismissione impianto a fine vita.pdf
71. F2IRB60_RS_12.02_Computo estimativo dismissione.pdf
72. F2IRB60_RTD_Relazione Tecnica Descrittiva.pdf
73. F2IRB60_SI_Strati informativi identificativi e di interferenza.pdf
74. RFVP60A_20190828_Preventivo di connessione_modifica.pdf
75. RFVP60A_20190911_Conferma voltura.pdf
76. RFVP60A_Accettazione preventivo_firmato.pdf
77. F2IRB60_EG_01.01_Inquadramenti.pdf

Osservazioni del proponente al parere non favorevole del C.T.VIA (emesso in data 23/04/2020), pubblicate in data 09/11/2020:

78. 201030_HEPV18_RFVP60 A_Memoria_signed.pdf
79. All. 1.2 Studio Politecnico Milano 05-2019.pdf
80. All. 1.3a Lettera a Governo da Associazioni per Agrovoltaico.pdf
81. All. 1.3b Enea audizione progetti per Recovery Fund.pdf
82. All. 2 PEAR Puglia 2018.pdf
83. All. 3.1 Riscontro Soprintendenze a comunicazione preliminare.pdf
84. All. 3.2 Valutazione preliminare del rischio archeologico.p7m
85. All. 3.3 Report di Sistema ISPRA 08-2019.pdf
86. All. 3.4 Progetto agrovoltaico di miglioramento ambientale - HEPV18.pdf.p7m
87. All. 3.4 Progetto agrovoltaico di miglioramento ambientale - HEPV18.pdf
88. All. 3.7 RCP_Relazione di compatibilità paesaggistica.p7m
89. All. 3.8 F2IRB60_RS_04.03_Relazione impatti su flora, fauna ed ecosistema.pdf.p7m.p7m
90. All. 3.9a F2IRB60_RS_04.01_Relazione_sugli_impatti elettromagnetici.pdf.p7m
91. All. 3.9b F2IRB60_RS_04.02 Valutazione Preventiva delle Prestazioni Acustiche.pdf.p7m
92. All. 4 Fraunhofer Istitut 04-2019.pdf
93. All. 3.10 a MITIGAZIONI VISIVE_ALL_1.pdf
94. All 3.10 b MITIGAZIONI VISIVE_ALL_2.pdf
95. All 3.10 c MITIGAZIONI VISIVE_ALL_3.pdf

96. All 3.10 d MITIGAZIONI VISIVE ALL_4.pdf

2. Osservazioni alle controdeduzioni al parere al parere espresso dal Comitato Tecnico per la VIA nella seduta del 23/04/2020

2.1 In merito al paragrafo "3.10.1 Riscontro Valutazione Paesaggistica Paragrafo 4.2" - sottoparagrafo "Generalità sulla localizzazione"

Si prende atto delle considerazioni formulate dai proponenti in merito alle disposizioni dell'art. 12 c. 7 del D.Lgs. 29/12/2003 n. 387 e del paragrafo 17.1 delle *Linee Guida* per gli impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili emanate con D.M. 10/09/2010, nonché in merito all'assenza di consequenzialità diretta tra la localizzazione in aree "idonee" e diritto all'autorizzazione per la realizzazione dell'impianto.
Si ritiene tuttavia necessario evidenziare che la valutazione che porta all'eventuale rilascio o diniego dell'autorizzazione per l'installazione di un impianto F.E.R. quale quello in esame non è limitata alla mera verifica della localizzazione all'esterno delle aree definite "non idonee" ai sensi del citato paragrafo 17.1 delle *Linee Guida*.
Nello specifico caso in esame le considerazioni alla base del parere non favorevole formulato da questo Comitato sono relative ad altri aspetti quali la non conformità del progetto al Piano Paesaggistico regionale (della quale si dirà più avanti) al consumo di suolo connesso con l'eventuale realizzazione dell'impianto in esame nonché al fatto che l'impianto in esame andrebbe ad interessare un territorio nel quale sono presenti già ulteriori impianti analoghi, con evidente incremento della pressione cumulativa.

2.2 In merito al paragrafo "3.10.1 Riscontro Valutazione Paesaggistica Paragrafo 4.2" - sottoparagrafo "Coerenza con il PPTR"

2.2.1 Compatibilità con il Piano Paesaggistico

Si ritiene in primo luogo necessario evidenziare che il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale è redatto, approvato ed emanato in attuazione dell'art. 143 del *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio*, al termine di un lungo lavoro di co-pianificazione condiviso da Regione e Ministero competente oltre che, nelle forme previste, portato avanti con ampio coinvolgimento di tutti i soggetti interessati. Il piano prevede differenti livelli di tutela e diverse modalità di attuazione della stessa tutela, separando le misure di carattere *conformativo* (quali le "prescrizioni" per i beni paesaggistici, le "misure di salvaguardia ed utilizzazione" per gli ulteriori contesti paesaggistici e le discipline d'uso per le aree di notevole interesse pubblico) da quelle di più ampio respiro volte ad indirizzare le trasformazioni territoriali in coerenza con gli obiettivi del piano stesso, quali in particolare gli indirizzi e le direttive per le diverse componenti paesaggistiche e, particolarmente rilevanti per il caso in esame, le normative d'uso definite per ciascun ambito paesaggistico nonché l'insieme delle linee guida regionali.

In aggiunta allo strumento di verifica preventiva della compatibilità paesaggistica definito dal *Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio* (l'autorizzazione paesaggistica disciplinata dall'art. 146) il PPTR prevede un ulteriore strumento, vale a dire l'accertamento di compatibilità paesaggistica definito e disciplinato dagli artt. 89 e 91 delle N.T.A. PPTR. Le disposizioni dei citati artt. 89 e 91 N.T.A. PPTR stabiliscono, per tutti gli interventi assoggettati dalla normativa nazionale e regionale vigente a procedura di VIA ovunque siano essi localizzati, l'obbligo di verificare la compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR (e degli eventuali piani locali adeguati al PPTR, ove vigenti) nonché, con specifico riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2 (tra i quali rientra pienamente l'intervento in esame, essendo lo stesso **assoggettato a VIA di competenza regionale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, Parte II, All.IV, punto 2 lett. "b" nonché della L.R. 11/2001 e s.m.i. elenco B2 punto B2 g/5 bis**), anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.

Ciò premesso, si riprende e precisa quanto già rappresentato nel parere espresso da questo Comitato in data 23/04/2020.

Il sito di intervento è compreso nell'ambito paesaggistico 10 *Tavoliere Salentino* ed in particolare nella figura territoriale 10.2 *La Terra dell'Arneo*. La realizzazione di impianti fotovoltaici sparsi nel paesaggio agrario è considerata, per quanto riportato nella sezione B2 della scheda dell'ambito 10

Tavoliere Salentino ed in relazione alla figura territoriale *Terra dell'Arneo*, un "fattore di rischio ed elemento di vulnerabilità della figura territoriale" per l'invariante strutturale costituita dal sistema agroambientale caratterizzato dalla successione macchia costiera, oliveto, vigneto, che si sviluppa dalla costa verso l'entroterra; nella normativa d'uso contenuta nella sezione C.2 della stessa scheda d'ambito paesaggistico sono definiti, nella parte riferita alle componenti visivo-percettive ed in relazione all'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale "*3. Salvaguardare e Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata*", i seguenti indirizzi e direttive:

Indirizzi:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché ***i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale devono tendere a****:*

salvaguardare e valorizzare le componenti delle figure territoriali dell'ambito descritte nella sezione B.2 della scheda, in coerenza con le relative Regole di riproducibilità*;*

Direttive:

Gli Enti e i soggetti pubblici, nei piani e nei programmi di competenza, nonché ***i soggetti privati nei piani e nei progetti che comportino opere di rilevante trasformazione territoriale:***

impediscono le trasformazioni territoriali *(****nuovi*** *insediamenti residenziali turistici e produttivi, nuove infrastrutture, rimboschimenti,* ***impianti*** *tecnologici e* ***di produzione energetica****)* ***che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche ed ecologiche che caratterizzano la struttura delle figure territoriali****;*

individuano gli elementi detrattori che alterano o interferiscono con le componenti descritte nella sezione B.2 della scheda, compromettendo l'integrità e la coerenza delle relazioni funzionali, storiche, visive, culturali, simboliche, ecologiche, e ne mitigano gli impatti.

La realizzazione dell'intervento in esame, di conseguenza, non può essere ritenuta coerente con l'obiettivo di qualità paesaggistica e territoriale 3 (Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata) e la normativa d'uso ad esso associata.

Si segnala, inoltre, che in generale l'inserimento di impianti fotovoltaici in area agricola è considerato, nelle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I, paragrafo B2.1.3 Criticità), un elemento di criticità in relazione all'occupazione di suolo ed allo snaturamento del territorio agricolo: "*La possibilità di installare in aree agricole, centrali fotovoltaiche, costruisce uno scenario di grande trasformazione della texture agricola, con forti processi di artificializzazione del suolo. Un impianto da 1 MW occupa ad esempio una superficie di 2-3 ettari*". Nel sopracitato paragrafo B2.1.3 dell'elaborato 4.4.1 del PPTR si rileva inoltre come uno dei principali impatti ambientali degli impianti fotovoltaici a terra sia costituito proprio dalla sottrazione di suolo (sia esso occupato da vegetazione naturale o destinato ad uso agricolo) nonché come in genere vengano privilegiate per l'installazione degli impianti proprio le aree che potenzialmente si prestano meglio all'utilizzo agricolo (pianeggianti, libere e facilmente accessibili, proprio quale il sito dell'intervento in esame), sottraendole agli usi agrari per un periodo di 25-30 anni e modificando di conseguenza lo stato del terreno sottostante ai pannelli fotovoltaici.

Sempre nell'elaborato 4.4.1 del PPTR, paragrafo B2.2.1, in relazione agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico", se da una parte si afferma che il PPTR "*promuove l'utilizzazione diffusa e modulare dell'energia solare che si distribuisce sul territorio in modo omogeneo*" dall'altra, contestualmente, si afferma che lo stesso PPTR "*si propone di disincentivare l'installazione a terra del fotovoltaico e di incentivare la distribuzione diffusa sulle coperture e sulle facciate degli edifici, privilegiando l'autoconsumo dei privati e delle aziende agricole*". Nel paragrafo B2.2.2, ancora, è riportato:

> *Il PPTR privilegia la localizzazione di impianti fotovoltaici e/o termici che sarà eventualmente accompagnata da misure incentivanti e agevolazioni di carattere procedurale nelle seguenti aree:*
> – nelle aree produttive pianificate e nelle loro aree di pertinenza (in applicazione degli indirizzi e direttive delle linee guida APPEA);
> – sulle coperture e sulle facciate degli edifici abitativi, commerciali, di servizio, di deposito, ecc;.

– su pensiline e strutture di copertura di parcheggi, zone di sosta o aree pedonali;
– nelle installazioni per la cartellonistica pubblicitaria e la pubblica illuminazione;
– lungo le strade extraurbane principali (tipo B Codice della Strada) (fatte salve le greenways e quelle di interesse panoramico censite negli elaborati 3.2.12 , 4.2.3, 4.3.5) ed in corrispondenza degli svicoli, quali barriere antirumore o altre forme di mitigazione con l'asse stradale;
– nelle aree estrattive dismesse (ove non sia già presente un processo di rinaturalizzazione), su superfici orizzontale o su pareti verticali.

I criteri appena riportati sono inoltre approfonditi nel paragrafo B2.2.3 *Criteri e orientamenti metodologici*.

La realizzazione dell'intervento in esame, di conseguenza, non è coerente con le linee guida definite dal PPTR per l'installazione di impianti per la produzione di energia da fonte solare[1], con riferimento in particolare agli obiettivi per il progetto energetico "solare termico e fotovoltaico" definiti nel paragrafo B2.2.1.
In relazione ai criteri valutativi definiti nel paragrafo B.2.2.2 delle stesse linee guida, inoltre, si rileva quanto segue:

- la realizzazione di un ulteriore impianto esteso complessivamente per circa 15 ettari, in aderenza ad un altro impianto già esistente ed esteso per quasi 25 ettari nonché in un contesto nel quale sono già presenti anche altri impianti analoghi[2], non può che incidere in maniera significativa sull'indicatore 3.2.2.7 "*artificializzazione del paesaggio rurale*" (per la cui definizione si rimanda al Rapporto Ambientale Elaborato 7 del PPTR);
- il sito nel quale si intende realizzare l'impianto in esame non è riconducibile a nessuna delle localizzazioni "privilegiate" dal PPTR.

Non si ritiene pertanto condivisibile l'affermazione dei proponenti secondo la quale l'impianto è coerente con il PPTR, essendo "esterno" a beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici.

In relazione alla disposizione contenuta nell'art. 37 comma 4bis delle NTA PPTR, peraltro riferita in modo particolare alle misure di carattere conformativo (vale dire a *prescrizioni* per i beni paesaggistici, *misure di salvaguardia ed utilizzazione* per gli ulteriori contesti paesaggistici e *discipline d'uso* per le aree di notevole interesse pubblico), va rilevato come la stessa debba essere comunque applicata in combinazione con l'art. 91 c. 1 delle N.T.A. PPTR secondo il quale "*l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito*". In altre parole, nel caso di interventi soggetti all'accertamento di compatibilità ai sensi dell'art. 91, l'ammissibilità dell'intervento derivante dal fatto che esso non è esplicitamente vietato dalle disposizioni normative del PPTR costituisce solo il presupposto per procedere con la verifica della compatibilità dello stesso intervento, per come delineato nella proposta progettuale, "*con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR*" nonché con la normativa d'uso della sezione C2 della scheda dell'ambito paesaggistico in cui ricade qualora si tratti di un intervento di rilevante trasformazione del paesaggio.

Si evidenzia ancora che l'art. 89 c. 1 lettera "b" stabilisce che l'accertamento di compatibilità debba essere conseguito, per gli interventi che comportino rilevante trasformazione del paesaggio, ovunque siano essi localizzati e, di conseguenza, anche se tali interventi ricadono interamente in aree prive di beni paesaggistici ed ulteriori contesti paesaggistici.

---

1 Si evidenzia che, per quanto disposto dall'art. 28 c. 3 N.T.A. PPTR, gli obiettivi generali assumono valore di riferimento per le linee guida mentre, per quanto disposto dall'art. 6 c. 6, le stesse linee guida "*sono raccomandazioni sviluppate in modo sistematico per orientare [...] la previsione di interventi in settori che richiedono un quadro di riferimento unitario di indirizzi e criteri metodologici, il cui recepimento costituisce parametro di riferimento ai fini della valutazione di coerenza di detti strumenti e interventi con le disposizioni di cui alle presenti norme*".

2 Si veda quanto riportato nell'elaborato *F2IRB60_03.RIC_ Relazione sugli impatti cumulativi.pdf*, paragrafo 2, pagine 7-9.

L'intervento in esame, contrariamente a quanto affermato dai proponenti, contrasta con la normativa d'uso definita nella sezione C2 della scheda d'ambito 10 Tavoliere Salentino e non risulta coerente con gli obiettivi ed i criteri definiti dalle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* per gli impianti di produzione di energia da fonte solare (Elaborato 4.4.1 del PPTR parte I) e, pertanto, non si può ritenere che lo stesso sia compatibile "*con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR*".

2.2.2 La variante progettuale proposta

Per quanto riguarda gli aspetti meramente paesaggistici si rileva che la variante progettuale proposta consiste sostanzialmente nella realizzazione, negli spazi compresi tra i tracker, di una copertura a prato di leguminose da utilizzare quale pascolo ovino; resta confermato il layout dell'impianto e la superficie impegnata mentre viene modificato il sistema di mitigazione lungo le strade pubbliche prossime all'impianto (si veda il paragrafo successivo). Si ritiene opportuno sottolineare, tuttavia, che gli spazi liberi tra i tracker sarebbero andati comunque soggetti ad inerbimento spontaneo e, pertanto, tale proposta non determina di per sé uno specifico miglioramento ai fini dell'impatto visivo o dell'inserimento paesaggistico.

2.3 In merito al paragrafo "3.10.1.1 Approfondimenti relativi alle misure di mitigazione e compensazione"

Si prende atto dell'approfondimento delle misure di mitigazione proposte.

In relazione alla mitigazione visiva descritta a pag. 54 delle controdeduzioni nonché nell'elaborato *All. 3.10 a MITIGAZIONI VISIVE_ALL_1.pdf*, si rileva come la proposta sia da considerarsi migliorativa rispetto alla soluzione già proposta nell'elaborato *F2IRB60_EG_06.01_Planimetria e sezioni strade di accesso.pdf*; ciò nonostante si ritiene che una simile proposta possa essere ulteriormente migliorata prevedendo una vera e propria fascia di transizione (con larghezza variabile sino anche a 10 m e piantumazioni diverse) piuttosto che un semplice filare di olivi su una fascia di terreno della larghezza di 1,5 m. Risulta comunque necessario, ai fini della valutazione, che siano rappresentate in planimetria le zone in cui si prevede di eseguire le mitigazioni previste.

2.4 In merito al paragrafo "3.10.2 Riscontro Valutazione Archeologica Paragrafo 4.3"

Si prende atto dell'avvenuta produzione di una valutazione preliminare del rischio archeologico (elaborato *All. 3.2 Valutazione preliminare del rischio archeologico.pdf*), il cui esito è ritenuto positivo con rischio archeologico basso per l'intervento in esame.

2.5 In merito al paragrafo "3.10.3 Riscontro Valutazione Considerazioni Su Impatti Cumulativi"

Nel paragrafo relativo alle considerazioni sugli impatti cumulativi i proponenti rimandano al paragrafo 3.8 delle controdeduzioni.

In primo luogo si ritiene necessario evidenziare che, quando si parla di *impianti fotovoltaici al suolo*, si fa riferimento ad impianti che impegnano di per sé stessi il suolo sul quale sono collocati (sottraendolo pertanto ad altri eventuali usi), le cui strutture di sostegno sono installate direttamente alla quota del piano di campagna. La locuzione è da ritenersi contrapposta agli impianti installati su coperture o facciate di fabbricati ovvero su altri manufatti edilizi di qualsiasi natura, laddove il consumo di suolo è imputabile al manufatto edilizio e non all'impianto fotovoltaico.

In relazione al metodo di calcolo dell'indice di pressione cumulativa si evidenzia che alla D.G.R. 23/10/2012 n. 2122 è seguita la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 162 del 06/06/2014, con oggetto "*Indirizzi applicativi per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale. Regolamentazione degli aspetti tecnici e di dettaglio*", con la quale è stata approvata la *Definizione dei criteri metodologici per l'analisi degli impatti cumulativi per gli impianti FER*; il criterio per il calcolo dell'IPC è definito al paragrafo 3 V tema del suddetto elaborato.

I proponenti, nelle controdeduzioni (in particolare pag. 37) riportano un calcolo secondo il quale l'IPC risulterebbe pari a 3,64, basato sull'assunto di considerare l'impianto in oggetto e quello limitrofo preesistente alla stregua di un unico impianto e prendendo pertanto come base per il

calcolo l'area cumulativa di entrambi gli impianti; a supporto di tale posizione è richiamato il fatto che l'area nella quale si intende realizzare l'intervento in esame era già compresa nell'autorizzazione dell'impianto preesistente (solo in parte realizzato). Si ritiene in primo luogo non condivisibile l'impostazione data dai proponenti per il calcolo dell'ICP, poiché non corrispondente al criterio di calcolo definito con la D.D. 162/2014; in merito al fatto che l'area nella quale si intende realizzare l'impianto oggi in esame fosse già compresa in quella dell'impianto autorizzato in precedenza e realizzato solo in parte si rimanda a quanto già rappresentato nel paragrafo 4.1 del parere del 23/04/2020.

3 Conclusioni

Si ritiene che le controdeduzioni trasmesse non consentano di superare la criticità del contrasto della proposta progettuale con la normativa d'uso di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito 10 Tavoliere Salentino e la non coerenza della stessa con gli obiettivi e le previsioni delle *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energie rinnovabili* (Elaborato 4.4.1 del PPTR), per i motivi rappresentati nel corpo del presente parere.

In relazione alla realizzazione di campi fotovoltaici a terra in aree rurali, gli Obiettivi di Qualità, gli Indirizzi e le Direttive di cui alla Sezione C2 della Scheda d'Ambito del Tavoliere Salentino richiedono una accurata scelta localizzativa, su aree già inficiate dal punto di vista paesaggistico e ambientale, e che, ancorché agricole, abbiano perso i caratteri di naturalità, per le quali una proposta progettuale in tal senso non pregiudichi la qualità del territorio, nonché la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, ma rappresenti una riqualificazione e non un depauperamento dell'agroecosistema. In caso di utilizzo di aree paesaggisticamente non inficiate di cui al p.to B2 p.to 2.2 dell'elaborato 4.4.1 del PPTR, le proposte siano orientate a piccole realizzazioni, ossia realizzazioni non ricomprese nelle opere di rilevante trasformazione territoriale.

Si rileva, che le recinzioni, le cabine, i pali e i sistemi antintrusione rappresentano elementi incongrui direttamente percepibili e che tali elementi contribuiscono alla percezione dell'introduzione di un elemento, di grandi dimensioni, estraneo all'Ambito.

Si ritiene, pertanto, che il progetto di realizzazione dell'impianto fotovoltaico come descritto negli elaborati progettuali, determini una diminuzione della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici e risulti in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito "Il Tavoliere Salentino" .

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Francesco Natuzzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Paolo Garofoli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Dott. Gianni Carenza**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Dott. Giovanni Taveri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
	Esperto in Paesaggio **Arch. Daniele Biffino**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 23 dicembre 2020, n. 2322

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Avviso Pubblico OF/2019 "Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale": A.D. n. 1323 del 21/10/2019, pubblicato sul BURP n.125 del 31/10/2019 e A.D. n. 1132 del 23/06/2020 pubblicato sul BURP n. 96/2020: modifica punto 11 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo per i corsi assegnati con A.D. n. 1132/2020, BURP n. 96/2020 e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo per i corsi assegnati con A.D. n. 1402/2020, BURP n. 128/2020.

la Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443/2015;

Vista la L.R. n. 67 del 28/12/2018 (legge di stabilità regionale 2019);

Vista la L.R. n. 68 del 28/12/2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021;

Vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019;

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, la L.R. n. 2/2016 e la D.G.R. n. 159/2016;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

In data 31/10/2019 è stato pubblicato, sul BURP n. 125, l'atto dirigenziale n. 1323 del 21/10/2019, l'*"Avviso pubblico OF/2019 Offerta Formativa di Istruzione e Formazione Professionale".*
Con A.D. n. 1132 del 23/06/2020 pubblicato sul BURP n. 96/2020, sono state approvate le n. 7 graduatorie dei progetti (suddivise per provincia + quella relativa all'Area Interna Monti Dauni), per un totale di 66 corsi e con A.D. n. 1357 del 28/07/2020, pubblicato sul BURP n.112/2020, è stato approvato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo che aveva previsto l'avvio delle attività formative al 24 settembre 2020.

Con A.D. n. 1402 del 03/08/2020, pubblicato sul BURP n. 128/2020 è stato approvato lo SCORRIMENTO delle graduatorie di cui all'A.D. n. 1132/2020 e sono stati assegnati ulteriori n. 3 percorsi triennali nelle province di Bari, Foggia e Lecce e con A.D. n. 1568 del 28/09/2020, BURP n. 136/2020 è stato approvato lo schema dell'Atto Unilaterale d'Obbligo che aveva previsto l'avvio delle attività formative a partire dal 24 settembre e sino alla data ultima del 31 ottobre 2020 e devono concludersi entro e non oltre il 30 ottobre 2023.
Pur tuttavia gran parte dei soggetti assegnatari delle attività hanno richiesto una proroga dell'avvio delle attività formative in considerazione del periodo difficile che stiamo vivendo a causa della pandemia Covid 19 che sta incidendo anche sulla difficoltà di reperimento dell'utenza interessata alla frequenza dei percorsi triennali di IeFP.

Pertanto con AA.DD. nn. 1696 del 15/10/2020, BURP. n. 147/2020, 1921 del 12/11/2020, BURP n. 158/2020, 2196 del 09/12/2020, BURP 168/2020, si è provveduto a prorogare ulteriormente l'avvio delle attività formative sino alla data ultima del 15/02/2021, lasciando, comunque, inalterata la chiusura delle attività formative che devono concludersi entro e non oltre il 30 ottobre 2023.
Di fatto, a seguito dell'emergenza da Coronavirus (COVID-19), dal 5 marzo 2020 sono state sospese, su tutto

il territorio nazionale, le attività didattiche in presenza relative all'anno scolastico 2019/2020 nelle scuole di ogni ordine e grado e, al contempo, è stata attivata la didattica a distanza.

Per fronteggiare tale situazione, sono stati assunti, in tutte le regioni del territorio italiano, diversi interventi volti a contemperare la tutela della salute degli studenti e del personale scolastico con la salvaguardia del diritto allo studio, garantendo gli stessi da eventuali effetti pregiudizievoli derivanti dalla sospensione delle attività didattiche in presenza.

Nel mese di ottobre 2020, in considerazione del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incremento dei casi sul territorio nazionale, sono state progressivamente introdotte nuove disposizioni, volte, in particolare, a limitare le attività didattiche in presenza.

In particolare, per quanto concerne gli istituti scolastici, dal 6 novembre 2020, su tutto il territorio nazionale, la totalità delle attività nelle scuole di istruzione secondaria di secondo grado si svolge tramite il ricorso alla didattica digitale integrata, svolgendo attività in presenza per l›uso dei laboratori o per garantire l›inclusione scolastica degli alunni con disabilità e, in generale, con bisogni educativi speciali, secondo quanto previsto dal DM 89/2020 e dall›ordinanza del Ministro dell'istruzione n.134/2020 (relativa agli alunni e studenti con patologie gravi o immunodepressi, garantendo comunque il collegamento *on line* con gli alunni della classe che sono in didattica digitale integrata;

In analogia con quanto previsto per l'istruzione del secondo ciclo, anche i **percorsi** di **IeFP regionali si sono allineati alle direttive emanate attivando anche la FAD (Formazione a Distanza).**

Contestualmente, alla luce delle previsioni contenute nel DPCM del 03.11.2020, nonché nell'Ordinanza del Presidente della Regione Puglia n. 407 del 28.10.2020, fermo restando quanto già disposto dalla Sezione Formazione Professionale con molteplici precedenti provvedimenti, vengono fornite, a tutti i soggetti assegnatari dei corsi di cui all'Avviso OF/2019, precisazioni in merito all'avvio delle attività formative, salvo eventuali ulteriori disposizioni normative che dovessero intervenire e precisamente:

- il numero dei destinatari delle attività formative non dovrà essere inferiore a 10 allievi, vale a dire che il numero degli allievi del primo anno non dovrà essere inferiore a n. 10 (dieci). In presenza di particolari istanze socio-economiche e formative adeguatamente motivate, potrà essere autorizzato l'avvio con un numero inferiore (che comunque non potrà mai essere inferiore a n. 8);
- le attività dovranno avviarsi IN PRESENZA con moduli di Orientamento, Accoglienza, Cittadinanza Attiva ecc…. e Laboratori delle materie professionalizzanti;
- le attività didattiche (teoria): devono proseguire in FAD.

Tuttavia il perdurare dell'emergenza epidemiologica, ha fatto emergere la grossa difficoltà nel reperimento degli allievi da parte dei soggetti assegnatari anche perché il sistema scolastico, con l'art. 32 del decreto Legge del 2 marzo 2020 ha stabilito la validità dell'anno scolastico per tutti gli studenti che, a seguito delle misure di contenimento del coronavirus, non hanno potuto raggiungere il minimo dei 200 giorni di lezione. A seguito di tale norma, quindi, quasi tutti gli studenti si sono iscritti agli istituti scolastici e pertanto, dei 69 corsi assegnati 50 hanno avuto inizio con un numero di iscritti notevolmente inferiore ai 18 previsti in graduatoria. Molti soggetti attuatori hanno, quindi, difficoltà a reperire gli allievi da iscrivere ai corsi assegnati (anche il numero minimo pari ad 8 unità), e, considerate le rimodulazioni previste al punto 11 dell'Atto Unilaterale d'Obbligo, ritengono di avere molti dubbi circa l'avvio delle attività formative, paventando la rinuncia all'attività formativa ovvero richiedendo una revisione della rimodulazione stabilita al punto 11 dell'atto unilaterale d'Obbligo.

Tanto premesso,
viste le richieste pervenute, verbali e scritte;
ritenute valide ed accettate le motivazioni indicate nelle richieste dei soggetti attuatori;
considerato il perdurare del momento di grande emergenza sanitaria e di difficoltà per l'intero Paese e per la nostra regione;
al fine soprattutto di non deludere le aspettative dei tanti giovani pugliesi che si trovano già in situazioni di fragilità e di disagio sociale e a grande rischio di dispersione scolastica, in un sistema, quale appunto quello di

istruzione e formazione professionale, particolarmente in sofferenza ormai da mesi di pandemia;
con il presente atto si intende modificare **integralmente il punto 11** dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con **A.D. n. 1357 del 28/07/2020, BURP n.112/2020, per i corsi assegnati con A.D. n. 1132 del 23/06/2020, BURP n. 96/2020 e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 1568 del 28/09/2020, BURP n. 136/2020 per i corsi assegnati con A.D. n. 1402 del 03/08/2020, BURP n. 128/2020 così come segue:**

11. *Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato, nonché* di immissione di allievi, *o* di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico allegato al progetto, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:
B24 ***Attività di sostegno all'utenza***
B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del Sezione***
B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***
In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

(n. ore NON realizzate da: allievi immessi + allievi dimissionari e/o ritirati – n. ore realizzate da allievi immessi) / **(monte ore complessivo corso)**

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali. *Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore, avvenga l' interruzione del corso* ***per completo abbandono di TUTTI gli allievi****, il finanziamento subirà una decurtazione determinata sulla base della seguente formula:* ***(parametro ora/allievo x n. allievi previsti x n. ore non realizzate) Le spese sostenute sino all'interruzione del corso dovranno essere rendicontate sino all'importo massimo stabilito tenendo conto della decurtazione calcolata così come sopra esplicitata.***

Tutte le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate alla RSubA 10.1.a Percorsi formativi di IeFP, all'indirizzo PEC: ***formazione.avviso_of2019@pec.rupar.puglia.it****;*

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii., nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R.28/01 e s.m.i.:
Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- **di** modificare **integralmente il punto 11** dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con **A.D. n. 1357 del 28/07/2020, BURP n.112/2020, per i corsi assegnati con A.D. n. 1132 del 23/06/2020, BURP n. 96/2020 e dell'Atto Unilaterale d'Obbligo approvato con A.D. n. 1568 del 28/09/2020, BURP n. 136/2020 per i corsi assegnati con A.D. n. 1402 del 03/08/2020, BURP n. 128/2020 così come segue:**

11. *Nel caso di avvio e conclusione di un corso con un numero di allievi inferiore a quello previsto nel progetto approvato, nonché* di immissione di allievi, *o* di ritiri o di dimissioni di allievi durante il corso, la decurtazione del finanziamento sarà calcolata facendo riferimento, esclusivamente alle voci di spesa contenute nel quadro economico allegato al progetto, nella MACROVOCE B (COSTI DELL'OPERAZIONE DEL PROGETTO), con specifico riferimento alla macrocategoria di spesa B2 (REALIZZAZIONE) e, precisamente:

B24 ***Attività di sostegno all'utenza***

B25 ***Azioni di sostegno agli utenti del Sezione***

B29 ***Utilizzo materiali di consumo per l'attività programmata***

In particolare, ognuna delle voci di spesa indicate subirà una decurtazione in misura rapportata al coefficiente calcolato nel modo seguente:

***(n. ore NON realizzate da: allievi immessi + allievi dimissionari e/o ritirati – n. ore realizzate da allievi immessi) /* (monte ore complessivo corso)**

Verranno invece riconosciute al 100% tutte le voci di costo che, per loro natura, sono definibili o assimilabili a costi fissi o generali. *Nel caso in cui, per cause indipendenti dalla volontà del soggetto attuatore, avvenga l' interruzione del corso* ***per completo abbandono di TUTTI gli allievi****, il finanziamento subirà una decurtazione determinata sulla base della seguente formula:* ***(parametro ora/allievo x n. allievi previsti x n. ore non realizzate) Le spese sostenute sino all'interruzione del corso dovranno essere rendicontate sino all'importo massimo stabilito tenendo conto della decurtazione calcolata così come sopra esplicitata.***

Tutte le variazioni riguardanti il numero e la composizione degli allievi dovranno essere comunicate alla RSubA 10.1.a Percorsi formativi di IeFP, all'indirizzo PEC: ***formazione.avviso_of2019@pec.rupar.puglia.it****;*

- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, a cura della Sezione Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n. 13/1994.

Il presente provvedimento, composto da n. 5 pagine:

- è redatto in unico esemplare ed è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica; all'Assessore alla Formazione Professionale e ai Servizi della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- l'istruttoria del presente provvedimento è stata espletata dalla funzionaria ROSA ANNA SQUICCIARINI e condivisa dal dirigente ANNA LOBOSCO, utilizzando le modalità previste dal "lavoro agile semplificato", in applicazione del DPCM 11 marzo 2020 e, in particolare, dell'art. 1, punto 6, nonché della deliberazione della G.R. n. 280 del 5 marzo 2020, che ha approvato la disciplina del lavoro agile per le strutture della Regione Puglia.

La dirigente della Sezione
Dott.ssa Anna Lobosco

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 17 dicembre 2020, n. 1237

D.P.R. 10/02/2000, n. 361 – Art. 16 codice civile – d.lgs. 117/2017 s.m.i. - D.G.R. n.1773/2018. Riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche dell'Associazione"Centro di Servizio al Volontariato San Nicola – O.D.V.",con sede in Bari (Ba).

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 18 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al d.lgs. n. 82/2005, come modificato dal d.lgs. n. 217/2017
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.443 del 31 luglio 2015 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 87 dell'11 aprile 2016 di riorganizzazione interna del Servizio programmazione Sociale e Integrazione Socio Sanitaria - oggi Sezione - ad integrazione dell'atto dirigenziale n. 39 del 26 febbraio 2014;
- Richiamata la D.G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015 n. 443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 16 del 31 marzo 2017 con cui il Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, ha conferito gli incarichi di direzione dei Servizi, sentito il Coordinamento dei direttori del dipartimento;
- Richiamato l'atto dirigenziale n. 260 del 5 aprile 2017 di approvazione dell'atto di organizzazione interna della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione delle reti sociale attiva e innovazione delle reti sociali alla luce della declaratoria delle funzioni già approvata con DGR 458/2016, nonché considerando il personale in servizio alla data del 01.04.2017 presso la medesima sezione;
- Richiamata la D.G.R. n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dalla della Sezione Inclusione Sociale Attiva e delle Innovazioni Sociali, nelle persone del dott. Egizzi Filippo e del responsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, emerge quanto segue.

Premesso che:

- l'art. 2 – 1° comma – della legge regionale 30 settembre 2004, n. 15, così come il D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361 ha emanato il regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti di riconoscimento di persone giuridiche private e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto;
- il D.P.G.R. n. 103 del 19.02.2001, ha istituito, ai sensi dell'art. 7 del citato D.P.R. n. 361/2000, presso il Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale - Ufficio Leggi, Regolamenti e Atti del Presidente, il registro delle persone giuridiche private;
- il regolamento regionale 20 giugno 2001, n. 6 reca norme per l'istituzione del registro regionale delle persone giuridiche private, per il procedimento di iscrizione e di approvazione delle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto";

- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1065 del 24.07.2001, adeguandosi alle disposizioni di cui al citato D.P.R. del 10 febbraio 2000, n. 361, ha approvato le nuove direttive inerenti l'azione amministrativa regionale in materia di persone giuridiche private operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 1945 del 21.10.2008, ha modificato le direttive di cui alla delibera 1065 del 24.07.2001, in considerazione del mutato quadro normativo di riferimento, con particolare riguardo alla sopravvenuta emanazione della legge regionale n. 15 del 30.09.2004 e s.m.i "Riforma delle II.PP.A.B. e disciplina delle aziende pubbliche dei servizi alle persone" e del relativo regolamento di attuazione, nonché alla luce del nuovo assetto organizzativo dell'amministrazione regionale approvato con DPGR n. 161/2008.
- La Giunta Regionale con deliberazione n. 1773 del 11.10.2018, ha dettato norme di adeguamento della direttiva per l'azione amministrativa regionale in materia di riconoscimento della personalità giuridica delle fondazioni e delle altre associazioni ed enti del Terzo Settore, in considerazione del D.Lgs. n. 117 del 03.07.2017 che ha approvato il quadro generale della riforma del Terzo Settore che, tra l'altro richiedeva l'immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della nuova Riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Considerato che:

- Il procedimento amministrativo di iscrizione è stato avviatosu istanzadel rappresentante legale dell'Associazione "Centro di Servizio al Volontariato San Nicola – O.D.V.,", con sede in Bari (Ba), e trasmessa al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite della Sezione Inclusione Sociale attiva e Innovazione, il 24.11.2020, con prot. n.: r_puglia/AOO_146/PROT/24/11/2020/0053141, volta ad ottenere il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato,ai sensi del D.P.R. n. 361/2000,mediante iscrizione della associazionenel registro delle persone giuridiche di diritto privato operanti nel campo dei servizi socio assistenziali e nel territorio della Regione Puglia.
- L'Associazione "Centro di Servizio al Volontariato San Nicola – O.D.V.", costituitasicon atto notarile il 25.01.2002, allega all'atto costitutivo, copia delverbale notarile attestante le modifiche dello statuto, adeguato al D.lgs. n. 117/2017 e composto da 41 articoli, datato 24/10/2020, repertorio n. 55483 e raccolta 22400, registrato presso l'Agenzia delle Entrate diBari il 02.11.2020 al n. 40025/1T, a rogito del dott. Michele Labriola, Notaio in Bari (BA), iscritto Collegio Notarile del Distretto di Bari.
- L'istanza di iscrizione ha altresì i requisiti di cui all'art.2, comma 4, del regolamento regionale n. 6/2001;
- Dall'analisi della documentazione finanziario-contabile dell'Ente, emerge un patrimonio, costituitoda denaro, che ammonta a **€15.000** come risultante da documentazione contabile, chein seguito a valutazione effettuata dalla Sezione, in considerazione degli scopi statutari e della necessaria garanzia dei terzi, si ritiene congruo e sufficiente a costituire il fondo di dotazione permanente.

RITENUTO, a conclusione dell'istruttoria condotta dal dott. Filippo Egizzi e dallaresponsabile unico del procedimento, dott.ssa Serenella Pascali, della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione, di accogliere e concedere il nulla osta all'istanza di riconoscimento della personalità giuridica dell'Ente denominato"Centro di Servizio al Volontariato San Nicola – O.D.V."con sede inBari, mediante iscrizione nel registro regionale delle persone giuridiche di diritto privato e contestuale approvazione dell' atto costitutivo con allegato statuto.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE AD INTERIM RESPONSABILE DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di concedere il "nulla osta" al riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato mediante l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche di diritto privato, ex D.P.R. n. 361/2000, della Associazione "Centro di Servizio al Volontariato San Nicola – O.D.V.", con sede in Bari (Ba), costituita in forma pubblica25.01.2002, con allegato statuto, adeguato al D.lgs. n. 117/2017 e composto da 41 articoli, contenuto nel verbale notarile datato 24/10/2020, repertorio n. 55483 e raccolta 22400, registrato presso l'Agenzia delle Entrate diBari il 02.11.2020 al n. 40025/1T, a rogito del dott. Michele Labriola, Notaio in Bari (Ba), iscritto Collegio Notarile del Distretto di Bari, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.
3. Il Fondo di dotazione dell'Associazione "Centro di Servizio al Volontariato San Nicola – O.D.V.", così come risultante dadocumentazione contabile, ammonta a **€ 15.000**.
4. Di disporre l'obbligatorietà, per gli amministratori, ad ottemperare a tutto quanto disposto dall'art. 4, secondo comma, del D.P.R. n. 361/2000.
5. Di dare atto che il provvedimento viene redatto in forma "integrale" e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale,nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.
6. Di disporre che copia conforme del presente atto venga inviato al rappresentante legale dell'Associazione.
7. Avverso il presente provvedimento è consentito ricorso al TAR di Puglia, entro sessanta giorni dalla notifica.
8. Gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati alla Sezione Inclusione Sociale Attiva.
9. Il presente provvedimento:
    a) sarà pubblicato all'albo telematico della regione
    b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
    c) sarà disponibile per estratto nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
    d) sarà trasmesso in copia per estratto all'Assessore al Welfare;
    e) sarà trasmesso per gli adempimenti conseguenti alla Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale";
    f) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
    g) composto da n. 33(trentatre) facciate, compresi degli allegati, atto costitutivo,e statuto, di cui

fanno parte integrante e sostanziale, è adottato in originale. I restanti allegati citati nell'atto notarile si intendono acquisiti agli atti d'ufficio.

IL DIRIGENTE A INTERIM DELLA SEZIONE
Inclusione Sociale Attiva e Innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

Registrato a BARI
il 11.02.2002
al N° 1676

Repertorio n.143839 Raccolta n.19428

ATTO **COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemiladue, il giorno venticinque gennaio.

25 gennaio 2002

in Bari, nel mio studio alla Via Dante n.3, al primo piano.

Innanzi a me Ernesto Pornaro, Notaio in Bari, iscritto nel Collegio Notarile del Distretto di Bari.

SI SONO COSTITUITI

FRANCO ROSA, nella sua qualità di Presidente e legale rappresentante della Direzione Sezionale dell'Associazione **"Unione** Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi" con sede legale in Bari al Viale Ennio n.54, codice fiscale 93183610729, giusta delibera di Presidenza n.1/02 prot.n.632.

D'ATRI MICHELE, , nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante della **"Associazione Grumesi dei Volontari"** in sigla **"A.G.V."** con sede legale in Grumo Appula (BA) a Piazza G.Devitofrancesco n.1, codice fiscale 93213210722, al presente atto autorizzato in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto

TAVOLARE RICCARDO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione Culturale "TUCANO **BLU"** con sede legale in Bari alla via Pantaleo Carabellese n.8, codice fiscale 93250610727, al presente atto autorizzato giusta delibera del Consiglio Direttivo del 24 gennaio 2002 n.2/2002;

MANCINI PASQUALE MARIA, nella sua qualità di: Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione Volontari Canale 9 **"SERMOLFETTA"** con sede legale in Molfetta (BA) al vico Garibaldi n.10 codice fiscale 95500030721, iscritta al Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato con il n.26, giusta delibera del Consiglio Direttivo del 24 gennaio 2002

dr.PAGANO GUERINO, nella sua qualità di Responsabile della **"ASSOCIAZIONE** NAZIONALE SAN PAOLO ITALIA EMERGENZA **RADIO",** con sede distaccata in Valenzano (BA) a Via Vecchia Canneto n.1, Codice Fiscale 93182930722, al presente atto autorizzato in virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto

CARELLI FILIPPO, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Ente **"ADELFIA** VOLONTARI EMERGENZA **RADIO"** con sede legale in Adelfia alla Piazza Cimarrusti n.12, codice fiscale 93091900725, giusta delibera del Consiglio Direttivo n.01/02 del 24 gennaio 2002

avv.de NICOLO PIETRO AUGUSTO,
nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione **"FHRESNIE - Comunità"** con sede legale in Bari a Via delle Dalie n.4 c/o Consorzio Sviluppo Area Industriale - Zona Industriale, Codice fiscale 93248870722, al presente atto autorizzato in; virtù dei poteri conferitigli dallo Statuto
prof.ESPOSITO COSTANTINO,
nella sua qualità di Presidente del, Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione Culturale **"CENTRO** CULTURALE DI **BARI"** con sede legale in Bari a Via Amendola n.126, codice fiscale 93163980720, in virtù della delibera del Consiglio Direttivo del 24 gennaio 2002
INDRACCOLO GIOVANNI,
nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e' legale rappresentante della **"Pubblica** Assistenza SERBAR1 **Onlus"** con sede legale in Bari a Viale Orazio Fiacco n.24, codice fiscale 80032390728, al presente atto autorizzato in' virtù di delibera del Consiglio Direttivo n.326 del 24 gennaio 2002
dr.BONIFAZI DONATO,
nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Ente **"MEDITERRANEA - ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO LOCALE"** con sede legale in Bari a Via Principe Amedeo n.206, codice fiscale 04688670720, al presente atto autorizzato in virtù di delibera del Consiglio Direttivo del 7 gennaio 2002
avv.GUACCERO GAETANO, nella sua qualità di Vice Presidente del Consiglio Direttivo e legale rappresentante dell'Associazione Volontari **"G.MARCONI** EMERGENZA RADIO **SPINAZZOLA"** con sede legale in Spinazzola a' Via De Gasperi n.61, codice fiscale 90012400728, al presente atto autorizzato in virtù di delibera del Consiglio Direttivo del 7 gennaio 2002.
Detti comparenti, cittadini italiani, della cui identità personale io Notaio sono certo, rinunziano d'accordo tra loro e col mio consenso alla assistenza dei testimoni e quindi corivengono e stipulano quanto segue:
1°- I comparenti costituiscono una associazione di promozione sociale avente la seguente denominazione: Centro di Servizio al Volontariato San Nicola - in sigla **C.S.V.S.N.** - con sede in Bari al viale Ennio, n. 54.
2° - L'associazione non ha fini di lucro ed ha lo scopo di svolgere servizi a favore del volontariato e attività di utilità sociale nei confronti degli associati e di terzi, in particolare attraverso i centri di servizio al volontariato di cui alla legge 266/91.
3° - L'associazione è retta dallo Statuto che, firmato dai comparenti, si allega al presente atto sotto la lettera "A", per formarne parte integrante e sostanziale, omessane la

lettura per dispensa avutane dalle parti.

4° - I sottoscrittori sono ammessi a soci del C.S.V.S.N. con riserva; il Consiglio Direttivo entro due mesi dalla propria nomina verificherà i requisiti di tutte le organizzazioni ammesse a soci con riserva per accertare il rispetto delle. norme previste nello Statuto infra allegato ed acquisire i certificati del casellario giudiziale dei rappresentanti dei, soci, non essendo ammissibili nella qualità di rappresentanti persone con condanne penali passate in giudicato.

5° - Il patrimonio dell'associazione è costituito da: quote associative versate dagli aderenti, beni mobili e immobili di proprietà della stessa associazione, eccedenze degli esercizi, annuali, erogazioni, donazioni e lasciti, proventi derivanti: dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti, contributi di enti pubblici finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari, entrate derivanti da iniziative promozionali, contributi pubblici e dei privati, gestione; economica del patrimonio, fondi speciali presso le regioni di cui alla legge 266/91 art. 15 e D.M. 08 ottobre 1997.

6° - Per il primo anno di attività la quota associativa viene fissata in Euro 50,00 (cinquanta/00) che i comparenti: dichiarano di aver già versato. Pertanto, il patrimonio iniziale dell'associazione è di Euro 550,00 (cinquecentocinquanta/00).

7° - A norma dello Statuto sono organi dell'associazione: l'Assemblea Generale; le Consulte Territoriali; il Consiglio Direttivo; il Presidente, il Collegio dei Revisori dei conti; il Collegio dei Garanti.

8° - L'Assemblea Generale è l'organo sovrano del C.S.V.S.N. ed è composta dai soci in regola con il versamento delle quote associative e può essere costituita in forma ordinaria o straordinaria secondo quanto disposto dall'art.11 dello, Statuto infra allegato.

9°- A comporre il primo Consiglio Direttivo vengono nominati i signori: Franco Rosa, Presidente; Costantini Stefano nato ad Adelfia il 7 agosto 1960, Vice-Presidente; e i signori D'Atri Michele, Tavolare Riccardo, Mancini Pasquale Maria, Pagano Guerino, de Nicolo Pietro Augusto, Esposito Costantino, Bonifazi Donato, Guaccero Gaetano e Indraccolo Giovanni, Consiglieri; al Consiglio Direttivo spetta l'attuazione di tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Consiglio Direttivo

10° - Al Presidente spetta la firma sociale e la rappresentanza legale di fronte ai terzi e in giudizio a norma dello Statuto allegato.

11° - I1 Collegio dei Revisori dei Contì e il Collegio dei Garanti, verranno eletti e nominati ai sensi dell'art. 11 dello Statuto nel corso della prima Assemblea Generale dei soci; contestualmente i membri eletti e nominati dovranno

dichiara're la propria disponibilità ad accettare la carica e l'insussistenza di cause di ineleggibilità.
12° - Gli esercizi sociali hanno la durata dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. I1 primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 2002 e gli altri al 31 dicembre di ogni anno successivo. Il relativo bilancio sarà approvato dall'Assemblea entro il 15 aprile dell'anno successivo.
13° - I1 Consiglio Direttivo viene autorizzato a compiere le pratiche inerenti alla legale esistenza dell'Associazione qui costituita ed a soddisfare ogni richiesta anche formale delle competenti autorità in ordine a quanto qui statuito.
14° - Le spese del presente atto sono a carico dell'Associazione, che richiede il trattamento tributario di cui al Decreto Legislativo n.460/97.
Richiesto io Notaio ho redatto il presente atto - scritto da mio fiduciario a macchina e da me Notaio a penna per pagine quattro di un foglio del quale ho dato lettura alle parti che lo approvano.
F.to: Franco Rosa, D'Atri Michele, Tavolare Riccardo, Mancini Pasquale Maria, Pagano Guerino, Carelli Filippo, de Nicolo Pietro Augusto, Esposito Costantino, Indraccolo Giovanni, Bonifazi Donato, Guaccero Gaetano, Notar Ernesto Fornaro (col sigillo).

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
ART. 47 DPR 28 DICEMBRE 2000, n. 445

La sottoscritta Franco Rosa, nato a il ,
Presidente dell'Associazione di Promozione Sociale "Centro di Servizio al Volontariato San Nicola" CSVSN, con la presente, consapevole della responsabilità penale prevista dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 per le false dichiarazioni, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi

Dichiara

che la copia dell'atto costitutivo è conforme all'originale

Luogo e Data
Bari, 06 Giugno 2012

Il Presidente
IL PRESIDENTE
Sig.ra Rosa Franco

CSV SAN NICOLA BARI

NOTAIO
MICHELE LABRIOLA

Repertorio N.e 55483 Raccolta N. 22400e

Registrato a BARI
Il - 2 NOV. 2020
n. 40025/1T

ATTO MODIFICATIVO DI ASSOCIAZIONE

Repubblica Italiana

L'anno duemilaventi, ilemese di ottobre, il giorno ventiquattro,e in Bari, presso l'Hotel Rondò al Corso Alcide De Gasperien. 308, alleeore dieci e minuti dieci.

Innanzi di me dottore MICHELE LABRIOLA, Notaio iscritto al Collegio Notarile del Distretto di Bari, ove risiedo

si è costituita la signora

FRANCO Rosa, nata a il , la quale interviene al presente atto non in proprio ma nella qualità di Presidente del Consiglio Direttivo della Associazione **"CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA - in sigla C.S.V.S.N."**, con sede in Bari alla via Vitantonio Di Cagnoe n.e 30, ove per la caricaedomicilia, codice fiscale 93266980726.

Detta comparente, cittadina italiana, della cui identità personale io Notaioesono certo,e

premette:

- cheel'Associazione opera inecontinuità conele modalità operativee chee la qualificanoe come "Associazionee di Promozionee Sociale" ai sensi della legge 7 dicembree2007 n.e383 e dellae legge Regionale Pugliae 18e dicembre 2007 n. 39, iscritta ale n.e 92/BA del registroedella Regione Puglia delle associazioni di promozione sociale con determina n. 967 dele15/12/2008;e
- che l'Associazione è accreditaeed opera come Centro di Servizioe al Volontariato ai sensi della leggee11 agosto 1991 n.e 266;e
- che al fine di renderee compatibili le norme che regolanoe la vita dell'Associazione con la normativae dettata dale D.eLgs. 117e/2017 (Codice del terzoe Settore) per gli Enti dele Terzo settore e per i Centri dieServizio al Volontariato, sie rende necessario adeguare lo statuto dell'Associazione allee modifichee introdotte dal Codice del Terzo Settore, acquisendo la qualifica di Organizzazione di Volontariatoe con conseguenziale utilizzoe nell'ambito delle denominazioni della relativae indicazionee di organizzazionee di volontariato o l'acronimo O.D.V.;e
- che si rendee necessario altresì chiedere l'iscrizione nele Registro delle Persone giuridiche, previo ottenimento del relativo riconoscimento.e

Tuttoeciò premesso, si stipula e conviene quanto segue:

la signora FRANCO Rosa,e nella suindicata qualità, mi richiede di redigere il presente verbale dell'assemblea dei socie di dettaeAssociazione, convocata oggi, inequesto luogo ed alle ore nove e trenta in seconda convocazione,e a seguito di regolare convocazione per deliberare sul seguentee

ordine del giorno:e

1)e Modifica statutoeCSVSN.e

Assume laepresidenzae laecostituita signora FRANCO Rosa,e nella qualità, la quale dato atto della presenza in assemblea:e

a) del Consiglio Direttivo, in persona di: FRANCO Rosa (Presidente), LAVOPA Anna (vice-Presidente), PAPA Giorgio (Tesoriere), CAIATI Anna Maria, D'Adamo Anna Maria, FINI Paola, FRANCO Oronzo, MEZZINA Antonio, QUARANTA Antonia Clelia, LOZITO Gianluca;
b) di numero quarantotto (48) soci in proprio o per delega su un totale di 63 (sessantatrè) iscritti, come risulta dal foglio di presenze riepilogativo che al presente atto si allega sotto la lettera "A";

dichiara

validamente costituita l'assemblea dei soci di detta Associazione per discutere e deliberare sul punto previsto all'ordine del giorno.
Iniziando la trattazione dell'argomento previsto all'ordine del giorno, il Presidente relaziona sui motivi che rendono necessaria la modifica dello statuto per adeguarlo al codice del terzo settore di cui al D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (detto anche Codice ETS), anche giusta quanto indicato nelle circolari del ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 20/2019 e 13/2019, con riferimento al periodo transitorio, antecedente all'istituzione ed operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, di cui all'art. 11 del medesimo Codice ETS, con conseguente adozione di un nuovo statuto sociale.
Inoltre il Presidente rappresenta la necessità che l'Associazione, in quanto accreditata come Centro di Servizio al Volontariato, chieda il riconoscimento della personalità giuridica, per cui è richiesto un patrimonio minimo di Euro 15.000,00 (quindicimila/00).
All'uopo il Presidente dichiara:
- che il patrimonio libero ammonta ad euro 32.731,63 (trentaduemilasettecentotrentuno/63) di cui euro 15.000,00 (quindicimila/00) ricevuti dalla Regione Puglia, come previsto dalla Determina n. 292 del 16 aprile 2020;
- che l'intera somma di euro 32.731,63 (trentaduemilasettecentotrentuno/63) è disponibile sul conto corrente aperto presso la Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. n. 00004914442; conto corrente con vincolo di non utilizzo per la quota di euro 15.000,00 (quindicimila/00) ricevuti dalla Regione Puglia ai fini del riconoscimento della personalità giuridica.
Il Presidente illustra in assemblea il nuovo testo di statuto modificato composto di 41 (quarantuno) articoli.
L'assemblea, preso atto delle dichiarazioni del Presidente, ritenuto necessario ed opportuno quanto da lui proposto,

delibera all'unanimità:

1) di approvare quanto proposto dal Presidente e quindi di approvare l'adeguamento alla riforma del Terzo Settore;
2) di approvare pertanto il nuovo testo dello statuto sociale che si allega al presente atto sotto la lettera "B";

3) di autorizzare il Presidente dell'Associazione a curare le pratiche occorrenti per l'iscrizione della presente deliberazione e delle modifiche statutarie, presso i competenti albi e registri, all'uopo richiamando quanto previsto dall'art. 101 comma 2 del D.Lgs. 117/2017 ed dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali del 27 dicembre 2019 n. 20, con riferimento al periodo transitorio, antecedente all'Istituzione ed operatività del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui all'art. 11 del medesimo Codice ETS;

4) di incaricare il Presidente a svolgere tutte le pratiche necessarie per la richiesta di riconoscimento della personalità giuridica.

5) di modificare la denominazione in **"CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA - O.D.V."**.

Il presente atto è esente dall'imposta di registro e di bollo con lo scopo di adeguare gli atti statutari a modifiche o integrazioni normative ai sensi del Codice del terzo settore (art. 82, comma 3).

La costituita dispensa me Notaio alla lettura degli allegati.

Null'altro essendovi da deliberare il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore dieci e minuti quarantacinque.

Richiesto, io Notaio ho formato il presente atto scritto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e scritto da me in parte su un foglio in pagine quattro circa e del quale ho dato lettura, in assemblea, alla costituita che lo approva e lo sottoscrivono, alle ore undici e minuti cinquantotto.

F/ti: Rosa FRANCO

Notaio Michele LABRIOLA segue sigillo.

Allegato "B" al n. 22400 di Raccolta

STATUTO

"CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA - E.T.S. O.D.V."

Costituzione - Denominazione - Sede - Durata

Art. 1. È costituita, nel numero minimo dei soci previsto dalla legge, con sede legale in Bari, quale ente del terzo settore, un'associazione denominata **"CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA - O.D.V."**, in conformità al dettato dell'art. 32 del D.Lgs. 117/2017.

L'associazione, ove previsto, ricomprenderà nella denominazione anche l'acronimo ETS con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS), allorquando istituito.

Il trasferimento della sede legale nell'ambito dello stesso Comune potrà avvenire con delibera del Consiglio Direttivo.

Il trasferimento della sede legale in altra città dovrà essere disposto con delibera dell'Assemblea di modifica dello statuto.

La durata dell'Associazione è a tempo indeterminato.

Principi generali

Art. 2. L'associazione **"CENTRO DI SERVIZIO AL VOLONTARIATO SAN NICOLA - O.D.V."**, più avanti chiamata per brevità C.S.V.S.N., si ispira ai principi di democraticità e gratuità, non ha scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale.

Il C.S.V.S.N. garantisce pari condizioni di accesso di tutti gli utenti alle iniziative e ai servizi prodotti, senza alcuna discriminazione. Inoltre:

a) riconosce e rispetta l'identità e l'autonomia di ciascun socio e di ogni singola organizzazione;

b) favorisce al suo interno la più ampia rappresentatività del mondo del volontariato ed è attenta a coinvolgere e valorizzare ogni tipologia di organizzazione operante nel settore sociale;

c) persegue le proprie finalità avendo cura di ogni settore del volontariato e del sociale nel territorio;

d) promuove la collaborazione tra le organizzazioni di volontariato e fra queste ed altri enti del terzo settore, nonché altre organizzazioni sociali e culturali di promozione della sussidiarietà.

È esclusa qualsiasi finalità politica, sindacale datoriale e professionale. L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati possono esservi nominati.

Per il suo funzionamento il C.S.V.S.N. promuove l'impegno volontario da parte delle associazioni e di singoli e se ne avvale.

Personalità giuridica e patrimonio

Art. 3. Il C.S.V.S.N., ai fini del riconoscimento della personalità giuridica, è in possesso del patrimonio minimo di cui all'art. 22, comma 4 del D.Lgs. 117/2017, costituito dalla somma liquida, disponibile e vincolata di euro 15.000,00.

Finalità e attività

Art. 4. Il C.S.V.S.N. opera per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, svolgendo in via principale in favore di terzi le seguenti attività di interesse generale di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore:

a) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;

b) formazione universitaria e post-universitaria;

c) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;

d) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

e) servizi strumentali ad enti del terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del terzo settore.

Per le attività d'interesse generale prestata l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate, salvo che le stesse siano svolte quali attività secondarie e strumentali nei limiti di cui all'art. 6 D.Lgs. 117/2017.

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 il C.S.V.S.N. potrà anche svolgere attività diverse rispetto a quelle d'interesse generale, secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'individuazione di tali attività sarà operata dal Consiglio Direttivo con apposita delibera.

Art. 5. Per lo svolgimento delle predette attività il C.S.V.S.N. si avvale prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Per il perseguimento dei propri scopi il C.S.V.S.N. potrà inoltre aderire anche ad altri organismi, tra cui le reti associative, di cui condivide finalità e metodi, nonché collaborare con Enti pubblici e privati.

Art. 6. Inoltre, il C.S.V.S.N., quale ente accreditato come Centro di Servizio al Volontariato ai sensi dell'art. 61 del D.Lgs. 117/2017, mediante l'utilizzo delle risorse del FUN, persegue finalità consistenti nella organizzazione, gestione ed erogazione di servizi ed attività di supporto tecnico, formativo ed informativo per promuovere e rafforzare presen-

za e ruolo dei volontari negli enti del terzo settore, senza distinzione tra enti associati e non associati, con particolare riguardo alle organizzazioni di volontariato.
A tal fine, il C.S.V.S.N. eroga, in ossequio ai principi di qualità, di economicità, di territorialità e di prossimità, di universalità, di integrazione, di pubblicità e trasparenza, i seguenti servizi:
a) servizi di promozione, orientamento e animazione territoriale, finalizzati a dare visibilità ai valori del volontariato e all'impatto sociale dell'azione volontaria nella comunità locale, a promuovere la crescita della cultura della solidarietà e della cittadinanza attiva in particolare tra i giovani e nelle scuole, istituti di istruzione, di formazione ed università, facilitando l'incontro degli enti di terzo settore con i cittadini interessati a svolgere attività di volontariato, nonché con gli enti di natura pubblica e privata interessati a promuovere il volontariato;
b) servizi di formazione, finalizzati a qualificare i volontari o coloro che aspirino ad esserlo, acquisendo maggiore consapevolezza dell'identità e del ruolo del volontario e maggiori competenze trasversali, progettuali, organizzative a fronte dei bisogni della propria organizzazione e della comunità di riferimento;
c) servizi di consulenza, assistenza qualificata ed accompagnamento, finalizzati a rafforzare competenze e tutele dei volontari negli ambiti giuridico, fiscale, assicurativo, del lavoro, progettuale, gestionale, organizzativo, della rendicontazione economico-sociale, della ricerca fondi, dell'accesso al credito, nonché strumenti per il riconoscimento e la valorizzazione delle competenze acquisite dai volontari medesimi;
d) servizi di informazione e comunicazione, finalizzati a incrementare la qualità e la quantità di informazioni utili al volontariato, a supportare la promozione delle iniziative di volontariato, a sostenere il lavoro di rete degli enti del terzo settore tra loro e con gli altri soggetti della comunità locale per la cura dei beni comuni, ad accreditare il volontariato come interlocutore autorevole e competente;
e) servizi di ricerca e documentazione, finalizzati a mettere a disposizione banche dati e conoscenze sul mondo del volontariato e del terzo settore in ambito nazionale, comunitario e internazionale;
f) servizi di supporto tecnico-logistico, finalizzati a facilitare o promuovere l'operatività dei volontari, attraverso la messa a disposizione temporanea di spazi, strumenti ed attrezzature.
I servizi di cui sopra potranno essere erogati a titolo gratuito o per un corrispettivo congruo, anche tramite convenzione.
In ogni caso i servizi resi a favore dei volontari e delle

organizzazioni di volontariato e finanziati con le risorse provenienti dal FUN, saranno erogati in maniera gratuita o, se ciò non fosse possibile, con il costo più basso per i volontari e le organizzazioni di volontariato fruitrici.
Il C.S.V.S.N. all'interno della carta dei servizi indica criteri, tempi di erogazione e modalità di accesso ai servizi e alle attività.
Il C.S.V.S.N. non può erogare direttamente in denaro le risorse provenienti dal FUN e non può trasferire a titolo gratuito beni mobili o immobili acquisiti mediante le medesime risorse.

Soci

Art. 7. Il C.S.V.S.N. ha l'obbligo di ammettere come soci le organizzazioni di volontariato di cui all'art. 32 del D.Lgs. 117/2017 ed ogni altro ente del terzo settore regolarmente iscritto al RUNTS, esclusi quelli costituiti in una delle forme del libro V del codice civile, che ne facciano richiesta.
In ogni caso, ai sensi dell'art. 32, comma 2 del D.Lgs. 117/2017, il numero degli altri enti del terzo settore aderenti al C.S.V.S.N. non potrà essere superiore al cinquanta per cento del numero delle organizzazioni di volontariato aderenti.
A tal fine, ove l'adesione di altri enti del terzo settore dovesse implicare il superamento della predetta percentuale, non potrà darsi corso alla richiesta di ammissione e la stessa rimarrà sospesa fino a quando non dovessero verificarsi le condizioni per potervi procedere nel rispetto del rapporto percentuale.
Nel caso in cui, invece, il mancato rispetto del rapporto percentuale di cui al comma 2 del presente articolo dovesse scaturire dalla perdita della qualità di socio di una o più organizzazione di volontariato, e qualora lo stesso non venisse ripristinato entro 6 mesi, si procederà all'esclusione degli enti del terzo settore aderenti nel numero necessario a garantire il rispetto della percentuale di legge.
In tal caso, l'esclusione è disposta dal Consiglio Direttivo secondo l'ordine cronologico di adesione degli altri enti del terzo settore a partire dall'ultimo.
Qualora successivamente dovessero ripristinarsi le condizioni percentuali per l'ammissione di altri enti del terzo settore, sarà prioritariamente garantita la riammissione di quelli precedentemente esclusi per tale ragione, seguendo l'ordine cronologico a partire dall'ultimo escluso.
Il mantenimento della qualifica di socio è comunque subordinato al rispetto dei principi, dei valori e delle norme statutarie ed al pagamento della quota associativa annuale nei termini prescritti dal Consiglio Direttivo.
Art. 8. Ai fini dell'adesione al C.S.V.S.N., qualunque organizzazione di volontariato o altro ente del terzo settore che ne abbia interesse e diritto può, mediante il legale rap-

presentante o altro rappresentante all'uopo delegato, fare domanda di ammissione motivata al Presidente del Consiglio Direttivo. La domanda deve essere protocollata al momento del ricevimento.
Nella domanda di adesione il richiedente deve dichiarare di aver preso lettura del presente statuto, di condividerne gli scopi, di volere partecipare alla vita associativa, di impegnarsi al pagamento delle quote associative annuali e di rispettare le decisioni validamente assunte dagli organi sociali sin tanto che resterà iscritto all'associazione.
Inoltre, nella domanda di adesione l'organizzazione o l'ente richiedente dovrà indicare l'eventuale appartenenza ad una federazione, rete associativa, organizzazione di secondo o terzo livello, o aggregazione di più organizzazione di base specificando il numero e la denominazione delle di tali organizzazioni che ne fanno parte e la loro dislocazione territoriale.
L'adesione a socio, nel caso di organizzazione di volontariato o ente del terzo settore articolati in federazioni, reti associative, organizzazioni di secondo o terzo livello, e aggregazioni, è consentita esclusivamente al livello provinciale e, ove mancante, al livello regionale, o comunque tramite l'articolazione territoriale apicale in rappresentanza della filiera, e non ai singoli affiliati.
Il Consiglio deciderà sull'accoglimento o il rigetto dell'ammissione dell'aspirante. L'adesione del socio è annotata nel libro soci.
Art. 9. Il rigetto della domanda di iscrizione deve essere comunicato per iscritto all'organizzazione richiedente specificandone i motivi entro 60 giorni. In questo caso l'aspirante socio entro 60 giorni ha la facoltà di presentare ricorso all'Assemblea che prenderà in esame la richiesta nel corso della sua prima riunione.
Nell'ipotesi di mancata ammissione per i motivi di cui all'art. 7, comma 3, del presente Statuto, non è ammesso ricorso all'Assemblea.
Diritti e doveri dei soci
Art. 10. Tutti i soci hanno il diritto di concorrere all'elaborazione del programma e all'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi del C.S.V.S.N., di essere informati su tutte le attività ed iniziative dell'associazione e di svolgere le attività comunemente concordate.
Tutti i soci, iscritti da almeno 3 mesi nel libro degli associati, hanno diritto di votare, direttamente o indirettamente, in Assemblea ed in particolare di eleggere democraticamente i componenti del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo, di essere eletti alle cariche sociali e di svolgere le attività comunemente concordate.
Ciascun socio ha diritto ad un voto; è comunque garantita l'attribuzione della maggioranza dei voti in ciascuna Assem-

blea alle organizzazioni di volontariato aderenti.
Al fine di evitare il realizzarsi di situazioni di controllo dell'associazione da parte di singoli soci o di gruppi minoritari di soci, nessuna organizzazione singola, né alcuna rete associativa, organizzazione di secondo o terzo livello, o filiera comunque denominata, può esprimere più di un rappresentante tra i membri del consiglio Direttivo e degli altri organi sociali.
Ciascun socio ha diritto di esaminare i libri sociali previa richiesta da formularsi al Presidente e da evadersi entro 30 giorni.
Essi hanno, inoltre, il diritto di recedere, con preavviso scritto di almeno 30 giorni, dall'appartenenza all'associazione.
I diritti di partecipazione non sono trasferibili. La quota associativa ed ogni altra somma versata non è rimborsabile, rivalutabile e trasmissibile.
I soci hanno l'obbligo di rispettare e di far rispettare le norme dello statuto e degli eventuali regolamenti e le delibere validamente adottate dagli organi sociali.
I soci che abbiano cessato di appartenere all'associazione non hanno alcun diritto sul patrimonio della stessa.
Perdita della qualità di socio
Art. 11. La qualità di socio si perde:
a) per morte, estinzione e/o cancellazione dal RUNTS (e, fino alla sua istituzione, dai registri regionali OdV e APS);
b) dietro presentazione di dimissioni scritte o comunicazione di recesso;
c) per esclusione.
Perdono la qualità di socio per esclusione coloro che non sono in regola con il pagamento delle quote associative da almeno un anno, si rendono colpevoli di atti di indisciplina e/o comportamenti scorretti ripetuti che costituiscono violazione di norme statutarie e/o regolamenti interni, oppure che non partecipano senza giustificazione scritta a tre assemblee consecutive.
L'esclusione è deliberata dal Consiglio Direttivo. Contro il provvedimento di esclusione il socio escluso ha 60 di giorni di tempo per fare ricorso all'Assemblea che dovrà deliberare entro e non oltre 60 giorni dal ricorso medesimo.
Avverso i provvedimenti di esclusione e di decadenza adottati dal Consiglio Direttivo in virtù di quanto previsto dall'art. 7, commi 4 e 5 e dall'art. 8, comma 5 del presente Statuto non è ammesso ricorso all'Assemblea.
Nelle ipotesi di cui alle lett. a) e b) del presente articolo, la perdita della qualità di socio ha decorrenza immediata e necessita solo di delibera di presa d'atto del Consiglio Direttivo, avverso cui non è ammesso ricorso all'Assemblea, che provvede alla sola ratifica.
Delegazioni Locali

Art. 12. Per un migliore radicamento nel territorio, per favorire la partecipazione attiva e l'effettivo coinvolgimento nella gestione del Centro di tutti gli associati, sia di piccola che di grande dimensione e per assicurare un livello uniforme di prestazioni su tutto il territorio interessato dagli interventi, il C.S.V.S.N. istituisce più Delegazioni Locali, ciascuna delle quali competente per una determinata circoscrizione territoriale. Il numero delle Delegazioni Locali e la relativa circoscrizione territoriale di riferimento sono determinate dall'Assemblea.

La delegazione ha il fine di garantire e promuovere la partecipazione e la responsabilizzazione delle realtà locali, anche di piccole dimensioni, provocando così anche la crescita e le capacità di autogoverno delle organizzazioni di volontariato aderenti.

Alle delegazioni locali spetta, in particolare, di promuovere il coinvolgimento attivo ai programmi di attività del C.S.V.S.N. delle organizzazioni di volontariato della propria circoscrizione territoriale, l'individuazione e l'evidenziazione degli interessi del proprio territorio connessi con gli scopi del C.S.V.S.N. ed il perseguimento di questi ultimi nel contesto sociale di appartenenza, di concerto con le altre Delegazioni Locali e con gli organi sociali del C.S.V.S.N. stesso.

Il C.S.V.S.N. può delegare, con delibera del Consiglio Direttivo, ad ogni singola Delegazione Locale l'attuazione di particolari attività e/o progetti mirati sul territorio.

L'Assemblea ha funzioni di vigilanza e controllo sul corretto operato di tutte le Delegazioni Locali.

Volontari

Art. 13. Il C.S.V.S.N. per perseguire fini e servizi istituzionali si avvale prevalentemente di attività gratuite e libere, prestate dagli aderenti delle organizzazioni socie del C.S.V.S.N..

Sono volontari coloro che prestano, per libera scelta ed in modo personale, attività spontanea, gratuita, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Al volontario possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'associazione. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'ente di cui il volontario è socio o associato o tramite il quale svolge la propria attività volontaria.

Non si considera volontario l'associato che occasionalmente coadiuvi gli organi sociali nello svolgimento delle loro funzioni.
I soci che prestano attività di volontariato ai sensi dell'art. 18, comma 1, del D.Lgs. n. 117/2017 sono assicurati contro gli infortuni e le malattie, connessi allo svolgimento dell'attività stessa, nonché per la responsabilità civile verso terzi.
I volontari sono iscritti in un apposito registro.

Lavoratori ed operatori retribuiti

Art. 14. L'associazione può assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura esclusivamente nei limiti necessari al proprio regolare funzionamento, oppure nei limiti occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta. In ogni caso, il numero dei lavoratori impiegati nell'attività non può essere superiore al cinquanta per cento del numero dei volontari.

Organi Sociali e Cariche Elettive

Art. 15. Sono organi del C.S.V.S.N.:
a) l'Assemblea;
b) le Consulte Territoriali e Settoriali;
c) il Consiglio Direttivo;
d) il Presidente;
e) l'Organo di Controllo;
f) il Collegio dei Garanti.
L'ordinamento interno dell'associazione è ispirato a criteri di democraticità ed uguaglianza dei diritti di tutti gli associati, le cariche associative sono elettive e tutti gli associati hanno diritto di elettorato attivo e passivo.
Tutti coloro che assumono e ricoprono cariche sociali devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 61, comma 1, lett. i) del D.Lgs. 117/2017.
Ai componenti degli organi sociali, ad eccezione di quelli nominati nell'Organo di Controllo, non può essere attribuito alcun compenso, salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione.

L'Assemblea

Art. 16. L'Assemblea è organo sovrano ed è composta da tutti i soci in regola con il versamento della quota associativa e ciascun associato ha diritto a un voto se iscritto nel libro degli associati da almeno tre mesi.
È comunque garantita la maggioranza dei voti alle organizzazioni di volontariato aderenti.
L'Assemblea è presieduta di norma dal Presidente che la convoca:
a) almeno due volte all'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo all'esercizio dell'anno precedente e non oltre il 31 dicembre per l'approvazione del bilancio preventivo;

b) ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio Direttivo;
c) quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.
Per convocare l'Assemblea, il Consiglio Direttivo si riunisce in seduta, delibera il giorno e l'ora della prima convocazione e il giorno e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire almeno il giorno successivo alla prima.
Art. 17. L'Assemblea, è convocata almeno 10 giorni prima del giorno previsto mediante invio di lettera raccomandata a.r., ovvero consegnata a mano, debitamente controfirmata, a mezzo sms, telefax o e-mail, ovvero con altri mezzi tecnologici che garantiscano la certezza dell'avvenuta ricezione della convocazione.
L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora e sede della convocazione, l'ordine del giorno con i punti oggetto del dibattimento.
All'Assemblea sono convocati tutti i soci, anche se sospesi o esclusi in attesa di giudizio definitivo dell'Assemblea.
Art. 18. L'Assemblea ha i seguenti compiti:
a) determina la quota associativa;
b) determina il numero delle Delegazioni Locali e definisce la relativa circoscrizione territoriale di riferimento;
c) discute ed approva il bilancio preventivo entro il 30 novembre di ogni anno, e comunque non oltre il 31 dicembre;
d) discute ed approva il bilancio consuntivo entro il 15 aprile di ogni anno, e comunque non oltre il 30 aprile;
e) approva le variazioni di bilancio se superiore al 20% delle macrovoci;
f) approva il bilancio sociale;
g) definisce il programma generale annuale di attività;
h) procede alla elezione ed alla revoca dei consiglieri, determinandone previamente il numero dei componenti;
i) procede alla nomina ed alla revoca dei componenti dell'Organo di controllo, ad eccezione di quello nominato dall'OTC;
j) nomina e revoca, ove necessario, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
k) discute ed approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari ed ogni altro eventuale regolamento predisposto dal Consiglio Direttivo per il funzionamento del C.S.V.S.N. e delle Delegazioni Locali, nonché ogni altra proposta formulata dagli organi sociali e dalle Delegazioni Locali;
l) delibera sulle responsabilità dei componenti gli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
m) ratifica le delibere del Consiglio Direttivo sulla perdita della qualità di socio nei casi a) e b) di cui all'art. 11;
n) delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di rigetto della domanda di iscrizione dell'aspirante so-

cio deliberato dal Consiglio Direttivo;
o) delibera sul ricorso dell'associato contro il provvedimento di esclusione deliberato dal Consiglio Direttivo;
p) delibera sulle modifiche dell'atto costitutivo e statuto;
q) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
r) discute e decide su tutti gli argomenti posti all'Ordine del Giorno;
s) delibera su ogni altro oggetto attribuito dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

Art. 19. L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà degli associati, presenti in proprio o per delega scritta da conferirsi ad altro aderente anche in calce in avviso di convocazione; mentre in seconda convocazione è valida la deliberazione presa qualunque sia il numero degli intervenuti. Ciascun socio del C.S.V.S.N. può intervenire all'Assemblea tramite un proprio delegato ed ogni rappresentante di un socio può essere delegato a rappresentare nell'Assemblea un solo altro socio.
È possibile l'intervento all'Assemblea mediante mezzi di telecomunicazione ovvero l'espressione del voto per corrispondenza o in via elettronica, purché sia possibile verificare l'identità dell'associato che partecipa e vota.
Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza dei voti.

Art. 20. Per le modifiche statutarie l'Assemblea delibera in presenza di almeno tre quarti degli associati e con il voto favorevole della maggioranza dei presenti.
Per lo scioglimento dell'associazione e devoluzione del patrimonio, l'Assemblea delibera con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Art. 21. Nelle delibere di approvazione del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno voto.
Le votazioni sono palesi, fatta eccezione per le questioni relative alle persone. In ogni caso, la maggioranza dei presenti può chiedere che la deliberazione sia adottata mediante scrutinio segreto.
Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare insieme alla sintesi del dibattito da apposito verbale sottoscritto dal Presidente e dal segretario dell'Assemblea.

Consulte Territoriali e Settoriali

Art. 22. Ad ogni Delegazione Locale di cui all'art. 12 corrisponde una Consulta Territoriale a cui partecipano tutti i soci in regola con il versamento delle quote associative afferenti alla Delegazione Locale stessa. Le Consulte Territoriali sono convocate almeno due volte all'anno per la valutazione di tutti gli aspetti e le tematiche inerenti l'ambito territoriale di appartenenza.

Inoltre, le Consulte Territoriali possono formulare proposte ed osservazioni, proporre spunti e suggerimenti, richiedere approfondimenti e chiarimenti su iniziative, attività, programmi del C.S.V.S.N..

Il Consiglio Direttivo promuove altresì l'istituzione all'interno del C.S.V.S.N. di Consulte Settoriali a cui afferiscano le organizzazioni di volontariato operanti nei principali settori di intervento, anche tenendo conto della individuazione delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D.Lgs. 117/2017.

Tali Consulte settoriali, in particolare, hanno la finalità di promuovere l'adesione e il coinvolgimento attivo ai programmi di attività del C.S.V.S.N. delle organizzazioni di volontariato del proprio settore di intervento, l'individuazione e l'evidenziazione degli interessi del proprio settore connessi con gli scopi del C.S.V.S.N. ed il perseguimento di questi ultimi nel contesto sociale di appartenenza di concerto con gli organi sociali del C.S.V.S.N. stesso.

Consiglio Direttivo

Art. 23. Il Consiglio Direttivo è composto da un minimo di 5 a un massimo di 12 componenti, eletti dall'Assemblea. Esso dura in carica tre anni e i suoi componenti sono rieleggibili per un numero massimo di 3 mandati consecutivi. Tale limite opera a decorrere dal primo mandato elettivo successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017; per cui nel computo non si tiene conto dei mandati precedentemente espletati.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche indicate, tra i propri associati, dagli enti associati che siano idonee allo svolgimento dell'ufficio o della funzione cui sono preposti, che possiedano i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e che non versino in situazioni di incompatibilità, come meglio specificato all'art. 32 del presente statuto.

I consiglieri entro 30 giorni dalla notizia della loro elezione devono chiederne l'iscrizione nel RUNTS, allorquando istituito, indicando per ciascuno di essi il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e la cittadinanza, nonché a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'ente, precisando se disgiuntamente o congiuntamente; il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale ed eventuali limitazioni non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel RUNTS.

Art. 24. Il Consiglio Direttivo è convocato dal Presidente ogni volta che vi sia materia su cui deliberare, quando ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.

La convocazione è fatta a mezzo avviso affisso nella sede sociale almeno 5 giorni prima della riunione oppure a mezzo e-mail inviata almeno 5 giorni prima della riunione stessa.

In casi di urgenza, il Consiglio Direttivo può essere convocato anche per le vie telefoniche, con sole 24 ore di preav-

viso.
Le riunioni sono valide quando vi interviene la maggioranza dei consiglieri.
Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti ed in caso di parità di voti prevale quello del Presidente. Le votazioni sono palesi tranne nei casi di nomine o comunque riguardanti le persone.
Art. 25. Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione dell'associazione;
pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione del programma di attività che non sia riservato per Legge o per statuto alla competenza dell'Assemblea dei soci.
Nello specifico:
a) elegge tra i propri componenti il Presidente;
b) elegge tra i propri componenti il Vice Presidente;
c) elegge il Tesoriere;
d) attua tutti gli atti di ordinaria e straordinaria amministrazione;
e) cura l'esecuzione dei deliberati dell'Assemblea;
f) può affidare incarichi specifici ai singoli consiglieri e costituire i Gruppi di Lavoro nell'ambito delle delegazioni locali di cui all'art. 12 del presente Statuto e ne nomina un referente;
g) nomina il Direttore e/o Coordinatore in ragione dell'accreditamento del C.S.V.S.N. come Centro di Servizio al Volontariato ed ove ritenuto opportuno;
h) nomina, se ritenuto opportuno, il Comitato scientifico e di valutazione;
i) con il supporto delle Delegazioni Locali e su proposta del Direttore e/o Coordinatore, ove nominato, predispone all'Assemblea dei soci il programma annuale e pluriennale di attività e le conseguenti scelte relative alla struttura e al funzionamento del C.S.V.S.N.;
j) decide, su proposta del Direttore e/o Coordinatore, ove nominato, in merito all'assunzione ed al licenziamento del personale dipendente, ed in merito all'avvio ed all'interruzione di rapporti di collaborazione e consulenza fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni;
k) redige, con il supporto del Tesoriere e del Direttore e/o Coordinatore, ove nominato, il bilancio preventivo e consuntivo e li sottopone all'approvazione dell'Assemblea;
l) redige le variazioni di bilancio, sottoponendole all'Assemblea per l'approvazione, in caso siano superiori al 20% delle macrovoci; se le variazioni saranno inferiori al 20% delle macrovoci, le stesse verranno solo relazionate all'Assemblea in sede di approvazione del bilancio consuntivo;
m) predispone annualmente il bilancio sociale e lo presenta all'Assemblea per la discussione e la sua approvazione;
n) individua le attività diverse da quelle d'interesse generale esperibili dall'associazione;

o) conferisce procure generali e speciali;
p) propone all'Assemblea i Regolamenti per il funzionamento dell'associazione e degli organi sociali e delle Delegazioni Locali;
q) riceve, accetta o respinge le domande di adesione di nuovi soci;
r) ratifica e respinge i provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente;
s) delibera in ordine alla perdita dello status di socio.

Art. 26. In caso venga a mancare in modo irreversibile uno o più consiglieri, il Consiglio Direttivo provvede alla surroga attingendo alla graduatoria dei non eletti. Allorché questa fosse esaurita, ovvero inesistente, indice elezioni suppletive per i membri da sostituire. In ogni caso i nuovi consiglieri scadono assieme a coloro che sono in carica all'atto della loro nomina. Se vengono a mancare consiglieri in numero superiore alla metà, il Presidente deve convocare l'Assemblea per nuove elezioni.

Il Presidente

Art. 27. Il Presidente è il legale rappresentante del C.S.V.S.N. ed ha l'uso della firma sociale.

Dura in carica quanto il Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. In ogni caso la carica di Presidente non potrà essere rivestita dalla stessa persona per più di 9 anni. Tale limite opera a decorrere dal primo mandato successivo all'entrata in vigore del D.Lgs. 117/2017; per cui nel computo non si tiene conto dei mandati precedentemente espletati.

Il Presidente convoca e presiede le riunioni dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o soci con procura generale o speciale.

Il Presidente, nella sua qualità di legale rappresentante del C.S.V.S.N. ha facoltà di promuovere azioni ed istanze giudiziarie previa autorizzazione del Consiglio Direttivo.

In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente vicario.

In casi di oggettiva necessità può adottare provvedimenti d'urgenza sottoponendoli alla ratifica del Consiglio Direttivo. Qualora il Consiglio Direttivo, per fondati motivi, non ratifichi tali provvedimenti, degli stessi risponde personalmente il Presidente.

Il Tesoriere

Art. 28. Il Tesoriere è responsabile della cassa del C.S.V.S.N. ed ha il compito di tenere e aggiornare i libri contabili, di collaborare con il Direttore e/o Coordinatore, ove nominato, alla gestione amministrativa e di predisporre il bilancio preventivo e consuntivo sulla base delle determinazioni assunte dal Consiglio.

Il mandato del Tesoriere coincide temporalmente con quello del Consiglio Direttivo.

Al Tesoriere può essere conferito potere di operare con banche e uffici postali, ivi compresa la facoltà di aprire o estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso e comunque eseguire ogni e qualsiasi operazione inerente le mansioni affidategli dagli organi statutari. Ha firma libera e disgiunta dal Presidente del Consiglio per importi il cui limite massimo viene definito dal Consiglio Direttivo.

L'Organo di Controllo

Art. 29. L'Organo di Controllo è composto da 3 membri effettivi e due supplenti eletti dall'Assemblea tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del Codice civile; questi ultimi rimangono in carica tre anni e sono rieleggibili.

Ai componenti dell'Organo di Controllo si applica l'articolo 2399 del Codice civile.

In virtù dell'accreditamento del C.S.V.S.N. come Centro di Servizio al Volontariato, uno dei componenti effettivi dell'Organo di Controllo è nominato dall'OTC con funzioni di Presidente e con diritto di assistere alle riunioni del Consiglio Direttivo, ai sensi dell'art. 65, comma 7, lett. e) del D.Lgs. 117/2017.

L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ed attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del Codice del Terzo Settore. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'Organo di Controllo.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

L'Organo di Controllo esercita altresì la revisione legale dei conti.

Collegio Dei Garanti

Art. 30. Il Collegio dei Garanti è composto da tre membri eletti dall'Assemblea tra persone di riconosciuto prestigio e indipendenza.

Rimane in carica tre anni ed è rieleggibile.

Tutti i componenti devono essere scelti tra le persone fisiche indicate, tra i propri associati, dagli enti associati che siano idonee allo svolgimento dell'ufficio o della fun-

zione cui sono preposti, che possiedano i requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza e che non versino in situazioni di incompatibilità, come meglio specificato all'art. 32 del presente statuto.
Il Collegio dei Garanti è organo di garanzia statutaria, regolamentare e di giurisdizione interna.
Interpreta le norme statutarie e regolamentari e da pareri sulla loro corretta applicazione. Dirime eventuali controversie insorte fra i soci, tra questi e gli organismi dirigenti, fra gli organi sociali.
Ad esso sono inoltre rimesse le controversie che dovessero insorgere tra soci, organi sociali ed aspiranti soci.
La carica di membro del Collegio è incompatibile con qualsiasi altra carica all'interno del C.S.V.S.N..

Il Direttore e/o Coordinatore

Art. 31. Il Consiglio Direttivo, in ragione dell'accreditamento del C.S.V.S.N. quale Centro di Servizio al Volontariato, può provvedere alla nomina di un Direttore e/o Coordinatore. Questi partecipa senza diritto di voto alle sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo. Il Direttore/Coordinatore elabora e propone al Consiglio Direttivo il programma annuale di attività e, avvalendosi della collaborazione del Tesoriere, il bilancio preventivo e consuntivo; ha la responsabilità del personale retribuito e dei collaboratori; pone in essere, con la sensibilità e la competenza manageriale congeniale al settore del volontariato, tutti gli atti esecutivi necessari a dare attuazione alle decisioni delle Assemblee e del Consiglio Direttivo inerenti il Centro di Servizio stesso.

Requisiti, limiti e incompatibilità delle cariche sociali.

Art. 32. Coloro che ricoprono le cariche sociali devono essere in possesso di specifici requisiti di onorabilità, professionalità, incompatibilità ed indipendenza ai sensi dell'art. 61, comma 1, lettera i), del D. Lgs.117/2017, come di seguito rappresentati.
a) *Requisiti di onorabilità*, consistenti nell'assenza di cause di ineleggibilità o decadenza di
cui all'art. 2382 c.c., ovvero riferiti all'assenza di circostanze obiettive che arrechino un pregiudizio alla reputazione del soggetto coinvolto.
Più precisamente, si considereranno in possesso dei requisiti di onorabilità coloro i quali:
• non si trovino in stato di interdizione temporanea o di sospensione dai pubblici uffici;
• non siano stati sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'autorità giudiziaria, salvi gli effetti della riabilitazione;
• non abbiano subito una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'artico-

lo 444 del c.p.p, per uno dei seguenti reati:

➢ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del c.p. ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale;

- delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater,
320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del c.p., nonché
all'articolo 2635 del c.c.;
- false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del c.c.;
- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

b) *Requisiti di professionalità*, consistenti nel possesso di competenze sul volontariato nonché di una concreta esperienza maturata in organizzazioni di volontariato e del Terzo Settore.

c) *Requisiti di incompatibilità*, riferiti all'assenza di incarichi pubblici di governo nazionale, europeo, regionale, comunale, nonché incarichi direttivi in partiti o movimenti politici e sindacati. Ed in particolare sono incompatibili:

• coloro che hanno incarichi di governo nazionale, di giunta e consiglio regionale, di associazioni di comuni e consorzi intercomunali, e incarichi di giunta e consiglio comunale, circoscrizionale, di quartiere e simili, comunque denominati, purché con popolazione superiore a 15.000 abitanti;

• i consiglieri di amministrazione e il presidente delle aziende speciali e delle istituzioni di cui all'articolo 114 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

• i parlamentari nazionali ed europei;
• coloro che ricoprono ruoli di livello nazionale o locale in organi dirigenti di partiti politici.
Sono altresì incompatibili coloro che hanno recato danno al C.S.V.S.N. o hanno vertenze con esso.
L'incarico di Direttore è incompatibile con l'assunzione di qualunque carica sociale.
Coloro che versino in situazioni di incompatibilità non possono ricoprire cariche sociali e, se eletti o nominati, decadono dal loro ufficio.
Coloro che siano candidati all'assunzione di incarichi incompatibili sono automaticamente sospesi dalla carica sociale all'atto della candidatura e decadono qualora eletti.
d) *Requisiti di indipendenza*, riferiti all'assenza di interessi economici diretti o indiretti e di rapporti di lavoro in essere con il C.S.V.S.N., all'assenza di rapporti di parentela con il Presidente o il Direttore, all'assenza di ruoli o incarichi in organismi formalmente investiti del controllo esterno dell'ente.
I componenti degli organi sociali devono astenersi dal voto nelle deliberazioni in cui siano coinvolti gli interessi personali o comunque quelli dei propri familiari e in ogni caso in cui dovesse eventualmente verificarsi una situazione di conflitto di interessi.
La mancanza dei requisiti previsti dallo statuto comporta la nullità della nomina.
Il venir meno dei predetti requisiti nel corso del mandato comporta la decadenza automatica dalla carica.
Ogni componente degli organi sociali è tenuto a comunicare tempestivamente la presenza di condizioni di ineleggibilità e/o incompatibilità previste dal presente articolo, nonché a segnalare tempestivamente eventi o situazioni che possano incidere sulla propria onorabilità ed indipendenza, così come la variazione dei requisiti personali e professionali richiesti. Analogo obbligo è in capo al candidato alle cariche sociali del C.S.V.S.N..

Patrimonio, esercizio sociale e bilancio

Art. 33. Gli esercizi sociali si chiudono il 31 dicembre di ogni anno e con la chiusura dell'esercizio verrà formato il bilancio che dovrà essere presentato all'Assemblea per l'approvazione entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale.
Il bilancio è formato dallo stato patrimoniale, dal rendiconto gestionale con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'associazione e dalla relazione di missione che illustra le poste di bilancio, l'andamento economico e gestionale dell'associazione e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie.
Per le risorse provenienti da fonti diverse dal FUN verrà adottata una contabilità separata.

Art. 34. Le entrate del C.S.V.S.N. sono costituite da:
a) quote associative degli aderenti;
b) le risorse del FUN di cui all'art. 62 del D.lgs. 117/2017;
c) contributi di privati, dello Stato, di Enti, di Organismi internazionali, di Istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
d) donazioni e lasciti testamentari;
e) rimborsi derivanti da convenzioni;
f) rendite patrimoniali;
g) attività di raccolta fondi;
h) entrate derivanti da eventuali attività commerciali e produttive marginali;
i) ogni altra entrata derivante da attività diverse di cui all'art. 6 del D.lgs. n.117/17 e smi,
comunque secondarie e strumentali rispetto a quelle di interesse generale di cui all'art. 4 del presente statuto che a qualsiasi titolo pervenga all'associazione.
Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse rispetto a quelle di interesse generale, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.
Art. 35. Il patrimonio sociale è costituito da:
a) beni immobili e mobili;
b) azioni, obbligazioni e altri titoli pubblici e privati;
c) donazioni, lasciti o successioni;
d) altri accantonamenti e disponibilità patrimoniali.
Art. 36. Il patrimonio sociale deve essere utilizzato, secondo le leggi vigenti, nel modo più opportuno per il conseguimento delle finalità dell'associazione.
Le quote sociali sono intrasferibili. In caso di dimissioni, esclusione o morte di un socio, la sua
quota sociale rimane di proprietà dell'associazione.
È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.
Libri sociali
Art. 37. L'associazione deve tenere i seguenti libri sociali:
a) libro degli associati;
b) registro dei volontari;
c) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redat-

f) libro delle adunanze e delle deliberazioni del Collegio dei Garanti;
g) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Consulte Territoriali e Settoriali.

Pubblicità e trasparenza

Art. 38. Il Consiglio direttivo assicura la sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'associazione con particolare riferimento ai bilanci o rendiconti annuali, al bilancio sociale ed ai libri sociali obbligatori, ossia il libro soci, il libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea dei soci, del Consiglio Direttivo, dell'Organo di Controllo, del Collegio dei Garanti e delle Consulte Territoriali e Settoriali. In particolare, tali documenti sociali, anche nel caso in cui siano conservati presso professionisti di cui l'associazione si avvale, devono essere messi a disposizione per la consultazione dei soci che ne facciano richiesta, nonché di ogni altro soggetto interessato che ne faccia richiesta adeguatamente motivata da un interesse qualificato. Le richieste di acceso alla documentazione vengono indirizzate al Presidente dell'associazione, il quale deve evaderle entro 30 giorni dalla ricezione.
Il C.S.V.S.N. pubblica la carta dei servizi sul proprio sito internet, oltre che in formato cartaceo e ne assicura la massima divulgazione sul territorio attraverso i propri canali di comunicazione e distribuzione (newsletter, mailing list, sportelli, riviste, eventi, iniziative e manifestazioni pubbliche) e quelli di soggetti pubblici e privati con cui ha rapporti di convenzione e partenariato.
Inoltre, se ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate, sono superiori a 100 mila euro annui, il C.S.V.S.N. dovrà pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet nell'apposita sezione "trasparenza" gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati.

Bilancio sociale

Art. 39. Il C.S.V.S.N. adotta il bilancio sociale che viene redatto secondo linee guida adottate con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e tenendo conto, tra gli altri elementi, della natura dell'attività esercitata e delle dimensioni dell'ente, anche ai fini della valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte.
Il C.S.V.S.N. provvede a depositare il bilancio sociale presso il RUNTS ed a pubblicarlo sul proprio sito internet.

Scioglimento dell'associazione e devoluzione dei beni

Art. 40. Lo scioglimento del C.S.V.S.N. viene deciso dall'Assemblea con le modalità e le maggioranze previste dell'art. 20 comma 2 dello statuto.
In caso di scioglimento o revoca dell'accreditamento, il

C.S.V.S.N. ha l'obbligo di versare entro 120 giorni all'ONC le risorse assegnate dal FUN e non ancora utilizzate e di trasferire beni mobili o immobili acquisiti mediante le risorse del FUN, secondo le indicazioni provenienti dall'ONC.
In caso di scioglimento, inoltre, il restante patrimonio non rinvenimento dal FUN non potrà essere diviso tra i soci ma, su proposta del Consiglio Direttivo approvata dall'Assemblea, sarà interamente devoluto, previo parere positivo dell'ufficio regionale del Registro Unico nazionale del Terzo settore e salva diversa destinazione imposta dalla legge ad altri enti del terzo settore o, in mancanza, alla Fondazione Italia sociale.
In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.
L'Associazione pertanto è tenuta ad inoltrare al predetto Ufficio la richiesta di parere con raccomandata a/r o secondo le disposizioni previste dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

Norma finale

Art. 41. Per quanto non previsto dal presente statuto, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative in materia, con particolare riferimento al Codice civile, al D.Lgs 117/2017 e alle loro eventuali variazioni.

F/ti: Rosa FRANCO

Notaio Michele LABRIOLA segue sigillo.

La presente copia constante di trentuno facciate è conforme all'originale e si rilascia per l'uso che compete.

Bari, 2 novembre 2020 -

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE 22 dicembre 2020, n. 1251

DGR 220/2020: Piano regionale delle politiche familiari. Azione trasversale 3.2 Avviso per la selezione di associazioni familiari di secondo livello, per la realizzazione dello Sportello virtuale a supporto della comunicazione e del monitoraggio del Piano regionale delle politiche familiari. Nomina Commissione valutazione.

IL DIRIGENTE A.I. DELLA SEZIONE INCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii.;
- Visto l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- la nota AOO_022_569 del 24 marzo 2020 con la quale il Segretario Generale della Giunta Regionale ha trasmesso le "Linee guida per la gestione degli Atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1";
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ed il Regolamento UE 2016/679, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizione del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016";;
- Richiamato il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 pubblicato sul BURP n. 109 del 3 agosto 2015, che approva l'Atto di Alta organizzazione connesso alla adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA;
- Richiamata la Del. G.R. n. 458 dell'8 aprile 2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n.443, l'allegato A alla predetta deliberazione denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" e l'allegato B "Collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione";
- Richiamata la Del. G.R. n. 366 del 26 febbraio 2019 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di dirigente ad interim per il Servizio Minori, Famiglie e pari opportunità alla dottoressa Francesca Zampano istituito con la citata Del. G. R. n. 458/2016:
- Richiamata la DGR n.44 del 20/01/2020 con cui la Giunta regionale ha approvato la revisione organizzativa di alcune Sezioni del Dipartimento Promozione della salute, del benessere sociale e dello sport per tutti, confermando per le medesime il numero dei Servizi preesistenti, le funzioni attribuite, le correlate titolarità dirigenziali.
- Vista la la D.D. n. 939 del 24.07.2020 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato definito il nuovo contesto organizzativo del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, in particolare sono stati confermati i Servizi nelle funzioni di cui alla D. D. del Dirigente della Sezione Personale e organizzazione n. 599 del 25.05.2018 e si è provveduto altresì all'incremento dei servizi afferenti alla Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione, a seguito del trasferimento del Servizio Minori, Famiglie, Pari Opportunità dalla Sezione Promozione della Salute e del Benessere,

- Vista la DGR 1357 del 7/8/2020 con cui si imputano al C.R.A. 61 02 i Capitoli di Bilancio afferenti al Servizio Minori Famiglie, Pari Opportunità
- Richiamata la D.G.R n. 1678 del 12/10/2020 con cui sono state attribuite funzioni vicarie di direzione ad interim della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione al Dott. Antonio Mario Lerario;
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- Vista la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022";

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice e responsabile del procedimento, rileva quanto segue.

PREMESSO CHE:

- con D.G.R. 220 del 25/02/2020 è stato approvato il Piano regionale delle politiche familiari a valle di un lungo percorso partecipativo, avviato con DGR n. 1815 del 16/10/2018 in coerenza con la n. L.R. n. 28/2017, proprio per rispondere all'esigenza di intercettare i bisogni di tutte le famiglie pugliesi e formulare risposte condivise, in una logica di piena partecipazione dal basso.

- Il Piano si articola in 4 macroaree:
    1. il lavoro condizione fondamentale per la ripresa della natalità;
    2. le Famiglie quali risorse sociali ed educative;
    3. politiche fiscali ed economiche a sostegno delle Famiglie;
    4. Famiglie e servizi di cura.

- Per la piena attuazione degli interventi, così come specificati nelle macroaree e per il monitoraggio quali-quantitativo degli stessi, sono state individuate anche tre azioni trasversali: l'istituzione di un'Agenzia regionale per la famiglia, un portale dei servizi per la famiglia, il monitoraggio e valutazione delle azioni del piano.

CONSIDERATO CHE:

- per la buona riuscita dell'implementazione del piano, occorre dare avvio a un intervento composito di valorizzazione del ruolo delle famiglie e delle reti di famiglie attraverso l'istituzione di un flusso informativo e comunicativo fra l'amministrazione regionale e gli stakeholder.
- Tale intervento si configura quale sportello virtuale in grado di sostenere la piena divulgazione delle misure del Piano Famiglie nel suo complesso, ai fini della partecipazione attiva delle famiglie stesse.
- Lo sportello virtuale rappresenta il punto di snodo per raccogliere segnalazioni di criticità e proposte rappresentate da famiglie, associazioni familiari, società civile e soggetti interessati per meglio modulare ed implementare le azioni di politica familiare programmate e messe in atto dalla Regione e lo strumento per attivare il protagonismo delle famiglie.
- Per espletare al meglio tale funzione occorre un soggetto radicato sul territorio, che ha come mission la rappresentanza delle istanze familiari, la costruzione di reti fra gli stakeholder coinvolti su tali tematiche, l'autorevolezza verso gli stessi. Tale soggetto è da ricercarsi fra le associazioni familiari pugliesi di secondo livello.

RILEVATO CHE

- Con DGR 1676 del 8/10/2020 è stato applicato l'avanzo di amministrazione vincolato, ai sensi dell'art.42 comma 8 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, attivando le risorse per l'avvio di tale intervento, Macroarea 2 - azione 4 della citata DGR n. 1676/2020 per un importo pari a € 70.000,00.

Considerato inoltre che:

- in attuazione della D.G.R. n. 220/2020, con DD 1073 del 1/12/2020, pubblicata sul BURP n. 165 del 10/12/2020, si è provveduto alla approvazione dell'"Avviso pubblico per la selezione di associazioni familiari di secondo livello per la realizzazione dello sportello virtuale a supporto della comunicazione e del monitoraggio dei Piano regionale delle politiche familiari", con scadenza il 21/12/2020. Con la stessa determinazione si è provveduto ad assumere l'obbligazione giuridica non perfezionata.

- Alla data della scadenza dell'avviso, 21/12/2020, è pervenuta alla Sezione, nelle modalità e nei tempi previsti dall'Avviso, 1 sola proposta progettuale;

- L'articolo 7 dell'Avviso, prevede che l'istruttoria e la valutazione venga effettuata dalla Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione attraverso una commissione nominata ad hoc.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene di dover procedere alla nomina della Commissione di valutazione, così come previsto dall'art. 7 dell'Avviso, nella sua composizione di 3 membri effettivi, individuati nelle persone di:

- dottoressa Maria Vittoria Di Donna, funzionaria della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, PO Attività di vigilanza e controllo sulle strutture e sui servizi socio-educativi, in qualità di presidente;
- dottoressa Maddalena Mandola, , funzionaria della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, PO Politiche familiari e Puglia family friendly, in qualità di componente
- dottoressa Angela Valerio, funzionaria della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, Responsabile della Sub azione 9.7.a del POR Puglia 2014-2020, in qualità di componente;

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016
e del D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'Atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L.241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal nuovo Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché, in quanto compatibili, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto. Essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.L.GS. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Tutto ciò premesso e considerato

sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONEINCLUSIONE SOCIALE ATTIVA E INNOVAZIONE

D E T E R M I N A

1. di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. di nominare la commissione di valutazione, nella sua composizione di 3 membri effettivi, individuate nelle persone di:
   •dottoressa Maria Vittoria Di Donna, funzionaria della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, PO Attività di vigilanza e controllo sulle strutture e sui servizi socio-educativi, in qualità di presidente;
   •dottoressa Maddalena Mandola, , funzionaria della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, PO Politiche familiari e Puglia family friendly, in qualità di componente
   •dottoressa Angela Valerio, funzionaria della Sezione Inclusione sociale attiva e Innovazione, Responsabile della Sub azione 9.7.a del POR Puglia 2014-2020, in qualità di componente; il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.;
3. il presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it e nella Sezione Amministrazione Trasparente;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f. il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente a.i. della Sezione Inclusione sociale attiva e innovazione
Dott. Antonio Mario Lerario

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 16 dicembre 2020, n. 67

L. 144/99 Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – V Programma di attuazione – Progetto "Piano… in Bici". Approvazione bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica in favore degli Enti Locali. Accertamento d'entrata e prenotazione d'impegno di spesa.

il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell'incarico;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022.

PREMESSO CHE:

- la legge 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e indica che lo stesso viene attuato attraverso programmi annuali;
- la legge 296/06 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "4° e 5° Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" - da qui in avanti denominato "4° e 5° Programma" – da finanziarsi rispettivamente con le risorse rese disponibili dalla legge 296/06 per l'anno 2008 e 2009 e a tale fine ha preventivamente organizzato una fase di consultazione e concertazione con le Regioni, le Province Autonome, l'UPI e l'ANCI, per acquisire gli elementi conoscitivi e valutativi più opportuni per determinare contenuti e modalità applicative del suddetto programma;
- in materia di sicurezza stradale il Ministero svolge funzioni di indirizzo, programmazione generale, coordinamento, perequazione e di verifica generale complementari alle funzioni di regolamentazione, di

programmazione operativa, di impulso e di verifica puntuale proprie delle Regioni, e che in relazione al rapporto di sussidiarietà esistente tra i due livelli di governo si ritiene opportuno organizzare le azioni del 4° e 5° Programma tenendo conto dei diversi e complementari ruoli dello Stato da un lato e delle Regioni e Province autonome dall'altro;

- la Conferenza Unificata nella seduta del 18 dicembre 2008 ha espresso parere favorevole sul "4° e 5° Programma" e sui criteri di riparto delle risorse previste dall'art. 1, comma 1035 delle legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- il CIPE, con delibera n. 108 del 18 dicembre 2008, ha approvato il "4° Programma", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il "5° Programma", limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 marzo 2009, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del 4° e 5° Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al 4° programma secondo le percentuali richiamate nella Tabella A (allegata al decreto), procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° programma, di cui alla Tabella B (allegata al decreto);
- con Decreto Dirigenziale n. 5331 dei 30/12/2008, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio il 20/1/2009 e restituito con nota n. 712 del 27/5/2009, é stato disposto l'impegno delle risorse pari a 53 milioni di euro a favore di Regioni e Province autonome secondo gli importi indicati nella ripartizione del citato Decreto Ministeriale;
- con Decreto n. 563 del 10 luglio 2009 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
- con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'impegno delle risorse ministeriali relative al 5° Programma pari ad € 31.350.000,00 per l'anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del 5° Programma;
- per l'utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l'Assessorato Regionale ai Trasporti, coerentemente con i macro obiettivi di sicurezza stradale cosi come previsti dal PNSS, e in funzione della visione strategica regionale ampia e diversificata in materia di mobilità sicura e sostenibile, ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti "non motorizzati", vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013);
- la proposta progettuale denominata "Piano…in bici", predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 dei 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 dell'11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell'8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto "Piano…in bici", previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l'utilizzo della quota non assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI;
- con Delibera di Giunta n. 1922 del 02/10/2012 la Regione Puglia ha provveduto all'approvazione dello schema di convenzione ministeriale afferente il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS; in data 19/11/2012 é stata sottoscritta la convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti — Dipartimento per i trasporti, la navigazione ed i sistemi informativi e statistici per il trasferimento dei fondi relativi al 4° e 5° Programma di Attuazione del PNSS;
- con decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei

Conti in data 15/05/2013, è stata approvata e resa esecutiva la convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;

- in data 13/12/2013 e è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è:
  - *riscontrato l'impegno della Regione Puglia a mettere a disposizione la somma di € 50.000,00 del bilancio regionale per l'attività di "assistenza tecnica progettuale";*
  - *concordato di destinare al Progetto* "Piano…in bici", *riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:*

  1) € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto "Piano…in bici", *(Piani di Reti Ciclabili);*

  *2) € 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "*Piano ...in Bici*", assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della succitata somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra;*
- il suddetto verbale di accordo con ANCI e UPI é stato trasmesso al Ministero con nota prot. n. 078/0038 del 9 gennaio 2014;
- il bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio 2019 ha stanziato sul capitolo 551054 l'importo di € 1.914.262,35 quale cofinanziamento ministeriale e sul capitolo 1005002 l'importo pari € 50.000,00 come quota di cofinanziamento regionale da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano …in bici".

CONSIDERATO CHE:

- tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto "Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari" è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: "Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità";

- il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018;

- in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la "Sperimentazione di specifiche azioni di "accompagnamento/affiancamento" agli Enti locali nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana";

- l'Accordo attuativo avente ad oggetto "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" è stato sottoscritto in forma digitale in data 21/03/2019 dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio della Regione Puglia (Ing. Barbara Valenzano) e dal Rettore del Politecnico di Bari (Prof. Eugenio Di Sciascio);

- con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell'Accordo attuativo che prevede un importo complessivo di € 39.886,60 e ha proceduto ad impegnare la suddetta somma;
- il suddetto Accordo attuativo prevede all'art. 1 le seguenti attività del Politecnico di Bari:
  - attività di formazione rivolta a Comuni, Province pugliesi e Città metropolitana finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica da svolgersi sia con lezioni frontali che con il supporto a distanza;
  - elaborazione di linee guida per la redazione dei piani della mobilità ciclistica;
  - supporto per l'elaborazione dell'avviso pubblico rivolto a Comuni, Province e Città Metropolitana per il cofinanziamento dei piani della mobilità ciclistica;
  - monitoraggio nella fase di pubblicazione dell'avviso;
- con Determinazione Dirigenziale n. 24 del 18/07/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
  - ha preso atto dell'inizio delle attività previste dall' "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" il giorno 19 aprile 2019;
  - ha proceduto alla liquidazione in favore del Politecnico di Bari della somma di € 10.000, quale prima tranche di pagamento prevista dall'art. 3 dell' "Accordo di collaborazione" succitato;
- con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL:
  - ha adottato la "Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali", che saranno parte integrante delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali.

DATO ATTO CHE:

- il Politecnico di Bari con PEC del 07/09/2020 ha trasmesso le "Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)", acquisita al prot. AOO/184/07/09/2020/0001853, secondo quanto previsto all'art. 1 dell' "Accordo di collaborazione" succitato in relazione alle attività del Politecnico;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1504 del 10/09/2020 la Giunta:
  - ha approvato le "Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)";
  - ha dato mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di adottare il bando a sportello relativo al Progetto "Piano … in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica in favore degli Enti Locali pugliesi con le risorse di cui al V Programma del PNSS;
- in relazione alle risorse assegnate alla Regione Puglia nell'ambito del Progetto "*Piano…in bici*" risultano disponibili € 1.814.262,35 da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione di un bando a sportello;
- con nota prot. n. AOO_184/PROT/27/11/2020/0002448, codesta Sezione ha chiesto il parere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in relazione all'individuazione dei soggetti beneficiari del bando a sportello e alla quota massima di cofinanziamento, proponendo, per il *favor partecipationis,* di estendere l'invito a partecipare a tutti i Comuni, le Province e la Città Metropolitana situati nel territorio pugliese e di stabilire una quota massima di cofinanziamento unica e pari al 50%, poiché risultava complicato

collegare l'attività di redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica alle fasce di danno sociale, che in alcuni casi potevano precludere anche la partecipazione di taluni Comuni;

- con nota n. 8954 del 09/12/2020 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha espresso parere favorevole in merito alla quota di cofinanziamento e ai soggetti beneficiari del PNSS, avendo la regione Puglia già sottoscritto un accordo con UPI e ANCI;
- con Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1924 del 30/11/2020 la Giunta:
  - ha autorizzato, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D. Lgs. n. 118/2011, le variazioni al Bilancio di Previsione 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020, con lo stanziamento della somma di € 1.814.262,35 (euro un milione ottocentoquattordicimiladuecentosessantadue/35) sul capitolo 551054;
- occorre procedere all'approvazione e alla pubblicazione di un bando per l'individuazione degli enti locali interessati all'assegnazione di un cofinanziamento a copertura delle spese di elaborazione di un Piano della Mobilità Ciclistica;
- al fine di conseguire la più omogenea presentazione delle istanze, in modo da favorire la tempestività delle attività istruttoria e di valutazione delle proposte pervenute dalle Amministrazioni interessate, è opportuno corredare il bando con una specifica modulistica, composta dall' "Istanza di partecipazione" (Allegato A1) e dal "Prospetto di copertura della spesa" (Allegato A2);
- per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari, ai fini della realizzazione dell'intervento oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili, occorre approvare apposito schema di disciplinare (Allegato A3);
- al fine dell'esame delle proposte presentate dalle Amministrazioni, in risposta al bando di cui al presente atto, dovrà essere costituita apposita Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali, nominati con successivo atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
- occorre individuare un congruo termine per la presentazione delle domande di partecipazione;
- occorre procedere all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa a copertura del cofinanziamento previsto dal bando in approvazione.

RITENUTO NECESSARIO con il presente provvedimento di:

1. approvare l'allegato "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dall'"Istanza di partecipazione" (Allegato A1) e dal "Prospetto di copertura della spesa" (Allegato A2);
2. approvare l'allegato schema di disciplinare (Allegato A3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento e del trasferimento delle risorse rese disponibili;
3. dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
4. procedere all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa, come riportato nella sezione adempimenti contabili;
5. stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 31 marzo 2021, a pena di esclusione.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N.118/11 e ss.mm.ii.

BILANCIO VINCOLATO

CRA	65 - DIPARTIMENTO MOBILITÀ , QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
	03 - SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL

Disposizione di accertamento giusta DGR n. 1924 del 30/11/2020

Titolo: 2 - Trasferimenti correnti
Tipologia: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche
Entrate non ricorrenti - Codice UE: 2 - Altre entrate

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	E.f. 2020	E.f. 2021	E.f. 2022
E4316110	L. 144/99 – Assegnazione di fondi statali in conto corrente per i programmi di attuazione del Piano Nazionale della sicurezza stradale – V Programma di attuazione – Progetto Piano in bici	E.2.01.01.01.001	€ 0,00	€ 1.814.262,35	€ 0,00

- **Causale dell'accertamento:** V Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale
- **Titolo giuridico:** decreto n. 56 del 04/04/2013 Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, registrato alla Corte dei Conti in data 15/05/2013, con il quale è stata approvata e resa esecutiva la Convenzione stipulata tra Ministero e Regione concernente il IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale. Mail del Direttore della I Divisione della Direzione Generale per la Sicurezza Stradale Ing. Valentino Iurato del 1 dicembre 2020
- **Debitore certo:** Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Disposizione di prenotazione di impegno

Missione: 10 - Trasporti e diritto alla mobilità
Programma: 05 - Viabilità e infrastrutture stradali
Titolo: 1 – Spese correnti
Spese non ricorrenti - Codice UE 8 – Spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	E.f. 2020	E.f. 2021	E.f. 2022
U0551054	Progetto Piano in bici – Interventi di strategia regionale – L.R. 1/2013 – Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica – L. 144/99 V Programma PNSS.	U. 1.04.01.02	€ 0,00	€ 1.814.262,35	€ 0,00

Con determinazioni del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà ad effettuare gli impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Dichiarazioni e/o attestazioni:

a. si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 846 e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
b. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
c. ricorrono gli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
d. il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
e. le somme necessarie trovano copertura a valere sul capitolo 551054.

Il Funzionario Responsabile PO
(Ing. Francesco Cardaropoli)

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all'adozione del presente atto

D E T E R M I N A

1. di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato per farne parte integrante;
2. di approvare l'allegato "Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali" (Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto, e la specifica relativa modulistica, composta dall' "Istanza di partecipazione" (Allegato A1) e dal "Prospetto di copertura della spesa" (Allegato A2);
3. di approvare l'allegato schema di disciplinare (Allegato A3), parte integrante e sostanziale del presente atto, per la disciplina dei rapporti tra Regione Puglia ed Enti Beneficiari ai fini della realizzazione degli interventi oggetto di cofinanziamento ed il trasferimento delle risorse rese disponibili;
4. di dare atto che con successivo provvedimento del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL si procederà alla nomina della Commissione di Valutazione interna, composta da tre dipendenti regionali;
5. di procedere all'accertamento d'entrata e alla prenotazione d'impegno di spesa, come riportato nella sezione adempimenti contabili;
6. di stabilire che le domande di partecipazione da parte delle Amministrazioni interessate, redatte con le modalità definite nel bando allegato al presente atto, dovranno pervenire entro le ore 12.00 del 31 marzo 2021 all'indirizzo PEC: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it, a pena di esclusione;

7. di procedere alla pubblicazione della presente Determinazione Dirigenziale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Trasparenza;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia*;*
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*
- è trasmesso al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, al Politecnico di Bari, all'UPI e ANCI;
- è trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- è composto da n. 9 pagine e n. 4 allegati ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

ALLEGATO A

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEI PIANI DELLA MOBILITÀ CICLISTICA DEGLI ENTI LOCALI

V PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE – PROGETTO "PIANO…IN BICI"

RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Il presente Bando è adottato in coerenza con:

Fonti comunitarie

- la Direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativa alla "Qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa";

Fonti nazionali

- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 208 del 28 giugno 1991 e ss.mm.ii. "Interventi per la realizzazione di itinerari ciclabili e pedonali nelle aree urbane";
- il Decreto Legislativo n. 285 del 30 aprile 1992 "Nuovo codice della strada" e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 495 del 16 dicembre 1992 "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice della Strada" e ss.mm.ii.;
- la Legge n. 366 del 19 ottobre 1998 e ss.mm.ii. "Norme per il finanziamento della mobilità ciclistica";
- il Decreto Ministeriale n. 557 del 30 novembre 1999 "Regolamento per la definizione delle caratteristiche tecniche delle piste ciclabili";
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";
- la Legge n. 208 del 28 dicembre 2015 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)";
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- la Direttiva Ministeriale n. 133 del 11 aprile 2017, riguardante il sistema delle ciclovie turistiche nazionali;
- la Direttiva Ministeriale n. 375 del 20 luglio 2017 "Requisiti di pianificazione e standard tecnici di progettazione per la realizzazione del sistema nazionale delle ciclovie turistiche";

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A

- la Legge n. 2 del 11 gennaio 2018 e ss.mm.ii. “Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica;
- il Decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 04/08/2017 “Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile, ai sensi dell’articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257”.

Fonti regionali

- la Legge Regionale n. 18 del 31 ottobre 2002 e ss.mm.ii. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” a sostegno della programmazione dei servizi di trasporto pubblico regionale e locale necessari a soddisfare i bisogni di mobilità;
- la Legge Regionale n. 23/2006 “Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l’introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche”;
- la Legge Regionale n. 16/2008 “Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti”;
- la Delibera di Giunta Regionale n.1585 del 9 settembre 2008, pubblicata sul BURP n. 157 del 7 ottobre 2008, con la quale è stato approvato il progetto di cooperazione transnazionale CY.RON.MED – Cycle Route Network of the Mediterranean;
- il Regolamento Regionale n. 6 del 21 maggio 2009 “Piano Regionale di Qualità dell’Aria (PRQA)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2979 del 29 dicembre 2011 “Decreto Legislativo 13 agosto 2010, n.155: “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa”;
- la Legge Regionale n. 1 del 23 gennaio 2013 “Interventi per favorire lo sviluppo della mobilità ciclistica”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2420 del 16 dicembre 2013 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell’aria ambiente e per un’aria più pulita in Europa: adempimenti”.
- la Delibera di Giunta Regionale n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.ii. di approvazione del “Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con particolare riferimento allo “Scenario strategico” del Piano e al Progetto territoriale “Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 598 del 26 aprile 2016, con la quale sono stati approvati il Piano Attuativo 2015-2019 del PRT e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS), strumenti che rappresentano parte dell’impianto pianificatorio di cui alle funzioni e compiti conferite dal D.lgs. n. 422/1997 e dalla L.R. 31 ottobre 2002, n. 18 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2063 del 21 dicembre 2016, avente ad oggetto “Adempimenti ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali. Designazione dei Responsabili del Trattamento di dati personali in base al nuovo modello organizzativo MAIA”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 193 del 20 febbraio 2018 di approvazione delle Linee Guida Regionali per la redazione dei PUMS – Piani Urbani per la Mobilità Sostenibile;
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 177 del 17 febbraio 2020 di adozione della proposta di “Piano Regionale della Mobilità Ciclistica”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale. n. 1504 del 10 settembre 2020 di approvazione delle “Linee Guida per la redazione dei P.M.C. (Piani di Mobilità Ciclistica)”.

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

ALLEGATO A

1. OBIETTIVI E FINALITÀ

Con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'impegno delle risorse ministeriali relative al "V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" pari ad € 31.350.000,00 per l'anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del V Programma.

Per l'utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l'Assessorato Regionale ai Trasporti ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti "non motorizzati", vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013); tale proposta progettuale, denominata "Piano…in bici", predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 dei 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 dell'11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell'8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto "Piano…in bici", previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l'utilizzo della quota non assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI.

In data 13/12/2013 è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è concordato di destinare al Progetto "Piano…in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:

1) **€ 1.814.262,35** da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto "Piano…in bici" (Piani di Reti Ciclabili); 2) € 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in Bici", assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della succitata somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra.

Tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto *"Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari"* è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: "Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità".

Il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018; in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la "*Sperimentazione di specifiche azioni di* "accompagnamento/affiancamento*" agli Enti locali nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana*".

Tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari è stato siglato l' "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013)

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A

assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" sottoscritto in data 21/03/2019, che prevede un importo complessivo di € 39.886,60.

Tale accordo prevedeva le seguenti attività: formazione degli enti locali finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica; elaborazione delle linee guida per la redazione dei piani di mobilità ciclistica; supporti per l'elaborazione dell'avviso pubblico rivolto agli enti locali per il cofinanziamento dei piani suddetti; monitoraggio nella fase di pubblicazione dell'avviso.

Con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell'Accordo attuativo.

Con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata adottata la "Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali".

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1504 del 10/09/2020, pubblicata sul BURP n. 135 del 29/09/2020, ha approvato le Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali.

Nello specifico le Linee Guida regionali:

- forniscono un quadro di riferimento normativo;
- dettagliano il processo di redazione di un Piano della Mobilità Ciclistica, individuando le fasi principali e le relative specifiche attività necessarie per affrontare il processo di pianificazione e partecipazione;
- esplicitano i contenuti del Piano, precisando l'iter procedurale ai fini dell'approvazione del Piano in coerenza con la normativa regionale di riferimento;
- forniscono esempi di standard geometrici e funzionali per guidare la progettazione dei tronchi ciclabili, delle intersezioni e degli attraversamenti ciclabili.

Il presente Bando pubblico è finalizzato all'assegnazione di un cofinanziamento a copertura delle spese per l'elaborazione di un Piano della Mobilità Ciclistica in favore degli enti locali.

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di partecipazione alla procedura di cui al presente bando i Comuni, le Province e la Città Metropolitana situati nel territorio della Regione Puglia, che non risultino destinatari di alcun contributo, statale o regionale, per la medesima finalità, in forma singola o in forma di associazione di Enti Locali con la nomina di un capofila.

3. REQUISITI PER L'AMMISSIBILITÀ

Ogni Ente Locale o associazione di Enti Locali, con la nomina di un capofila, potrà candidare una sola proposta di Piano della Mobilità Ciclistica; le Amministrazioni facenti parte di un'associazione non potranno presentare la domanda in forma singola. Ai fini dell'ammissibilità al cofinanziamento, le domande di partecipazione dovranno essere corredate da tutta la documentazione prevista al punto 5.

Potranno partecipare al bando anche gli Enti Locali, già dotati del Piano della Mobilità Ciclistica che sia stato adottato o approvato da più di **tre anni** alla data del 31/12/2020 e, di conseguenza, necessita di aggiornamento.

Non saranno prese in considerazione domande di partecipazione prive di sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente, o da suo delegato.

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A

4. ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

La dotazione finanziaria complessiva per il seguente bando è pari a **€ 1.814.262,35** a valere sulle risorse del **V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale**. Il contributo è erogabile nella misura massima del 50% delle spese sostenute dagli enti per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica e comunque non oltre le soglie fissate nella tabella successiva.

Il contributo messo a disposizione dalla Regione Puglia prevede una soglia variabile in base alla popolazione secondo quanto riportato nella seguente tabella:

Popolazione residente per Ente Locale o associazione di Amministrazioni (ISTAT al 31 dicembre 2019)	**Contributo massimo previsto per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica**
Fino a 10.000 abitanti	€ 10.000
Da 10.000 a 20.000 abitanti	€ 15.000
Da 20.000 a 40.000 abitanti	€ 20.000
Da 40.000 a 60.000 abitanti	€ 25.000
Oltre i 60.000 abitanti	€ 35.000

Detto contributo sarà corrisposto all'esito della fase di valutazione e a seguito di sottoscrizione di apposito Disciplinare (di cui al successivo punto 8), secondo le modalità di trasferimento delle risorse indicate all'interno del Disciplinare stesso.

L'Ente Locale o il soggetto capofila dell'associazione di Enti Locali deve impegnarsi a provvedere al cofinanziamento in sede di approvazione della **Deliberazione di approvazione delle Linee di indirizzo** da comprovare con apposito atto di impegno contabile prima della sottoscrizione del disciplinare.

A tal fine non possono comunque essere utilizzate altre fonti di finanziamento statali.

L'iter di approvazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali, cofinanziati attraverso tale bando, dovrà in ogni caso concludersi entro 15 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare.

5. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La **domanda di partecipazione**, debitamente sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente Locale o dal legale rappresentante del soggetto capofila dell'associazione di Enti Locali, o da suo delegato, deve essere redatta utilizzando il modulo (fac simile) di cui all'**Allegato A1** del presente Bando.

La domanda di partecipazione, **compilata in modo esaustivo e sottoscritta,** dovrà essere **corredata dalla seguente documentazione**:

- **Linee di indirizzo** per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica, sviluppate secondo le differenti fasi procedurali indicate nel Capitolo "La Redazione del Piano della Mobilità Ciclistica" delle Linee Guida regionali e con i contenuti minimi previsti all'interno delle stesse.
- **Prospetto di copertura della spesa** secondo il modello dell'**Allegato A2**.
- **Cronoprogramma delle attività connesse alla redazione del Piano della Mobilità Ciclistica e sua approvazione.**

  Nel caso di istanza in forma singola:

- **Deliberazione di approvazione delle suddette Linee di indirizzo** prodotta da parte dell'Ente Locale

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A

Nel caso di istanza in forma associata:

- **Deliberazioni di approvazione delle suddette Linee di indirizzo** prodotte da ciascun Ente Locale appartenente all'associazione di Enti Locali

  contenente/i l'impegno a:

  a. sostenere la quota di costi per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica non coperta dal cofinanziamento reso disponibile, con specifica indicazione della copertura finanziaria se già disponibile;
  b. procedere alla redazione del Piano della Mobilità Ciclistica secondo tempi e modalità che saranno definite in apposito disciplinare regolante i rapporti fra Regione e soggetto beneficiario;
  c. non richiedere od utilizzare ulteriori finanziamenti o contributi di altri Enti Pubblici.

- Eventuale **atto costitutivo** (accordo di programma/protocollo d'intesa) dell'associazione di Enti Locali con indicazione dell'Ente capofila.

- Eventuale **attestato di partecipazione** dei dipendenti degli Enti Locali al percorso formativo organizzato dal Politecnico di Bari, in collaborazione con la Regione Puglia, finalizzato al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica nell'ambito del progetto "Piano…in bici".

La domanda di partecipazione sarà resa disponibile in formato editabile e sarà scaricabile dal sito della Regione Puglia.

La domanda di partecipazione e la relativa documentazione allegata, redatta con le modalità specificate nel presente bando, dovrà essere inviata all'indirizzo PEC della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL - PEC: **sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it entro le ore 12.00 del 31 marzo 2021**, a pena di esclusione.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione, farà fede la data e l'ora attestate dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; il Soggetto proponente, pertanto, è tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Si precisa, inoltre, che non sarà ritenuta ammissibile la documentazione inviata attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria, etc.

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura **"Domanda di partecipazione per il bando relativo al cofinanziamento della redazione del Piano della Mobilità Ciclistica degli Enti locali"**.

6. INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI BENEFICIARI E COMMISSIONE DI VALUTAZIONE

La selezione degli interventi ammissibili a finanziamento a valere sul presente Bando avverrà attraverso procedura "**a sportello**", per cui si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l'ordine cronologico d'arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili di cui all'art. 4.

La Regione Puglia procederà all'individuazione dei soggetti beneficiari attraverso una Commissione di Valutazione composta da 3 rappresentanti regionali, nominati con atto del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, la quale opererà inizialmente una procedura istruttoria che prevede una fase di verifica di ammissibilità formale e sarà finalizzata ad accertare, secondo i dettami del presente Bando:

- la completezza e la regolarità delle domande di partecipazione e della relativa documentazione prevista a corredo;
- il rispetto delle modalità di trasmissione delle domande;

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A

- la candidabilità dei soggetti proponenti.

Qualora non sia possibile procedere alla verifica, il Responsabile del Procedimento si riserva di richiedere un'integrazione della documentazione pervenuta, assegnando al Soggetto proponente un termine non inferiore a 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta per ottemperarvi.

La fase successiva prevede una valutazione tecnica nella quale la Commissione attribuirà punteggi alle istanze pervenute sulla base dei seguenti criteri:

1) Presenza all'interno delle Linee di indirizzo dei contenuti previsti dalle Linee Guida regionali (0-40/100 punti)
2) Quota percentuale di concorso finanziario da parte dell'amministrazione proponente. Verrà attribuito un punteggio secondo lo schema di seguito riportato (0-25/100 punti)

Quota di cofinanziamento	
Utilizzo della quota massima di cofinanziamento	Punti 0
Riduzione dall'1% al 20% della quota massima di cofinanziamento (corrispondenza lineare)	Punti 1-20
Riduzione oltre il 20% della quota di cofinanziamento	Punti 25

3) Valutazione del cronoprogramma relativo alle attività di redazione del Piano della Mobilità Ciclistica (0-10/100 punti)
4) Attestato di partecipazione al percorso formativo organizzato dal Politecnico di Bari nell'ambito del progetto "Piano…in bici" (0-10/100 punti)
5) Completezza della documentazione presentata ed esaustività delle informazioni contenute (0-15/100 punti)

A supporto dell' attività di valutazione tecnica, la Commissione di valutazione potrà richiedere al Soggetto proponente di fornire eventuali informazioni e chiarimenti che si dovessero rendere necessari, assegnando un termine per provvedervi non inferiore a 7 (sette) giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta.

L'iter istruttorio si concluderà nei termini di 60 (sessanta) giorni lavorativi a partire dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza.

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che in sede di valutazione tecnica avranno raggiunto un punteggio non inferiore a **50/100**. In caso di ammissibilità e finanziabilità della proposta candidata verrà adottato l'atto dirigenziale di ammissione a finanziamento ed assegnazione delle risorse.

In caso di non ammissibilità della proposta candidata, verrà data comunicazione al Soggetto proponente con indicazione della/e motivazione/i.

7. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Saranno motivo di esclusione dal procedimento di cui al presente bando:

- la carenza dei requisiti di ammissibilità di cui al precedente punto 3;
- la presentazione della domanda di partecipazione oltre il termine previsto dal bando al precedente punto 5;
- la presentazione della domanda di partecipazione con modalità diverse da quelle indicate al precedente punto 5;
- la carenza della documentazione da allegare alla domanda di partecipazione, da redigere secondo le modalità richieste dal bando.

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A

8. DISCIPLINARE ED EROGAZIONE DI FINANZIAMENTO

Entro il termine di 30 gg. dalla data di comunicazione di ammissione a finanziamento sarà sottoscritto il Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia - Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL e il soggetto beneficiario individuato attraverso il suo Legale rappresentante, sviluppato secondo lo schema riportato nell'Allegato A3. Il contributo regionale verrà erogato secondo le modalità indicate all'interno del Disciplinare stesso.

9. REVOCA DELLA CONTRIBUZIONE FINANZIARIA

Il contributo finanziario concesso potrà essere revocato dalla Regione nel caso in cui il soggetto beneficiario incorra in violazione delle disposizioni del presente bando e del Disciplinare sottoscritto, nonché delle leggi, regolamenti o disposizioni amministrative vigenti, oltreché in caso di negligenza, per imperizia o altro comportamento che comprometta la conclusione dell'iter di approvazione del Piano entro il termine indicato al punto 4.

Nel caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme già versate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo tutti gli oneri relativi alla redazione del Piano.

10. INFORMAZIONI GENERALI

Copia integrale del presente Bando, comprensivo dei relativi allegati, è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – Sezione Amministrazione Trasparente, in attuazione del D. Lgs. 33/2013.

La Struttura responsabile del procedimento è la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL. Il Responsabile del Procedimento è Ing. F. Cardaropoli, email: f.cardaropoli@regione.puglia.it, telefono: 080/5406833.

Eventuali chiarimenti e specificazioni inerenti il bando potranno essere richiesti alla Sezione attraverso la PEC sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

11. TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679) la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nella domanda di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati esclusivamente per le finalità connesse alla gestione del presente Bando.

All'uopo, si offre la seguente informativa.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D. Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D. Lgs. n. 101/2018.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, legalmente rappresentata dal Presidente pro tempore della Giunta regionale.

Il responsabile del trattamento per i dati inerenti i procedimenti in carico alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è il Dirigente della Sezione stessa, che può essere contattato all'indirizzo email i.ditria@regione.puglia.it.

Il Responsabile della protezione dei dati ("RDP"), nominato con DGR n. 2297/2019 è la Dott.ssa Rossella Caccavo, contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A

Oggetto del trattamento possono essere i dati personali e/o identificativi e non sensibili (in particolare nome, cognome, ragione sociale, indirizzo, telefono, e-mail, PEC, codice fiscale, partita IVA), i dati di identificazione elettronica, i dati di identificazione rilasciati dai servizi pubblici, i dati patrimoniali, i dati reddituali, in seguito anche "dati", comunicati durante le varie fasi del procedimento relativo al finanziamento dei progetti di cui al presente Bando.

Il trattamento dei dati è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento, ivi incluse le finalità di archiviazione, di ricerca storica e di analisi per scopi statistici, nell'attuazione, gestione, monitoraggio del presente Bando finanziato a valere POR Puglia 2014-2020, pertanto non è necessaria la raccolta del consenso degli interessati.

Laddove il Soggetto proponente fosse beneficiario del finanziamento, le informazioni di cui sopra potranno essere pubblicate sui siti internet istituzionali della Regione Puglia, in ottemperanza agli obblighi di pubblicità prescritti dalla legge Regionale del 20 giugno 2008, n.15 "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia", dalla normativa comunitaria, nonché dalla normativa sulla trasparenza amministrativa (Decreto legislativo n. 33/2013).

I dati forniti saranno sottoposti a trattamento sia cartaceo, sia elettronico e/o automatizzato, e saranno archiviati presso la Sezione competente per l'operazione, nonché inseriti nelle banche dati regionali, anche per il tramite delle società *in house*.

I dati potranno essere comunicati agli Enti Pubblici preposti per legge a consentire le verifiche dei requisiti soggettivi ed oggettivi per la partecipazione al Bando, nonché alle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie. I dati trattati saranno, altresì, pubblicati nelle pagine dell'Ente (Amministrazione Trasparente, Albo Pretorio e simili), in banche dati nazionali, nell'elenco dei beneficiari e potranno essere trasmessi ad altri soggetti (es. controinteressati, partecipanti al procedimento, altri richiedenti) in caso di richiesta di accesso ai documenti amministrativi.

Il trattamento dei dati avverrà per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli stessi sono stati comunicati e per il tempo necessario a gestire il presente Bando, fermo restando che, il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti relativi alle operazioni finanziate dal presente Bando per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.

Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, ai dati sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati potranno essere trattati da dipendenti e collaboratori del Titolare o da eventuali Responsabili esterni del trattamento, nella loro qualità di autorizzati al trattamento e/o di amministratori di sistema.

Il conferimento dei dati ha natura facoltativa e si configura più esattamente come onere, nel senso che il richiedente il contributo, se intende partecipare al Bando, deve rendere la documentazione ed i dati richiesti dall'Amministrazione in base alla vigente normativa.

Il mancato conferimento dei dati, nei termini e nei modi richiesti, comporta l'esclusione dai benefici di cui al Bando pubblico, o la decadenza dalla eventuale assegnazione del contributo.

Ai sensi della vigente normativa in materia di dati personali, l'interessato ha, tra gli altri, il diritto di:

- **ottenere** la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che li riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile; l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e modalità del trattamento, della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici, degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato, dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A

essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati;

- **chiedere** l'accesso ai propri dati personali ed alle informazioni relative agli stessi; l'aggiornamento, ovvero la rettifica dei dati inesatti o l'integrazione di quelli incompleti; la cancellazione dei dati personali che lo riguardano (al verificarsi di una delle condizioni indicate nell'art. 17, paragrafo 1 del GDPR e nel rispetto delle eccezioni previste nel paragrafo 3 dello stesso articolo); la limitazione del trattamento dei propri dati personali (al ricorrere di una delle ipotesi indicate nell'art. 18, paragrafo 1 del GDPR);
- **opporsi**, in qualsiasi momento, in tutto o in parte per motivi legittimi al trattamento dei propri dati personali al ricorrere di situazioni particolari che lo riguardano;
- **revocare** il consenso in qualsiasi momento, limitatamente alle ipotesi in cui il trattamento sia basato sul consenso per una o più specifiche finalità e riguardi dati personali comuni (ad esempio data e luogo di nascita o luogo di residenza), oppure particolari categorie di dati (ad esempio dati che rivelano l'origine razziale, le opinioni politiche, le convinzioni religiose, lo stato di salute o la vita sessuale). Il trattamento basato sul consenso ed effettuato antecedentemente alla revoca dello stesso conserva, comunque, la sua liceità;
- **proporre** reclamo a un'autorità di controllo (Autorità Garante per la protezione dei dati personali – www.garanteprivacy.it).

È possibile in qualsiasi momento esercitare i propri diritti inviando:

- una raccomandata a/r a Regione Puglia – Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL, via Gentile, 52 – 70121 Bari.
- una PEC all'indirizzo: sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it.

12. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dal Bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

ALLEGATO A1

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

Regione Puglia
Sezione Mobilità Sostenibile e
Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
Via Gentile 52
70126 BARI
sezione.mobilitaevigilanza@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: BANDO RELATIVO AL FINANZIAMENTO DELLA REDAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA DEGLI ENTI LOCALI

Il/La sottoscritto/a_____, in qualità di:
□ Legale Rappresentante (o suo delegato) dell'Ente _____,
□ Ente capofila dell' associazione di Enti Locali _____ _____, costituita con _____ (estremi Atto costitutivo), con sede in_____,
C.F./P.IVA _____,
Tel. _____,
PEC _____

MANIFESTA

l'interesse a partecipare alla procedura di cui in oggetto per l'assegnazione del contributo per la REDAZIONE DEL PIANO DELLA MOBILITÀ CICLISTICA

DICHIARA

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi:

□ di aver preso visione del *Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali*;
□ di trovarsi nelle condizioni per la partecipazione previste dal punto 3 del Bando;
□ di non essere destinatario di alcun contributo per il medesimo oggetto;
□ di accettare incondizionatamente ogni norma contenuta nel Bando;
□ di impegnarsi a procedere, in caso di ammissione a finanziamento, alla redazione del Piano della Mobilità Ciclistica nel rispetto dei termini e delle modalità indicate all'interno del Disciplinare (punto 8 del Bando).

Il sottoscritto individua quale referente del procedimento:

nominativo responsabile

denominazione ufficio

recapito telefonico

mail

PEC

REGIONE PUGLIA Politecnico di Bari

ALLEGATO A1

Il sottoscritto impegna la/e amministrazione/i rappresentata/e:

- a produrre atto irrevocabile di impegno, nel caso di cofinanziamento delle spese per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica, al momento della sottoscrizione del Disciplinare; allo scopo indica quale quota di cofinanziamento la somma di € _____;
- a trasmettere l'atto amministrativo di adozione del Piano della Mobilità Ciclistica alla Regione Puglia entro 6 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare;
- a trasmettere l'atto amministrativo di approvazione del Piano della Mobilità Ciclistica alla Regione Puglia entro 15 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare;
- a svolgere tutte le attività inerenti la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica secondo le Linee Guida regionali, approvate con DGR n. 1504 del 10/09/2020 e pubblicate sul BURP n. 135 del 10/09/2020;
- a condividere con la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale il processo di redazione del Piano della Mobilità Ciclistica scandito in fasi così come individuate nelle Linee Guida regionali nel capitolo "La Redazione del Piano della Mobilità Ciclistica" e secondo quanto stabilito nel Disciplinare.

Si allega:

- Copia del documento di identità, in corso di validità del Legale Rappresentante
- **Linee di indirizzo** per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica
- **Prospetto di copertura della spesa** secondo il modello dell'*Allegato A2*
- **Cronoprogramma delle attività connesse alla redazione del Piano della Mobilità Ciclistica e sua approvazione**

Nel caso di istanza in forma singola:

- **Deliberazione di approvazione delle suddette Linee di indirizzo** prodotta da parte dell'Ente Locale

Nel caso di istanza in forma associata:

- **Deliberazioni di approvazione delle suddette Linee di indirizzo** prodotte da ciascun Ente Locale appartenente all'associazione di Enti Locali
  contenente/i l'atto formale di impegno (delibera di Giunta comunale o di Consiglio)

- Eventuale **atto costitutivo** (accordo di programma/protocollo d'intesa) dell'associazione di Enti Locali con indicazione dell'Ente capofila
- Eventuale **attestato di partecipazione** dei dipendenti degli Enti Locali al percorso formativo nell'ambito del progetto "Piano…in bici"

Luogo e data Firma del Legale Rappresentante

_____

Ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, si autorizza la Regione Puglia ad utilizzare i dati personali dichiarati per fini istituzionali e necessari per l'espletamento della presente procedura.

Luogo e data Firma del Legale Rappresentante

_____

REGIONE PUGLIA

Politecnico di Bari

ALLEGATO A2

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEI PIANI DELLA MOBILITÀ CICLISTICA DEGLI ENTI LOCALI

Prospetto di copertura della spesa

Denominazione del Piano	Costo a carico della Regione (euro)	Costo a carico dell'Ente attuatore (euro)	Costo totale (euro)

ALLEGATO A3

Schema di DISCIPLINARE

BANDO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE DI CONTRIBUTI FINALIZZATI ALLA REDAZIONE DEI PIANI DELLA MOBILITÀ CICLISTICA DEGLI ENTI LOCALI

V PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE – PROGETTO "PIANO…IN BICI"

TRA LA REGIONE PUGLIA
SEZIONE MOBILITÀ SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL
E
L'ENTE LOCALE / AMMINISTRAZIONE CAPOFILA DI _____

La Regione Puglia, di seguito denominata Regione, in persona del Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL Ing. Irene di Tria che sottoscrive il presente atto in forza della Deliberazione della Giunta Regionale n. 1504 del 10/09/2020

E

l'Ente Locale / Amministrazione capofila di _____, di seguito denominato Ente Locale, in persona del_____, giusti poteri di firma conferiti con atto _____ ;

PREMESSO CHE

Con Decreto Dirigenziale n. 4857 del 29 dicembre 2009, registrato alla Corte dei Conti in data 15 febbraio 2010, il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha disposto l'impegno delle risorse ministeriali relative al "V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale" pari ad € 31.350.000,00 per l'anno 2009, disponendo altresì la ripartizione regionale delle risorse secondo le percentuali richiamate nella citata Tabella A allegata al decreto, dalla quale si evince l'assegnazione alla Regione Puglia della somma di € 1.914.262,35 a valere sulle risorse del V Programma.

Per l'utilizzo delle risorse della V annualità del PNSS l'Assessorato Regionale ai Trasporti ha ritenuto di intervenire per la prima volta in maniera mirata a favore della tutela della sicurezza degli utenti "non motorizzati", vale a dire pedoni e ciclisti, mediante il cofinanziamento della redazione dei piani della mobilità ciclistica comunali e provinciali, ai sensi della normativa di settore vigente (L. 366/98, DM 557/99, L.R. n. 1/2013); tale proposta progettuale, denominata "Piano…in bici", predisposta dai competenti uffici della Regione Puglia e trasmessa al MIT — Direzione Generale per la Sicurezza Stradale con nota prot. 474 dei 29/05/2012, ha ricevuto parere di compatibilità con nota prot. n. 3169 dell'11/06/2012; con successiva nota prot. n. 5042 dell'8 settembre 2012 il Ministero ha chiarito che, avendo il progetto "Piano…in bici", previsto il finanziamento di strumenti di rafforzamento della capacità di governo della sicurezza stradale con somme a disposizione della Regione Puglia quale soggetto attuatore, per l'utilizzo della quota non assegnata per via competitiva agli enti locali, sarebbe stato necessario uno specifico accordo con ANCI e UPI.

In data 13/12/2013 è stato sottoscritto il verbale di accordo tra Regione Puglia, UPI-ANCI con il quale si è concordato di destinare al Progetto "Piano…in bici", riguardante il cofinanziamento della redazione dei piani delle reti ciclabili da parte degli Enti Locali pugliesi (ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 2013 sulla mobilità ciclistica) da finanziarsi con le risorse di cui al V Programma, secondo le seguenti modalità:

1) **€ 1.814.262,35** da destinare a favore dei Comuni e delle Province pugliesi con procedura competitiva, a seguito di pubblicazione del bando a sportello del progetto "Piano…in bici" (Piani di Reti Ciclabili); 2) € 100.000,00 da destinare al cofinanziamento delle attività di Assistenza Tecnica del progetto "Piano ...in Bici", assegnando la gestione finanziaria, contabile e amministrativa della succitata somma in capo all'Amministrazione Regionale, per le finalità di cui sopra.

ALLEGATO A3

Tra la Regione Puglia, il Politecnico di Bari e l'ASSET Puglia, a seguito della DGR n. 107/2018 avente ad oggetto *"Realizzazione e conduzione di collaborazioni istituzionali, studi di prefattibilità, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali. Approvazione schema di Accordo Quadro di Collaborazione Istituzionale con ASSET - Politecnico di Bari"* è stato siglato un accordo quadro per collaborazioni istituzionali, nel quale si specifica che: "Le Parti intendono attivare una collaborazione strategica della durata di 3 (tre) anni al fine di realizzare e condurre di concerto collaborazioni istituzionali, progetti di ricerca finanziati anche da organizzazioni/Enti di ricerca nazionali ed internazionali, progetti innovativi e sperimentazioni negli ambiti disciplinari individuati, corsi di formazione, studi di prefattibilità".

Il suddetto Accordo Quadro è stato sottoscritto in forma digitale dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Ing. Barbara Valenzano, dal Commissario Straordinario dell'Agenzia Regionale strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio, Ing. Raffaele Sannicandro, e dal Rettore del Politecnico di Bari, Prof. Eugenio Di Sciascio, in data 20/02/2018; in particolare l'articolo 2 dell'Accordo Quadro prevede che la collaborazione scientifico-tecnologica tra le parti sarà finalizzata, a mezzo di Accordi attuativi successivi, alla realizzazione di vari obiettivi/attività, tra i quali la "*Sperimentazione di specifiche azioni di* "accompagnamento/affiancamento*" agli Enti locali nei processi di pianificazione, programmazione e progettazione di interventi di promozione della mobilità sostenibile e di rigenerazione urbana*".

Tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari è stato siglato l' "Accordo di collaborazione istituzionale tra la Regione Puglia e il Politecnico di Bari di attuazione dell'accordo quadro approvato con DGR N. 107/2018 - Percorso formativo rivolto agli enti locali per la redazione dei piani della mobilità ciclistica (L.R. 1/2013) assistenza e monitoraggio - V programma di attuazione del PNSS" sottoscritto in data 21/03/2019, che prevede un importo complessivo di € 39.886,60.

Tale accordo prevede le seguenti attività: formazione degli enti locali finalizzata al supporto per la elaborazione dei piani di mobilità ciclistica; elaborazione delle linee guida per la redazione dei piani di mobilità ciclistica; supporti per l'elaborazione dell'avviso pubblico rivolto agli enti locali per il cofinanziamento dei piani suddetti; monitoraggio nella fase di pubblicazione dell'avviso.

Con Determinazione Dirigenziale n. 13 del 16/05/2019 il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha preso atto dell'Accordo attuativo.

Con Determinazione Dirigenziale n. 62 del 20/12/2019 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL è stata adottata la "Documentazione tecnica a corredo delle linee guida per la redazione dei Piani di Mobilità Ciclistica degli Enti Locali".

La Giunta Regionale con deliberazione n. 1504 del 10/09/2020, pubblicata sul BURP n. 135 del 29/09/2020, ha approvato le Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali.

Nello specifico le Linee Guida regionali:

- forniscono un quadro di riferimento normativo;
- dettagliano il processo di redazione di un Piano della Mobilità Ciclistica, individuando le fasi principali e le relative specifiche attività necessarie per affrontare il processo di pianificazione e partecipazione;
- esplicitano i contenuti del Piano, precisando l'iter procedurale ai fini dell'approvazione del Piano in coerenza con la normativa regionale di riferimento;
- forniscono esempi di standard geometrici e funzionali per guidare la progettazione dei tronchi ciclabili, delle intersezioni e degli attraversamenti ciclabili.

Con Determinazione Dirigenziale n. __ del __/__/____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha indetto un Bando pubblico finalizzato all'assegnazione di un cofinanziamento a copertura delle spese di progettazione di un Piano della Mobilità Ciclistica degli enti locali.

ALLEGATO A3

Con Determinazione Dirigenziale n. __ del __/__/____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'Ente Locale di _____ (in qualità di Amministrazione capofila dell'associazione di Enti Locali), è stato individuato tra i soggetti beneficiari ad esito del Bando pubblico promosso.

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite convengono e stipulano quanto segue.

Articolo 1
Premesse e normativa di riferimento

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente disciplinare, si applicano le disposizioni vigenti in materia di contratti pubblici.
2. Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2
Oggetto

1. Il disciplinare regola i rapporti tra la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, e l'Ente Locale/ Amministrazione capofila di_____, di seguito denominato Ente Locale, soggetto beneficiario individuato ad esito del **Bando pubblico per l'assegnazione di contributi finalizzati alla redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli Enti Locali**, indetto con Determinazione Dirigenziale n. __ del __/__/____ della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL.

Articolo 3
Importo del contributo

1. Per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica dell'Ente Locale di _____ di cui all'articolo 2, è previsto un contributo regionale a copertura parziale delle spese pari a € _____(_____), corrispondente ad una quota di cofinanziamento pari al _____% del costo totale, pari a €_____(_____).
2. L'importo di cofinanziamento di cui al comma 1 sarà erogato in conto capitale con le modalità di cui all'articolo 8.
3. Le risorse di cui al comma 1 sono destinate alla copertura delle spese per la progettazione e per la redazione del Piano della Mobilità Ciclistica entro i limiti di cui all'importo previsto con la DD n. ____/2020, con riferimento al finanziamento attribuito dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Puglia nell'ambito del V Programma del PNSS.

Articolo 4
Primi adempimenti del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare, è obbligato a trasmettere a mezzo PEC all'indirizzo **sezione.mobilitaevigilanza.regione@pec.rupar.puglia.it:**
   a. lo stesso debitamente sottoscritto digitalmente da parte del legale rappresentante del Soggetto beneficiario, ovvero, su delega di quest'ultimo, dal Responsabile Unico del Procedimento (di seguito R.U.P) nominato dal Soggetto beneficiario stesso;
   b. il provvedimento di nomina del R.U.P.
2. Il R.U.P. cura i rapporti con la Regione ed effettua le richieste, le certificazioni ed ogni altra comunicazione riguardo all'attuazione del disciplinare.

3. Ogni successiva variazione del R.U.P. deve essere comunicata alla Regione entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.

Articolo 5
Obblighi del Soggetto beneficiario

1. Il Soggetto beneficiario dichiara di possedere la capacità amministrativa, finanziaria e operativa per dare attuazione nei tempi previsti all'attività oggetto del presente Disciplinare e si impegna a:
   a) elaborare gli elaborati del Piano della Mobilità Ciclistica:
      - sulla base delle Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali, approvate con Delibera di Giunta regionale n. 1504 del 10/09/2020, pubblicata sul BURP n. 135 del 29/09/2020;
      - in coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione urbanistica, territoriale, ambientale, dei trasporti e della mobilità disponibili a livello regionale, provinciale e comunale;
   b) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa vigente in materia di contratti pubblici (D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii.), osservando i principi a tutela della concorrenza e del mercato, nonché gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, con particolare riferimento alle disposizioni sui servizi e sulle forniture;
   c) rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria e nazionale vigente in materia di ambiente (attivazione, ove prescritto, di procedure VAS; acquisizione, ove richiesto, di nulla-osta paesaggistici; acquisizione di ogni altro parere, autorizzazione o nulla-osta prescritto dalle normative vigenti);
   d) non cumulare il finanziamento concesso con altre provvidenze comunitarie, statali, regionali e provinciali che abbiano finanziato le medesime attività progettuali;
   e) comunicare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL l'avvenuto affidamento delle attività di progettazione oggetto della domanda di finanziamento, nonché, successivamente, la stipula del contratto con il soggetto affidatario;
   f) iscrivere l'intervento al sistema CUP (Codice Unico di Progetto) e trasmetterlo entro e non oltre 5 (cinque) giorni dalla sottoscrizione del presente Disciplinare;
   g) riportare il CUP in tutti gli atti amministrativi (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, etc.) e in tutti gli strumenti di pagamento;
   h) generare il CIG (codice identificativo gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc) e in tutti gli strumenti di pagamento;
   i) applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006, n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
   j) applicare e rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 - come modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 - e della LR. 20 giugno 2008, n. 15 in materia di trasparenza degli atti della pubblica amministrazione;
   k) comunicare la conclusione di ogni fase e attività così come individuata nelle Linee Guida regionali per la redazione dei Piani della Mobilità Ciclistica degli enti locali, al fine di condividere gli stati di avanzamento delle attività;
   l) presentare, in occasione dell'invio della formale richiesta di pagamento, i documenti così come dettagliati all'articolo 8 del presente Disciplinare;
   m) porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'articolo 6 del presente Disciplinare.

ALLEGATO A3

Articolo 6
Cronoprogramma

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto delle seguenti prescrizioni:
   a) adozione del Piano della Mobilità Ciclistica entro 6 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare;
   b) approvazione del Piano della Mobilità Ciclistica entro 15 mesi dalla sottoscrizione del Disciplinare.

Articolo 7
Spese ammissibili

1. Sono ritenute ammissibili le spese sostenute dal Beneficiario per:
   a) incarichi professionali esterni o per personale interno (ai sensi art. 113 del D. Lgs. 50/2016) inerenti la redazione del piano;
   b) attività strettamente collegate alla redazione del piano, quali acquisizione di banche dati o processi partecipativi e di comunicazione.
2. Il Beneficiario dovrà rendicontare e documentare le spese sostenute ad ogni stato di avanzamento, cui corrisponderanno le tranches di liquidazione del contributo regionale, come specificato al seguente articolo 8.
3. Sono ammissibili a finanziamento le spese effettuate dal Beneficiario successivamente alla data di sottoscrizione del presente Disciplinare, comprovate da fatture quietanzate o da documenti contabili aventi forza probante equivalente. Tali documenti devono provare in modo inequivocabile l'avvenuta liquidazione della prestazione alla quale si riferiscono e la data dell'operazione, rappresentando titoli di spesa definitivi e validi ai fini fiscali. Devono inoltre essere disponibili in originale, pena la non ammissibilità, per le attività di verifica e controllo.
4. Restano escluse dall'ammissibilità le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice.
5. Ogni documentazione di spesa difforme da quanto previsto dai presente articolo non sarà considerata valida ai fini della rendicontazione consuntiva e non potrà essere calcolata ai fini del totale delle spese ammissibili.
6. Eventuali maggiori oneri correlati alla redazione del Piano sono a totale carico del Beneficiario.

Articolo 8
Modalità di trasferimento delle risorse finanziarie

1. Il trasferimento delle risorse statali verrà erogato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 8 della Convenzione sottoscritta tra gli stessi in data 15/05/2013.
2. La Regione liquida i contributi con proprie determinazioni, sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate nella rendicontazione dal soggetto beneficiario a partire dalla data di sottoscrizione del presente Disciplinare e secondo le procedure di approvazione dei Piani della Mobilità ciclistica:
   a) erogazione pari al 20% dell'importo entro 3 mesi dalla sottoscrizione del disciplinare;
   b) erogazione pari al 40% dell'importo del contributo regionale concesso previa trasmissione, da parte del Responsabile del Procedimento, della Delibera di Giunta di adozione, di tutti gli elaborati costituivi del piano adottato nonché del Rapporto Ambientale qualora il PMC sia stato assoggettato a VAS, e avvenuta rendicontazione delle spese quietanzate pari al totale della prima quota;
   c) erogazione pari al 30% dell'importo del contributo regionale concesso previa trasmissione, da parte del Responsabile del Procedimento, della Delibera di Consiglio di approvazione definitiva del Piano comprensiva della eventuale Dichiarazione di Sintesi nonché di tutti gli

elaborati costituivi del piano approvato e avvenuta rendicontazione delle spese quietanzate pari al totale della seconda quota;

d) saldo pari al 10% a seguito dell'avvenuta rendicontazione delle spese quietanzate pari al totale della terza quota.

3. Le parti danno specificamente atto che la mancata produzione della rendicontazione e della documentazione prevista nelle modalità stabilite dal presente articolo comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.
4. L'erogazione del contributo resta subordinata all'effettivo trasferimento delle risorse da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione. La Regione non potrà farsi carico di oneri finanziari nell'eventualità in cui le suddette risorse statali non dovessero rendersi disponibili con la tempistica prevista.

Articolo 9
Azione di monitoraggio e verifica della Regione

1. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio degli interventi ammessi ai finanziamenti del V Programma, in attuazione del presente disciplinare e degli impegni assunti con la convenzione sottoscritta con il Ministero, la Regione elabora un rapporto quadrimestrale sullo stato del programma che comprende:
    a) il numero di interventi attivati, con una schematica descrizione delle caratteristiche di tali interventi;
    b) lo stato di avanzamento per ciascun intervento e i connessi costi maturati;
    c) le eventuali criticità (riguardanti in particolare i tempi e i risultati degli interventi);
    d) gli eventuali aspetti che risultassero di rilevante interesse ai fini del miglioramento dell'azione a favore della sicurezza stradale.
2. Il rapporto quadrimestrale di cui al precedente comma 3 viene trasmesso al Ministero alle seguenti scadenze: 31 gennaio, 31 maggio, 30 settembre.
3. Nel primo rapporto quadrimestrale elaborato dopo la raccolta delle proposte di intervento, la Regione allegherà l'elenco di tutte le proposte e delle relative istanze di partecipazione; nel primo rapporto quadrimestrale elaborato dopo l'assegnazione dei finanziamenti alle proposte la Regione allegherà la graduatoria delle proposte evidenziando quelle che hanno avuto accesso ai finanziamenti del V Programma e i termini del cofinanziamento.

Articolo 10
Adempimenti del Soggetto beneficiario in relazione all'azione di monitoraggio e verifica della Regione

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare in ogni tempo, con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento finanziario, procedurale e fisico delle attività oggetto di finanziamento. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione delle suddette attività.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione delle attività di cui sopra. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono tra Regione Puglia ed il Beneficiario del finanziamento.
3. Il Soggetto beneficiario, in attuazione del presente disciplinare ed in conformità all'articolo 5, si impegna a:
    a) assicurare il corretto e puntuale svolgimento delle attività ad esso spettanti, e a osservare il rispetto delle scadenze del cronoprogramma di cui all'articolo 6;
    b) agevolare la Regione nell'esercizio delle funzioni di controllo, vigilanza e sovrintendenza, coordinamento e monitoraggio operativo richieste dal Ministero;
    c) collaborare con la Regione rendendo disponibile ogni documentazione utile per consentire le verifiche e le analisi previste;

d) tenere informata la Regione sullo svolgimento dell'intervento, dando tempestiva comunicazione circa eventuali ritardi o cause ostative sopraggiunte che possano compromettere la puntuale realizzazione dello stesso, come stabilita nel cronoprogramma di cui all'articolo 6 comma 1, e comunicando le eventuali azioni correttive da adottare per risolvere le riscontrate criticità.

Articolo 11
Rapporto tra il contraente e terzi

1. Il Soggetto beneficiario qualora nell'esecuzione delle azioni comprese nella proposta di intervento si avvalga di imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, questi opereranno sotto la sua direzione e responsabilità e con essi la Regione non assume rapporti diretti.
2. Le eventuali, particolari, convenzioni tra il Soggetto beneficiario e imprese, gruppi di lavoro e professionisti, fornitori di beni o servizi, dovranno prevedere nei confronti dei medesimi, l'obbligo di conformarsi alle direttive generali e specifiche della Regione e di accettare forme di controllo che la stessa riterrà opportuno effettuare ai fini del migliore esito degli interventi, ed in attuazione dell'azione di monitoraggio di cui all'articolo 10.
3. Il Soggetto beneficiario esonera la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a diverso titolo possa derivare nei confronti dei terzi, anche qualora siano state già assunte obbligazioni in attuazione dell'intervento di cui al presente disciplinare.

Articolo 12
Termini per la risoluzione del disciplinare

1. La Regione, qualora l'attuazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare dovesse procedere in difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità di cui al presente disciplinare e relativi allegati, ovvero in caso di realizzazione parziale o non conforme dell'intervento proposto, intima al Soggetto beneficiario di eliminare le cause di tale difformità, fissando un termine per l'espletamento delle attività necessarie a rimuoverle, e ne informa il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.
2. La Regione, trascorso inutilmente il termine di cui al comma 1, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si riserva la facoltà di sospendere l'erogazione del cofinanziamento.
3. La Regione, qualora in esito alle ulteriori attività di accertamento e di verifica circa i ritardi, le inadempienze e le cause ostative alla conclusione delle attività di cui al comma 1, sentito il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, ravvisi che non sussistano più le condizioni oggettive per la prosecuzione dei rapporti, potrà procedere al recesso dal disciplinare con il Beneficiario.
4. Il recesso dal disciplinare estingue i rapporti in corso e comporta la revoca del finanziamento e la restituzione degli acconti già percepiti.

Articolo 13
Controversie

1. Per la definizione giudiziale di ogni eventuale controversia nascente dall'esecuzione del presente disciplinare, si conviene di eleggere il Foro di Bari.

Articolo 14
Registrazione ed esecutività del disciplinare

1. Il presente disciplinare sarà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, II comma, del DPR 26 ottobre 1972, n. 634 e successive modifiche e integrazioni, a cura e spese della parte richiedente. È inoltre esente da bollo ai sensi dell'art. 16, Tab. B, del DPR 26 ottobre 1972, n. 642, modificato dall'art. 28 del DPR 30 dicembre 1982, n. 955.

ALLEGATO A3

Articolo 15
Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

PER LA REGIONE PUGLIA

_____

PER L'ENTE LOCALE / AMMINISTRAZIONE CAPOFILA

_____

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 18 dicembre 2020, n. 68

P.O.R. Puglia FESR 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane". Adozione "Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie" . BURP n. 134 del 24/09/2020. Proroga dei termini di presentazione delle istanze.

Il Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.Lgs 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n.101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016";
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale e le successive proroghe dell'incarico;
- il DPRG n. 22 del 05 febbraio 2018 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019 n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";
- la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2020 – 2022;
- la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii. e alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;
- le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1,* tramesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22 N. 652 del 31.03.2020;
- la D.G.R. n. 626 del 30/04/2020 " Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2019 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni. Variazione al bilancio".

Premesso che:

- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020 definisce la strategia e le priorità di investimento per

l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 finale e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;

- con Decisione C (2015) 5854 del 13/08/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 06/10/2015;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 6 ottobre 2015, avente ad oggetto POR FESR 2014-2020, si è proceduto all' approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1643 del 18/09/2015 sono state fornite le prime indicazioni per l'ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- l'Asse prioritario IV "*Energia sostenibile e qualità della vita*" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020, individua l'Azione 4.4 "*Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane*" che persegue il risultato di aumentare la mobilità sostenibile nelle aree urbane attraverso le seguenti azioni:
    a) realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all'incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto;
    b) interventi di mobilità sostenibile urbana e suburbana anche promuovendo l'utilizzo di sistemi di trasporto a basso impatto ambientale;
    c) sistemi infrastrutturali e tecnologici di gestione del traffico e per l'integrazione tariffaria;
    d) sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23/11/2016 sono state approvate le linee di indirizzo dell'Asse IV – Azione 4.4 "*Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane*" del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014-2020 e sono stati individuati sulla suddetta Azione, gli interventi da attuare per un totale di € 122.000.000,00 con le relative dotazioni finanziarie;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20/06/2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento "*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*", già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell'11 marzo 2016, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
- la Giunta Regionale con deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 ha approvato la metodologia e i criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05/12/2017 avente per oggetto "*P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni*" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che la Azioni del P.O.R. Puglia FESR-FSE 2014/2020 sono articolate in Sub-Azioni;
- con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/06/2017 è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 402 del 18/12/2019;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1091 del 16/07/2020 si è preso atto della Decisione di esecuzione C(2020) 4719 del 08/07/2020 di modifica del POR Puglia 2014- 2020;
- con la Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 del 08 ottobre 2020, con la quale è stato modificato documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo (Si.

Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Rilevato che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 33 del 30/10/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, pubblicata sul BURP n. 127 del 9/11/2017, è stato adottato "l'Avviso Pubblico di selezione di interventi per la realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità' di stazioni ferroviarie";
- con Determinazione Dirigenziale n. 31 del 02/10/2018, pubblicata sul BURP n. 131 del 11/10/2018, la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha proceduto all'approvazione della graduatoria definitiva dei progetti di cui al precitato Avviso ed ha adottato gli atti di ammissione a finanziamento di n. 11 proposte progettuali per un importo complessivo di € 2.835.153,57;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 2209 del 29/11/2018 "POR PUGLIA 2014-2020 - ASSE IV - AZIONE 4.4 "INTERVENTI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE"- RIPROGRAMMAZIONE INTERVENTI SUB-AZIONI 4.4.a - 4.4.b - 4.4.c - 4.4. d. INDICAZIONI PROGRAMMATICHE E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2018 E PLURIENNALE 2018-2020, AI SENSI DEL D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii." la Giunta Regionale ha disposto, tra l'altro:
  - relativamente alla sub azione 4.4.a:
  1) di destinare € 295.309,00 00 per lo scorrimento della graduatoria relativa all'Avviso Pubblico di "Interventi per la realizzazioni di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", approvata con determinazione dirigenziale n.31 del 02.10.2018, pubblicata sul BURP n. 131 del 11.10.2018, e dare mandato al Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL di porre in essere gli atti conseguenti al predetto scorrimento di graduatoria;
  2) di destinare € 3.000.000,00 per l'adozione, da parte della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, di un nuovo Avviso Pubblico, concernente la realizzazione di velostazione, da predisporre, in conformità a quanto previsto dai criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 e secondo quanto di seguito riportato:
     − Soggetti ammissibili alla presentazione delle istanze di finanziamento: Comuni pugliesi dotati di stazioni ferroviarie;
     − Selezione interventi ammissibili: a sportello.

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 552 del 21/04/2020 " la Giunta Regionale ha disposto:
  - di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs n. 118/2011, le seguenti variazioni, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di Previsione 2020 e Pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento, al Bilancio Gestionale approvato con la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020;
  - di autorizzare il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo pari complessivamente a € 3.000.000,00, a valere sulle risorse dell'Asse IV Azione 4.4 "Interventi per l'aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane e sub urbane" del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, nonché a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali;

Rilevato altresì che:

- l'avviso pubblico per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie è stato elaborato dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL in un'ottica di "sistema" e in una logica di continuità rispetto alle azioni intraprese a favore del territorio con il precedente avviso adottato con D.D. n. 33 del 30 ottobre 2017, al fine di incentivare la mobilità ciclopedonale e contribuire al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni-nodi;
- l'avviso pubblico con nota prot. AOO_184_1319 del 18/06/2020 è stato trasmesso al Responsabile per la Pari Opportunità per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato rilasciato con nota

AOO_082/PROT/25/06/2020/003510 con il suggerimento di valorizzare nell'avviso quegli aspetti che possono rendere inclusiva la mobilità ciclistica;

- tale suggerimento è stato recepito prevedendo all'art.2. punto 2.2 dell'Avviso:
  - spazi adibiti al deposito di cicli e agli ausili per la mobilità urbana di persone con disabilità;
  - almeno un'area da destinare a ciclofficina per la riparazione dei velocipedi e degli ausili per la mobilità urbana di disabili;
- l'avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. AOO_184_1320 del 18/06/2020 all'Autorità Ambientale per il parere di competenza obbligatorio, e lo stesso è stato restituito dalla medesima Autorità con nota prot n. 9171 del 30/07/2020 privo di osservazioni;
- l'avviso pubblico è stato trasmesso con nota prot. n. 1715 del 31/07/2020 all'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014 unitamente allo schema di Disciplinare e si è ottenuto il nulla osta alla pubblicazione da parte dell'Autorità di Gestione con nota prot. n. 4862 del 31/07/2020, con l'acquisizione della Check list di Compliance relativa all'attività di verifica preventiva, di cui al POS A.9 del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR –FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.);
- con determinazione dirigenziale n.37 del 01/09/2020 si è proceduto :
  - all'adozione dell'"Avviso per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di velostazioni all'interno o in prossimità di stazioni ferroviarie", con i relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, al fine di incentivare la mobilità ciclopedonale e contribuire al miglioramento dell'accessibilità delle stazioni-nodi, in un'ottica di "sistema" e in una logica di continuità rispetto alle azioni già intraprese a favore del territorio con l'Avviso pubblico adottato con D.D. n. 33 del 30/10/2017 della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in coerenza a quanto disposto dalla DGR n. 552 DEL 21/04/2020;
  - all'adozione dell'allegato schema di Disciplinare, regolante i rapporti tra la Regione Puglia e Soggetti Beneficiari, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - a dare atto che il finanziamento complessivo destinato al suddetto avviso pubblico è di € 3.000.000,00;
  - all'assunzione di un'obbligazione giuridica non perfezionata nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili;
  - a disporre la registrazione della prenotazione dell'obbligazione di spesa nei modi e nei termini indicati nella sezione adempimenti contabili.

- il suddetto avviso pubblico è stato pubblicato sul BURP n. 134 del 24/09/2020;

Considerato che :

- nell'Avviso di cui sopra all'articolo 5 comma 3 "Termini di presentazione della domanda" è previsto che la proposta progettuale (istanza di finanziamento e relativi allegati) dovrà essere inoltrata a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle **ore 12.00 del 22 dicembre 2020,**

PRESO ATTO di quanto rappresentato e richiesto nelle note pervenute ad oggi, agli atti di questa Sezione, da parte degli Enti interessati alla partecipazione dell'Avviso Pubblico in questione e dell'Anci Puglia con le quali si chiede una proroga del termine di presentazione delle domande di finanziamento, motivata dalle oggettive difficoltà derivanti dall'attuale pandemia del Codid-19.

Per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento, si intende:

- prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione fissato con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 24/09/2020 alle ore 12.00 del 22 dicembre 2020 dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" fino alle **ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021**, al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le

difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del T.P.L.
Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

1. di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende interamente riportato per farne parte integrante;
2. di prorogare il termine di presentazione delle istanze e della relativa documentazione fissato con Determinazione Dirigenziale n. 37 del 24/09/2020 alle ore 12.00 del 22 dicembre 2020 dell'"Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla realizzazione di reti percorsi ciclabili e/o ciclopedonali in aree urbane e sub-urbane" fino alle **ore 12.00 del giorno 22 febbraio 2021,** al fine di garantire la massima partecipazione degli Enti interessati e consentire loro di superare le difficoltà emerse per la predisposizione della necessaria documentazione e l'inoltro delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Il presente provvedimento, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 :

- è immediatamente esecutivo;
- è pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione trasparente;
- è pubblicato nella modalità telematica, per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015 in relazione all'obbligo di pubblicazione degli atti esecutivi per un periodo pari a dieci giorni, su Sistema Puglia - Albo Telematico provvisorio;
- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9

delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

- è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 e dal D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia – Autorità di Gestione PO FESR 2014-2020 al seguente indirizzo pec: attuazionedelprogramma@pec.rupar.puglia.it;

3. sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;

- sarà trasmesso all'ANCI Puglia per la pubblicazione sul portale www.anci.puglia.it;
- è composto da n. 8 pagine ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 184

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020.
Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Fasano (BR) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "… *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "… *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la nota prot. SELGE n. 430/2020 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 3 piante infette di olivo site in agro di Fasano.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 3 piante infette** site in agro di **Fasano** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Fasano	14	568	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE	3	*
TOTALE				**3**	**3**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

a) al Comune di **Fasano** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Fasano,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it .

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 3 piante infette** site in agro di **Fasano** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO	N° PIANTE INFETTE	VINCOLO PAESAGGISTICO
Fasano	14	568	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE	3	*
TOTALE				**3**	**3**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Fasano** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Fasano,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;

- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it **),** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione

delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 12 (dodici) facciate e dagli allegati **A**, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 184 del 21/12/2020

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n. 1 ortofoto
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 14
Particella 568
FASANO
FASANO
foglio 12
foglio 12
foglio 14
foglio 14
foglio 11
0
30
60
120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
FASANO	14	568	DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE	Olivo	988862	17,48617619	40,82230321	Contenimento	*
				Olivo	988918	17,48617262	40,82229306	Contenimento	*
				Olivo	989295	17,48588383	40,82229458	Contenimento	*
TOTALE					**3**				**3**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 185

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di San Giorgio Ionico (TA) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la nota prot. SELGE n. 450/2020 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 1 pianta infetta di olivo sita in agro di San Giorgio Ionico.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che la pianta ricade nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 1 pianta infetta** sita in agro di **San Giorgio Ionico** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
San Giorgio Ionico	10	86	• FANIGLIULO STEFANO • MARINELLI COSIMA • FANIGLIULO GIUSEPPE • FANIGLIULO MARIA STELLA	1	_____
TOTALE				**1**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione della pianta può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **San Giorgio Ionico** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa,* sita in agro di **San Giorgio Ionico,** sopra indicata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo

raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it .

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 1 pianta infetta** sita in agro di **San Giorgio Ionico** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
San Giorgio Ionico	10	86	• FANIGLIULO STEFANO • MARINELLI COSIMA • FANIGLIULO GIUSEPPE • FANIGLIULO MARIA STELLA	1	_____
TOTALE				**1**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione della pianta può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **San Giorgio Ionico** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa,* sita in agro di **San Giorgio Ionico,** sopra indicata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;

- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,**

entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 12 (dodici) facciate e dagli allegati **A**, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

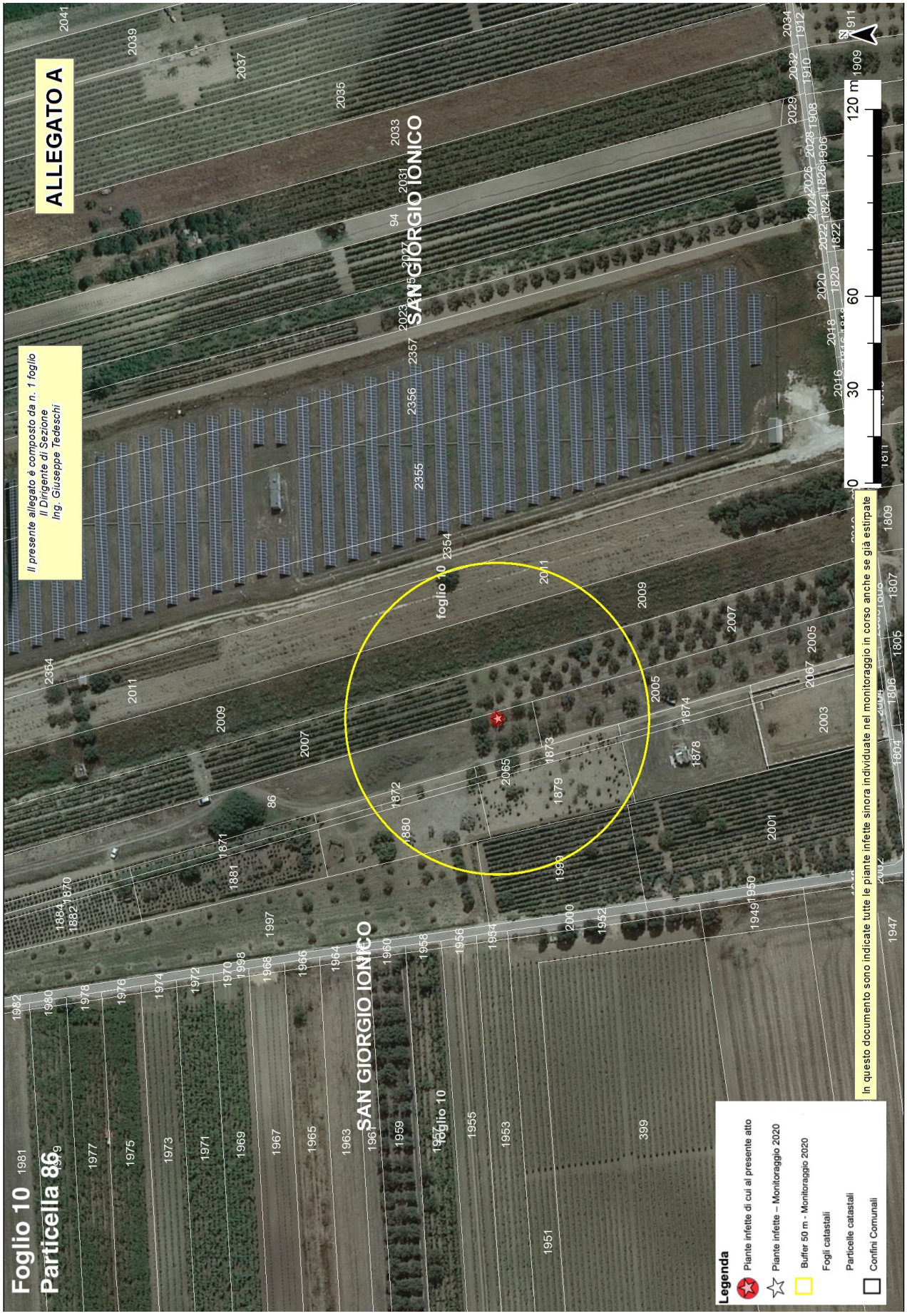
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 185 del 21/12/2020

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n. 1 ortofoto
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 10
Particella 86
SAN GIORGIO IONICO
foglio 10
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
SAN GIORGIO IONICO	10	86	• FANIGLIULO STEFANO • MARINELLI COSIMA • FANIGLIULO GIUSEPPE • FANIGLIULO MARIA STELLA	Olivo	1003648	17,34903319	40,45134355	Contenimento	_____
TOTALE					**1**				**0**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 186

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Martina Franca (TA) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la nota prot. SELGE n. 430/2020 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 1 pianta infetta di olivo sita in agro di Martina Franca.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che la pianta ricade nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 1 pianta infetta** sita in agro di **Martina Franca** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Martina Franca	258	323	• PASTORE GIUSEPPE • CANTORO GIOVANNI • CANTORO MARIA • PERRONE ANTONIETTA • ANDRIANI MARIA • CANTORO CARMELA	1	_____
TOTALE				**1**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione della pianta può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento

fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Martina Franca** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa,* sita in agro di **Martina Franca,** sopra indicata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti

bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile

ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it .

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

- **disporre l'estirpazione di n° 1 pianta infetta** sita in agro di **Martina Franca** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Martina Franca	258	323	• PASTORE GIUSEPPE • CANTORO GIOVANNI • CANTORO MARIA • PERRONE ANTONIETTA • ANDRIANI MARIA • CANTORO CARMELA	1	_____
TOTALE				**1**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione della pianta può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Martina Franca** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa,* sita in agro di **Martina Franca,** sopra indicata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;

- redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni

albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 12 (dodici) facciate e dagli allegati **A**, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 186 del 21/12/2020

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n. 1 ortofoto
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 258
Particella 323
MARTINA FRANCA
foglio 253
foglio 249
foglio 258
0 30 60 120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
MARTINA FRANCA	258	323	• PASTORE GIUSEPPE • CANTORO GIOVANNI • CANTORO MARIA • PERRONE ANTONIETTA • ANDRIANI MARIA • CANTORO CARMELA	Olivo	987096	17,42320865	40,59552117	Contenimento	_____
TOTALE					**1**				**0**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 187

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Grottaglie (TA) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "… *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "… *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la nota prot. SELGE n. 448/2020 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 1 pianta infetta di olivo sita in agro di Grottaglie.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che la pianta ricade nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 1 pianta infetta** sita in agro di **Grottaglie** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Grottaglie	7	13	PETRUZZI MATILDE	1	_____
TOTALE				**1**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione della pianta può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Grottaglie** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione

del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa,* sita in agro di **Grottaglie,** sopra indicata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it .

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

- **disporre l'estirpazione di n° 1 pianta infetta** sita in agro di **Grottaglie** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Grottaglie	7	13	PETRUZZI MATILDE	1	_____
TOTALE				**1**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione della pianta può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Grottaglie** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa,* sita in agro di **Grottaglie,** sopra indicata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che

dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;

- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare

all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 12 (dodici) facciate e dagli allegati **A**, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

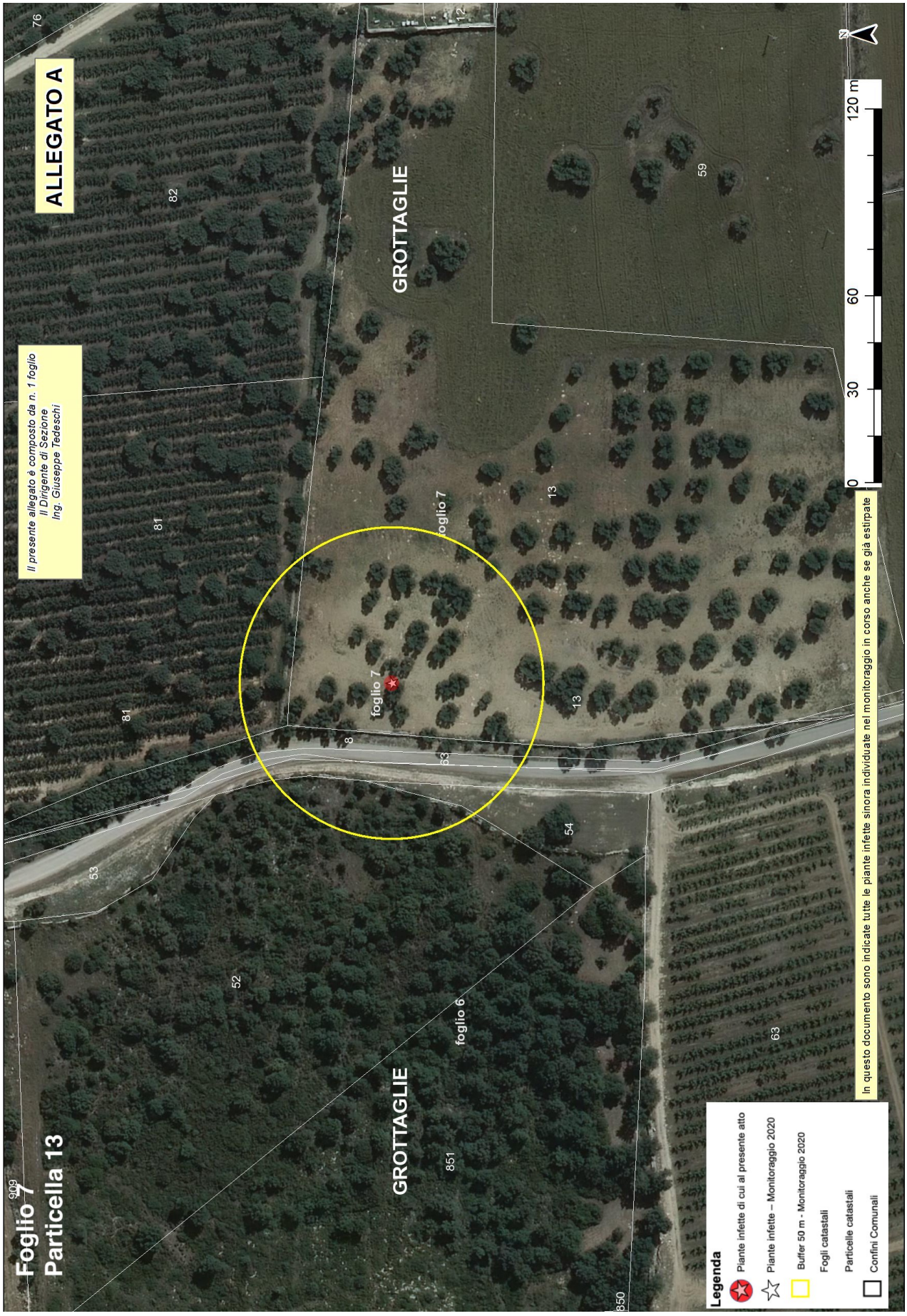
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 187 del 21/12/2020

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n. 1 ortofoto
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A
Foglio 7
Particella 13
GROTTAGLIE
GROTTAGLIE
foglio 7
foglio 7
foglio 6
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDUNE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
GROTTAGLIE	7	13	PETRUZZI MATILDE	Olivo	994429	17,38916527	40,58295605	Contenimento	_____
TOTALE					**1**				**0**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 188

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Crispiano (TA) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "… *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "… *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la nota prot. SELGE n. 430/2020 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 24 piante infette di olivo site in agro di Crispiano.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/6) e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 24 piante infette** site in agro di **Crispiano** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Crispiano	39	23	RUGGIERI ANTONIO	8	_____
Crispiano	41	2	RUGGIERI MARIA GIUSEPPA	1	_____
Crispiano	44	4	SANTORO GIACINTO	2	_____
Crispiano	77	123	TAGLIENTE MARIA LUIGIA	1	_____
Crispiano	90	2	• ROCHIRA ANNA MARIA • ROCHIRA VITTORIO	6	_____

Crispiano	90	8	• ANCONA ANTONIETTA • ANCONA MARTINO SANTE • ANCONA GIUSEPPE CATALDO • ANCONA MICHELE VINCENZO	6	3
TOTALE				**24**	**3**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Crispiano** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Crispiano,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A1/ad A/6),** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;

- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,**

entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it .

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 24 piante infette** site in agro di **Crispiano** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Crispiano	39	23	RUGGIERI ANTONIO	8	_____
Crispiano	41	2	RUGGIERI MARIA GIUSEPPA	1	_____
Crispiano	44	4	SANTORO GIACINTO	2	_____
Crispiano	77	123	TAGLIENTE MARIA LUIGIA	1	_____
Crispiano	90	2	• ROCHIRA ANNA MARIA • ROCHIRA VITTORIO	6	_____
Crispiano	90	8	• ANCONA ANTONIETTA • ANCONA MARTINO SANTE • ANCONA GIUSEPPE CATALDO • ANCONA MICHELE VINCENZO	6	3
TOTALE				**24**	**3**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Crispiano** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica

come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Crispiano,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A1/ad A/6),** parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;

- comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
- estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it ;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 13 (tredici) facciate e dagli allegati **A**, composto da n. 7 facciate, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 2 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

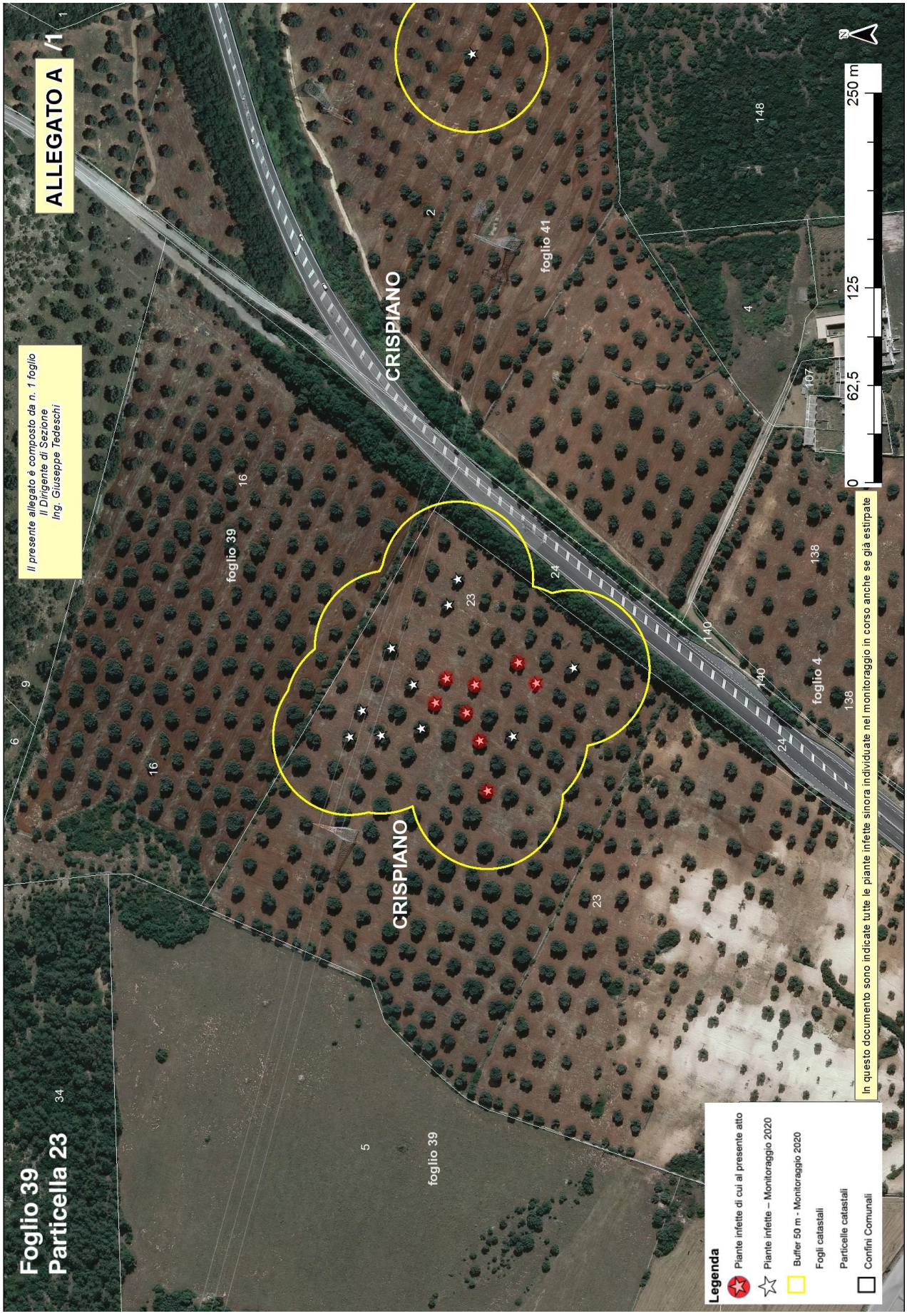
REGIONE PUGLIA

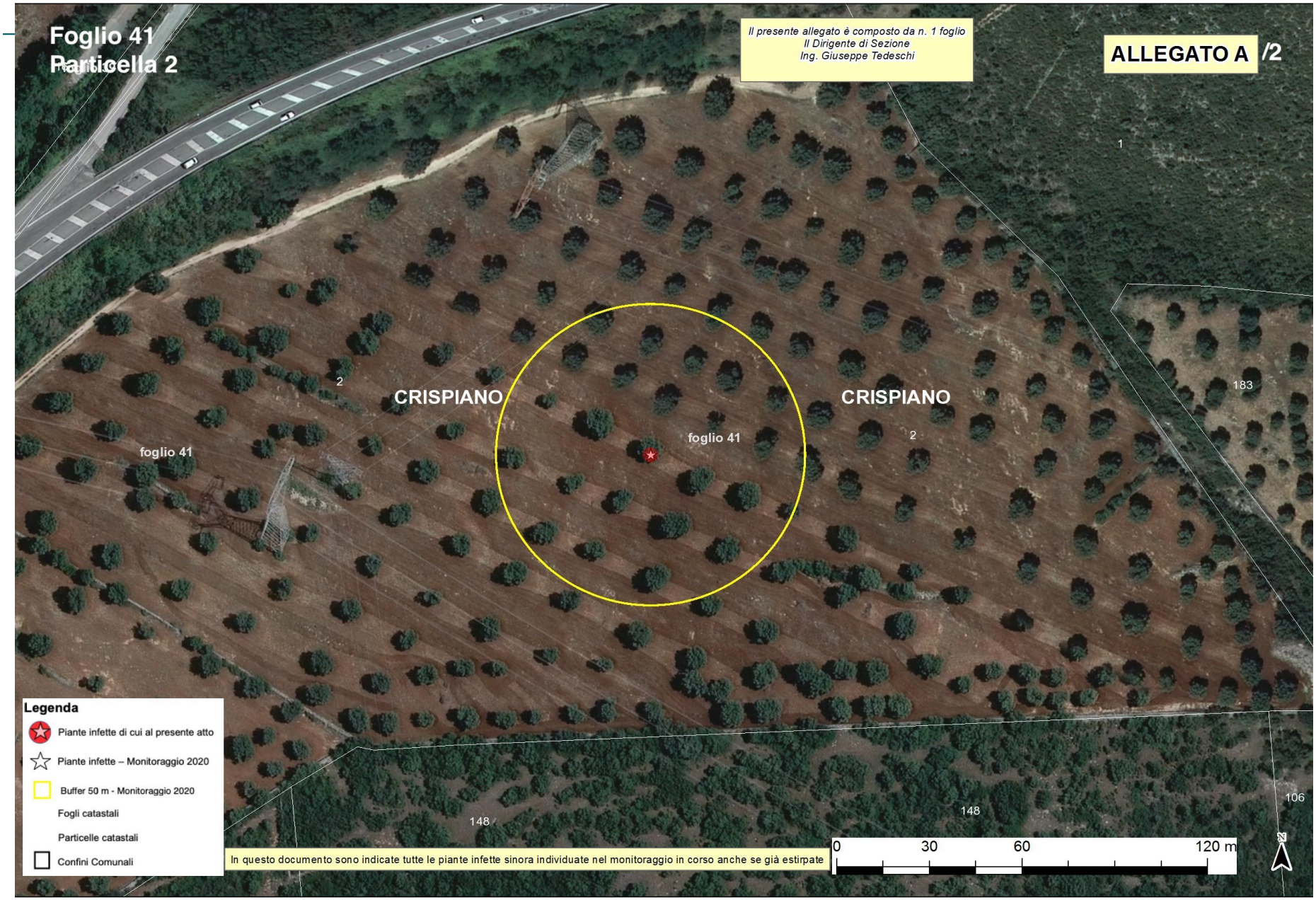
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

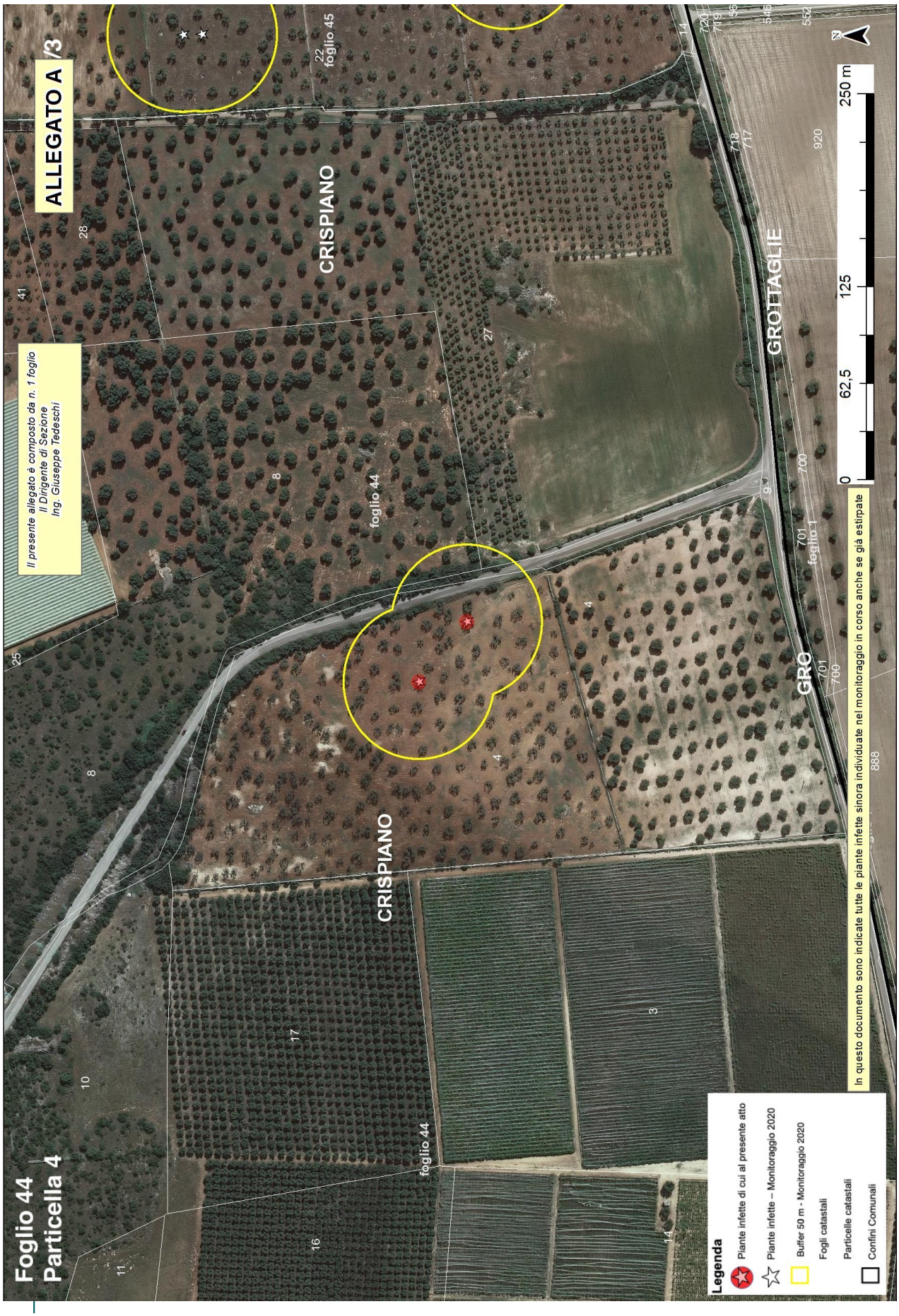
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

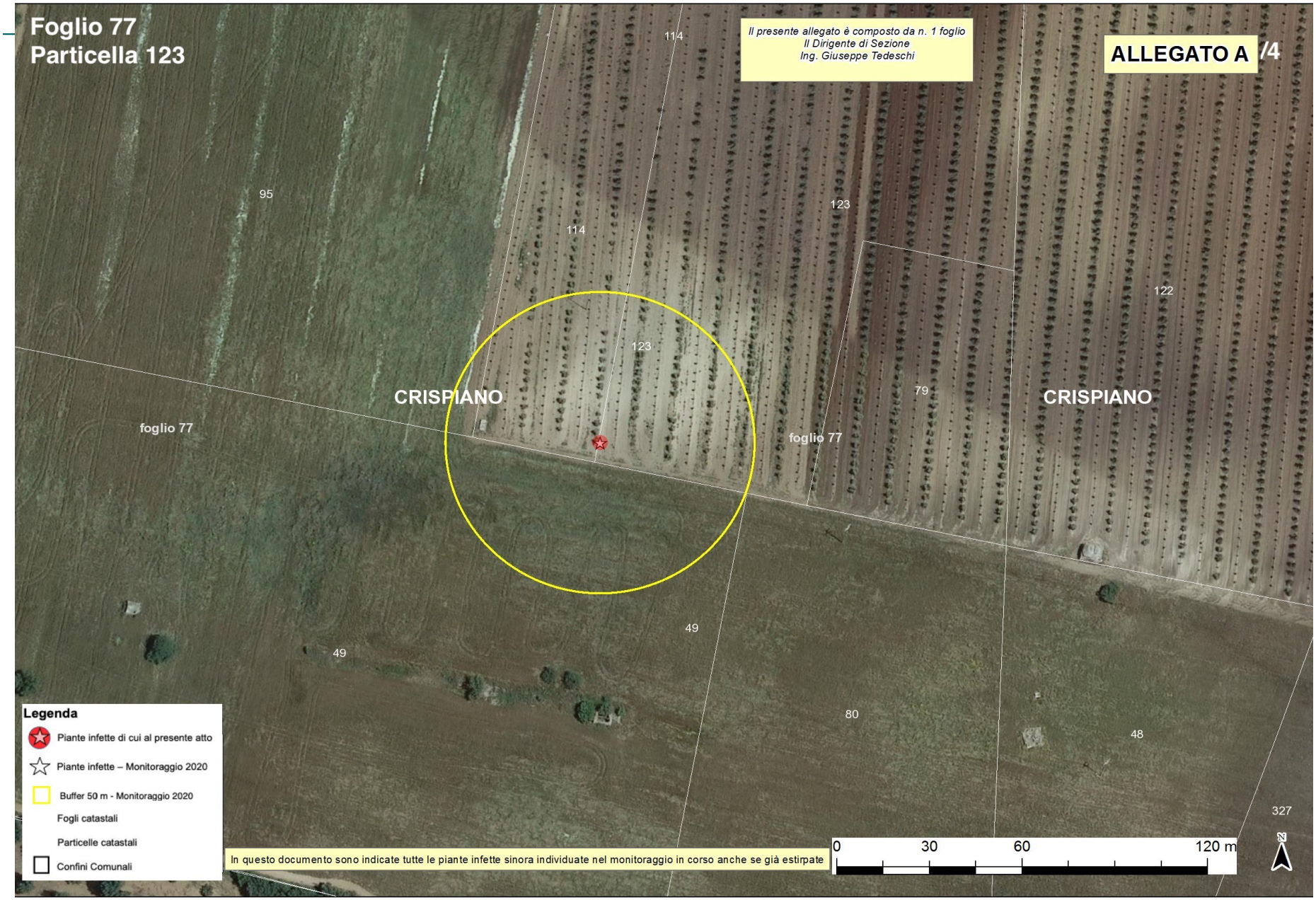
ALLEGATO A alla DDS n. 188 del 21/12/2020
(da A/1 ad A/6)

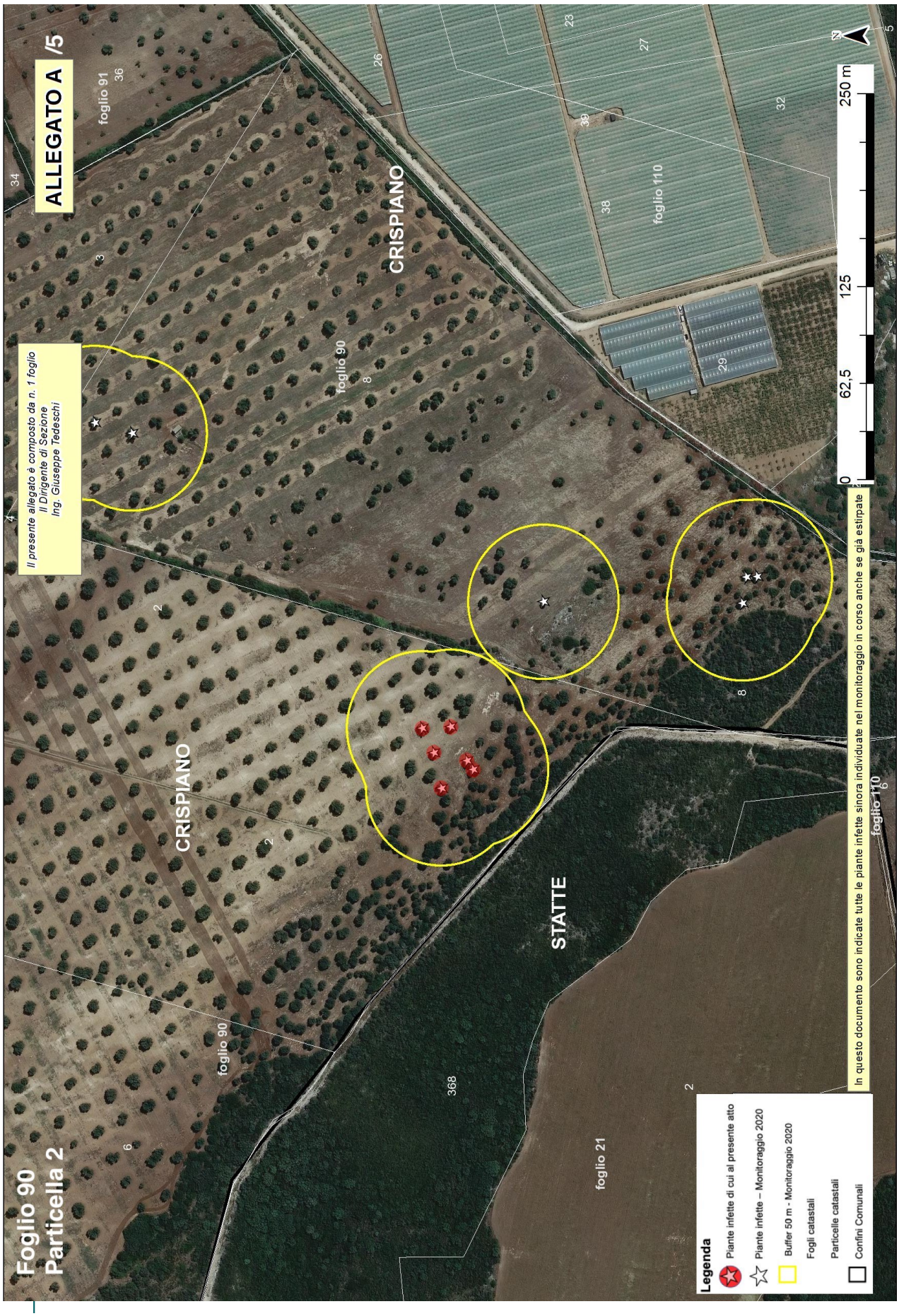
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/6
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

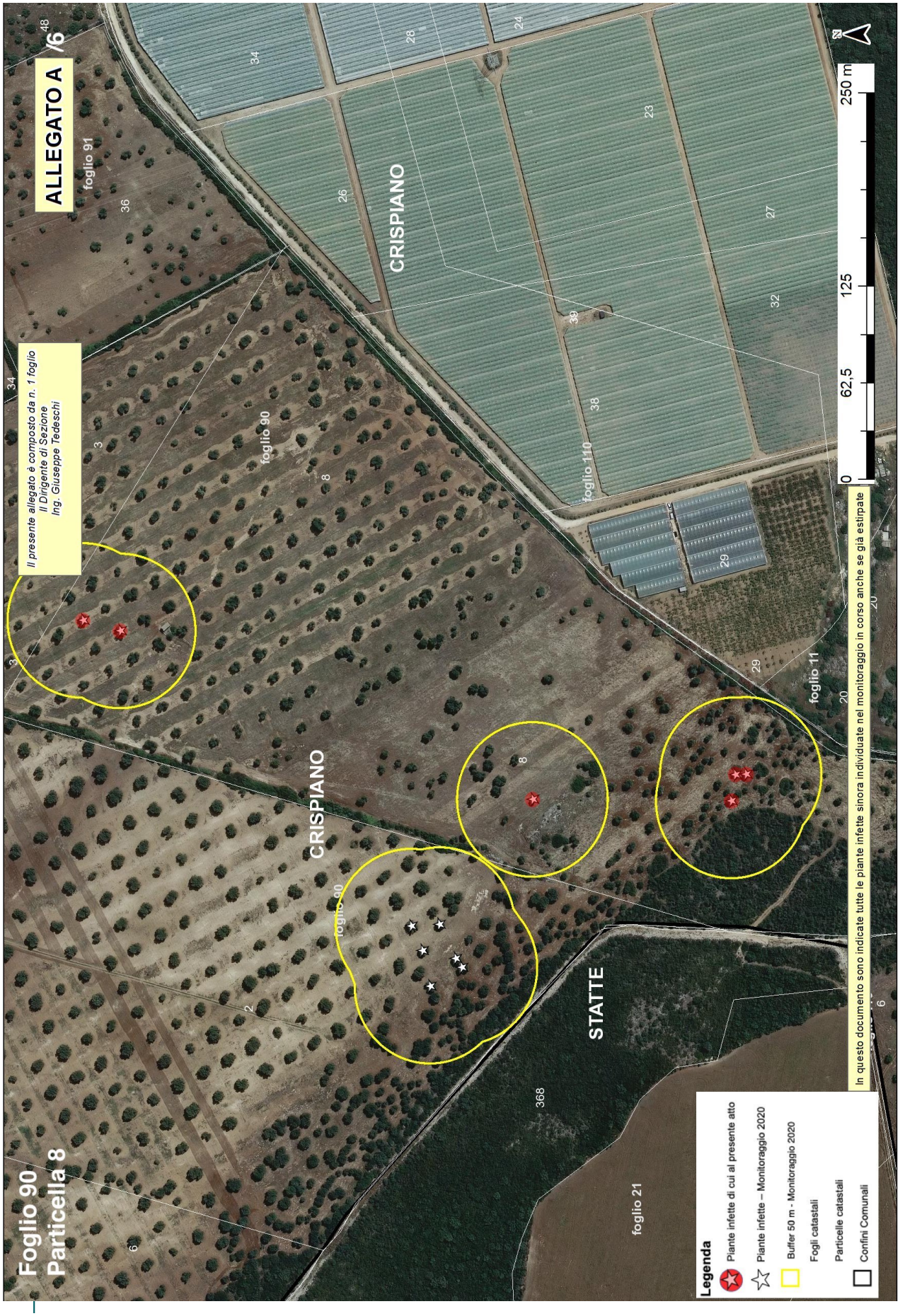

ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 39
Particella 23
CRISPIANO
CRISPIANO
foglio 39
foglio 41
foglio 4
foglio 39
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
62,5
125
250 m
N


Foglio 41
Particella 2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /2
1
2
CRISPIANO
foglio 41
CRISPIANO
foglio 41
2
183
148
148
106
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /3
Foglio 44
Particella 4
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CRISPIANO
GROTTAGLIE
foglio 44
foglio 45
foglio 1
0
62,5
125
250 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


Foglio 77
Particella 123
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A
/4
95
114
123
122
79
CRISPIANO
CRISPIANO
foglio 77
foglio 77
49
49
80
48
327
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /5
Foglio 90
Particella 2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CRISPIANO
CRISPIANO
STATTE
foglio 90
foglio 91
foglio 110
foglio 21
foglio 110
368
0
62,5
125
250 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 90
Particella 8
CRISPIANO
STATTE
foglio 90
foglio 91
foglio 110
foglio 11
foglio 21
0
62,5
125
250 m
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
CRISPIANO	39	23	RUGGIERI ANTONIO	Olivo	986139	17,30662107	40,61302194	Contenimento	_____
				Olivo	986106	17,30656698	40,6128509	Contenimento	_____
				Olivo	986031	17,30656475	40,61248949	Contenimento	_____
				Olivo	986072	17,30672625	40,61259256	Contenimento	_____
				Olivo	986225	17,30635786	40,61290791	Contenimento	_____
				Olivo	986182	17,30643746	40,61309117	Contenimento	_____
				Olivo	986269	17,30614319	40,61283201	Contenimento	_____
				Olivo	986341	17,30575972	40,61279389	Contenimento	_____
CRISPIANO	41	2	RUGGIERI MARIA GIUSEPPA	Olivo	987053	17,31134827	40,61277455	Contenimento	_____
CRISPIANO	44	4	SANTORO GIACINTO	Olivo	988756	17,34919846	40,60662005	Contenimento	_____
				Olivo	989054	17,34964773	40,60632478	Contenimento	_____
CRISPIANO	77	123	TAGLIENTE MARIA LUIGIA	Olivo	987076	17,2815478	40,58585617	Contenimento	_____
CRISPIANO	90	2	• ROCHIRA ANNA MARIA • ROCHIRA VITTORIO	Olivo	990225	17,30336018	40,56496478	Contenimento	_____
				Olivo	990156	17,30329379	40,56476867	Contenimento	_____
				Olivo	990255	17,30308592	40,56492607	Contenimento	_____
				Olivo	990234	17,30354874	40,5650304	Contenimento	_____
				Olivo	990205	17,30355471	40,56485982	Contenimento	_____
				Olivo	990180	17,30322276	40,56473269	Contenimento	_____

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

CRISPIANO	90	8	• ANCONA ANTONIETTA • ANCONA MARTINO SANTE • ANCONA GIUSEPPE CATALDO • ANCONA MICHELE VINCENZO	Olivo	989955	17,30443918	40,56309787	Contenimento	*
				Olivo	987812	17,30595052	40,56694377	Contenimento	_____
				Olivo	987826	17,30586268	40,56672269	Contenimento	_____
				Olivo	989895	17,30463879	40,56306973	Contenimento	*
				Olivo	989526	17,3044914	40,56428575	Contenimento	_____
				Olivo	989864	17,30463881	40,56300561	Contenimento	*
TOTALE					**24**				**3**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 189

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Montemesola (TA) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro **è stato** stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale

4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Viste le note prot. SELGE n. 430/2020, n. 438/2020, n. 441/2020, n. 448/2020, n. 461/2020 e n. 464/2020 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, **n°** 66 piante infette di olivo site in agro di Montemesola.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/23) e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 66 piante infette** site in agro di **Montemesola** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Montemesola	1	56	• CAROLI GIOVANNI • CAROLI FILOMENA	18	_____
Montemesola	1	58	• DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO	6	_____
Montemesola	1	94	CAROLI ANGELA ANNA	2	_____

Montemesola	1	98	• DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO • LONGO CRISTINA TERESA	2	_____
Montemesola	1	122	SANTORO ROSA	1	_____
Montemesola	5	129	LEONE GAETANO	4	_____
Montemesola	5	134	SGOBIO VINCENZO	1	_____
Montemesola	5	246	• DEVITA VINCENZO • DEVITA SAVERIO • DEVITA VITO	2	_____
Montemesola	5	352	RENO' VINCENZO	1	_____
Montemesola	5	386	SERIO VINCENZA	1	_____
Montemesola	10	105	LUPOLI GIUSEPPPE	1	*
Montemesola	15	79	SPAGNUOLO MARIA GRAZIA	1	_____
Montemesola	15	171	• QUARANTA MICHELE • QUARANTA ANTONIO • DE ANGELIS MARIA • DE ANGELIS AGOSTINO • DE ANGELIS GIUSEPPA • BUCCI FILOMENA • QUARANTA MARINO • DE ANGELIS PALMA • DE ANGELIS ANNUNZIATA	3	_____
	18	231		1	_____
Montemesola	18	46	CANNITO VITO STEFANO	1	*
		75		1	*
Montemesola	18	80	• GUIDA ANGELA • MANNARINI GIUSEPPINA	2	*
		261		1	*
Montemesola	18	82	• MANNARINI GIUSEPPINA • BRAGAGNOLO MELISSA	1	*
Montemesola	18	225	LEZZA CARMINE CIRO	1	*
		255		1	*
Montemesola	18	249	• FORNARO ANGELO • SCIALPI MICHELE • CAMPIDOGLIO NUNZIATA	3	_____
Montemesola	18	251	• BARNABA GRAZIA • ALOIA MARIA	3	_____
Montemesola	18	272	BASILE ANTONIO	1	_____
Montemesola	18	304	• LEZZA MICHELE • FORNARO ANGELO fu CATALDO	1	_____
Montemesola	18	306	• LEZZA MICHELE • CHIRICO TERESA	2	_____
Montemesola	18	253	GAGLIONE LUCIA	1	*
		367		3	*
TOTALE				**66**	**13**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Montemesola** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la

durata di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;

b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) **al Sig. Prefetto di Taranto** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Montemesola,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A1/ad A/23),** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il

contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione

delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento

incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 66 piante infette** site in agro di **Montemesola** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Montemesola	1	56	• CAROLI GIOVANNI • CAROLI FILOMENA	18	_____
Montemesola	1	58	• DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO	6	_____
Montemesola	1	94	CAROLI ANGELA ANNA	2	_____
Montemesola	1	98	• DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANTONIO • DI GREGORIO ANNA • DI GREGORIO FRANCESCO PAOLO • LONGO CRISTINA TERESA	2	_____
Montemesola	1	122	SANTORO ROSA	1	_____
Montemesola	5	129	LEONE GAETANO	4	_____
Montemesola	5	134	SGOBIO VINCENZO	1	_____
Montemesola	5	246	• DEVITA VINCENZO • DEVITA SAVERIO • DEVITA VITO	2	_____
Montemesola	5	352	RENO' VINCENZO	1	_____
Montemesola	5	386	SERIO VINCENZA	1	_____
Montemesola	10	105	LUPOLI GIUSEPPPE	1	*
Montemesola	15	79	SPAGNUOLO MARIA GRAZIA	1	_____
Montemesola	15	171	• QUARANTA MICHELE • QUARANTA ANTONIO • DE ANGELIS MARIA • DE ANGELIS AGOSTINO • DE ANGELIS GIUSEPPA • BUCCI FILOMENA • QUARANTA MARINO • DE ANGELIS PALMA • DE ANGELIS ANNUNZIATA	3	_____
	18	231		1	_____
Montemesola	18	46	CANNITO VITO STEFANO	1	*
		75		1	*
Montemesola	18	80	• GUIDA ANGELA • MANNARINI GIUSEPPINA	2	*
		261		1	*
Montemesola	18	82	• MANNARINI GIUSEPPINA • BRAGAGNOLO MELISSA	1	*

Montemesola	18	225	LEZZA CARMINE CIRO	1	*
		255		1	*
Montemesola	18	249	• FORNARO ANGELO • SCIALPI MICHELE • CAMPIDOGLIO NUNZIATA	3	_____
Montemesola	18	251	• BARNABA GRAZIA • ALOIA MARIA	3	_____
Montemesola	18	272	BASILE ANTONIO	1	_____
Montemesola	18	304	• LEZZA MICHELE • FORNARO ANGELO fu CATALDO	1	_____
Montemesola	18	306	• LEZZA MICHELE • CHIRICO TERESA	2	_____
Montemesola	18	253	GAGLIONE LUCIA	1	*
		367		3	*
TOTALE				**66**	**13**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Montemesola** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) **al Sig. Prefetto di Taranto** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Montemesola,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/23),** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;

- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;

- provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.

- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 15 (quindici) facciate e dagli allegati **A**, composto da n. 24 facciate, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 4 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

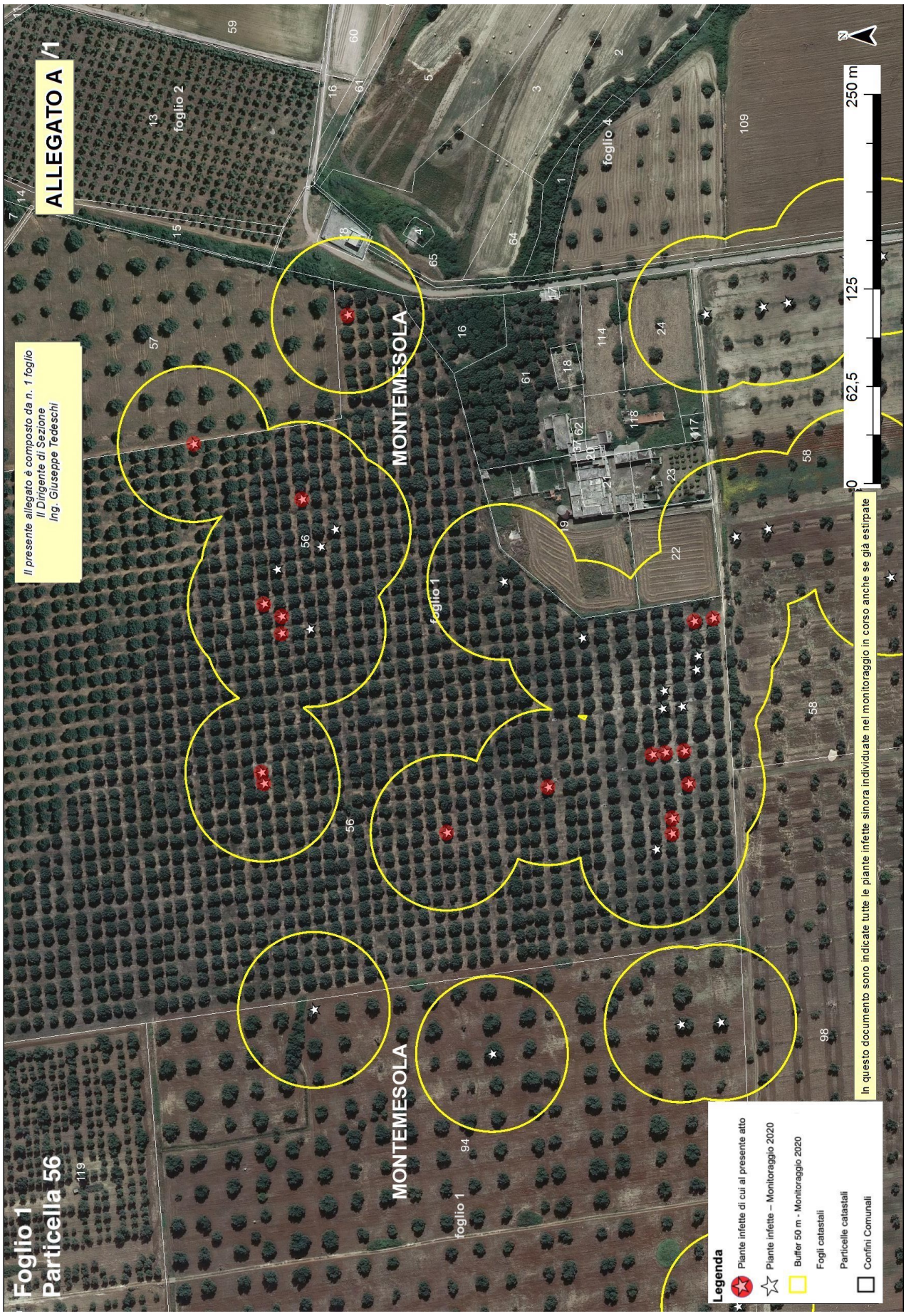
REGIONE PUGLIA

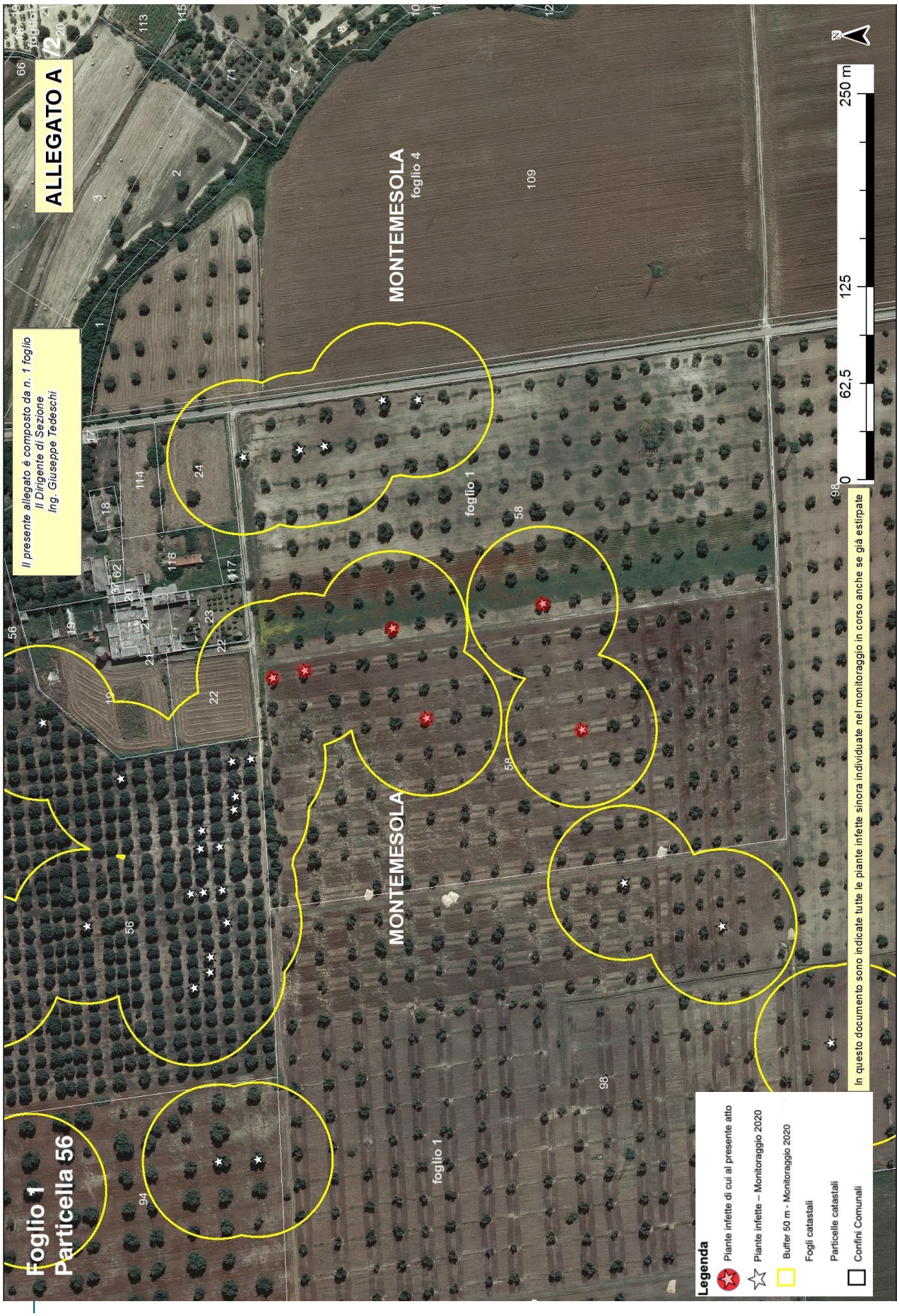
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

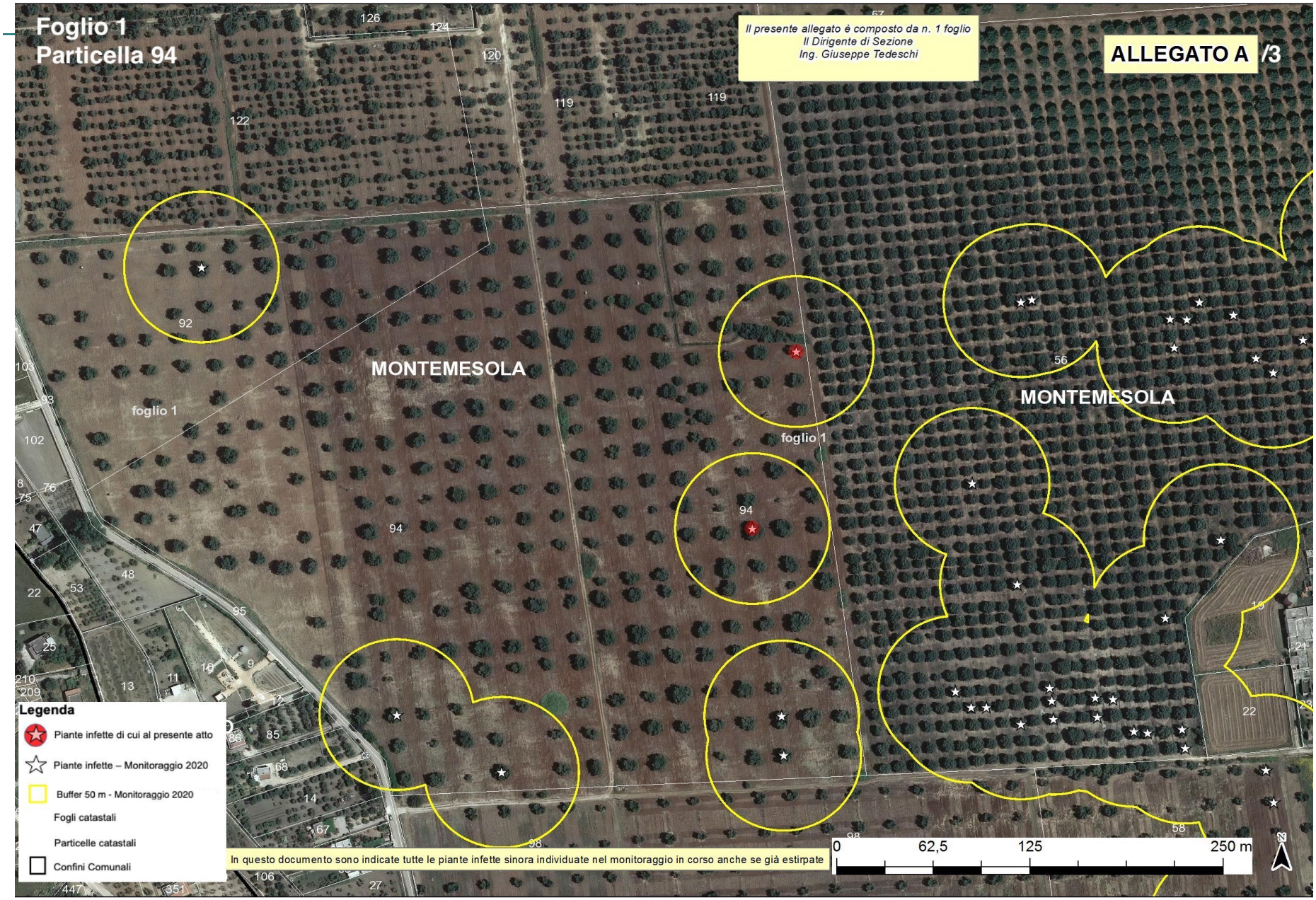
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 189 del 21/12/2020
(da A/1 ad A/23)

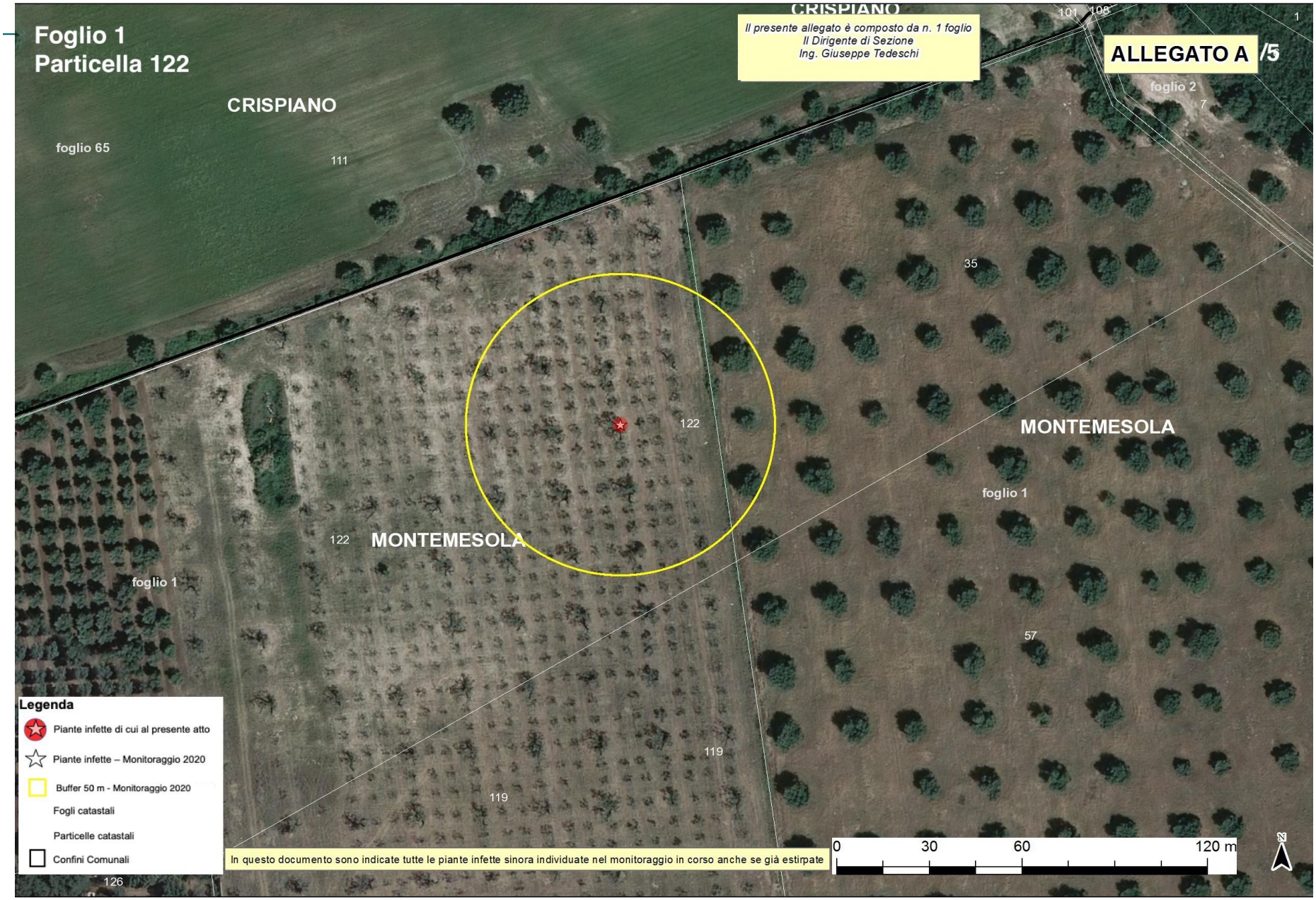
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/23
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 1
Particella 56
MONTEMESOLA
foglio 1
foglio 2
foglio 4
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
62,5
125
250 m
N


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 1
Particella 56
MONTEMESOLA
foglio 1
MONTEMESOLA
foglio 4
MONTEMESOLA
foglio 1
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
62,5
125
250 m
N


Foglio 1
Particella 94
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /3
MONTEMESOLA
foglio 1
MONTEMESOLA
foglio 1
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
62,5
125
250 m
N


ALLEGATO A /4
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 1
Particella 98
MONTEMESOLA
foglio 1
MONTEMESOLA
foglio 1
foglio 5
0
62,5
125
250 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Foglio 1
Particella 122
CRISPIANO
foglio 65
111
CRISPIANO
101
108
1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /5
foglio 2
7
35
122
MONTEMESOLA
foglio 1
122
MONTEMESOLA
foglio 1
57
119
119
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N
126


ALLEGATO A /6
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 5
Particella 129
MONTEMESOLA
ORISPIANO
foglio 5
foglio 92
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 30 60 120 m
N

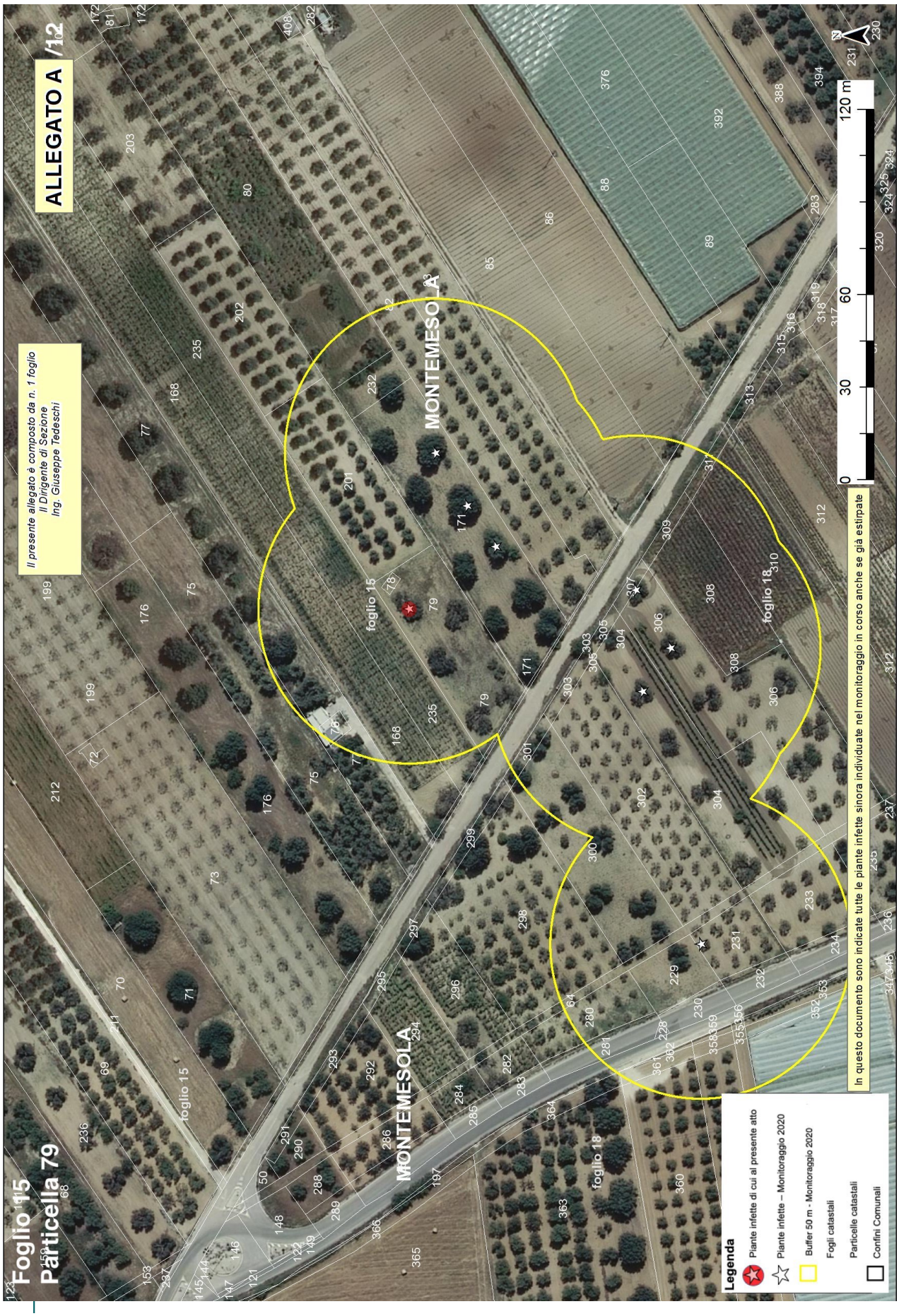

ALLEGATO A /7
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 5
Particella 134
MONTEMESOLA
foglio 5
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N

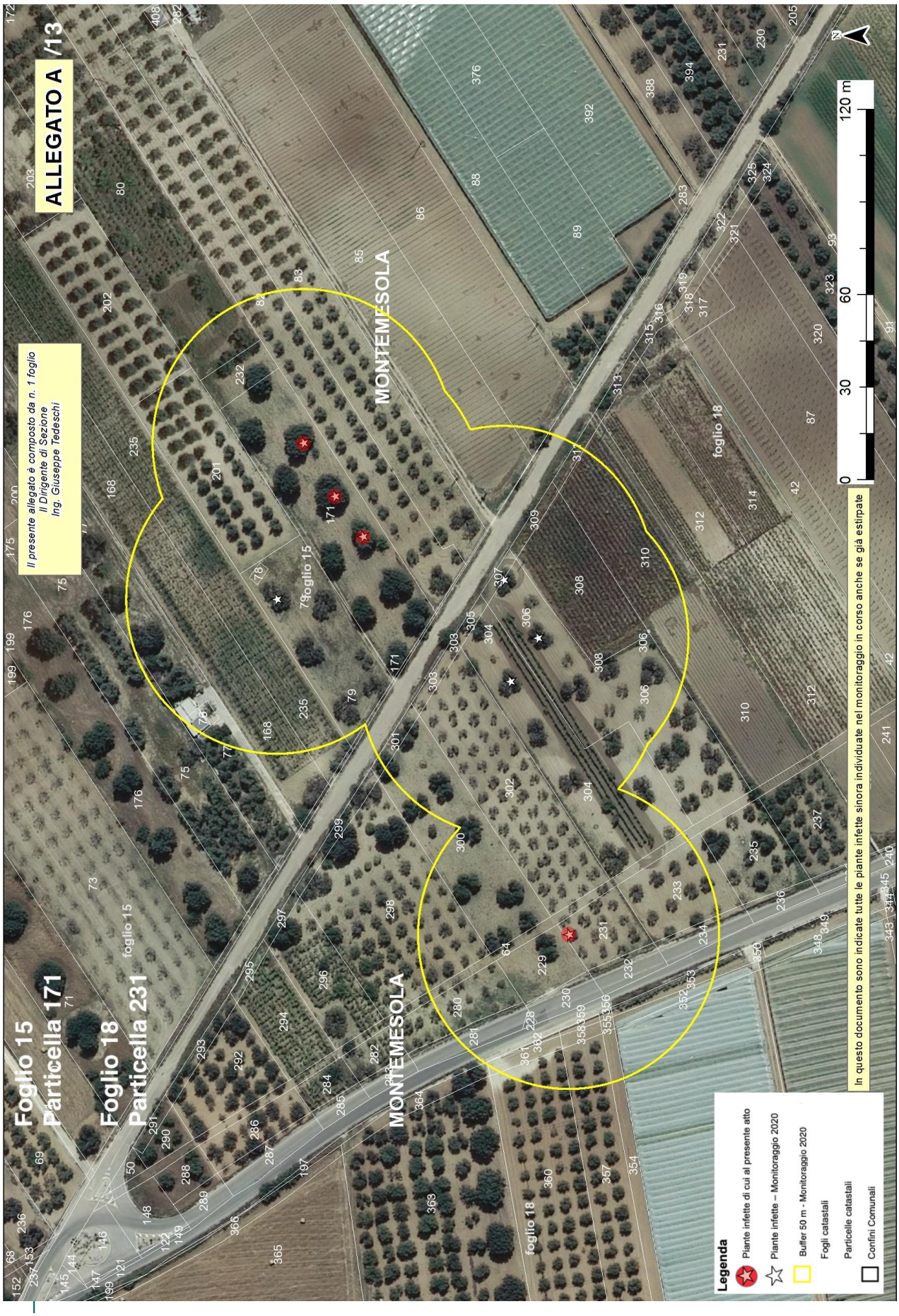

ALLEGATO A /8
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 5
Particella 246
foglio 1
foglio 5
MONTEMESOLA
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

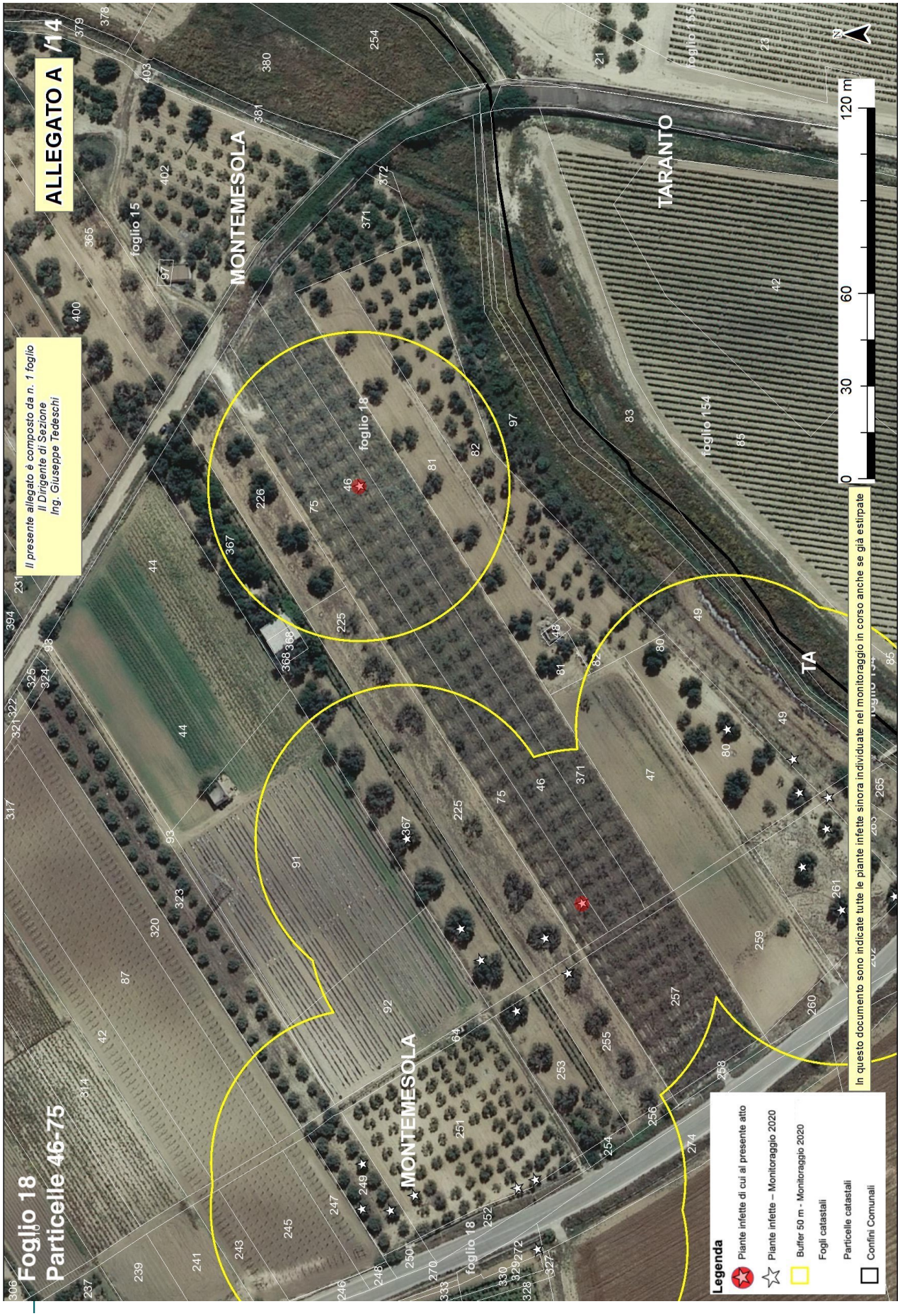

Foglio 5
Particella 352
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A
MONTEMESOLA
MONTEMESOLA
CRISPIANO
foglio 5
foglio 92
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

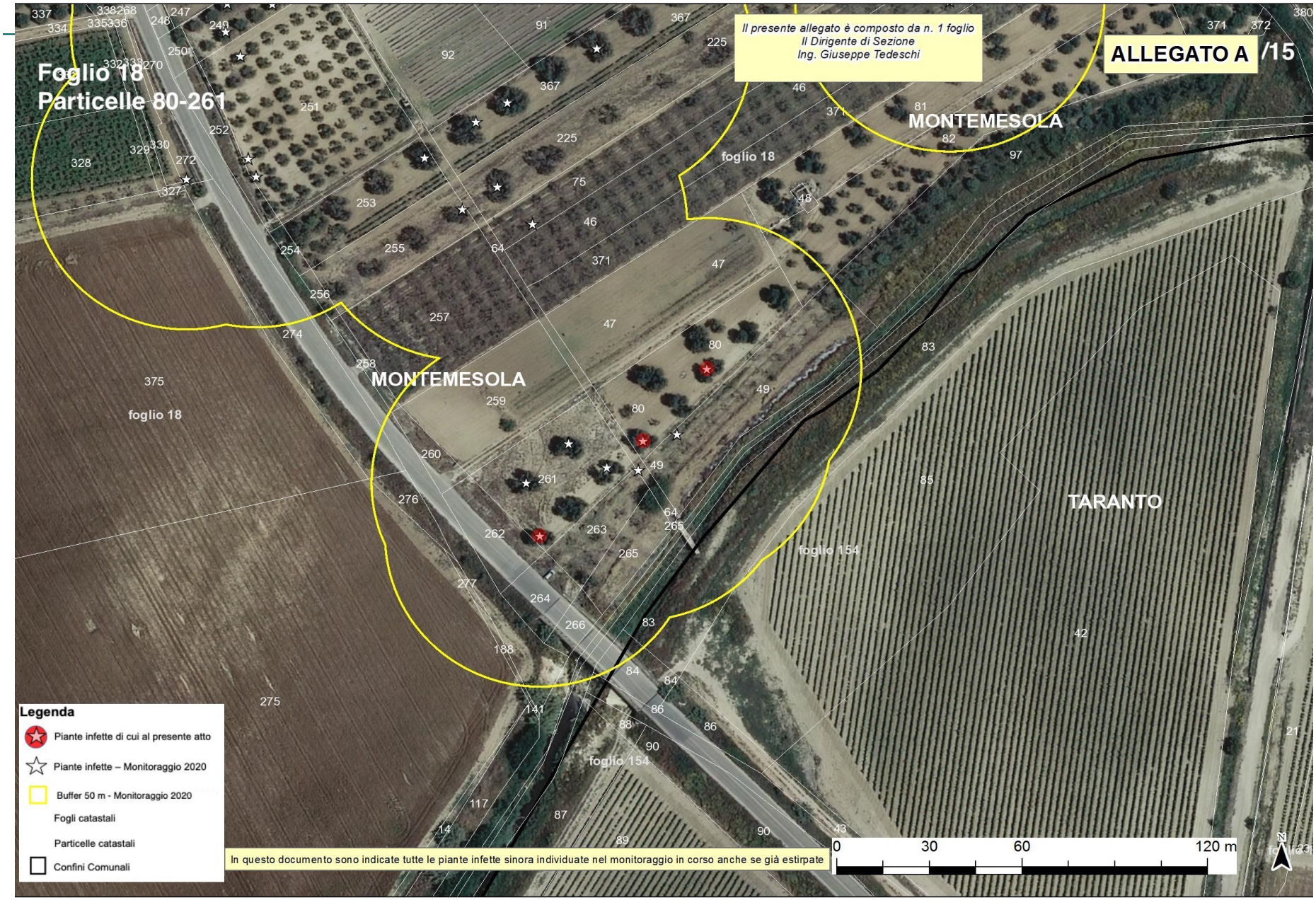

ALLEGATO A /10
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 5
Particella 386
MONTEMESOLA
CRISPIANO
foglio 5
foglio 11
foglio 99
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

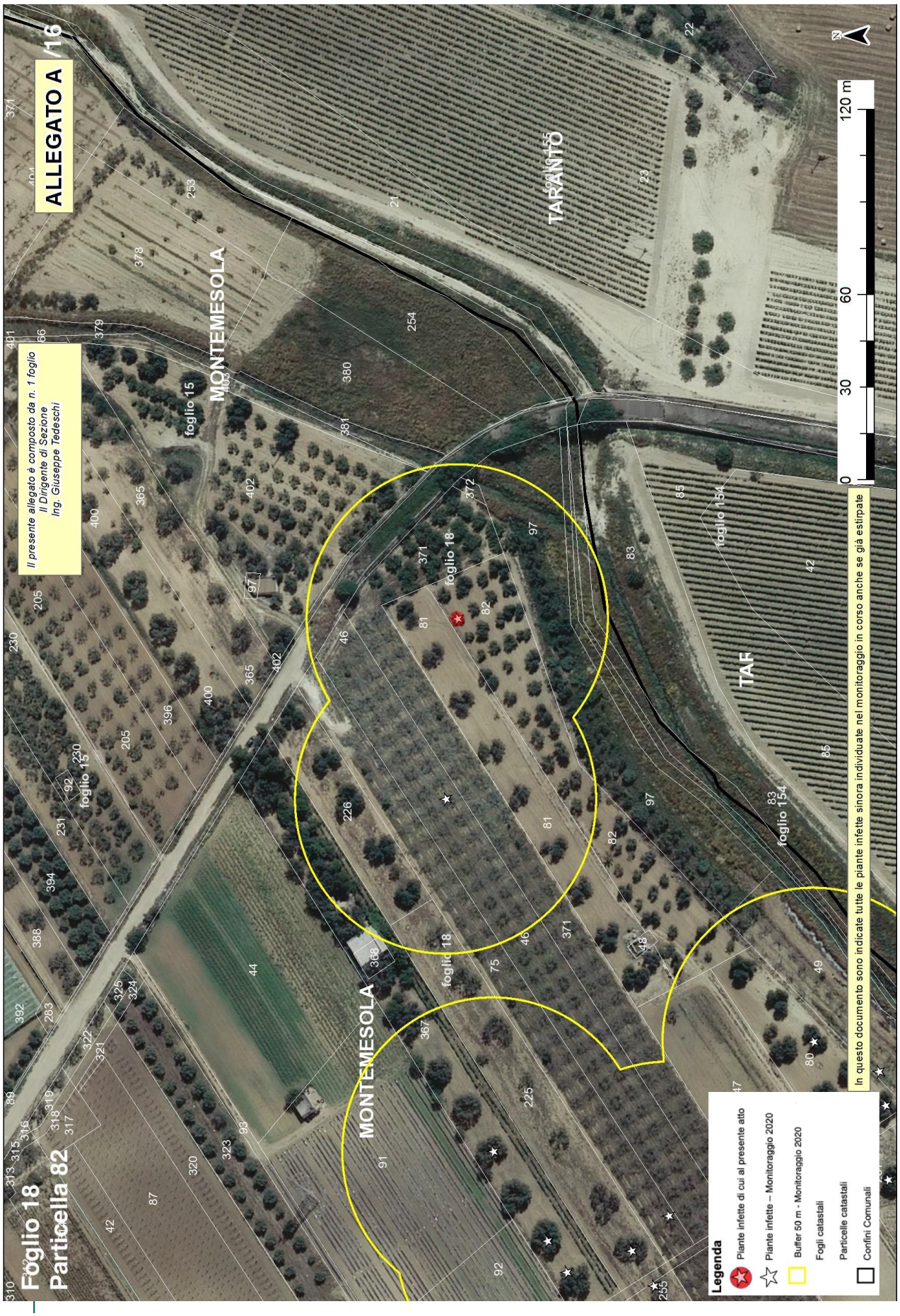

ALLEGATO A /11
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 10
Particella 105
GROTTAGLIE
MONTEMESOLA
foglio 10
foglio 6
foglio 8
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m

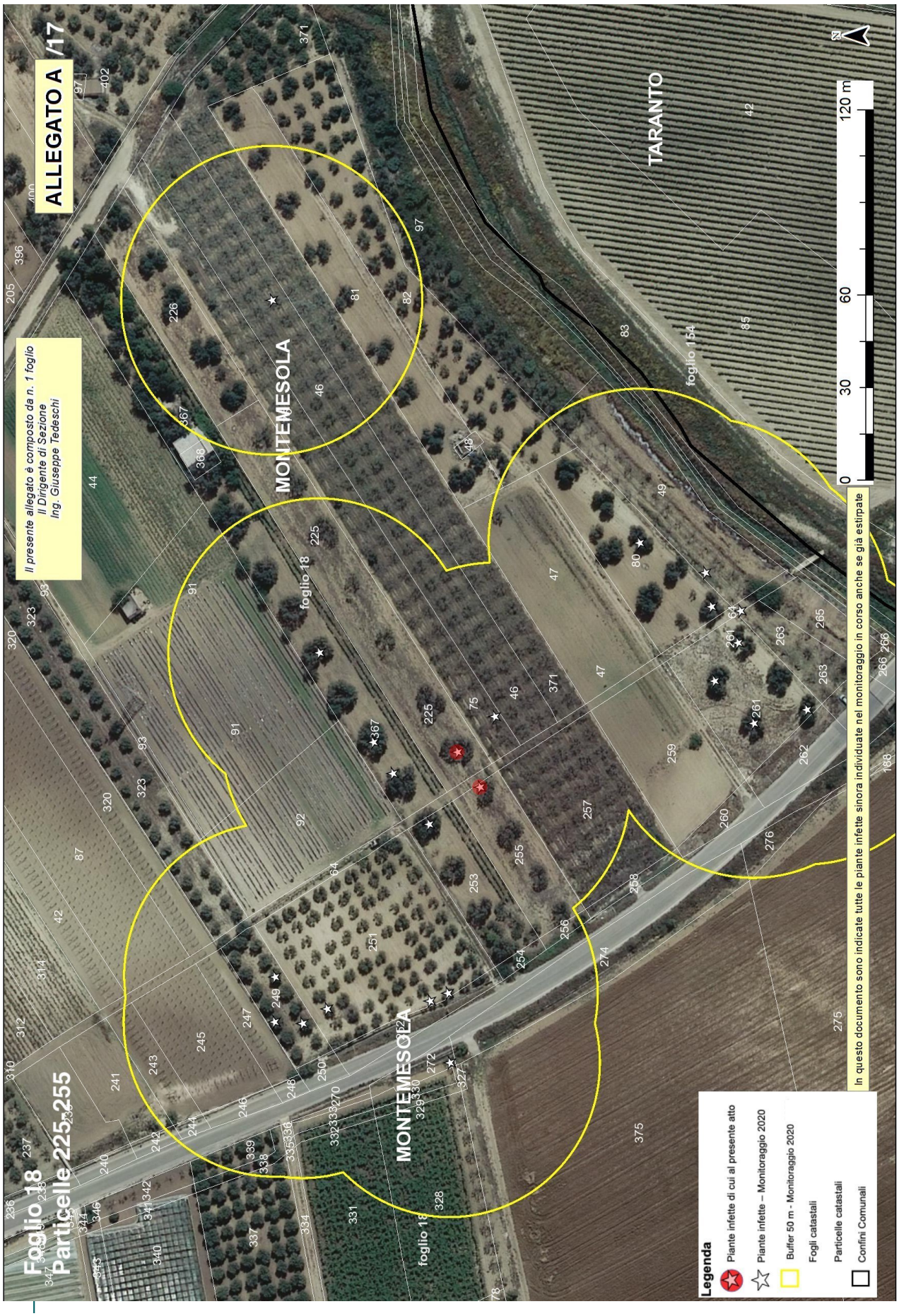

ALLEGATO A /12
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 15
Particella 79
MONTEMESOLA
foglio 15
foglio 18
0
30
60
120 m
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /13
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 15
Particella 171
Foglio 18
Particella 231
MONTEMESOLA
foglio 15
foglio 18
0
30
60
120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

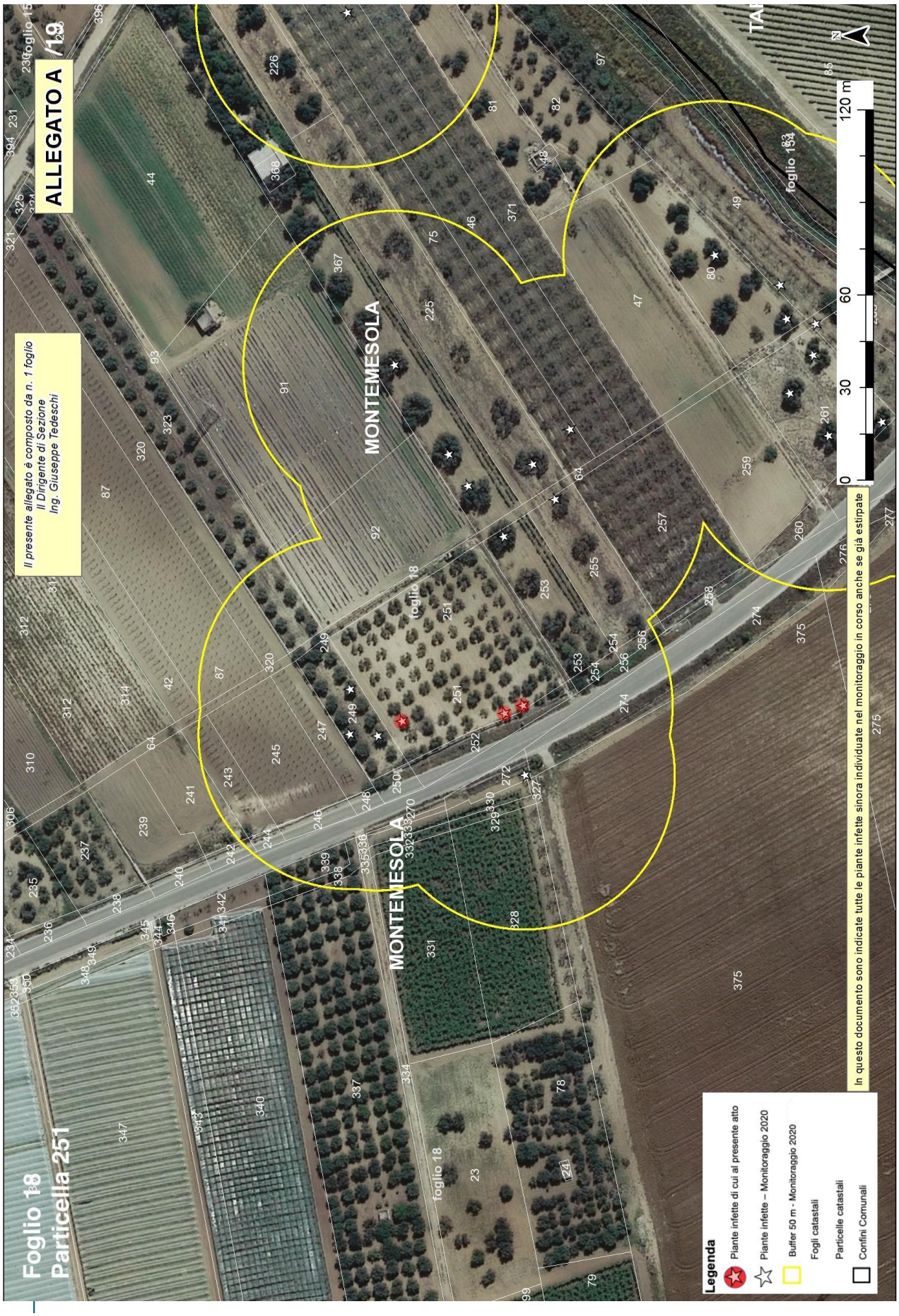

ALLEGATO A / 14
Foglio 18
Particelle 46-75
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
MONTEMESOLA
TARANTO
TA
foglio 15
foglio 18
foglio 134
0
30
60
120 m
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

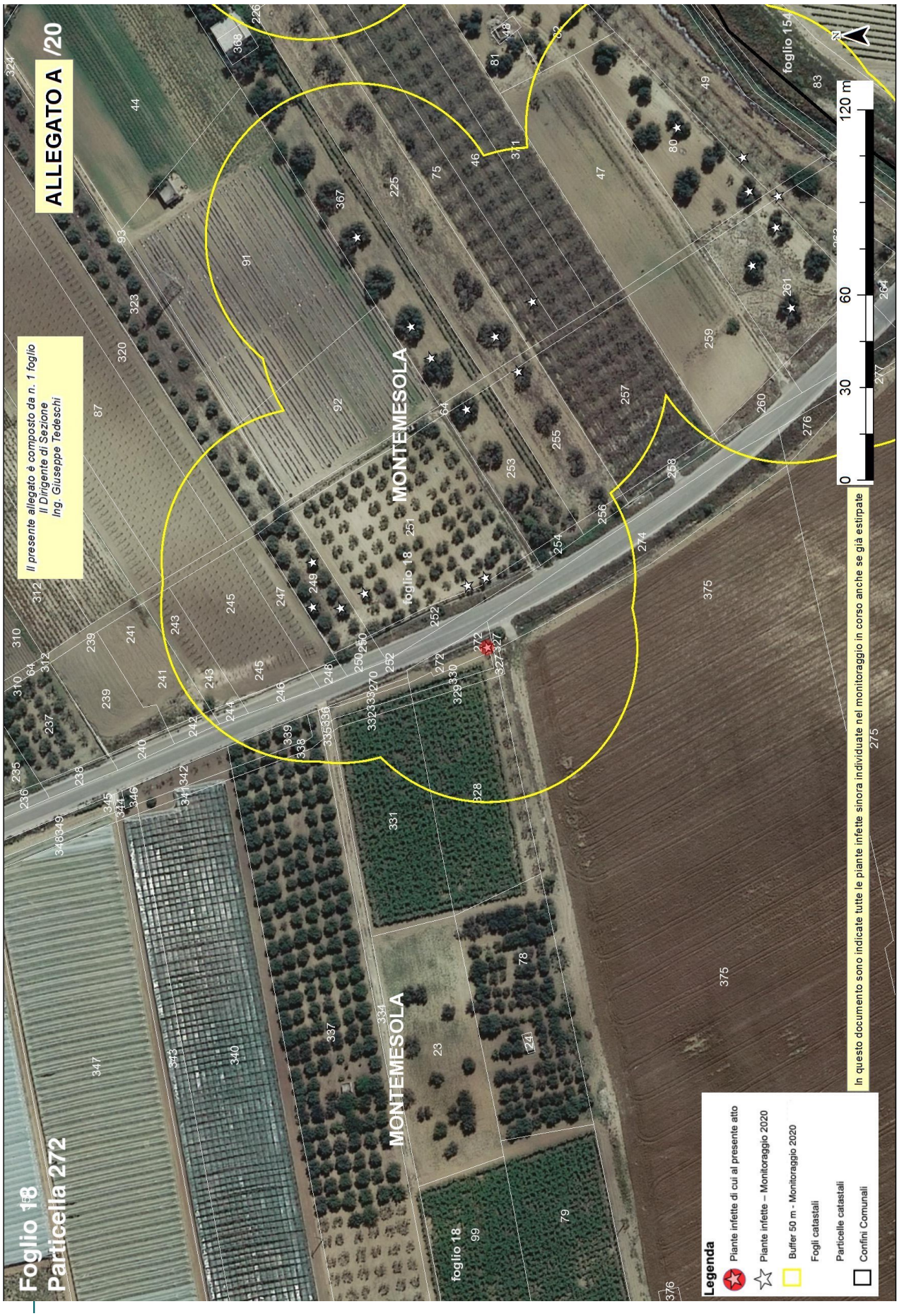

Foglio 18
Particelle 80-261
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /15
MONTEMESOLA
foglio 18
TARANTO
foglio 154
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /16
Foglio 18
Particella 82
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
MONTEMESOLA
TARANTO
foglio 15
foglio 18
foglio 154
TAR
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /17
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 18
Particelle 225-255
MONTEMESOLA
TARANTO
foglio 154
foglio 18
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

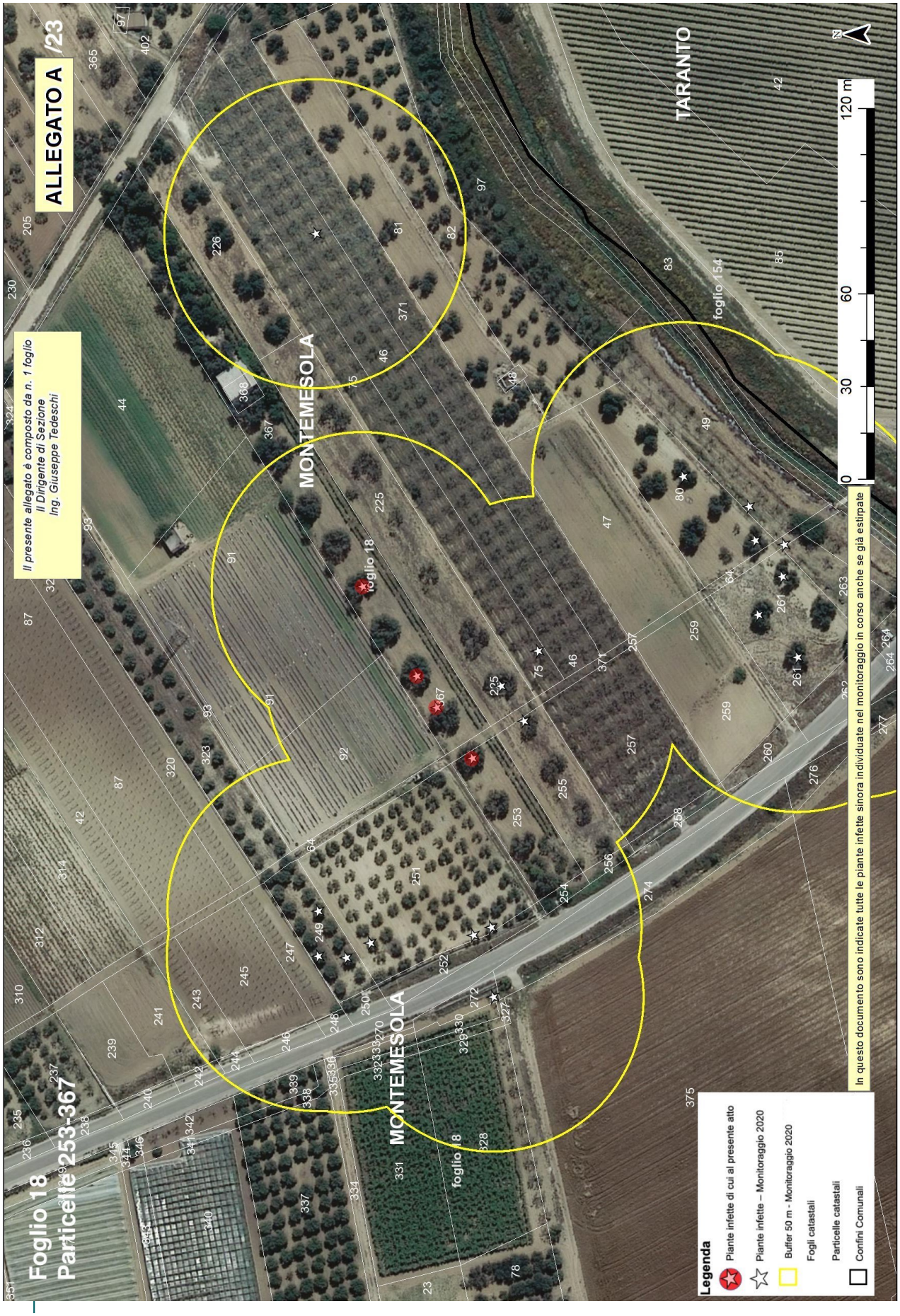

ALLEGATO A /18
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
MONTEMESOLA
foglio 18
MONTEMESOLA
foglio 18
0
30
60
120 m
Legenda
Override 1
Piante infette-Monitoraggio 2020
Focolai 50 metri-Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /19
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 18
Particella 251
MONTEMESOLA
foglio 18
foglio 154
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /20
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 18
Particella 272
MONTEMESOLA
foglio 18
foglio 154
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /21
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 18
Particella 304
MONTEMESOLA
foglio 15
foglio 18
0 30 60 120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /22
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 18
Particella 306
MONTEMESOLA
foglio 15
foglio 18
0 30 60 120 m
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /23
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 18
Particelle 253-367
MONTEMESOLA
TARANTO
foglio 154
foglio 18
120 m
60
30
0
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 4 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDUNE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
Montemesola	1	56	• CAROLI GIOVANNI • CAROLI FILOMENA	Olivo	983771	17,32665986	40,5824568	Contenimento	_____
				Olivo	983575	17,32615024	40,5825372	Contenimento	_____
				Olivo	986633	17,32658342	40,5849684	Contenimento	_____
				Olivo	986581	17,32649826	40,5849557	Contenimento	_____
				Olivo	986230	17,32608922	40,5838781	Contenimento	_____
				Olivo	985909	17,32641309	40,5832695	Contenimento	_____
				Olivo	991045	17,32864603	40,5846863	Contenimento	_____
				Olivo	991357	17,32908927	40,5853193	Contenimento	_____
				Olivo	992421	17,33003475	40,5843863	Contenimento	_____
				Olivo	983616	17,32603624	40,5825403	Contenimento	_____
				Olivo	983742	17,32665047	40,5825678	Contenimento	_____
				Olivo	983510	17,32641041	40,5824333	Contenimento	_____
				Olivo	983848	17,3266384	40,5826452	Contenimento	_____
				Olivo	995733	17,32766032	40,5822632	Contenimento	_____
				Olivo	995820	17,32764155	40,5823773	Contenimento	_____
				Olivo	987733	17,32776359	40,5848248	Contenimento	_____
				Olivo	987654	17,32763417	40,5848294	Contenimento	_____
				Olivo	987451	17,32786149	40,5849282	Contenimento	_____
Montemesola	1	58	• DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANOTNIO • DI GREGORIO ANNA • DI GRGEORIO FRANCESCO	Olivo	997109	17,32781321	40,5802791	Contenimento	_____
				Olivo	996207	17,32832551	40,58192711	Contenimento	_____

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 4 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

			PAOLO	Olivo	996348	17,32827455	40,58212063	Contenimento	_____
				Olivo	996955	17,32793391	40,58120598	Contenimento	_____
				Olivo	997167	17,32878685	40,58049299	Contenimento	_____
				Olivo	996679	17,3286286	40,58139543	Contenimento	_____
Montemesola	1	94	CAROLI ANGELA ANNA	Olivo	984257	17,32440144	40,5836423	Contenimento	_____
				Olivo	985037	17,32477281	40,58469238	Contenimento	_____
Montemesola	1	98	• DI GREGORIO VINCENZO • DI GREGORIO ANOTNIO • DI GREGORIO ANNA • DI GRGEORIO FRANCESCO PAOLO • LONGO CRISTINA TERESA	Olivo	995144	17,32663572	40,58005094	Contenimento	_____
				Olivo	997568	17,326281	40,5794729	Contenimento	_____
Montemesola	1	122	SANTORO ROSA	Olivo	992508	17,32392132	40,58851774	Contenimento	_____
Montemesola	5	129	LEONE GAETANO	Olivo	989948	17,32866598	40,56960596	Contenimento	_____
				Olivo	989471	17,32816759	40,57000882	Contenimento	_____
				Olivo	989125	17,32832232	40,5698733	Contenimento	_____
				Olivo	989236	17,32828757	40,57001167	Contenimento	_____
Montemesola	5	134	SGOBIO VINCENZO	Olivo	992552	17,32950702	40,56923289	Contenimento	_____
Montemesola	5	246	• DEVITA VINCENZO • DEVITA SAVERIO • DEVITA VITO	Olivo	1003916	17,32615426	40,57689433	Contenimento	_____
				Olivo	1003883	17,32619181	40,57675376	Contenimento	_____
Montemesola	5	352	RENO' VINCENZO	Olivo	989583	17,32827831	40,56972471	Contenimento	_____
Montemesola	5	386	SERIO VINCENZA	Olivo	992572	17,32912548	40,56901947	Contenimento	_____
Montemesola	10	105	LUPOLI GIUSEPPE	Olivo	987952	17,35676698	40,57627501	Contenimento	*
Montemesola	15	79	SPAGNUOLO MARIA GRAZIA	Olivo	1006949	17,34605759	40,55582709	Contenimento	_____

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 4 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Montemesola	15	171	• QUARANTA MICHELE • QUARANTA ANTONIO • DE ANGELIS MARIA • DE ANGELIS AGOSTINO • DE ANGELIS GIUSEPPA • BUCCI FILOMENA • QUARANTA MARINO • DE ANGELIS PALMA • DE ANGELIS ANNUNZIATA	Olivo	1008644	17,34644517	40,55564572	Contenimento	_____
				Olivo	1006742	17,34628692	40,55556421	Contenimento	_____
				Olivo	1008626	17,34665119	40,55573593	Contenimento	_____
	18	231		Olivo	1010648	17,34474599	40,55498035	Contenimento	_____
Montemesola	18	46	CANNITO VITO STEFANO	Olivo	1001737	17,34833524	40,55337889	Contenimento	*
		75		Olivo	984359	17,34671946	40,55274573	Contenimento	*
Montemesola	18	80	• GUIDA ANGELA • MANNARINI GIUSEPPINA	Olivo	991389	17,34711845	40,55208908	Contenimento	*
				Olivo	991441	17,34736897	40,55229923	Contenimento	*
		261		Olivo	991144	17,34671364	40,55181247	Contenimento	*
Montemesola	18	82	• MANNARINI GIUSEPPINA • BRAGAGNOLO MELISSA	Olivo	1020057	17,3490242	40,55332985	Contenimento	*
Montemesola	18	225	LEZZA CARMINE CIRO	Olivo	984293	17,34658912	40,55285955	Contenimento	*
		255		Olivo	984046	17,34645313	40,55279459	Contenimento	*
Montemesola	18	249	• FORNARO ANGELO • SCIALPI MICHELE • CAMPIDOGLIO NUNZIATA	Olivo	987062	17,3455672	40,55334322	Contenimento	_____
				Olivo	986813	17,34574746	40,55342275	Contenimento	_____
				Olivo	986946	17,34557591	40,55342746	Contenimento	_____
Montemesola	18	251	• BARNABA GRAZIA • ALOIA MARIA	Olivo	986643	17,34564051	40,55296179	Contenimento	_____
				Olivo	987120	17,34562173	40,55327003	Contenimento	_____
				Olivo	986563	17,34566877	40,55290762	Contenimento	_____
Montemesola	18	272	BASILE ANTONIO	Olivo	986737	17,34540269	40,55290676	Contenimento	_____
Montemesola	18	304	• LEZZA MICHELE • FORNARO ANGELO fu CATALDO	Olivo	1006640	17,34571829	40,55513625	Contenimento	_____

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 4 pagine
Il Dirigente Vicario della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Montemesola	18	306	• LEZZA MICHELE • CHIRICO TERESA	Olivo	1006450	17,34610702	40,55514746	Contenimento	_____
				Olivo	1006576	17,34588111	40,5550493	Contenimento	_____
Montemesola	18	253	GAGLIONE LUCIA	Olivo	984806	17,34631483	40,552951	Contenimento	*
		367		Olivo	984807	17,34663516	40,5531106	Contenimento	*
				Olivo	984843	17,34651336	40,5530543	Contenimento	*
				Olivo	984896	17,34698317	40,5532649	Contenimento	*
TOTALE					**66**				**13**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 190

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Taranto - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)*" (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Viste le note prot. SELGE n. 441/2020, n. 444/2020, n. 448/2020 e n. 464/2020 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 18 piante infette di olivo site in agro di Taranto.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/7) e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad

esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 18 piante infette** site in agro di **Taranto** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020						
AGRO	**SEZIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Taranto	A	49	22	D'AMICO CATALDO	1	_____
Taranto	A	49	171	• D'URSO PIETRO COSIMO • CANTORO ROSA	1	_____
Taranto	A	150	5	VETRERE di ANNAMARIA e FRANCESCA BRUNI Soc. Semplice	1	_____
Taranto	A	154	91	D'AYALA VALVA ARTURO	3	*

Taranto	A	218	22	• CAVALLO VITO NICOLA • CAVALLO SILVIO • CAVALLO VITA • CAVALLO GIUSEPPA CARMELA	2	_____
Taranto	A	248	68	COLELLA LISA	3	*
			69		3	*
			110		1	*
Taranto	A	248	88	• PANNARALE LUIGI • PANNARALE GIUSEPPE	3	*
TOTALE					**18**	**11**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Taranto** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Taranto,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/7),** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;

- redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni

albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 18 piante infette** site in agro di **Taranto** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020						
AGRO	**SEZIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Taranto	A	49	22	D'AMICO CATALDO	1	_____
Taranto	A	49	171	• D'URSO PIETRO COSIMO • CANTORO ROSA	1	_____
Taranto	A	150	5	VETRERE di ANNAMARIA e FRANCESCA BRUNI Soc. Semplice	1	_____
Taranto	A	154	91	D'AYALA VALVA ARTURO	3	*
Taranto	A	218	22	• CAVALLO VITO NICOLA • CAVALLO SILVIO • CAVALLO VITA • CAVALLO GIUSEPPA CARMELA	2	_____
Taranto	A	248	68	COLELLA LISA	3	*
			69		3	*
			110		1	*
Taranto	A	248	88	• PANNARALE LUIGI • PANNARALE GIUSEPPE	3	*
TOTALE					**18**	**11**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Taranto** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Taranto,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/7),** parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:

  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:

  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it),

mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;

- comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
- estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 13 (tredici) facciate e dagli allegati

A, composto da n. 8 facciate, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

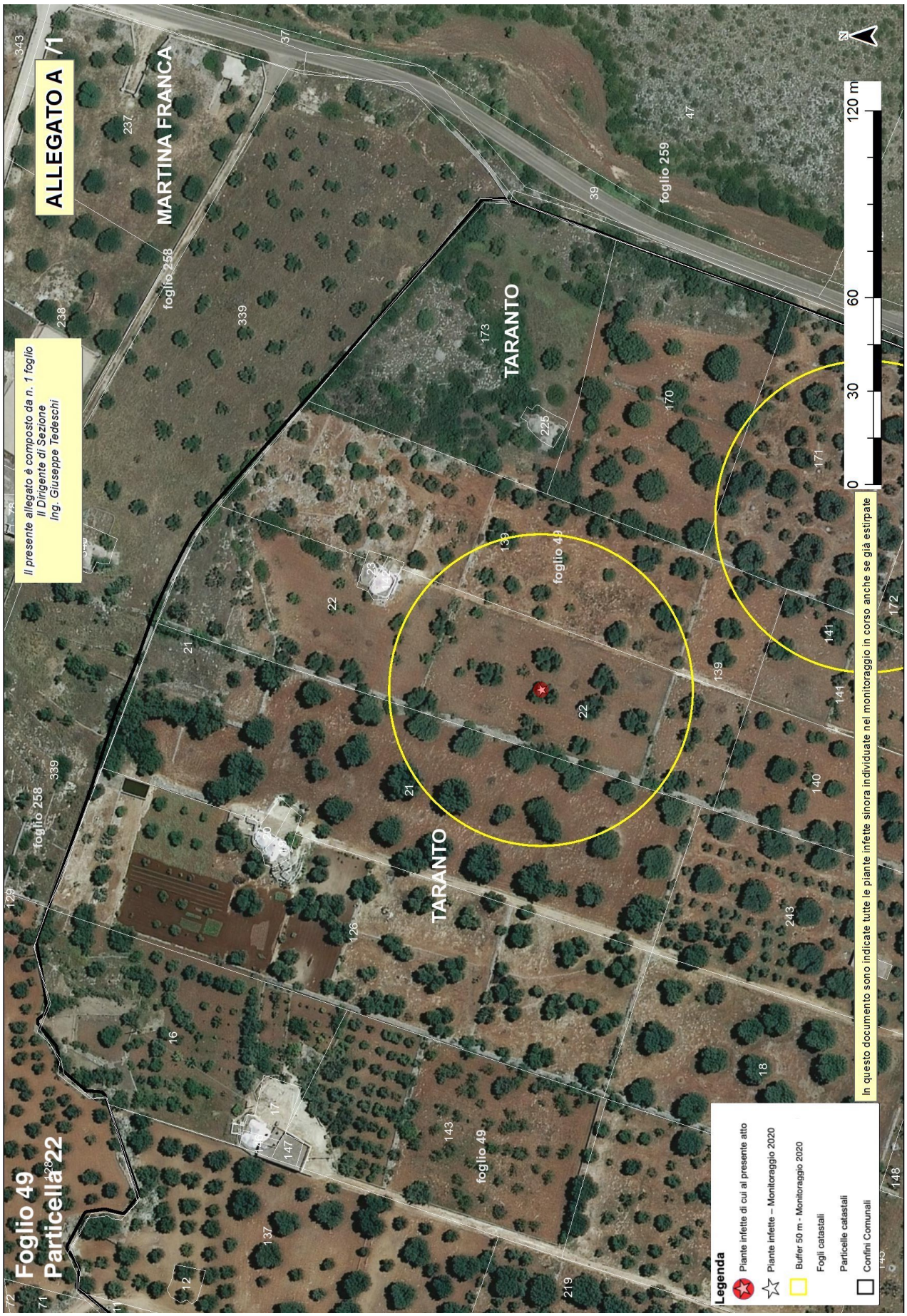
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

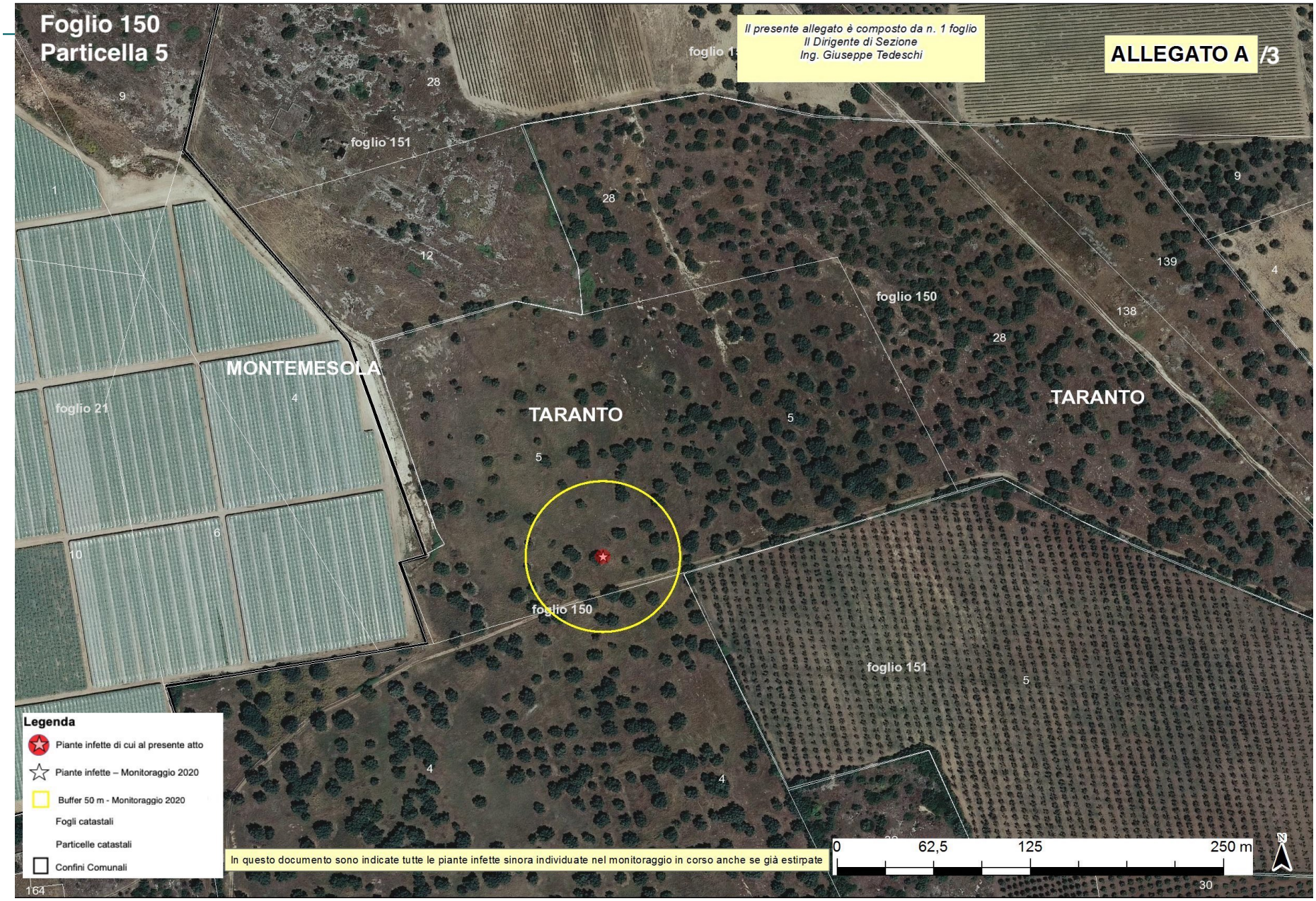
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

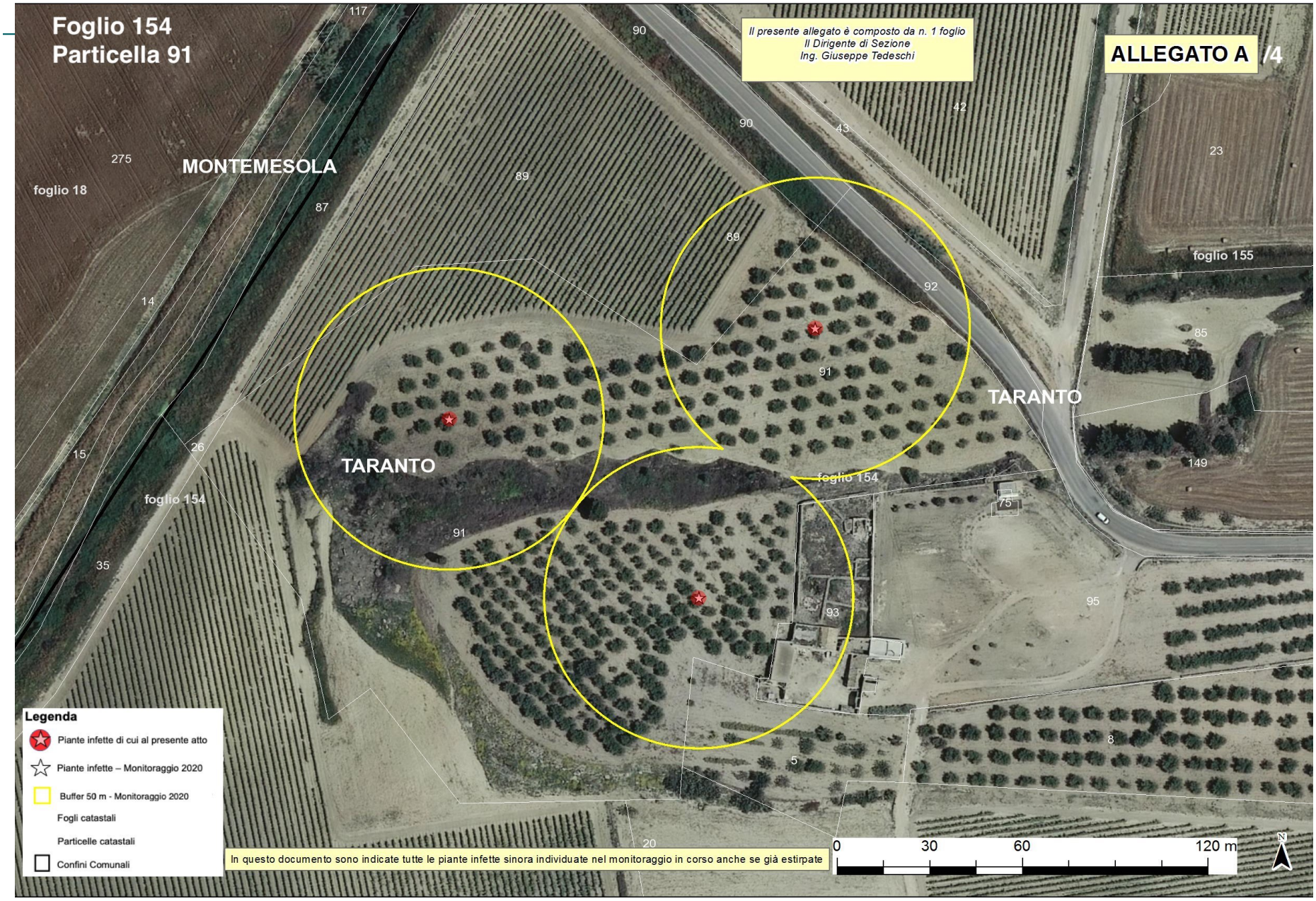
ALLEGATO A alla DDS n. 190 del 21/12/2020
(da A/1 ad A/7)

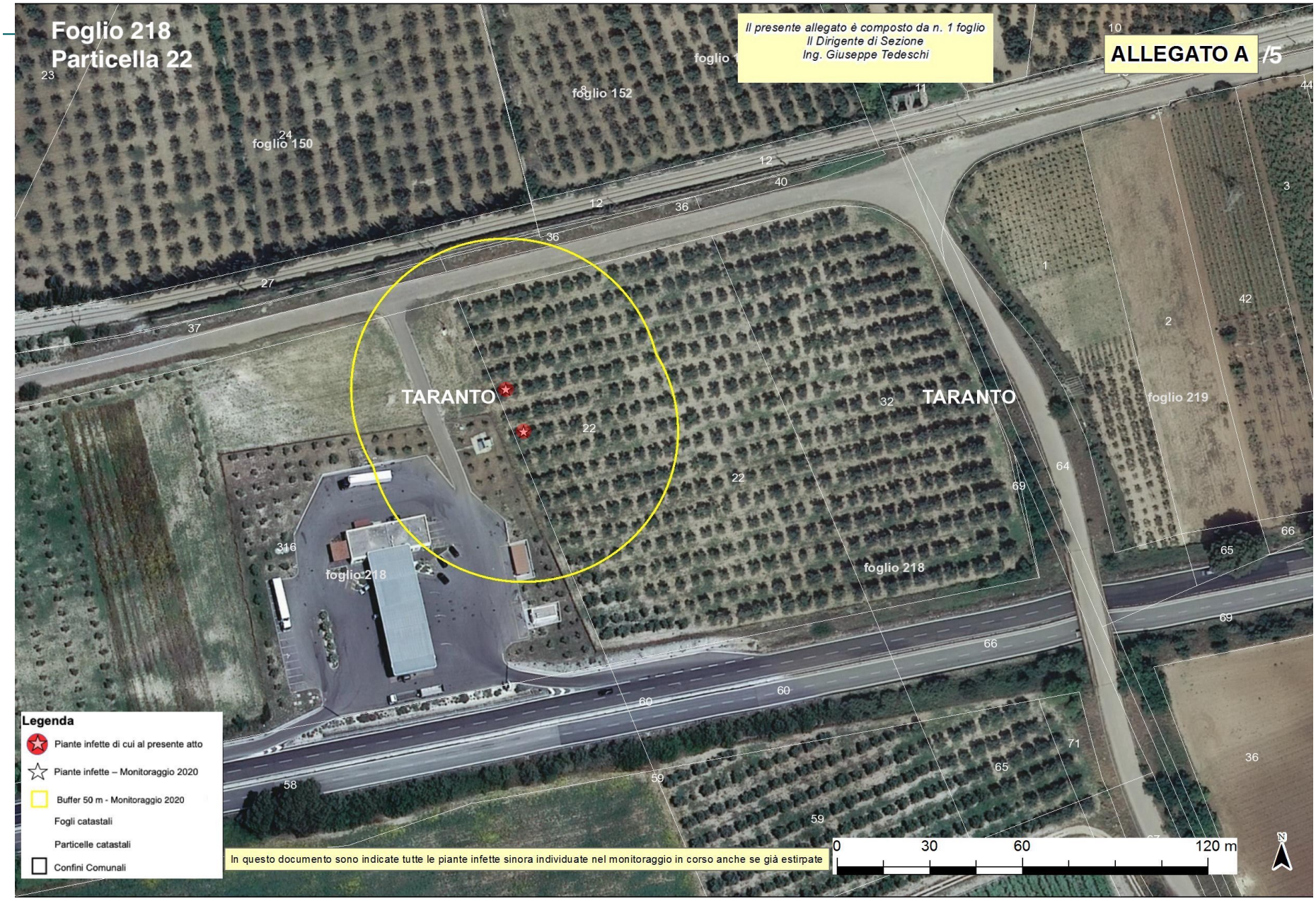
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/7
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 49
Particella 22
MARTINA FRANCA
TARANTO
foglio 258
foglio 259
foglio 49
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

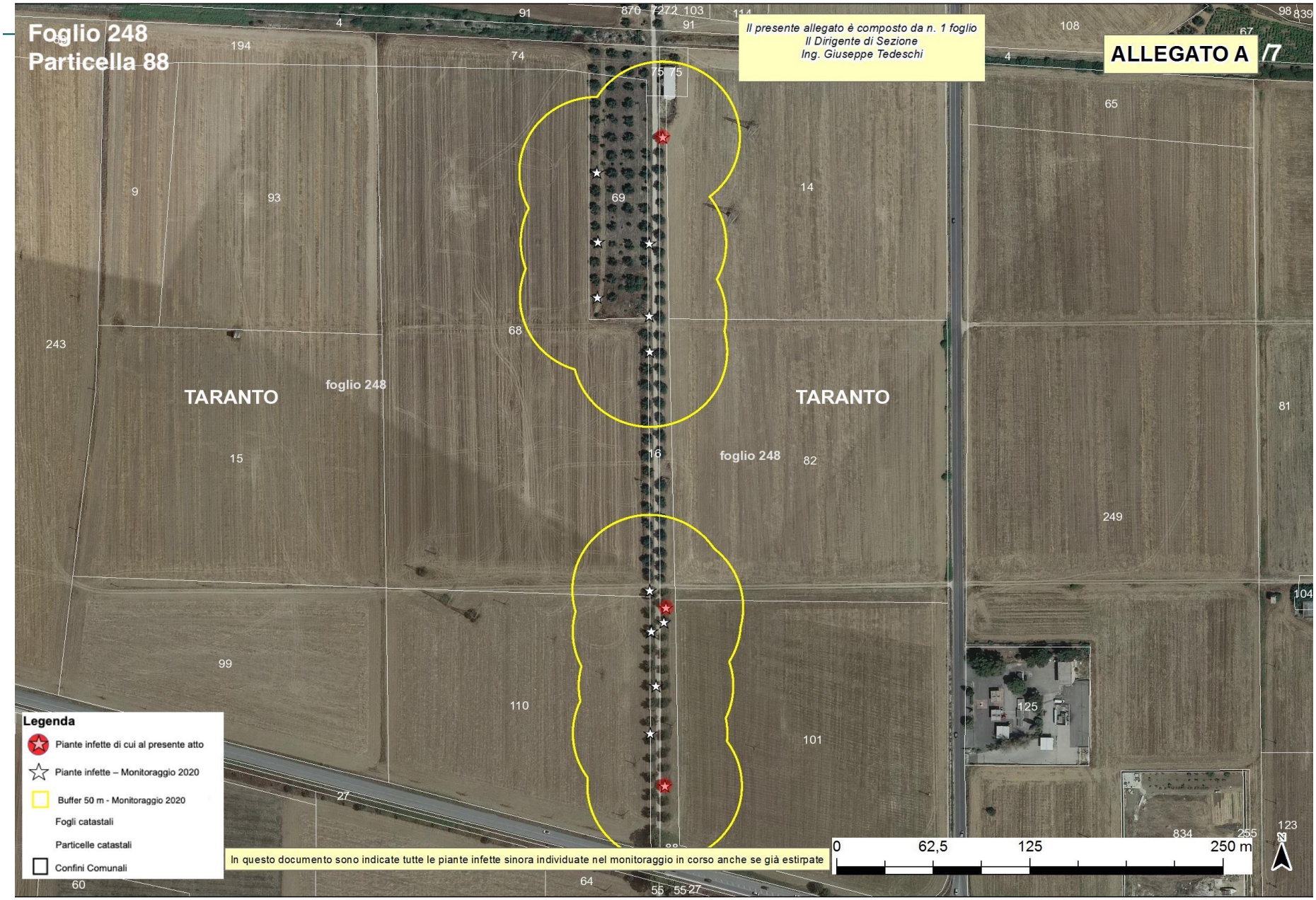

ALLEGATO A /2
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 49
Particella 171
TARANTO
MARTINA FRANCA
foglio 49
foglio 259
foglio 2
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


Foglio 150
Particella 5
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /3
foglio 151
foglio 150
foglio 21
MONTEMESOLA
TARANTO
TARANTO
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
62,5
125
250 m
N


Foglio 154
Particella 91
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /4
MONTEMESOLA
foglio 18
TARANTO
TARANTO
foglio 154
foglio 154
foglio 155
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


Foglio 218
Particella 22
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /5
foglio 152
foglio 150
TARANTO
TARANTO
foglio 219
foglio 218
foglio 218
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /6
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 248
Particelle 68-69-110
TARANTO
foglio 248
TARANTO
foglio 248
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
62,5
125
250 m
N


Foglio 248
Particella 88
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A
TARANTO
foglio 248
TARANTO
foglio 248
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
62,5
125
250 m

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020										
AGRO	**SEZIONE**	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Taranto	A	49	22	D'AMICO CATALDO	Olivo	994877	17,42850736	40,5892724	Contenimento	_____
Taranto	A	49	171	• D'URSO PIETRO • CANTORO ROSA	Olivo	994344	17,42912963	40,5882917	Contenimento	_____
Taranto	A	150	5	VETRERE di ANNAMARIA e FRANCESCA BRUNI Soc. Semplice	Olivo	994660	17,33155798	40,5300501	Contenimento	_____
Taranto	A	154	91	D'AYALA VALVA ARTURO	Olivo	1021663	17,34814682	40,55001033	Contenimento	_____
					Olivo	1022122	17,34767385	40,54921419	Contenimento	_____
					Olivo	1021787	17,34673952	40,54976787	Contenimento	*
Taranto	A	218	22	• CAVALLO VITO NICOLA • CAVALLO SILVIO • CAVALLO VITA • CAVALLO GIUSEPPA CARMELA	Olivo	998264	17,33957374	40,5195621	Contenimento	_____
					Olivo	998361	17,3395103	40,5196891	Contenimento	_____
Taranto	A	248	68	COLELLA LISA	Olivo	1007469	17,32544884	40,46654259	Contenimento	*
					Olivo	1007547	17,32544884	40,4667579	Contenimento	*
					Olivo	1009181	17,32546374	40,46718844	Contenimento	*
			69		Olivo	1008926	17,32507915	40,46762103	Contenimento	*
					Olivo	1008475	17,32507538	40,46720605	Contenimento	*
					Olivo	1008349	17,32505858	40,46687418	Contenimento	*
			110		Olivo	1006721	17,32540161	40,46487133	Contenimento	*
Taranto	A	248	88	• PANNARALE LUIGI • PANNARALE GIUSEPPE	Olivo	1005965	17,32547164	40,4639459	Contenimento	*
					Olivo	1009420	17,32559037	40,46782284	Contenimento	*
					Olivo	1006824	17,32551858	40,46501111	Contenimento	*
TOTALE						**18**				**11**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 191

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Monteiasi (TA) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "… *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "… *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale

4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Viste le note prot. SELGE n. 441/2020, n. 444/2020, n. 448/2020, n. 454/2020, n. 461/2020 e n. 464/2020 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 22 piante infette di olivo e n. 1 pianta infetta di mandorlo site in agro di Monteiasi.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/5) e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 23 piante infette** site in agro di **Monteiasi** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Monteiasi	6	158	• MATICHECCHIA GIUSEPPE • MATICHECCHIA ANGELO PIO • MATICHECCHIA ANTONIA ANNA • MATICHECCHIA FRANCESCO DOMENICO	1	_____
Monteiasi	7	137	RUSSO CARDONE PASQUALE	1	_____
		210		4	_____
Monteiasi	9	175	MASSERIA PALOMBARA Soc. Agr. a r.l.	12	_____

Monteiasi	9	444	• RUSSO CARDONE FRANCESCO di PASQUALE • RUSSO CARDONE PASQUALE fu GIUSEPPE • MARINELLI COSIMO	1	_____
Monteiasi	9	546	CORONA ANGELA ANTONIA	4	_____
TOTALE				**23**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Monteiasi** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Monteiasi,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/5),** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che

dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;

- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari

ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;

Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Monteiasi	6	158	• MATICHECCHIA GIUSEPPE • MATICHECCHIA ANGELO PIO • MATICHECCHIA ANTONIA ANNA • MATICHECCHIA FRANCESCO DOMENICO	1	_____
Monteiasi	7	137	RUSSO CARDONE PASQUALE	1	_____
		210		4	_____
Monteiasi	9	175	MASSERIA PALOMBARA Soc. Agr. a r.l.	12	_____
Monteiasi	9	444	• RUSSO CARDONE FRANCESCO di PASQUALE • RUSSO CARDONE PASQUALE fu GIUSEPPE • MARINELLI COSIMO	1	_____
Monteiasi	9	546	CORONA ANGELA ANTONIA	4	_____
TOTALE				**23**	**0**

- **disporre l'estirpazione di n° 23 piante infette** site in agro di **Monteiasi** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Monteiasi** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di

Monteiasi, sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/5),** parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei

lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
- estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 13 (tredici) facciate e dagli allegati **A**, composto da n. 6 facciate, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 2 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443

del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

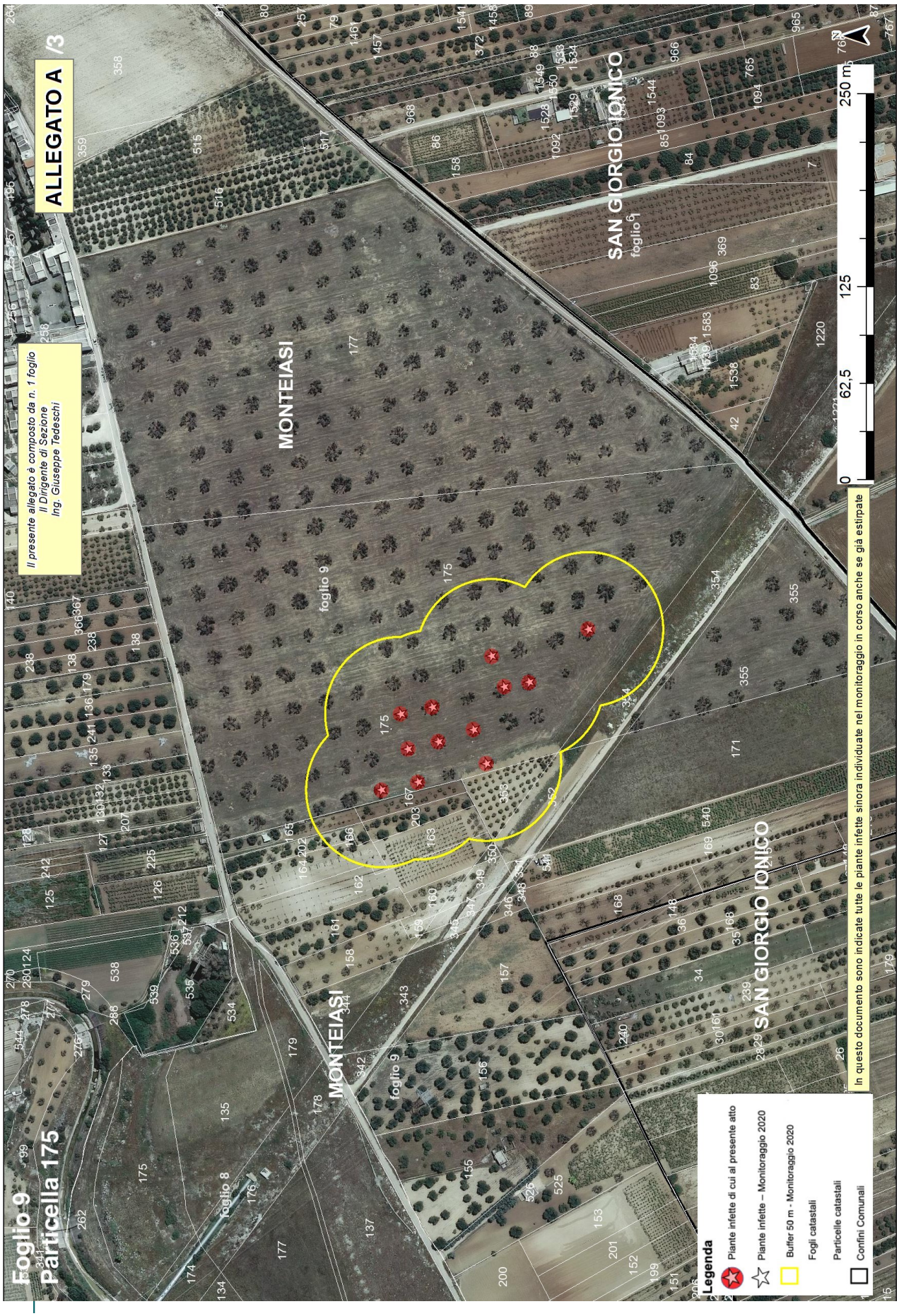
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 191 del 21/12/2020
(da A/1 ad A/5)

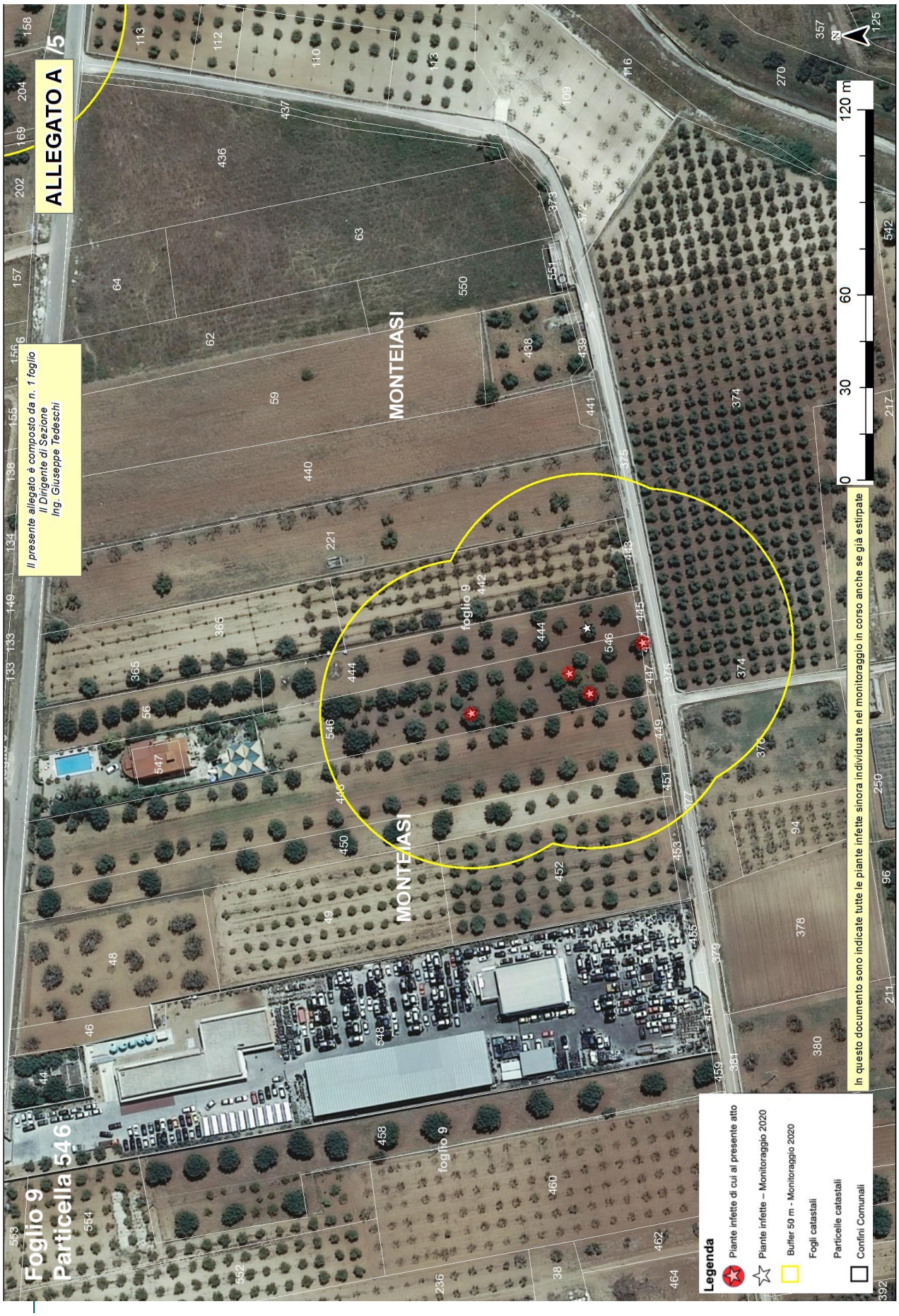
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/5
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 6
Particella 158
MONTEIASI
foglio 7
foglio 6
foglio 9
foglio
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /2
Foglio 7
Particelle 137-210
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
MONTEIASI
foglio 7
foglio 1
foglio 3
0
62,5
125
250 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /3
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 9
Particella 175
MONTEIASI
foglio 9
SAN GIORGIO IONICO
foglio 8
0
62,5
125
250 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /4
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 9
Particella 444
MONTEIASI
foglio 9
0
30
60
120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /5
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 9
Particella 546
MONTEIASI
foglio 9
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
MONTEIASI	6	158	• MATICHECCHIA GIUSEPPE • MATICHECCHIA ANGELO PIO • MATICHECCHIA ANTONIA ANNA • MATICHECCHIA FRANCESCO DOMENICO	Olivo	1002699	17,3671632	40,5053349	Contenimento	_____
MONTEIASI	7	137	RUSSO CARDONE PASQUALE	Olivo	1019595	17,37349666	40,50720051	Contenimento	_____
MONTEIASI	7	210		Olivo	999417	17,37476528	40,5074163	Contenimento	_____
				Olivo	999511	17,37516358	40,5074265	Contenimento	_____
				Olivo	1002108	17,37461507	40,5050573	Contenimento	_____
				Olivo	999260	17,37456411	40,5074204	Contenimento	_____
MONTEIASI	9	175	MASSERIA PALOMBARA Soc. Agr. a r.l.	Olivo	996190	17,36837089	40,4984895	Contenimento	_____
				Olivo	995194	17,36819252	40,498207	Contenimento	_____
				Olivo	995474	17,3680642	40,4986175	Contenimento	_____
				Olivo	995777	17,36801291	40,4988364	Contenimento	_____
				Olivo	996006	17,36831993	40,4986721	Contenimento	_____
				Olivo	995335	17,36845404	40,4982774	Contenimento	_____
				Olivo	996052	17,36858949	40,4987108	Contenimento	_____
				Olivo	996103	17,36863509	40,4985201	Contenimento	_____
				Olivo	1009760	17,36901194	40,49815808	Contenimento	_____
				Olivo	1009855	17,36877456	40,49808549	Contenimento	_____

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

				Olivo	1009903	17,36880474	40,49793831	Contenimento	_____
				Olivo	1009975	17,36919706	40,49757582	Contenimento	_____
MONTEIASI	9	444	• RUSSO CARDONE FRANCESCO di PASQUALE • RUSSO CARDONE PASQUALE fu GIUSEPPE • MARINELLI COSIMO	Olivo	1011743	17,36471593	40,50355641	Contenimento	_____
MONTEIASI	9	546	CORONA ANGELA ANTONIA	Mandorlo	1012245	17,36454338	40,50361233	Contenimento	_____
				Olivo	1011824	17,36440122	40,50390822	Contenimento	_____
				Olivo	1012022	17,36446522	40,503552	Contenimento	_____
				Olivo	1011760	17,36465424	40,50338952	Contenimento	_____
TOTALE					**23**				**0**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 192

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Ostuni (BR) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*
b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale

4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Viste le note prot. SELGE n. 424/2020, n. 435/2020, n. 450/2020, n. 457/2020, n. 460/2020 e n. 469/2020 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da agenti fitosanitari ed ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 18 piante infette di olivo site in agro di Ostuni.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/10) e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 18 piante infette** site in agro di **Ostuni** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Ostuni	2	524	• MELPIGNANO DONATA MARIA TERESA • MELPIGNANO CATALDO • MELPIGNANO TERESA FELICITA' CATERINA	1	*
Ostuni	15	28	EPIFANI GAETANO BENIAMINO	3	*
Ostuni	70	23	BAGNULO GIUSEPPE	1	_____
Ostuni	70	24	• CARPARELLI MARIA • SCATIGNA CATERINA • SCATIGNA FILIPPO • SCATIGNA GINA	1	_____

Ostuni	106	173	SOLETI GIOVANNI	3	_____
Ostuni	131	130	CONVERTINI ADDOLORATA	1	_____
Ostuni	136	111	• BARERA ANNA • MARINI LUCA	4	_____
Ostuni	136	116	GATTI ANTONIO	2	_____
Ostuni	136	548	ZIZZO AMELIA RITA	1	_____
Ostuni	30	19	LATILLA ANNA MARIA	1	*
TOTALE				**18**	**5**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Ostuni** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Ostuni,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/10),** parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che

dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;

- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,**

entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 18 piante infette** site in agro di **Ostuni** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Ostuni	2	524	• MELPIGNANO DONATA MARIA TERESA • MELPIGNANO CATALDO • MELPIGNANO TERESA FELICITA' CATERINA	1	*
Ostuni	15	28	EPIFANI GAETANO BENIAMINO	3	*
Ostuni	70	23	BAGNULO GIUSEPPE	1	_____
Ostuni	70	24	• CARPARELLI MARIA • SCATIGNA CATERINA • SCATIGNA FILIPPO • SCATIGNA GINA	1	_____
Ostuni	106	173	SOLETI GIOVANNI	3	_____
Ostuni	131	130	CONVERTINI ADDOLORATA	1	_____
Ostuni	136	111	• BARERA ANNA • MARINI LUCA	4	_____
Ostuni	136	116	GATTI ANTONIO	2	_____
Ostuni	136	548	ZIZZO AMELIA RITA	1	_____
Ostuni	30	19	LATILLA ANNA MARIA	1	*
TOTALE				**18**	**5**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Ostuni** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica

come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Ostuni,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/10),** parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei

lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 13 (tredici) facciate e dagli allegati **A**, composto da n. 11 facciate, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 2 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi

delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

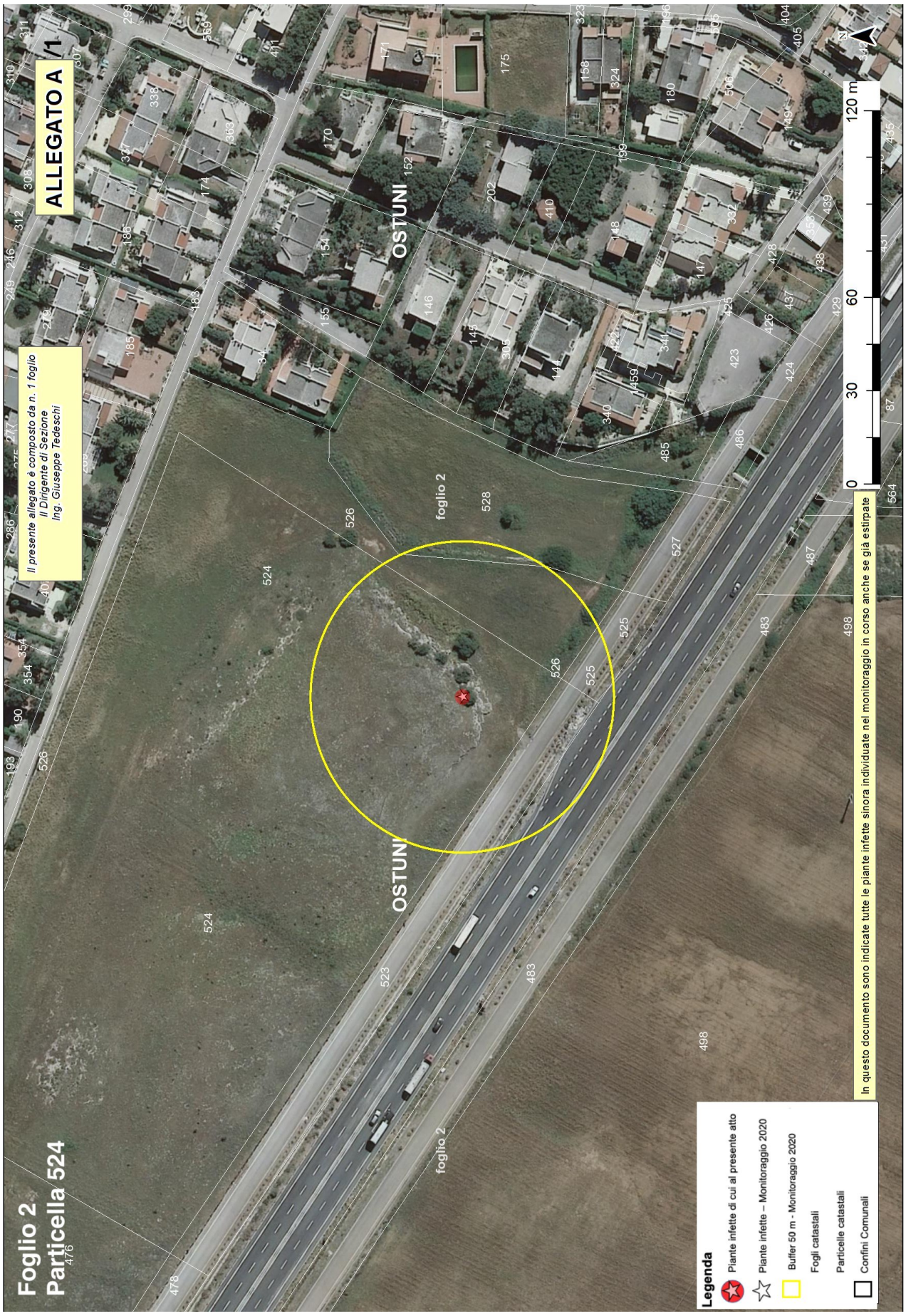
REGIONE PUGLIA

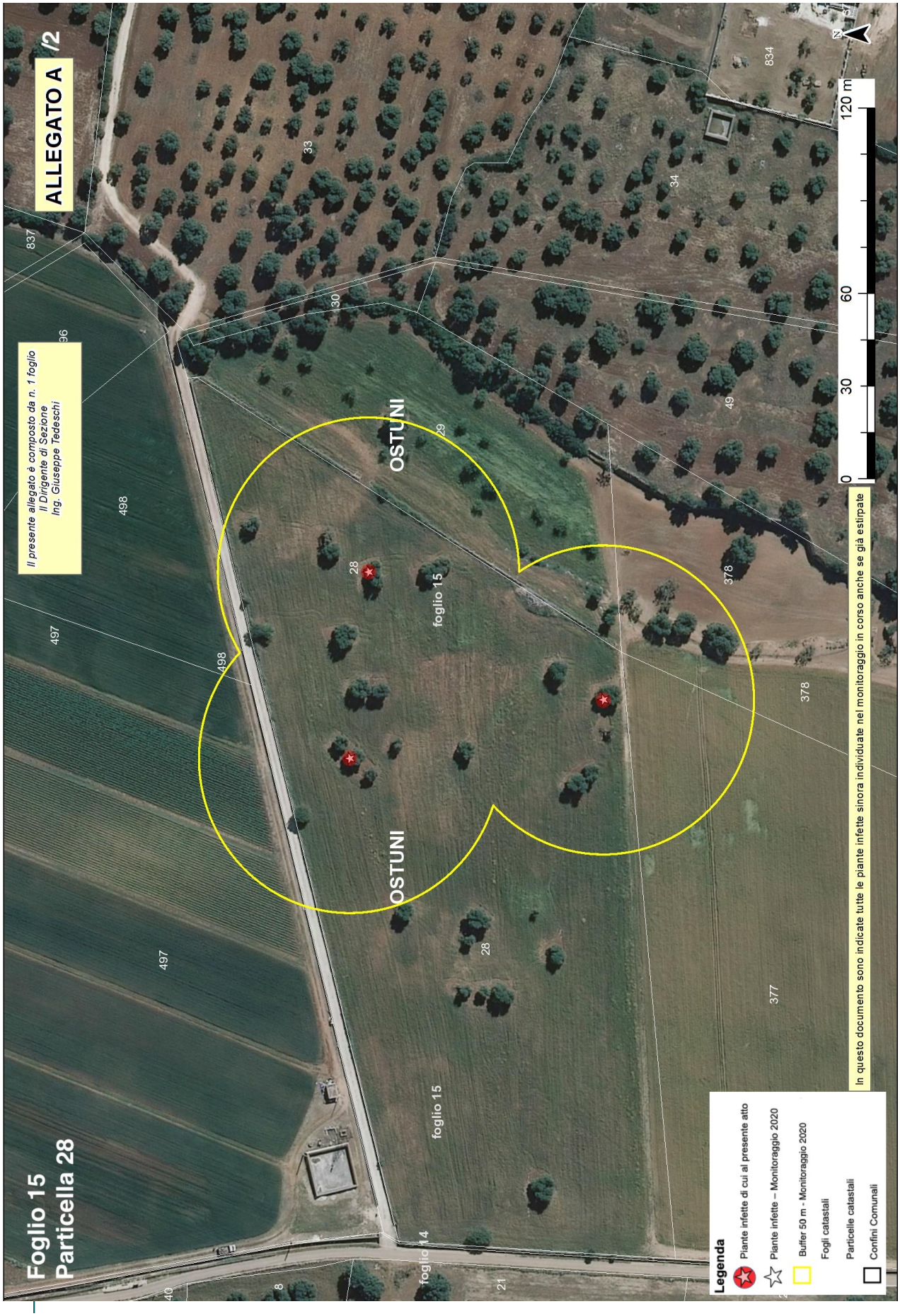
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

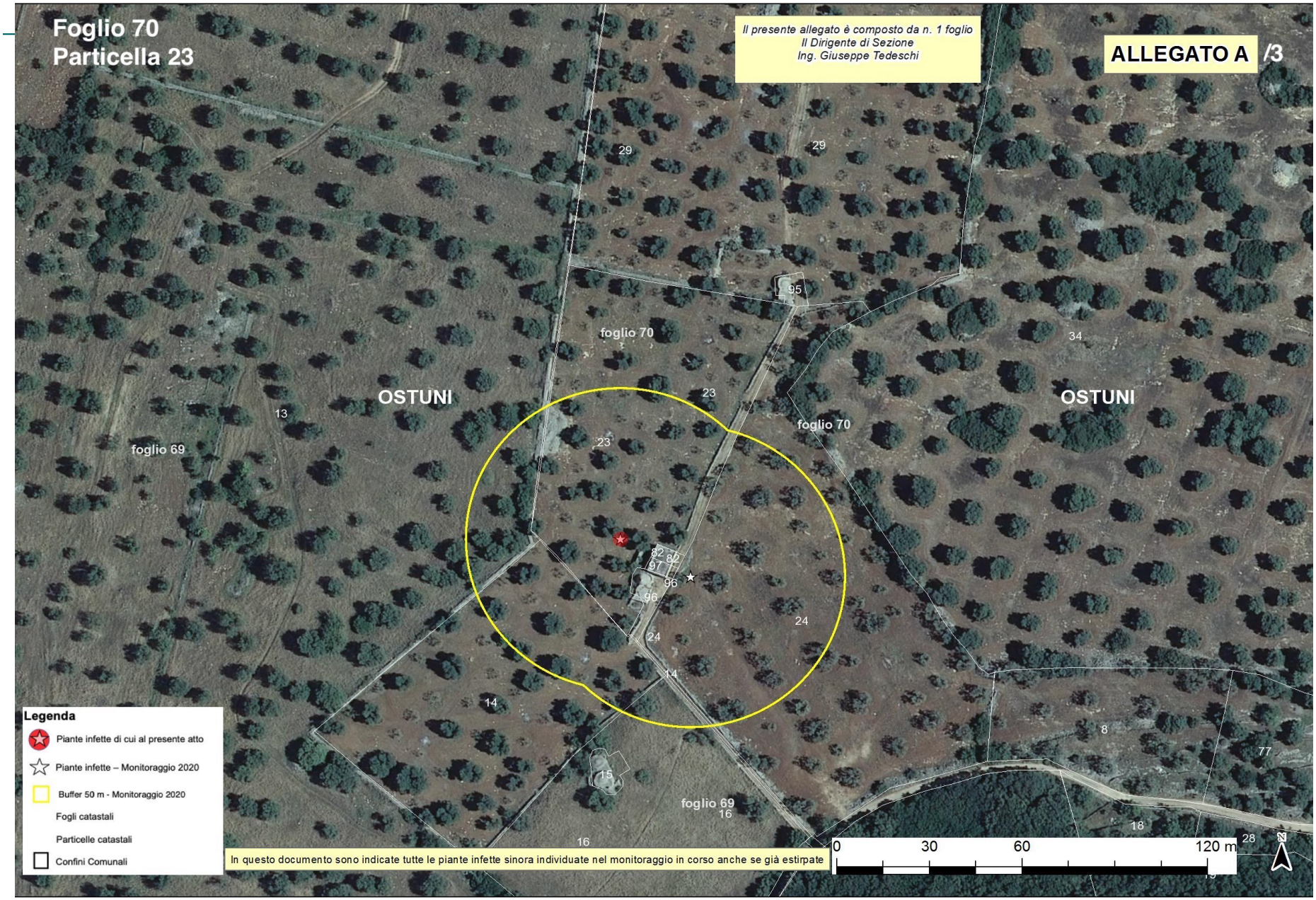
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

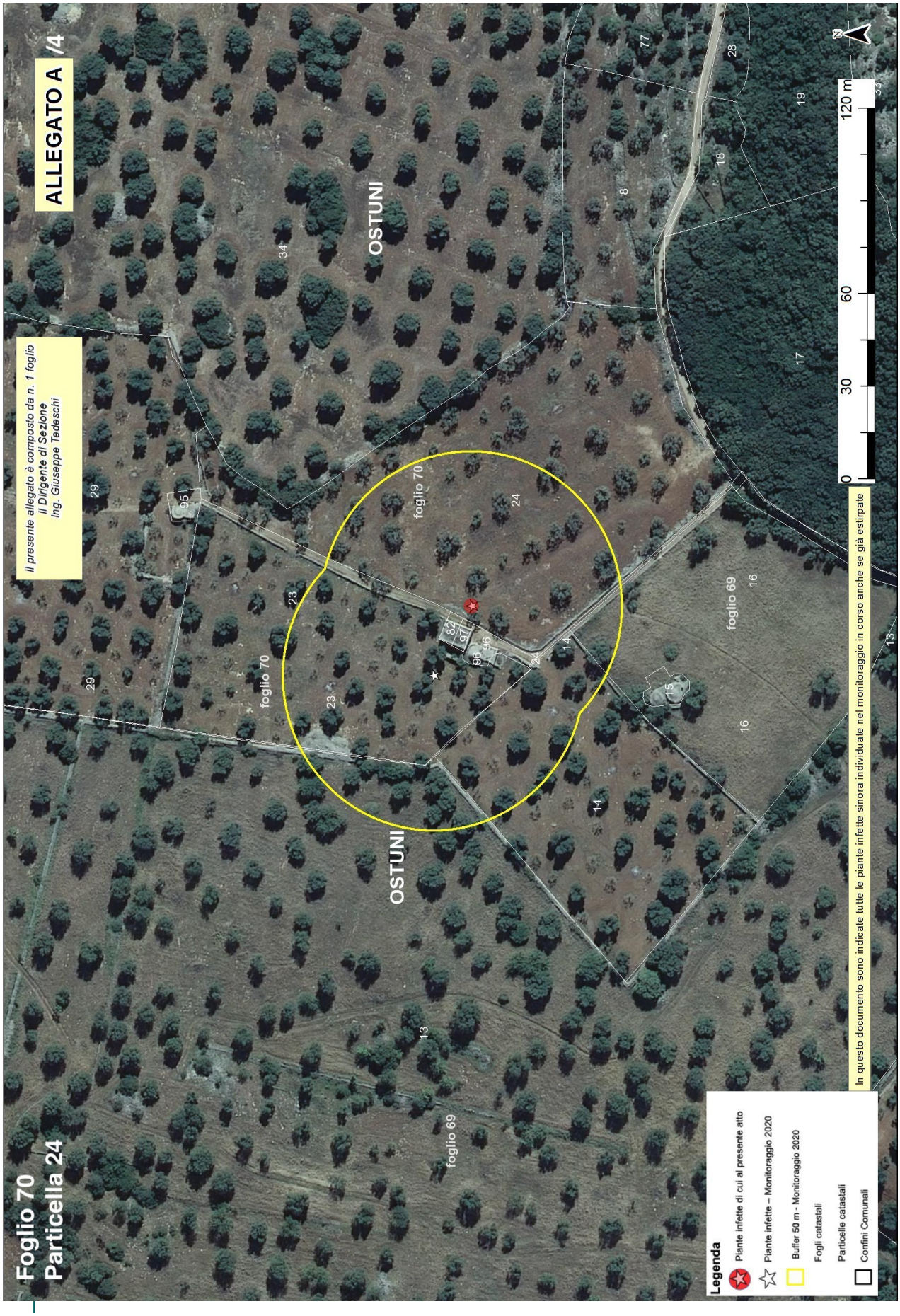
ALLEGATO A alla DDS n. 192 del 21/12/2020
(da A/1 ad A/10)

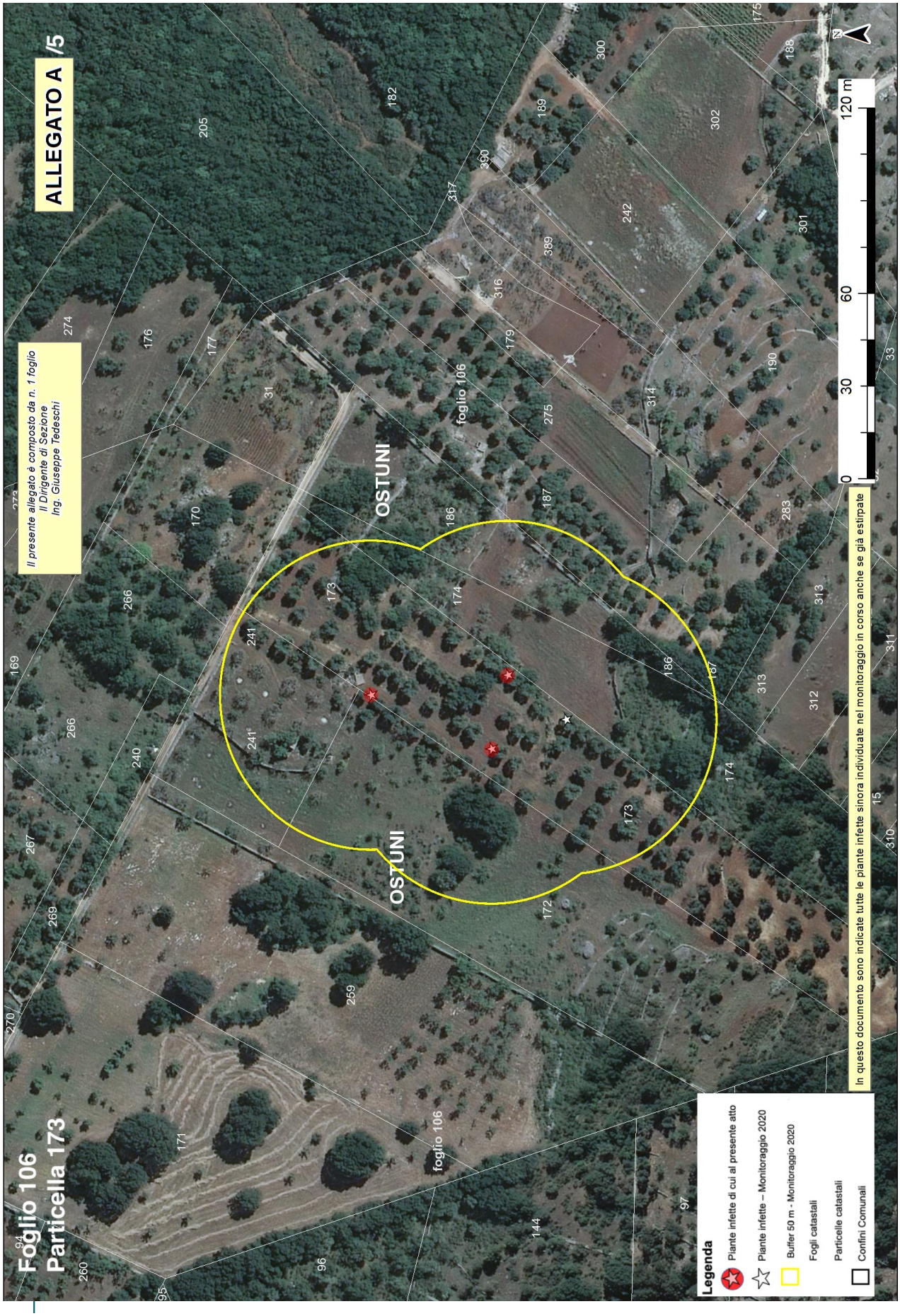
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/10
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

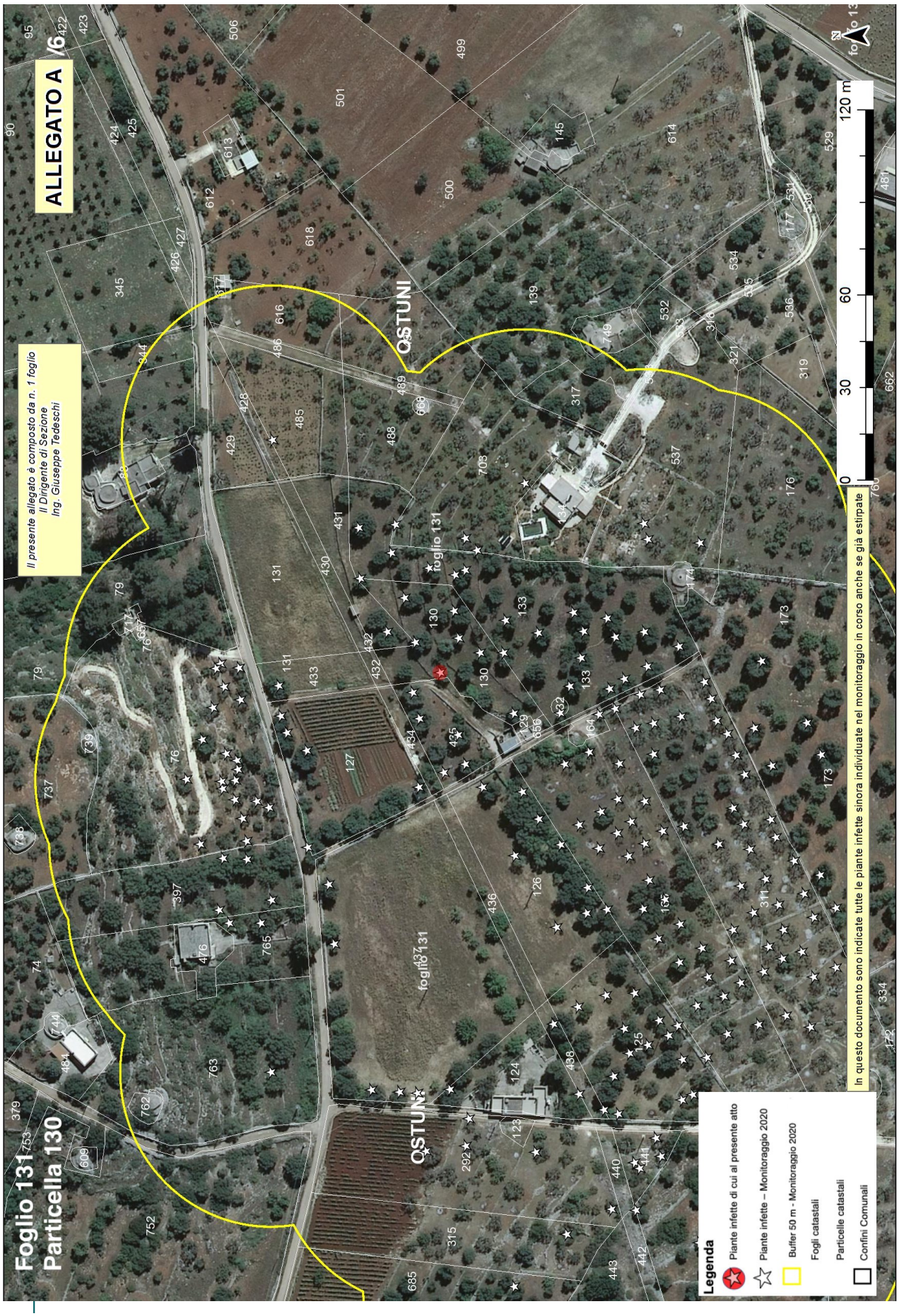

ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 2
Particella 524
OSTUNI
foglio 2
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

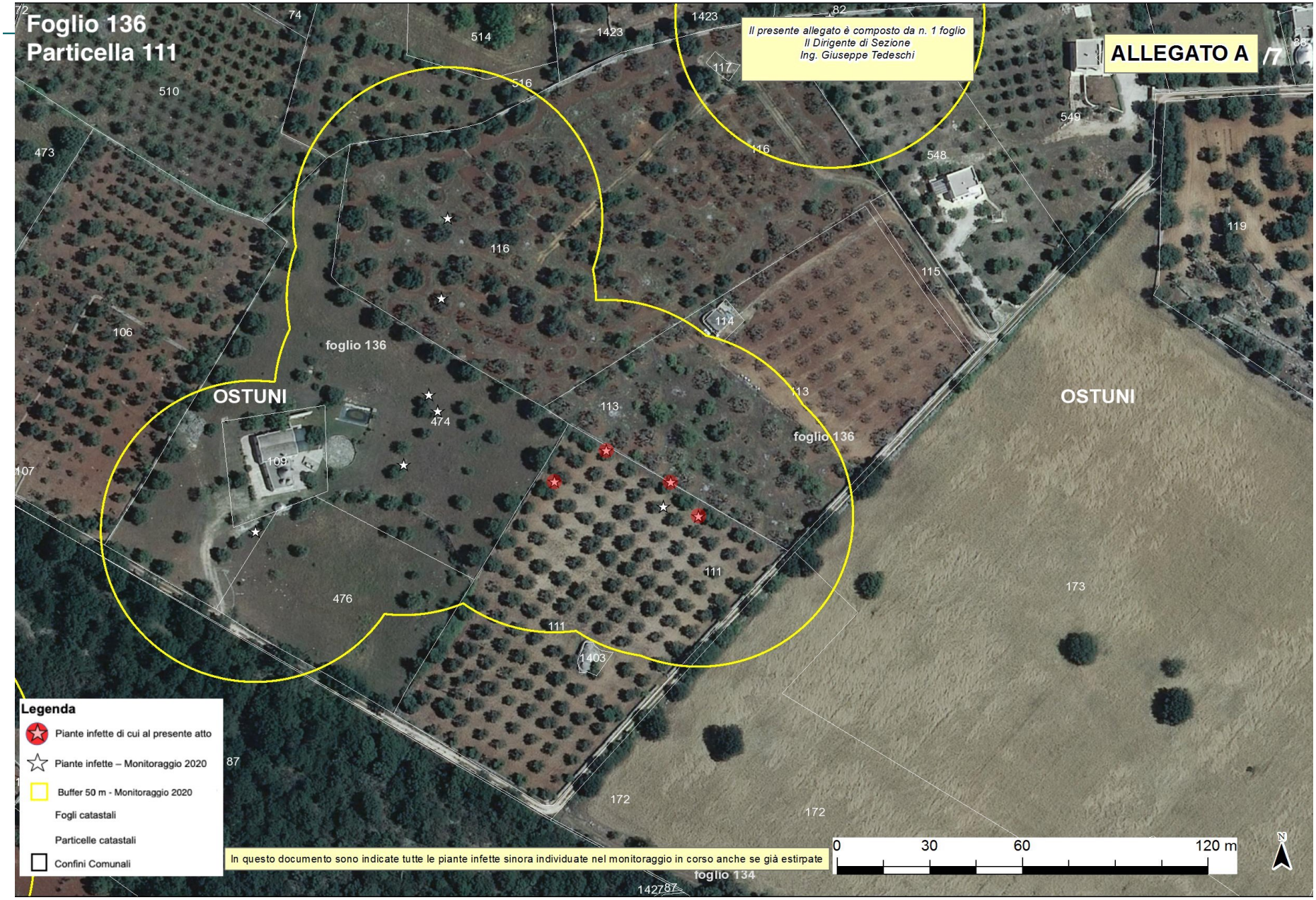

ALLEGATO A
Foglio 15
Particella 28
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
OSTUNI
OSTUNI
foglio 15
foglio 15
foglio 14
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

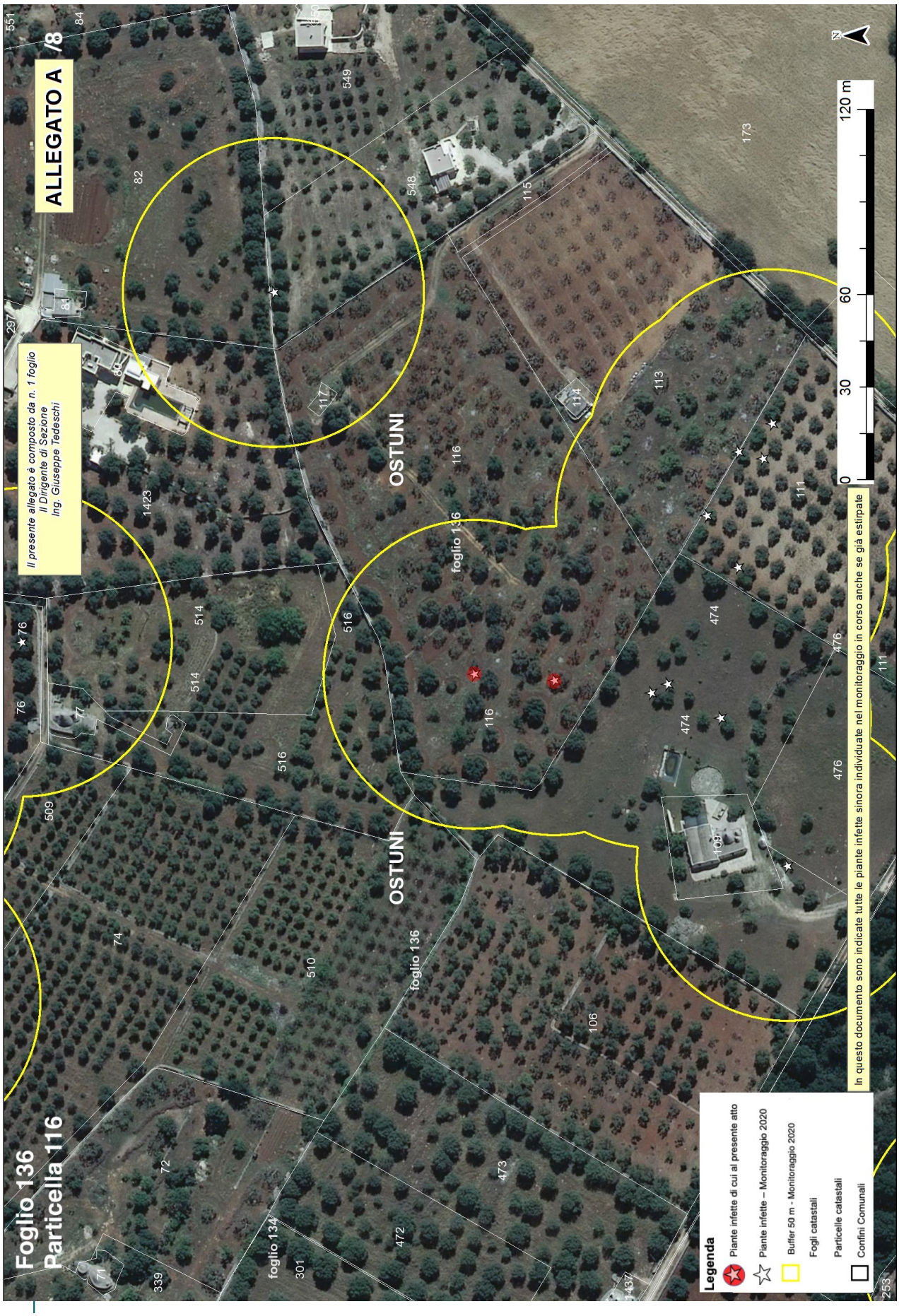

Foglio 70
Particella 23
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /3
OSTUNI
OSTUNI
foglio 70
foglio 70
foglio 69
foglio 69
29
29
95
34
23
23
13
82
82
97
96
96
24
24
14
14
15
16
16
8
77
18
28
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

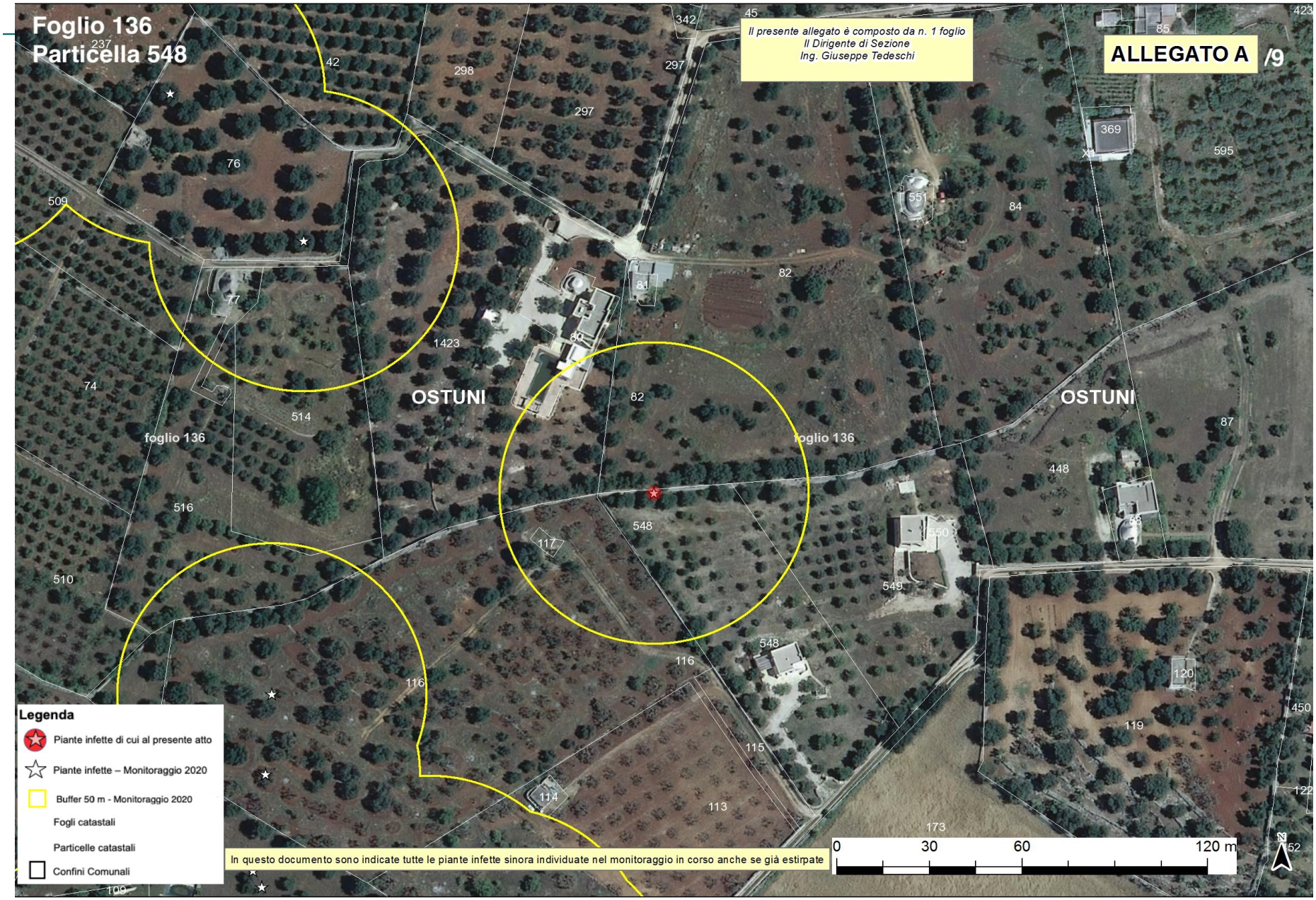

ALLEGATO A /4
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 70
Particella 24
OSTUNI
foglio 70
foglio 69
0
30
60
120 m
N
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

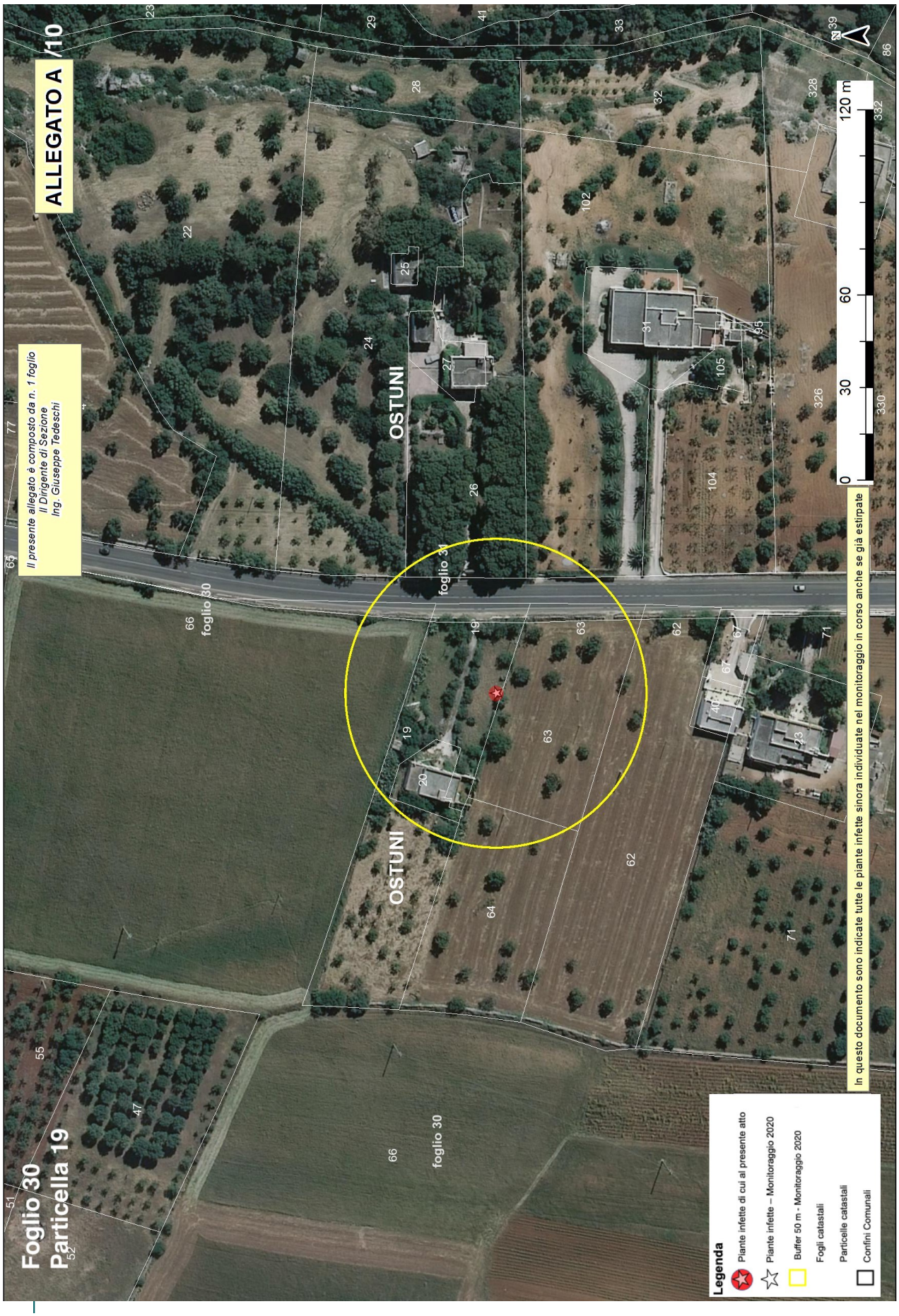

ALLEGATO A /5
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 106
Particella 173
OSTUNI
foglio 106
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 131
Particella 130
OSTUNI
foglio 131
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


Foglio 136
Particella 111
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A
OSTUNI
OSTUNI
foglio 136
foglio 136
foglio 134
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /8
Foglio 136
Particella 116
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
OSTUNI
foglio 136
foglio 134
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


Foglio 136
Particella 548
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /9
OSTUNI
OSTUNI
foglio 136
foglio 136
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /10
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 30
Particella 19
OSTUNI
foglio 30
foglio 31
120 m
0
30
60
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
OSTUNI	2	524	• MELPIGNANO DONATA MARIA TERESA • MELPIGNANO CATALDO • MELPIGNANO TERESA FELICITA' CATERINA	Olivo	1007033	17,53360838	40,80418229	Contenimento	*
OSTUNI	15	28	EPIFANI GAETANO BENIAMINO	Olivo	1011055	17,56849721	40,78623107	Contenimento	*
				Olivo	1011258	17,56869234	40,78546849	Contenimento	*
				Olivo	1010953	17,56920934	40,78615898	Contenimento	*
OSTUNI	70	23	BAGNULO GIUSEPPE	Olivo	61087	17,51897203	40,75290243	Contenimento	_____
OSTUNI	70	24	• CARPARELLI MARIA • SCATIGNA CATERINA • SCATIGNA FILIPPO • SCATIGNA GINA	Olivo	61086	17,51923595	40,75278395	Contenimento	_____
OSTUNI	106	173	SOLETI GIOVANNI	Olivo	1004406	17,49356643	40,73509564	Contenimento	_____
				Olivo	1011326	17,49334618	40,73473915	Contenimento	_____
				Olivo	1011376	17,4936267	40,73468563	Contenimento	_____
OSTUNI	131	130	CONVERTINI ADDOLORATA	Olivo	966547	17,49079424	40,72491616	Contenimento	_____
OSTUNI	136	111	• BARERA ANNA • MARINI LUCA	Olivo	4273397	17,5114563	40,72156728	Contenimento	_____
				Olivo	4273399	17,51101207	40,72157851	Contenimento	_____
				Olivo	4273398	17,51121424	40,72166718	Contenimento	_____
				Olivo	4273396	17,51156036	40,72146398	Contenimento	_____
OSTUNI	136	116	GATTI ANTONIO	Olivo	4273400	17,51060036	40,72213592	Contenimento	_____
				Olivo	4273401	17,51063399	40,72237491	Contenimento	_____

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

OSTUNI	136	548	ZIZZO AMELIA RITA	Olivo	4273402	17,51211897	40,72294291	Contenimento	_____
OSTUNI	30	19	LATILLA ANNA MARIA	Olivo	1013622	17,58196637	40,77746356	Contenimento	*
TOTALE					**18**				**5**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 193

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Cisternino (BR) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*
b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale

4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Viste le note prot. SELGE n. 404/2020, n. 430/2020, n. 441/2020, n. 444/2020, n. 448/2020 e n. 450/2020 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 66 piante infette di olivo e n°1 pianta infetta di oleandro site in agro di Cisternino.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/12) e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da

provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di

autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 67 piante infette** site in agro di **Cisternino** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Cisternino	16	96	CASILLI ANNA MARIA ROSARIA	10	_____
Cisternino	16	937	PALMISANI FRANCESCO	2	_____
Cisternino	24	243	PUNZI EMANUELA	1	_____
Cisternino	24	470	ANTICO PALMA	1	_____
Cisternino	24	635	GALASSO NICOLA	1	_____
Cisternino	38	33	MENGA PIERO	13	_____
		34		16	_____
Cisternino	38	922	MALAGNINO DONATELLA	2	_____

Cisternino	38	935	• LAFRATTA FRANCESCO • SEMERARO MARIA OTTAVIANA	12	_____
Cisternino	40	362	SEMERARO ISABELLA	4	_____
	41	396		1	_____
Cisternino	41	89	• AMATI CATERINA • AMATI ANNA	2	_____
Cisternino	41	333	SEMERARO SAVERIO	1	_____
Cisternino	41	334	MAGGIOLINI NICOLA	1	_____
TOTALE				**67**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Cisternino** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Cisternino,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/12),** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che

dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;

- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,**

entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 67 piante infette** site in agro di **Cisternino** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Cisternino	16	96	CASILLI ANNA MARIA ROSARIA	10	_____
Cisternino	16	937	PALMISANI FRANCESCO	2	_____
Cisternino	24	243	PUNZI EMANUELA	1	_____
Cisternino	24	470	ANTICO PALMA	1	_____
Cisternino	24	635	GALASSO NICOLA	1	_____
Cisternino	38	33	MENGA PIERO	13	_____
		34		16	_____
Cisternino	38	922	MALAGNINO DONATELLA	2	_____
Cisternino	38	935	• LAFRATTA FRANCESCO • SEMERARO MARIA OTTAVIANA	12	_____
Cisternino	40	362	SEMERARO ISABELLA	4	_____
	41	396		1	_____
Cisternino	41	89	• AMATI CATERINA • AMATI ANNA	2	_____
Cisternino	41	333	SEMERARO SAVERIO	1	_____
Cisternino	41	334	MAGGIOLINI NICOLA	1	_____
TOTALE				**67**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Cisternino** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica

come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Cisternino,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/12),** parte integrante del presente atto;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;

- comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
- estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 13 (tredici) facciate e dagli allegati **A**, composto da n. 13 facciate, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 4 facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio

Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato

(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione

(Ing. Giuseppe Tedeschi)

REGIONE PUGLIA

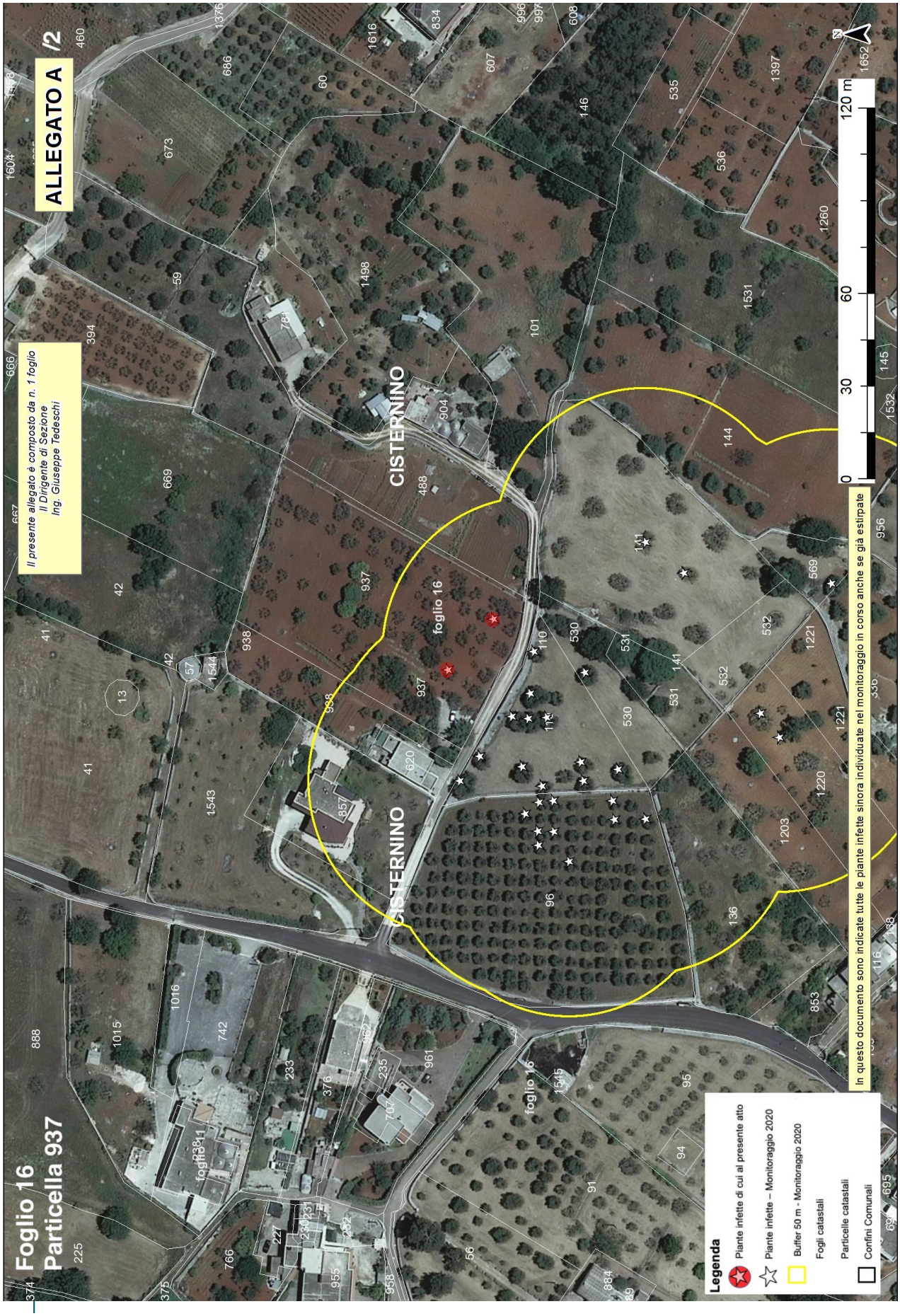
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

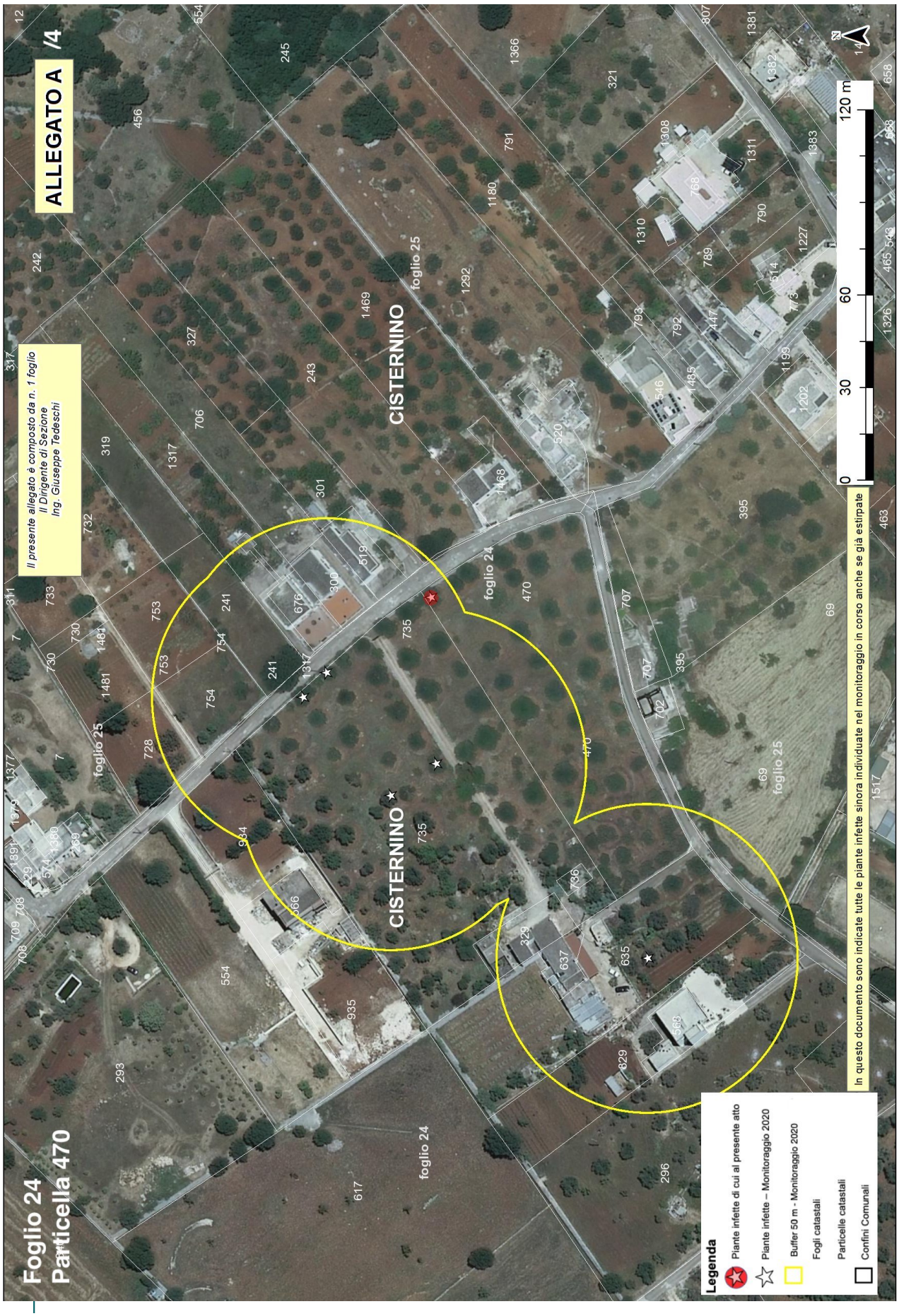
ALLEGATO A alla DDS n. 193 del 21/12/2020
(da A/1 ad A/12)

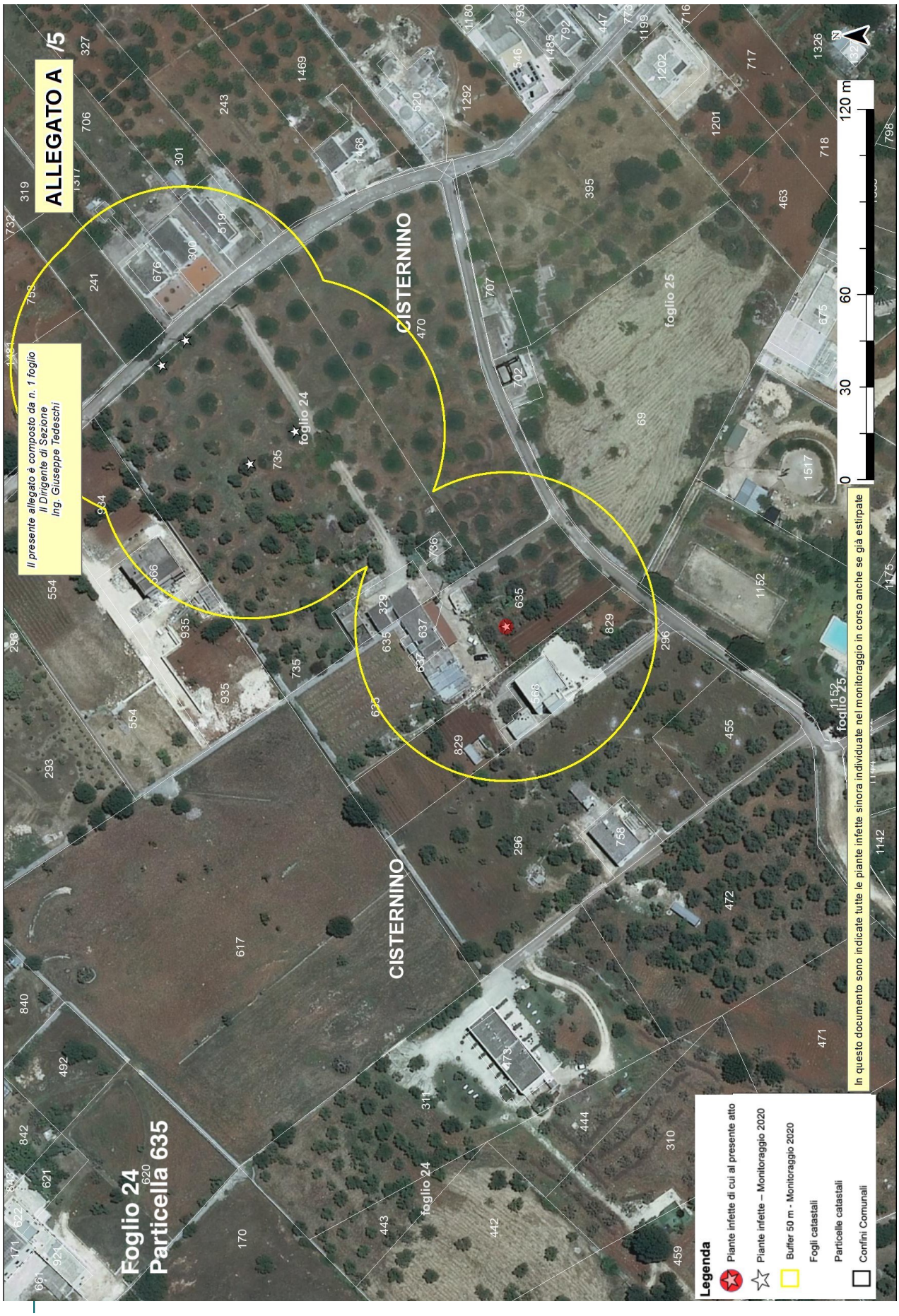
Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/12
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

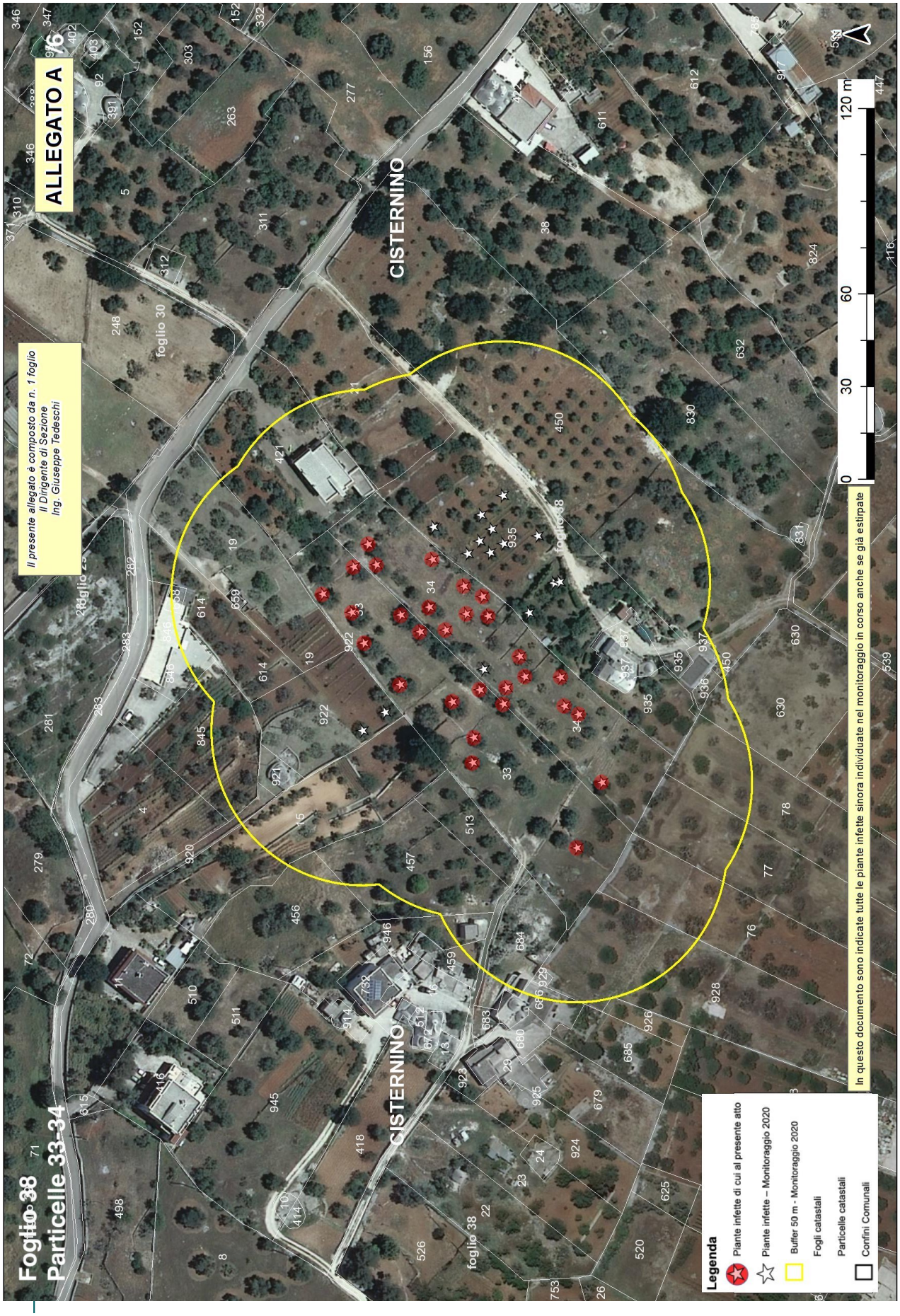

ALLEGATO A /1
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 16
Particella 96
CISTERNINO
CISTERNINO
foglio 16
foglio 16
foglio 11
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N

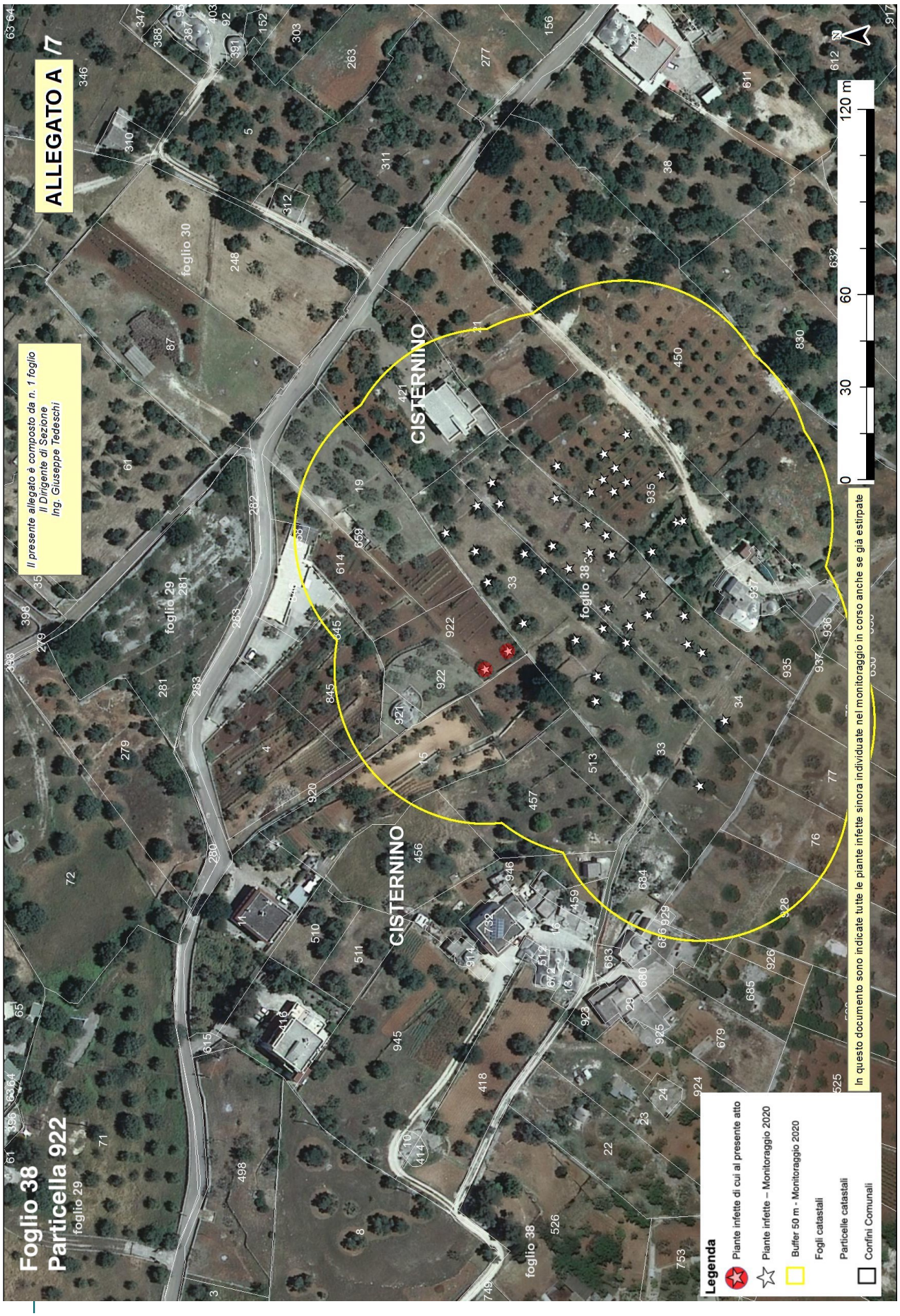

ALLEGATO A /2
Foglio 16
Particella 937
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CISTERNINO
foglio 16
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 24
Particella 243
CISTERNINO
foglio 24
foglio 30
foglio 23
foglio 29
0
30
60
120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

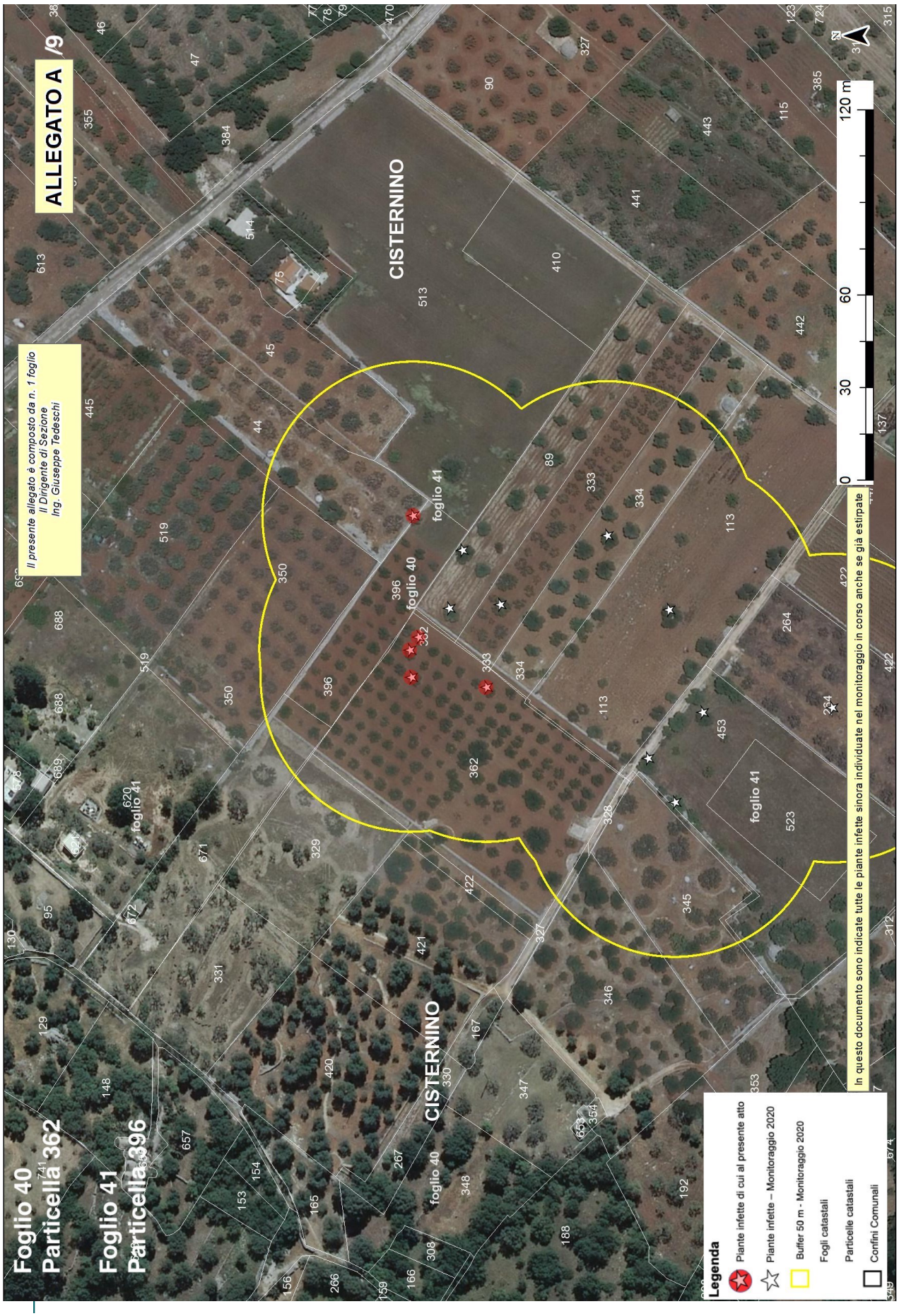

ALLEGATO A /4
Foglio 24
Particella 470
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CISTERNINO
foglio 24
foglio 25
0
30
60
120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /5
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 24
Particella 635
CISTERNINO
foglio 24
foglio 25
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m

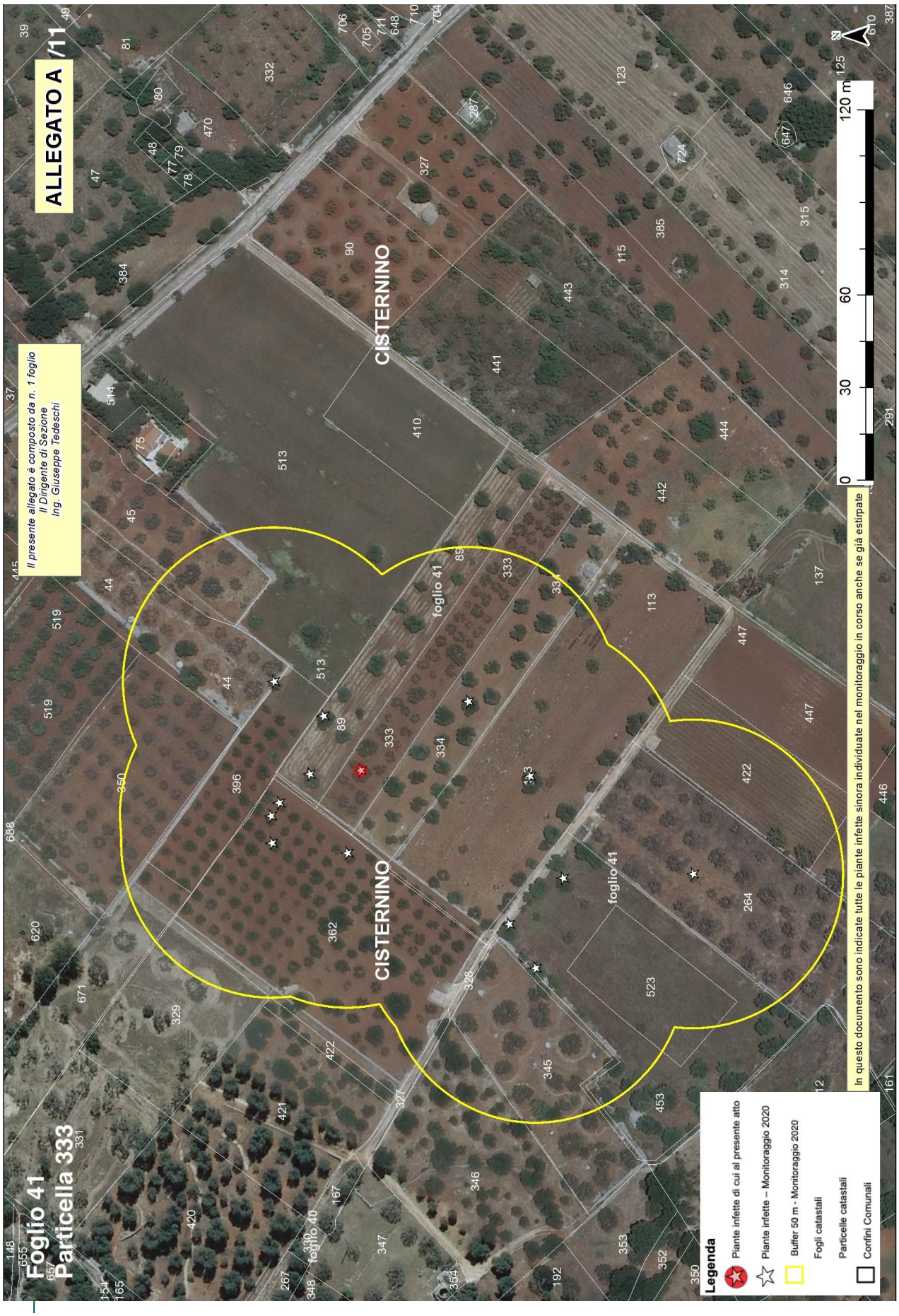

ALLEGATO A
Foglio 38
Particelle 33-34
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CISTERNINO
foglio 30
foglio 38
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

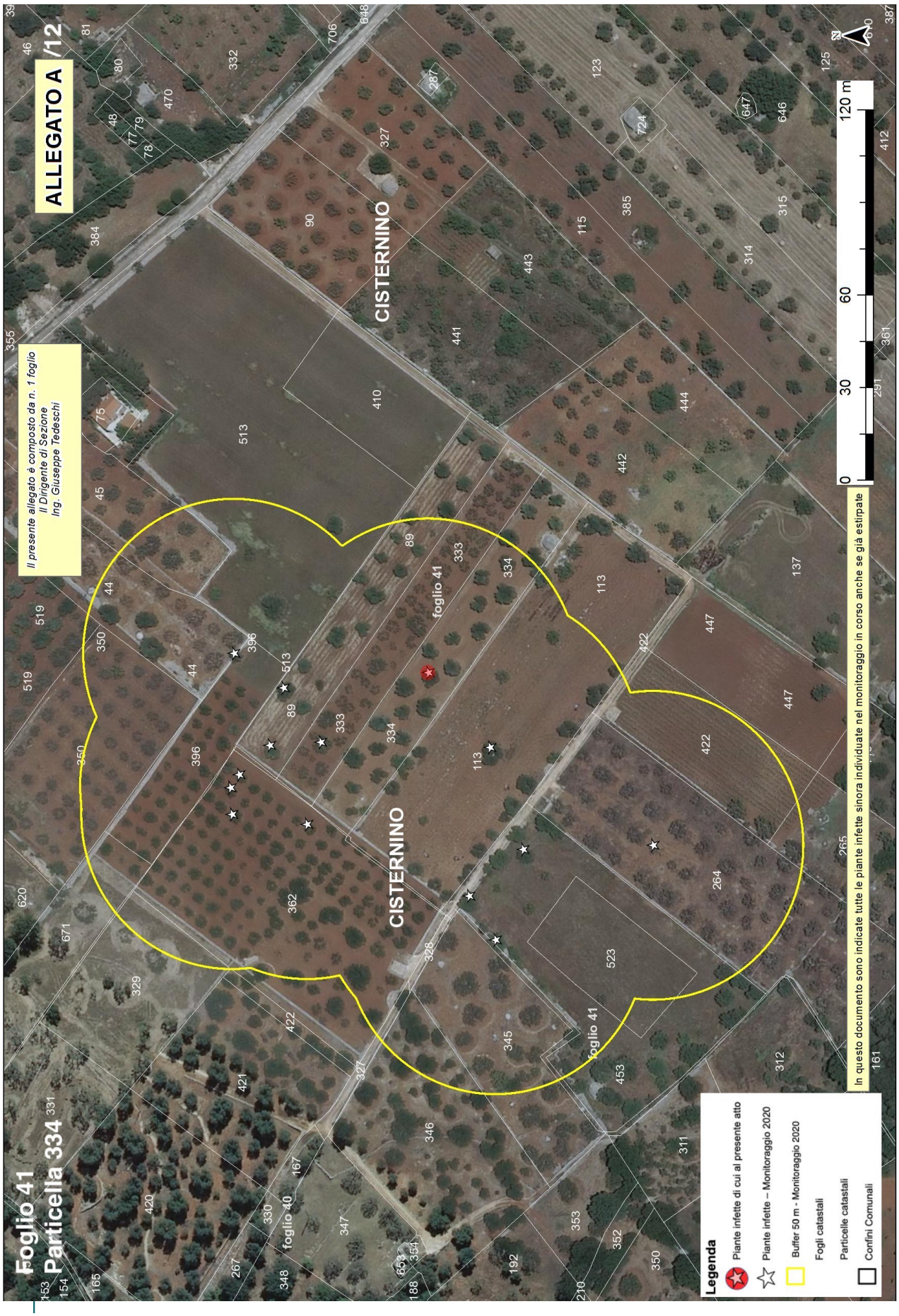

ALLEGATO A /7
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 38
Particella 922
foglio 29
foglio 30
foglio 29
foglio 38
foglio 38
CISTERNINO
CISTERNINO
0
30
60
120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /8
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 38
Particella 935
CISTERNINO
CISTERNINO
foglio 30
foglio 38
foglio 38
foglio 281
0
30
60
120 m
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /9
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 40
Particella 362
Foglio 41
Particella 396
CISTERNINO
foglio 40
foglio 41
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A /10
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 41
Particella 89
CISTERNINO
foglio 41
foglio 40
0
30
60
120 m
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /11
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 41
Particella 333
CISTERNINO
foglio 41
foglio 40
0
30
60
120 m
N
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


ALLEGATO A /12
Foglio 41
Particella 334
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CISTERNINO
CISTERNINO
foglio 41
foglio 41
foglio 40
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 4 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	FOGLIO	PARTICELLA	INTESTATARIO	SPECIE	CAMPIONE	LONGITUDINE	LATITUDUNE	ZONA	VINCOLO PAESAGGISTICO
CISTERNINO	16	96	CASILLI ANNA MARIA ROSARIA	Olivo	992103	17,43325084	40,74948098	Contenimento	_____
				Olivo	991998	17,43318245	40,74944288	Contenimento	_____
				Olivo	991024	17,43321732	40,74912133	Contenimento	_____
				Olivo	991307	17,43321933	40,74921429	Contenimento	_____
				Olivo	991315	17,43329175	40,74921886	Contenimento	_____
				Olivo	992009	17,4331288	40,74944288	Contenimento	_____
				Olivo	991732	17,43306289	40,74935238	Contenimento	_____
				Olivo	991837	17,43317977	40,74939666	Contenimento	_____
				Olivo	991887	17,43329711	40,74939615	Contenimento	_____
				Olivo	991966	17,43329309	40,74943831	Contenimento	_____
CISTERNINO	16	937	PALMISANI FRANCESCO	Olivo	994658	17,43399918	40,74955921	Contenimento	_____
				Olivo	994566	17,43381107	40,74969919	Contenimento	_____
CISTERNINO	24	243	PUNZI EMANUELA	Olivo	1003097	17,44787559	40,74040511	Contenimento	_____
CISTERNINO	24	470	ANTICO PALMA	Olivo	994133	17,46652499	40,74359514	Contenimento	_____
CISTERNINO	24	635	GALASSO NICOLA	Olivo	999301	17,46511817	40,74297737	Contenimento	_____
CISTERNINO	38	33	MENGA PIERO	Olivo	1000600	17,44513303	40,73718698	Contenimento	_____
				Olivo	1000675	17,44523361	40,73709196	Contenimento	_____
				Olivo	1001780	17,4445675	40,73674667	Contenimento	_____
				Olivo	1001639	17,44469258	40,73665658	Contenimento	_____

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 4 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

				Olivo	1001683	17,44474968	40,73672522	Contenimento	_____
				Olivo	1000567	17,4450598	40,73710071	Contenimento	_____
				Olivo	1000331	17,44497848	40,73689889	Contenimento	_____
				Olivo	1000366	17,44477764	40,73696291	Contenimento	_____
				Olivo	1000443	17,44494058	40,73706656	Contenimento	_____
				Olivo	1000504	17,44504452	40,73695478	Contenimento	_____
				Olivo	1001986	17,44413475	40,73644856	Contenimento	_____
				Olivo	1001734	17,44470698	40,73680764	Contenimento	_____
				Olivo	1002047	17,44447097	40,73675275	Contenimento	_____
		34		Olivo	1000864	17,44507134	40,73686942	Contenimento	_____
				Olivo	1000910	17,44514912	40,73676374	Contenimento	_____
				Olivo	1000942	17,44510621	40,73670938	Contenimento	_____
				Olivo	1000977	17,44504184	40,73675968	Contenimento	_____
				Olivo	1001005	17,44503044	40,73669413	Contenimento	_____
				Olivo	1001113	17,44498283	40,73682268	Contenimento	_____
				Olivo	1000755	17,44525389	40,73685608	Contenimento	_____
				Olivo	1001932	17,44531944	40,73704624	Contenimento	_____
				Olivo	1000924	17,44478907	40,73648257	Contenimento	_____
				Olivo	1001290	17,44438222	40,73636855	Contenimento	_____
				Olivo	1000801	17,44487311	40,73660328	Contenimento	_____
				Olivo	1000749	17,44479585	40,7365895	Contenimento	_____

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 4 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

				Olivo	1000632	17,44467916	40,73647316	Contenimento	_____
				Olivo	1000584	17,44464498	40,73643251	Contenimento	_____
				Olivo	1000066	17,44475499	40,73664543	Contenimento	_____
				Olivo	1000708	17,44523965	40,73702388	Contenimento	_____
CISTERNINO	38	922	MALAGNINO DONATELLA	Olivo	1002120	17,44460618	40,73707885	Contenimento	_____
				Olivo	1002102	17,44467324	40,73700975	Contenimento	_____
CISTERNINO	38	935	• LAFRATTA FRANCESCO • SEMERARO MARIA OTTAVIANA	Olivo	1001743	17,44527318	40,73668245	Contenimento	_____
				Olivo	1001608	17,44533151	40,73653967	Contenimento	_____
				Oleandro	1001453	17,44515382	40,73647794	Contenimento	_____
				Olivo	1001409	17,44515039	40,73649584	Contenimento	_____
				Olivo	1001855	17,44527239	40,73675065	Contenimento	_____
				Olivo	1001839	17,4453197	40,73671401	Contenimento	_____
				Olivo	1001991	17,44548976	40,73663977	Contenimento	_____
				Olivo	1001752	17,44530702	40,7366429	Contenimento	_____
				Olivo	1001832	17,44536307	40,73667602	Contenimento	_____
				Olivo	1001969	17,44541869	40,73670785	Contenimento	_____
				Olivo	1001302	17,44503844	40,73657275	Contenimento	_____
				Olivo	1001918	17,44537772	40,73684971	Contenimento	_____
CISTERNINO	40	362	SEMERARO ISABELLA	Olivo	988551	17,45637283	40,72739038	Contenimento	_____
				Olivo	988558	17,45632388	40,72741697	Contenimento	_____
				Olivo	988601	17,45621994	40,72741528	Contenimento	_____

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 4 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

				Olivo	988391	17,45617345	40,72719152	Contenimento	_____
	41	396		Olivo	1002664	17,45683847	40,72739643	Contenimento	_____
CISTERNINO	41	89	• AMATI CATERINA • AMATI ANNA	Olivo	1000183	17,45670073	40,72725115	Contenimento	_____
				Olivo	1000046	17,45648012	40,72729637	Contenimento	_____
CISTERNINO	41	333	SEMERARO SAVERIO	Olivo	1000071	17,45648816	40,72714392	Contenimento	_____
CISTERNINO	41	334	MAGGIOLINI NICOLA	Olivo	999919	17,45674185	40,72681734	Contenimento	_____
TOTALE					**67**				**0**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 194

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di piante infette ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, site in agro di Ceglie Messapica (BR) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*
b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di

controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Viste le note prot. SELGE n. 460/2020 e n. 462/2020 del CNR, (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 18 piante infette di olivo site in agro di Ceglie Messapica.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A (da A/1 ad A/9) e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che le piante ricadono nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 18 piante infette** site in agro di **Ceglie Messapica** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Ceglie Messapica	17	82	• GALLONE PIETRO • FEDERICO PIETRO	2	_____
Ceglie Messapica	17	83	GALLONE PIETRO	3	_____
Ceglie Messapica	17	87	ARGENTIERO PASQUALE	1	_____
Ceglie Messapica	17	90	GIANFREDA POMPEO	4	_____
Ceglie Messapica	17	139	SUMA ROCCO	1	_____
Ceglie Messapica	17	243	CITO GIORGIO	1	_____
Ceglie Messapica	17	248	CITO COMASIA	2	_____
Ceglie Messapica	18	143	• URSO COSIMO • NIGRO COSIMA	3	_____

Ceglie Messapica	18	262	• ADDOMADA GIOVANNI • NIGRO PASQUA • COLUCCI CARLO	1	_____
TOTALE				**18**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Ceglie Messapica** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Ceglie Messapica,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/9),** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la

circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;

Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 18 piante infette** site in agro di **Ceglie Messapica** ed elencate nella tabella seguente e dettagliate nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Ceglie Messapica	17	82	• GALLONE PIETRO • FEDERICO PIETRO	2	_____
Ceglie Messapica	17	83	GALLONE PIETRO	3	_____
Ceglie Messapica	17	87	ARGENTIERO PASQUALE	1	_____
Ceglie Messapica	17	90	GIANFREDA POMPEO	4	_____
Ceglie Messapica	17	139	SUMA ROCCO	1	_____
Ceglie Messapica	17	243	CITO GIORGIO	1	_____
Ceglie Messapica	17	248	CITO COMASIA	2	_____
Ceglie Messapica	18	143	• URSO COSIMO • NIGRO COSIMA	3	_____
Ceglie Messapica	18	262	• ADDOMADA GIOVANNI • NIGRO PASQUA • COLUCCI CARLO	1	_____
TOTALE				**18**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

  a) al Comune di **Ceglie Messapica** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni**;

  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

  c) al Sig. Prefetto di Brindisi affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, delle piante risultate infette dal batterio *Xylella fastidiosa,* site in agro di **Ceglie Messapica,** sopra indicate e riportate **nell'allegato D**, nonché evidenziate nell' ortofoto di cui **all'allegato A (da A/1 ad A/9),** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:

  ➢ attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione

da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;

- allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare le piante infette con le seguenti modalità:
  - taglio della chioma;
  - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
  - estirpazione dell'apparato radicale

  informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzata;
- redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento delle piante infette con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante infette con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante infette a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante infette entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle piante infette.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 13 (tredici) facciate e dagli allegati **A**, composto da n. 10 facciate, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione “Amministrazione trasparente”, sotto sezione “Provvedimenti dirigenti amministrativi” del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

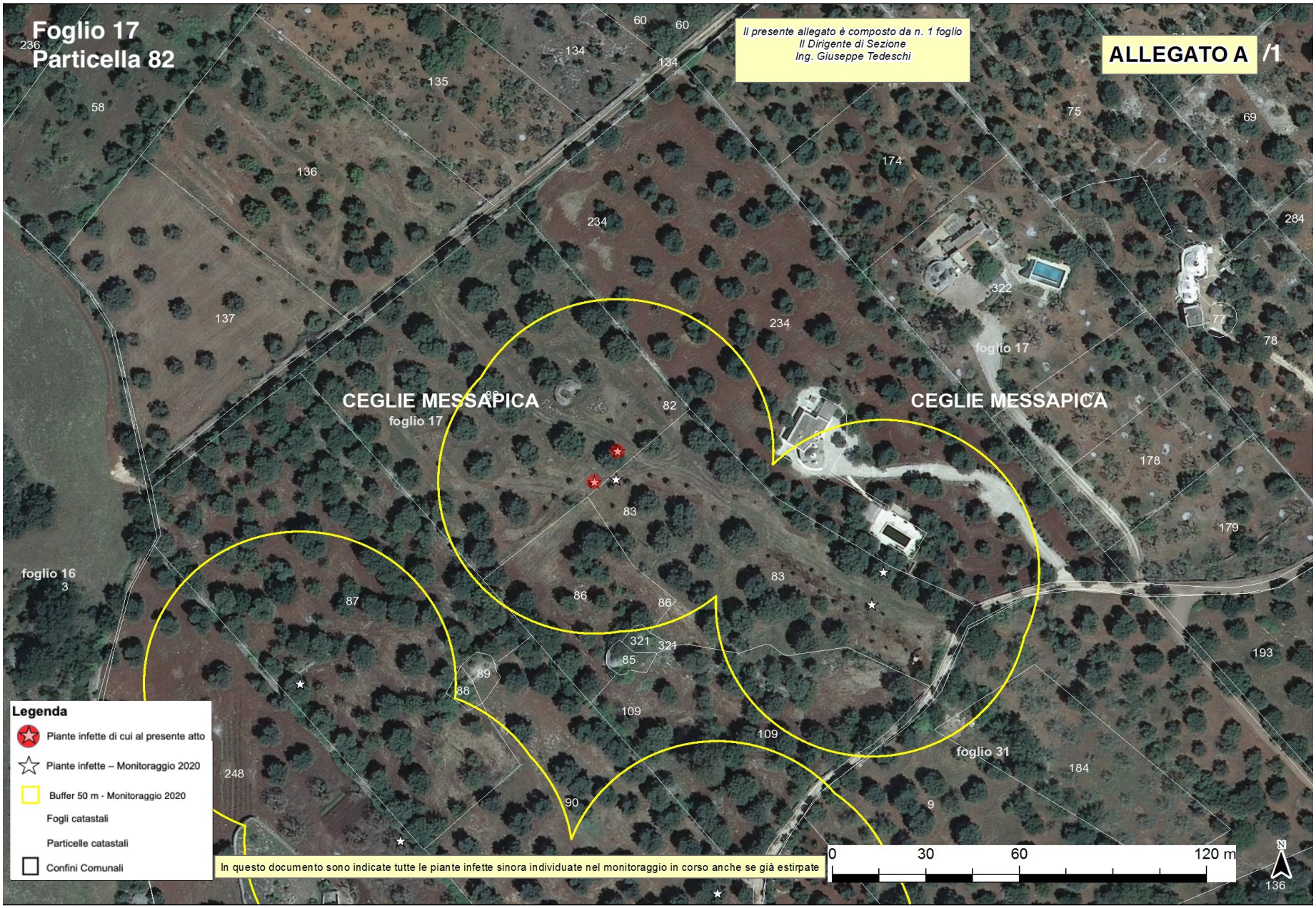
REGIONE PUGLIA

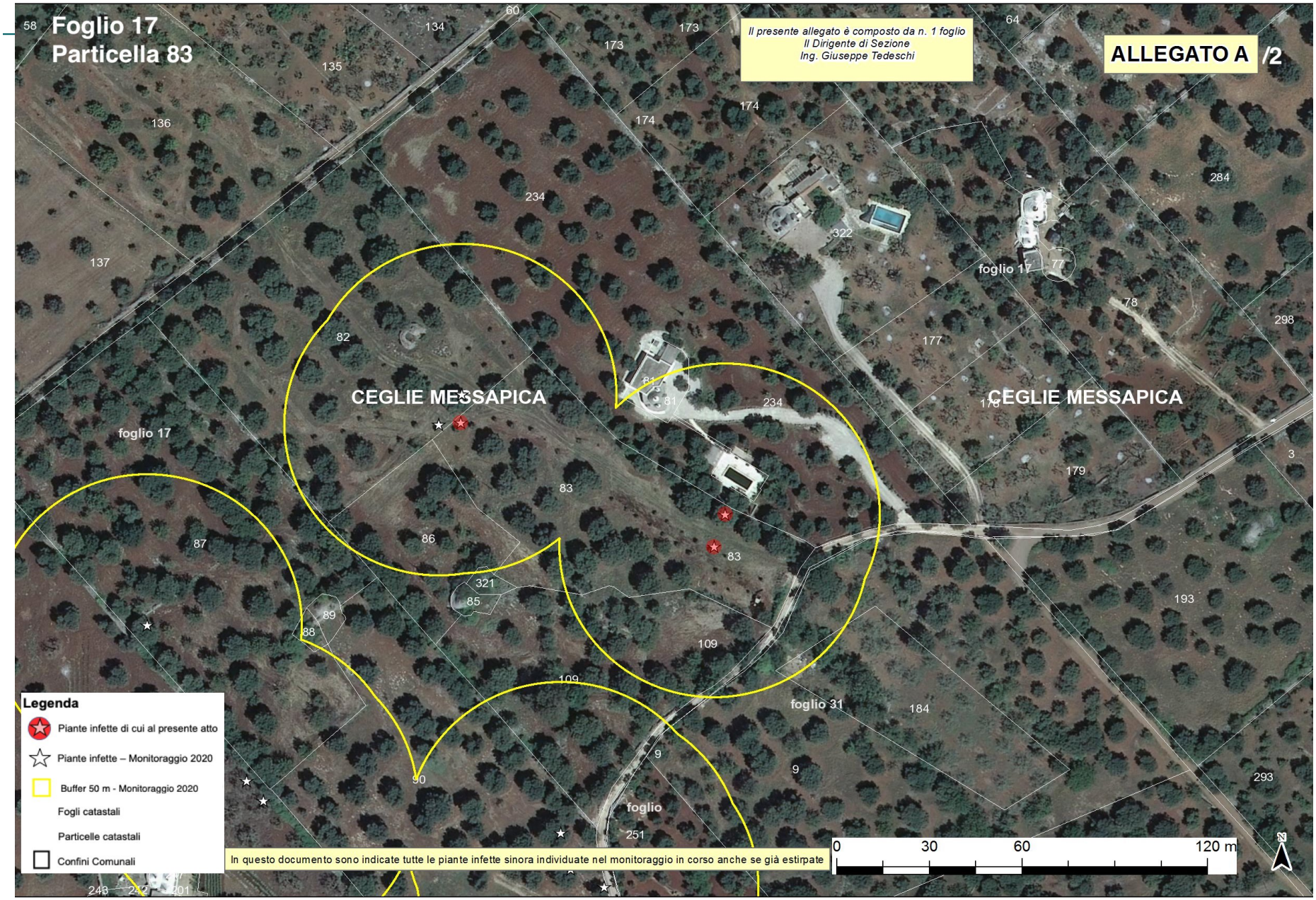
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

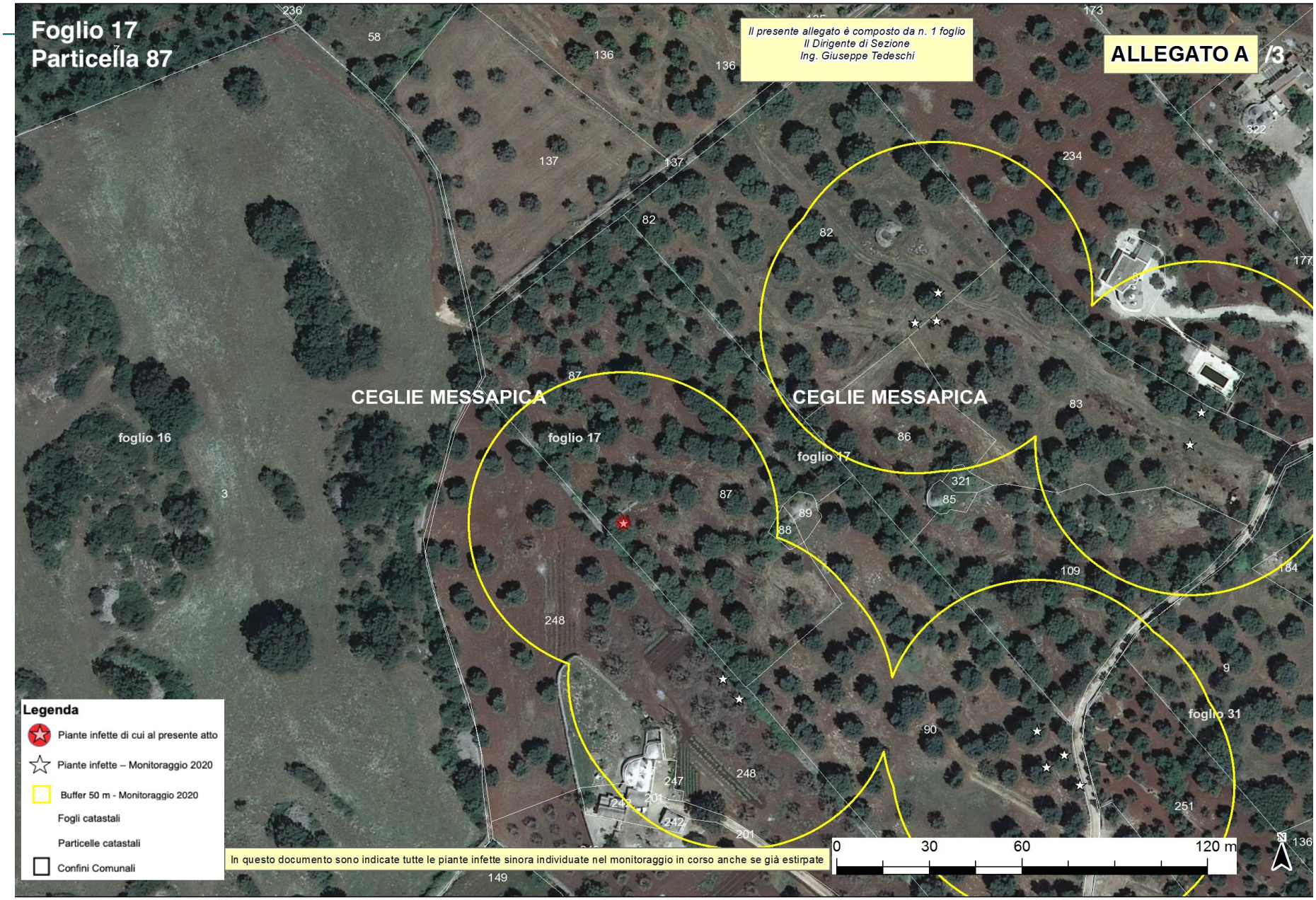
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 194 del 21/12/2020
(da A/1 ad A/9)

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
dalle ortofoto da A/1 ad A/9
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

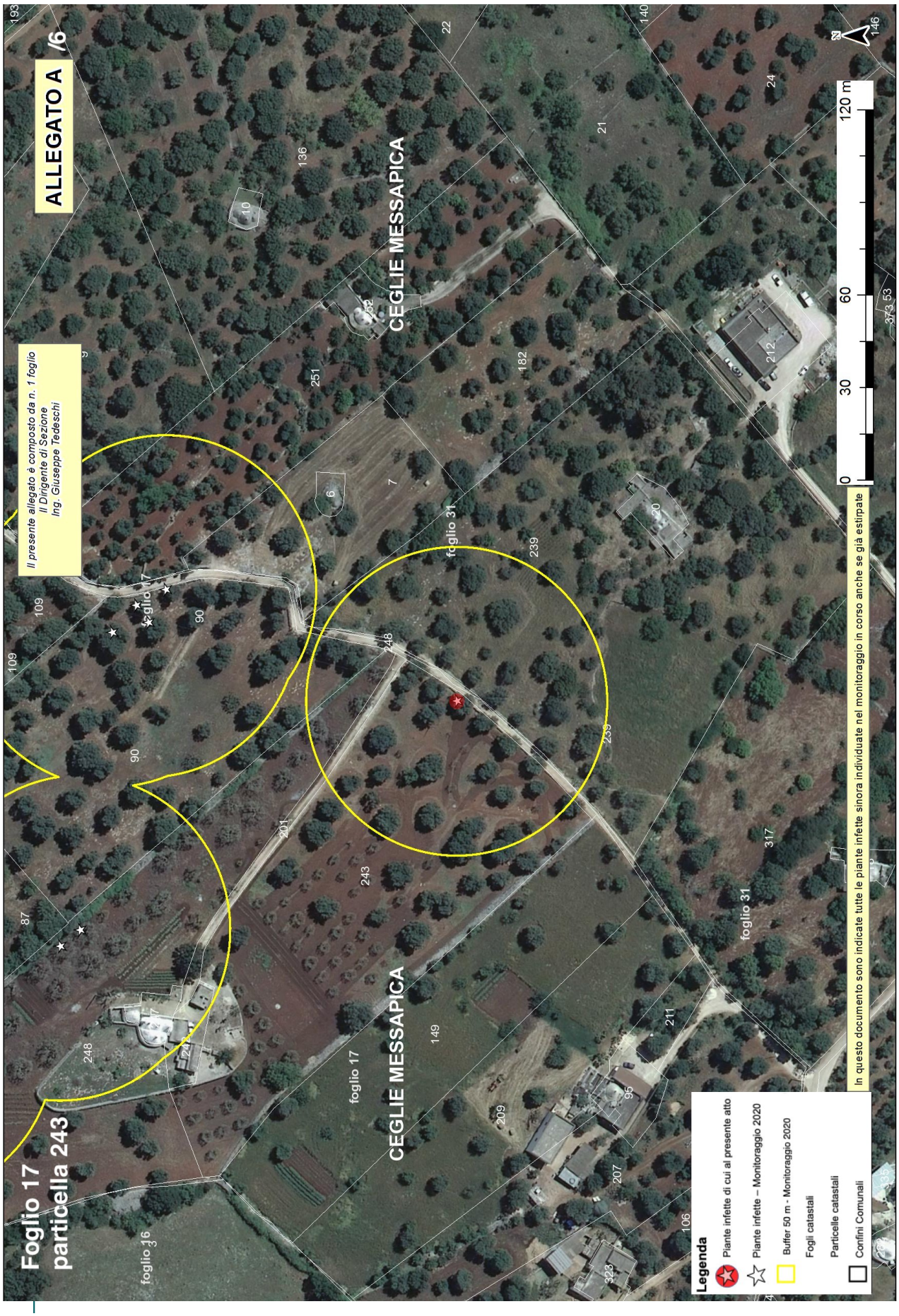

Foglio 17
Particella 82
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /1
CEGLIE MESSAPICA
foglio 17
CEGLIE MESSAPICA
foglio 17
foglio 16
foglio 31
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

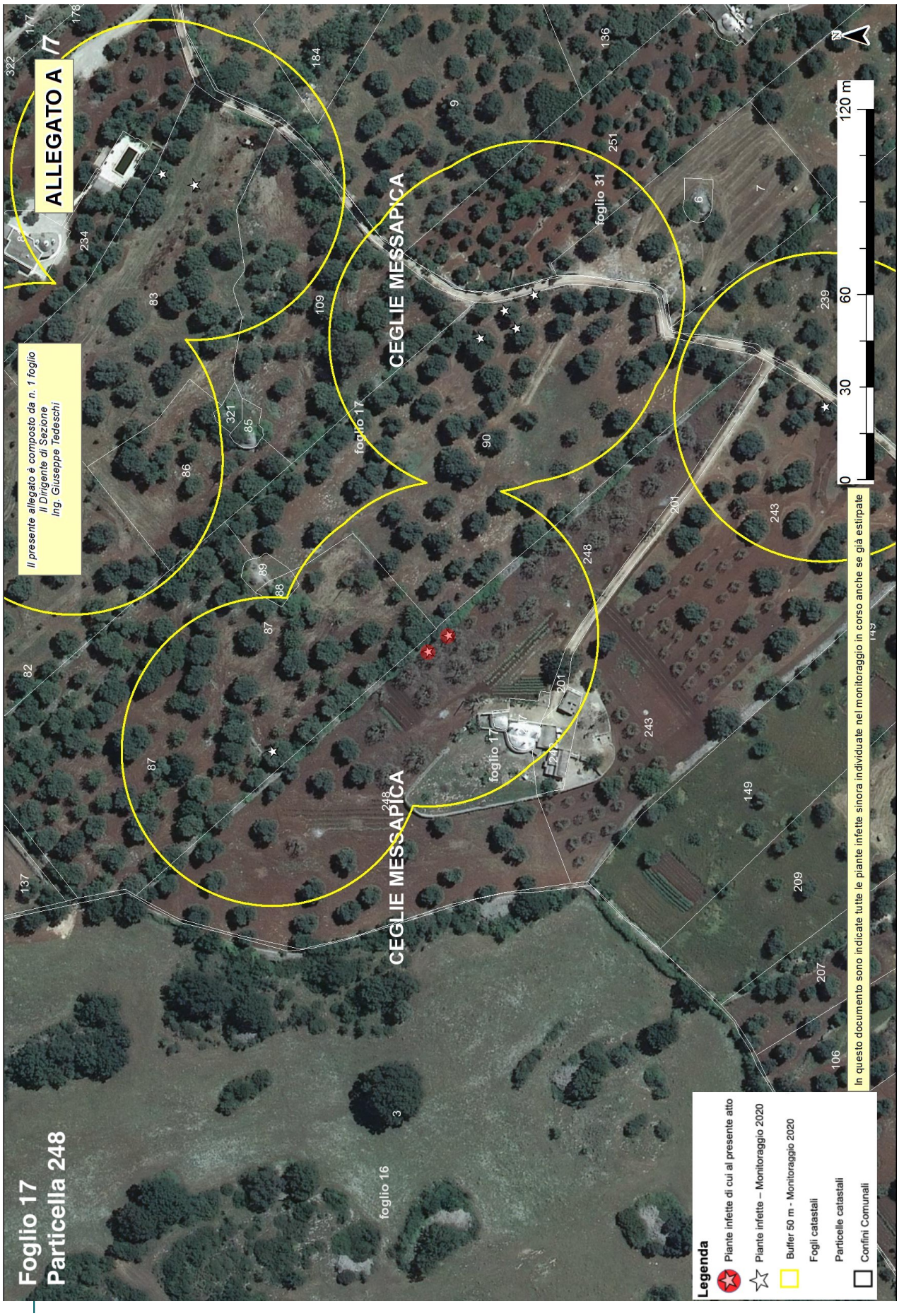

Foglio 17
Particella 83
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /2
CEGLIE MESSAPICA
CEGLIE MESSAPICA
foglio 17
foglio 17
foglio 31
foglio
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 30 60 120 m
N


Foglio 17
Particella 87
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /3
CEGLIE MESSAPICA
CEGLIE MESSAPICA
foglio 16
foglio 17
foglio 17
foglio 31
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0 30 60 120 m
N

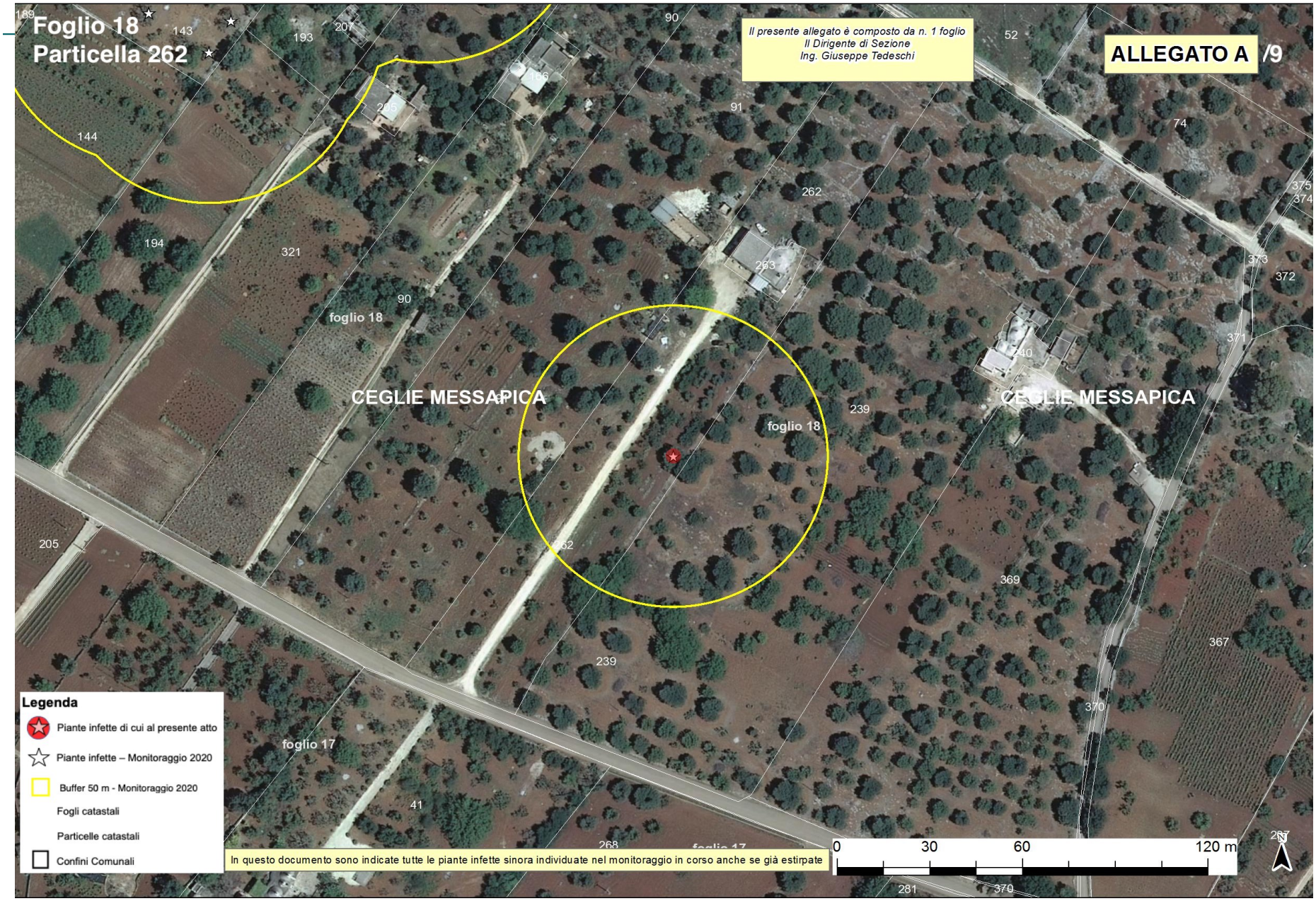

Foglio 17
Particella 90
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A
CEGLIE MESSAPICA
CEGLIE MESSAPICA
foglio 17
foglio 31
foglio 31
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A
Foglio 17
Particella 139
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CEGLIE MESSAPICA
CEGLIE MESSAPICA
foglio 17
foglio 18
foglio 7
foglio 6
foglio 15
foglio 178
0
62,5
125
250 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate


ALLEGATO A /6
Foglio 17
particella 243
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CEGLIE MESSAPICA
foglio 17
foglio 31
foglio 16
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N


ALLEGATO A
Foglio 17
Particella 248
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CEGLIE MESSAPICA
foglio 17
foglio 31
foglio 16
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali


Foglio 18
particella 143
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /8
CEGLIE MESSAPICA
CEGLIE MESSAPICA
foglio 17
foglio 18
foglio 18
foglio 7
foglio 7
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m


Foglio 18
Particella 262
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A /9
CEGLIE MESSAPICA
CEGLIE MESSAPICA
foglio 18
foglio 18
foglio 17
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……, nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Ceglie Messapica	17	82	• GALLONE PIETRO • FEDERICO PIETRO	Olivo	1006953	17,47215075	40,66804685	Contenimento	_____
				Olivo	1006919	17,47224212	40,66813498	Contenimento	_____
Ceglie Messapica	17	83	GALLONE PIETRO	Olivo	1006888	17,47223387	40,66805142	Contenimento	_____
				Olivo	1006710	17,47318894	40,66766044	Contenimento	_____
				Olivo	1006799	17,47323588	40,66775606	Contenimento	_____
Ceglie Messapica	17	87	ARGENTIERO PASQUALE	Olivo	1007071	17,47101367	40,66747276	Contenimento	_____
Ceglie Messapica	17	90	GIANFREDA POMPEO	Olivo	1006467	17,47273069	40,66665373	Contenimento	_____
				Olivo	1006602	17,47257203	40,66681851	Contenimento	_____
				Olivo	1006508	17,47267381	40,66674408	Contenimento	_____
				Olivo	1006533	17,47260556	40,66670932	Contenimento	_____
Ceglie Messapica	17	139	SUMA ROCCO	Olivo	974407	17,46796802	40,67683167	Contenimento	_____
Ceglie Messapica	17	243	CITO GIORGIO	Olivo	1006276	17,47227095	40,66579278	Contenimento	_____
Ceglie Messapica	17	248	CITO COMASIA	Olivo	1007228	17,4713771	40,66699975	Contenimento	_____
				Olivo	1007183	17,47143753	40,66693866	Contenimento	_____
Ceglie Messapica	18	143	• URSO COSIMO • NIGRO COSIMA	Olivo	971795	17,47031361	40,67632668	Contenimento	_____
				Olivo	971723	17,47017279	40,67634804	Contenimento	_____
				Olivo	972178	17,46980023	40,67583552	Contenimento	_____
Ceglie Messapica	18	262	• ADDOMADA GIOVANNI • NIGRO PASQUA • COLUCCI CARLO	Olivo	973120	17,47175798	40,67447045	Contenimento	_____
TOTALE					**18**				**0**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 195

D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 - Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di estirpazione di pianta infetta ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, sita in agro di Faggiano (TA) - Zona contenimento.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione del P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D. Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. n° 214 del 19/08/05 s.m.i., che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n° 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale, in particolare:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*
b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il subentrato Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer dei focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche alle attività di contrasto al batterio che richiedono la revisione della DGR 548/2020 e del DM 4999.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Visto la nota prot. 5600246 del 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Vista la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, che stabilisce le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale

4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, al fine di non pregiudicare la necessaria continuità delle attività di contrasto a *Xylella fastidiosa* - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato altresì l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la facoltà di prescrivere, sul territorio di competenza, le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la nota prot. SELGE n. 454/2020 del CNR, (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare, per quanto qui rileva, n° 1 pianta infetta di olivo sita in agro di Faggiano.

Preso atto che a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare di conferma presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Visti i dati catastali degli appezzamenti (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da Innovapuglia S.p.a e riportati nell' **allegato A e D,** parti integranti del presente atto, che hanno consentito di stabilire che la pianta ricade nella "zona contenimento" di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura fitosanitaria meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi, che ai sensi sia del paragrafo 2 dell'art. 7 della Decisione 789/2015 smi che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese

quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.
comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di
autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05;

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05;

Visto l'art. 21-octies della L.241/1990 s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i. che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite dalla Decisione UE/789/2015 e s.m.i.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle attività di estirpazione delle piante risultate infette a *Xylella fastidiosa,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

- **disporre l'estirpazione di n° 1 pianta infetta** sita in agro di **Faggiano** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Faggiano	1	1501	• ZINGAROPOLI MARIA • ZINGAROPOLI LUCIANO • ZINGAROPOLI ELEONORA • ZINGAROPOLI ANTONIA • ZINGAROPOLI CAROLINA	1	_____
TOTALE				**1**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione della pianta può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

a) al Comune di **Faggiano** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;

b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa,* sita in agro di **Faggiano,** sopra indicata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
  - **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo

raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).
I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598 del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

- **di approvare** quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;
- **disporre l'estirpazione di n° 1 pianta infetta** sita in agro di **Faggiano** ed elencata nella tabella seguente e dettagliata nell'allegato D, con le modalità e la tempistica di seguito definite:

MONITORAGGIO 2020					
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**N° PIANTE INFETTE**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Faggiano	1	1501	• ZINGAROPOLI MARIA • ZINGAROPOLI LUCIANO • ZINGAROPOLI ELEONORA • ZINGAROPOLI ANTONIA • ZINGAROPOLI CAROLINA	1	_____
TOTALE				**1**	**0**

- **stabilire** che l'estirpazione della pianta può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;
- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
  a) al Comune di **Faggiano** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L.241/1990 e s.m.i, decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/ conduttori interessati dalle estirpazioni**;
  b) all'ARIF per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
  c) al Sig. Prefetto di Taranto affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa,* sita in agro di **Faggiano,** sopra indicata e riportata **nell'allegato D**, nonché evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A,** parte integrante del presente atto;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione della pianta di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione della pianta;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/ conduttore, ARIF dovrà procedere nei successivi 10 giorni consecutivi a estirpare la pianta infetta con le seguenti modalità:
    - taglio della chioma;
    - taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - estirpazione dell'apparato radicale

    informando l'Osservatorio Fitosanitario alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e la sede operativa di Brindisi al seguente indirizzo mail: c.cavallo@regione.puglia.it;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa della pianta estirpata, opportunamente depezzata;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto

di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;

- nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente all'abbattimento della pianta infetta con mezzi propri, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare la pianta infetta con mezzi meccanici;
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione della piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza del predetto funzionario, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta infetta a cura del proprietario, sarà riconosciuto per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare

all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it)**,** entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto della pianta infetta, per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento della pianta infetta.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - è redatto con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 12 (dodici) facciate e dagli allegati **A**, **B**, **C,** composti da n. 2 (due) facciate e **D**, composto da n. 1 facciata e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it

Il Funzionario P.O Delegato
(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)

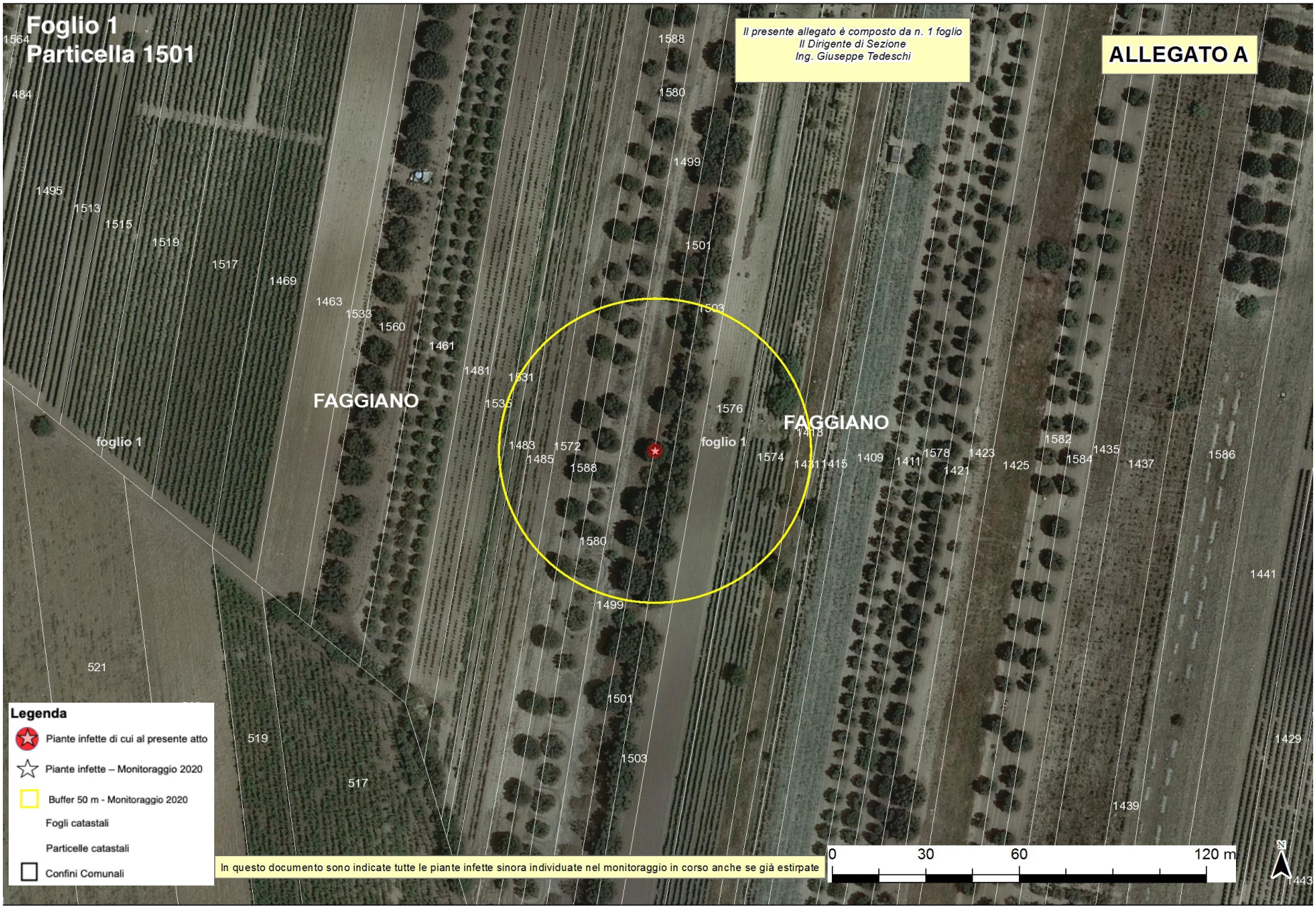
REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO

ALLEGATO A alla DDS n. 195 del 21/12/2020

Il presente allegato, firmato digitalmente, è composto
da n. 1 ortofoto
Il Dirigente di Sezione
(Ing. Giuseppe Tedeschi)


Foglio 1
Particella 1501
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
ALLEGATO A
FAGGIANO
FAGGIANO
foglio 1
foglio 1
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDUNE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
FAGGIANO	1	1501	• ZINGAROPOLI MARIA • ZINGAROPOLI LUCIANO • ZINGAROPOLI ELEONORA • ZINGAROPOLI ANTONIA • ZINGAROPOLI CAROLINA	Olivo	1012035	17,34866068	40,44341879	Contenimento	_____
TOTALE					**1**				**0**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 21 dicembre 2020, n. 196

D. lgs. 214/2005 e s.m.i. – D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 – Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di applicazione delle misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 in agro di Monopoli (BA) - Zona cuscinetto.

L'anno 2020, il giorno ventuno del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", con la collaborazione della il responsabile della P.O. "Difesa attiva e produzione" riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto l'art. 17 del Reg. UE 2016/2031 che impone l'adozione obbligatoria di immediate misure di eradicazione degli organismi nocivi da quarantena ritrovati sul territorio nazionale.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D.Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. 214 del 19/08/05 s.m.i. che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) dello stesso D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n. 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le

attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale in particolare riguardanti:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta la Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "*… la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 riguardante le misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della *Xylella fastidiosa* (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed è entrato in vigore durante lo svolgimento delle attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della previgente Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sia nella zona cuscinetto e nei buffer attorno ai focolai già individuati e sia nella zona contenimento.

Considerato che il precitato Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato, tra l'altro, modifiche che richiedono la definizione di nuove procedure di monitoraggio in luogo di quelle previste dal DM n. 4999/2018 e dalla DGR n.548/2020.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale è stato chiesto alla Commissione Europea, per il tramite del MIPAAFT, la possibilità di derogare all'applicazione del Regolamento per l'anno in corso 2020.

Vista la nota prot. 5600246 in data 16/10/2020 con la quale la Commissione Europea, tra l'altro, ha autorizzato nell'anno in corso (2020) la deroga all'applicazione del metodo statistico RIBESS nello svolgimento delle attività di monitoraggio nelle aree delimitate, quindi di fatto consentendo la conclusione del monitoraggio in corso secondo il programma di cui alla DGR 548/2020 senza applicare il predetto metodo statistico.

Preso atto che la DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020, prescrive le:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspeciepauca ST53";*

- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "… *non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato

Vista la sentenza n. 10188 del 19/04/2017 del TAR Lazio, che ha respinto il ricorso proposto dal ricorrente in merito all'applicazione delle misure di eradicazione delle piante presenti nel raggio di metri 100 da quelle infette, stabilendo espressamente che la "*Corte di Giustizia europea con sentenza del 9 giugno 2016 ne ha affermato la validità e conformità al diritto europeo, quale presupposto legittimante l'adozione dei provvedimenti nazionali e regionali oggetto della presente impugnativa, mediante una corretta applicazione sia del principio di precauzione, anche in presenza di incertezze scientifiche sull'origine e l'evoluzione patogena fitosanitaria, che del principio di proporzionalità di derivazione comunitaria*".

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91)".*

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201 - occorre dare seguito e conclusione all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020. Richiamato l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la esclusiva competenza a prescrivere (sul territorio di competenza) le misure fitosanitarie ufficiali necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Considerato che in attuazione della DGR 548/2020 per tutelare gli olivi monumentali siti nella Piana degli Ulivi Secolari di cui al Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con DGR 16 febbraio 2015, n. 176 e s.m.i., è stato svolto il monitoraggio a maglia 100 mt x 100 mt di tutta la superficie della Piana individuata dal PPTR, secondo le procedure previste dalla DDS 727/2018.

Preso atto che in applicazione del Regolamento UE 2020/1201, a garanzia dell'esatta individuazione delle piante infette da *Xylella fastidiosa,* i campioni vegetali prelevati durante il monitoraggio svolto da ARIF o dagli Ispettori fitosanitari, sono stati sottoposti a saggio molecolare presso il CNR Istituto per la Protezione sostenibile delle piante - Unità di Ricerca n. 9 della Rete Regionale dei Laboratori Pubblici - SELGE.

Vista la DDS n. 179 in data 14/12/2020 con la quale è stata ulteriormente aggiornata la perimetrazione delle aree delimitate a seguito dei ritrovamenti di *Xylella fastidiosa* nei territori di Monopoli, Polignano e Canosa.

Vista la nota SELGE n. 462/2020 (pubblicata sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con la quale sono stati comunicati alla Sezione Osservatorio Fitosanitario gli esiti positivi delle analisi molecolari per *Xylella fastidiosa* svolte sui campioni vegetali prelevati da ARIF, nonché le relative coordinate geografiche, la specie delle piante infette e l'agro comunale su cui le piante ricadono, in particolare n°1 pianta infetta di olivo, sita in agro di Monopoli.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari) sulla quale insistono le piante infette, forniti con specifica mail da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate in sede di monitoraggio, che hanno consentito di stabilire che la pianta di cui al paragrafo precedente ricade nella "zona cuscinetto **"** di cui alla DGR 548/2020 e alla DDS 179/2020.

Visto il comma 2 dell'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 che prevede che " *L'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato".*

Considerato che in "zona cuscinetto " si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 che prevede " *1. Lo Stato membro interessato rimuove immediatamente dalla zona infetta:*

a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;

b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

Visto il comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 che prevede: " *3.In deroga al paragrafo 1, lettere b), c) e d), gli Stati membri possono decidere che non è necessario rimuovere singole piante specificate ufficialmente riconosciute come piante di valore storico, purché siano soddisfatte tutte le condizioni seguenti:*

a) le piante specificate interessate sono sottoposte ogni anno a ispezione, campionamento e prove mediante una delle analisi molecolari elencate nell'allegato IV ed è confermato che non sono infette dall'organismo nocivo specificato;

b) le singole piante specificate o l'area interessata sono sottoposte ad adeguati trattamenti fitosanitari contro la popolazione di vettori dell'organismo nocivo specificato, in tutti i suoi stadi. Tali trattamenti possono comprendere metodi chimici, biologici o meccanici, in funzione delle condizioni locali.

Considerato che tale focolaio è sito in zona cuscinetto e ricade nel territorio della Piana degli ulivi monumentali, l'Osservatorio ha in corso con l'ausilio di Agenti fitosanitari ARIF, ispezioni visive dell'area anche oltre il raggio di 50 m attorno alle piante infette, al fine di verificare la consistenza del focolaio e la presenza di eventuali ulivi monumentali o aventi caratteristiche di monumentalità.

Richiamato il comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 che dispone la rimozione immediata delle piante infette e delle piante specificate presenti nel raggio di 50 m attorno alle piante infette.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente provvedimento, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi fitosanitaria internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi e che ai sensi sia della Decisione 2015/789/UE e s.m.i che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e che la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguibile ai sensi dell'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo

2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Visti i dati catastali (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti con specifica mail da InnovaPuglia S.p.a. e riportati nella **tabella 1**, riguardanti la localizzazione della pianta infetta, rappresentati nell'**allegato A** e nell'**allegato D,** parti integranti del presente atto, che riportano le particelle che rientrano in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta ed i relativi proprietari.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05**;**

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05**;**

Visto l'art. 21-octies della L. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i., che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite sia dalla Decisione 2015/789/UE e s.m.i. che dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione.

Vista la nota della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviata a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Rilevato che le misure fitosanitarie di contrasto alla diffusione della batteriosi *Xylella fastidiosa* sono obbligatorie, in quanto trattasi di profilassi internazionale di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera q) della Costituzione, come previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 214;

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle misure di eradicazione di cui al comma 1

dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201*,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

1. **disporre** ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201**, l'estirpazione di n° 1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sita in agro di Monopoli,** elencata nella tabella 1 seguente e indicata nell'ortofoto (allegato A):

Tabella 1

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Monopoli	2	305	Testone Cosimo	Olivo	973491	17,26162447	40,96815414	cuscinetto	_____

2. **disporre,** ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg (UE) 2020/1201, **nel raggio di 50 m** attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, **l'estirpazione di tutte:**
   b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;
   e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

3. **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;

4. **disporre** che, nelle more della comunicazione della Commissione tecnica regionale degli ulivi monumentali, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, **non devono essere momentaneamente estirpati** gli ulivi classificati con caratteristiche di monumentalità così come riportati nel database ARIF e risultati negativi alle analisi di laboratorio. Ogni decisione sugli stessi sarà presa e comunicata ad ARIF e al proprietario appena sarà ufficializzata la decisione della suddetta Commissione regionale;

5. **stabilire** che ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi monumentali "ufficialmente riconosciuti", non infetti da *Xylella fastidiosa* e non abbattuti,
   - **a cura di ARIF,** dovranno costituire un data base facilmente estraibile da quello generale dell'Agenzia al fine di poter verificare, a cura dell'Osservatorio, lo sviluppo temporale dell'applicazione delle disposizioni fitosanitarie impartite sugli stessi con il presente atto;
   - **a cura di ARIF,** dovranno essere sottoposti obbligatoriamente nei mesi di aprile e settembre a campionamento a cura di ARIF, ed i risultati comunicati all'Osservatorio ed inseriti nel predetto data base. Trattandosi di disposizione fitosanitaria l'inosservanza sarà sanzionata ad ARIF ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D.Lgs 214/2005 smi;
   - **a cura del proprietario/conduttore** a qualunque titolo, dovranno essere sottoposti ad adeguati trattamenti fitosanitari contro i vettori della *Xylella fastidiosa*, in tutti i loro stadi nei termini che l'Osservatorio Fitosanitario renderà noto sul portale con la pubblicazione di specifiche informative. Il proprietario, entro cinque giorni naturali e consecutivi dall'esecuzione del trattamento, dovrà inviare all'ARIF, e per conoscenza all'Osservatorio, la comunicazione dell'avvenuto trattamento fitosanitario indicando la data in cui è stato effettuato il trattamento e quale prodotto ha utilizzato. Trattandosi di disposizione fitosanitaria l'inadempienza del trattamento e/o della comunicazione sarà sanzionata al proprietario/conduttore a qualunque titolo ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D.Lgs 214/2005 smi;

6. **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
   a) al Comune di **Monopoli** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del

presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**

b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) **al Sig. Prefetto di Bari** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

7. **disporre** l'estirpazione delle piante infette e delle piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alle piante infette, ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti e risultati non infetti, con le modalità e la tempistica di seguito definite;

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* dettagliata nella tabella 1**,** nonché evidenziata nelle ortofoto di cui all'**allegato A,** parte integrante del presente atto e delle piante di cui al punto 2 ubicate nelle particelle (riportate **nell'allegato D**) ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui al presente atto, sita in agro di Monopoli, ad eccezione degli ulivi classificati con caratteristiche di monumentalità nel database ARIF e risultati negativi alle analisi di laboratorio;
- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere massimo nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - estirpare la pianta infetta di cui al punto 1 e le piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta ad eccezione degli ulivi monumentali classificati con caratteristiche di monumentalità nel database ARIF e risultati negativi alle analisi di laboratorio, con le seguenti modalità:
      - ✓ taglio della chioma;
      - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
      - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,

      informando dell'avvenuta estirpazione l'Osservatorio Fitosanitario tramite invio di apposita comunicazione alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo mail c.cavallo@regione.puglia.it della sede operativa di Brindisi;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
    - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;

- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che, qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente con mezzi propri ad estirpare la pianta infetta evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A** parte integrante del presente atto, e le piante di cui al punto 2 ricadenti nella propria particella o in quelle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette di cui **all'allegato D,** ad eccezione degli ulivi classificati con caratteristiche di monumentalità nel database ARIF e risultati negativi alle analisi di laboratorio, dovrà:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui all'allegato B (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
  - comunicare la data di inizio dell' operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere massimo dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare a propria cura e spese le piante, con le seguenti modalità:
    - ✓ taglio della chioma;
    - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,
  - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza dei predetti funzionari, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni

mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;

- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* di cui alla tabella 1 e delle piante di cui al punto 2, a cura del proprietario, sarà riconosciuto, per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta indicata nella tabella 1 e delle piante di cui al punto 2 entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle suddette piante.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non applica le misure di eradicazione di cui al presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni fitosanitarie prescritte con il presente atto è sanzionabile ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D.Lgs 214/2005 smi ;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di stabilire** che i responsabili delle Posizioni Organizzative firmatarie del presente atto svolgeranno attività di monitoraggio sul predetto data base degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti infetti da *Xylella fastidiosa* ma non abbattuti, e ove riscontrate violazioni alle presenti disposizioni fitosanitarie provvederanno ad applicare le relative sanzioni;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs 118/2011 e s.m.i

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

I sottoscritti attestano che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott. Francesco Colasuonno)

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA DI

approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

1. **disporre** ai sensi della lettera a), comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201**, l'estirpazione di n° 1 pianta risultata infetta da *Xylella fastidiosa* sita in agro di Monopoli,** elencata nella tabella 1 seguente e indicata nell'ortofoto (allegato A):

Tabella 1

MONITORAGGIO 2020									
AGRO	**FOGLIO**	**P.LLA**	**PROPRIETARIO**	**SPECIE**	**CAMPIONE**	**LONGITUDINE**	**LATITUDINE**	**ZONA**	**VINCOLO PAESAGGISTICO**
Monopoli	2	305	Testone Cosimo	Olivo	973491	17,26162447	40,96815414	cuscinetto	_____

2. **disporre,** ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg (UE) 2020/1201, **nel raggio di 50 m** attorno alla pianta infetta di cui alla tabella 1, **l'estirpazione di tutte:**
   b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;
   c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;
   d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato;

3. **stabilire** che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, in quanto nel periodo invernale i vettori non sono presenti sulle chiome degli ulivi;

4. **disporre** che, nelle more della comunicazione della Commissione tecnica regionale degli ulivi monumentali, ai sensi del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, **non devono essere momentaneamente estirpati** gli ulivi classificati con caratteristiche di monumentalità così come riportati nel database ARIF e risultati negativi alle analisi di laboratorio. Ogni decisione sugli stessi sarà presa e comunicata ad ARIF e al proprietario appena sarà ufficializzata la decisione della suddetta Commissione regionale;

5. **stabilire** che ai sensi delle lettere a) e b) del comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201, gli ulivi monumentali "ufficialmente riconosciuti", non infetti da *Xylella fastidiosa* e non abbattuti,

   - **a cura di ARIF,** dovranno costituire un data base facilmente estraibile da quello generale dell'Agenzia al fine di poter verificare, a cura dell'Osservatorio, lo sviluppo temporale dell'applicazione delle disposizioni fitosanitarie impartite sugli stessi con il presente atto;
   - **a cura di ARIF,** dovranno essere sottoposti obbligatoriamente nei mesi di aprile e settembre a campionamento a cura di ARIF, ed i risultati comunicati all'Osservatorio ed inseriti nel predetto data base. Trattandosi di disposizione fitosanitaria l'inosservanza sarà sanzionata ad ARIF ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D.Lgs 214/2005 smi;
   - **a cura del proprietario/conduttore** a qualunque titolo, dovranno essere sottoposti ad adeguati trattamenti fitosanitari contro i vettori della *Xylella fastidiosa*, in tutti i loro stadi nei termini che l'Osservatorio Fitosanitario renderà noto sul portale con la pubblicazione di specifiche informative. Il proprietario, entro cinque giorni naturali e consecutivi dall'esecuzione del trattamento, dovrà inviare all'ARIF, e per conoscenza all'Osservatorio, la comunicazione dell'avvenuto trattamento fitosanitario indicando la data in cui è stato effettuato il trattamento e quale prodotto ha utilizzato. Trattandosi di disposizione fitosanitaria l'inadempienza del trattamento e/o della comunicazione sarà sanzionata al proprietario/conduttore a qualunque titolo ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D.Lgs 214/2005 smi;

6. **trasmettere** il presente atto con unica PEC:
   d) al Comune di **Monopoli** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della Pec assume valore di notifica **ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**
   e) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;
   f) **al Sig. Prefetto di Bari** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

7. **disporre** l'estirpazione delle piante infette e delle piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alle piante infette, ad eccezione degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti e risultati non infetti, con le modalità e la tempistica di seguito definite;

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa*

dettagliata nella tabella 1**,** nonché evidenziata nelle ortofoto di cui all'**allegato A,** parte integrante del presente atto e delle piante di cui al punto 2 ubicate nelle particelle (riportate **nell'allegato D**) ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno alla pianta infetta di cui al presente atto, sita in agro di Monopoli, ad eccezione degli ulivi classificati con caratteristiche di monumentalità nel database ARIF e risultati negativi alle analisi di laboratorio;

- **di stabilire** che l'ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al presente atto, alla continua presenza di due Agenti Fitosanitari, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere massimo nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - estirpare la pianta infetta di cui al punto 1 e le piante specificate presenti nel buffer di 50 m attorno alla pianta infetta ad eccezione degli ulivi monumentali classificati con caratteristiche di monumentalità nel database ARIF e risultati negativi alle analisi di laboratorio, con le seguenti modalità:
      - ✓ taglio della chioma;
      - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
      - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,

      informando dell'avvenuta estirpazione l'Osservatorio Fitosanitario tramite invio di apposita comunicazione alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e all'indirizzo mail c.cavallo@regione.puglia.it della sede operativa di Brindisi;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla suindicata pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Brindisi;
    - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
    - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
    - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione della pianta infetta, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che, qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente con mezzi propri ad estirpare la pianta infetta evidenziata nell' ortofoto di cui **all'allegato A** parte integrante del presente atto, e le piante di cui al punto 2 ricadenti nella propria particella o in quelle ricadenti in toto o

in parte nel raggio di 50 m attorno alle piante infette di cui **all'allegato D,** ad eccezione degli ulivi classificati con caratteristiche di monumentalità nel database ARIF e risultati negativi alle analisi di laboratorio, dovrà:

- manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui all'allegato B (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it e alla sede operativa di Brindisi mail c.cavallo@regione.puglia.it, che dovrà sovraintendere alle operazioni;
- comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Brindisi (Via Tor Pisana 120, Brindisi - mail: c.cavallo@regione.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere massimo dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
- estirpare a propria cura e spese le piante, con le seguenti modalità:
  - ✓ taglio della chioma;
  - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
  - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere assolutamente presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza dei predetti funzionari, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante infette;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione della pianta risultata infetta dal batterio *Xylella fastidiosa* di cui alla tabella 1 e delle piante di cui al punto 2, a cura del proprietario, sarà riconosciuto, per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione della pianta infetta indicata nella tabella 1 e delle piante di cui al punto 2 entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle suddette piante.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non applica le misure di eradicazione di cui al presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni fitosanitarie prescritte con il presente atto è sanzionabile ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D.Lgs 214/2005 smi ;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;

di stabilire che i responsabili delle Posizioni Organizzative firmatarie del presente atto svolgeranno attività di monitoraggio sul predetto data base degli ulivi monumentali ufficialmente riconosciuti infetti da *Xylella fastidiosa* ma non abbattuti, e ove riscontrate violazioni alle presenti disposizioni fitosanitarie provvederanno ad applicare le relative sanzioni

C) DISPOSIZIONI GENERALI

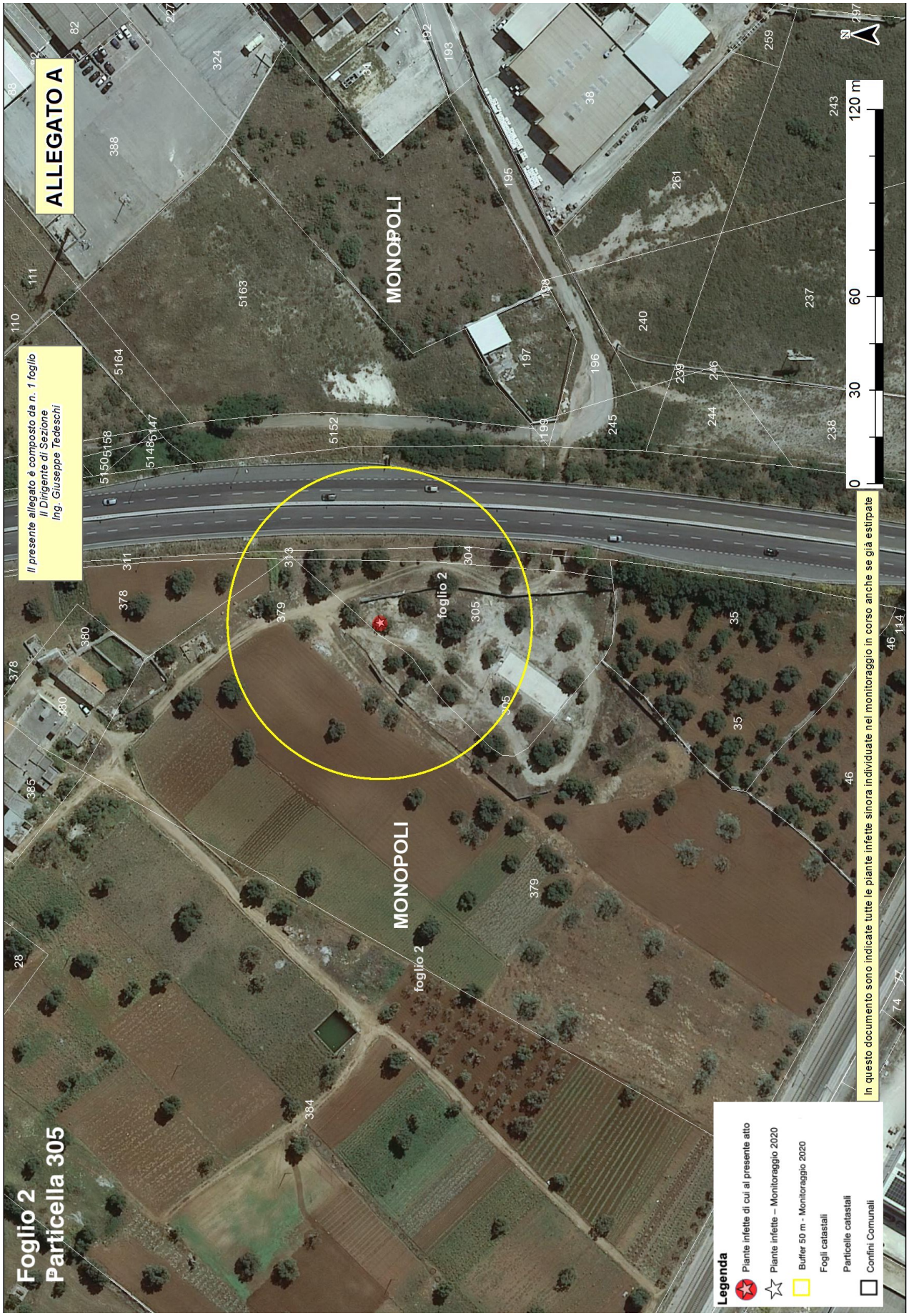
- di stabilire che chiunque non adempie alle disposizioni impartite con il presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bisdella Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019;
- di stabilire che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di pubblicare il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it;
- di stabilire che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- di dare atto che questo provvedimento:
  - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto da 16 (sedici) facciate e dall'allegato **A**, composto da n. 1 facciata, **B** e **C**, composti da n. 2 (due) facciate e **D,** composto da n.1 pagina, sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;
  - sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il Funzionario P.O Delegato

(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione

(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
Foglio 2
Particella 305
MONOPOLI
foglio 2
MONOPOLI
foglio 2
Legenda
Piante infette di cui al presente atto
Piante infette – Monitoraggio 2020
Buffer 50 m - Monitoraggio 2020
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali
In questo documento sono indicate tutte le piante infette sinora individuate nel monitoraggio in corso anche se già estirpate
0
30
60
120 m
N

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

SEDE OPERATIVA DI BRINDISI
c.cavallo@regione.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante infette di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione della/e pianta/e infette e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147 - PEC: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it
Sede operativa di Brindisi Via Torpisana, 120 - Tel: 0831 /544339 - Fax: 0831 / 544300
mail: c.cavallo@regione.puglia.it PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. _____ DEL _____

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….…… (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante infette da Xylella a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato D

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 1 pagina
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

PARTICELLE CON PIANTE RICADENTI IN TOTO O IN PARTE NEL RAGGIO DI 50 m ATTORNO ALLA PIANTA INFETTA DI CUI AL PRESENTE ATTO DIRIGENZIALE			
AGRO	**FOGLIO**	**PARTICELLA**	**INTESTATARIO**
Monopoli	2	313	ANAS S.p.A
		311	
		304	
Monopoli	2	305	TESTONE COSIMO
		378	
		379	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO 22 dicembre 2020, n. 197

D. lgs. 214/2005 e s.m.i. – D.G.R. 548/2020 – Reg. (UE) 2020/1201 del 14 agosto 2020 – Misure fitosanitarie per il contenimento della diffusione della Xylella fastidiosa. Monitoraggio 2020. Prescrizione di applicazione delle misure di eradicazione ai sensi dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 nel focolaio in agro di Canosa di Puglia (BAT).

L'anno 2020, il giorno ventidue del mese di dicembre, in Bari presso la sede del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale – Lungomare Nazario Sauro 45/47, il responsabile della P.O. "Lotte obbligatorie, produzioni vivaistiche e sementiere", riferisce:

Premesso che la *Xylella fastidiosa*, batterio da quarantena, costituisce una grave minaccia per gli ulivi e per le altre piante ospiti presenti in Puglia, nonché per il restante territorio italiano, europeo e del bacino del Mediterraneo, essendo in grado di compromettere significativamente lo sviluppo economico delle imprese agricole e vivaistiche dei territori interessati.

Visto il Regolamento (UE) 2016/2031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativo alle misure di protezione contro gli organismi nocivi per le piante, che modifica i regolamenti (UE) n. 228/2013, (UE) n. 652/2014 e (UE) n. 1143/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abroga le direttive 69/464/CEE, 74/647/CEE, 93/85/CEE, 98/57/CE, 2000/29/CE, 2006/91/CE e 2007/33/CE del Consiglio.

Visto l'art. 1, comma 1, lettera a) del D.Lgs 214/05, di recepimento della Direttiva 2000/29/CE, che recita "*le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nel territorio della Repubblica italiana di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali che rientrano, in base al criterio della prevalenza, nella materia della profilassi internazionale di cui all'art. 117, comma secondo, lettera q), della Costituzione";*

Visto il D.lgs. 214 del 19/08/05 s.m.i. che dispone ai Servizi Fitosanitari Regionali di espletare le attività di controllo fitosanitario sul territorio regionale, in particolare l'espletamento delle attività di monitoraggio degli organismi nocivi da quarantena oggetto di lotta obbligatoria.

Visto l'art. 50, comma 1, lettera g) dello stesso D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali del 6 Giugno 2019 di definizione delle aree indenni dall'organismo nocivo *Xylella f.* nel territorio della Repubblica Italiana.

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali n. 4999 del 13 febbraio 2018 "*Misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well e Raju) nel territorio della Repubblica Italiana*", (G.U. n. 80 del 06/04/2018).

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e del Turismo del 5 ottobre 2018 "*Modifica del decreto ministeriale 13 febbraio 2018, concernente le misure di emergenza per la prevenzione, il controllo e l'eradicazione di Xylella fastidiosa (Well et al.) nel territorio della Repubblica italiana*" - (G.U. n. 271 del 21-11-2018).

Vista la Legge n. 44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n° 27 del 29/03/2019 "*Disposizioni urgenti in materia di rilancio dei settori agricoli in crisi e di sostegno alle imprese agroalimentari colpite da eventi atmosferici avversi di carattere eccezionale e per l'emergenza nello stabilimento Stoppani, sito nel Comune di Cogoleto"* - (G.U. n. 75 del 29-03-2019).

Vista la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 (BURP n. 46/2019) che assegna all'Agenzia Regionale per le attività Irrigue e Forestali (ARIF) funzioni di supporto all'Osservatorio fitosanitario regionale in particolare riguardanti:

a) le misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da *Xylella fastidiosa;*

b) l'attività istruttoria per il riconoscimento alle aziende agricole di eventuali contributi finanziari a fronte dei costi sostenuti alle stesse per l'attuazione delle misure fitosanitarie.

Vista la legge 14/02/1951 n. 144 che ha disciplinato l'abbattimento degli alberi di olivo.

Vista la Legge n. 14 del 2007 "Tutela e valorizzazione del paesaggio degli ulivi monumentali della Puglia".

Vista la Legge Regionale n° 4 del 29/03/2017 "*Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della Regione Puglia*" (BURP n° 39 del 30/03/2017).

Vista la Legge Regionale n° 37 del 20/09/2017 "*Interpretazione autentica degli articoli 5, 6 e 8 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)* " (BURP n° 110/2017).

Vista la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "*Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia)"*, (BURP n. 146 del 27/12/2017).

Visto l'art. 99 della Legge Regionale n.67/2018 che ha ulteriormente modificato ed integrato la L.r. n. 4/2017.

Visto l'art. I-6 del Trattato che adotta una Costituzione per l'Europa (ex art. I-10.1) che stabilisce il principio di preminenza del diritto dell'Unione europea sul diritto interno dei suoi Stati membri "… *la Costituzione e il diritto adottato dalle istituzioni dell'Unione nell'esercizio delle competenze a questa attribuite prevalgono sul diritto degli Stati membri".*

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 della Commissione del 14 agosto 2020 relativo alle misure per prevenire l'introduzione e la diffusione nell'Unione della Xylella fastidiosa (Wells et al.) che ha abrogato la Decisione 789/2015 e smi, pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 17/08/2020 ed entrato in vigore il 20/08/2020.

Considerato che il Regolamento (UE) 2020/1201 è stato adottato ed entrato in vigore quando le attività di monitoraggio delle aree delimitate, organizzate sulla base della Decisione di esecuzione UE/2015/789 e s.m.i e della DGR 548/2020, sono in pieno svolgimento con la conclusione del monitoraggio nella zona cuscinetto e dei buffer attorno ai focolai già individuati e il completamento del monitoraggio della zona contenimento.

Considerato che il precitato nuovo Regolamento (UE) 2020/1201 ha apportato numerose modifiche che richiedono la definizione di nuove procedure e la revisione del DM n. 4999/2018 e dalla DGR n.548/2020.

Vista la nota della sezione Osservatorio prot. 7620 del 09/09/2020, con la quale la Regione Puglia ha chiesto alla Commissione per il tramite del MIPAAFT di prevedere una deroga all'applicazione del Regolamento per il 2020.

Vista la nota prot. 5600246 DEL 16/10/2020 della Commissione Europea con la quale tra l'altro è stato stabilito che per ragioni operative lo Stato membro può applicare le indagini statistiche RIBESS a partire dal 01/01/2021.

Preso atto della DGR 548 del 21/04/2020 "Attuazione della decisione di esecuzione (UE) 789/2015 e s.m.i. "misure per impedire l'introduzione e la diffusione di *Xylella fastidiosa"*. Approvazione del Piano per l'annualità 2020:

- "Azioni di contrasto alla diffusione della *Xylella fastidiosa subspecie pauca ST53";*
- "Misure fitosanitarie di controllo dei vettori per contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa subspeciepaucaST53".*

Vista la sentenza della Corte di Giustizia europea del 09/06/2016 che ha dichiarato legittime le misure di eradicazione previste dalla predetta Decisione UE/789/2015.

Viste le sentenze n° 11850 del 30/11/2017 del TAR Lazio e n. 573 del 09/04/2018 del TAR Lecce che confermano "*… non sussisteva un obbligo di avviso dell'avvio del procedimento relativo all'abbattimento delle piante di ulivo, che in alcun modo avrebbe potuto influire sull'esito dello stesso, attesa la superiore finalità del contenimento della diffusione ed eradicazione del batterio, …".*

Vista l'Ordinanza del Consiglio di Stato n° 3224/2019 del 21/06/2019 sul ricorso numero di registro generale 4210 del 2019, proposto da CODACONS e altri che conferma l'importanza dell'attuazione delle misure di controllo attualmente in corso, quali la rimozione delle piante infette e l'istituzione di aree delimitate.

Vista la sentenza della Corte di Giustizia del 05/09/2019 per quanto attiene il ritardo nello svolgimento del monitoraggio e la tempistica degli abbattimenti delle piante infette con la quale è stato precisato che occorre procedere «immediatamente» alla rimozione, in quanto misura di contenimento, almeno di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Vista la sentenza n. 1396/2019 del TAR Puglia che ha respinto il ricorso del ricorrente sulla base della seguente argomentazione: "*Stanti le esigenze emergenziali, il ricorso a simili forme di pubblicità degli atti della Pubblica Amministrazione è del tutto coerente coi principi della legge sul procedimento amministrativo (cfr.: Cons. Stato V, 10.01.2013 n. 91*)".

Considerato che - nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201 - occorre dare seguito all'attività di monitoraggio intrapresa sulla base della Decisione 2015/789/UE e s.m.i. e della DGR 548/2020, richiamato l'art. 50, comma 1, lettera g) del D.lgs 214/05 che dispone, nell'ambito dei compiti assegnati al Servizio Fitosanitario regionale, la prescrizione, sul territorio di competenza, di tutte le misure ufficiali ritenute necessarie, ivi compresa la distruzione di vegetali e prodotti vegetali ritenuti contaminati o sospetti tali, anche al fine anche di ottemperare a quanto statuito dalla Corte di Giustizia con la precitata sentenza del 05/09/2019 allorquando ha affermato che occorre procedere immediatamente alla rimozione di tutte le piante risultate infette dall'organismo specificato.

Viste le note SELGE prot. n. 5590 del 02/12/2020 e n. 5677 del 04/12/2020 del CNR (pubblicate sul sito istituzionale http://www.emergenzaxylella.it), con le quali sono stati comunicati gli esiti positivi delle analisi molecolari di conferma per *Xylella fastidiosa* su campioni vegetali di *Dodonea viscosa purpurea* prelevati da Ispettori/Agenti fitosanitari, in agro di Canosa di Puglia.

Preso atto dei dati relativi alla particella catastale (agro, foglio di mappa, numero di particella, intestatari e posizione) sulla quale insistono le piante infette di *Dodonea*, forniti con mail del 10/12/2020 da InnovaPuglia S.p.a. sulla base delle coordinate geografiche rilevate dagli Ispettori/Agenti fitosanitari in sede di ispezione.

Visto l'art. 4 del Reg. UE 2020/1201 che prevede che "*L'area delimitata è costituita da una zona infetta e da una zona cuscinetto. La zona infetta ha un raggio di almeno 50 m attorno alla pianta che è risultata infetta dall'organismo nocivo specificato*" e che la zona cuscinetto ha un raggio di almeno 2.5 km quando si adottano misure di eradicazione.

Vista la DDS n. 179 in data 14/12/2020 con la quale è stata ulteriormente aggiornata la perimetrazione delle aree delimitate a seguito dei ritrovamenti di *Xylella fastidiosa* nei territori di Monopoli, Polignano e Canosa.

Considerato che il focolaio di Canosa è stato individuato in "zona indenne" e si applicano le misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 che prevede " *Lo Stato membro interessato* ***rimuove immediatamente*** *dalla zona infetta:*

a) le piante notoriamente infette dall'organismo nocivo specificato;

b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

Vista la Determina n° 183 del 7/12/2020 "*Applicazione Reg. (UE) 2020/1201- Reg. UE 2016/2031 - D.lgs. 214/2005 e s.m.i. - D.G.R. 548/2020 . Prescrizione di applicazione di misure di eradicazione ai sensi del Reg. (UE) 2020/1201, agli Operatori Professionali: CaporalPlant di Caporale Giuseppe e Azienda Agricola Vivai Cefalicchio 2 di Caporale Giambattista -siti in agro di Canosa (BAT) - Zona indenne*."

Richiamata la Legge Regionale n. 64 del 22/12/2017 "Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 29 marzo 2017, n. 4" per quanto attiene l'obbligatorietà dell'attuazione *"immediata"* delle misure fitosanitarie anche in deroga a disposizioni normative e regolamentari regionali.

Considerato che in relazione alle coordinate geografiche dei lotti risultati infetti in agro di Canosa di cui alla DDS 183/2020, si è proceduto ad individuare catastalmente le particelle che rientrano in toto o in parte nell'area di 50 m attorno ai lotti infetti, nelle quali devono essere applicate le misure di eradicazione di cui all'art. 7 del Reg. 2020/1201.

Visti i dati catastali (agro, foglio di mappa, particella, intestatario) forniti da InnovaPuglia S.p.a. con mail del 10/12/2020, riportati nella **tabella 1**, e rappresentati nell'**allegato A** parte integrante del presente atto, contenente le particelle che rientrano in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno ai lotti infetti ed i relativi proprietari.

Preso atto che l'estirpazione di cui al presente atto, non sostituibile con altra misura meno drastica, assume iniziativa di profilassi internazionale di cui al comma 1 dell'art. 1 del D.Lgs 214/2005 smi e che ai sensi sia della Decisione 2015/789/UE e s.m.i che del comma 1 dell'art. 13 del Regolamento di esecuzione (UE) 2020/1201 l'estirpazione deve avvenire "immediatamente", e la mancata estirpazione può essere motivo di diffusione di malattia delle piante, pericolosa per l'economia rurale, perseguita dall'art. 500 e 650 del c.p.

Richiamata la Legge 44/2019 - art. 18-bis. (Misure di contrasto degli organismi nocivi da quarantena in applicazione di provvedimenti di emergenza fitosanitaria), che recita:

comma 1. Al fine di proteggere l'agricoltura, il territorio, le foreste, il paesaggio e i beni culturali dalla diffusione di organismi nocivi per le piante, le misure fitosanitarie ufficiali e ogni altra attività ad esse connessa, ivi compresa la distruzione delle piante contaminate, anche monumentali, disposte da provvedimenti di emergenza fitosanitaria, sono attuate in deroga a ogni disposizione vigente, comprese quelle di natura vincolistica, nei limiti e secondo i criteri indicati nei medesimi provvedimenti di emergenza fitosanitaria.

comma 3. In applicazione dell'articolo 21-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la comunicazione dei provvedimenti di emergenza fitosanitaria, che dispongono le misure fitosanitarie obbligatorie, può essere effettuata anche mediante forme di pubblicità idonee, secondo le modalità e i termini stabiliti dal Servizio fitosanitario competente per territorio. Effettuate le forme di pubblicità di cui al periodo precedente, gli ispettori o gli agenti fitosanitari e il personale di supporto muniti di autorizzazione del Servizio fitosanitario, ai fini dell'esercizio delle loro attribuzioni, accedono comunque ai fondi nei quali sono presenti piante infettate dagli organismi nocivi di cui al presente decreto, al fine di attuare le misure fitosanitarie di emergenza. A tale scopo i Servizi fitosanitari competenti per territorio possono chiedere al Prefetto l'ausilio della forza pubblica.

Vista la DGR n. 940 del 13/06/2017 (BURP n.77 del 30/06/2017) che ha approvato il regime di aiuto conseguente alle azioni di contrasto alla diffusione della batteriosi, consistente nella concessione di un contributo per ogni olivo abbattuto, al netto del valore della parte legnosa.

Vista la DGR 2311 del 09/12/2019 (BURP n. 3 del 07/01/2020) che riconosce l'indennizzo anche ai soggetti che non svolgono attività economica agricola e che adempiono alle prescrizioni di estirpazione delle piante infette.

Visti gli artt. 500 e 650 del Codice Penale;

Vista la lettera h), comma 1, dell'art. 21 del D.lgs. 214/05**;**

Visti i commi 20 e 23 dell'art. 54 del D.lgs. 214/05**;**

Visto l'art. 21-octies della L. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 21 bis della L. 241/1990 e s.m.i., che consente all'Amministrazione di stabilire forme di pubblicità del provvedimento idonee alle esigenze di immediatezza e celerità stabilite sia dalla Decisione 2015/789/UE e s.m.i. che dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione.

Viste le note della Sezione Osservatorio Fitosanitario prot. n. 4643 del 29/04/2020 inviate a tutti i Comuni delle zone cuscinetto e contenimento e all'ANCI Puglia, con le quali è stata trasmessa la richiamata DGR 548/2020 ed è stato chiesto di affiggere detto atto deliberativo all'Albo Pretorio del comune, in forma ben visibile e consultabile dalla popolazione fino al 31 dicembre 2020.

Per quanto sopra riportato, dovendo dare immediato corso alle misure di eradicazione di cui al comma 1 dell'art. 7 del Reg. UE 2020/1201*,* nelle more dell'aggiornamento della DGR 548/2020 e del relativo "Piano di Azione" al subentrato Regolamento UE 2020/1201, si propone di:

1. **disporre**, ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg (UE) 2020/1201, ai proprietari/conduttori delle p.lle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno al focolaio di *Xylella fastidiosa* individuato in agro di Canosa di Puglia di cui alla DDS 183/2020, elencate nella seguente tabella 1 e rappresentate nell'allegato A, parte integrante del presente atto, l'estirpazione di tutte:

   b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

   c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

   d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

   e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

   TABELLA 1

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARI
CANOSA DI PUGLIA	66	1177	**BIANCHINI NICOLA**
		566	**PISCITELLI PASQUALE**
		882	**CAPORALE GIUSEPPE**
		882	**DE SANDOLI ROSA IMMACOLATA**
		364	**BIANCHINI NICOLA**
		363	**BIANCHINI NICOLA**

2. **stabilire** al proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 , in quanto i vettori non sono più presenti sulle chiome degli ulivi;

3. **disporre** l'estirpazione delle piante di cui al punto 1 con le modalità e la tempistica di seguito definite;

- trasmettere il presente atto con unica PEC:
  a) **al Comune di Canosa di Puglia** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10**

(dieci) giorni naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della **Pec assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**

b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) **al Sig. Prefetto della BAT** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante di cui al punto 1 , site nelle p.lle elencate nella tabella 1 ed evidenziate nell'ortofoto di cui all'allegato A, ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno al focolaio di Xylella fastidiosa individuato in agro di Canosa di Puglia di cui alla DDS 183/2020;
- **di stabilire** che ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al punto 1, dovrà attenersi alla seguente procedura:
  - attendere massimo 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
  - allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere massimo nei successivi 10 giorni consecutivi a:
    - estirpare le piante di cui al punto 1 con le seguenti modalità:
      - ✓ taglio della chioma;
      - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
      - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,

      informando dell'avvenuta estirpazione l'Osservatorio Fitosanitario tramite invio di apposita comunicazione alla pec osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
    - distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
    - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
    - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Bari;
    - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
    - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che nell'eventualità le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;
- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che, qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente e con mezzi propri all'abbattimento delle piante site nelle p.lle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno al

focolaio di *Xylella fastidiosa* di cui alla DDS 183/2020 elencate nella tabella 1 ed evidenziate nell'ortofoto di cui **all'allegato A**, dovrà a propria cura e spese:

- manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
- comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Bari (mail: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere massimo dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
- estirpare le piante con mezzi meccanici;
- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza dei predetti funzionari, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante ;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante di cui al punto 1, a cura del proprietario, sarà riconosciuto, per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante di cui al punto 1 entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle suddette piante.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non applica le misure di eradicazione di cui al presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni fitosanitarie prescritte con il presente atto **è** sanzionabile ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D.Lgs 214/2005 smi;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;

- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D. lgs 196/03

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI
Ai sensi della L.R. n. 28/2001 s.m.i. e del D.Lgs

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

La sottoscritta attesta che il procedimento affidatogli, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente di Sezione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile P.O. (Dott.ssa Anna Percoco)

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli art. 18 e 21 del D.P.G.R. n. 443/2015;
Visto l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Vista la DGR 1176 del 29/07/2016 di conferimento di incarichi di direzione;
Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs. 165/01;
Vista la DGR 713 del 2/05/2018 di nomina dell'Ing. Giuseppe Tedeschi quale Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario;
Rilevata l'assenza del Dirigente di Sezione dal servizio nel periodo 10 febbraio – 14 dicembre 2020;
Vista la nota del Dirigente della Sezione Osservatorio Fitosanitario n° 6598del 17/05/2019 di conferimento incarichi di Posizioni Organizzative;
Vista la DDS n. 72 del 18/06/2019 per quanto attiene la delega di funzioni ai sensi della Legge 241/90 smi;
Vista la DDS n. 773 del 25/06/2019 di assegnazione definitiva delle titolarità delle Posizioni Organizzative;
Visto l'art. 21 bis della Legge 241/90;
RITENUTO, per le motivazioni sopra riportate, che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA DI

approvare quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente richiamato;

1. **disporre,** ai sensi del comma 1 dell'art. 7 del Reg (UE) 2020/1201, ai proprietari/conduttori delle p.lle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno al focolaio di *Xylella fastidiosa* individuato in agro di Canosa di Puglia di cui alla DDS 183/2020, elencate nella seguente tabella 1 e rappresentate nell'allegato A, parte integrante del presente atto, l'estirpazione di tutte:

   b) le piante che presentano sintomi indicativi della possibile infezione da parte di tale organismo nocivo o che si sospetta siano infette da tale organismo nocivo;

   c) le piante appartenenti alla stessa specie della pianta infetta, indipendentemente dal loro stato sanitario;

   d) le piante di specie diverse da quella della pianta infetta che sono risultate infette in altre parti dell'area delimitata;

   e) le piante specificate, diverse da quelle di cui alle lettere c) e d), che non sono state immediatamente sottoposte a campionamento e ad analisi molecolare e che non sono risultate indenni dall'organismo nocivo specificato.

   TABELLA 1

COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	PROPRIETARI
CANOSA DI PUGLIA	66	1177	**BIANCHINI NICOLA**
		566	**PISCITELLI PASQUALE**
		882	**CAPORALE GIUSEPPE**
		882	**DE SANDOLI ROSA IMMACOLATA**
		364	**BIANCHINI NICOLA**
		363	**BIANCHINI NICOLA**

2. **stabilire** al proprietario/conduttore a qualunque titolo del terreno, che l'estirpazione delle piante può essere eseguita senza l'esecuzione del trattamento fitosanitario di cui alla lettera b) comma 3 dell'art. 7 del Reg. (UE) 2020/1201 , in quanto i vettori non sono più presenti sulle chiome degli ulivi;

3. **disporre** l'estirpazione delle piante di cui al punto 1 con le modalità e la tempistica di seguito definite;

- **trasmettere** il presente atto con unica PEC:

a) **al Comune di Canosa di Puglia** affinché provveda entro 3 (tre) giorni dall'invio della Pec di trasmissione del presente atto all'affissione all'Albo Pretorio della presente determinazione per la **durata di 10 (dieci) giorni** naturali e consecutivi. Tale affissione, ai sensi dell'art. 21 bis L. 241/1990 e s.m.i., decorso il tredicesimo giorno dalla data di invio della **Pec assume valore di notifica ai proprietari/conduttori interessati dalle estirpazioni;**

b) **all'ARIF** per le attività di competenza in base alla L.R. 19/2019, alla DGR 548/2020 e al Decreto Legge 27/2019 convertito con L. 44/2019;

c) **al Sig. Prefetto della BAT** affinché ai sensi della Legge 44/2019, e su richiesta di ARIF ove di necessità, disponga l'ausilio della forza pubblica a supporto di ARIF nelle operazioni di estirpazione.

A) ESTIRPAZIONE TRAMITE ARIF

- **di disporre,** ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento di Esecuzione (Ue) 2020/1201 della Commissione, per il tramite dell'ARIF, l'estirpazione entro massimo 20 giorni consecutivi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, delle piante di cui al punto 1 , site nelle p.lle elencate nella tabella 1 ed evidenziate nell'ortofoto di cui all'allegato A, ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno al focolaio di Xylella fastidiosa individuato in agro di Canosa di Puglia di cui alla DDS 183/2020;
- **di stabilire** che ARIF, nell'eseguire l'estirpazione delle piante di cui al punto 1, dovrà attenersi alla

seguente procedura:

- attendere massimo 10 giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica, per l'eventuale espressione da parte del proprietario/conduttore della volontà di procedere autonomamente all'estirpazione delle piante;
- allo scadere del suddetto periodo massimo di 10 giorni e in assenza di comunicazioni del proprietario/conduttore, ARIF dovrà procedere massimo nei successivi 10 giorni consecutivi a:
  - estirpare le piante di cui al punto 1 con le seguenti modalità:
    - ✓ taglio della chioma;
    - ✓ taglio del tronco dell'albero a livello del colletto;
    - ✓ estirpazione dell'apparato radicale,

  informando dell'avvenuta estirpazione l'Osservatorio Fitosanitario tramite invio di apposita comunicazione alla pec : osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it;
  - -distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
  - lasciare nelle disponibilità del proprietario/conduttore la parte legnosa delle piante estirpate, opportunamente depezzate;
  - redigere specifica relazione sulle operazioni svolte sull'appezzamento con l'indicazione del sesto di impianto in caso di oliveto, elemento necessario per poter applicare la DGR 940/2017, che dovrà essere trasmessa alla pec della Sezione Osservatorio Fitosanitario e al medesimo indirizzo mail della sede operativa di Bari;
  - comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;
  - richiedere al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante, a seguito di accesso negato ai luoghi di estirpazione, documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 (dichiarazioni mendaci);

- **di stabilire** che nell'eventualità le operazioni di estirpazione e distruzione avvengano non alla presenza di due agenti fitosanitari, l'ARIF sarà sanzionata ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005;

- **di stabilire** che ai sensi della DGR 940 del 13/06/2017 ai proprietari/conduttori sarà riconosciuto il contributo per il danno subito per ogni albero estirpato, pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da allegato C, scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;

B) ESTIRPAZIONE VOLONTARIA

- **di stabilire** che, qualora il proprietario voglia provvedere autonomamente e con mezzi propri all'abbattimento delle piante site nelle p.lle ricadenti in toto o in parte nel raggio di 50 m attorno al focolaio di *Xylella fastidiosa* di cui alla DDS 183/2020 elencate nella tabella 1 ed evidenziate nell'ortofoto di cui **all'allegato A**, dovrà a propria cura e spese:
  - manifestare, entro il termine massimo di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi dalla data di avvenuta notifica come definita in precedenza, la volontà di estirpare autonomamente compilando e trasmettendo il modello di cui **all'allegato B** (scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), mediante raccomandata A/R all'indirizzo dell'ARIF: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure alla PEC dell'Agenzia: protocollo@pec.arifpuglia.it, nonché alla Sezione Osservatorio Fitosanitario osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it ;
  - comunicare la data di inizio dell'operazione di estirpazione alla sede operativa di Bari (mail: osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it), almeno 5 (cinque) giorni prima dell'inizio dei lavori e comunque entro lo scadere massimo dei 10 (dieci) giorni decorrenti dalla manifestazione della volontà di estirpare;
  - estirpare le piante con mezzi meccanici;

- distruggere in loco tutta la parte frondosa dell'albero, separata dal tronco, mediante trinciatura o bruciatura se consentito dalla legge e dai relativi regolamenti comunali;
- comunicare alla Soprintendenza eventuali ritrovamenti fortuiti di interesse archeologico;

- **di stabilire** che le operazioni di estirpazione e distruzione devono essere presidiate da un Ispettore fitosanitario/Agente fitosanitario che deve:
  - essere di ausilio per determinare le piante oggetto del presente provvedimento;
  - verificare la correttezza delle operazioni di estirpazione e distruzione delle piante;
  - provvedere alla redazione di apposito verbale che è atto propedeutico e indispensabile per il riconoscimento del contributo;
  - nell'eventualità che le operazioni di estirpazione e distruzione vengano svolte non alla presenza dei predetti funzionari, il trasgressore sarà sanzionato a norma dell'art. 54 comma 23 del D. Lgs. 214/2005 vigente.
- **di stabilire** che a seguito di accertato impedimento all'estirpazione, a causa di intervento di terze persone (documentato e verbalizzato ai sensi degli art. 46, 47 del DPR 445/2000 e dell'art. 76 per dichiarazioni mendaci), l'ispettore fitosanitario richiede al Prefetto, ai sensi della Legge 44/2019, l'ausilio della forza pubblica nelle operazioni di estirpazione delle piante ;
- **di stabilire** che in caso di estirpazione delle piante di cui al punto 1, a cura del proprietario, sarà riconosciuto, per ogni albero estirpato, l'intero contributo previsto dalla DGR 940/2017 e pertanto il proprietario deve comunicare all'ARIF e per conoscenza alla Sezione Osservatorio Fitosanitario, il codice fiscale ed i riferimenti bancari ove effettuare il relativo bonifico (come da **allegato C,** scaricabile anche dal sito www.emergenzaxylella.it), entro 3 mesi dalla data di avvenuta notifica del presente atto, a mezzo raccomandata A/R al seguente indirizzo: Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari oppure a mezzo pec: protocollo@pec.arifpuglia.it;
- **di stabilire** che qualora il proprietario/conduttore non proceda al concreto avvio delle attività di estirpazione delle piante di cui al punto 1 entro massimo 20 giorni dall'avvenuta notifica, la Sezione Osservatorio Fitosanitario disporrà l'abbattimento coatto delle piante per il tramite dell'ARIF, provvederà a denunciare la circostanza alla Procura della Repubblica ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p., all'applicazione della sanzione amministrativa di cui al comma 20 dell'art. 54 del D. Lgs. 214/05, a non riconoscere alcun contributo a qualunque titolo per l'abbattimento delle suddette piante.

C) DISPOSIZIONI GENERALI

- **di stabilire** che chiunque non applica le misure di eradicazione di cui al presente atto è sanzionabile ai sensi del comma 2 dell'art. 18-bis della Legge n.44 del 21/05/2019, conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n°27 del 29/03/2019;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni fitosanitarie prescritte con il presente atto **è** sanzionabile ai sensi dell'art. 54 comma 23 del D.Lgs 214/2005 smi ;
- **di stabilire** che chiunque non adempie alle disposizioni impartite ovvero provoca ritardi nella loro applicazione è perseguibile ai sensi degli artt. 500 e 650 c.p.;
- **di pubblicare** il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- **di pubblicare** il presente atto sul portale www.emergenzaxylella.it.
- **di stabilire** che il presente atto è immediatamente esecutivo.
- **di dare atto** che questo provvedimento:
  - **è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente, è composto** da 12 (dodici) facciate e dall'allegato A, B e C, composti da n. 2 (due) facciate e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene; non sarà trasmesso al Dipartimento Programmazione e Finanze - Servizio Ragioneria - in quanto non sussistono adempimenti contabili;
  - sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua

adozione, all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali tramite la piattaforma regionale CIFRA, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31.3.2020;

- sarà pubblicizzato nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti amministrativi" del sito www.regione.puglia.it.

Il Funzionario P.O. delegato

(Dott.ssa Anna Percoco)

Il Dirigente di Sezione

(Ing. Giuseppe Tedeschi)


ALLEGATO A
Il presente allegato è composto da n. 1 foglio
Il Dirigente di Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi
CANOSA DI PUGLIA
Lotto G11
Lotto N2
foglio 66
0
55
110
220 Metri
Legenda
Lotto N2-G11
Focolaio in agro di Canosa di Puglia (BAT)
Fogli catastali
Particelle catastali
Confini Comunali

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

ARIF
VIALE LUGI CORIGLIANO 1 - 70132 BARI
protocollo@pec.arifpuglia.it

REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO - BARI
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: ESERCIZIO DEL DIRITTO DI ESTIRPAZIONE VOLONTARIA DI CUI ALLA DDS N. 197 DEL 22_12_2020

Con la presente il/la sottoscritto/a ……., nato/a a …… il ……..Codice Fiscale…….. in qualità di …… (specificare se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, in tal caso allegare relativa documentazione probatoria), dichiara **di procedere all'estirpazione volontaria** delle piante di cui alla DDS in oggetto, rispettando quanto prescritto nell'atto medesimo e pertanto comunico/a:

- Per l'abbattimento si propone all'Ispettore Fitosanitario la data del _____;
- Per le comunicazioni sulle operazioni di estirpazione l'Ispettore Fitosanitario potrà contattare il seguente numero telefonico _____
  (*necessario per definire gli accordi operativi di campo*).
- il contributo deve essere corrisposto a:
  - nome e cognome_____
  - nato/a il _____a_____
  - Codice fiscale_____
  - residente in _____a_____
  - codice IBAN _____

    (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- la presente espressione di volontà è irrevocabile, consapevole che si deve procedere con immediatezza alla estirpazione delle piante e che simile circostanza è perseguibile ai sensi degli artt. 650 e 500 del c.p.;
- Allego copia del seguente documento _____ (*altrimenti sbarrare*)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce.

Data _____ In Fede, _____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

Sezione Osservatorio Fitosanitario
Lung. Nazario Sauro 41- Bari- Tel. 080 5405147
PEC: osservatorio.fitosanitario.br@pec.rupar.puglia.it

Allegato B

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n. 2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____C.F._____,residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…

Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

Allegato C

Il presente allegato, firmato digitalmente, è costituito da n.2 pagine
Il Dirigente della Sezione
Ing. Giuseppe Tedeschi

Agenzia regionale attività irrigue e forestali
Viale Luigi Corigliano, 1 – 70123 – Bari
protocollo@pec.arifpuglia.it

p.c. REGIONE PUGLIA
SEZIONE OSSERVATORIO FITOSANITARIO
Lungomare Nazario Sauro 41 70121 Bari
osservatoriofitosanitario.regione@pec.rupar.puglia.it

OGGETTO: COMUNICAZIONE COORDINATE BANCARIE PER EROGAZIONE CONTRIBUTO DI CUI ALLA DDS N. 197 DEL 22_12_2020

Con la presente il/la sottoscritto/a …….. nato/a a …… il ……..Codice Fiscale……..in qualità di …….. (specificare, se diverso dall'intestatario indicato nella DDS di cui all'oggetto, allegare relativa documentazione probatoria) comunico/a che a seguito della disposizione di estirpazione delle piante a cura di ARIF (DDS in oggetto), il contributo per ogni albero abbattuto deve essere corrisposto a:

- nome e cognome_____
- nato/a il _____a_____
- Codice fiscale_____
- residente in _____a_____
- codice IBAN _____

  (per maggiore chiarezza, si richiede di allegare fotocopia delle coordinate bancarie - IBAN)
- Allego copia del seguente documento _____ (altrimenti sbarrare)
- Allego copia del documento di riconoscimento in corso di validità, debitamente firmata e datata in calce

Data _____ In Fede

_____
(*firma del titolare giuridico del terreno*)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a_____nato/a a _____(_____)

Il_____ C.F._____, residente a _____(___),

in _____n._____, consapevole che le dichiarazioni mendaci, in applicazione dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sono punite ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e che comunque comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera

DICHIARA

- Di non essere una "impresa in difficoltà" ai sensi del punto 14 del paragrafo 1 dell'art. 2 del Reg 702/2014;
- Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno;
- Di essere _____(1), dei terreni ubicati in agro di_____contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ _____ contraddistinti in catasto terreni al foglio _____particelle_____ e di aver diritto a percepire i contributi finanziari previsti dal regime di aiuti a favore dei proprietari o conduttori a qualunque titolo, dei terreni agricoli e ricadenti nelle zone delimitate ai sensi dell'art. 7 del DM 7 dicembre 2016, per l'abbattimento delle piante di olivo infette da *Xylella fastidiosa* e che tutti i dati riportati in domanda sono veritieri.

Luogo data in fede

(1) Proprietario, comproprietario, nudo proprietario etc…
Nel caso in cui le piante estirpate appartengano a più comproprietari, preferibilmente, uno solo di essi richiede l'intero indennizzo allegando la delega degli altri comproprietari come da schema riportato nel mod. 4 della D.G.R. 940/2017, pubblicata sul sito istituzionale www.emergenzaxylella.it.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 24 dicembre 2020, n. 1322

POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Fondo Sociale Europeo. Azione 8.9 Avviso Pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato START. Codice MIR A0809.128, Codice CUP B36D20000180009. Approvazione del cinquantottesimo elenco dei soggetti non ammessi a finanziamento.

Il Dirigente della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/1998;
VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
VISTA la Legge Regionale n. 55 del 30/12/2019 "*Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020*)";
VISTA la Legge Regionale n. 56 del 30/12/2019 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022*";
VISTA Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020 – 2022;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 94 del 04/02/2020 di autorizzazione degli spazi finanziari ai fini del pareggio di bilancio, di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.;
VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 1082 del 09/07/2020, avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo "Start". Variazione al bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii*";
VISTA la determinazione del dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1245 del 08/07/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Seguito AD 165_110/2017, 165_425/2018 e AD 165_119/2020. Sub Azione 8.9.c. Delega alla Dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro*";
VISTA la determinazione dirigenziale n. 859 del 14/7/2020, pubblicata in BURP n. 104 del 15/07/2020, con la quale si procede all'approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "*Start*", nonché alla disposizione di accertamento in entrata e contestuale prenotazione di obbligazione giuridica non perfezionata;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 15/7/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Approvazione dell'avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Rettifica determinazione n. 859 del 14/07/2020 in ordine all'individuazione del responsabile del procedimento*", pubblicata in BURP n. 105 del 16/07/2020;
VISTA la determinazione dirigenziale n. 865 del 5/8/2020 avente ad oggetto "*POR Puglia FESR FSE 2014/2020. Asse VIII "Promuovere la sostenibilità e la qualità dell'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale". Azione 8.9 "Interventi per l'adattabilità". Avviso pubblico per la realizzazione di interventi di sostegno al lavoro autonomo denominato "Start". Precisazioni e modificazioni della determinazione n. 859 del 14/07/2020*", pubblicata in BURP n. 112 del 6/8/2020;
CONSIDERATO che dal combinato disposto riveniente dalle prescrizioni contenute nelle precitate

determinazioni nn 859 del 14/7/2020 e 865 del 5/8/2020 emerge che *(i)* in ragione del principio del soccorso istruttorio, l'Amministrazione regionale deve inviare al candidato, a mezzo pec, richieste di integrazioni e/o precisazioni (esclusivamente nel caso in cui il documento prodotto non sia leggibile o risulti incompleto); *(ii)* le stesse richieste di integrazione e/o precisazioni devono essere riscontrate dal candidato "entro 30 giorni (solari) dall'invio da parte dell'Amministrazione regionale caricando la relativa documentazione, unitamente al *format* di riscontro generato dal sistema informativo, nella sezione "documentazione integrativa". La nota di riscontro deve essere firmata digitalmente dal candidato a pena esclusione; *(iii)* laddove le richieste di integrazione e/o precisazioni non dovessero essere riscontrate nei termini e con le modalità di seguito indicate, l'Amministrazione regionale procederà a dichiarare l'istanza di candidatura inammissibile;

CONSIDERATO che per le candidature indicate nell'Allegato "A" al presente provvedimento l'Amministrazione regionale ha inviato richieste di integrazione, a mezzo posta elettronica certificata, nelle modalità e nei termini previsti dall'avviso in parola nella data indicata nella colonna denominata "data di invio" contenuta nel ridetto allegato;

ACCERTATO che le sopra indicate richieste di integrazioni sono state regolarmente ricevute dal server dei destinatari alla data indicata nella colonna denominata "data di ricezione" dell'Allegato "A";

CONSIDERATO che nei termini indicati non è pervenuto riscontro alcuno da parte dei ridetti destinatari nelle modalità previste dalla determinazione dirigenziale n. 865 del 5/08/2020;

Tutto ciò premesso e considerato, in esito alla procedura di selezione di cui all'avviso denominato "Start", con il presente provvedimento si procede a dichiarare inammissibili le istanze indicate nell'allegato "A" al presente provvedimento in quanto i proponenti non hanno riscontrato le richieste di integrazione formulate dall'Amministrazione regionale con le modalità e nei i termini stabiliti dalla determinazione dirigenziale n. 1171 del 23/11/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. n. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento dal bilancio regionale.

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare l'Allegato "A" al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale del presente atto, contente l'elenco dei n. 22 soggetti non ammessi alla fruizione del bonus per non aver riscontrato la richiesta di integrazioni formulata a mezzo pec dall'Amministrazione regionale con le modalità e nei termini stabiliti dalla determinazione n. 865 del 5/08/2020;
- di dare atto che i predetti soggetti esclusi dalla fruizione del bonus Start, ricorrendone le condizioni, potranno proporre nuovamente istanza di candidatura entro il termine di scadenza dell'avviso. Detto termine è attualmente fissato **alle ore 12.00 del 29/01/2021**, giusta determinazione dirigenziale adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 1171 del 23/11/2020.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 5 pagine:

- viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *"Amministrazione Trasparente";*
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato sul portale www.sistema.puglia.it, nell'area riservata "DIOGENE", per la dovuta notifica all'Assessore al ramo e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà pubblicato sul BURP.

Il Dirigente della Sezione
dott.ssa Luisa Anna Fiore

REG ONE PUGLIA

DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO, INNOVAZIONE, ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO

SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO

Allegato "A" - Elenco dei soggetti che non hanno integrato la candidatura nei termini e con le modalità previste dalla determinazione adottata dal dirigente della Sezione Promozione e tutela del lavoro n. 865 del 5/08/2020 pubblicata in BURP n. 112 del 6/08/2020

N.	CODICE_PRATICA	DATA_INVIO	ORA_INVIO	ORA_RICEZIONE
1	IHZYDA6	20/11/2020	10:30:49	20/11/20 10.56
2	B76MGI5	20/11/2020	17:04:16	20/11/20 17.26
3	1BUJ9O4	20/11/2020	17:04:15	20/11/20 17.27
4	XFAI1P2	20/11/2020	10:31:51	20/11/20 10.57
5	3WB4312	20/11/2020	10:31:35	20/11/20 11.05
6	JF6DY94	20/11/2020	10:31:52	20/11/20 11.01
7	DHADL71	20/11/2020	17:04:26	20/11/20 17.26
8	TC6SBG0	20/11/2020	10:31:45	20/11/20 10.54
9	41ROPD7	20/11/2020	10:32:04	20/11/20 10.51
10	9P8KL28	20/11/2020	16:37:00	20/11/20 16.43
11	D5O4F78	20/11/2020	16:37:04	20/11/20 16.43
12	BYI7T55	20/11/2020	10:32:29	20/11/20 10.57
13	MVDXCL2	20/11/2020	16:37:06	20/11/20 16.43
14	ELX7TV4	20/11/2020	16:37:12	20/11/20 16.45
15	Q4O43D4	20/11/2020	16:37:11	20/11/20 16.44
16	YO77Y76	20/11/2020	17:04:07	20/11/20 17.23
17	ONJ0117	20/11/2020	10:31:47	20/11/20 10.51
18	7N5B9D8	20/11/2020	10:32:05	20/11/20 10.57
19	EJJ7HI6	20/11/2020	16:36:59	20/11/20 16.43
20	0ZYUYI1	20/11/2020	10:32:23	20/11/20 10.57
21	QKRX178	20/11/2020	17:04:40	20/11/20 17.26
22	3KQYW40	20/11/2020	16:37:05	20/11/20 16.45

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROTEZIONE CIVILE 23 dicembre 2020, n. 773

POR Puglia 2014–2020 Azione 5.1 "Ridurre il rischio idrogeologico e di erosione costiera". Avviso rivolto ai comuni per la selezione di proposte volte all'implementazione dei piani di protezione civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico. Approvazione graduatoria provvisoria.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/02/2004 "Indirizzi operativi per la gestion organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionaloe, statale e regionale per il rischio idrogeologico ed idraulico ai fini di protezione civile;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D. Lgs. n. 49 del 23 febbraio 2010 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione del rischio alluvioni;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Visti gli artt. 3 e 5 del D.P.G.R. n. 433/2015 del 31 luglio 2015;

Visto il Reg. (UE) n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il D.Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016" e s.m.i.;

Vista la D.G.R**.** n. 1699 del 08/11/2016;

Visto il D.Lgs. n. 1 del 2/01/2018 "Codice di Protezione civile";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 22 del 05/02/2018 che approva il "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinaziati dai Fondi Strutturali di Investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la D.G.R. n. 1872/2018 con cui viene conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Protezione Civile al Dott. Antonio Mario Lerario;

Vista la D.G.R. n. 1414 del 30/07/2019 avente ad oggetto "Linee guida per la redazione dei Piani di Protezione Civile comunali"

Vista la L. r. n. 53 del 12 dicembre 2019 "Sistema regionale di protezione civile";

Vista la D.G.R. n. 94 del 04/02/2020 Concorso delle regioni a statuto ordinario alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2020. Art. 1, commi 463 e seguenti, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019). Pareggio di bilancio. Primo provvedimento;

Vista la D.G.R. n. 371 del 19/03/2020.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Resposabile Unico del Procedimento, dott. Vito Augusto Capurso, emerge quanto segue:

Premesso che:

- nell'ambito dell'Azione 5.1 Sub-Azione 5.1.d "Integrazione e sviluppo sistemi di prevenzione, anche attraverso meccanismi e reti interoperabili di allerta precoce", è previsto l'intervento per l'"Aggiornamento dei piani di emergenza comunale con riferimento al rischio idraulico. Progettazione degli interventi di sistemazione idraulica in aree non perimetrate PAI" per cui sarà impiegata complessivamente la somma di € 4.037.500,00= così come indicato nella succitata D.G.R n. 371 del 19/03/2020;
- con A.D. n. 276 del 29/06/2020, pubblicato su B.U.R.P. n. 96 del 02/07/2020, è stato approvato l'Avviso Pubblico per la presentazione di istanze da parte dei Comuni volte all'implementazione dei Piani di Protezione Civile con riferimento alla previsione, prevenzione e contrasto del rischio idraulico ed idrogeologico prenotando l'importo complessivo di € 4.037.500,00= quale costo totale di intervento;
- con A. D. n. 306 del 17/07/2020, è stato rettificato l'Avviso Pubblico approvato con A.D. n. 276 del 29/06/2020 per la selezione di proposte volte all'implementazione dei Piani di Protezione Civile.

Dato atto che:

- con nota Prot. AOO_026_10232 del 08/09/2020 il Dirigente della Sezione Protezione Civile ha disposto la nomina dei componenti della Commissione di Valutazione delle istanze;
- come da Verbali di Commissione di Valutazione n. 1 del 17/09/2020, n. 2 del 24/09/2020, n. 3 del 30/09/2020, n. 4 del 01/10/2020, n. 5 del 05/10/2020, n. 6 del 06/10/2020 e n. 7 del 21/12/2020, agli atti di questa Sezione, la stessa Commissione ha proceduto alla valutazione delle istanze pervenute, entro il termine stabilito delle ore 15:00 del 24.08.2020, indicato nel punto 4.3 dell'avviso, da parte di n. 142 amministrazioni comunali;
- il R.U.P. sulla base degli esiti dei verbali della Commissione di Valutazione, così come stabilito dal paragrafo 5.6 dell'Avviso, procede, con il presente atto alla stesura della graduatoria provvisoria ed i Comuni interessati potranno, entro 15 (quindici) giorni lavorativi a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione dell'atto sul BURP, proporre istanza di riesame, presentando eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento.

VERIFICA Al SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal D.Lgs. n. 101/2018 e s.m.i., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. n.118/2011

Il presente provvedimento non comporta al momento alcun adempimento contabile e, tuttavia, la spesa complessiva indicata dal presente provvedimento trova copertura nella prenotazione di spesa assunta con A.D. n. 276 del 29/06/2020 del Dirigente della Sezione Protezione Civile che qui si richiama.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. di prendere atto di quanto in narrativa rappresentato che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare la graduatoria provvisoria di cui all'allegato *A* -"Elenco provvisorio delle proposte progettuali pervenute ammesse a finanziamento e finanziabili, in ordine decrescente di punteggio";
3. di approvare l'allegato *B* -"Elenco provvisorio delle proposte il cui punteggio totale risulta inferiore alla soglia di sbarramento, con indicazione del punteggio attribuito";
4. di dare la possibilità ai Soggetti interessati, entro quindici giorni lavorativi a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione sul B.U.R.P. del presente atto, di presentare istanza di riesame, esponendo eventuali osservazioni alla Commissione di Valutazione per il tramite del Responsabile del Procedimento, all'indirizzo pec: *fondiue.protezionecivile@pec.rupar.puglia.it*
5. di adottare l'atto dirigenziale di approvazione della graduatoria definitiva, la quale conterrà l'elenco definitivo delle proposte progettuali ammesse a finanziamento e finanziabili, entro quarantacinque giorni a far data dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente atto sul B.U.R.P.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lvo 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sui portali: www.regione.puglia.it – Trasparenza – Determinazioni Dirigenziali, www.protezionecivile.puglia.it e www.sistema.puglia.it;
b) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreteriato della Giunta Regionale;

Il presente atto, composto da n. 15 pagine, compresi gli allegati *A* – "Elenco provvisorio delle proposte progettuali pervenute, ammesse a finanziamento e finanziabili in ordine decrescente di punteggio" e B - "Elenco provvisorio delle proposte il cui punteggio totale risulta inferiore alla soglia di sbarramento, con indicazione del punteggio attribuito" è adottato in originale.

Il Dirigente ad interim della Sezione
Dott. Antonio Mario Lerario

Allegato A
all'A.D. n. 773 del 23/12/2020 (cod. cifra 026/DIR/2020/00773)

"Elenco provvisorio delle proposte progettuali pervenute, ammesse a finanziamento e finanziabili in ordine decrescente di punteggio"

Nr.	Comune	Ammissibilità Formale	Ammissibilità Sostanziale	VALUTAZIONE TECNICA					Importo richiesto per Piano	Importo richiesto per Strumentazione	Importo finanziato per Piano	Importo Finanziato per Strumentazione	TOTALE Finanziato	NOTE
				A	B	C	D	Punteggio TOT (min 50/100)						
1	**BISCEGLIE**	**SI**	**SI**	20	35	15	30	100	14.890,00 €	14.694,00 €	**14.890,00 €**	**14.694,00 €**	**29.584,00 €**	
2	**BARI**	**SI**	**SI**	20	30	15	30	95	25.000,00 €	25.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	Contributo rimodulato a 30.000 €. Esclusione, a seguito di verifica, di alcune aree a rischio non previste nelle fattispecie indicate nell'avviso (rischio frane per le aree a rischio perimetrate e rischio maremoto per le aree a rischio non perimetrate).
3	**MOLFETTA**	**SI**	**SI**	15	35	15	30	95	19.820,00 €	19.520,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	Contributo rimodulato a 30.000 €. Esclusione, a seguito di verifica, per dichiarazione del Legale Rappresentante non resa ai sensi dell'ex DPR 445/2000 e non coincidenza della superficie dichiarata con quella riportata nella perizia asseverata.

4	**GALATONE**	**SI**	**SI**	15	35	15	28	93	15.000,00 €	15.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	Contributo rimodulato a 20.000 €. Esclusione, a seguito di verifica, di alcune aree a rischio (aree perimetrate ai sensi del Decreto Galasso) non rientranti nelle fattispecie indicate nell'avviso.
5	**TRIGGIANO**	**SI**	**SI**	15	35	15	28	93	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
6	**BARLETTA**	**SI**	**SI**	15	30	15	30	90	25.000,00 €	25.000,00 €	**25.000,00 €**	**25.000,00 €**	**50.000,00 €**	
7	**CERIGNOLA**	**SI**	**SI**	20	25	15	30	90	25.000,00 €	25.000,00 €	**25.000,00 €**	**25.000,00 €**	**50.000,00 €**	
8	**COPERTINO**	**SI**	**SI**	15	30	15	30	90	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
9	**MASSAFRA**	**SI**	**SI**	15	30	15	30	90	24.913,38 €	24.913,38 €	**24.913,38 €**	**24.913,38 €**	**49.826,76 €**	
10	**ORTA NOVA**	**SI**	**SI**	15	30	15	30	90	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
11	**PALAGIANO**	**SI**	**SI**	15	30	15	30	90	25.000,00 €	25.000,00 €	**25.000,00 €**	**25.000,00 €**	**50.000,00 €**	
12	**GINOSA**	**SI**	**SI**	15	30	15	28	88	25.000,00 €	24.947,78 €	**25.000,00 €**	**24.947,78 €**	**49.947,78 €**	
13	**MARTINA FRANCA**	**SI**	**SI**	15	30	15	28	88	14.999,90 €	14.999,90 €	**14.999,90 €**	**14.999,90 €**	**29.999,80 €**	
14	**CORATO**	**SI**	**SI**	15	35	10	26	86	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
15	**CARAPELLE**	**SI**	**SI**	15	25	15	30	85	20.000,00 €	20.000,00 €	**20.000,00 €**	**20.000,00 €**	**40.000,00 €**	
16	**CAROSINO**	**SI**	**SI**	15	25	15	30	85	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
17	**VIESTE**	**SI**	**SI**	15	25	15	30	85	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
18	**GALATINA**	**SI**	**SI**	20	20	15	28	83	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
19	**GIOIA DEL COLLE**	**SI**	**SI**	20	20	15	28	83	20.000,00 €	19.947,00 €	**20.000,00 €**	**19.947,00 €**	**39.947,00 €**	
20	**MONOPOLI**	**SI**	**SI**	20	20	15	28	83	20.000,00 €	20.000,00 €	**20.000,00 €**	**20.000,00 €**	**40.000,00 €**	
21	**APRICENA**	**SI**	**SI**	15	20	15	30	80	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	

22	**CASSANO DELLE MURGE**	**SI**	**SI**	15	20	15	30	80	15.000,00 €	15.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	Contributo rimodulato a 20.000 €. Rideterminazione, a seguito di verifica, della superficie complessiva delle aree a rischio perimetrale, ed esclusione delle aree a rischio non perimetrate per assenza di dichiarazione (ex DPR 445/2000) resa dal Legale Rappresentante del comune.
23	**CRISPIANO**	**SI**	**SI**	15	20	15	30	80	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
24	**GRUMO APPULA**	**SI**	**SI**	15	20	15	30	80	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
25	**ORSARA DI PUGLIA**	**SI**	**SI**	15	20	15	30	80	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
26	**RUTIGLIANO**	**SI**	**SI**	15	20	15	30	80	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
27	**TORITTO**	**SI**	**SI**	15	20	15	30	80	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
28	**BRINDISI**	**SI**	**SI**	15	25	15	24	79	24.400,00 €	24.400,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	Contributo rimodulato a 30.000 €. Esclusione, a seguito di verifica, di alcune aree a rischio non previste nelle fattispecie indicate nell'avviso (rischio frane per le aree a rischio perimetrate) nonché di aree a rischio non perimetrate non dichiarate dal Legale Rappresentate del comune e non periziate da professionista iscritto all'Albo.
29	**LIZZANO**	**SI**	**SI**	15	20	15	28	78	15.000,00 €	14.974,80 €	**15.000,00 €**	**14.974,80 €**	**29.974,80 €**	
30	**CUTROFIANO**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
31	**FASANO**	**SI**	**SI**	10	30	10	25	75	14.884,00 €	14.945,00 €	**14.884,00 €**	**14.945,00 €**	**29.829,00 €**	
32	**MANFREDONIA**	**SI**	**SI**	15	35	10	15	75	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
33	**ORDONA**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
34	**PALAGIANELLO**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	13.132,00 €	14.884,00 €	**13.132,00 €**	**14.884,00 €**	**28.016,00 €**	

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

35	**PUTIGNANO**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
36	**RODI GARGANICO**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
37	**RUVO DI PUGLIA**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
38	**STATTE**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
39	**TARANTO**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	24.995,20 €	24.995,20 €	**24.995,20 €**	**24.995,20 €**	**49.990,40 €**	
40	**TORREMAGGIORE**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
41	**ZAPPONETA**	**SI**	**SI**	15	15	15	30	75	25.000,00 €	25.000,00 €	**25.000,00 €**	**25.000,00 €**	**50.000,00 €**	
42	**TRICASE**	**SI**	**SI**	20	15	15	24	74	14.999,90 €	14.999,90 €	**14.999,90 €**	**14.999,90 €**	**29.999,80 €**	
43	**ANDRANO**	**SI**	**SI**	10	20	15	28	73	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
44	**FRANCAVILLA FONTANA**	**SI**	**SI**	15	20	10	28	73	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
45	**ALESSANO**	**SI**	**SI**	15	15	10	30	70	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
46	**CASARANO**	**SI**	**SI**	15	20	15	20	70	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
47	**CISTERNINO**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
48	**CONVERSANO**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	9.760,00 €	9.760,00 €	**9.760,00 €**	**9.760,00 €**	**19.520,00 €**	
49	**LECCE**	**SI**	**SI**	20	5	15	30	70	14.999,90 €	14.999,90 €	**14.999,90 €**	**14.999,90 €**	**29.999,80 €**	
50	**LESINA**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
51	**MOTTOLA**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	20.000,00 €	20.000,00 €	**20.000,00 €**	**20.000,00 €**	**40.000,00 €**	
52	**OSTUNI**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	14.999,90 €	14.999,90 €	**14.999,90 €**	**14.999,90 €**	**29.999,80 €**	
53	**PARABITA**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
54	**POGGIARDO**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
55	**SAMMICHELE DI BARI**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	15.000,00 €	14.976,11 €	**15.000,00 €**	**14.976,11 €**	**29.976,11 €**	
56	**SAN NICANDRO GARGANICO**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
57	**SERRACAPRIOLA**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	

58	**TORRE SANTA SUSANNA**	**SI**	**SI**	15	10	15	30	70	14.999,90 €	14.999,90 €	**14.999,90 €**	**14.999,90 €**	**29.999,80 €**	
59	**LIZZANELLO**	**SI**	**SI**	15	15	15	24	69	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
60	**MODUGNO**	**SI**	**SI**	15	15	15	24	69	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
61	**SAN VITO DEI NORMANNI**	**SI**	**SI**	15	15	15	24	69	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
62	**TURI**	**SI**	**SI**	15	15	15	24	69	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
63	**ACQUAVIVA DELLE FONTI**	**SI**	**SI**	15	10	15	28	68	15.000,00 €	14.975,50 €	**15.000,00 €**	**14.975,50 €**	**29.975,50 €**	
64	**CORSANO**	**SI**	**SI**	10	15	15	28	68	9.920,00 €	9.920,00 €	**9.920,00 €**	**9.920,00 €**	**19.840,00 €**	
65	**GRAVINA IN PUGLIA**	**SI**	**SI**	15	10	15	28	68	25.000,00 €	25.000,00 €	**25.000,00 €**	**25.000,00 €**	**50.000,00 €**	
66	**TAURISANO**	**SI**	**SI**	15	10	15	28	68	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
67	**VILLA CASTELLI**	**SI**	**SI**	15	10	15	28	68	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
68	**CANDELA**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
69	**CARLANTINO**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
70	**CASTELLUCCIO DEI SAURI**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
71	**CELENZA VALFORTORE**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
72	**CHIEUTI**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
73	**ERCHIE**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
74	**MIGGIANO**	**SI**	**SI**	16	10	15	24	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
75	**PANNI**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
76	**PESCHICI**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	12.000,00 €	10.000,00 €	**12.000,00 €**	**10.000,00 €**	**22.000,00 €**	
77	**POGGIO IMPERIALE**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
78	**ROCCHETTA SANT'ANTONIO**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	

79	**ROSETO VALFORTORE**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
80	**SAN GIOVANNI ROTONDO**	**SI**	**SI**	15	15	15	20	65	20.000,00 €	20.000,00 €	**20.000,00 €**	**20.000,00 €**	**40.000,00 €**	
81	**SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
82	**SAN MARCO LA CATOLA**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
83	**SANTERAMO IN COLLE**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
84	**SPINAZZOLA**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	15.000,00 €	15.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	Contributo rimodulato a 20.000 €. Rideterminazione, a seguito di verifica, della superficie complessiva delle aree a rischio perimetrate.
85	**TROIA**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
86	**VOLTURARA APPULA**	**SI**	**SI**	15	5	15	30	65	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
87	**ARADEO**	**SI**	**SI**	10	15	15	24	64	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
88	**ARNESANO**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
89	**CAMPI SALENTINA**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
90	**CASTRIGNANO DEL CAPO**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
91	**COLLEPASSO**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	10.000,50 €	10.000,50 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
92	**MURO LECCESE**	**SI**	**SI**	15	15	10	24	64	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
93	**NOCIGLIA**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
94	**ORTELLE**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
95	**PRESICCE-ACQUARICA**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
96	**SAN PIETRO IN LAMA**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
97	**SAVA**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	

98	**VEGLIE**	**SI**	**SI**	15	10	15	24	64	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
99	**CASAMASSIMA**	**SI**	**SI**	15	5	15	28	63	10.000,00 €	9.943,00 €	**10.000,00 €**	**9.943,00 €**	**19.943,00 €**	
100	**CARPINO**	**SI**	**SI**	15	10	15	22	62	20.000,00 €	20.000,00 €	**20.000,00 €**	**20.000,00 €**	**40.000,00 €**	
101	**ISCHITELLA**	**SI**	**SI**	0	15	15	30	60	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
102	**PALO DEL COLLE**	**SI**	**SI**	10	5	15	30	60	19.837,20 €	19.837,20 €	**19.837,20 €**	**19.837,20 €**	**39.674,40 €**	
103	**UGGIANO LA CHIESA**	**SI**	**SI**	15	15	10	20	60	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
104	**DISO**	**SI**	**SI**	10	10	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
105	**GIURDIGNANO**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
106	**MATINO**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
107	**MELISSANO**	**SI**	**SI**	15	10	10	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
108	**MELPIGNANO**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
109	**MINERVINO DI LECCE**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
110	**MONTE SANT'ANGELO**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
111	**MORCIANO DI LEUCA**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	9.997,50 €	9.997,50 €	**9.997,50 €**	**9.997,50 €**	**19.995,00 €**	
112	**PALMARIGGI**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
113	**PATÙ**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
114	**POGGIORSINI**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	14.999,90 €	14.999,90 €	**14.999,90 €**	**14.999,90 €**	**29.999,80 €**	
115	**PULSANO**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	9.997,90 €	9.997,90 €	**9.997,90 €**	**9.997,90 €**	**19.995,80 €**	
116	**SANARICA**	**SI**	**SI**	15	5	15	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
117	**SANNICOLA**	**SI**	**SI**	15	10	10	24	59	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**9.803,92 €**	**19.803,92 €**	
118	**RUFFANO**	**SI**	**SI**	15	5	10	28	58	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

119	**ASCOLI SATRIANO**	**SI**	**SI**	0	10	15	30	55	25.000,00 €	25.000,00 €	**25.000,00 €**	**25.000,00 €**	**50.000,00 €**	
120	**BICCARI**	**SI**	**SI**	0	10	15	30	55	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
121	**CASTELLANETA**	**SI**	**SI**	15	15	10	15	55	25.000,00 €	25.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	Contributo rimodulato a 30.000 €. Esclusione, a seguito di verifica, di alcune aree a rischio (aree golenali) non rientranti nelle fattispecie indicate nell'avviso.
122	**VICO DEL GARGANO**	**SI**	**SI**	0	10	15	30	55	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
123	**ALLISTE**	**SI**	**SI**	15	5	10	24	54	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
124	**GIUGGIANELLO**	**SI**	**SI**	10	10	10	24	54	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
125	**RACALE**	**SI**	**SI**	10	5	15	24	54	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
126	**TAVIANO**	**SI**	**SI**	15	5	10	24	54	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
127	**UGENTO**	**SI**	**SI**	15	5	10	24	54	15.000,00 €	15.000,00 €	**15.000,00 €**	**15.000,00 €**	**30.000,00 €**	
128	**BAGNOLO DEL SALENTO**	**SI**	**SI**	15	5	5	28	53	9.955,40 €	9.955,40 €	**9.955,40 €**	**9.955,40 €**	**19.910,80 €**	
129	**BOTRUGNO**	**SI**	**SI**	0	10	15	28	53	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
130	**CANNOLE**	**SI**	**SI**	15	5	5	28	53	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
131	**NEVIANO**	**SI**	**SI**	0	10	15	28	53	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
132	**SALVE**	**SI**	**SI**	0	10	15	28	53	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
133	**SAN DONACI**	**SI**	**SI**	10	5	10	28	53	9.760,00 €	9.905,60 €	**9.760,00 €**	**9.905,60 €**	**19.665,60 €**	
134	**ALBERONA**	**SI**	**SI**	0	5	15	30	50	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
135	**BOVINO**	**SI**	**SI**	0	5	15	30	50	10.000,00 €	10.000,13 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
136	**CASTELLUCCIO VALMAGGIORE**	**SI**	**SI**	0	5	15	30	50	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	

137	**GALLIPOLI**	**SI**	**SI**	0	5	15	30	50	10.000,00 €	10.000,00 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	
138	**LATIANO**	**SI**	**SI**	10	10	5	25	50	14.999,90 €	14.999,90 €	**10.000,00 €**	**10.000,00 €**	**20.000,00 €**	Contributo rimodulato a 20.000 €. Rideterminazione, a seguito di verifica, della superficie complessiva delle aree a rischio perimetrate.
139	**NOCI**	**SI**	**SI**	0	5	15	30	50	10.000,00 €	10.000,00 €	**5.000,00 €**	**5.000,00 €**	**10.000,00 €**	Contributo rimodulato a 10.000 € in quanto l'area a rischio rientra nella fattispecie A par. 2.2 dell'Avviso.
140	**SAN MICHELE SALENTINO**	**SI**	**SI**	0	5	15	30	50	4.952,80 €	4.941,00 €	**4.952,80 €**	**4.941,00 €**	**9.893,80 €**	

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Vito Augusto Capurso

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
dott. Antonio Mario Lerario

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:23/12/2020 17:20:30

Firmato digitalmente da:
VITO AUGUSTO CAPURSO
Regione Puglia
Firmato il: 23-12-2020 13:28:56
Seriale certificato: 646758
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

REGIONE PUGLIA

PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

Allegato B
All'A.D. n. 773 del 23/12/2020 (cod. cifra 026/DIR/2020/00773)

"Elenco provvisorio delle proposte il cui punteggio totale risulta inferiore alla soglia di sbarramento, con indicazione del punteggio attribuito"

Nr.	Comune	Ammissibilità Formale	Ammissibilità Sostanziale	VALUTAZIONE TECNICA					Importo richiesto per Piano	Importo richiesto per Strumentazione	Importo finanziato per Piano	Importo Finanziato per Strumentazione	TOTALE Finanziato	NOTE
				A	B	C	D	Punteggio TOT (min 50/100)						
1	**ALEZIO**	**SI**	**SI**	0	5	15	28	**48**	5.000,00 €	5.000,00 €	**0 €**	**0 €**	**0 €**	Il comune non presenta area a rischio PAI per rischio idraulico nè viene dichiarata area non perimetrata.
2	**SANTA CESAREA TERME**	**SI**	**SI**	0	5	15	28	**48**	10.000,00 €	10.000,00 €	**0 €**	**0 €**	**0 €**	Il comune non presenta area a rischio PAI per rischio idraulico nè viene dichiarata area non perimetrata. Dichiarata solo area a rischio di fattispecie non previste nell'avviso (pericolosità idrogeomorfologica PG3).

Il Responsabile Unico del Procedimento
dott. Vito Augusto Capurso

Firmato digitalmente da:
VITO AUGUSTO CAPURSO
Regione Puglia
Firmato il: 23-12-2020 13:39:20
Seriale certificato: 646758
Valido dal 06-04-2020 al 06-04-2023

Il Dirigente della Sezione Protezione Civile
dott. Antonio Mario Lerario

Firmato digitalmente da:Antonio Mario Lerario
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:23/12/2020 17:20:51

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 dicembre 2020, n. 357

DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto.

Rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i., della Comunità Alloggio (art. 2 R.R. n. 7/2002) sita in Massafra (TA) alla Via Trento n. 1.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche, prorogata con D.D. n. 105 del 07/05/2020 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1732 di proroga dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 2 "*La Comunità alloggio, ovvero struttura residenziale socio-riabilitativa a più elevata intensità assistenziale, con copertura assistenziale per 12 ore giornaliere, accoglie utenti relativamente autonomi sul piano della soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana e con abilità psicosociali sufficientemente acquisite.*".

Con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 19/04/2017 questa Sezione ha espresso, "*ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Massafra a seguito dell'istanza della "DOMUS Società Cooperativa Sociale" di Taranto per l'autorizzazione alla realizzazione di una struttura psichiatrica residenziale socio-riabilitativa di tipologia "Comunità Alloggio" (art. 2 del R.R. n. 7/2002) con n. 8 posti letto, da ubicare alla Via Lazzaro n. 24, con la precisazione che "allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007)*

e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale" (art. 20, comma 3 della L.R. n. 8/2004).".

Con nota prot. n. 26405 del 20/07/2017, ad oggetto "*Comunità Alloggio*" *di cui all'art. 2 del R.R. n. 7/2002 e ss.mm..ii, Massafra, via Trento, 1 – Autorizzazione alla realizzazione*.", il Dirigente della 5^ Ripartizione Urbanistica e LL.PP. del Comune di Massafra (TA) ha comunicato alla Società Cooperativa Sociale DOMUS e, per conoscenza, alla scrivente, che "*A seguito di sopralluogo effettuato presso la struttura in oggetto, avendo preso atto della documentazione trasmessa a questa Ripartizione in data 06.07.2017, prot. n. 24633, con la presente si autorizza, ai sensi dell'art. 7, comma 5 del R.R. 9/2017, alla esecuzione delle opere per la realizzazione della comunità alloggio.*".

Ad integrazione della sopra citata nota prot. n. 26405 del 20/07/2017, con nota prot. n. 27725 dell'01/08/2017 il Dirigente della 5^ Ripartizione Urbanistica e LL.PP. del Comune di Massafra ha precisato che "*trattasi di "Comunità alloggio" da realizzare presso l'immobile sito a Massafra (TA) alla via Trento, 1 ove è avvenuto il sopralluogo, in sostituzione dell'immobile sito alla via Lazzaro, 24, per il quale l'ufficio competente regionale ha già espresso parere con Determina Dirigenziale n. 84 del 19.04.2017.*".

Con nota prot. n. 192/19 del 16/07/2019 trasmessa con *PEC* in pari data ed acquisita da questa Sezione con prot. n. A00/183/10437 del 22/07/2019, ad oggetto "*Domanda per il Rilascio di Autorizzazione all'Esercizio di una " Comunità Alloggio" con n. 8 posti letto, di cui all'art. 2 del R.R. n. 7/2002 e s.m.i.*", il Legale Rappresentante della DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto ha trasmesso a questa Sezione l'istanza di autorizzazione all'esercizio relativa alla Comunità Alloggio in oggetto, dichiarando "*che la struttura è in possesso dei requisiti minimi previsti dal R.R. n. 03/2005*" ed allegandovi:

"

- *Copia Determina Dirigenziale Regione Puglia n. 84 del 19/04/2017 (parere favorevole in relazione alla verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Massafra;*
- *Copia Autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal Comune di Massafra;*
- *Copia Agibilità della struttura;*
- *Copia CILA (comunicazione inizio lavori asseverata) e relativi allegati;*
- *Atto Notorio contenete numero e qualifiche del personale da impegnare nella struttura;*
- *Copia titoli accademici del responsabile sanitario della struttura, Dott.ssa Maria Lieti.*".

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/0014806 del 15/11/2019 questa Sezione ha comunicato quanto segue:

"

rilevato che la sede della struttura per la quale il Comune di Massafra ha rilasciato l'autorizzazione alla realizzazione alla Via Trento 1 con la citata nota prot. n. 26405 del 20/07/2017, e per la quale la DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto ha presentato istanza alla scrivente di autorizzazione all'esercizio, non coincide con la sede di Via Lazzaro n. 24 per la quale questa Sezione ha rilasciato il parere favorevole di compatibilità (D.D. n. 84 del 19/04/2017);

atteso:

- *che entrambe le sedi sono allocate nel Comune di Massafra, pertanto, la modifica dell'ubicazione non incide sul fabbisogno aziendale della tipologia di prestazioni sanitarie di cui trattasi;*
- *che la richiesta di verifica di compatibilità presentata dal Comune di Massafra in data 01/12/2015 (in relazione alla domanda di autorizzazione alla realizzazione della Comunità Alloggio presentata dalla Cooperativa Sociale DOMUS di Taranto) è l'unica istanza pervenuta nell'arco temporale di riferimento (08/11/2015- 07/01/2016) e che, pertanto, questa Sezione non ha proceduto ad alcuna valutazione comparativa con altre istanze ai sensi della D.G.R. n. 2037/2013;*

si conferma, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. il parere favorevole di compatibilità già rilasciato da questa Sezione con Determinazione Dirigenziale n. 84 del 19/04/2017, per la realizzazione di n. 1 Comunità Alloggio con n. 8 posti letto, gestita dalla DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto, rettificando l'ubicazione di tale struttura, da realizzare in Massafra (TA) alla Via Trento n. 1, con la precisazione che allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (comma 32, art. 3, L.R. n. 40/2007) e che "l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, salvo che non si tratti di modifiche, ampliamento e trasformazione di cui all'articolo 5, comma 2, inerenti strutture già accreditate." (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.).".

Posto quanto sopra;

(…)

(…) si invita il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA, ai sensi dell'art. 8, commi 3 e 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la Comunità Alloggio ubicata in Massafra (TA) alla Via Trento n. 1, finalizzato alla verifica dei requisiti minimi previsti dal Regolamento Regionale n. 3/2005 s.m.i. per la tipologia di struttura "Comunità Alloggio" (art. 2 R.R. n. 7/2002).

Si precisa a riguardo che la relazione dovrà confermare esplicitamente l'esistenza di tutti i requisiti strutturali ed organizzativi previsti per l'autorizzazione all'esercizio dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i. e dal R.R. n. 3/2005 s.m.i..".

Con nota prot. n. U.0104428 del 25/06/2020 ad oggetto "*Domus Società Cooperativa Sociale di Taranto (TA). Accertamenti finalizzati all'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Alloggio, per n. 8 posti letto ubicata in Massafra, Via Trento n. 1. – SOSTITUISCE LA NOTA PROT. 0204998 del 0100210 18.06.2020*", trasmessa con *PEC* in pari data, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Dirigente Medico Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio Sanitarie della ASL TA hanno comunicato a questa Sezione e, per conoscenza, al legale rappresentante della DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto quanto segue:

"*(…) Con propria nota prot. 0200463 del 26.11.2019, questo Dipartimento di Prevenzione ha chiesto alla Domus Società Cooperativa Sociale la presentazione di documentazione necessaria ai fini dell'espletamento dell'incarico di cui all'oggetto.*

In data 22.05.2020, organi ispettivi di questo ufficio hanno esperito sopralluogo presso la Comunità Alloggio Domus Società Cooperativa Sociale, ubicata in Massafra Via Trento n. 1.

<u>Requisiti Generali</u>

La struttura ha adottato un idoneo documento con cui esplicita l'organizzazione generale, la gestione delle risorse umane, l'organizzazione dei servizi, la gestione e il trattamento dei dati personali e sensibili.

La struttura ha adottato inoltre il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii..

<u>Requisiti strutturali e tecnologici generali</u>

Secondo quanto riportato nella pianta planimetrica, che diventa parte integrante del presente parere, nella relazione tecnica e sulla base delle risultanze del sopralluogo, la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici generali previsti dal reg. Reg. n. 3/2005

Per l'esercizio dell'attività Comunità Alloggio Domus Società Cooperativa Sociale, ubicata in Massafra Via Trento n. 1.

<u>Requisiti impiantistici</u>

La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

<u>Requisiti organizzativi</u>

La dotazione organica prevista, risulta congrua secondo quanto riportato dal R.R. n. 3/2005 e ss.mm.ii..

<u>CONCLUSIONI</u>

Dall'esame della documentazione, dai grafici acquisiti e dall'esito del sopralluogo effettuato in data 22.05.2020, si ritiene che la Comunità Alloggio Domus Società Cooperativa Sociale, ubicata in Massafra Via Trento n. 1, possieda i requisiti generali previsti dal R.R. n. 3/2005 per n. 8 posti letto.

La planimetria è parte integrante del presente parere.".

Per tutto quanto sopra riportato;

atteso altresì che:

- l'art. 12, comma 8 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i. prevede che "*Il limite di età massimo previsto per lo svolgimento della funzione di responsabile sanitario è quello previsto dalla normativa nazionale vigente in materia di permanenza in servizio dei dirigenti medici e del ruolo sanitario del servizio sanitario nazionale, fatta eccezione per gli ambulatori specialistici non accreditati.*";
- per quanto sopra, la permanenza in servizio del Responsabile Sanitario non può superare il raggiungimento del settantesimo anno di età;
- l'attuale Responsabile Sanitario, Dott.ssa Maria Lieti, è nata il *(omissis)*, per cui raggiungerà il settantesimo anno di età il *(omissis)*;

si propone di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto, il cui legale rappresentante è il Sig. Pasquale Roma, l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Alloggio con n. 8 posti letto ubicata in Massafra (TA) alla Via Trento n. 1, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Maria Lieti, specializzata in Psichiatria, con la prescrizione che il legale rappresentante della DOMUS Società Cooperativa Sociale dovrà provvedere, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla nomina di un nuovo Responsabile Sanitario in possesso dei requisiti e dei previsti titoli accademici, trasmettendone alla scrivente Sezione il nominativo e la relativa documentazione ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo, e con la precisazione che:

- il legale rappresentante della DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
- l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
- ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche"e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c) e dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. alla DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto, il cui legale rappresentante è il Sig. Pasquale Roma, l'autorizzazione all'esercizio di una Comunità Alloggio con n. 8 posti letto ubicata in Massafra (TA) alla Via Trento n. 1, il cui Responsabile Sanitario è la Dott.ssa Maria Lieti, specializzata in Psichiatria, con la prescrizione che il legale rappresentante della DOMUS Società Cooperativa Sociale dovrà provvedere, entro 60 (sessanta) giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla nomina di un nuovo Responsabile Sanitario in possesso dei requisiti e dei previsti titoli accademici, trasmettendone alla scrivente Sezione il nominativo e la relativa documentazione ai fini dell'aggiornamento, ai sensi dell'art. 10, comma 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., del relativo provvedimento autorizzativo, e con la precisazione che:
  - il legale rappresentante della DOMUS Società Cooperativa Sociale di Taranto dovrà comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura;
  - l'autorizzazione all'esercizio si intende valida esclusivamente per i locali cui si riferisce;
  - ai sensi dell'art. 16, comma 1 della L.R .n. 9/2017 e s.m.i., "*(…) Il legale rappresentante del soggetto autorizzato ha l'obbligo di comunicare immediatamente al comune o alla Regione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente la perdita dei suddetti requisiti minimi o l'instaurarsi di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio. Ove possibile, il dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale prescrive specifiche azioni mirate al ripristino della rispondenza ai criteri di legge del soggetto autorizzato. E' facoltà degli organi di vigilanza competenti la richiesta di documenti o di atti di notorietà redatti a cura del responsabile sanitario, comprovanti la permanenza del possesso dei requisiti minimi previsti dal regolamento regionale e attestanti l'assenza di cause di decadenza dell'autorizzazione all'esercizio, con cadenza quinquennale a partire dalla data di rilascio dell'autorizzazione e ogni qualvolta ciò sia, dagli stessi, ritenuto opportuno*";

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della DOMUS Società Cooperativa Sociale con sede legale in Taranto alla Via Acclavio n. 49;
  - al Direttore Generale dell'ASL TA;
  - al Direttore del DSM ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;

d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 360

Associazione Comunità Emmanuel O.N.L.U.S. di Lecce. Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, di una "Struttura pedagogico-riabilitativa semiresidenziale" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 10 posti denominata "Centro Ascolto", ubicata alla Via Pupino n. 1 in una "Struttura intermedia semiresidenziale a bassa soglia d'accesso" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 16 posti. Parere favorevole.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche", prorogata con D.D. n. 105 del 07/05/2020 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1732 di proroga dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 La Giunta Regionale ha stabilito principi e criteri per l'attività di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004 (all'attualità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della medesima legge (attualmente trasfusi nell'art. 5, punti 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

"

1) *l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti*

territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria;

2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti*;
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*

(…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)".

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 5, comma 1: "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione:*
  (…)
  1.2 strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale in regime residenziale e semiresidenziale:
  (…)
  1.2.7.strutture sanitarie e sociosanitarie per la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di dipendenza patologica;
  (…)";
- all'art. 7, che:
  "
  1 I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
  2 Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.
  3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
  4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
  5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione

comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

6.Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.

7. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.".

***

Il R.R. n. 10 dell'11/04/2017 "*Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno.*", [entrato in vigore, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del medesimo Regolamento, in data 04/03/2018, n. 30 giorni dopo la pubblicazione sul BURP n. 18 del 02/02/2018 della D.G.R. n. 28 del 12/01/2018 di determinazione delle tariffe pro-die e pro-capite di ciascuna tipologia di Servizio accreditato, e successivamente modificato con R.R. n. 5 del 06/03/2018], prevede:

- all'art. 9, la "*Struttura pedagogico-riabilitativa residenziale o semiresidenziale*", che ha l'obiettivo centrale di raggiungere la fase di remissione totale protratta della dipendenza patologica ed offre ad utenti che hanno caratteristiche di limitata compulsività metodologie di tipo pedagogico con finalità esplicitamente descritte nel programma, con la possibilità di coinvolgimento del nucleo familiare;
- all'art. 15, la "*Struttura intermedia residenziale o semiresidenziale a bassa soglia d'accesso*", che offre un'accoglienza parzialmente selezionata a consumatori attivi di sostanze d'abuso in condizioni di forte disagio psico-fisico-sociale, indipendentemente dalla loro decisione di accettare nell'immediato un programma di superamento della tossicodipendenza;
- all'art. 20, comma 1 il fabbisogno, in via sperimentale per il triennio 2016/2018 per l'intero territorio regionale, delle strutture per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, ai fini del rilascio del parere di compatibilità e dell'accreditamento;
- all'art. 21, "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento.*", comma 3 che "*Gli enti gestori di strutture già in esercizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento ed iscritte nell'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della L.R. 9 settembre 1996, n. 22, possono presentare a decorrere dal primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, richiesta di conferma dell'autorizzazione all'esercizio per la stessa tipologia di struttura, ovvero richiesta di trasformazione, con istanza di autorizzazione alla realizzazione, in una delle diverse tipologie disciplinate dal presente Regolamento.*";
- all'art. 21, comma 5 che "*Gli Enti gestori che intendono trasformare strutture già in esercizio ed iscritte all'albo degli enti ausiliari di cui all'articolo 10 della L.R. 9 settembre 1996, n. 22 in una delle diverse tipologie disciplinate dal presente Regolamento (…), sono tenuti a richiedere al Comune (…) ai sensi dell'art.*

5 della L.R. n. 8/2004 (all'attualità, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., N.D.R.) *(…) il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione corredata anche da autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di preferenza di cui al successivo comma 9.*";

- all'art. 21, comma 6 che "*I Comuni, acquisita l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione o nuova realizzazione, richiedono il parere di compatibilità alla competente Sezione del Dipartimento regionale Promozione della Salute, trasmettendo, altresì, l'autocertificazione di cui sopra.*";
- all'art. 21, comma 7 che "*La competente Sezione rilascia la verifica di compatibilità secondo le modalità di cui alla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (…) considerando quale data utile per il computo del primo bimestre previsto dal punto 5) della predetta DGR, il primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente Regolamento.(…)*";
- all'art. 21, comma 8 che "*Nell'arco del bimestre di cui al precedente comma, e di ogni bimestre successivo, (…) le richieste di compatibilità relative alle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, avranno carattere prioritario rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.*";
- all'art. 21, comma 9 che "*In caso di più richieste inoltrate in ciascun bimestre per la stessa tipologia di assistenza, fermo restando la priorità di cui al comma precedente, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore al fabbisogno risultante dalla totalità delle medesime richieste, in considerazione della previsione, in via sperimentale per il triennio 2016/2018, di un fabbisogno per l'intero territorio regionale delle strutture di cui al precedente art. 20, il criterio della localizzazione previsto dal punto 5 della DGR n. 2037/2013* (punto 2, n.d.r.) *e gli altri criteri di preferenza previsti nella medesima DGR, sono preceduti dalla valutazione, da parte della competente Sezione regionale, circa la sussistenza dei seguenti requisiti di preferenza, da intendersi applicabili esclusivamente nell'ordine di priorità con il quale di seguito vengono riportati, che devono essere autocertificati dalle strutture richiedenti contestualmente alla presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione o nuova realizzazione (…):*
  - *A. PER LE TIPOLOGIE PEDAGOGICO-RIABILITATIVO E TERAPEUTICO-RIABILITATIVO*
    (...)
  - *B. PER LE ALTRE TIPOLOGIE DI ASSISTENZA PREVISTE DAL REGOLAMENTO*
    - *convenzioni/accordi contrattuali vigenti per la struttura con le ASL per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
    - *in via residuale, nel caso in cui più strutture dovessero soddisfare il requisito precedente, si terrà conto del numero dei soggetti presi in carico nell'ultimo triennio ed inviati dai DDP per la medesima tipologia assistenziale per cui si fa richiesta;*
    - *in via residuale, maggiore superficie interna complessiva della struttura, comprendente quella dei locali specificamente dedicati alla residenza e/o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività riabilitative e di socializzazione ed agli operatori.*".

Il R.R. n. 19 del 30/09/2019 "*Determinazione del fabbisogno definitivo delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017*" [pubblicato sul BURP n. 113 suppl. del 03/10/2019] ha stabilito:

- all'art. 1, che a partire dall'entrata in vigore del regolamento, a conclusione della fase sperimentale, è determinato il fabbisogno definitivo, per l'intero territorio regionale, delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al R.R. n. 10 dell'11 aprile 2017 s.m.i., come successivamente integrato e modificato dal R.R. n. 5 del 6 Marzo 2018;
- all'art. 2, che "*Le istanze per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento delle Strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, presentate alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" del Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti" vengono istruite secondo quanto*

stabilito dall'art. 21 del Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017 e s.m.i., sulla base del fabbisogno previsto dall'art. 1 del presente Regolamento.
Le istanze sono valutate secondo la scansione temporale dei bimestri previsti dalla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (…).
Le istanze già presentate, che non siano state ancora riscontrate dalla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla data di entrata in vigore del presente regolamento, verranno istruite tenendo in considerazione il fabbisogno di cui al predetto art. 1 del presente Regolamento.".

Con nota prot. n. 78848 del 16/05/2018 ad oggetto "*Richiesta autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di struttura già esistente destinata alla erogazione di prestazioni sanitarie e socio sanitarie: struttura denominata Centro Ascolto ubicata in via Pupino n 1"*, trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione e, per conoscenza, al legale rappresentante dell'Associazione Comunità Emmanuel ONLUS di Lecce, il Dirigente della Direzione Ambiente Salute Qualità della Vita del Comune di Taranto, ai sensi dell'art. 21, comma 6 del R.R. n. 10/2017 s.m.i., ha richiesto il parere di compatibilità regionale in relazione all'istanza dell'Associazione Comunità Emmanuel Onlus di Lecce di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione di una "*Struttura pedagogico-riabilitativa semiresidenziale*"(art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 10 posti, denominata "Centro Ascolto", in una "*Struttura intermedia semiresidenziale a bassa soglia d'accesso*" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 16 posti, allegandovi copia della seguente documentazione:

- istanza dell'Associazione Comunità Emmanuel Onlus;
- documento di identità del Dott. Antonio Daniele Ferrocino, legale rappresentante dell'Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus;
- copia dell'atto di locazione stipulato con l'Agenzia del Demanio di Taranto;
- copia manifestazione d'interesse prot. n. 13/16 del 07/06/2016;
- copia ultima quietanza di pagamento del canone di locazione;
- istanza di rinnovo del contratto prot. n. 12 del 26/03/2018;
- atto di procura alla Dott.ssa Maria Anna Carelli conferita dal legale rappresentante dell'Associazione "Comunità Emmanuel" Onlus;
- verbale n. 1 del Consiglio di Amministrazione;
- documento di identità della Dott.ssa Maria Anna Carelli;
- nota Agenzia del Demanio prot. n. 4258 del 16/03/2018;
- integrazione istanza per rinnovo contratto prot. n. 12 del 26/03/2018;
- progetto con planimetrie.

Per quanto sopra, considerato:

- che il fabbisogno regolamentare definitivo stabilito dall'art. 1 del R.R. 19/2019 per la tipologia "*Struttura intermedia semiresidenziale a bassa soglia d'accesso*", in relazione alla popolazione residente nell'intero territorio regionale (dati ISTAT al 01/01/2020 - 4.008.296 abitanti), è di n. 48 posti;
- nell'arco temporale del primo bimestre a far data dal giorno successivo all'entrata in vigore del R.R. n. 10 dell'11/04/2017 e s.m.i. (04/03/2018), corrispondente al periodo 05/03/2018 - 04/05/2018, non sono pervenute istanze per la suddetta tipologia di struttura;
- che nell'arco temporale del secondo bimestre, corrispondente al periodo 05/05/2018 - 04/07/2018, è pervenuta solo la richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto a seguito dell'istanza dell'Associazione Comunità Emmanuel ONLUS di Lecce di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, di una "*Struttura pedagogico-riabilitativa semiresidenziale*"(art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) in una "*Struttura intermedia a bassa soglia d'accesso"* (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.);

ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013 ed all'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in quanto il fabbisogno di cui all'art. 1 del R.R. 19/2019 è stato previsto in riferimento all'intero territorio regionale e non vi sono richieste per diversi ambiti territoriali da esaminare in comparazione;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto a seguito dell'istanza dell'Associazione Comunità Emmanuel Onlus di Lecce di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, di una "Struttura pedagogico-riabilitativa semiresidenziale" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 10 posti ubicata alla Via Pupino n. 1, denominata "Centro Ascolto", in una "Struttura intermedia semiresidenziale a bassa soglia d'accesso" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 16 utenti, con la precisazione che:

- l'Associazione Comunità Emmanuel Onlus di Lecce è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnica e planimetrie allegate all'istanza acquisita dal Comune di Taranto in data 04/05/2018;
- successivamente al rilascio, da parte del Comune di Taranto, dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione della struttura, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dalla Associazione Comunità Emmanuel Onlus di Lecce alla Regione Puglia- Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione strategie e governo dell'offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto a seguito dell'istanza dell'Associazione Comunità Emmanuel Onlus di Lecce di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, di una "Struttura pedagogico-riabilitativa semiresidenziale" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 10 posti ubicata alla Via Pupino n. 1, denominata "Centro Ascolto", in una "Struttura intermedia semiresidenziale a bassa soglia d'accesso" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 16 utenti, con la precisazione che:
  - l'Associazione Comunità Emmanuel Onlus di Lecce è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnica e planimetrie allegate all'istanza acquisita dal Comune di Taranto in data 04/05/2018;
  - successivamente al rilascio, da parte del Comune di Taranto, dell'autorizzazione alla realizzazione per trasformazione della struttura, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dalla Associazione Comunità Emmanuel Onlus di Lecce alla Regione Puglia- Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e, in ogni caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante dell'Associazione Comunità Emmanuel ONLUS, Via Don Bosco n. 16, Lecce;
  - al Direttore Generale dell'ASL TA;
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL TA;
  - al Sindaco del Comune di Taranto.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà trasmesso al Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di fragilità;
f) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
g) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
h) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 361

Presidio Ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sito in Bisceglie alla via Bovio n. 78 - Attuazione pre intese approvate con D.G.R. n. 53 del 23/01/2018 ed in conformità del R.R. n. 23/2019 - autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale con unico procedimento ex art 25, comma 1, L.R. n. 9/2017.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la nota del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta prot. 6392 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di Posizione Organizzativa di tipo B "*Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche*".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 117 del 16/07/2020 di conferimento dell'incarico dirigenziale della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta in applicazione dell'art. 5, comma 9 del D. L. n. 95/2012.

In Bari presso la Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Con determinazione dirigenziale n. 212 del 22/09/2017, in seguito ad atto di cessione di ramo d'azienda, è stato disposto il trasferimento della titolarità delle autorizzazioni all'esercizio degli accreditamenti istituzionali, dalla "Congregazione delle Ancelle della Divina Provvidenza in amministrazione straordinaria" di Bisceglie alla Universo Salute s.r.l. di Foggia, "*delle attività sanitarie afferenti la "Casa della Divina Provvidenza sita in Bisceglie alla via G. Bovio n. 78 e "l'"Opera Don Uva - Ospedale Santa Maria Bambina" sita in Foggia alla via Lucera n. 110*".

Con Delibera di Giunta Regionale n. 1095 del 04/07/2017 ad oggetto: "*Modifica ed integrazione del Regolamento Regionale n. 7/2017. Riordino Ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Approvazione pre – intese con le Case di Cura private accreditate*", è stata operata una rimodulazione delle discipline/posti letto dell'ospedalità pubblica e privata, prevedendo per il presidio ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sito in Bisceglie alla via Bovio n. 78 la seguente configurazione delle discipline/posti letto:

cardiologia	n. 10 p.l. accreditati
pneumologia	n. 10 p.l. accreditati
neurochirurgia	n. 10 p.l. accreditati
recupero e riabilitazione funzionale	n. 70 p.l. accreditati,

per un totale di n. 100 posti letto accreditati;

Con deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 23/01/2018 ad oggetto "*Approvazione – Regolamento regionale: Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017. Modifica e integrazione del R.R. n. 7/2017*" la predetta configurazione stata riformulata come segue

- medicina generale (cod. 26)	n. 30 p.l. autorizzati e accreditati
- lungodegenza (cod. 60)	n. 20 p.l. autorizzati e accreditati
- recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56)	n. 50 p.l. autorizzati e accreditati,

per un totale di n. 100 posti letto accreditati, inclusa una struttura ambulatoriale di elettrofisiologia nell'ambito della medicina generale.

Con provvedimento prot. n. 25170 del 06/06/2018 il dirigente della Ripartizione Tecnica del Comune di Bisceglie ha autorizzato "*la Universo Salute s.r.l. - Don Uva" come innanzi generalizzata, alla trasformazione per disciplina, senza opere edilizie, di n. 30 posti letto da Cardiologia, Pneumologia e Neurologia in n. 30 posti letto di Medicina Generale, nonchè di n. 20 posti letto di Lungodegenza Ospedaliera*"; annesso allo stesso segue atto del vice Sindaco del comune di Bisceglie con il quale quest'ultimo "*Autorizza la "Universo Salute s.r.l." - Opera Don Uva, in persona dell'Amministratore Delegato dott. Paolo Telesforo, alla realizzazione per trasformazione dei posti letto già esistenti, autorizzati all'esercizio ed accreditati istituzionalmente presso la struttura di Bisceglie denominata "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sita alla via Bovio 78, Edificio 36 (Fg. 2 P.lla 1897 sub 1) così, come di seguito: Trasformazione per modifica della disciplina dei 30 posti letto per acuti di Cardiologia (cod. 08), Pneumologia (cod 69) e Neurologia (cod 32) nella disciplina di Medicina Generale (cod 26) ubicati al terzo piano; Trasformazione per modifica della disciplina di n. 20 posti letto, dei 70 posti accreditati di Recupero e Riabilitazione funzionale, nella disciplina di Lungodegenza Ospedaliera (cod 60) ubicati al secondo piano*".

Con nota pec prot. 11388 del 04/09/2018, il legale rappresentante della Universo Salute s.r.l. ha chiesto, ex art. 25, comma 1, L.R. n. 9/2017, in conformità a quanto previsto deliberazione di Giunta Regionale n. 53 del 23/01/2018, allegato A), il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento per trasformazione in altra disciplina dei posti letto ospedalieri, con unico procedimento, secondo la nuova e complessiva configurazione delle discipline:

- medicina generale (cod. 26)	n. 30 p.l. autorizzati e accreditati
- lungodegenza (cod. 60)	n. 20 p.l. autorizzati e accreditati
- recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56)	n. 50 p.l. autorizzati e accreditati.

Il legale rappresentante, a tal fine, ha dichiarato che:

"*- la struttura oggetto della presente istanza, sita in Bisceglie alla via G. Bovio n. 78, facente capo alla "Universo Salute s.r.l. Opera don Uva" è denominata "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l.";*

- eroga prestazioni ospedaliere in regime di ricovero a ciclo continuativo e ambulatoriale;

- è in possesso dei requisiti minimi e ulteriori strutturali, tecnologici e organizzativi previsti dal R.R. n. 3/05 e s.m.i. ai fini dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle suddette attività;

- la trasformazione per modifica delle discipline non prevede l'esecuzione di opere strutturali di adeguamento alle nuove destinazioni d'uso sanitarie;

- la funzione di responsabile sanitario è ricoperta dal dott. Vincenzo Coviello, laureato in Medicina e Chirurgia

il 24 luglio 1980, presso l'Università di chieti, in possesso di specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva rilasciata dall'Università di Bari in data 06 giugno 1991, iscritto all'ordine dei Medici della Provincia BT al n. 480.".

Con nota pec dell'01/10/2018 la Universo Salute s.r.l. ha trasmesso, a titolo di integrazione della sopra detta istanza, la seguente documentazione:

i. Copia dell'istanza;
ii. Certificato di agibilità della struttura;
iii. Autorizzazione alla realizzazione rilasciata dal comune di Bisceglie;
iv. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale rappresentante, ai sensi dell'art. 20 lett. e) ed h) della L.R. n. 9/2017;
v. Elenchi del personale;
vi. Copia documento d'identità del legale rappresentante;

ma, tuttavia, ancora carente di:

- copia dei titoli accademici e professionali del responsabile sanitario, ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 9/2017;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà da parte del legale rappresentante e dai componenti il consiglio di amministrazione di non versare in una delle situazioni di decadenza, ai sensi dell'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine all'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva anche da parte degli amministratori, nonché dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento del capitale, ai sensi dell'art. 20 L.R. n.9/2017 lett. e).

Con il R.R. n. 16/2019 avente ad oggetto "*Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*" è stato stabilito all'art. 2, commi 3 e 4 che: "*3. Alle istanze di accreditamento ai sensi e per gli effetti degli articoli 24 e ss., legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i., presentate dopo il semestre successivo all'entrata in vigore del presente regolamento, i Manuali di Accreditamento si applicano nei seguenti tempi e modi:*

a) alla data di presentazione dell'istanza, limitatamente alle evidenze previste per la prima fase di "Plan";

b) entro 12 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per la fase precedente, limitatamente alle evidenze previste per la seconda fase di "Do";

c) entro 18 mesi dal rilascio dell'accreditamento, oltre a quelle previste per le fasi precedenti, anche le evidenze previste per la terza e quarta fase di "Check" e di "Act" (tutte).

Il possesso dei requisiti ulteriori di accreditamento deve essere attestato dal legale rappresentante della struttura mediante la presentazione, entro le scadenze sopra indicate alla sezione regionale competente ed all'OTA, di una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445/2000 corredata da una griglia di autovalutazione debitamente compilata e firmata.

4. Le dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 e 3, costituiscono atto preliminare alle verifiche del possesso dei requisiti stabiliti dai Manuali di accreditamento da parte dell'OTA da eseguirsi sulla base del programma di cui all'articolo 3, comma 3 o su apposito incarico della sezione regionale competente nell'ambito del procedimento di accreditamento ai sensi dell'articolo 24 e ss. legge regionale 2 maggio 2017 n. 9 e s.m.i.".

Con nota pec prot. 2643 dell'08/02/2020 il legale rappresentante della Universo Salute s.r.l. ha trasmesso, tra l'altro, l'autocertificazione e le griglie di autovalutazione dei requisiti di accreditamento ex R.R. n. 16/2019 per la fase di "plan" relativamente alle strutture ospedaliere;

Con nota prot. AOO_183/11465/2020 del 15/07/2020, rilevato e precisato che:

- con nota prot. AOO_151/6125 del 18/05/2017, firmata anche dal Direttore del Dipartimento, ivi richiamata integralmente, questa Sezione ha chiarito ed illustrato all'allora Commissario Straordinario Congregazione Ancelle Divina Provvidenza il percorso giuridico amministrativo previsto dalla L.R. n.

9/2017 ai fini del trasferimento della titolarità dell'intero compendio aziendale oggetto di vendita alla Universo Salute s.r.l., in particolare è stato precisato che: "[...] *Sulla base delle norme su richiamate, l'atto "di autonomia privata", nel caso di specie l'atto di cessione/vendita – perfetto, efficace e registrato - deve essere trasmesso in allegato ad apposita istanza di trasferimento della titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti in capo al cessionario, presentata congiuntamente dal cedente e cessionario all'autorità competente (che, nel caso di specie è la Regione) affinché siano verificati i requisiti, minimi ed ulteriori, oggettivi (ossia i requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi ex R.R. n. 3/2005 relativi alle attività sanitarie cedute, che devono permanere anche dopo l'atto traslativo) e soggettivi (ossia quelli relativi ai soggetti cessionari singoli o collettivi, per questi ultimi, nelle persone degli amministratori e dei soci, tra cui l'assenza di cause di incompatibilità previste dalla legge o di decadenza previste dai commi 4 e 5 del medesimo articolo 9).*

In proposito, si evidenzia, che ai fini del trasferimento dell'accreditamento in capo al cessionario è anche necessario che non sussistano situazioni individuate alla lett. e), comma 2, articolo 20, L.R. n. 9/2017, ossia "l'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva nei confronti del titolare e, nel caso di associazioni tra professionisti, società e persone giuridiche, del legale rappresentante, degli amministratori, nonché degli associati e dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento".

A tal fine, la suddetta istanza dovrà essere corredata da idonei atti e documenti attestanti i requisiti di cui sopra o, nei casi previsti dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atti di notorietà.

Ricevuti gli atti di cui sopra, la Sezione SGO dispone la verifica dei suddetti requisiti incaricando l'organo individuato per legge; all'esito positivo di tale verifica, provvederà con apposito atto al trasferimento della titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti a favore del cessionario.

Il percorso sopra delineato, tuttavia, nel caso in questione, trova un temperamento, derivante dall'applicazione della disposizione di cui all'articolo 29, comma 5, lett. b), L.R. n. 9/2017, ossia: "L'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche, degli enti ecclesiastici e degli IRCCS privati, nonché delle strutture e dei servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL, è disciplinato secondo le seguenti fasi:

a) le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliero-universitarie e gli IRCCS pubblici, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti di accreditamento di cui al regolamento regionale. I piani di adeguamento sono approvati dalla Giunta regionale che provvede, con propria deliberazione, ad adottare specifici programmi di attuazione dei piani di adeguamento;

b) gli enti ecclesiastici e gli IRCCS privati, nonché le strutture e i servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti di accreditamento di cui al regolamento regionale, corredato di relativo cronoprogramma".

Tale norma, riprende, per le strutture degli IRCCS e degli enti ecclesiastici (a cui si sono aggiunte anche le strutture e i servizi socio sanitari transitanti nel sistema dell'accreditamento di cui al D.Lgs. n. 502/1992) quel percorso di adeguamento ai requisiti ulteriori necessari ai fini dell'accreditamento istituzionale, previsto dall'art. 9 della L.R. n. 19/2003 e successivamente dal comma 11 dell'art. 24, L.R. n. 8/2004, mai iniziato e portato a termine.

Intervenendo la cessione/vendita nel periodo entro il quale (un anno decorrente dall'entrata in vigore della medesima L.R. n. 9, ossia il 2 maggio 2017) vi è l'obbligo di predisporre e presentare il piano di adeguamento, non vi è dubbio che la verifica della permanenza dei requisiti "oggettivi" di cui sopra non debba essere fatta previamente all'adozione dell'atto regionale che dispone il trasferimento della titolarità, ma in un momento successivo a questo, ovvero allo scadere dei tempi di attuazione del piano di adeguamento previsti nel cronoprogramma, come stabilito dall'articolo 29, comma 5, lett. b) citato.

Allo scadere dell'anno, il piano di adeguamento e relativo cronoprogramma saranno trasmessi a questa Sezione e all'organismo tecnico di verifica al fine di valutare la congruità dei tempi previsti nel cronoprogramma per l'integrale attuazione del piano. In tale sede, la Sezione SGO potrà confermare o

disporre una riduzione dei tempi previsti che, non potranno oltrepassare complessivamente i tre anni dal momento della conferma o riduzione dei tempi da parte della Sezione SGO.
Resta inteso che fino all'attuazione del piano di adeguamento le strutture sanitarie e socio-sanitarie facenti parte del complesso aziendale ceduto - fermo restando la permanenza dei requisiti attualmente posseduti ed esistenti al momento della cessione/vendita - potranno conservare lo status giuridico attualmente posseduto, fatta salva l'applicazione delle sanzioni previste dalla L.R. n. 9/2017 nel caso di carenze comportanti variazioni in pejus di detti requisiti";

- sino a quel momento non fosse pervenuto nulla di quanto sopra previsto a questa Sezione, ossia, il piano di adeguamento concernente tutte le attività sanitarie e socio sanitarie rientranti nel compendio oggetto del trasferimento e relativo cronoprogramma, di cui sopra riferito;
- sarebbe stata necessaria una verifica di tutte le predette attività che, pur godendo del particolare status di strutture transitoriamente accreditate e/o accreditate ex lege (art. 12, L.R. n. 4/2010), non siano state oggetto di apposite verifiche dei requisiti minimi ed ulteriori ai fini del mantenimento dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento (istituzionale) rispettivamente nei cinque o tre anni precedenti a quella data, nonché delle strutture accreditate istituzionalmente con apposito provvedimento, per le quali sia trascorso un tempo superiore ai tre anni dal rilascio di quest'ultimo;
- a tal fine, stante l'omessa presentazione del predetto piano con cronoprogramma, sarebbe stato opportuno che il legale rappresentante della Universo Salute s.r.l. rappresentasse previamente a questa Sezione, in riferimento all'intero compendio delle attività a suo tempo acquisite, mediante un documento di sintesi, se e quali adeguamenti nel frattempo - di fatto - siano stati operati, previsti od in corso al fine di conformare le suddette attività a tutti i requisiti minimi ed ulteriori, strutturali, tecnologici ed organizzativi, previsti dalla normativa vigente;
- fatta salva la necessità di cui sopra, si sarebbe comunque dato attuazione alla rimodulazione delle discipline ospedaliere come sopra richiesto dalla Universo Salute s.r.l.;

questa Sezione ha invitato**:**

- Il legale rappresentate della Universo Salute s.r.l. a trasmettere alla scrivente Sezione i seguenti atti e/o documenti:
  - ai sensi dell'art. 8, L.R. n. 9/2017, copia dei titoli accademici e professionali del responsabile sanitario;
  - ai sensi dell'articolo 9, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, da parte del legale rappresentante e dai componenti il consiglio di amministrazione, di non versare in una delle situazioni di decadenza ivi indicate;
  - ai sensi dell'art. 20, lett. e), L.R. n. 9/2017, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in ordine all'assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva anche da parte degli amministratori, nonché dei soci titolari di quote o azioni superiori al 20 per cento del capitale;
  - visura camerale (storica) aggiornata della società Universo Salute a r.l.;
  - il documento di sintesi di cui al punto 14;
- il Dipartimento di Prevenzione della ASL TA ad effettuare idoneo sopralluogo presso il presidio ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sito in Bisceglie alla via Bovio n. 78, finalizzato alla verifica:
  - ✓ dei requisiti minimi specifici e generali di cui alla Sezione A (colonna sinistra) e C del R.R. n. 3/2005 e s.m.i., previsti per l'autorizzazione all'esercizio del suddetto presidio ospedaliero nella nuova e complessiva configurazione delle discipline/posti letto così come individuata dalla sopra citata D.G.R. n. 53/2018, comprensiva degli annessi servizi diagnostici ed assistenziali, tenuto conto anche dell'erogazione delle eventuali prestazioni in regime di day service;
  - ✓ ai fini dell'accreditamento istituzionale della medesima struttura, dei requisiti generali di cui alla Sezione A (colonna di destra), in quanto non abrogati dal citato R.R. n. 16/2019 e, sulla base della griglia di autovalutazione previamente comunicata, dei requisiti ulteriori generali e specifici, limitatamente alla fase di "plan" previsti dal Manuale di Accreditamento per le "*strutture ospedaliere di cui all'allegato A*" del R.R. n. 16/2019,

e a comunicare tempestivamente il relativo esito con allegata documentazione in formato digitale assunta e formata in sede di istruttoria (verbale di sopralluogo con griglie di valutazione riportante tutti i requisiti minimi generali e specifici ed ulteriori), precisando a tal riguardo che la relazione avrebbe dovuto confermare espressamente e nel dettaglio il possesso di tutti i requisiti generali e specifici, strutturali, tecnologici e organizzativi di esercizio e di accreditamento e la verifica della sussistenza (o meno) dei requisiti di accreditamento di cui alla fase di Plan del R.R. n. 16/2019.

Con nota prot. AOO_183/13738/2020 dell'08/09/2020, facendo seguito alla nota pec della Universo Salute prot. 13935 del 06/08/2020, questa Sezione, nelle more dell'approvazione del nuovo atto di programmazione della rete ospedaliera, in rettifica al predetto incarico ha invitato il Dipartimento di Prevenzione sopra incaricato "*ad effettuare la verifica dei requisiti minimi ulteriori ai fini della conferma dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale dei preesistenti n. 70 p.l. di recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56), dei quali n. 20 p.I. sostituiscono n. 20 p.I. di Lungodegenza (cod. 60) previsti nel precedente incarico in attuazione della D.G.R. n. 53/2018, con la conseguente configurazione finale complessiva:*

- medicina generale (cod. 26) n. 30 p.I. autorizzati e accreditati

- recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56) n. 70 p.I. autorizzati e accreditati

per un totale di n. 100 posti letto accreditati, inclusa una struttura ambulatoriale di elettrofisiologia nell'ambito della medicina generale",

confermando per tutto il resto quanto richiesto con la sopra citata nota prot. AOO_183/11465 del 15/07/2020.

Con nota pec prot. 214670 del 04/12/2020 a firma del dott. Carlo Calamai, "*Referente Dipartimentale Strutture Sanitarie e Socio-Sanitarie*", il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL TA ha comunicato l'esito della verifica, dichiarando quanto segue:

"***Requisiti strutturali e tecnologici generali***

Secondo quanto riportato nelle piante planimetriche aggiornate a seguito del sopralluogo del 31.10.2020 (acquisite in data 05.11.2020 prot. ASL 0188302), che diventano parte integrante del presente parere, nella relazione *tecnica, di tutta la documentazione specifica presentata e sulla base delle risultanze del sopralluogo, la struttura possiede i requisiti strutturali e tecnologici, minimi per l'autorizzazione all'esercizio nonché quelli ulteriori di accreditamento, previsti per le seguenti attività sanitarie:*

- *Medicina Generale (Cod.26) n.30 p.l.*
- *Recupero e riabilitazione funzionale (Cod. 56) n.70 p.l.*

Requisiti impiantistici

La dotazione impiantistica risulta congrua: dichiarazioni di conformità previste per legge.

Requisiti Organizzativi

La dotazione organica prevista risulta congrua rispetto alla tipologia e all'orario di operatività tecnica per le seguenti attività sanitarie:

- *Medicina Generale (Cod.26) n.30 p.1.*
- *Recupero e riabilitazione funzionale (Cod. 56) n.70 p.1.*

Responsabile Sanitario

Il Responsabile Sanitario della struttura è il Dr. Vincenzo COVIELLO nato ( ) (omissis) - C.F. ( ), laureato in Medicina e Chirurgia il 24.07.1980 presso l'Università degli Studi di Chieti Gabriele D'Annunzio e specializzato in Medicina Preventiva dei Lavoratori e Psicotecnica presso l'Università degli studi di Bari il 25.11.1983, specializzato in Igiene e Medicina Preventiva (orientamento Tecnica Ospedaliera) in data 06.06.1991 presso l'Università degli studi di Bari ed iscritto all'albo dei Medici e Chirurghi della Provincia di Andria-Barletta Trani dal 21.04.2009 al n.480.

MANUALE DI ACCREDITAMENTO ai sensi del Reg. 16/2019

La struttura ha presentato il "Manuale di Accreditamento", così come statuito dal Reg. Reg. n.16/2019 (fase Plan) ed è conforme al citato regolamento. Si fa presente altresì che la struttura ha adottato il documento di valutazione dei rischi ai sensi del D.lgs. 81/2008 e ss.mm. ii.

CONCLUSIONI

Dall'esame della documentazione, che resta agli atti di questo Dipartimento di Prevenzione, dai grafici acquisiti e dall'esito dei sopralluoghi del 29.08.2020e 31.10.2020, si ritiene che la struttura denominata P.O. "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute S.r.l." - ubicata in Bisceglie alla Via Bovio n.78., possieda i requisiti minimi ed ulteriori specifici e generali di Accreditamento ed in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 53 del 23.01.2018, per le seguenti attività sanitarie:

- *Medicina Generale (Cod.26) n.30 p.l.*
- *Recupero e riabilitazione funzionale (Cod. 56) n.70 p.l.*

Il presente parere sostituisce "in toto" il parere inviato in data 03.12.2020 prot. 0213602 in quanto erano state indicate per un mero refuso attività sanitarie distribuite in maniera diversa.".

Con nota pec del 15/12/2020, in riscontro alla richiesta di integrazione istruttoria di cui alla precedente nota di questa Sezione prot. AOO_183/11465/2020 del 15/07/2020, la responsabile dell'ufficio accreditamento e qualità della Universo Salute srl, ha trasmesso:

a) Visura camerale della Universo Salute srl al 14/12/2020;

b) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, della sig.ra Rita D'Alba in qualità di legale rappresentante della Società Cooperativa di Produzione e Lavoro Tre Fiammelle, datata 24/07/2020, di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art. 20, comma 2, lett. e), L.R. n. 9/2017;

c) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, del dott. De Pascale Roberto Silvio in qualità di componente del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di non versare in una delle ipotesi di decadenza di cui al comma 5, art. 9, L.R. n. 9/2017;

d) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, del dott. De Pascale Roberto Silvio in qualità di componente del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art. 20, comma 2 lett. e), L.R. n. 9/2017;

e) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, del dott. Pecoriello Giancarlo in qualità di presidente del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di non versare in una delle ipotesi di decadenza di cui al comma 5, art. 9, L.R. n. 9/2017;

f) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, del dott. Pecoriello Giancarlo in qualità di presidente del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art. 20, comma 2 lett. e), L.R. n. 9/2017;

g) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, della dott.ssa Telesforo Fabrizia in qualità di componente del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di non versare in una delle ipotesi di decadenza di cui al comma 5, art. 9, L.R. n. 9/2017;

h) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, della dott.ssa Telesforo Fabrizia in qualità di componente del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art. 20, comma 2 lett. e), L.R. n. 9/2017;

i) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, del dott. Paolo Giulio Telesforo in qualità di A.D. e legale rappresentante del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di non versare in una delle ipotesi di decadenza di cui al comma 5, art. 9, L.R. n. 9/2017;

j) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, del dott. Paolo Giulio Telesforo in qualità di A.D. e legale rappresentante del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di

assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art. 20, comma 2 lett. e), L.R. n. 9/2017;

k) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, del dott. avv. Luca Vigilante in qualità di componente e vice presidente del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di non versare in una delle ipotesi di decadenza di cui al comma 5, art. 9, L.R. n. 9/2017;

l) Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, con allegato documento d'identità, del dott. avv. Luca Vigilante in qualità di componente e vice presidente del C.d.A. della Universo Salute, datata 14/12/2020, di assenza di condanne definitive per reati di evasione fiscale e contributiva di cui all'art. 20, comma 2 lett. e), L.R. n. 9/2017;

m) "*Piano di adeguamento del complesso ospedaliero sede di Bisceglie anni 2018-2019-2020*" e "*Piano di adeguamento del complesso ospedaliero sede di Foggia anni 2018-2019-2020*";

n) Titoli accademici e professionali del responsabile sanitario dott. Vincenzo Coviello.

Tanto premesso, in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095/2017 ed in conformità ai successivi provvedimenti di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata, D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 23/2019, ai sensi degli articoli 8, 24 e 25 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017, nei confronti della Universo Salute srl , si propone di:

A) Rilasciare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per n. 30 p.l. di medicina generale (cod. 26) presso il presidio ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sito in Bisceglie alla via Bovio n. 78;

B) confermare l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale per n. 70 p.l. di recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56) presso il presidio ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sito in Bisceglie alla via Bovio n. 78;

C) revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle seguenti discipline/posti letto:

cardiologia	n. 10 p.l.
pneumologia	n. 10 p.l.
neurochirurgia	n. 10 p.l.;

D) precisare che:

- il rappresentante legale del presidio ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." è tenuto a comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura, compreso il responsabile sanitario, con allegati documenti (incarico/contratto, titoli, dichiarazioni sostitutive, ecc.);
- l'autorizzazione all'esercizio è detenuta subordinatamente al possesso ed alla permanenza dei requisiti minimi generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.,
- l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., al possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici di cui alle Sezioni A e B (colonna di destra), in quanto non abrogati ai sensi degli articoli 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 "*Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*", nonché, limitatamente alla fase di "*plan*", dei requisiti ulteriori previsti dal Manuale di Accreditamento per le "*strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero di cui all'allegato A*" del citato R.R. n. 16/2019;
- ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., fermo restando l'obbligo di cui all'art. 16, comma 1, il legale rappresentante "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini*

dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.";

- ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante.*".

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 - Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- Sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, letta la proposta formulata dalla P.O. "Analisi normativa gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "Analisi normativa, gestione autorizzazione ed accreditamento strutture sanitarie pubbliche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

in attuazione delle pre-intese approvate con D.G.R. n. 1095/2017 ed in conformità ai successivi provvedimenti di riordino della rete ospedaliera pubblica e privata, D.G.R. n. 53/2018 e R.R. n. 23/2019, ai sensi degli articoli 8, 24 e 25 della L.R. n. 9 del 2 maggio 2017, nei confronti della Universo Salute srl, di :

- rilasciare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale per n. 30 p.l. di medicina generale (cod. 26) presso il presidio ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sito in Bisceglie alla via Bovio n. 78;

- confermare l'autorizzazione e l'accreditamento istituzionale per n. 70 p.l. di recupero e riabilitazione funzionale (cod. 56) presso il presidio ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." sito in Bisceglie alla via Bovio n. 78;
- revocare l'autorizzazione all'esercizio e l'accreditamento istituzionale delle seguenti discipline/posti letto:

cardiologia	n. 10 p.l.
pneumologia	n. 10 p.l.
neurochirurgia	n. 10 p.l.;

- precisare che:
  - il rappresentante legale del presidio ospedaliero "Casa Divina Provvidenza - Universo Salute s.r.l." è tenuto a comunicare a questa Sezione, ai sensi dell'art. 11, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ogni variazione relativa al personale sanitario operante nella struttura, compreso il responsabile sanitario, con allegati documenti (incarico/contratto, titoli, dichiarazioni sostitutive, ecc.);
  - l'autorizzazione all'esercizio è detenuta subordinatamente al possesso ed alla permanenza dei requisiti minimi generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i.,
  - l'accreditamento istituzionale è detenuto subordinatamente alla sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., al possesso dei requisiti ulteriori generali e specifici di cui alle Sezioni A e B (colonna di destra), in quanto non abrogati ai sensi degli articoli 3 e 4 del R.R. n. 16/2019 "*Disposizioni in materia di accreditamento - approvazione manuali di accreditamento delle strutture sanitarie e socio-sanitarie*", nonchè, limitatamente alla fase di "*plan*", dei requisiti ulteriori previsti dal Manuale di Accreditamento per le "*strutture che erogano prestazioni in regime ospedaliero di cui all'allegato A"* del citato R.R. n. 16/2019;
  - ai sensi dell'art. 24, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., fermo restando l'obbligo di cui all'art. 16, comma 1, il legale rappresentante "*entro e non oltre il termine di scadenza di ogni triennio decorrente dalla data di rilascio dell'apposito provvedimento o di riconoscimento per legge dell'accreditamento*" dovrà rendere "*alla Regione una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della permanenza del possesso dei requisiti minimi e ulteriori previsti dal regolamento regionale o da altra specifica normativa. Nello stesso termine, il legale rappresentante rende un dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà di sussistenza di tutte le condizioni essenziali previste dall'articolo 20, comma 2, ai fini dell'accreditamento istituzionale. L'omessa presentazione delle dichiarazioni sostitutive nel termine previsto, comporta l'applicazione della sanzione pecuniaria stabilita dall'articolo 14, comma 10. Il legale rappresentante del soggetto autorizzato all'esercizio comunica tempestivamente al comune o alla Ragione, secondo la competenza stabilita ai sensi dell'articolo 8, e al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria locale territorialmente competente, l'eventuale stato di crisi occupazionale e il dover ricorrere a forme di ammortizzatori sociali, con relazione illustrativa dello stato di crisi e delle misure da adottarsi. In caso di omessa presentazione della dichiarazione relativa alla sussistenza dei requisiti minimi e ulteriori o di omessa comunicazione prevista dal presente comma, la Regione dispone verifica ispettiva senza preavviso per l'accertamento dei medesimi e di ogni altro presupposto o condizione ai fini del mantenimento dell'accreditamento istituzionale e della sottostante autorizzazione all'esercizio.*";
  - ai sensi dell'art. 26, comma 1 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., "*La Regione può verificare in ogni momento la permanenza dei requisiti stabiliti e delle condizioni previste ai fini dell'accreditamento, nonché l'attuazione delle prescrizioni eventualmente adottate con il provvedimento di accreditamento. Per tale attività di verifica si avvale dell'Organismo tecnicamente accreditante*";

- notificare il presente provvedimento:
  - ✓ Al legale rappresentante della Universo Salute srl presso la sede legale in Foggia al viale degli Aviatori 128 ;
  - ✓ Al Direttore Generale della ASL BT;

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 12 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 362

Società ALTEA S.r.l. di Novoli (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Novoli (LE), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione di una "Struttura intermedia residenziale a bassa soglia d'accesso" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.), con n. 20 posti letto. Parere favorevole.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche", prorogata con D.D. n. 105 del 07/05/2020 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale 22 ottobre 2020, n. 1732 di proroga dell'incarico di direzione della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per tutti.

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 pubblicata sul BURP n. 154 del 26/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004 (all'attualità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della medesima legge (attualmente trasfusi nell'art. 5, punti 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

1) "*l'eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all'accertamento di una effettiva ed attuale carenza*

nell'ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria";

2) "*a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l'esame di dati ragionati riferiti all'anno precedente, forniti dall'ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell'eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti*";

3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*

(…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all'approvazione del presente atto, presentate nell'arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)".

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. prevede:

- all'art. 5, comma 1: "*Sono soggetti all'autorizzazione alla realizzazione:*
  (…)
  1.2 strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale in regime residenziale e semiresidenziale:
  (…)
  1.2.7.strutture sanitarie e sociosanitarie per la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di dipendenza patologica;
  (…)";
- all'art. 7, che:
  "
  1 I soggetti pubblici e privati di cui all'articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
  2 Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell'istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all'articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l'avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell'intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.
  3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l'azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
  4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.
  5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione

comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

6.Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.

7. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.".

***

Il R.R. n. 10 dell'11/04/2017 "*Determinazione dei requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica. Fabbisogno.*", [entrato in vigore, ai sensi dell'art. 24, comma 1 del medesimo Regolamento, in data 04/03/2018, n. 30 giorni dopo la pubblicazione sul BURP n. 18 del 02/02/2018 della D.G.R. n. 28 del 12/01/2018 di determinazione delle tariffe pro-die e pro-capite di ciascuna tipologia di Servizio accreditato, e successivamente modificato con R.R. n. 5 del 06/03/2018], prevede:

- all'art.15 la "*Struttura intermedia residenziale o semiresidenziale a bassa soglia d'accesso*", che offre un'accoglienza parzialmente selezionata a consumatori attivi di sostanze d'abuso in condizioni di forte disagio psico-fisico-sociale, indipendentemente dalla loro decisione di accettare nell'immediato un programma di superamento della tossicodipendenza;
- all'art. 20, comma 1 il fabbisogno, in via sperimentale per il triennio 2016/2018 per l'intero territorio regionale, delle strutture per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, ai fini del rilascio del parere di compatibilità e dell'accreditamento;
- all'art. 21 "*Procedure per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento.*", comma 5 che "*Gli Enti gestori che intendono (…) realizzare una nuova struttura tra quelle di cui al precedente art. 20, comma 1, sono tenuti a richiedere al Comune (…) ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 8/2004* (all'attualità ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 9/2017 s.m.i.), *il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione (…) corredata anche da autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di preferenza di cui al successivo comma 9.*";
- all'art. 21, comma 6 che "*I Comuni, acquisita l'istanza di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione o nuova realizzazione, richiedono il parere di compatibilità alla competente Sezione del Dipartimento regionale Promozione della Salute, trasmettendo, altresì, l'autocertificazione di cui sopra.*";
- all'art. 21, comma 7 che "*La competente Sezione rilascia la verifica di compatibilità secondo le modalità di cui alla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (…) considerando quale data utile per il computo del primo bimestre previsto dal punto 5) della predetta DGR, il primo giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente Regolamento. (…)*";
- all'art. 21, comma 8 che "*Nell'arco del bimestre di cui al precedente comma, e di ogni bimestre successivo,*

(…) le richieste di compatibilità relative alle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione, avranno carattere prioritario rispetto alle richieste di compatibilità per la realizzazione di nuove strutture.";

- all'art. 21, comma 9 che "*In caso di più richieste inoltrate in ciascun bimestre per la stessa tipologia di assistenza, fermo restando la priorità di cui al comma precedente, qualora il relativo fabbisogno regionale residuo sia inferiore al fabbisogno risultante dalla totalità delle medesime richieste, in considerazione della previsione, in via sperimentale per il triennio 2016/2018, di un fabbisogno per l'intero territorio regionale delle strutture di cui al precedente art. 20, il criterio della localizzazione previsto dal punto 5 della DGR n. 2037/2013* (punto 2, n.d.r.) *e gli altri criteri di preferenza previsti nella medesima DGR, sono preceduti dalla valutazione, da parte della competente Sezione regionale, circa la sussistenza dei seguenti requisiti di preferenza, da intendersi applicabili esclusivamente nell'ordine di priorità con il quale di seguito vengono riportati, che devono essere autocertificati dalle strutture richiedenti contestualmente alla presentazione delle istanze di autorizzazione alla realizzazione per trasformazione o nuova realizzazione (…):*
  - *A. PER LE TIPOLOGIE PEDAGOGICO-RIABILITATIVO E TERAPEUTICO-RIABILITATIVO*
    (...)
  - *B. PER LE ALTRE TIPOLOGIE DI ASSISTENZA PREVISTE DAL REGOLAMENTO*
    - *convenzioni/accordi contrattuali vigenti per la struttura con le ASL per la medesima tipologia assistenziale per la quale si fa richiesta;*
    - *in via residuale, nel caso in cui più strutture dovessero soddisfare il requisito precedente, si terrà conto del numero dei soggetti presi in carico nell'ultimo triennio ed inviati dai DDP per la medesima tipologia assistenziale per cui si fa richiesta;*
    - *in via residuale, maggiore superficie interna complessiva della struttura, comprendente quella dei locali specificamente dedicati alla residenza e/o alla permanenza dei pazienti, allo svolgimento delle attività riabilitative e di socializzazione ed agli operatori.*".

Con nota prot. n. 10200 del 10/08/2018, trasmessa con PEC in pari data a questa Sezione, il Responsabile del Settore Area Tecnica del Comune di Novoli (LE) ha richiesto il parere di compatibilità regionale in relazione all'istanza della Società ALTEA S.r.l. di Novoli di autorizzazione alla realizzazione, tra l'altro, di una "Struttura intermedia residenziale a bassa soglia d'accesso" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto, allegandovi:

- copia dell'istanza di autorizzazione alla realizzazione acquisita dal Comune in data 07/08/2020;
- copia dell'atto di vendita del 09/09/2008, repertorio n. 65252 raccolta n. 29146, alla Società ALTEA S.r.l. dell'immobile ubicato alla Via Vecchia Napoli s.n.;
- allegato all'atto di vendita, repertorio n. 65251 del 08/09/2008
- visura catastale dell'immobile;
- relazione tecnica.

Il R.R. n. 19 del 30/09/2019 "*Determinazione del fabbisogno definitivo delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017*" [pubblicato sul BURP n. 113 suppl. del 03/10/2019] ha stabilito:

- all'art. 1, che a partire dall'entrata in vigore del regolamento, a conclusione della fase sperimentale, è determinato il fabbisogno definitivo, per l'intero territorio regionale, delle strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, di cui al R.R. n. 10 dell'11 aprile 2017 s.m.i., come successivamente integrato e modificato dal R.R. n. 5 del 6 Marzo 2018;
- all'art. 2, che: "*Le istanze per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione, dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento delle Strutture residenziali o semiresidenziali per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, presentate alla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" del*

Dipartimento "Promozione della Salute, del Benessere sociale e dello Sport per tutti" vengono istruite secondo quanto stabilito dall'art. 21 del Reg. Reg. n. 10 dell'11 Aprile 2017 e s.m.i., sulla base del fabbisogno previsto dall'art. 1 del presente Regolamento.
Le istanze sono valutate secondo la scansione temporale dei bimestri previsti dalla DGR n. 2037 del 7 novembre 2013 (…).
Le istanze già presentate, che non siano state ancora riscontrate dalla Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" alla data di entrata in vigore del presente regolamento, verranno istruite tenendo in considerazione il fabbisogno di cui al predetto art. 1 del presente Regolamento.".

Per quanto sopra, considerato:

- che il fabbisogno regolamentare definitivo stabilito dall'art. 1 del R.R. 19/2019 per la tipologia "*Struttura intermedia semiresidenziale a bassa soglia d'accesso*" in relazione alla popolazione residente nell'intero territorio regionale (dati ISTAT al 01/01/2020 - 4.008.296 abitanti), è di n. 48 posti letto;
- che nell'arco temporale del primo bimestre a far data dal giorno successivo all'entrata in vigore del R.R. n. 10 dell'11/04/2017 e s.m.i. (04/03/2018), corrispondente al periodo 05/03/2018 - 04/05/2018, non sono pervenute istanze per la suddetta tipologia di struttura;
- che nell'arco temporale del secondo bimestre, corrispondente al periodo 05/05/2018 - 04/07/2018, è pervenuta solo la richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Taranto a seguito dell'istanza dell'Associazione Comunità Emmanuel ONLUS di Lecce di autorizzazione alla realizzazione, per trasformazione, di una "*Struttura pedagogico-riabilitativa semiresidenziale*" (art. 9 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 10 posti semiresidenziali in una "*Struttura intermedia a bassa soglia d'accesso*" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 16 posti semiresidenziali, per la quale è stato rilasciato parere favorevole di compatibilità con D.D. n. 360 del 28.12.2020;
- che nell'arco temporale di riferimento, corrispondente al periodo 05/07/2018 -04/09/2018, è pervenuta solo la richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Novoli (LE) a seguito dell'istanza della Società ALTEA S.r.l. di Novoli per la realizzazione di una "*Struttura intermedia residenziale a bassa soglia d'accesso*";
- che, pertanto, a fronte di un fabbisogno regolamentare di n. 48 posti letto e del parere favorevole di compatibilità già rilasciato per una struttura con n. 16 posti letto, risulta un fabbisogno residuo disponibile di n. 32 posti letto per la tipologia "*Struttura intermedia semiresidenziale a bassa soglia d'accesso*";

ritenuto di non acquisire i dati di cui al punto 2) della D.G.R. n. 2037/2013 ed all'art. 7, comma 3 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., in quanto il fabbisogno di cui all'art. 1 del R.R. 19/2019 è stato previsto in riferimento all'intero territorio regionale e, nell'arco temporale di riferimento, non vi sono richieste di verifica di compatibilità per diversi ambiti territoriali da esaminare in comparazione;

si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Novoli (LE) a seguito dell'istanza della Società ALTEA S.r.l. di autorizzazione alla realizzazione di una "*Struttura intermedia residenziale a bassa soglia d'accesso*" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto, con la precisazione che:

- la Società ALTEA S.r.l. di Novoli è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnica e planimetrie allegate all'istanza acquisita dal Comune di Novoli in data 07/08/2018;
- successivamente al rilascio, da parte del Comune di Novoli, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dalla Società ALTEA S.r.l. alla Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);

- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione strategie e governo dell'offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Novoli (LE) a seguito dell'istanza della Società ALTEA S.r.l. di autorizzazione alla realizzazione di una "*Struttura intermedia residenziale a bassa soglia d'accesso*" (art. 15 R.R. n. 10/2017 s.m.i.) con n. 20 posti letto, con la precisazione che:
  - la Società ALTEA S.r.l. di Novoli è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnica e planimetrie allegate all'istanza acquisita dal Comune di Novoli in data 07/08/2018;
  - successivamente al rilascio, da parte del Comune di Novoli, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dalla Società ALTEA S.r.l. alla Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di

mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Legale Rappresentante della Società ALTEA S.r.l. con sede legale in Novoli (LE), Via Vecchia Napoli s.n.;
  - al Direttore Generale dell'ASL LE
  - al Direttore del Dipartimento Dipendenze Patologiche ASL LE;
  - al Sindaco del Comune di Novoli (LE).

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 363

Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE). Richiesta di verifica di compatibilità del Comune di Torchiarolo (DSS BR 04 – Mesagne), ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione di una struttura riabilitativa psichiatrica di tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti, da ubicare alla Via G. Leopardi snc. Parere favorevole.

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 773 del 25/06/2019 di conferimento dell'incarico di posizione organizzativa "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche", prorogata con D.D. n. 105 del 07/05/2020 del Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1732 del 22/10/2020, di conferimento dell'incarico dirigenziale, in applicazione dell'art. 5, comma 9 del Decreto Legge del 6 luglio 2012, n. 95, della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta.

In Bari presso la sede della Sezione e Governo dell'Offerta (SGO), sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "riabilitazione psichiatrica e dipendenze patologiche" e confermata dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità, riceve la seguente relazione.

Il R.R. n. 3 del 02/03/2006, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera a) della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., stabilisce il fabbisogno prestazioni per il rilascio della verifica di compatibilità e dell'accreditamento istituzionale alle strutture sanitarie e socio-sanitarie.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2037 del 07/11/2013 pubblicata sul BURP n. 154 del 26/11/2013, ha stabilito principi e criteri per l'attività regionale di verifica della compatibilità al fabbisogno sanitario regionale, ai sensi dell'articolo 8 ter del D. Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. e dell'articolo 7 L.R. n. 8/2004 (all'attualità ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.) per la realizzazione delle strutture sanitarie e socio sanitarie di cui all'articolo 5, comma 1, lett. a), punti 1 e 2, della medesima legge (attualmente trasfusi nell'art. 5, punti 1 e 2 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.).

La predetta Deliberazione ha stabilito, tra l'altro, che:

“

1) *l’eventuale copertura del fabbisogno sanitario regionale, normativamente fissato dalle leggi e dai regolamenti regionali in materia attraverso parametri numerici e/o indici di popolazione per ambiti territoriali predefiniti, deve avvenire in seguito all’accertamento di una effettiva ed attuale carenza nell’ambito territoriale interessato dalla richiesta di autorizzazione alla realizzazione della nuova struttura sanitaria e socio-sanitaria*;
2) *a tal fine, nei limiti del fabbisogno numerico normativamente fissato, il Servizio regionale competente accerta le carenze del fabbisogno regionale attraverso l’esame di dati ragionati riferiti all’anno precedente, forniti dall’ASL territorialmente interessata e relativi alle liste di attesa ed al volume delle prestazioni effettivamente erogate dalle strutture della stessa tipologia già operanti nei diversi distretti socio-sanitari o aree interessate, tenuto conto, altresì, dell’eventuale mobilità extra aziendale degli utenti residenti in tali aree e distretti*;
3) *la mancata rispondenza al duplice parametro del fabbisogno complessivo e della localizzazione territoriale, come sopra identificati e declinati, comporterà un esito negativo della suddetta verifica regionale ed il conseguente non accoglimento delle relativa istanza, anche se unica;*
   (…)

le richieste di verifica di compatibilità successive all’approvazione del presente atto, presentate nell’arco temporale del bimestre di volta in volta maturato, siano valutate comparativamente e contestualmente per il medesimo ambito territoriale di riferimento (…)”.

La L.R. n. 9/2017 “*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all’esercizio, all’accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*” e s.m.i. prevede:

- all’art. 5, comma 1: “*Sono soggetti all’autorizzazione alla realizzazione:*
  (…)
  1.2 strutture che erogano prestazioni di assistenza territoriale in regime residenziale e semiresidenziale:
  (…)
  1.2.6. strutture sanitarie e sociosanitarie per soggetti con problemi psichiatrici;
  (…)”;
- all’art. 7, che:
  “

  1 I soggetti pubblici e privati di cui all’articolo 5, comma 1, inoltrano al comune competente per territorio istanza di autorizzazione alla realizzazione della struttura corredandola del titolo di proprietà, del diritto reale di godimento o altro titolo legittimante, del progetto con relative planimetrie e del permesso di costruire o altro titolo abilitativo edilizio, ove già rilasciato.
  2 Il comune, verificati i titoli di cui al comma 1 e la conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia, entro trenta giorni dalla data di ricevimento dell’istanza, richiede alla Regione la verifica di compatibilità di cui all’articolo 3, comma 3, lettera a), attestando l’avvenuta verifica dei titoli e la conformità dell’intervento alla normativa urbanistica ed edilizia ed allegando tutta la documentazione di cui al comma 1.
  3. Il parere di compatibilità regionale è rilasciato entro sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta di cui al comma 2, sentita l’azienda sanitaria locale interessata in relazione alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della tipologia di attività richiesta già presenti in ambito provinciale, che si esprime entro e non oltre trenta giorni.
  4. Il parere di compatibilità di cui al comma 3 ha validità biennale a decorrere dalla data di rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione e in caso di mancato rilascio dell’autorizzazione alla realizzazione entro il termine previsto dal successivo comma 5, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del predetto termine. Scaduto il termine di validità del parere di compatibilità, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l’autorizzazione all’esercizio alla Regione, il dirigente della sezione regionale competente ne dichiara, con apposita determinazione, la decadenza.

5. Il comune inderogabilmente, entro centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità, rilascia l'autorizzazione alla realizzazione. In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

In caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione entro il suddetto termine di 120 giorni, il termine di validità biennale del parere di compatibilità di cui al comma 4 deve intendersi calcolato dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal data di ricevimento da parte del Comune del parere favorevole di compatibilità regionale.

6.Il termine biennale di validità del parere di compatibilità di cui al comma 4 del presente articolo è prorogato, con provvedimento del dirigente della sezione regionale competente, in presenza di eventi ostativi alla prosecuzione o completamento dell'opera, non imputabili al soggetto interessato che ne dimostri la sussistenza a mezzo di specifica certificazione del comune o del direttore dei lavori. La proroga è richiesta prima della scadenza del termine di cui al comma 4 e non può in ogni caso superare i centottanta giorni.

7. Il termine di scadenza del provvedimento di conferma del parere di compatibilità coincide con il termine di scadenza del parere di compatibilità nella sede originaria, di cui al comma 4 e salvo quanto disposto dal comma 6.".

***

Il R.R. n. 7/2002 – "*Regolamento regionale di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private*" prevede all'art. 4 "*Il Centro diurno, aperto per almeno 8 ore al giorno per sei giorni settimanali, svolge funzioni terapeutico - riabilitative tese a impedire e/o arrestare processi di isolamento relazionale e di emarginazione e a prevenire e contenere il ricovero*".

L'art. 9, comma 2 della L.R. 9 agosto 2006 n. 26 ha disposto che "*entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della stessa, i DSM procedono alla verifica del fabbisogno aziendale e alla programmazione territoriale delle strutture riabilitative nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006.*".

Con Deliberazione n. 2711 del 18/12/2014 "*Procedure di riconversione e modalità di determinazione del fabbisogno aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche*", la Giunta Regionale ha previsto che le AA.SS.LL. regionali, entro 90 giorni dalla pubblicazione della predetta DGR (BURP n. 14 del 28/1/2015), avrebbero dovuto trasmettere al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento (PAOSA) ed al Servizio Programmazione Assistenza Territoriale e Prevenzione (PATP) lo schema di programmazione aziendale, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 2/3/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, indicando per ciascuna tipologia di struttura:

a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.

Con Deliberazione n. 107 del 21/01/2016 il Direttore Generale della ASL BR ha preso atto del fabbisogno aziendale 2015-2017 delle Strutture Riabilitative Psichiatriche di cui all'ex R.R. n. 7/2002 determinato nello schema di programmazione così come approvato dal Servizio PATP e dal Servizio PAOSA dell'Assessorato al Welfare – Regione Puglia in ottemperanza alle disposizioni indicate nella DGR n. 2711 del 18/12/2014.

Nella predetta Deliberazione, in riferimento alla tipologia Centro Diurno (art. 4 R.R. n. 7/2002) è stato precisato, tra l'altro, che:
"

- *(…)*
- *é prevista l'attivazione di n. 2 CD a gestione pubblica nel DSS di Fasano n. 2 e nel DSS n. 4 di Mesagne;*
- *(…)*".

Con nota prot. n. 4131 del 20/05/2020 trasmessa con *PEC* in pari data, ad oggetto "*Domanda per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno Psichiatrico ex art. 7 L.R. n. 9 del 2 maggio 2017 e ss.mm.*", il *Responsabile di P.O. 03* dell'Ufficio Tecnico del Comune di Torchiarolo (DSS BR 04 - Mesagne) ha comunicato alla scrivente Sezione e, per conoscenza, alla Società Sorgente S.r.l., quanto segue:

"*In riferimento all'oggetto, la Sig.ra (…) nella sua qualità di legale Rappresentante della Società SORGENTE s.r.l. (…) con sede legale a Racale (LE) alla via Gallipoli n. 298, ha inoltrato a questo civico Ente richiesta di autorizzazione alla realizzazione per un Centro Diurno Psichiatrico in via G. Leopardi in Torchiarolo (BR) per n. 20 posti destinato all'erogazione di prestazioni in regime semiresidenziale non ospedaliero, con copertura h 8 (otto) ore giornaliere per n. 6 (sei) giorni a settimana di cui ai Reg. reg. n. 7/2002 e n. 3/2006.*

Il sottoscritto Responsabile, verificata la compatibilità urbanistica-edilizia, visto l'art. 7, comma 1 della L.R. n. 9/2017, chiede a codesto Ufficio preliminarmente all'autorizzazione, il prescritto parere di compatibilità territoriale.
La presente richiesta assume valore di comunicazione di avvio del procedimento nei confronti della Società richiedente, ai sensi della L. 241/1990.
(…)",
allegandovi:

- comunicazione SUAP del Comune di Torchiarolo;
- istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società Sorgente S.r.l. prot. n. 109 dell'11/05/2020, acquisita con prot. 4102 del 20/05/2020;
- promessa di locazione dell'11/05/2020;
- relazione tecnica;
- planimetria del progetto.

Per quanto sopra, con nota prot. n. A00_183/12627 del 03/08/2020 trasmessa al Direttore Generale della ASL BR, al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale ASL BR e, per conoscenza, al Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle persone in condizioni di fragilità – Assistenza sociosanitaria della Regione Puglia, al Sindaco del Comune di Torchiarolo ed all'Amministratore Straordinario della Società Sorgente S.r.l, questa Sezione:
"

considerato che:

- *in base all'art. 1, lett. A. punto b) II. del R.R. n. 3/2006 il fabbisogno di Centri Diurni è stabilito "in un centro diurno per ogni distretto fino ad 50.000 abitanti + un centro per eccedenze oltre i 50.000 di almeno 30.000 abitanti";*
- *sulla base dei dati ISTAT al 01/01/2020 – 100.516 abitanti, il fabbisogno regolamentare nel DSS BR 04 - Mesagne è di n. 2 Centri Diurni;*
- *nell'ambito del predetto DSS BR 04 – Mesagne risulta n. 1 Centro Diurno a gestione pubblica;*
- *pertanto, allo stato, il fabbisogno residuo regolamentare nell'ambito del predetto Distretto per la tipologia di struttura Centro Diurno, ai sensi del R.R. n. 3/2006, è di n. 1 Centro Diurno;*
- *lo schema di programmazione aziendale delle strutture riabilitative psichiatriche del DSM della ASL BR per il triennio 2015-2017, di cui alla Deliberazione n.107 del 21/01/2016 del Direttore Generale della ASL BR, prevede nel territorio del DSS BR 04 – Mesagne l'attivazione di n. 1 Centro Diurno a gestione diretta del DSM ASL BR;*

- *successivamente alla data di approvazione della D.G.R. n. 2037/2013, e prima dell'arco temporale di appartenenza che corrisponde al periodo 08/01/2020 – 28/05/2020 (a causa della sospensione dei termini dei procedimenti amministrativi, disposta all'art. 103, comma 2 del D.L. n. 18/20, e prorogata dall'art. 37 del D.L. n. 23/202 non si tiene conto del periodo compreso tra il 23/02/2020 ed il 15/05/2020), non sono pervenute istanze di verifica di compatibilità relative al DSS BR 04- Mesagne ed alla predetta tipologia di struttura ;*
- *nel predetto arco temporale 08/01/2020 – 28/05/2020 é pervenuta la sola istanza sopra riportata del Comune di Torchiarolo (appartenente al DSS BR 04-Mesagne) a seguito di istanza di autorizzazione alla realizzazione della Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE);*",

ha chiesto al Direttore Generale della ASL BR ed al Direttore del Dipartimento di Salute Mentale ASL BR:
"

- *di confermare o meno la programmazione dell'attivazione di n. 1 Centro Diurno pubblico nel DSS BR 04-Mesagne, attivando, nel caso, le procedure previste dalla L.R. n. 9/2017 s.m.i. per la realizzazione e l'esercizio delle strutture sanitarie o socio-sanitarie;*
- *di riscontrare con urgenza quanto già richiesto con nota prot. n. A00-183/10075 del 19/06/2020, trasmettendo alla scrivente Sezione "lo schema aggiornato di programmazione aziendale relativo al triennio 2019-2021 elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 02/03/2006 e corredato da una relazione esplicativa del Direttore del DSM, che indichi per ciascuna tipologia di struttura:*
  a) Il numero e la sede delle strutture già esistenti/autorizzate nel territorio della ASL;
  b) il numero delle strutture programmate dalla ASL sulla base del fabbisogno aziendale non ancora soddisfatto, entro i limiti numerici previsti dal R.R. n. 3/2006, e la loro dislocazione sul territorio di competenza di ciascun Centro di Salute Mentale (CSM), in relazione alla distribuzione della domanda di assistenza riabilitativa psichiatrica in tutto il territorio della ASL.".

Con nota prot. n. 60421 del 10/08/2020 trasmessa con *PEC* in pari data a questa Sezione, il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL BR, in riscontro a quanto richiesto con la sopra citata nota prot. n. A00_183/10075 del 19/06/2020, hanno trasmesso lo schema aggiornato di programmazione aziendale delle strutture di riabilitazione psichiatrica relativo al triennio 2019-2021, elaborato nel rispetto dello standard previsto dal R.R. n. 3 del 02/03/2006, ove, in relazione ai Centri Diurni, hanno comunicato quanto segue:
"*Sulla base della attuale popolazione nel territorio della ASL BR (dati ISTAT al 31/12/2019-390.456 abitanti), il fabbisogno definito dal Regolamento Regionale n. 3/06 è di n. 8 CD per complessivi 160 utenti,*
I CD presenti sul territorio aziendale sono n. 4 a gestione pubblica e n. 1 privato accreditato e soddisfano un fabbisogno pari a n. 100 utenti.
Per quanto attiene i restanti C.D. uno è in fase di accreditamento nel Comune di Fasano, l'altro è quello per cui viene reso il presente parere di compatibilità, e, pertanto, per la definizione del fabbisogno aziendale appare carente ai sensi del R.R. 3/06 solo un CD nel territorio del CSM Mesagne – Distretto n. 4.".

Con nota prot. n. 66602 del 06/09/2020 trasmessa con *PEC* dell'08/09/2020 a questa Sezione, ad oggetto "*Riscontro nota prot 183/12627/2020 del 3.08.2020. Richiesta parere per la realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 R.R. 7/2002) nel Distretto SS BR04 della ASL BR.*", il Direttore Generale ed il Direttore del DSM della ASL BR hanno comunicato quanto segue:
"*In riscontro alla nota emarginata si comunica che la ASL Brindisi, stante la difficoltà nel reperire locali idonei all'interno del patrimonio aziendale, non ritiene opportuno attivare un Centro Diurno (CD) pubblico nel DSS BR 04 – Mesagne, e, pertanto, non provvederà ad avviare le procedure previste dalla L.R. n. 9/2017.*
Ciò posto, come già anticipato con nota prot 60421 del 10 agosto u.s., tenuto conto del residuo fabbisogno regolamentare ai sensi del R.R. n. 3/2006, è possibile prevedere la realizzazione di un ulteriore Centro Diurno nel DSS 04 di Mesagne.
Per completezza si ricorda che in tale territorio distrettuale insiste già un CD a gestione mista (ASL/Coop. Osiride, sito in San Pietro V.co) (…).".

Per tutto quanto innanzi rappresentato, si propone di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Torchiarolo (DSS BR 04 – Mesagne) a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE) di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via G. Leopardi snc, con la precisazione che:

- la Società Sorgente S.r.l. di Racale è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnica e planimetrie allegate all'istanza acquisita dal Comune di Torchiarolo con prot. n. 4102 del 20/05/2020;
- successivamente al rilascio, da parte del Comune di Torchiarolo, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dalla Società Sorgente S.r.l. alla Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
- il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7;
- "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale (…)*" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.);
- allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007), salvo, con riferimento ai Centri Diurni, quelli autorizzati all'esercizio dell'attività alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2020 (art. 8, comma 2 della L.R. n. 18/2020).

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Responsabile della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;

D E T E R M I N A

- di rilasciare, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017 s.m.i., parere favorevole in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Torchiarolo (DSS BR 04 – Mesagne) a seguito dell'istanza della Società Sorgente S.r.l. di Racale (LE) di autorizzazione alla realizzazione di n. 1 Centro Diurno (art. 4 del R.R. n. 7/2002) con n. 20 posti da ubicare alla Via G. Leopardi snc, con la precisazione che:
  - la Società Sorgente S.r.l. di Racale è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere quanto previsto nella relazione tecnica e planimetrie allegate all'istanza acquisita dal Comune di Torchiarolo con prot. n. 4102 del 20/05/2020;
  - successivamente al rilascio, da parte del Comune di Torchiarolo, dell'autorizzazione alla realizzazione della struttura, l'autorizzazione all'esercizio dell'attività dovrà essere richiesta dalla Società Sorgente S.r.l. alla Regione Puglia - Dipartimento Promozione della Salute del Benessere Sociale e dello Sport per tutti, Sezione Strategie e Governo dell'Offerta (SGO);
  - il presente parere favorevole di compatibilità, ai sensi dell'art. 7, comma 4 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ha validità biennale a decorrere dalla data dell'autorizzazione comunale alla realizzazione e, in caso di mancato rilascio dell'autorizzazione comunale alla realizzazione nei termini stabiliti, ha validità biennale a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del termine di centoventi giorni dal ricevimento del parere favorevole di compatibilità assegnato al Comune dal comma 5 del medesimo art. 7 per il rilascio della conseguente autorizzazione alla realizzazione; pertanto, scaduto tale termine, qualora il soggetto interessato non abbia richiesto l'autorizzazione all'esercizio alla Regione, questa Sezione ne dichiarerà con apposita determinazione la decadenza, salvo la concessione di proroga su istanza proposta prima della scadenza del predetto termine ai sensi del comma 6 del medesimo art. 7;
  - "*l'autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio non produce effetti vincolanti ai fini della procedura di accreditamento istituzionale, che si fonda sul criterio di funzionalità rispetto alla programmazione regionale (…)*" (art. 19, comma 3 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.);
  - allo stato sono sospesi nuovi accreditamenti di strutture sanitarie private (art. 3, comma 32 della L.R. n. 40/2007), salvo, con riferimento ai Centri Diurni, quelli autorizzati all'esercizio dell'attività alla data di entrata in vigore della L.R. n. 18/2020 (art. 8, comma 2 della L.R. n. 18/2020);
- di notificare il presente provvedimento:
  - al Sindaco del Comune di Torchiarolo (BR);
  - all'Amministratore Straordinario della Società Sorgente S.r.l., con sede legale in Racale (LE) alla Via Gallipoli n. 298;
  - al Direttore Generale dell'ASL BR;
  - al Direttore del DSM ASL BR.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
b) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico*);
f) il presente atto, composto da n. 9 facciate, è adottato in originale;
g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 28 dicembre 2020, n. 364
Art. 37, DGR n. 426/11: nomina referente regionale delle Cure Primarie pediatriche e presa d'atto componenti ufficio di segreteria ex art. 7 DGR n. 2290 del 29/12/2007.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE S.G.O.

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;
Vista la D.G.R. n. 2271 del 31.10.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità e la conseguente ratifica con D.P.G.R. n.743 del 12.11.2014 di Organizzazione dei Servizi dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;
Vista la D.D. n. 9 del 20.04.2015 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione di Riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle pari Opportunità;

Vista la D.G.R. n. 935 del 12.05.2015 di conferimento incarico di Dirigente del Servizio di Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e Accreditamento.

Visto il DPGR 31 luglio 2015 n. 443 di adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione;

Vista la D.G.R. n. 1117 del 16/7/2020 di conferimento incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 29 del 29/9/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera".

In Bari presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, sulla base dell'istruttoria espletata Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera, riceve la seguente relazione.

Premesso che:

- l'Accordo Integrativo Regionale, recepito con DGR n. 2290 del 29/12/2007, in attuazione dell'Accordo Collettivo Nazionale della Pediatria di Libera scelta del 23/3/2005, ha previsto all'art. 7 che le attività di segreteria siano assicurate dal competente ufficio dell'Assessorato regionale che si avvale della collaborazione di due medici della pediatria di Libera scelta individuati dal Comitato Permanente Regionale;
- con DGR n. 426 del 13/03/2011 è stata approvata la prosecuzione dell'accordo Integrativo della Medicina Generale, su richiamato, prevedendo all'art. 37, la istituzione di una nuova figura sanitaria, così denominata "Referente Regionale per le Cure Primarie Pediatriche" i cui compiti precipui sono di seguito elencati:
  a) coordinare le attività degli uffici ASL in relazione ai compiti previsti dalle LL. RR. n. 25/2006 e n. 26/2006;
  b) curare il monitoraggio regionale delle attività svolte dalla pediatria di libera scelta in applicazione degli accordi nazionali, regionali ed aziendali ai fini della programmazione regionale da parte del CPR;
  c) è componente dell'ufficio di segreteria di cui all'art. 7 dell'AIR 2008 e collabora per la definizione delle problematiche da sottoporre alla valutazione del CPR;
  d) è referente per la medicina pediatrica della sanità elettronica.

PRESO ATTO:

- degli avvicendamenti intervenuti all'interno della precedente composizione dell'Ufficio di segreteria, a seguito della diversa configurazione delle compagini sindacali maggiormente rappresentative;
- delle dimissioni formulate dal Dr. Piazzolla Ruggiero, quale Referente Regionale per le Cure Primarie" per raggiunti limiti di età;
- che nella seduta del Comitato Permanente Regionale del 15/12/2020, le OO.SS. hanno designato quale referente regionale delle cure primarie pediatriche, ex art. 37 della DGR n. 426 /2011: il Dr. Luigi NIGRI;
- che nella stessa seduta del Comitato Permanente Regionale del 15/12/2020, le OO.SS. hanno designato quali componenti dell'ufficio di segreteria ex art. 7 AIR 2008 la dr.ssa Cazzato Teresa, in sostituzione del Dr. Luigi Nigri, e confermato il dr. Pasquale Conoscitore.

Accertato che il Dr. Dr. Luigi NIGRI è in possesso dei requisisti di cui all'art. 37, così come acquisti agli atti di questo Servizio, con il presente provvedimento, si dispone, la nomina dello stesso a "Referente Regionale per le Cure Primarie Pediatriche", e conseguentemente a membro di diritto dell'ufficio di segreteria e x art. 7 AIR/2008 che risulta così rimodulato:

Dr. Luigi Nigri	referente regionale cure primarie pediatriche
Dr. Pasquale CONOSCITORE	delegato FIMP
Dr.ssa Teresa CAZZATO	delegato FIMP
Dott. Vito CARBONE	componente parte pubblica

Di stabilire che le nomine di cui sopra hanno la stessa durata e validità dell'Accordo Regionale di cui alla DGR n.426/2011 ed i relativi accessi, fatta eccezione per il componente di parte pubblica, saranno riconosciuti nei termini di cui all'art. 6 co. 12 dell'AIR /2008, reso esecutivo con DGR n. 2290/2007.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari

ADEMPIMENTI DI CUI AL D.LGS. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO SGAO
(VITO CARBONE)

- sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, che qui s'intendono interamente richiamate
- vista le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore e dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera;
- richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate, di nominare:

- ✓ di nominare il Dr. Luigi NIGRI quale Referente Regionale Cure Primarie Pediatriche ex art. 37 della DGR n. 426 /2011: e membro di diritto dell'ufficio di segreteria ex art. 7 AIR/2008;

- ✓ di nominare componenti dell'ufficio di segreteria ex art. 7 AIR 2008:

1. Dr. Pasquale CONOSCITORE delegato FIMP
2. Dr.ssa Teresa CAZZATO delegato FIMP
3. Dott. Vito CARBONE componente parte pubblica

Di notificare, per il tramite del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Ospedaliera" il presente provvedimento ai soggetti nominati;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:
a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
g) Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale.

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 14 dicembre 2020, n. 754

Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – nono gruppo
Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly".

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

- il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia";
- la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" , con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D. G. R. n. 366 del 26/02/2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D. D. n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo.
- La D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la nota n. 082/4421 del 14/07/2020, con cui il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott. Onofrio Mongelli, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Zampano come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D. D. n. 939 del 24/07/2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale;

– la D.D. n. 605 del 6/08/2020 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali – in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 **.**

Visti:

– il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

– il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

– il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

– il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.
- con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.
- In attuazione della suddetta D.G.R., con la A. D. n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;
- con A.D. n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;
- con A.D. n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;
- l'Avviso pubblico prevede che :
    a. Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;
    b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e, se ritenute ammissibili, siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 6.2 dell'Avviso;
    c. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 45 punti;
    d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti mediante determinazione dirigenziale il provvedimento di approvazione del Piano di Innovazione Family friendly presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano, determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili.

Considerato che:

- è stata conclusa l'istruttoria relativa al nono gruppo di candidature, presentate da:

- Push Studio srl
- T.M.C - Tecnologie Materiali Compositi srl
- Manta Group srl
- Cassandro srl Unipersonale
- Check Project srl
- Charly Mike srl
- Bit Lab Informatica srl
- Contigo srls
- Santa Chiara Clarissa soc. coop.
- Cofidi Imprese Territori soc. coop. di garanzia collettiva Fidi

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al nono gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Push Studio srl, T.M.C - Tecnologie Materiali Compositi srl, Manta Group srl, Cassandro srl Unipersonale, Check Project srl, Charly Mike srl, Bit Lab Informatica srl, Contigo srls, Cofidi Imprese Territori soc. coop. di garanzia collettiva Fidi;

– fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 382.454,90 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 382.454,90, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 nel seguente modo:

CRA 62 06

Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005

Importo: € 224.973,47

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06

Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"

Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001

Importo: € 157.481,43

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"

Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 382.454,90, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – n. 3520001287 (Quota UE) e n.3520001288 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"

Importo: € 224.973,47

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"

Importo: € 157.481,43

Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165862	Su capitolo 1166862	Totale	
Push Studio srl	07782600725	Zona B 7/M - 70015 Noci (BA)	46.476,24	32.533,36	79.009,60	B77D20000260005
T.M.C - Tecnologie Materiali Compositi srl	12019690150	Via Zuretti, n. 11 - 71121 Foggia	17.537,28	12.276,09	29.813,37	B77D20000270005
Manta Group srl	01524300710	Via Zuretti, n. 11 - 71121 Foggia	28.152,29	19.706,61	47.858,90	B77D20000280005
Cassandro srl Unipersonale	06021520728	Via Monsignor Dimiccoli, n. 221 - 76121 Barletta (BT)	15.852,04	11.096,42	26.948,46	B97D20000360005
Check Project srl	06627390724	Via Marsala, n.4 - 76125 Trani (BT)	13.560,47	9.492,33	23.052,80	B97D20000370005
Charly Mike srl	04753890724	Via Sette Liberatori della Selva, n. 4b - 7011 Alberobello (BA)	8.494,39	5.946,07	14.440,46	B67D20000020005
Bit Lab Informatica srl	03304050713	Via Soccorso, n. 186 - 71016 San Severo (FG)	9.966,00	6.976,20	16.942,20	B77D20000290005
Contigo srls	04750100754	Via Bari, n.11 -73100 Lecce	48.490,63	33.943,44	82.434,07	B87D20000200005
Cofidi Imprese Territori soc. coop. di garanzia collettiva Fidi	04900250723	Via Nicola Tridente, n. 22 - 70125 Bari	36.444,14	25.510,90	61.955,04	B97D20000380005
Totale			224.973,47	157.481,43	382.454,90	

Gruppo COFOG: 10.9
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)”e la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022”, nonché la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

– l’operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. dare atto delle risultanze istruttorie relative al nono gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Push Studio srl, T.M.C - Tecnologie Materiali Compositi srl, Manta Group srl, Cassandro srl Unipersonale, Check Project srl, Charly Mike srl, Bit Lab Informatica srl, Contigo srls, Cofidi Imprese Territori soc. coop. di garanzia collettiva Fidi;
4. fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 382.454,90 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011
6. che i**l** presente provvedimento:
   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;
   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;
   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
   f. è composto da n. 9 pagine e 2 allegati, parti integranti e sostanziali;
   g. è adottato in originale;
   h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del nono gruppo di candidature

Denominazione PMI	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Push Studio srl	Sì	50	Ammissibile
T.M.C - Tecnologie Materiali Compositi srl	Sì	69	Ammissibile
Manta Group srl	Sì	59	Ammissibile
Cassandro srl Unipersonale	Sì	45	Ammissibile
Check Project srl	Sì	45	Ammissibile
Charly Mike srl	Sì	45	Ammissibile
Bit Lab Informatica srl	Sì	62	Ammissibile
Contigo srls	Sì	64	Ammissibile
Santa Chiara Clarissa soc. coop.	Sì	25	Non ammissibile
Cofidi Imprese Territori soc. coop. di garanzia collettiva Fidi	Sì	62	Ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Piani di Innovazione Family Friendly ammessi al finanziamento – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
Push Studio srl	07782600725	Agile Smart Push Studio	79.009,60	93.959,60
T.M.C - Tecnologie Materiali Compositi srl	12019690150	TMC@SMARTFRIENDLY	29.813,37	36.276,41
Manta Group srl	01524300710	MANTA@SMARTFAMILY	47.858,90	58.853,04
Cassandro srl Unipersonale	06021520728	Il Lavoro Possibile	26.948,46	34.967,97
Check Project srl	06627390724	L'Equilibrio Possibile	23.052,80	29.779,76
Charly Mike srl	04753890724	Winning team	14.440,46	17.420,57
Bit Lab Informatica srl	03304050713	BIT@FRIENDLYLAB	16.942,20	19.887,44
Contigo srls	04750100754	Obiettivo Work Life Balance	82.434,07	98.627,88
Cofidi Imprese Territori soc. coop. di garanzia collettiva Fidi	04900250723	Misure per la conciliazione dei tempi vita/lavoro 2020	61.955,04	71.424,80

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 17 dicembre 2020, n. 756

Approvazione dei Piani di Innovazione Family Friendly – decimo gruppo Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" - POR Puglia FESR–FSE 2014–2020 OT VIII Azione 8.6 Sub azione 8.6.b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly".

La Dirigente del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici.

Richiamati:

- il DPGR n. 443 del 31 luglio 2015, n. 443, di approvazione dell'Atto di Alta Organizzazione connesso all'adozione del Modello organizzativo "Maia";
- la D.G.R. n. 458 del 8/04/2016 con la quale la Giunta regionale ha approvato, in attuazione dell'art. 19 del suddetto DPGR n. 443/2015, l'allegato A alla predetta D.G.R. denominato "Definizioni delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni" , con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativa all'attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 il dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la D. G. R. n. 366 del 26/02/2019 nella parte relativa alla nomina della dott.ssa Francesca Zampano a dirigente ad interim del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità;
- la D.D. n. 430 del 16/05/2019, con la quale il Responsabile di Azione 8.6 ha conferito l'incarico di Responsabile di Sub-Azione 8.6.b dell'OT VIII – Azione 8.6 alla dr.ssa Francesca Venuleo.
- La D.G.R. n. 508 del 08/04/2020, nella parte relativa alla nomina, a partire dal 20.04.2020, del dott. Onofrio Mongelli a dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- la nota n. 082/4421 del 14/07/2020, con cui il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, dott. Onofrio Mongelli, ha disposto la nomina della dott.ssa Francesca Zampano come nuova Responsabile del Procedimento dell'Avviso "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" – approvato con D.D. n. 195 del 9/03/2020 – in luogo della dott.ssa Francesca Venuleo;
- la D. D. n. 939 del 24/07/2020, a firma del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale il Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità è ricollocato nell'ambito organizzativo della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed innovazione delle Reti Sociali;
- la D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 "Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma" con particolare riferimento all'art. 7 comma 3 il quale prevede che il Responsabile di Azione possa delegare i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente informandone l'Autorità di Gestione, il Responsabile di Policy e la Giunta regionale;

– la D.D. n. 605 del 6/08/2020 con la quale Il Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere, di concerto con il Dirigente ad Interim della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali – nelle more della modifica della D.G.R. n. 833 del 07/06/2016, relativamente all'attribuzione della responsabilità dell'Azione 8.6 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva ed Innovazione delle Reti Sociali – in coerenza con il nuovo assetto organizzativo del Dipartimento Promozione delle Politiche della Salute, del Benessere Sociale, dello Sport per Tutti, ha delegato i propri compiti relativi alla gestione dell'Azione 8.6. "Interventi rivolti alle donne per la conciliazione" del P. O. FESR – FSE 2014/2020 alla Dirigente ad Interim del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità, ai sensi dell'art.7, comma 3 della D.G.R. n. 970 del 13/06/2017 **.**

Visti:

– il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

– il Regolamento (Ue) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

– il Regolamento Regionale del 18 Dicembre 2018, n. 18 - Modifiche del regolamento regionale 1 agosto 2014, n. 15 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI ed abrogazione dei Regolamenti regionali 31 gennaio 2012, n. 2, 29 maggio 2012, n. 9, 20 agosto 2012, n. 19 e 7 febbraio 2013, n.1";

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

– il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

– il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione Europea del 7.01.2014 recante un codice Europeo di condotta sul Partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea del 7.03.2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul FESR, sul FSE, sul FC, sul FEASR e sul FEAMP;

– il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea del 28.07.2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento (UE, EURATOM) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia approvato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29.10.2014;
- l'Accordo di Partenariato relativo ai Fondi Strutturali e di investimento europei adottato dalla Commissione Europea con la Decisione C(2014)8041 finale, del 29.10.2014;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018;
- le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020" approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;.
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1735 del 06.10.2015, avente ad oggetto "POR PUGLIA 2014-2020. Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea. Istituzione capitoli di spesa";
- la Deliberazione della Giunta Regione n.15 novembre 2018, n. 2029 avente ad oggetto "POR PUGLIA FESR FSE 2014-2020. Modifica del Programma Operativo. Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2018) 7150 del 23/10/2018".
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020" (GU n.71 del 26.03.2018);
- l'Atto Dirigenziale n. 39 del 21/06/2017, e ss.mm. e ii., avente ad oggetto "Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013";
- il Vademecum delle spese ammissibili al P.O. FSE 2014/2020, Coordinamento delle Regioni – Regione Toscana - Prot. 0934.18. coord. del 28.05.18.
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

– il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018 all'OT VIII ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno dell'occupazione;

– nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, con la Sub-Azione 8.6b "Misure di promozione del «welfare aziendale» e di nuove forme di organizzazione del lavoro family friendly" si intende supportare la diffusione di misure di sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro e lo sviluppo di modelli organizzativi family friendly a beneficio dei lavoratori/trici all'interno del tessuto produttivo pugliese.

– con D.G.R. n. 1557 del 2/08/2019 (pubblicata nel BURP n. 106 del 17/09/2019) si è provveduto ad approvare gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dell'Azione 8.6 dell'O.T. VIII – PO FSE 214/2020 Sub Azione 8.6b e ad attivare risorse complessive per l'attuazione della Sub Azione per € 16.000.000,00 a valere sul PO FESR – FSE 2014/2020, di cui € 1.500.000,00 per la Promozione del welfare aziendale e della flessibilità nelle PMI, e € 14.500.000,00 per l'Avviso Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI, a supporto della implementazione di modelli organizzativi family friendly nel tessuto produttivo pugliese.

– In attuazione della suddetta D.G.R., con la A. D. n.195 del 9/03/2020 (pubblicata nel BURP n. 53 del 16/04/2020), è stato approvato l'Avviso Pubblico "Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI" e si è provveduto all'accertamento in entrata e alla registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata in favore delle PMI pugliesi sul Bilancio vincolato della somma complessiva di € 14.500.000,00, rimandando a successivo atto l'impegno delle risorse, a seguito dell'individuazione dei singoli beneficiari;

– con A.D. n.383 del 12/05/2020 si è provveduto ad approvare alcune modifiche e integrazioni all'Avviso, al fine di consentire il riconoscimento delle spese sostenute anche in data antecedente alla sottoscrizione del Disciplinare, a salvaguardia della riconoscibilità delle spese sostenute dai potenziali beneficiari dell'Avviso per la tempestiva attivazione di modalità di lavoro in remoto a causa dell'emergenza Covid-19, correggere alcuni errori materiali ed esplicitare l'inclusione dei liberi professionisti tra i beneficiari dell'Avviso;

– con A.D. n. 394 del 15/05/2020 si è provveduto a nominare i componenti del nucleo di Valutazione, chiamato a valutare le candidature ritenute ammissibili, sulla base dei criteri indicati dall'art.6.2 dell'Avviso, sotto il profilo del merito;

– l'Avviso pubblico prevede che :

a. Il contributo sia erogato a sportello, fino a esaurimento della dotazione finanziaria disponibile;

b. le candidature pervenute siano esaminate sotto il profilo della formale ammissibilità e, se ritenute ammissibili, siano ammesse alla valutazione di merito, effettuata in base ai criteri definiti all'art. 6.2 dell'Avviso;

c. Il punteggio minimo per l'ammissione al finanziamento è pari a 45 punti;

d. in caso di ammissibilità della domanda, la struttura regionale competente adotti mediante determinazione dirigenziale il provvedimento di approvazione del Piano di Innovazione Family friendly presentato in sede di candidatura e fissi l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione del Piano, determinato con riferimento alle spese ritenute ammissibili.

Considerato che:

– è stata conclusa l'istruttoria relativa al decimo gruppo di candidature, presentate da:

▪ Legos srl

- Ethos srl
- Studio Associato Agostinelli e Nomaco
- TSE Officine srl
- We Global srls
- MTM Project srl
- Living Web Studio srl
- Studio Dott. Antonio Milillo
- Parsec 3.26 s.r.l.
- Glob Eco srl
- Genesis Consulting Associazione
- Pròdeo spa
- Rossi Restauri srl
- Masmec spa
- Ladyes srl
- Evolware srl
- Edilelettra srl
- Informa scarl
- Futura Soc. Coop.
- Meeting Planner srl
- Ibusinessolution srl
- Creation Italia srl
- ABAP aps
- C.P.W.soc.coop.

Ritenuto, per le motivazioni sopra riportate, di provvedere a:

– dare atto delle risultanze istruttorie relative al decimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Studio Associato Agostinelli e Nomaco, TSE Officine srl, MTM Project srl, Living Web Studio srl, Studio Dott. Antonio Milillo, Parsec 3.26 s.r.l., Glob Eco srl, Genesis Consulting Associazione, Pròdeo spa, Rossi Restauri srl, Masmec spa., Ladyes srl, Evolware srl, Edilelettra srl, Informa scarl, Futura Soc. Coop., Meeting Planner srl, Ibusinessolution srl;

– fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

– impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 862.816,28 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

PARTE ENTRATA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

Si dispone l'accertamento in entrata della complessiva somma di € 862.816,28, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 nel seguente modo:

CRA 62 06
Capitolo E2052810 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota U.E. – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.05.01.005
Importo: € 507.538,98
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Unione Europea

CRA 62 06
Capitolo E2052820 "Trasferimenti per il P.O.R 2014/2020 – Quota Stato – Fondo FSE"
Codifica Piano dei Conti finanziario: E 2.01.01.01.001
Importo: € 355.277,30
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 1 "Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari provenienti da amministrazioni pubbliche e da altri soggetti"
Debitore certo: Ministero dell'Economia e delle Finanze

PARTE SPESA
Bilancio vincolato
Esercizio finanziario: 2020
Spesa ricorrente

C.R.A. 62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 - Sezione Programmazione Unitaria

Si dispone l'impegno della complessiva somma di € 862.816,28, giusta registrazione dell'obbligazione giuridica non perfezionata sul bilancio vincolato di cui alla D.D. n. 195 del 9/03/2020 – n. 3520001287 (Quota UE) e n.3520001288 (quota Stato) – sui seguenti capitoli di spesa:

Capitolo di spesa: U**1165862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA UE"
Importo: € 507.538,98
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 3

Capitolo di spesa: U**1166862** "POR 2014-2020. FONDO FSE. AZIONE 8.6b – MISURE DI PROMOZIONE DEL

WELFARE AZIENDALE E DI FORME DI LAVORO FAMILY FRIENDLY - TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE. QUOTA STATO"
Importo: € 355.277,30
Codifica della transazione elementare (all. n. 7 al D. Lgs. n. 118/2011): 4

Causale: Programma Operativo FESR- FSE 2014/2020 Azione 8.6 - Sub-azione 8.6b - Avviso "*Attivazione di un Piano di Innovazione Family Friendly nelle PMI*": contributo provvisoriamente concesso per la realizzazione del progetto finanziato

Classificazione di cui al D. Lgs. 118/2011:

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	MACROAGGREGATO	LIVELLO III	LIVELLO IV	LIVELLO V
12	10	1	04	03	99	999

Creditori:

PMI	C.f./P.Iva	Sede Legale	Importo da impegnare in €			CUP
			Su capitolo 1165862	Su capitolo 1166862	Totale	
Studio Associato Agostinelli e Nomaco	03069390718	Via Bologna, n. 2 - 71048 Stornarella (FG)	11.285,21	7.899,65	19.184,86	B97D20000390005
TSE Officine srl	05649420725	Via Cartesio- Zona Artigianale - 70024 Gravina in Puglia (BA)	28.705,88	20.094,12	48.800,00	B87D20000210005
MTM Project srl	07066530721	Via Ariosto, n. 25 - 70043 Monopoli (BA)	26.613,73	18.629,61	45.243,34	B67D20000040005
Living Web Studio srl	07757690727	Via Pietro Leonida Laforgia, n. 24 -70126 Bari	17.321,45	12.125,02	29.446,47	B97D20000400005
Studio Dott. Antonio Milillo	04236040723	Via Amendola n.172/C c/o Executive Center - 70126 Bari	20.293,35	14.205,35	34.498,70	B97D20000410005
Parsec 3.26 s.r.l.	03791010758	Via del Platano, n. 7 -73020 Cavallino (LE)	48.081,77	33.657,23	81.739,00	B27D20000020005
Glob Eco srl	05623000725	Via degli Scalpellini, n. 13, 70056 Molfetta (BA)	28.529,41	19.970,59	48.500,00	B57D20000050005
Genesis Consulting Associazione	06092830725	Via G. Amendola, n. 172/C -70126 Bari	19.596,69	13.717,68	33.314,37	B97D20000420005
Pròdeo spa	03283190720	Viale Francesco De Blasio, n. 23 - 70132 Bari	36.369,51	25.458,65	61.828,16	B97D20000430005
Rossi Restauri srl	07039900720	Trav. Strada Vecchia Sammichele, n. 8 - 700100 Turi (BA)	39.900,69	27.930,49	67.831,18	B67D20000050005
Masmec spa	03805970724	Via dei Gigli, n. 21 -70026 Modugno (BA)	45.882,35	32.117,65	78.000,00	B37D20000670005
Ladyes srl	05161670723	Via Camillo Rosalba, n. 41/C - 70124 Bari	33.283,41	23.298,39	56.581,80	B97D20000440005
Evolware srl	07652710729	Via F.lli Rosati,33 – 70023 Gioia del Colle (Ba)	11.987,67	8.391,37	20.379,04	B67D20000060005
Edilelettra srl	05337680721	Via San Girolamo, n. 5/A - 70132 Bari	39.858,82	27.901,18	67.760,00	B97D20000450005

Informa scarl	05251210729	Via G. Devitofrancesco,n. 49 - 70124 Bari	39.537,58	27.676,31	67.213,89	B97D20000460005
Futura Soc. Coop.	03765460716	Viale Michelangelo, n. 68 - 71121 Foggia	2.564,71	1.795,29	4.360,00	B77D20000310005
Meeting Planner srl	06178970726	Via Div. Paracadutisti Folgore, n.5 - 70125 Bari (BA)	29.419,10	20.593,37	50.012,47	B97D20000470005
Ibusinessolution srl	09153150967	Via Carroccio, n. 16 -20123 Milano	28.307,65	19.815,35	48.123,00	B37D20000680005
Totale			507.538,98	355.277,30	862.816,28	

Gruppo COFOG: 10.9
Codifica del programma: 5 - Interventi per le famiglie

Dichiarazioni e attestazioni

– La presente operazione contabile rispetta la l.r. 30 dicembre 2019, n. 55 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)"e la l.r. 30 dicembre 2019, n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022", nonché la D.G.R. n. 55 del 21/01/2020 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2020-2022;

– l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 ed alla L. n. 160/2019, commi da 541 a 545;

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria
La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

– sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
– viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
– ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. dare atto delle risultanze istruttorie relative al decimo gruppo di candidature, con le modalità e nei termini riportati nell'All.1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. approvare i Piani di Innovazione Family Friendly presentati da Studio Associato Agostinelli e Nomaco, TSE Officine srl, MTM Project srl, Living Web Studio srl, Studio Dott. Antonio Milillo, Parsec 3.26 s.r.l., Glob Eco srl, Genesis Consulting Associazione, Pròdeo spa, Rossi Restauri srl, Masmec spa, Ladyes srl, Evolware srl, Edilelettra srl, Informa scarl, Futura Soc. Coop., Meeting Planner srl, Ibusinessolution srl;
4. fissare l'importo del contributo provvisorio concesso per la redazione ed implementazione dei Piani ammessi al finanziamento, con le modalità e nei termini riportati nell'All.2, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

5. impegnare sul bilancio corrente la complessiva somma di € 862.816,28 in favore delle PMI ammesse al finanziamento (Soggetti Beneficiari) come contributo finanziario provvisorio per la realizzazione del progetto finanziato, con le modalità e nei termini riportati nella "Sezione Adempimenti contabili di cui al D.lgs n. 118/2011

6. che il presente provvedimento:

   a. è assoggettato agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i;

   b. è redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 nonché dal R.R. n. 5/2006 in materia di protezione dei dati personali;

   c. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

   d. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;

   e. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

   f. è composto da n. 9 pagine e 2 allegati, parti integranti e sostanziali;

   g. è adottato in originale;

   h. diventerà esecutivo con l'apposizione da parte del Servizio Ragioneria del visto di regolarità contabile che ne attesti la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 79 – comma 2 della Legge regionale 16 novembre 2001, n. 28.

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
Dr. ssa Francesca Zampano

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 1

Risultanze istruttorie del decimo gruppo di candidature

Denominazione PMI	Ammessa alla valutazione di merito Sì/No	Punteggio Valutazione di merito	Ammissibile/Non ammissibile al finanziamento
Legos srl	Sì	35	Non ammissibile
Ethos srl	No		Non ammissibile
Studio Associato Agostinelli e Nomaco	Sì	47	Ammissibile
TSE Officine srl	Sì	64	Ammissibile
We Global srls	No		Non ammissibile
MTM Project srl	Sì	67	Ammissibile
Living Web Studio srl	Sì	45	Ammissibile
Studio Dott. Antonio Milillo	Sì	65	Ammissibile
Parsec 3.26 s.r.l.	Sì	55	Ammissibile
Glob Eco srl	Sì	50	Ammissibile
Genesis Consulting Ass.	Sì	55	Ammissibile
Pròdeo Spa	Sì	52	Ammissibile
Rossi Restauri srl	Sì	57	Ammissibile
Masmec S.p.A.	Sì	74	Ammissibile
Ladyes srl	Sì	50	Ammissibile
Evolware srl	Sì	45	Ammissibile
Edilelettra srl	Sì	74	Ammissibile
Informa scarl	Sì	84	Ammissibile
Futura Soc. Coop.	Sì	50	Ammissibile
Meeting Planner srl	Sì	64	Ammissibile
Ibusinessolution srl	Sì	60	Ammissibile
Creation Italia srl	No		Non ammissibile
ABAP aps	Sì	15	Non ammissibile
C.P.W.soc.coop	Sì	35	Non ammissibile

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO POLITICHE DELLA SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE, DELLO SPORT PER TUTTI SERVIZIO MINORI FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA'

Allegato 2

Piani di Innovazione Family Friendly ammessi al finanziamento – Costo Progetto e Contributo pubblico concesso

Denominazione PMI	C.Fisc./P.IVA	Denominazione Piano di Innovazione Family Friendly	Contributo pubblico concesso	Costo totale progetto
Studio Associato Agostinelli e Nomaco	03069390718	Consulenza per un Lavoro Smart	19.184,86	22.707,00
TSE Officine srl	05649420725	Flessibile	48.800,00	57.250,00
MTM Project srl	07066530721	Smart Work @ MTM	45.243,34	50.396,29
Living Web Studio srl	07757690727	Smart Working for family	29.446,47	35.741,29
Studio Dott. Antonio Milillo	04236040723	AGILE WORK CONSULTANCY	34.498,70	39.298,70
Parsec 3.26 s.r.l.	03791010758	Parsec - Family Friendly	81.739,00	97.510,00
Glob Eco srl	05623000725	Flessibilità e digitalizzazione per crescere insieme	48.500,00	55.700,00
Genesis Consulting	06092830725	Smart Genesis	33.314,37	38.262,52
Pròdeo Spa	03283190720	PRO-SMART	61.828,16	68.718,16
Rossi Restauri srl	07039900720	Forme di organizzazione del lavoro family friendly ROSSI RESTAURI s.r.l.	67.831,18	82.954,83
Masmec S.p.A.	03805970724	Masmart Family	78.000,00	100.000,00
Ladyes srl	05161670723	Smart Ladyes	56.581,80	69.782,38
Evolware srl	07652710729	Lo smart working come partner dello sviluppo	20.379,04	24.298,78
Edilelettra srl	05337680721	Smartedil	67.760,00	81.600,00
Informa scarl	05251210729	Smart to restart	67.213,89	74.833,79
Futura Soc. Coop.	03765460716	Proteggere e Proteggersi	4.360,00	5.450,00
Meeting Planner srl	06178970726	Innovation for welfare	50.012,47	55.963,32
Ibusinessolution srl	09153150967	IBS | Implementazione Piano Smart Working	48.123,00	58.223,00

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 22 dicembre 2020, n. 383

ID VIA 546 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016- Modifiche o estensioni di opere esistenti" Comune di Ostuni (Br).

Proponente: Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (Le).

IL DIRIGENTE ad interim del SERVIZIO VIA-VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".*

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;

- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con nota prot. n. 2276 del 05.05.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/5538 del 06.05.2020, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha richiesto alla scrivente Sezione l'attivazione della procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. e VIncA ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- con nota prot. n. 2277 del 05.05.2020, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali al n. AOO_089/5538 del 06.05.2020, il proponente ha trasmesso le modalità di accesso all'area riservata del sito, utile al download della documentazione progettuale relativa all'intervento in oggetto. La documentazione progettuale è costituita dai seguenti elaborati:
    - ELABORATI DESCRITTIVI
    - RG.01)Relazione generale
    - RS.01)Relazione Paesaggistica
    - RS.02)Relazione agronomica
    - RS.03)Fase di Screening–Litorale brindisi IT9140002
    - RS.04)Relazione geologica e geotecnica
    - RS.05)Relazioni sulle indagini
    - RS.06)Relazione calcolo strutturale gabbionate
    - ELABORATIGRAFICI
    - Tav.01.a)Inquadramento territoriale-ORTOFOTO–scala1:10.000
    - Tav.01.b)Inquadramento territoriale-StralcioCTR–scala1:10.000
    - Tav.02.a)Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti geomorfologiche
    - Tav.02.b)Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti idrologiche
    - Tav.02.c) Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti botanico-vegetazionali
    - Tav.02.d) Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti aree protette
    - Tav.02.e)Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti culturali insediative
    - Tav.02.f) Verifica di compatibilità con il PPTR-Componenti percettive
    - Tav.03.a)Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI-Rischio
    - Tav.03.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI-Idraulica
    - Tav.04.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA-Zone di protezione idrogeologica
    - Tav.04.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA-Acquiferi carsici o porosi
    - Tav.05)Carta Litologica
    - Tav.06)Uso del suolo
    - Tav.07.a)Carta della Vegetazione
    - Tav.07.b)Carta degli habitat

- Tav.08)Repertorio fotografico
- Tav.09.ZSC)Localizzazione degli interventi di sfalcio all'interno della Zona Speciale di Conservazione–Scala 1:20.000
- Tav.10.a)Localizzazione indagini geognostiche-MASW
- Tav.10.b)Localizzazione indagini geognostiche-Penetrometriche
- Tav.11.1)Aerofotogrammetrica Vallone Lamacornola
- Tav.11.2) Aerofotogrammetrica Fiume di Rosa Marina
- Tav.11.3) Aerofotogrammetrica canale Mangiamuso
- Tav.11.4) Aerofotogrammetrica canale Lama d'Antelmi
- Tav.11.5) Aerofotogrammetrica canale Fosso Montanaro
- Tav.11.6) Aerofotogrammetrica canale Libertini
- Tav.11.7) Aerofotogrammetrica canale Martano
- Tav.11.8) Aerofotogrammetrica canale Il Fiume
- Tav.12)Sezioni tipo gabbionate
- ELABORATI AMMINISTRATIVI
- EA.1)Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici
- EA.2)Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi
- EA.3)Computo metrico estimativo

- con nota prot. n. AOO_089/8068 del 06.07.2020 il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha comunicato alle Amministrazioni e agli Enti territoriali potenzialmente interessati l'avvio del procedimento e l'avvenuto deposito della documentazione progettuale sul Portale Ambientale della Regione Puglia, dando, tra l'altro, avvio al periodo di consultazione pubblica;
- con nota prot. 19816 del 27.07.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8977 del 27.07.2020, la Provincia di Brindisi ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio *"…..omissis….nel merito, il Settore scrivente, esaminata la documentazione, ottenuta mediante download dal suddetto sito regionale ritiene, per gli aspetti di propria competenza, che il progetto di cui trattasi, non debba essere sottoposto alle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale e, pertanto, con la presente esprime parere favorevole alla realizzazione degli interventi previsti dal progetto stesso così come indicati negli elaborati progettuali pubblicati."*
- con nota prot. n. 14694 del 29.07.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9187 del 30.07.2020, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale- Sede Puglia, ha rilasciato il proprio parere di cui si riporta uno stralcio *"……omissis…..questa Autorità di Bacino…..esprime parere favorevole per gli interventi di pulizia e manutenzione proposti nel rispetto delle seguenti prescrizioni, la cui verifica di ottemperanza è assegnata al RUP:*
  - *gli interventi in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche che possano variare la funzionalità idraulica del tratto di canale di intervento rispetto a quella originaria, anche a monte e a valle dello stesso;*
  - *nella fase di cantiere siano garantite condizioni adeguate di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque.Si eviti, inoltre, lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili."*
- con nota prot. n. AOO_180/32094 del 03.08.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9457 del 06.08.2020, la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali-Servizio Territoriale TA-BR ha trasmesso il proprio contributo istruttorio di cui si riporta uno stralcio *"……. omissis…. è compito istituzionale del Consorzio operare in vista del miglioramento della situazione idrogeologica delle aree in cui svolge la sua attività, e che quindi gli interventi siano finalizzati al mantenimento o al ripristino della funzionalità idraulica dei corsi d'acqua di competenza, si precisa che lo sfalcio della vegetazione deve limitarsi a quella che crea materiale ostacolo al deflusso delle acque, dovendosi osservare, per il resto, la disciplina di cui al Regolamento Regionale n. 10 del 30 giugno 2009. Pertanto non è necessario acquisire alcun parere da parte di questo Servizio.";*
- con nota prot. n. 49320 del 05.08.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n.

AOO_089/9458 del 06.08.2020, Arpa Puglia-DAP Brindisi ha trasmesso il proprio contributo istruttorio ritenendo per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate *"…..omissis….per quanto sopra esposto è parere di questa Agenzia che il progetto in parola sia sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale";*

- con parere espresso nella seduta del 04.09.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10338 del 04.09.2020, il Comitato Regionale VIA ha subordinato l'espressione delle proprie valutazioni ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel suddetto parere;
- con nota prot. AOO_089/10586 del 10.09.2020, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha inoltrato alla Società proponente una richiesta di integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. n. 152/2006 finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti formulate da ARPA Puglia-DAP Brindisi e dal Comitato Regionale VIA;
- con nota prot. n. 5749 del 27.10.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12949 del 27.10.2020, il Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo ha trasmesso le integrazioni/chiarimenti ex art. 19 co. 6 del D.Lgs. n. 152/2006 richiesti con nota prot. n. AOO_089/10586 del 10.09.2020 ed in particolare:
  - Cronoprogramma dei lavori;
  - Relazione Paesaggistica_rev 1;
  - Relazione Agronomica_rev 1;
  - Valutazione di Incidenza Ambientale-Matrice di screening_rev 1;
  - Studio Preliminare Ambientale_rev 1;
  - Tav.7c): Area della Selaginella deniticulata;
  - Tav.7d):Area della Ruscus aculeatus
- con nota prot. n. 80161 del 17.11.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14478 del 17.11.2020,Arpa Puglia-DAP Brindisi ha rilasciato un parere favorevole con prescrizioni;
- con parere espresso nella seduta del 14.12.2020, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15847 del 14.12.2020, il Comitato VIA, esaminata la documentazione integrativa trasmessa dal proponente, ha rilasciato il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio *"…….omissis…..esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Il proponente dovrà:*
  - ***limitare al massimo il taglio a raso della vegetazione presente nelle aree interessate*** *non vincolate, mettendo in atto quanto dichiarato: nello Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01:*
    a) 7.6 Flora, fauna ed ecosistemi (pag. 59-60);
    b) 8 Cronoprogramma dei lavori (pag.65).
  - *sia escluso il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica", fatte salve le potature ammissibili e non su habitat. Ove ritenuto indispensabile, il taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica dovrà essere puntualmente dimostrata, in termini di mitigazione del rischio idraulico, indicando in modo specifico le aree di taglio;*
  - *sia attuato quanto dichiarato a pag. 5 della Relazione Valutazione di incidenza ambientale Matrice di Screening RS_03-Ottobre 2020 (pag.5);*

- *sia attuato quanto dichiarato a pag. 7 e 13 della Relazione Agronomica RS_02-Ottobre 2020-REV.01 (pag. 7, 13);*
- *Sia effettuato il monitoraggio delle specie faunistiche (Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01, pag. 59-60), previa redazione di un piano redatto da un biologo o naturalista esperto, condiviso ed approvato da ARPA Puglia, nelle aree di intervento per almeno una stagione riproduttiva, al fine di esaminare gli effetti derivanti dalla realizzazione del progetto;*
- *Sia data attuazione di quanto indicato nel parere di ARPA Puglia, giusto prot. n. 80161 del 17.11.2020."*

– con nota prot. n. AOO_145/9365 del 14.12.2020, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15891 del 14.12.2020, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha fornito il proprio parere di cui si riporta uno stralcio "……omissis…..*considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016 - Modifiche o estensioni di opere esistenti", così come proposto, possa comportare pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastare con le norme di tutela del PPTR.*

Le precisazioni contenute nell'elaborato RS.02) Relazione agronomica_rev.01, a parere della scrivente, non permettono di fugare i dubbi sulle conseguenze che l'intervento possa avere localmente sulla componente Paesaggio, nell'ambito di indagine. Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata, da parte della scrivente Sezione, l'Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto ***come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità – ed eventualmente in deroga alle norme paesaggistiche se dovessero ricorrere i presupposti****; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.*

Si rappresenta fin d'ora che, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- *la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Murgia dei Trulli";*
- *la dimostrazione di inesistenza di alternative progettuali;*
- *la rimodulazione degli interventi, escludendo il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica"; laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico e non in modo generale le aree di taglio;*
- *dimostrazione che gli interventi in Territori Costieri non comportino l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio."*

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia".

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento IDVIA 546 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- il parere definitivo del Comitato Regionale per la VIA espresso nella seduta del 14.12.2020;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedimentali svolte, valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, sulla scorta del parere del Comitato VIA e dell'istruttoria condotta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere alla conclusione del procedimento ex art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dal Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (Le).

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., dell'art. 23 della L.R. 18/2012 e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria amministrativo-istituzionale espletata dal Responsabile del Procedimento e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato Regionale per la V.I.A. (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di escludere dalla procedura di Valutazione di impatto Ambientale**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA, il progetto *"Interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016- Modifiche o estensioni di opere esistenti"* proposto dal Consorzio Speciale per la bonifica di Arneo;
- **di subordinare l'efficacia del presente provvedimento al rispetto delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno

tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- **di precisare che:**

1. il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA e non esonera il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
2. il presente provvedimento è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
3. il presente provvedimento fa salve le ulteriori prescrizioni introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
4. le condizioni ambientali individuate, come definite all'art. 25 co. 4 del d.lgs.152/2006 e smi, dovranno essere ottemperate dal Proponente ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA;
5. il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento ambientale, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte dall'Autorità Competente;
6. per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: **"***Quadro delle Condizioni Ambientali*";

Allegato 2: " *Parere Arpa Puglia-Dap Brindisi prot. n. 80161 del 17.11.2020*"

Allegato 3**: "***Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/15847 del 14.12.2020";*

Allegato 4: *"Parere della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO_145/9365 del 14.12.2020";*

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
  - Consorzio Speciale per la Bonifica dell'Arneo
    protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
  - Provincia di Brindisi
  - Comune di Ostuni
  - Comune di Fasano

- Parco Naturale Regionale “Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo”
- Autorità di Bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale
- MBAC Direzione regionale per i Beni culturali e paesaggistici della Puglia
- Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio per le province Br-Ta-Le
- ARPA PUGLIA /DAP Brindisi
- ASL Brindisi
- REGIONE PUGLIA
- Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- Sezione Urbanistica
- Sezione Lavori Pubblici
- Sezione Coordinamento Servizi Territoriali- Servizio territoriale Brindisi
- Sezione Difesa del Suolo e Rischio Sismico
- Sezione Risorse Idriche
- Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 10 pagine, compresa la presente, l’Allegato 1 composto da 3 pagine, l’Allegato 2 composto da 3 pagine, l’Allegato 3 composto da 17 pagine, l’Allegato 4 composto da 11 pagine per un totale di 44 (quarantaquattro) pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;

b) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;*

c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .

d) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;

e) è trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;

f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

LUPARELLI FABIANA 22.12 .2020 10:11:25 UTC

ALLEGATO 1

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	ID VIA 546 -Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VINCA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Progetto:	Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016- Modifiche o estensioni di opere esistenti".
Tipologia:	Art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. Art. 23 della l.r. n. 18/2012
Proponente:	Cosorzio Speciale per la Bonifica di Arneo

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 18/2012 relativo al procedimento *IDVIA 546 Consorzio Bonifica Arneo,* è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali in atti per il procedimento in epigrafe, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nullaosta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di autorità competente all'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VINCA di cui il presente documento costituisce allegato, ai sensi dell'articolo 28, comma 2, del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1, avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" indicati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di VIA entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'autorità competente. In caso contrario, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di VIA saranno svolte dall'autorità competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali di cui all'articolo 1 si provvederà con oneri a carico del soggetto proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi.

Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI-COMITATO VIA** *(prot. n. AOO_089/15847 del 14/12/2020)* • **limitare al massimo il taglio a raso della vegetazione presente nelle aree interessate** non vincolate, mettendo in atto quanto dichiarato: nello Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01: a) 7.6 Flora, fauna ed ecosistemi (pag. 59-60); b) 8 Cronoprogramma dei lavori (pag.65). • sia escluso il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica", fatte salve le potature ammissibili e non su habitat. Ove ritenuto indispensabile, il taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica dovrà essere puntualmente dimostrata, in termini di mitigazione del rischio idraulico, indicando in modo specifico le aree di taglio; • sia attuato quanto dichiarato a pag. 5 della Relazione Valutazione di incidenza ambientale Matrice di Screening RS_03-Ottobre 2020 (pag.5); • sia attuato quanto dichiarato a pag. 7 e 13 della Relazione Agronomica RS_02-Ottobre 2020-REV.01 (pag. 7, 13); • sia effettuato il monitoraggio delle specie faunistiche (Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01, pag. 59-60), previa redazione di un piano redatto da un biologo o naturalista esperto, condiviso ed approvato da ARPA Puglia, nelle aree di intervento per almeno una stagione riproduttiva, al fine di esaminare gli effetti derivanti dalla realizzazione del progetto; • sia data attuazione di quanto indicato nel parere *di ARPA Puglia, giusto prot. n. 80161 del 17.11.2020."*	Servizio VIA-VIncA e Arpa Puglia
B	**AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO MERIDIONALE-SEDE PUGLIA** *(prot. n. 14694 del 29/07/2020)* • gli interventi in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche che possano variare la funzionalità idraulica del tratto di canale di intervento rispetto a quella originaria, anche a monte e a valle dello stesso; • nella fase di cantiere siano garantite condizioni adeguate di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque.Si eviti, inoltre, lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili;	Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

C	**ARPA PUGLIA-DAP Brindisi** *(prot. n. 80161 del 17/11/2020)* Il Proponente dovrà mettere in atto quanto dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale RS_07_Ottobre 2020, negli elaborati progettuali e Tavole annesse e nello specifico anche: • alla produzione e gestione di rifiuti (pag.55 di 69); • all'inquinamento atmosferico e acustico (pag. 60 di 69); • all'inquinamento delle acque sotterranee e del suolo (pag. 62 di 69); • alla produzione di rifiuti e necessità del loro allontanamento e trattamento (pag. 62-63-64 di 69); • agli effetti derivanti da presenza di apprestamenti di cantiere (pag. 65 di 69); • al cronoprogramma dei lavori (pag. 65 di 69).	Arpa Puglia-DAP Brindisi

Il Responsabile del Procedimento

dott.ssa Fabiana Luparelli

LUPARELLI FABIANA 22.12.2020 10:02:13 UTC

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 22.12.2020 13:30:34 UTC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0080161 - 32 - 17/11/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità,Qualità Urbana,Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali

Al Presidente del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

p.c. Direzione Scientifica Arpa Puglia
U.O.C. Ambienti Naturali

OGGETTO: ID VIA 546 – Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VINCA ex art. 19 DLgs. 152/2006 per l'intervento di "Ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (BR) a seguito dell'alluvione del 10.09.2016 – DGR 545/2017 Patto per la Puglia Settore prioritario Infrastrutture DGR.2368/2018 – Modifiche o estensioni di opere esistenti".
Proponente: Consorzio speciale per la Bonifica di Arneo.
Parere del Dipartimento Provinciale Arpa Puglia di Brindisi.
Per i lavori del Comitato V.I.A./A.I.A. nella seduta di mercoledì 25.11.2020

Visto l'ordine del giorno della convocazione del Comitato Regionale V.I.A./A.I.A. (prot. Arpa Puglia n°76598 del 05/11/2020), il sottoscritto Direttore del Dipartimento Arpa Puglia Dipartimento di Brindisi, nella qualità di componente del Comitato V.I.A./A.I.A. giusta D.D. 5/19, ai sensi del c.4, art. 8 del RR 7/18, preso atto della documentazione documentale prodotta dall'istante e rinvenibile sul sito dell'Autorità Competente (A.C.) http.//www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA, formalizza il proprio contributo relativo al procedimento in oggetto identificato. 1

Premesso che:

- questa Agenzia con nota prot.n°52886 del 28/08/2020 ha trasmesso parere relativamente al procedimento di cui in oggetto;
- il proponente ha controdedotto ai rilievi posti da parte di questa Agenzia (la documentazione è scaricabile dal portale web della regione Puglia);

esaminata la documentazione di seguito riportata:

- Studio Preliminare Ambientale RS_07 – Ottobre 2020;
- Relazione Paesaggistica RS_01 – Ottobre 2020;
- Cronoprogramma dei Lavori EA.7 – Ottobre 2020;
- Relazione agronomica RS_02 – Ottobre 2020;
- Valutazione di incidenza ambientale RS_03 – ottobre 2020;
- TAV_ 07_c – Ottobre 2020 – Area di distribuzione della Selaginella denticulata;
- TAV_07_d – Ottobre 2020 – Area di distribuzione di Ruscus Acuteatus;

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0080161 - 32 - 17/11/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

si esprime parere di competenza relativamente ai punti 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 del parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28/08/2020:

Punto 1 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Non risulta sufficientemente relazionato in merito alle misure previste per evitare, prevenire o ridurre, possibilmente, compensare i probabili impatti ambientali significativi e negativi;

Punto 2 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Non è stato sufficientemente relazionato in merito ai probabili impatti ambientali rilevanti del progetto proposto, dovuti, tra l'altro al cumulo con gli effetti derivanti da altri progetti esistenti e/o approvati, tenendo conto di eventuali criticità ambientali esistenti, relative all'uso delle risorse naturali e/o ad aree di particolare sensibilità ambientale suscettibili di risentire degli effetti derivanti dal progetto;

Punto 3 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Manca Piano di Monitoraggio Ambientale dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dell'esercizi del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio;

Punto 4 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: A pag. 32/65 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato:
"Le aree di intervento ricadono per buona parte all'interno di aree ad alta, media e bassa pericolosità idraulica ed in area golenale. Tuttavia, poiché trattasi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria finalizzati al ripristino del normale scorrimento delle acque all'interno d ell'alveo del canale, non si ritiene necessario e vincolante il rilascio del parere dell'Autorità di Bacino Distrettua le dell'Appennino Meridionale Sede Puglia. Si ritiene che sia necessario acquisire preventivamente il parere dell'Autorità preposta per il progetto in parola, per gli effetti di carattere ambientale che si possono determinare.

Punto 5 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020:a pag.45/66 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato
"Data la presenza di diverse componenti nell'area degli interventi, la realizzazione degli stessi sarà subordinat a all'ottenimento dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. n.90 del PPTR approvato dalla Regione Puglia.
Per tale motivo, è stata redatta l'apposita Relazione Paesaggistica (elaborato progettuale RS.01) che analizza la vincolistica di cui al PPTR sopra citato, dimostrando la piena compatibilità degli interventi di progetto, seppu r tale da richiedere l'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR della Regione Puglia.Si ritiene che sia necessario acquisire preventivamente il parere dell'Autorità preposta per il progetto in parola, per gli effetti di carattere ambientale che si possono determinare;

Punto 6 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Non è stato sufficientemente relazionato in merito a quanto previsto dal D.P.R. n. 120 del 07/08/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art.8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n.133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014 , n.164.

Punto 7 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020: Non è stato sufficientemente relazionato in merito all'impatto potenziale sulla produzione di rifiuti;

Punto 8 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020:non è stato sufficientemente relazionato agli eventuali effetti di carattere ambientale relativamente alla fase di cantiere (" presenza di baraccamenti di cantiere e depositi di materiale ed attrezzature");

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Codice Doc: 5B-40-93-3B-64-68-AA-50-07-FB-A2-B9-BE-8D-7D-0F-E8-66-03-EC

ARPA PUGLIA - Unica AOO - 0032 - Protocollo 0080161 - 32 - 17/11/2020 - SDBR, STBR

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Punto 9 parere Arpa Puglia prot. n°52886 del 28.08.2020:a pag 55/65 dello Studio Preliminare Ambientale, il proponente ha dichiarato: "Per quantoriguarda gli interventi funzionali, essi riguardano il ripristino del rivestimento spondale esistente divelto dall'alluvione del 10.09.2016 in pietrame a secco e conci di tufo. Infine, per brevi trattidefiniti e cioè ladd ove hanno ceduto le sponde in terra, e quindi ove strettamente necessario, èstata prevista l'installazione di ga bbionate in rete metallica elettrosaldata".Occorre che il proponente relazioni in merito agli effetti ambientali di tale intervento.

Parere Arpa Puglia:Si esprime complessivamente parere positivo in merito alle controdeduzioni prodotte da proponente. Il proponente dovrà mettere in atto quanto dichiarato nello Studio Preliminare Ambientale RS_07 – Ottobre 2020, negli elaborati progettuali e Tavole annesse, e nello specifico anche:

a) Alla produzione e gestione di rifiuti (pag.55 di 69);
b) All'inquinamento atmosferico e acustico (pag.60 di 69);
c) All'inquinamento delle acque sotterranee e del suolo (pag.62 di 69);
d) Alla produzione di rifiuti e necessità del loro allontanamento e trattamento (pag.62-63-64 di 69);
e) Agli effetti derivanti da presenza di apprestamenti di cantiere (pag.65 di 69)
f) Al cronoprogramma dei lavori (pag.65 di 69)

Cordiali saluti

IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Dott.ssa Anna Maria D'Agnano

3

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

DAP Brindisi
Via Giuseppe Maria Galanti n. 16 - Brindisi
tel. 0831 099501 fax 0831 099599
e-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC : dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 14/12/2020

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 546:** Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del D. Lgs. n.152/2006 e smi. VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** Nome sito Natura 2000: *Litorale Brindisino codice sito IT9140002* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Ripristino funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (BR) a seguito di alluvione del 10.09.2016 - DGR 545/2017 Patto per la Puglia Settore prioritario infrastrutture DGR n. 2386/2018 - Modifiche o estensioni di opere esistenti.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7) lett. o) e All.IV punto 8) lett. t) L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii. Elenco B.2 lett. ae bis)
Autorità Comp.	Regione Puglia, L. R. n.11 del 12.04.2001 come modificata dalla L.R. 14.06.2007 n.17
Proponente:	Consorzio speciale per la bonifica di Arneo

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambientale della Regione Puglia"-"Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Progetto pubblicato in data 26/06/2020 (rev.00, data 06/07/2020):

ELABORATI DESCRITTIVI

RG.01) Relazione generale

RS.01) Relazione Paesaggistica

RS.02) Relazione agronomica

RS.03) Fase di Screening – Litorale brindisi IT9140002

RS.04) Relazione geologica e geotecnica

RS.05) Relazioni sulle indagini

RS.06) Relazione calcolo strutturale gabbionate

RS.07) Studio Preliminare Ambientale_1900

REGIONE PUGLIA

ELABORATI GRAFICI

Tav.01.a) Inquadramento territoriale - ORTOFOTO – scala 1:10.000

Tav.01.b) Inquadramento territoriale -Stralcio CTR – scala 1:10.000

Tav.02.a) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti geomorfologiche

Tav.02.b) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti idrologiche

Tav.02.c) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti botanico-vegetazionali

Tav.02.d) Verifica di compatibilità con il PPTR .- Componenti aree protette

Tav.02.e) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti culturali insediative

Tav.02.f) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti percettive

Tav.03.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI - Rischio

Tav.03.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PAI -Idraulica

Tav.04.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA - Zone di protezione idrogeologica

Tav.04.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvaguardia del PTA - Acquiferi carsici o porosi

Tav.05) Carta Litologica

Tav.06) Uso del suolo

Tav.07.a) Carta della Vegetazione

Tav.07.b) Carta degli habitat

Tav.08) Repertorio fotografico

Tav.09.ZSC) Localizzazione degli interventi di sfalcio all'interno della Zona Speciale di Conservazione – Scala 1:20.000

Tav.10.a) Localizzazione indagini geognostiche - MASW

Tav.10.b) Localizzazione indagini geognostiche - Penetrometriche

Tav.11.1) Aerofotogrammetrica Vallone Lamacornola

Tav.11.2) Aerofotogrammetrica Fiume di Rosa Marina

Tav.11.3) Aerofotogrammetrica canale Mangiamuso

Tav.11.4) Aerofotogrammetrica canale Lama d'Antelmi

Tav.11.5) Aerofotogrammetrica canale Fosso Montanaro

Tav.11.6) Aerofotogrammetrica canale Libertini

Tav.11.7) Aerofotogrammetrica canale Martano

Tav.11.8) Aerofotogrammetrica canale Il Fiume

Tav.12) Sezioni tipo gabbionate

ELABORATI AMMINISTRATIVI

EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici

EA.2) Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi

REGIONE PUGLIA

EA.3) Computo metrico estimativo

EA.4) Documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza

EA.5) Costi della sicurezza

EA.6) Quadro economico

Pareri enti pubblicati in data 31/09/2020;

Richiesta documentazione integrativa pubblicata in data 08/09/2020;

Documentazione integrativa pubblicata in data 29/10/2020, (rev.01, data 10/2020) :

A) Elenco Elaborati_Rev.01

EA.7) Cronoprogramma dei lavori

RS.01) Relazione paesaggistica_rev.01

RS.02) Relazione agronomica_rev.01

RS.03) Valutazione di incidenza ambientale - Matrice di screening_rev.01

RS.07) Studio Preliminare Ambientale_1900_rev.01

Tav.07.c) Area della Selaginella denticulata

Tav.07.d) Area della Ruscus aculeatus

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Riportare una breve descrizione dell'inquadramento territoriale dell'intervento con indicazione degli eventuali vincoli ambientali e paesaggistici (indicare il nome della/e Relazione/i e relative pagine da cui sono estratte le informazioni riportate).

Da RS 01_rev01 Relazione Paesaggistica pag.04

L'area d'intervento ricade interamente in agro del comune di Ostuni in Provincia di Brindisi, ed occupa la parte orientale dell'intero territorio comunale.

In particolare i canali interessati dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadono tutti nel comune di Ostuni e sono i seguenti:

- Vallone Fiume; Vallone Lamacornula-Monticello; Canale Fiume di Rosa Marina – Trappino – Casalini – Grava di Ciola –Maramonte; Canale Mangiamuso; Canale Libertini; Canale Lama d'Antelmi – Scaglione - Abadia; Torrente Martano; Fosso Montanaro;

Tutti gli interventi previsti nel presente progetto, interessano quei tratti di canali che ricadono nel territorio classificato "comprensorio di bonifica", compreso tra la ferrovia Bari-Brindisi, la S.S. 379 e la costa e che sono di competenza del Consorzio Arneo.

Il Progetto definisce tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per ripristinare le sponde di alcuni tratti di canali nonché per liberare l'alveo da vegetazione infestante e da materiale alluvionale accumulatosi in occasione dell'alluvione del 10.09.2016.

REGIONE PUGLIA

In particolare gli interventi di manutenzione ordinaria consisteranno essenzialmente in sfalci e disostruzione dei canali, mentre quelli di manutenzione straordinaria consisteranno nel ripristino delle sponde esistenti di alcuni tratti di canale rivestiti con pietrame a secco, in conci di tufo e/o per mezzo della realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (gabbionate metalliche).

Da RS 01_rev01 Relazione Paesaggistica pag. 2-3

Gli interventi saranno realizzati lungo il tracciato di alcuni canali, i quali sono interessati dalla presenza sia di Beni Paesaggistici, sia dalla presenza di Ulteriori Contesti Paesaggistici, ai sensi dell'art. 38 commi 1 e 2 delle NTA del PPTR.

I Beni Paesaggistici interessati sono i seguenti:

COMPONENTI IDROLOGICHE

B.P.: "Territori costieri" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 a) delle NTA del PPTR;

B.P.: "Fiumi, torrenti e acque pubbliche" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 c) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

B.P.: "Boschi" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 g) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

B.P.: "Parco Naturale Regionale- Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.2 f) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

B.P.: "Immobili e aree di notevole interesse pubblico" ai sensi dell'art. 38 comma 2 punto 2.1 delle NTA del PPTR.

Gli Ulteriori Contesti Paesaggistici interessati sono invece i seguenti:

COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

U.C.P.: "Versanti" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 d) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Lame e Gravine" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 e) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI IDROLOGICHE

U.C.P.: "Reticolo idrografico di connessione della R.E.R." ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 a) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE

U.C.P.: "Paesaggi rurali" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 t) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI BOTANICO VEGETAZIONALI

U.C.P.: "Aree di rispetto dei boschi" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 o) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Prati e pascoli naturali" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 l) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: "Formazioni arbustive in evoluzione naturale" ai sensi dell'art. 38 comma 3 punto 3.1 m) delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

U.C.P.: “SIC IT9140002- Litorale Brindisino” ai sensi dell’art. 38 comma 3 punto 3.1 n) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: “Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali” ai sensi dell’art. 38 comma 3 punto 3.1 p) delle NTA del PPTR.

COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI

U.C.P.: “Strade panoramiche” ai sensi dell’art. 38 comma 3 punto 3.1 v) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: “Strade a valenza paesaggistica” ai sensi dell’art. 38 comma 3 punto 3.1 u) delle NTA del PPTR;

U.C.P.: “Coni visuali” ai sensi dell’art. 38 comma 3 punto 3.1 x) delle NTA del PPTR.

Come si evince l’area è interessata da diversi Beni Paesaggistici e da Ulteriori Contesti paesaggistici: pertanto ai fini dell’approvazione del progetto lo stesso deve essere in possesso di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell’art. 90 delle NTA del PPTR.

Per quanto riguarda la verifica di compatibilità degli interventi con i piani urbanistici, paesaggistici e territoriali quali: PAI, PTA, PRG si riporta l’eventuale presenza di vincolo nonché il previsto adempimento per l’approvazione del progetto

Vincolo : Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI)

Autorità competente: Autorità di Bacino Regione Puglia

Aree a pericolosità idraulica (AP, MP e BP), area golenale e area di pertinenza fluviale

soggetto a Parere dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale Sede Puglia

Vincolo: Siti di Interesse Comunitario (SIC) e Zone di Protezione speciale (ZPS) e aree protette

Autorità competente: Regione Puglia- Settore Ecologia Parco Naturale Regionale “Dune costiere da Torre Canne

a Torre San Leonardo” – Gestione Provincia di Brindisi

zonizzazione: Parco Naturale Regionale- Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo - SIC IT9140002- Litorale Brindisino

Soggette a Parere regionale e Parere Ente Parco

Descrizione dell'intervento

Riportare una breve descrizione dell'intervento (indicare il nome della/e Relazione/i e relative pagine da cui sono estratte le informazioni), rimandando agli elaborati di progetto (da indicarsi con Nominativo elaborato e relative pag) per la descrizione di dettaglio degli interventi proposti.

Da RG 01 Relazione Generale

In data 10.09.2016 nel territorio della provincia di Brindisi ed in particolare nei Comuni di Carovigno, Ostuni, si verificava un eccezionale evento atmosferico che causava ingenti danni alle infrastrutture.

Da un primo sopralluogo effettuato, emergeva che un intervento immediato da eseguire era quello di procedere alla disostruzione dei ponti, intasati dall’enorme quantità di materiale

(pietrame, alberi, materiale di varia natura) che era transitato nell'alveo dei canali ed in alcuni casi si era bloccato alle pile dei ponti.

La situazione richiedeva interventi di estrema urgenza, al fine di rimuovere lo stato di pregiudizio per la pubblica incolumità e la salvaguardia delle strutture e quindi garantire il normale deflusso delle acque all'interno dei canali, nell'eventualità di nuove eccezionali precipitazioni.

L'area d'intervento ricade interamente in agro del comune di Ostuni in Provincia di Brindisi, ed occupa la parte orientale dell'intero territorio comunale.

In particolare, in merito ai caratteri morfologici di superficie, si evidenzia la marcata presenza di forme legate ai fenomeni carsici, come le doline e le valli carsiche, queste ultime a luoghi anche di estensione rilevante, tanto da originare veri e propri "corridoi morfologici".

Tutto l'ambito in esame è contraddistinto altresì dalla presenza di depressioni carsiche e doline. A queste forme si associano quelle legate all'idrografia superficiale, che si manifestano tuttavia in modo diverso in relazione alla loro prossimità o meno alla linea di costa. Infatti, mentre in vicinanza del litorale i reticoli idrografi ci si sviluppano secondo percorsi brevi e rettilinei, generalmente poco gerarchizzati, contribuendo a creare un assetto "a pettine" della stessa rete idrografica, nell'entroterra detti reticoli assumono un assetto fortemente frammentato e irregolare, creando brevi percorsi idraulici destinati a confluire in aree depresse interne, quali doline e valli carsiche.

Le opere di progetto consistono essenzialmente in degli interventi di manutenzione degli alvei fluviali e di ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all'alluvione del 10.09.2016.

Gli interventi rientrano in due categorie: quella degli interventi di manutenzione ordinaria e quelli di manutenzione straordinaria. Nella prima categoria rientra la rimozione della vegetazione e di qualsiasi tipo di residuo solido o detrito che riduca la sezione. Nella seconda tipologia sono previste ricostruzione delle sponde, in particolare dove il rivestimento in conci di pietra ha ceduto, e interventi di ingegneria naturalistica con l'uso di gabbionate metalliche.

I lavori riguarderanno canali aventi una sezione idrica ben definita per una lunghezza complessiva di circa ml. 34.000 e con l'intervento di spurgo su una superficie complessiva di circa mq. 162.000.

da RS.01) Relazione Paesaggistica

Il presente Progetto definisce tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria necessari per ripristinare le sponde di alcuni tratti di canali nonché per liberare l'alveo da vegetazione infestante e da materiale alluvionale accumulatosi in occasione dell'alluvione del 10.09.2016.

In particolare gli interventi di manutenzione ordinaria consisteranno essenzialmente in sfalci e disostruzione dei canali, mentre quelli di manutenzione straordinaria consisteranno nel ripristino delle sponde esistenti di alcuni tratti di canale rivestiti con pietrame a secco, in conci di tufo e/o per mezzo della realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (gabbionate metalliche).

I canali interessati dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria ricadono tutti nel comune di Ostuni e sono i seguenti:

REGIONE PUGLIA

Vallone Fiume; Vallone Lamacornula-Monticello; Canale Fiume di Rosa Marina – Trappino – Casalini – Grava di Ciola –Maramonte; Canale Mangiamuso; Canale Libertini; Canale Lama d'Antelmi – Scaglione - Abadia; Torrente Martano; Fosso Montanaro;

Tutti gli interventi previsti nel progetto, interessano quei tratti di canali che ricadono nel territorio classificato *"comprensorio di bonifica",* compreso tra la ferrovia Bari - Brindisi, la S.S. 379 e la costa e che sono di competenza del Consorzio Arneo.

3. verifica di compatibilità dell'intervento con piani urbanistici, paesaggistici e territoriali

L'area è interessata da diversi Beni Paesaggistici e da Ulteriori Contesti paesaggistici: pertanto ai fini dell'approvazione del progetto lo stesso deve essere in possesso di Autorizzazione Paesaggistica ai sensi dell'art. 90 delle NTA del PPTR.

Per tale motivo, è stata redatta l'apposita Relazione Paesaggistica (elaborato progettuale RS.01) che analizza la vincolistica di cui al PPTR sopra citato, dimostrando la piena compatibilità degli interventi di progetto, seppur tale da richiedere l'autorizzazione paesaggistica in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR della Regione Puglia.

4. descrizione del vincolo esistente rispetto al PPTR pag.19

Sotto l'aspetto paesaggistico l'intervento intercetta numerosi Beni *"Territori Costieri"*, *"Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche", "Boschi", "Parchi e Riserve", "Dichiarazione di notevole interesse pubblico* e UCP *"Versanti"*, *"Lame e Gravine ", "Grotte"* , "*Aree di rispetto dei boschi", "Prati e Pascoli naturali"*, e *"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"* , *"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali" (Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo), "Siti di rilevanza naturalistica" – "SIC Litorale Brindisino – IT9140002"* , *"Area di rispetto delle componenti culturali insediative", "Vincolo Archeologico diretto - Morelli", "Paesaggi rurali", "Strade a Valenza Paesaggistica", "Strade Panoramiche", "Coni visuali"* salvaguardati dalle rispettive norme delle NTA del PPTR.

Stante le norme vigenti l'intervento può essere autorizzato solo in deroga ai sensi dell'art. 95 delle NTA del PPTR.

6. progetto e sicurezza idraulica PAI

L' area interessata dal progetto ha un'estensione di circa 84.874 m^2 e ricade interamente nel comune di Ostuni.

Gli interventi previsti dal progetto consistono essenzialmente in:

- Manutenzione degli alvei con taglio di erbe stagionali e disostruzione e spurgo dei canali;
- Ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all'alluvione del 10.09.2016 mediante ricostruzione del rivestimento delle sponde in pietrame a secco, conci di tufo e gabbionate metalliche;

Infatti i canali che saranno interessati dagli interventi presentano parti di alveo ostruite da detriti e vegetazione e ciò non consente il normale deflusso delle acque: ciò potrebbe far entrare in crisi l'intero sistema idrico soprattutto in occasione di eventi meteorici particolarmente intensi. Inoltre, il crollo di sponde sia in terra che in muratura potrebbe provocare una tracimazione innaturale delle acque con una conseguente deviazione della corrente: questo comporterebbe dei seri danni alle opere di bonifica, alle colture dei terreni limitrofi ed in corrispondenza degli attraversamenti stradali.

REGIONE PUGLIA

Sul punto, in ogni caso, si riscontra il parere dell'Autorità Distrettuale di Bacino del 29.07.2020, al prot. n.14694, che ha espresso parere favorevole al progetto, con le due prescrizioni, di seguito rappresentate:

- *"gli interventi in progetto siano realizzati a regola d'arte, senza generare variazioni morfologiche che possano variare la funzionalità idraulica del tratto di canale di intervento rispetto a quella originaria, anche a monte e a valle dello stesso;*
- *nella fase di cantiere siano garantite condizioni adeguate di sicurezza senza creare, neppure temporaneamente, un ostacolo al regolare deflusso delle acque. Si eviti, inoltre, lo stoccaggio di materiali e/o l'alloggiamento di manufatti temporanei all'interno delle aree allagabili."*

7. valutazione d'incidenza

Con riferimento alla componente habitat, l'intervento definito di manutenzione ordinaria e straordinaria, rientra nel Comune di Ostuni ed interessa I canali Vallone Fiume, Vallone Lamacornula-Monticello, Canale Fiume di Rosa Marina – Trappino – Casalini – Grava di Ciola – Maramonte, Canale Mangiamuso, Canale Libertini, Canale Lama d'Antelmi – Scaglione – Abadia, Torrente Martano, Fosso Montanaro che saranno interessati per una lunghezza complessiva di circa ml. 34.000 (34 km) e una superficie di spurgo complessiva di circa mq. 162.000 (16,200 ha).

L'area interessata ha una grande rilevanza naturalistica e paesaggistica interessa un Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo" e un sito di Interesse Comunitario "Litorale brindisino."

Gli interventi previsti per quanto definiti di manutenzione ordinaria e straordinaria prevedono la realizzazione anche di opere ex novo che, in sintesi, come da elaborato *Studio Preliminare Ambientale*, riguardano:

- *sfalcio della vegetazione erbacea, arborea ed arbustiva lungo le sponde dei canali, con l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici gommati (tipo bob cat), e l'utilizzo di macchinari manuali per poter accedere più agevolmente in aree impervie. Tale tecnica consentirà di intervenire esclusivamente nelle aree occupate dalla vegetazione che determina un reale ostacolo al naturale deflusso delle acque;*
- *risagomatura delle sponde in terreno naturale, ripristinandole nella stessa forma e composizione ante alluvione. Tale intervento consentirà altresì la ricolonizzazione da parte di specie vegetali perenni, le quali determineranno il consolidamento delle stesse.*

In alcune specifiche sezioni dei suddetti "canali" sono previste opere di ingegneria naturalistica consistenti nella f.p.o. di gabbionate metalliche. Per la loro realizzazione si effettuerà uno scavo del piano di fondazione per la formazione di un ancoraggio statico necessario alla posa in opera delle gabbionate, da realizzarsi in magrone cementizio armato, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo, in modo da evitare fenomeni di sifonamento. Gli scatolari verranno aperti e posizionati con la chiusura dei lati verticali realizzati utilizzando filo di legatura oppure anelli di acciaio. Una volta posizionato e legato, lo scatolare verrà riempito con il pietrame di idonea pezzatura; la dimensione minima non dovrà essere inferiore alla dimensione "D" della maglia e la dimensione massima non superiore a circa 2,5 volte "D"; l'operazione si svolgerà meccanicamente, intervenendo manualmente solo nel caso in cui si dovessero formare dei vuoti. Verrà quindi chiusa la parte superiore utilizzando lo stesso sistema impiegato per le parti laterali e si procede con la realizzazione delle file superiori, verrà inoltre interposto tra il terreno e la gabbionata uno strato di geotessile non tessuto.

REGIONE PUGLIA

I "canali" interessati da questo tipo di intervento saranno:

- *Torrente Monticello: sez. 9.a;*
- *Canale Fiume di Rosa Marina: sez. 6, 7/4, 7/5 e 10;*
- *Torrente Grisiglio (Canale Mangiamuso): sez. 8.5-8.6;*
- *Torrente Abadia (Vallone di Lama d'Antelmi): sez. D.2, D.6, F.4;*
- *Canale Martano: sez. 10-11;*
- *Vallone Fiume: sez. 8.*

Ricostruzione del rivestimento delle sponde in pietrame a secco. Si effettuerà uno scavo del piano di fondazione per la formazione di un basamento di ancoraggio statico, costituito da magrone cementizio armato su cui ricostruire la sponda in pietrame a secco, curando che vi sia un sufficiente approfondimento rispetto al fondo alveo.

I "canali" interessati da questo tipo di intervento saranno:

- *Canale Lamacornola: sez. 11-11.1 e 13.a-13.c;*
- *Torrente Monticello: sez. 9.f, 9.1.b e tra le sez. 9.e-9.f, 9.1.d-9.1e, 9.1.e-9.1.f;*
- *Canale Fiume di Rosa Marina: sez. 6/3, 7/3, 9/1 e tra le sez. 8.1-9;*
- *Torrente Trappino: sez. 12/9, 12/6, scolina B e tra le sez. 11-11/1;*
- *Torrente Casalini: sez. 10/1, 10/a, 10/b, 10/2, 10/3 e tra le sez. 10/b-10/c;*
- *Torrente Grava di Ciola: sez. 10/4-10/6;*
- *Torrente Maramonte: 5/4/i, 5/4/h, 5/4/g, 5/4 e tra le sez. 5/2/b-5/3, 5/3-5/3/b,5/4/e - 5/4/f;*
- *Canale Mangiamuso: sez. 7.3 e tra le sez. 7.1-7.2;*
- *Torrente Grisiglio: sez. 8.1, 8.2, 8.5, 8.7 e tra le sez. 8.3-8.4; sez. 7 ed 8 e nei tratti compresi tra le sez. 7/1-7/2, 8-9 e 9/1-9/2;*
- *Canale Lama d'Antelmi: sez. 8.1, 8.2;*
- *Torrente Abadia: sez. E.6, F.2, F.4, F.8 e tra le sez. F.5-F.6 ed F.6-F.7;*
- *Torrente Scaglione: sez. 8.5, 8.6, 8.10, 8.13, A.1, A.3 e tra le sez. 9-9.1 e sez. A, A.1, B.1, B.5, B.8 dell'affluente del Torrente;*
- *Canale Montanaro: sez. 5/3-6;*
- *Canale Martano: sez. 12.1, 12.2, 12.3, 14.2;*
- *Vallone il Fiume: sez. 6.1, 6.2, 6.3, 7, 7.1.*

Ricostruzione del rivestimento delle sponde in conci di tufo. Si effettuerà anche in questo caso uno scavo del piano di fondazione per la formazione di un basamento in magrone cementizio. Tali interventi interesseranno prevalentemente gli attraversamenti degli stessi corsi d'acqua.

I "canali" interessati da questo tipo di intervento saranno:

- *Canale Lamacornola: sez. 13.1;*
- *Canale Mangiamuso: sez. 3.4, 3.6, 3.8 e tra le sez. 3.7-3.8;*
- *Canale Lama d'Antelmi: sez. 7.2;*
- *Canale Montanaro: sezz. 5/3-6;*
- *canale Martano: sez*. 2.

Alcuni di questi interventi, più attività definite di "spurgo" consistenti nel taglio della vegetazione boschiva, saranno realizzati anche nelle aree a Bosco.

La documentazione risulta carente rispetto all'analisi degli effetti diretti ed indiretti sulle specie ed ambienti naturali interferiti direttamente e non nella fase di realizzazione dello stesso, con riferimento anche alle aree di cantiere e le aree/piste necessarie per la movimentazione dei mezzi, nonché all'estensione delle aree d'intervento.

REGIONE PUGLIA

Con riferimento agli effetti diretti ed indiretti, a titolo esemplificativo, non è riportata una cartografia utile ad individuare la presenza della *Selaginella denticulata* di interesse comunitario, rara e con biologia particolare in quanto appartiene al gruppo delle Pteridofite e necessita di condizioni fresche e umide: oltre che dal taglio diretto l'impatto su questa specie può essere determinato dalla variazione delle condizioni di umidità del substrato. In tutto il versante Adriatico d'Italia è presente solo in Puglia quindi si tratta di specie di grande interesse conservazionistico e biogeografico.

Nello Studio Preliminare Ambientale (Elaborato Rs_07) semplicisticamente si afferma che per le sue limitate dimensioni " *… pteridofita perenne dall'aspetto erbaceo, è alta 3-10 cm, con fusti gracili, glabri, prostrati, striscianti, lunghi 5-15 cm pertanto non sarà soggetta ad operazioni di sfalcio*." La *Selaginella denticulata* cresce in estesi tappeti su pietre e rupi, a volte sui muri, di solito tra i muschi, dal livello del mare alla fascia montana inferiore (0-1500 mslm). Si rinviene sporadicamente al margine degli stagni temporanei nelle zone di contatto con aree ombreggiate e rocciose. La presenza di acqua e di umidità è un fattore indispensabile per il suo sviluppo. Forma biologica: camefita reptante. Periodo di sporificazione: aprile-agosto.

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

In riscontro alle richieste di chiarimenti formulate dal Comitato in data 04.09.2020, il Proponente ha fornito le seguenti integrazioni:

- fase di cantiere ;

  Al fine di non occupare, anche solo temporaneamente, le aree prospicienti i canali e quindi sottrarre suolo naturale, i baraccamenti di cantiere, nonché tutte le attrezzature e i materiali necessari allo svolgimento dei lavori saranno alloggiate ed ancorate su appositi camion scarrabili posizionati su aree temporaneamente impermeabilizzate; a tal proposito, al fine di ridurre il rischio di inquinamento si provvederà, nelle differenti aree di cantiere, alla posa in opera di un telo in HDPE ricoperto da misto cava stabilizzato in modo che tutti gli spostamenti e/o lavorazioni operati dai differenti mezzi possano avvenire in totale sicurezza scongiurando il pericolo di qualsivoglia sversamento di olii e/o carburanti. Detti presidi (telo+ misto cava stabilizzato) una volta terminate le attività di cantiere e smaltiti presso appositi impianti autorizzati. In questo modo non ci sarà l'alloggiamento, seppur temporaneo, di manufatti sul suolo e non ci sarà alcun interferenza e/o ostacolo con il deflusso naturale delle acque.

- terre e rocce;

  Le terre e rocce da scavo saranno in parte riutilizzate in situ, una volta attestata l'idoneità tramite le opportune indagini a cura dell'appaltatore. Il resto degli inerti (terre e rocce non riutilizzabili in situ e rifiuti dalle attività di demolizione), verranno trasportati preferibilmente presso impianti che svolgono attività di recupero posti nelle vicinanze del cantiere.

  Le terre e rocce da scavo saranno prodotte in un cantiere di piccole dimensioni non sottoposto a VIA (rif. art. 2 del DPR n.120/2017). In ottemperanza degli artt. 4 e 20 del DPR n.120/2017, il produttore delle terre e rocce da scavo (in questo caso la ditta esecutrice dei lavori) dovrà dimostrare, ai fini del riutilizzo, come nei materiali escavati non siano superati i valori delle CSC di cui alle colonne A e B tab.1 allegato 5 alla parte 4 del titolo 5 del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. con riferimento alle matrici ambientali e alla destinazione d'uso urbanistica del sito di destinazione e che le terre e rocce da scavo non costituiscano fonte diretta o indiretta di contaminazione per le acque sotterranee,

fatti salvi i valori di fondo naturale. Successivamente la sussistenza delle condizioni previste dall'articolo 4 è attestata dal produttore tramite una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n.445/2000, con la trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, di apposita modulistica al comune del luogo di produzione e all'Agenzia di protezione ambientale territorialmente competente. Nella dichiarazione il produttore indica le quantità di terre e rocce da scavo destinate all'utilizzo come sottoprodotti, l'eventuale sito di deposito intermedio, il sito di destinazione, gli estremi delle autorizzazioni per la realizzazione delle opere e i tempi previsti per l'utilizzo, che non possono comunque superare un anno dalla data di produzione delle terre e rocce da scavo, salvo il caso in cui l'opera nella quale le terre e rocce da scavo qualificate come sottoprodotti sono destinate ad essere utilizzate, preveda un termine di esecuzione superiore (art.21 del DPR n. 120/2017).

Infine, grazie alle opportune misure di gestione dei rifiuti poc'anzi descritte, la portata dell'impatto potenziale del progetto con riferimento alla produzione e alla gestione dei rifiuti può nel complesso ritenersi trascurabile e limitata nel tempo.

- produzione di rifiuti;

  I rifiuti prodotti saranno principalmente terre e rocce da scavo (CER 170504), rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione (CER 170904), sfalci e potature (CER 200201) e fanghi derivanti dalle operazioni di pulizia dei canali (CER 170506). La produzione dei primi due sarà circoscritta alla sola fase di cantiere, mentre i rifiuti derivanti dalle operazioni di sfalcio e di pulizia del canale saranno prodotti sia nella fase di cantiere che nelle successive operazioni di manutenzione ordinaria delle opere.
  In fase di cantiere si provvederà a predisporre degli appositi cassoni a tenuta stagna idonei ad accogliere le diverse tipologie di rifiuti i quali saranno dotati di telo di copertura in modo da essere isolati dall'ambiente esterno. In questo modo in ciascun cassone sarà allocata una differente tipologia di rifiuto: in questo modo si eviterà ogni possibile miscelazione o dispersione di rifiuti.

- cronoprogramma delle fasi e/o attività lavorative anche in considerazione dei periodi riproduttivi della fauna.
  Per l'esecuzione dei lavori si stimano ca. 180 giorni naturali e consecutivi. Le lavorazioni non saranno svolte nel periodo di nidificazione di specie volatili (in particolare da Febbraio a Luglio).

- misure di contenimento e mitigazione con riferimento alle emissioni in atmosfera (polveri), rumore, con particolare riferimento alla fase di cantiere e movimentazione dei mezzi, in considerazione dei periodi riproduttivi della fauna.
  L'inquinamento atmosferico è limitato alla sola fase di cantiere ed è attribuibile alle operazioni di demolizione, scavo e movimentazione dei materiali e alle operazioni di trasporto con mezzi pesanti dei materiali prodotti in cantiere presso gli impianti di recupero o smaltimento. Durante queste fasi saranno intraprese tutte le misure necessarie a mitigare le emissioni di polveri quali
  - ⇨ *lo stoccaggio dei materiali inerti provenienti dalle operazioni di scavo o demolizione, in appositi cassoni scarrabili dotati di coperture amovibili per evitare la dispersione di polveri;*
  - ⇨ *l'impiego di mezzi di trasporto dotati di cassoni a tenuta e coperti con teloni durante le operazioni di trasporto fuori dal cantiere.*

Tali misure di mitigazione permetteranno di ottenere un impatto trascurabile sulla componente "atmosfera" nonché sulla salute umana: infatti le eventuali emissioni

polverulente derivanti dai materiali inerti demoliti, saranno contenute poiché i materiali, una volta prodotti saranno immediatamente posti all'interno di cassoni coperti e subito coperti in modo da non essere soggetti agli eventi atmosferici.

Ad ogni buon conto, durante la fase di cantiere sarà monitorata la concentrazione delle polveri totali presenti nell'atmosfera mediante l'esecuzione di un monitoraggio la cui frequenza dipenderà dalla durata di ciascuna fase di cantiere il quale, per la tipologia dei lavori, si sposterà volta per volta in corrispondenza di ciascun quale lungo il quale saranno realizzati gli interventi di progetto.

Per quanto riguarda l'inquinamento acustico, le emissioni sonore, nei tratti di cantiere collocati nelle aree abitate, potranno costituire un elemento di disturbo per la popolazione. Tuttavia si tratta di un disturbo circoscritto nel tempo (fase di cantiere) e nello spazio (territori adiacenti all'area di intervento). Inoltre, durante la fase di cantiere si utilizzeranno gli accorgimenti necessari al fine di ridurre l'impatto acustico.

Ad ogni buon conto, prima dell'inizio dei lavori, la ditta esecutrice dei lavori presenterà all'Amministrazione Comunale, nonché alle Autorità Competenti, una relazione dove saranno descritte le attività di cantiere e dalla quale si evinca la corrispondenza delle attrezzature da utilizzare alla L.R. n. 03/02. La relazione dovrà altresì riportare una stima delle immissioni in fase di cantiere verificandone la conformità alla predetta normativa regionale. Nel caso i livelli di immissione sonora superassero i limiti imposti, e qualora non si possano utilizzare misure di contenimento delle stesse, la ditta esecutrice dei lavori provvederà a richiedere apposita deroga con le modalità previste dalla L.R. n. 03/02.

Inoltre, i lavori si svolgeranno in periodi dell'anno durante i quali la fauna presente, non è in fase riproduttiva (periodo agosto - gennaio) proprio per mitigare gli impatti previsti durante la fase di cantiere provocati sostanzialmente dalla movimentazione dei mezzi, dai lavori di sfalcio e pulizia canali e ripristino delle sponde.

- analisi degli effetti diretti ed indiretti sulle specie ed ambienti naturali presenti nelle aree a bosco e umide, interferiti direttamente e non nella fase di realizzazione degli interventi, con riferimento anche alle aree di cantiere e le aree/piste necessarie per la movimentazione dei mezzi, nonché all'estensione delle superfici direttamente coinvolte nell'esecuzione;

  I possibili effetti su habitat, specie animali e vegetali, potrebbero derivare principalmente dalle temporanee operazioni di cantiere. La fascia di vegetazione ripariale presente, verrà interessata da azioni di sfalcio e taglio finalizzate alla rimozione delle specie erbacee arboree ed arbustive cresciute spontaneamente all'interno dell'alveo e che potrebbero impedire il normale deflusso delle acque. Gli effetti di tali operazioni sono ritenute del tutto reversibili. Tuttavia al fine di garantire l'attecchimento della vegetazione ripariale, i raccordi tra gli elementi scatolari e le sponde saranno realizzati in terreno naturale e stabilizzati tramite l'utilizzo di geosintetici che ne impediscano l'erosione.

  Dalla consultazione dei dati vettoriali in allegato 1 del D.G.R. n. 2442 del 21/12/2018, si riscontra che gli areali di distribuzione della Salaginella denticulata e del Ruscus aculeatus interessano i canali Vallone il Fiume, Vallone Lamacornula e il Vallone Fiume di Rosa Marina. La Salaginella denticulata è una piccola pteridofita perenne dall'aspetto erbaceo, è alta 3-10 cm, con fusti gracili, glabri, prostrati, striscianti, lunghi 5-15 cm, essa forma in associazione ad altre specie lo strato muscinale in luoghi umidi ed ombrosi sulle rocce e sulle rupi. Il Ruscus aculeatus è un piccolo arbusto suffruticoso sempeverde, dal robusto rizoma ramificato e strisciante; fusti eretti, striati, parzialmente lignificati, semplici alla base ma ramificati verso l'alto. Esso predilige le zone calde e soleggiate e i terreni calcarei,

lo si trova facilmente nei luoghi aridi e sassosi, nei boschi, soprattutto nelle leccete e nei querceti, sensibile al freddo intenso, per cui solo nelle zone meridionali la si può trovare oltre i 1.200, nel resto d'Italia difficilmente vegeta sopra i 600 m s.l.m. (https://www.floraitaliae.actaplantarum.org)

Come si evince dalle Tav_07_c e Tav_07_d gli interventi interessano parte dell'areale di distribuzione sia di S. denticulata che di R. aculeatus, nel comune di Ostuni. Tali interventi tuttavia non avranno effetti sulla fitness di queste specie in quanto verrà evitata accuratamente l'eradicazione o lo sfalcio di queste specie. In fase ante operam verrà eseguito uno studio floristico vegetazionale dettagliato nelle aree d'intervento per individuare l'eventuale presenza di esemplari di S. denticulata e di R. aculeatus.

Da RS01_rev01.pdf, da pag.27 a pag.29

Le opere di progetto consistono essenzialmente in degli interventi di manutenzione degli alvei fluviali e di ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all'alluvione del 10.09.2016.
Pertanto, gli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica non solo sono necessari ma non possono essere altrimenti delocalizzabili.
Gli interventi rientrano in due categorie: quella degli interventi di manutenzione ordinaria e quelli di manutenzione straordinaria.
Tra i primi sono contemplati quelli di pulizia e taglio di erbe stagionali, spurgo e sistemazione del canale. Nei tratti interessati dalla presenza di Beni Paesaggistici e da Ulteriori Contesti Paesaggistici tali interventi sono consentiti purché garantiscano la salvaguardia o il ripristino dei caratteri naturali, morfologici del contesto paesaggistico e siano finalizzati alla rimozione di tutti gli elementi estranei all'alveo e che quindi ostacolano il normale deflusso delle acque.
Le finalità degli interventi di pulizia proposti sono proprio quelle consentite e auspicate dalle NTA del PPTR e pertanto esse sono pienamente compatibili con gli obiettivi di tutela dello stesso.
Gli interventi di manutenzione straordinaria invece consistono nel ripristino di sponde esistenti e danneggiate durante l'alluvione del 10.09.2016. A tal proposito gli interventi di ingegneria proposti prevedono la sistemazione del rivestimento delle sponde preesistente costituito da muretti a secco e in conci di tufo e, ove necessario, nell'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (realizzazione di gabbionate) soltanto laddove le sponde in terra hanno ceduto.
Alcuni tratti dei suddetti interventi saranno realizzati in aree interessate da Beni Paesaggistici e Ulteriori Contesti Paesaggistici: in tali aree gli interventi di ripristino dei muretti a secco è consentito, come sono consentiti gli interventi di sistemazioni idrauliche e opere di difesa che siano inserite in un organico progetto esteso all'intera unità idrografica che utilizzino materiali e tecnologie dell'ingegneria naturalistica, che siano volti alla riqualificazione degli assetti ecologici e paesaggistici dei luoghi. Tali condizioni sono rispettate dal presente progetto il quale prevede la realizzazione del ripristino spondale in un ampio contesto di manutenzione generale di tutto il reticolo idrografico. In particolare, le gabbionate sono delle strutture permeabili, resistenti ed allo stesso tempo molto flessibili in grado di resistere, senza gravi deformazioni dei singoli elementi, ad assestamenti e/o cedimenti del piano di posa o del terreno a tergo dovuti a fenomeni erosivi o a fenomeni franosi. La struttura modulare e la forma degli elementi conferiscono all'opera una notevole capacità di adattamento alle diverse conformazioni plano-altimetriche del terreno in interventi di sistemazione in alveo e difese di sponda, consentendo la realizzazione di opere anche di ridotte dimensioni ed in zone di difficile accesso.
Le gabbionate sono una valida soluzione per la realizzazione di opere di sostegno in diversi contesti, tra i quali quello fluviale dove occorre tener conto sia delle esigenze tecniche per le quali l'opera è stata costruita, sia della necessità di avere un buon inserimento ambientale.

REGIONE PUGLIA

Le tecniche costruttive, i materiali, le caratteristiche tecniche e meccaniche intrinseche della struttura, la facilità di inerbimenti e di sviluppo della vegetazione erbacea ed arbustiva consentono di mitigare l'impatto e gli effetti ambientali negativi di natura estetica sul paesaggio circostante, favorendo, al tempo stesso, il ripristino naturale e/o la formazione di ecosistemi locali.
Gli interventi da realizzarsi pertanto non avranno impatti significativi sulle aree circostanti e anche da un punto di vista delle componenti visuali, esse non provocheranno una modifica delle aperture visuali anche perché, la maggior parte delle opere strutturali prevedono il ripristino di tratti di muretti a secco e/o in conci di tufo esistenti, mentre soltanto per brevi tratti (solo ove strettamente necessario) saranno previste le gabbionate che, per inciso, non sono delocalizzabili e rappresentano interventi necessari al ripristino della funzionalità idraulica dei canali ed alla stabilità statica del sistema. Inoltre trattandosi di opere di ingegneria naturalistica esse non comprometteranno in maniera impattante le attuali visuali panoramiche, ma anzi ben si inseriranno nel contesto paesaggistico.

Per quanto riguarda le opere che interesseranno tratti di canale ricadenti all'interno del Parco Regionale - Dune costiere da Torre Canne a Torre San Leonardo, e del SIC IT9140002-Litorale Brindisino, contestualmente alla richiesta di Autorizzazione Paesaggistica è stata predisposta apposita scheda di Screening per la richiesta di Vin. ca. (cfr. Allegato RS 06).
Gli unici impatti che si potrebbero avere, seppur di natura breve e transitoria (dunque reversibili), si verificheranno durante la fase di cantiere.
Si interverrà in questa fase limitando al massimo le emissioni di polveri in atmosfera nonché utilizzando macchinari e/o mezzi di trasporto aventi un limitato impatto acustico.
Pertanto si configura la piena compatibilità ambientale alla normativa d'uso del territorio disciplinata dalle NTA del PPTR della Regione Puglia degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni e gestiti dal Consorzio Speciale di Bonifica dell'Arneo.

Valutazione di compatibilità ambientale

Considerazioni paesaggistiche

Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il *"Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016 - Modifiche o estensioni di opere esistenti",* così come proposto, comporti pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrasti con le norme di tutela del PPTR.

Si rappresenta che l'Autorizzazione Paesaggistica (art.90 delle NTA del PPTR) sul progetto **potrà essere emessa in deroga alle norme paesaggistiche ove ne ricorrano i presupposti.**

Si rappresenta fin d'ora che, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n.458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Murgia dei Trulli";
- la dimostrazione di inesistenza di alternative progettuali;
- la rimodulazione degli interventi, escludendo il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di

REGIONE PUGLIA

rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica"; laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico le aree di taglio e non in modo generale;
- la dimostrazione che gli interventi in Territori Costieri non comportino l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per l'intervento proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del D. Lgs. n.152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 ritenendo che il progetto

x non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi. Il proponente dovrà:
- ***limitare al massimo il taglio a raso della vegetazione presente nelle aree interessate*** non vincolate, mettendo in atto quanto dichiarato:
  nello Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01:
  a) 7.6 Flora, fauna ed ecosistemi (pag. 59-60);
  b) 8 Cronoprogramma dei lavori (pag.65).
- sia escluso il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica", fatte salve le potature ammissibili e non su habitat. Ove ritenuto indispensabile, il taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica dovrà essere puntualmente dimostrata, in termini di mitigazione del rischio idraulico, indicando in modo specifico le aree di taglio.
- sia attuato quanto dichiarato a pag. 5 della Relazione Valutazione di incidenza ambientale Matrice di Screening RS_03-Ottobre 2020 (pag.5)
- sia attuato quanto dichiarato a pag. 7 e 13 della Relazione Agronomica RS_02-Ottobre 2020-REV.01 (pag. 7, 13).
- Sia effettuato il monitoraggio delle specie faunistiche (Studio Preliminare Ambientale RS_07-Ottobre 2020-REV.01, pag. 59-60), previa redazione di un piano redatto da un biologo o naturalista esperto, condiviso ed approvato da ARPA Puglia, nelle aree di intervento per almeno una stagione riproduttiva, al fine di esaminare gli effetti derivanti dalla realizzazione del progetto.
- Sia data attuazione di quanto indicato nel parere di ARPA Puglia, giusto prot. n. 80161 del 17.11.2020.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Regionale VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Francesco Natuzzi**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☐ CONCORDE ☒ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
6	Urbanistica **Arch. Giovanni Resta**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità Dott. Vitantonio Renna	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Domenico Denora**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA **Dott. Giuseppe Taveri**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in Geotecnica **Ing. Mario Mele**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Ingegneria Idraulica **Ing. Maurizio Polemio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze naturali **Dott. Pasquale Ventrella**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

Trasmissione a mezzo
posta elettronica certificata ai sensi
dell'art. 47 del D. Lgs n. 82/2005

Sezione Autorizzazioni ambientali
Servizio VIA e VINCA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo**
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Brindisi, Taranto e Lecce
mbac-sabap-le@mailcert.beniculturali.it

Consorzio Speciale per la Bonifica di Arneo (LE)
protocollo.arneo@pec.rupar.puglia.it

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: ID VIA 546 - Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il "Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (BR) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016 - Modifiche o estensioni di opere esistenti" - Comune di Ostuni (BR)

Con riferimento alla nota prot. n. AOO_089_8068 del 06.07.2020 con cui la Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvenuta pubblicazione del progetto sul sito web dell'Autorità Competente e l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VIncA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per il *"Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016-Modifiche o estensioni di opere esistenti"* nel Comune di Ostuni (Br), si rappresenta quanto segue.

(DOCUMENTAZIONE AGLI ATTI)
La documentazione presente al link indicato nella nota prot. n. AOO_089_8068 del 06.07.2020
http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

è costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA546_ConsorziobonificaarneoRipristinofunzionalitaIdraulicaCanaliinagrodiOstuni
- *RS.03) Valutazione di incidenza ambientale - Matrice di scre.pdf*
  ced7812b5fcec0952562e592ab976b95
- *RS.07) Studio Preliminare Ambientale_1900.pdf - ebfab98852d95314df9575101f334c4a*

\Elaborati Progetto

\01-Elaborati descrittivi
- *RG.01) Relazione generale.pdf - 86be69aceae4a0a0c0876a3e1d29e0bf*
- *RS.01) Relazione paesaggistica.pdf - b767a40d7046453bbe552bcb4c89f530*
- *RS.02) Relazione_agronomica.pdf - 62c3e788e258d64e8d58d7374f978152*
- *RS.04) Relazione geologica e geotecnica.pdf - b18fcecc61abd2cfef5c86a1847b6d7b*
- *RS.05) Relazione sulle indagini.pdf - bda6058de9120ecb6fff40c370467e8f*
- *RS.06) Relazione calcolo strutturale gabbionate.pdf - 9f89d75fca9b03467ceafc212d310927*

\02-Elaborati grafici
- *Tav.01.a) Inquadramento terrirotiale - Ortofoto.pdf*
  3b6f17ac15e34b3e71fdd6d0e7c24dda
- *Tav.01.b) Inquadramento territoriale - Stralcio CTR.pdf*
  72badd5b3361ecf89639afc82f695cbc
- *Tav.02.a) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf*
  2387c49e3820296c28cac6766c25fc26
- *Tav.02.b) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf*
  5a73ac1eda2d29d70196f354d1967157
- *Tav.02.c) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf*
  3e3c452deb03d7f2ffc4de289c5d5bc4
- *Tav.02.d) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf*
  14c31096c31157b79244cad0e33b1d22
- *Tav.02.e) Verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf*
  7f4bfde3b613069ec1b2b364bb3c1524
- *Tav.02.f) verifica di compatibilità con il PPTR - Componenti.pdf*
  e0fc8f1834ee537a0c518c4d00a8acf7
- *Tav.03.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvagu.pdf*
  3998239886dd7b562fb85ef1fa9d4fdd
- *Tav.03.b) Verifica di compatibilità con le misure di salvagu.pdf*
  8856477b81a408fb58c2677ed67b1775
- *Tav.04.a) Verifica di compatibilità con le misure di salvagu.pdf*
  b24f410b9b313718a9b0a9d641b4e01a
- *Tav.04.b) Verifica di compatibilità con le misure del PTA - .pdf*
  0af1d01cc3fee9c4323d8be40d07fefd
- *Tav.05) Carta litologica.pdf - 2bba77ed7e306989f23036d26cb50dad*
- *Tav.06) Uso del suolo.pdf - 12228bd554146fef89abc382b95bb1f5*
- *Tav.07.a) Carta della Vegetazione.pdf - 53e5d34f4950fc199798e513c8309a5d*
- *Tav.07.b) Carta degli habitat.pdf - 39c362b06d91b0cfffc78cdf1c6e1dc7*
- *TAV.08) Repertorio fotografico.pdf - a16bd637f4c03cc715a5cf6c1a1db8b5*
- *Tav.09.ZSC) Localizzazione degli interventi di sfalcio all'i.pdf*
  5312cc351ad27a4d6fd3bf813c4b1968

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *Tav.10.a) Localizzazione indagini geognostiche - MASW.pdf*
  6bcf50bea8eb63686527383c252863ce
- *Tav.10.b) Localizzazione indagini geognostiche - Penetrometr.pdf*
  89d50f4fa3a12256830f9294d310d56f
- *Tav.11.1) Aerofotogrammetria Vallone Lamacornola.pdf*
  3b896525d8bb42f66d0c427774891250
- *Tav.11.2) Aerofotogrammetria Fiume di Rosa Marina.pdf*
  df8d1fb7443b85985b5e362f5f23eb3c
- *Tav.11.3) Aerofotogrammetria canale Mangiamuso.pdf*
  a9a499fa657feb235951e7f58032162b
- *Tav.11.4) Aerofotogrammetria canale Lama d'Antelmi.pdf*
  b8888eb180d9fc35df82e2a3456136b2
- *Tav.11.5) Aerofotogrammetria canale Fosso Montanaro.pdf*
  9dae198dd8d8f959060ebc05366643f6
- *Tav.11.6) Aerofotogrammetria canale Libertini.pdf - f241e0d2fcf01fef7977801651637b88*
- *Tav.11.7) Aerofotogrammetria canale Martano.pdf*
  82c80136857841f104ec72e5c9e1bc11
- *Tav.11.8) Aerofotogrammetria Vallone il Fiume.pdf - 3e149cc1fcdb7d059391f27224464d74*
- *Tav.12) Sezioni tipo gabbionate.pdf - d119df3ee13aec65047c9595388400fc*

\03-Elaborati amministrativi

- *EA.1) Disciplinare descrittivo e prestazionale degli element.pdf*
  d2a93a201c83926b27dd47b415833613
- *EA.2) Elenco prezzi unitari ed analisi prezzi.PDF - 20595c83078f5c3ac10c5a543931172d*
- *EA.3) Computo metrico estimativo.PDF - f5abf0d83712418ee5383f8dfa76e5c8*
- *EA.4) Documento contenente le prime indicazioni e disposizio.pdf*
  56b2148b42b7d6e7e51458ac31fd2608
- *EA.5) Costi della sicurezza.PDF - 3bc681852b70341b116c547e0afa3b60*
- *EA.6) Quadro economico.pdf - 2be81b85f2c7835284a3b1a6c42e951d*

Sono presenti, inoltre, gli shapefile degli interventi previsti.

Con successiva nota prot. n. AOO_089_10586 del 10.09.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato la richiesta di integrazioni e chiarimenti ex art. 19 co.6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il proponente ha trasmesso documentazione integrativa, costituita dai seguenti elaborati, in formato elettronico, di cui si riporta la codifica MD5:

\IDVIA546_ConsorzioArneo_Documentazioneintegrativa

- *A) Elenco Elaborati_Rev.01.pdf - 666b531c387c046fa7247c43926b068b*
- *EA.7) Cronoprogramma dei lavori.pdf - 5975411cd7313a3a9a9533668e6b570f*
- *RS.01) Relazione paesaggistica_rev.01.pdf - b33f6bd705ba12f381df21ccb41c328d*
- *RS.02) Relazione agronomica_rev.01.pdf - 865dd06e26381552e5638f1b2cc7f68d*
- *RS.03) Valutazione di incidenza ambientale - Matrice di screening_rev.01.pdf*
  7c5ee7f6bf9f9c682dab1663ae4c29d6

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- *RS.07) Studio Preliminare Ambientale_1900_rev.01.pdf 4005b2f9c58dee80aa31b69991a5670d*
- *Tav.07.c) Area della Selaginella denticulata.pdf - 6dac2035b4d236478582907967b92ac6*
- *Tav.07.d) Area della Ruscus aculeatus.pdf - beffa3373a4988f33c6f1d9203a59c20*

(DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA)

L'intervento oggetto di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale consiste nella manutenzione ordinaria e straordinaria degli alvei fluviali e nel ripristino dei tratti spondali crollati in seguito all'alluvione del 10.06.2016.

Gli interventi di manutenzione ordinaria prevedono pulizia e taglio di vegetazione ruderale, spurgo e sistemazione del canale.

Gli interventi di manutenzione straordinaria prevedono il ripristino delle sponde esistenti di alcuni tratti di canale rivestiti con pietrame a secco, in conci di tufo e/o per mezzo della realizzazione di opere di ingegneria naturalistica (gabbionate metalliche).

I canali interessati dagli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, Vallone Fiume, Vallone Lamacornula-Monticello, Canale Fiume di Rosa Marina – Trappino – Casalini – Grava di Ciola –Maramonte, Canale Mangiamuso, Canale Libertini, Canale Lama d'Antelmi – Scaglione – Abadia, Torrente Martano, Fosso Montanaro ricadono tutti nel comune di Ostuni e saranno interessati per una lunghezza complessiva di circa ml. 34.000 e una superficie di spurgo complessiva di circa mq. 162.000.

Il proponente specifica che *"lo spurgo, a secondo le zone d'intervento potrà avvenire con tre modalità:*

- *con qualsiasi mezzo meccanico, nel caso di zone facilmente accessibili, libere da alberature e non soggette a particolari vincoli;*
- *a mano o con l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici gommati, nel caso di zone non facilmente accessibili e/o con la presenza di consistenti piantagioni e strutture nei pressi dei canali, che creano difficoltà operativa ai grossi mezzi meccanici;*
- *da eseguire quasi esclusivamente a mano o con piccoli mezzi meccanici, nel caso di zone boschive, ove non sono utilizzabili i normali mezzi meccanici per non distruggere la flora protetta all'interno del canale o ad esso adiacente."*

In relazione al ripristino dei rivestimenti spondali, il proponente specifica che *"la ricostruzione dei rivestimenti spondali con le stesse dimensioni di quelli esistenti, senza alterare la sezione idrica del canale esistente. L'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica (realizzazione di gabbionate) sarà attuato soltanto laddove le sponde in terra hanno ceduto."*

Per quanto attiene alle interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR (elaborati serie 3.3), si rappresenta che l'area d'intervento appartiene all'ambito

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

paesaggistico "La Murgia dei Trulli" e alla relativa figura territoriale "La piana degli ulivi secolari".
L'ambito attraversato è caratterizzato da reticoli idrografici che si sviluppano secondo percorsi brevi e rettilinei, generalmente poco gerarchizzati, contribuendo a creare un assetto a pettine della stessa rete idrografica. Gli elementi di naturalità sono fortemente ridotti a scapito dell'agricoltura e dell'urbanizzazione. Nella Piana litoranea le estese formazioni di ulivi secolari assumono un ruolo succedaneo ai boschi, in quanto le caratteristiche strutturali delle piante, il sesto d'impianto irregolare, la presenza di suoli non arati in profondità determinano la formazione di veri e propri boschi di ulivo, di rilevante valore ecologico e paesaggistico.
L'area di intervento ricade all'interno di diverse aree appartenenti al sistema di conservazione della natura della Regione Puglia. Inoltre, ampie porzioni territoriali rientrano nelle Rete Ecologica Regionale a causa della eterogeneità ambientale e della presenza di diversi habitat comunitari e prioritari ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE.

(TUTELE DEFINITE DAL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE - PPTR)
Dalla consultazione degli elaborati del PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e ss.mm.ii., si rileva che gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato.

Struttura idro-geo-morfologica

- *Beni paesaggistici:* gli interventi di manutenzione di tutti i canali, ad eccezione di Fosso Montanaro, interferiscono con ***"Territori Costieri"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR; inoltre, ad eccezione di Vallone Lamacornula-Monticello, tutti i canali oggetto di intervento sono ***"Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche",*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art.44 e dalle prescrizione di cui all'art. 46 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi, per circa 2.000 m del Vallone Fiume, per circa 500 m del Vallone Lamacornula-Monticello e per circa 100 m del Canale Fiume di Rosa Marina, interessano ***"Versanti"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 53 delle NTA del PPTR; gli interventi interessano inoltre ***"Lame e Gravine"***, disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 54 delle NTA del PPTR; gli interventi su Vallone Fiume interferiscono con ***"Grotte"***, ed in particolare con ***"Grotta Morelli 2"***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 51, dalle direttive di cui all'art. 52 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 55 delle NTA del PPTR; gli interventi su ***"Vallone Lamacornula-Monticello"*** e ***"Canale Libertini"*** interessano tratti del ***"Reticolo idrografico di connessione della R.E.R."***, disciplinati dagli indirizzi di cui

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 47 delle NTA del PPTR.

Struttura ecosistemica e ambientale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi su tratti del Vallone di Rosa Marina, su Canale Mangiamuso, su Vallone Lama d'Antelmi e su Torrente Martano interessano ***"Boschi"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle prescrizioni di cui all'art. 62 delle NTA del PPTR; gli interventi su Vallone Fiume, Vallone Lamacornula-Monticello e Canale Fiume di Rosa Marina interessano ***"Parchi e Riserve"*** ed, in particolare, il ***Parco Naturale Regionale "Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle prescrizioni di cui all'art. 71 delle NTA del PPTR;
- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi interessano "***Aree di rispetto dei boschi"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 63 delle NTA del PPTR; inoltre, gli interventi su Vallone Fiume e Vallone Lamacornula-Monticello interferiscono con ***"Prati e Pascoli naturali"***, e ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*** disciplinate dagli indirizzi di cui all'art. 60, dalle direttive di cui all'art. 61 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 66 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi interessano l'***"Area di rispetto dei Parchi e delle Riserve regionali" (Parco Naturale Regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S. Leonardo)***, disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 72 delle NTA del PPTR e ***"Siti di rilevanza naturalistica" – "SIC Litorale Brindisino – IT9140002"*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 69, dalle direttive di cui all'art. 70 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 73 delle NTA del PPTR.

Struttura antropica e storico - culturale

- *Beni paesaggistici:* gli interventi sono interessati da ***"Aree di notevole Interesse pubblico"***, e più precisamente da:
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 04.03.1975, ***PAE017***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone in Comune di Ostuni - Zona a valle SS. 379"*. La motivazione del vincolo risiede nel fatto che *"la zona ha notevole interesse pubblico per le sue zone litorali, come quelle di Lamaforca, Santa Lucia, Pilone, Rosa Marina, esempi di amene spiagge con basse scogliere ed interessanti arenili, caratterizzate da numerose macchie della flora mediterranea"*;
  - Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***PAE123***, *"Integrazione delle Dichiarazioni di notevole interesse pubblico della fascia costiera "Torre Canne – Pilone" sita nei Comuni di Fasano e Ostuni"*;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- Decreto di vincolo paesaggistico del 01.08.1985, ***SCHEDA PAE125***, *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera di Villanova nel Comune di Ostuni"*.

L'area di notevole interesse pubblico è disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle prescrizioni di cui all'art. 79 delle NTA del PPTR. Si rappresenta, inoltre, che gli elaborati della serie 6.4 del PPTR riportano, nella relativa Scheda di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso ai sensi degli artt. 136 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio, gli obiettivi, indirizzi, direttive e prescrizioni per la conservazione dei valori paesaggistici e la disciplina d'uso del vincolo paesaggistico;

- *Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. e del D.Lgs. 42/04):* gli interventi sono interessati da ***"Area di rispetto delle componenti culturali insediative"***, ed in particolare dall'area di rispetto di ***"Vincolo Archeologico diretto - Morelli"***, "***Masseria Torrebianca", "Masseria Pilone di Sopra", "Masseria Lamacornela", "Masseria Taverne Piccole", "Masseria Grava delle Ciole", "Masseria Semeraro", "Masseria Scaricafuce", "Cripta di S. Michele Arcangelo", "Masseria Grisiglio", "Masseria Abadia", "Masseria Martano", "Masseria Gorgognolo Antico", "Masseria Gorgognolo Nuovo"***, disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR; inoltre, l'intero intervento ricade all'interno di ***"Paesaggi rurali"***, ed in particolare del ***"Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione degli Ulivi Monumentali"***, disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR; infine, gli interventi interessano delle ***"Strade a Valenza Paesaggistica"*** e delle ***"Strade Panoramiche"***, le ***SP BR 20, 21***, la ***SS 379,*** e due ***"Coni visuali"*** e, precisamente, ***"Parco delle Dune Costiere fiume Morelli"*** e ***"Ostuni Strada Panoramica",*** disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art. 87 e dalle misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

(VALUTAZIONE DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA)

Gli interventi di generale manutenzione che interessano le aste idrografiche devono essere orientati a garantire la sicurezza idrogeomorfologica del territorio, tutelando le specificità degli assetti naturali. Inoltre, tali interventi devono conseguire il miglioramento della qualità ambientale del territorio e aumentare la connettività e la biodiversità del sistema ambientale regionale, salvaguardando e migliorando la funzionalità ecologica, evitando trasformazioni che compromettano la funzionalità della rete ecologica REB.

Gli interventi di manutenzione ordinaria, con pulizia e taglio di vegetazione ruderale, interessano anche aree boschive, aree di rispetto dei boschi, prati e pascoli naturali e formazioni arbustive in evoluzione naturale. Il proponente dichiara che gli interventi

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

consisteranno nello sfalcio ed eventuale taglio di specie vegetali perenni ed annuali spontanee, insediatesi all'interno dell'alveo dei canali e che le aree di intervento perimetrate come bosco *"hanno un'estensione complessiva di 16.769 m^2, mentre le aree ricadenti in aree di rispetto boschi hanno un'estensione complessiva di 5.215 m^2. Le aree al di fuori risultano avere un'estensione complessiva di 60.415 m^2. Nel complesso quindi le aree interessate da sfalci e tagli boschivi risultano pari a 21.983 m^2."*
Il proponente, inoltre, precisa che *"gli interventi ove possibile saranno eseguiti a mano o con l'utilizzo di piccoli mezzi meccanici, escludendo a priori qualsiasi intervento chimico".*

Il PPTR prevede, in particolare, nei ***"Boschi"*** e ***"Aree di rispetto dei boschi"*** l'inammissibilità della

> *"trasformazione e rimozione della vegetazione arborea od arbustiva. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alla gestione forestale, quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate, le normali pratiche silvocolturali che devono perseguire finalità naturalistiche quali: evitare il taglio a raso nei boschi se non disciplinato dalle prescrizioni di polizia forestale, favorire le specie spontanee, promuovere la conversione ad alto fusto; devono inoltre essere coerenti con il mantenimento/ripristino della sosta e della presenza di specie faunistiche autoctone;"*

Inoltre, nelle aree cartografate come ***"Prati e pascoli naturali"*** e come ***"Formazioni arbustive in evoluzione naturale"*** il PPTR prevede l'inammissibilità della

> *"rimozione della vegetazione erbacea, arborea od arbustiva naturale, fatte salve le attività agro-silvopastorali e la rimozione di specie alloctone invasive;"*

Infine, nelle aree cartografate come ***"Parchi e Riserve"***, come ***"Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali"*** e nei ***"Siti di rilevanza naturalistica"*** il PPTR prevede l'inammissibilità della

> *"rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica;"*

All'interno dei ***"Territori Costieri"*** il PPTR prevede l'inammissibilità della

> *"eliminazione dei complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio costiero o lacuale;"*

All'interno dei ***"Fiumi torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche"*** il PPTR prevede l'inammissibilità della

> *"rimozione della vegetazione arborea od arbustiva con esclusione degli interventi colturali atti ad assicurare la conservazione e l'integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;"*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

In relazione all'interferenza con i ***"Versanti"***, il PPTR prevede l'inammissibilità di

> *"ogni trasformazione di aree boschive ad altri usi, con esclusione degli interventi colturali eseguiti secondo criteri di silvicoltura naturalistica atti ad assicurare la conservazione e integrazione dei complessi vegetazionali naturali esistenti e delle cure previste dalle prescrizioni di polizia forestale;"*

In relazione all'interferenza con i ***"Paesaggi Rurali"***, il PPTR prevede l'inammissibilità della

> *"compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate;"*

Pertanto, il progetto deve essere rimodulato escludendo dagli interventi il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica".

Inoltre, occorre che il proponente precisi quali siano gli interventi previsti all'interno dei ***"Territori Costieri"***, dimostrando che non comportino l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio.
Le medesime considerazioni valgono per l'intervento di spurgo, che, per le modalità di accesso e di movimentazione dei mezzi può pregiudicare la vegetazione esistente in "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali" e "Siti di rilevanza naturalistica".
Laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico e non in modo generale le aree di taglio.

Con l'elaborato RS.02) Relazione agronomica_rev.01 il proponente ha specificato quanto segue:

> *"In ottemperanza alle misure di conservazione, di indirizzo e prescrittive dalle N.T.A. del P.P.T.R. della Regione Puglia per gli ambiti Boschi e Aree di rispetto boschi, sono stati*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

previsti solo interventi sottesi alla conservazione ed alla salvaguardia dei complessi vegetazionali naturali esistenti. Non sarà pertanto effettata in nessuna delle operazioni che saranno effettuate nelle suddette aree l'eradicazione di specie arboree o arbustive."

(CONCLUSIONI)
Considerato lo stato attuale dei luoghi, si ritiene che il *"Progetto degli interventi di manutenzione e ripristino della funzionalità idraulica dei canali ricadenti in agro di Ostuni (Br) a seguito dell'alluvione del 10.06.2016 - Modifiche o estensioni di opere esistenti",* così come proposto, possa comportare pregiudizio alla conservazione dei valori paesaggistici dei luoghi e contrastare con le norme di tutela del PPTR.
Le precisazioni contenute nell'elaborato RS.02) Relazione agronomica_rev.01, a parere della scrivente, non permettono di fugare i dubbi sulle conseguenze che l'intervento possa avere localmente sulla componente Paesaggio, nell'ambito di indagine.
Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA dovrà comunque essere rilasciata, da parte della scrivente Sezione, l'Autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) sul progetto **come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità – ed eventualmente in deroga alle norme paesaggistiche se dovessero ricorrere i presupposti**; laddove invece l'intervento dovesse essere assoggettato a VIA, l'Autorizzazione Paesaggistica sarà rilasciata nell'ambito del procedimento di cui all'art. 27bis "Provvedimento autorizzatorio unico regionale" del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Si rappresenta fin d'ora che, al fine della valutazione dell'eventuale rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica in deroga, ex artt. 90, 91 e 95 delle NTA del PPTR, da rilasciarsi da parte della Giunta Regionale come previsto dalla DGR n. 458 dell'08.04.2016, il proponente dovrà integrare la documentazione progettuale con:

- la dimostrazione della compatibilità dell'intervento con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale richiamati nella Sezione C2 della Scheda d'Ambito "La Murgia dei Trulli";
- la dimostrazione di inesistenza di alternative progettuali;
- la rimodulazione degli interventi, escludendo il taglio della vegetazione nelle aree cartografate dal PPTR come "Boschi", "Aree di rispetto dei boschi", "Prati e pascoli naturali", "Formazioni arbustive in evoluzione naturale", "Parchi e riserve", "Aree di rispetto dei Parchi e delle Riserve Regionali", "Siti di rilevanza naturalistica"; laddove assolutamente indispensabile, occorre che la necessità del taglio della vegetazione ai fini della manutenzione dei canali interessati e del mantenimento della loro officiosità idraulica sia puntualmente dimostrata, indicando in modo specifico e non in modo generale le aree di taglio;

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

- la dimostrazione che gli interventi in Territori Costieri non comportino l'eliminazione di complessi vegetazionali naturali che caratterizzano il paesaggio.

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Francesco NATUZZI)

NATUZZI
RANCESCO
14.12.2020
10:06:17
UTC

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE
TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO
(Ing. Barbara LOCONSOLE)

LOCONSOLE
RBARA
14.12.2020
10:39:52
UTC

Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Via Gentile, 52 - 70126 Bari
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2020, n. 387

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990.Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 433 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 «Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti» in agro di CARPINO (FG).

Proponente: Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTE le *Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1*, trasmesse dal Segretariato Generale della Giunta regionale con nota prot. A00_22/652 del 31.03.2020;

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Direttore del Personale della Regione Puglia n. 006/DIR/2020/0011 del 13/05/2020 di conferimento dell'incarico a.i. di Dirigente del Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. 089/DIR/2020/0176 del 28/05/2020 "Atto di Organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"*
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 *"Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici",* convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

RICHIAMATI:

- del D. Lgs. 152/2006 e smi: l' art.5 co.1 lett.o); l'art.25 co.1, co.3 e co.4; l'art.10 co.3;
- della L.R. 11/2001e smi : l'art. 5 co.1, l'art.28 co.1, l'art.28 co.1 bislett.a);
- del R.R. 07/2008: l'art.3, l'art.4 co.1*;*
- l'art. 2 della L.241/1990*.*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia è Autorità Competente all›adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, nell'ambito del procedimento per il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale di cui all'art. 27*bis* del D.lgs. n. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE

- Con nota prot. 1938 del 30/9/2019 (prot. Uff. AOO_089/11810 del 02/10/2019) il Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ha chiesto di dare avvio al procedimento di **Provvedimento autorizzatorio unico regionale** di cui all'art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 «Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti» in agro di CARPINO (FG),* inviando su supporto informatico la documentazione pubblicata sul portale ambientale a far data dal 08/10/2019;

- Con nota prot. AOO_089/12119 del 08/10/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio unico regionale, relativa al progetto in oggetto identificato con l'IDVIA 433, invitando le Amministrazioni ed Enti potenzialmente interessati, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto, a verificare - nei termini ivi previsti - l'adeguatezza e la completezza della documentazione, comunicando anche alla medesima Autorità Competente l'eventuale richiesta di integrazioni. La medesima comunicazione veniva trasmessa, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla nota del dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. n. AOO_089/11/01/2019 n. 341 al Segretario del Comitato Reg.le VIA per gli adempimenti ivi previsti.
- Nella seduta del 31/10/2019 il Comitato VIA ha valutato la documentazione agli atti al fine di verificarne l'adeguatezza e la completezza, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 27-bis co.3 del d.l.gs 152/2006 e smi, e ha ritenuto di chiedere integrazioni documentali (parere AOO_089/13378 del 04/11/2019).
- Con nota prot. AOO_089/13444 del 05/11/2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso gli esiti della fase di verifica adeguatezza e completezza della documentazione invitando il Commissario proponente a riscontrare, in considerazione delle deroghe temporali di cui all'art. 4 del Decreto Legge 18/04/2019 n. 32, entro i successivi 15 giorni.
- Con nota prot. AOO_075/13706 del 07/11/2019 (prot. uff. AOO_089/14124 del 19/11/2019) la Regione Puglia – Sezione Risorse Idriche ha trasmesso il proprio parere, con il quale evidenzia che sulle aree interessate dall'intervento grava il vincolo del PTA "Aree vulnerabili da contaminazione salina" e che *la tipologia di opere previste nel loro insieme non confliggono con i suddetti vincoli, pertanto questa Sezione ritiene, limitatamente alla compatibilità con il PTA che nulla osti alla realizzazione delle opere in progetto*.
- Con nota prot. 12833 del 07/11/2019 (prot. uff. AOO_089/14112 del 19/11/2019) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha trasmesso la propria richiesta di integrazioni prot. 8368 del 10/07/2019, in relazione al medesimo progetto per altra procedura.
- Con pec del 19/11/2019, il proponente ha richiesto una proroga di 35 giorni del termine per la trasmissione delle suddette integrazioni. Con nota prot. AOO_089/14557 del 25/11/2019, è stata concessa la proroga richiesta.
- Con pec del 19/12/2019, acquisita al prot. uff. AOO_089/15846 del 20/12/2019 il proponente ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo aggiornati con le richieste del Comitato VIA.
- Con nota prot. 8555 del 10/02/2020 (prot. uff. AOO_089/1911 del 10/02/2020) l'Agenzia ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni per il Comitato VIA.
- Nella seduta del 11/02/2020 il Comitato VIA ha ritenuto esaustiva la documentazione integrativa trasmessa (parere prot. n. AOO_089/2222 del 17/02/2020).
- Con nota prot. n. AOO_089/2472 del 19/02/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali/Servizio VIA/VIncA ha comunicato l'Avvio della fase di pubblicazione ex art. 27 bis c.4 e ha convocato una Conferenza di Servizi istruttoria per il giorno 11/03/2020 in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 15 co.1 e co.2 della l.r. 11/2001 e smi.
- Con nota prot. 1497 del 11/03/2020 (prot. uff. AOO_089/3635 del 11/03/2020) l'Ente Parco Nazionale del Gargano ha comunicato di non poter partecipare alla CdS dell'11/03/2020.
- Con nota prot. 2484 del 11/03/2020 (prot. uff. AOO_089/3835 del 17/03/2020) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha trasmesso il proprio parere favorevole con prescrizioni.
- Con nota prot. 6057 del 19/03/2020 (prot. uff. AOO_089/3910 del 19/03/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha chiesto su quale versione del progetto deve esprimere il proprio parere e ha ribadito la necessità che il Commissario proponente trasmetta le integrazioni già richieste con nota prot. 8368 del 10/07/2019, non ancora pervenute.

- Con nota prot. AOO_145/1952 del 09/03/2020 (prot. uff. AOO_089/3911 del 19/03/2020) la Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato che l'intervento risulta in contrasto con le NTA dello stesso PPTR e che, trattandosi di un'opera pubblica, vi è la possibilità di richiedere l'Autorizzazione Paesaggistica in Deroga, ex art. 95 delle NTA del PPTR. Ha richiesto pertanto documentazione integrativa utile a dimostrare che non vi siano alternative localizzative/progettuali e che l'intervento sia compatibile con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale previsti dalle NTA del PPTR per l'ambito paesaggistico "Gargano" in cui l'opera è collocata.
- In data 11/03/2020 si è tenuta la Conferenza di Servizi Istruttoria convocata con nota prot. prot. n. AOO_089/2472 del 19/02/2020. Il resoconto della seduta e relativi allegati sono stati trasmessi con nota prot. AOO_089/4505 del 06/04/2020.
- Con pec del 23/03/2020 (prot. uff. AOO_089/4059 del 24/03/2020) il proponente ha comunicato all'Autorità di Bacino Distrettuale che dovrà rilasciare il proprio parere di conformità al P.A.I. sul progetto Definitivo trasmesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientale con nota 2472/2020.
- Con nota prot. 7613 del 19/04/2020 (prot. uff. AOO_089/4932 del 20/04/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha ribadito la richiesta di chiarimento in merito alla versione del progetto su cui fare l'istruttoria di competenza, e la necessità di riscontrare la propria nota prot. 8368 del 10/07/2019.
- Con nota prot. 8497 del 05/05/2020 (prot. uff. AOO_089/5543 del 06/05/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha riscontrato il Verbale di CdS del 11/03/2020 rappresentando che *non avendo avuto riscontro alla predetta nota prot. 8368 del 10/07/2019 da parte del Commissario di Governo, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. 7613 del 19/04/2020 ha rilevato la necessità di un chiarimento da parte del RUP dell'intervento circa l'intendimento di procedere con la richiesta di parere nella fase progettuale definitiva ovvero esecutiva, nonché di conseguenza in relazione alla documentazione resa disponibile dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali acquisita il 19/02/2020 al prot. 3773. Pertanto il riesame del progetto dell'intervento (...) avverrà a seguito del riscontro alla nota prot. N. 7613 del 19/04/2020 da parte del Commissario di Governo*.
- Con nota prot. 8600 del 06/05/2020 (prot. uff. AOO_089/5636 del 07/05/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha preso atto della Comunicazione del 22/04/2020 trasmessa a mezzo pec dal Commissario di Governo con la quale si è confermato che "*il progetto trasmesso dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota 2472/2020 è stato modificato sulla base delle prescrizioni che codesta Autorità di Bacino ha espresso con nota prot. 8368/2019.*" Nella stessa nota l'Autorità di bacino evidenzia che *l'intervento proposto potrà essere reso conforme al PAI con la completa ottemperanza alle prescrizioni precedentemente imposte con nota prot. N. 8368/2019*.
- Nella seduta del 11/05/2020 il Comitato VIA ha esaminato la pratica e ha ritenuto di chiedere documentazione integrativa con parere prot. AOO_089/5797 del 11/05/2020.
- Con nota prot. AOO_089/6360 del 22/05/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso al proponente il parere del Comitato VIA prot. AOO_089/5797 del 11/05/2020, con il quale sono state richieste integrazioni, e ha anticipato le richieste di integrazioni già pervenute (Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Anas SpA, Ferrovie del Gargano) rappresentando che il termine della fase di pubblicazione, per effetto della sospensione dei procedimenti amministrativi di cui all'art. 103 del DL 17.03.2020 n. 18, come modificato dal DL 8.04.2020 n. 23 dovuto all'emergenza sanitaria in corso, è posticipato al 11/06/2020.
- Con pec del 27/05/2020 (prot. Uff. AOO_089/6615 del 27/05/2020) la Sezione Coordinamento Servizi Territoriali – Servizio Territoriale di Foggia ha trasmesso il proprio parere di cui alla nota prot. AOO_180/42629 del 08/07/2019, dal quale si evince che *le aree oggetto di intervento non ricadono in*

zona sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923. Pertanto non deve essere rilasciato provvedimento di competenza.

- Con nota prot. 10688 del 08/06/2020 (prot. uff. AOO_089/7000 del 09/06/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha confermato quanto richiesto nella nota prot. 8600/2020.
- Con pec del 23/06/2020 (prot. Uff. AOO_089/7560 del 23/06/2020) il proponente Commissario di Governo ha trasmesso la pec dei progettisti contenente il link dal quale effettuare il download del progetto definitivo a seguito del parere AdB prot. 8600 del 06/05/2020 e del parere prot. AOO_089/5797 del 11/05/2020 del Comitato VIA regionale.
- Con nota prot. AOO_108/8975 del 24/06/2020 (prot. Uff. AOO_089/7643 del 24/06/2020) la Regione Puglia - Servizio Demanio Marittimo ha osservato che gli interventi in oggetto appaiono interessare solo aree contermini al lago di Varano (...) e ha segnalato *l'Amministrazione Comunale è direttamente competente per la gestione delle aree demaniali marittime, pertanto a detta Amministrazione potrà essere utilmente diretta ogni ulteriore valutazione legata alla compatibilità degli interventi con altri utilizzi delle aree demaniali, anche in forza di concessioni vigenti*. La nota si conclude con l'espressione del *parere favorevole ai soli fini demaniali marittimi.*
- Con nota prot. AOO_089/8008 del 02/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha confermato le richieste di integrazioni pervenute e assegnato al proponente un termine di 15 giorni per la trasmissione degli elaborati integrativi.
- Con pec acquisita al prot. AOO_089/8282 del 09/07/2020, il Commissario di Governo ha ritrasmesso la documentazione integrativa richiesta, già trasmessa con pec del 23/06/2020.
- Con nota prot. n. AOO_089/8878 del 23/07/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all'art. 27 - bis co.7 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ha comunicato agli Enti l'avvenuta pubblicazione delle integrazioni trasmesse dal proponente e ha indetto **Conferenza di Servizi Decisoria** ex art.14 co.2 e co.4 della l. 241/1990 e smi, convocandone seduta per il giorno 03/09/2020, ore 11:00.
- Con nota prot. 15550 del 11/08/2020 (prot. uff. AOO_089/9673 del 12/08/2020) l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, esaminata la documentazione integrativa trasmessa con pec del 23/06/2020, ha rilevato la presenza di *incongruenze che non consentono di poter verificare il requisito essenziale della sicurezza idraulica in corrispondenza degli attraversamenti, per cui allo stato non è possibile esprimere la conformità al PAI con la completa ottemperanza alle prescrizioni precedentemente esposte. Qualora il RUP accertasse che le quote di riferimento per la verifica dei franchi di sicurezza sono quelle riportate nella "Relazione Idrologia Idraulica", si esprime parere di conformità al PAI alle seguenti condizioni. (...)"*
- Con nota prot. 6429 del 02/09/2020 (prot. uff. AOO_089/10225 del 02/09/2020) il MIBACT - Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio BAT-FG ha comunicato che non prenderà parte alla CdS del 03/09/2020 *in quanto in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio per il rilascio del provvedimento autorizzatorio in deroga.*
- Nella seduta del 02/09/2020 il Comitato Regionale per la VIA, esaminata la documentazione integrativa trasmessa, con parere prot. AOO_089/10252 del 02/09/2020 ha ritenuto che *gli impatti gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe siano tali da produrre effetti significativi e negativi*, per cui ha rilasciato giudizio di compatibilità ambientale e valutazione di incidenza negativa.
- In data 03/09/2020 si è tenuta la prima seduta di CdS decisoria, all'interno della quale è stato comunicato l'esito negativo della valutazione del Comitato VIA di cui al parere prot. AOO_089/10252 del 02/09/2020, al quale Il proponente potrà presentare le proprie controdeduzioni entro cinque giorni ai sensi dell'art.15 co.3 della L.R. 11/2001. Il proponente ha anticipato che sarà richiesta una sospensione dei termini del procedimento per poter controdedurre ai rilievi evidenziati dal Comitato. In seguito, si è fatto il punto

sullo stato delle autorizzazioni da acquisire con il PAUR. Il verbale della seduta e relativi allegati è stato trasmesso con nota prot. AOO_089/10328 del 04/09/2020.

- Con pec del 08/09/2020 (prot. uff. AOO_089/10548 del 10/09/2020) il proponente Commissario di Governo ha richiesto una sospensione dei termini del procedimento di 50 giorni, concessa dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. AOO_089/12053 del 12/10/2020.
- Con pec del 26/10/2020 (prot. Uff. AOO_089/13891 del 08/11/2020) il proponente Commissario di Governo ha trasmesso la pec dei progettisti contenente il link dal quale effettuare il download del progetto definitivo integrato a seguito del parere negativo del Comitato VIA prot. AOO_089/10252 del 02/09/2020 e delle richieste di Ferrovie del Gargano.

CONSIDERATO CHE:

- Nella seduta del 13/11/2020 il Comitato Regionale VIA, con parere acquisito al prot. n. AOO_089/14334 del 13/11/2020, ha espresso il proprio parere definitivo di cui si riporta uno stralcio: "*Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo* ***che il progetto in epigrafe sia ambientalmente compatibile alle seguenti condizioni ambientali****, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero rappresentare impatti ambientali significativi e negativi*:
    - *il riscontrato mancato rispetto delle normative vigenti in relazione al franco minimo in corrispondenza degli attraversamenti nella cosiddetta fase transitoria sia risolto con l'acquisizione di specifiche autorizzazioni in deroga, o, in alternativa, siano valutate modifiche progettuali le cui economie possano far conseguire, fin dal cosiddetto progetto transitorio, il franco minimo di legge;*
    - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate sia nella Relazione di progetto CAR-2.01_Relazione_Generale_R03.pdf sia nel CAR-2.16-2 _Sintesi non Tecnica.pdf da pag. 09 a pag. 20;*
    - *siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione attraverso il monitoraggio così come descritto nei paragrafi 3.1 Piano di Monitoraggio Ambientale e 4. Sistemi di monitoraggio dell'elaborato CAR-2.19_Piano_Monitoraggio_Ambientale.pdf (da pag. 6 a pag. 13);*
    - *in fase di cantiere e durante la fase manutentiva dell'opera siano sospesi i lavori da aprile a giugno, periodo di riproduzione e nidificazione delle specie presenti nel territorio oggetto d'intervento. A tal proposito dovrà essere effettuata una ricognizione dell'alveo e delle sponde al fine di individuare nel gretto del fiume siti di nidificazione, così da poter evitare di interferire col periodo di riproduzione delle specie che nidificano nell'area d'intervento;*
    - *in seguito ai tagli che potrebbero essere effettuati sui pochi relitti di vegetazione ripariale presenti nella zona, sugli esemplari isolati di vegetazione e sugli ulivi, il Proponente è tenuto a ripristinare tali fitocenosi, esemplari e ulivi, sugli argini. A tal proposito si raccomanda l'utilizzo di ceppi autoctoni di origine certificata per le specie vegetali, al fine di evitare l'inquinamento genetico della flora naturale presente;*
    - *in fase di Progettazione esecutiva, il Proponente deve indicare attraverso un elaborato tecnico di dettaglio dove saranno aperte le piste per l'accesso al cantiere dei mezzi pesanti;*
    - *in fase di manutenzione dell'opera non vengano utilizzati diserbanti;*
    - *in relazione alla fase di cantiere e durante la fase manutentiva, al fine di valutare l'incremento di rumore prodotto, sia prevista una campagna di monitoraggio per la verifica delle modificazioni*

del disturbo acustico, affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge per tutti i recettori interessati individuando il percorso dei mezzi pesanti e l'incremento del traffico veicolare che incide su zone acustiche diverse da quella del cantiere stesso;

- *sia programmata in fase di manutenzione dell'alveo una campagna di analisi acustica affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge per tutti i recettori interessati;*
- *siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel paragrafo 10 dell'elaborato CAR-2.01_Relazione_Generale_R03.pdf (pagg. 35-36) e in parte dall'elaborato CAR-2.17_Studio geomorfologico.pdf (pag. 27) che dovranno essere approfondite in fase di Progettazione esecutiva;*
- *sia data evidenza dell'esistenza dei presupposti per l'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.*

– Con nota prot. AOO_089/14461del 17/11/2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso agli Enti partecipanti al procedimento il parere del Comitato VIA prot. AOO_089/14334 del 13/11/2020 e ha convocato, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., Conferenza di Servizi decisoria in modalità sincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-ter (conferenza simultanea) della L. 241/90 e ss.mm. ii. al fine di addivenire ad univoche determinazioni da porre a base del provvedimento conclusivo di PAUR, il giorno 30/11/2020 alle ore 11:00 con il seguente Ordine del Giorno:
  - lettura ed analisi dei pareri pervenuti;
  - definizione del procedimento di PAUR ex art. 27bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
  - varie ed eventuali.

– Nel corso della seduta della su citata conferenza di servizi del 30/11/2020 è stata data lettura del parere favorevole di compatibilità ambientale, reso dal Comitato VIA nella seduta del 13/11/2020 (prot. N. AOO_089/14334 del 13/11/2020), e del Quadro delle Condizioni Ambientali.

Il proponente ha preso atto delle prescrizioni contenute nel parere del comitato VIA e le ha ritenute ottemperabili.

Con riferimento alla prescrizione n. 1, il progettista ha evidenziato che *non può essere ottemperata se non con una variazione dell'importo del finanziamento delle opere, ritenuta al momento non praticabile. La soluzione progettuale che prevede in questa fase transitoria un franco minimo in corrispondenza degli attraversamenti di un metro è stata comunque condivisa con l'Autorità di Bacino e ha conseguito l'approvazione da parte dell'Autorità Idraulica in quanto comunque consente di raggiungere comunque gli obiettivi di mitigazione del rischio idraulico. L'adeguamento del franco di sicurezza sarà ottemperato quando sarà ottenuto il finanziamento ministeriale o regionale.*

La CdS ha ritenuto pertanto, alla luce di quanto esposto dal proponente, di riconfigurare la prescrizione n. 1 come di seguito riportato:

"Le economie derivanti da eventuali ribassi in fase di gara, ovvero proposte migliorative progettuali da parte dei concorrenti, dovranno essere destinate prioritariamente all'innalzamento del franco idraulico ai livelli prescritti dalla norma".

– Il Servizio VIA/VINCA prende atto della proposta di modifica della prescrizione n. 1 del Comitato VIA, avanzata nel corso della CdS decisoria del 30/11/2020.

Tenuto conto che per gli aspetti relativi alla sicurezza idraulica delle opere in progetto sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni delle competenti Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale (prot. 15550 del 11/08/2020) e della Regione Puglia - Sezione Lavori Pubblici – Servizio Autorità Idraulica (prot. 12486 del 16/09/2020), e fermo restando le responsabilità del proponente in merito all'accertamento *che le quote di riferimento per la verifica dei franchi di sicurezza sono quelle*

riportate nella "Relazione Idrologia Idraulica" - condizione richiesta dall'Autorità di Bacino nel citato parere – alla luce delle motivazioni portate dal proponente si ritiene di poter accogliere la proposta di modifica della prescrizione n.1 all'interno del Quadro prescrittivo allegato al presente provvedimento.

- Con nota prot. 9468 del 16/12/2020 (prot. uff. AOO_089/16052 del 16/12/2020) la Regione Puglia - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio parere favorevole nell'ambito del procedimento autorizzatorio in deroga di competenza.

DATO ATTO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia", come da date ivi riportate;
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico", come evincibile dal medesimo sito.

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma dell'art.24 del TUA.

PRESO ATTO

- dei pareri delle Amministrazioni, degli enti territoriali e degli enti pubblici e delle osservazioni acquisite agli atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 co.4 del TUA, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali e pubblicati/resi accessibili ex art. 23 co.4 del TUA;
- del parere definitivo espresso dal Comitato Reg.le VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14334 del 13/11/2020;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 433 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- di esprimere, relativamente al progetto in epigrafe, presentato dal Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, sulla scorta del parere del Comitato Reg.le VIA, di tutti i pareri e i contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento di VIA, delle scansioni procedimentali compendiate e per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, **giudizio di compatibilità ambientale - comprensivo di Valutazione di Incidenza - positivo con le prescrizioni ed alle condizioni ambientali riportate nel "Quadro delle condizioni ambientali"** per il *Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 «Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti» in agro di CARPINO (FG)* presentato con istanza di cui alla nota prot. 1938 del 30/9/2019, identificato dall'IDVIA 433;
- che i seguenti allegati costituiscono parte integrante del presente provvedimento:
  - Allegato 1: Parere Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/14334 del 13/11/2020;
  - Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- di subordinare l'efficacia del presente provvedimento di VIA comprensivo degli esiti della Valutazione di Incidenza al rispetto:
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - delle condizioni ambientali riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla

vigente normativa, il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.

- di porre a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- di prescrivere che il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- di stabilire che il Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA/VIncA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimento per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- di precisare che il presente provvedimento:
    - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
    - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 11 pagine, più l'Allegato 1 composto da n. 29 pagine e l'Allegato 2 composto da 6 pagine, per complessive 46 pagine.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27-bis del TUA;
b) è pubblicato all›Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell›art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al punto 9 delle Linee guida per la gestione degli atti Dirigenziali come documenti originali informatici con il sistema CIFRA1;

d) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015 .
e) è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
f) è pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

ALIFANO
LIDIA
23.12
.2020
08:56:07
UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 13/11/2020–Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA 433:**PAUR ex art. 27-bis del d.lgs. 152/2006 e smi
	VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *SIC Isola e Lago di Varano IT9110001 ZPS Laghi di Lesina e Varano IT9110037 IBA203 "Promontorio del Gargano e zone umide della capitanata" Area Protetta EUAP0005 Parco Nazionale del Gargano*
	Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☐ **NO** ☒ **SI**
Oggetto:	**Provvedimento Autorizzativo Unico Regionale per il Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n.8 "Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti" in agro di Carpino (FG)"**
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV punto 7 lett.o L.R. 11/2001 e smi Elenco B.2 lett. B.2.ae-bis
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 e s.m.i.
Proponente:	Commissario di Governo – Presidente della regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia Via Gentile, 52 70126 Bari

Elenco elaborati esaminati

A seguito della seduta del 02/09/2020, il parere del Comitato ha espresso giudizio negativo di compatibilità ambientale per il progetto in esame. Tale valutazione si è basata sull'esame dei seguenti elaborati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia", "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedura VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 08/10/2019:

REGIONE PUGLIA

ELABORATI DESCRITTIVI	Elaborato	R00	R01
RELAZIONE GENERALE	CAR 2.01		X
RELAZIONE IDROLOGICA E IDRAULICA	CAR 2.02		X
RELAZIONE GEOLOGICO-GEOMORFOLOGICA E IDROGEOLOGICA	CAR 2.03	X	
RELAZIONE GEOTECNICA	CAR 2.04	X	
RELAZIONE DI CALCOLO DELLE STRUTTURE			
Ponte Consorzio di Bonifica			
• Calcestruzzo	CAR 2.05/1a	X	
• Acciaio	CAR 2.05/2a	X	
Ponte a valle della SSV			
• Calcestruzzo	CAR 2.05/3a	X	
• Acciaio	CAR 2.05/4a	X	
Ponte Ferrovia			
• Calcestruzzo	CAR 2.05/5a	X	
• Acciaio	CAR 2.05/6a	X	
Ponte SS89			
• Calcestruzzo	CAR 2.05/7a	X	
• Acciaio	CAR 2.05/8a	X	
Ponte a valle della SS89			
• Calcestruzzo	CAR 2.05/9a	X	
• Acciaio	CAR 2.05/10a	X	
FASCICOLO DEI CALCOLI			

REGIONE PUGLIA

Ponte Consorzio di Bonifica			
• Calcestruzzo (parte 1 di 2)	CAR 2.05/1b	X	
• Calcestruzzo (parte 2 di 2)	CAR 2.05/1c	X	
• Acciaio (parte 1 di 2)	CAR 2.05/2b	X	
• Acciaio (parte 2 di 2)	CAR 2.05/2c	X	
Ponte a valle della SSV			
• Calcestruzzo (parte 1 di 2)	CAR 2.05/3b	X	
• Calcestruzzo (parte 2 di 2)	CAR 2.05/3c	X	
• Acciaio (parte 1 di 2)	CAR 2.05/4b	X	
• Acciaio (parte 2 di 2)	CAR 2.05/4c	X	
Ponte Ferrovia			
• Calcestruzzo (parte 1 di 2)	CAR 2.05/5b	X	
• Calcestruzzo (parte 2 di 2)	CAR 2.05/5c	X	
• Acciaio (parte 1 di 2)	CAR 2.05/6b	X	
• Acciaio (parte 2 di 2)	CAR 2.05/6c	X	
Ponte SS89			
• Calcestruzzo (parte 1 di 2)	CAR 2.05/7b	X	
• Calcestruzzo (parte 2 di 2)	CAR 2.05/7c	X	
• Acciaio (parte 1 di 3)	CAR 2.05/8b	X	
• Acciaio (parte 2 di 3)	CAR 2.05/8c	X	
• Acciaio (parte 2 di 3)	CAR 2.05/8d		
Ponte a valle della SS89			
• Calcestruzzo (parte 1 di 2)	CAR 2.05/9b	X	
• Calcestruzzo (parte 2 di 2)	CAR 2.05/9c	X	
• Acciaio (parte 1 di 2)	CAR 2.05/10b	X	
• Acciaio (parte 2 di 2)	CAR 2.05/10c	X	
RELAZIONE ARCHEOLOGICA	CAR 2.06	X	
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEI MATERIALI	CAR 2.07	X	
DISCIPLINARE DESCRITTIVO E PRESTAZIONALE DEGLI ELEMENTI TECNICI	CAR 2.08	X	
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO	CAR 2.09	X	
ELABORATI ECONOMICI			
Quadro economico	CAR 2.10/1		X

REGIONE PUGLIA

Computo metrico estimativo	*CAR 2.10/2*		X
Elenco ed analisi dei prezzi unitari	*CAR 2.10/3*	X	
PRIME INDICAZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA	*CAR 2.11*	X	
RELAZIONE PAESAGGISTICA	*CAR 2.12*	X	
STUDIO DI FATTIBILITÀ AMBIENTALE E VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A.	*CAR 2.13*	X	
VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE	*CAR 2.14*	X	
ANALISI E VERIFICHE DI STABILITÀ ARGINI E SPONDE	*CAR 2.15*		X
VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE			
Studio di impatto ambientale	*CAR 2.16/1*		X
Sintesi non tecnica	*CAR 2.16/2*		X

ELABORATI GRAFICI	Scala	Elaborato	*R00*	*R01*
COROGRAFIA BACINO IDROGRAFICO	1:50'000	*CAR 2001*	X	
PLANIMETRIA UBICAZIONE INDAGINI GEOLOGICHE	indicata	*CAR 2002*	X	
RILIEVO TOPOGRAFICO CANALE ANTONINO				
Planimetria – 1 di 3	1:2'000	*CAR 2003/1*	X	
Planimetria – 2 di 3	1:2'000	*CAR 2003/2*	X	
Planimetria – 3 di 3	1:2'000	*CAR 2003/3*	X	
Monografie attraversamenti	1:100	*CAR 2004*	X	
PLANIMETRIA ALLAGAMENTI T30, T200, T500 ANNI				
Stato di fatto	1:10'000	*CAR 2005*		X
Post-operam	1:10'000	*CAR 2006*	X	
PLANIMETRIA GENERALE DEGLI INTERVENTI	1:10'000	*CAR 2007*	X	
INTERVENTO DI RIPROFILATURA DEL CANALE ANTONINO				
Planimetria di dettaglio – 1 di 2	1:2'000	*CAR 2008/1*		X
Planimetria di dettaglio – 2 di 2	1:2'000	*CAR 2008/2*		X
Sezioni trasversali – 1 di 3	1:500	*CAR 2009/1*		X
Sezioni trasversali – 2 di 3	1:500	*CAR 2009/2*		X
Sezioni trasversali – 3 di 3	1:500	*CAR 2009/3*		X
Profilo longitudinale – T30 ANNI	1:5000/100	*CAR 2010/1*		X
Profilo longitudinale – T200 ANNI	1:5000/100	*CAR 2010/2*		X

REGIONE PUGLIA

Profilo longitudinale – T500 ANNI	1:5000/100	CAR 2010/3		X
Sezioni tipologiche – 1 di 3	indicata	CAR 2011/1		X
Sezioni tipologiche – 2 di 3	1:100	CAR 2011/2		X
Sezioni tipologiche – 3 di 3	1:100	CAR 2011/3		X
INTERVENTO DI PROTEZIONE DEL FOSSO ORLANDO	indicata	CAR 2012		X
ADEGUAMENTO ATTRAVERSAMENTI				
• Planimetria generale ponti – tav. 1 di 2	1:2000/200	CAR 2013/0a		X
• Planimetria generale ponti – tav. 2 di 2	1:2000/200	CAR 2013/0b		X
Ponte Consorzio di Bonifica				
• Strutture in c.a.	1:50/1:25	CAR 2013/1a		X
• Strutture in acciaio	1:50	CAR 2013/1b	X	
Ponte a valle della SSV				
• Strutture in c.a.	1:50/1:25	CAR 2013/2a		X
• Strutture in acciaio	1:50	CAR 2013/2b	X	
Ponte Ferrovia				
• Strutture in c.a.	1:50/1:25	CAR 2013/3a		X
• Strutture in acciaio (1 di 8)	1:50	CAR 2013/3b	X	
• Strutture in acciaio (2 di 8)	1:50	CAR 2013/3c	X	
• Strutture in acciaio (3 di 8)	1:20	CAR 2013/3d	X	
• Strutture in acciaio (4 di 8)	1:20	CAR 2013/3e	X	
• Strutture in acciaio (5 di 8)	1:20	CAR 2013/3f	X	
• Strutture in acciaio (6 di 8)	1:20	CAR 2013/3g	X	
• Strutture in acciaio (7 di 8)	1:20	CAR 2013/3h	X	
• Strutture in acciaio (8 di 8)	1:20	CAR 2013/3i	X	
Ponte SS89				
• Strutture in c.a.	1:50/1:25	CAR 2013/4a		X
• Strutture in acciaio (1 di 6)	1:50	CAR 2013/4b	X	
• Strutture in acciaio (2 di 6)	1:50/1:20	CAR 2013/4c	X	
• Strutture in acciaio (3 di 6)	1:50/1:20	CAR 2013/4d	X	
• Strutture in acciaio (4 di 6)	1:50	CAR 2013/4e	X	
• Strutture in acciaio (5 di 6)	1:50	CAR 2013/4f	X	
• Strutture in acciaio (6 di 6)	1:50/1:10	CAR 2013/4g	X	
Ponte a valle della SS89				
• Strutture in c.a.	1:50/1:25	CAR 2013/5a		X
• Strutture in acciaio	1:50	CAR 2013/5b	X	
PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO				
• Planimetria – tav. 1 di 2	1:2000	CAR 2014/1	X	
• Planimetria – tav. 2 di 2	1:2000	CAR 2014/2	X	

Unitamente alla suddetta documentazione, pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 08/10/2019, in pari data è stata pubblicata la comunicazione di avvenuta pubblicazione del

REGIONE PUGLIA

progetto sul sito web dell'Autorità Competente e richiesta di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione presentata.

A seguito della richiesta di integrazioni formulata da questo Comitato in data 31/10/2019, il 19/12/2019 è stata pubblicata la seguente "documentazione integrativa" per la fase di verifica documentale:

Elenco Elaborati_R04-DR

CAR-2.01_Relazione_Generale.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.02_Rel_Idrologico-Idraulica_R01.pdf.p7m.p7m

CAR-2.03_Relazione_Geologica.pdf.p7m.p7m

CAR-2.04_Rel_Geotecnica.pdf.p7m.p7m

CAR-2.05_1a_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_1b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_1c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_2a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_2b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_2c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_3a_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_3b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_3c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_4a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_4b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_4c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_5a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_5b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_5c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_6a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_6b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_6c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_9a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_9b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_9c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_10a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_10b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05_10c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.7a.1.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.7a.2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.7a.3.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.7b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.7c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.8a.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.8b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.8c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.8d.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR-2.05.8e.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

REGIONE PUGLIA

CAR-2.06_Rel.Archeologica.pdf.p7m.p7m
CAR-2.07_Piano_Utilizzo.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.07_Rel_Gestione_Terre.pdf
CAR-2.08_Disciplinare.pdf.p7m.p7m
CAR-2.09_PPE.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-1_QE.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-2_CME.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-3_EP.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.11_Sicurezza.pdf.p7m.p7m
CAR-2.12_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.13_SFA-VIA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.14_VINCA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.15_Analisi_stab_argini_R01.pdf
CAR-2.15_Analisi_stab_argini_R01.pdf.p7m.p7m
CAR-2.16-1_SIA.pdf
CAR-2.16-1_SIA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.16-2 _Sintesi non Tecnica.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR 2001_Corografia.pdf.p7m.p7m
CAR 2002_Plan_ind_geologiche.pdf.p7m.p7m
CAR 2003-1_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m
CAR 2003-2_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m
CAR 2003-3_Plan_rilievo.pdf.p7m.p7m
CAR 2004_Monografie_attraversamenti.pdf.p7m.p7m
CAR 2005_Allagamenti_SDF_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2006_Allagamenti_PRG.pdf.p7m.p7m
CAR 2007_Planimetria_generale.pdf.p7m.p7m
CAR 2008-1_Planimetria_dettaglio_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2008-2_Planimetria_dettaglio_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2009-1_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2009-2_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2009-3_Sezioni_trasversali_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2010-1_Profilo_idraulico_T30_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2010-2_Profilo_idraulico_T200_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2010-3_Profilo_idraulico_T500_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2011-1_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2011-2_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2011-3_Sezioni tipologiche_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2012_Intervento_protezione_Orlando_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2013_4a.0.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR 2013_4a.1.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR 2013_4b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR 2013_4c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR 2013_4d.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR 2013_4e.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

CAR 2013_4f.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR 2013_4g.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR 2013.0a_Ponti_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.0b_Ponti_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.1a_Strutture in c.a_PonteCons Bonifica_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.1b - Stuttureacciaio__PonteCons Bonifica.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.2a_Strutture in c.a._Ponte a valle SSV_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.2b - Stuttureacciaio__Ponte a valle SSV.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3a_Strutture in c.a._Ponte Ferrovia_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3b - Stuttureacciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3c - Stuttureacciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3d - Stuttureacciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3e - Stuttureacciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3f - Stuttureacciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3g - Stuttureacciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3h - Stuttureacciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.3i - Stuttureacciaio__Ponte Ferrovia.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.5a_Strutture in c.a._Ponte valle SS 89_R01.pdf.p7m.p7m
CAR 2013.5b - Stutture in acciaio__ponte a valle SS 89.pdf.p7m.p7m
CAR 2014-1_Particellare.pdf.p7m.p7m
CAR 2014-2_Particellare.pdf.p7m.p7m.

In data 10/02/2020 sono stati pubblicati i pareri ANAS (28/10/2019 PROT. cdg 0605114P), che ha individuato delle prescrizioni per l'intersezione con la SS89, del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale ed Ambientale-Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia (07/11/2019 prot. AOO 075 0013706), che ha espresso il nulla osta, dell'ARPA PUGLIA (AOO 0032 Protocollo 0008555 32 10/02/2020 – SDFG), che ha espresso parere favorevole con alcune prescrizioni in merito a alle emissioni di polveri e alla raccolta differenziata dei rifiuti, e dell'Autorità di Bacino (Protocollo 2019 N. 0008368 - U 10/07/2019). Questo ultimo parere è antecedente alla documentazione integrativa prodotta quale integrazione progettuale e contiene una richiesta di approfondimenti progettuali articolata in 12 punti, al cui rilascio è condizionato il rilascio del parere della medesima Autorità.
In data 07/04/2020 e 24/04/2020 è stato pubblicato il medesimo documento dell'Autorità di Bacino (data e protocollo non rinvenibile), documento che segnala che l'Autorità di Bacino è in attesa di sapere se la documentazione progettuale integrativa prodotta per questo Comitato, già elencata, sia esaustiva e da intendersi anche quale risposta al parere di richiesta di integrazioni da cui alla nota 8368 del 10/07/2019.
Sono altresì disponibili i seguenti pareri: Ferrovie del Gargano (09/07/2019, prot. 19/1014), con cui è stata richiesta richiede documentazione integrativa, precisando alcuni vincoli altimetrici per le opere a farsi, Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale-Sezione Coordinamento Servizi Territoriali della Regione Puglia (08/07/2019 prot. n. 42629), che segnala l'assenza di zone sottoposte a vincolo idrogeologico.
Successivamente alla seduta del 11/5/2020 di questo Comitato, conclusosi con la richiesta di integrazioni, sono stati pubblicati i seguenti documenti.

REGIONE PUGLIA

Il 22/5/2020 è stato pubblicato il parere dell'Autorità di Bacino rilasciato il 6/5/2020, prima della suddetta seduta del Comitato, seduta svoltasi però senza che il documento fosse disponibile per la discussione. Il parere segnala che alcune delle prescrizioni da cui al precedente parere dell'Autorità di Bacino sono state recepite mentre altre no, inadempienze queste ultime che non hanno consentito il rilascio di un parere finale o positivo.

Il 7/7/2020 è stato pubblicato il parere del Servizio Demanio Costiero della Regione Puglia, del24/06/2020 n. 0008975, che ha espresso parere favorevole.

Il 13/7/2020 sono state presentate dal proponente delle integrazioni, che tengono conto sia del precedente parere di questo Comitato (11/5/2020) sia dell'ultimo parere dell'Autorità di Bacino (6/5/2020), rispondendo a entrambi punto per punto in una specifica relazione (CAR-2.00_Documento_Risposta_VIA-AdB.pdf.p7m), facente parte nel seguente insieme di elaborati:

CAR-2.17_Studio geomorfologico.pdf.p7m.p7m
CAR-2.02_Relazione_Idrologico-Idraulica_R03.pdf.p7m.p7m
CAR-2.01_Relazione_Generale_R03.pdf.p7m.p7m
CAR-2.00_Documento_Risposta_VIA-AdB.pdf.p7m.p7m
CAR-2.16-2 _Sintesi non Tecnica.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.16-1_SIA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.14_VINCA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.13_SFA-VIA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.12_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-3_EP.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-2_CME.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-1_QE.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.09_PPE.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.07_Piano_Utilizzo.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8e.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8d.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8a.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7a.3.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7a.2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7a.1.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.15_Analisi_stab_argini_R01.pdf.p7m.p7m
CAR-2.11_Sicurezza.pdf.p7m.p7m
CAR-2.08_Disciplinare.pdf.p7m.p7m
CAR-2.06_Rel.Archeologica.pdf.p7m.p7m
CAR-2.04_Rel_Geotecnica.pdf.p7m.p7m
CAR-2.03_Relazione_Geologica.pdf.p7m.p7m
CAR-2.05_10c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_10b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_10a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

REGIONE PUGLIA

CAR-2.05_9c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_9b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_9a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_6c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_6b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_6a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_5c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_5b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_5a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_4c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_4b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_4a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_3c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_3b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_3a_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_2c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_2b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_2a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_1c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_1b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_1a_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.17_Studio geomorfologico.pdf.p7m.p7m
CAR-2.02_Relazione_Idrologico-Idraulica_R03.pdf.p7m.p7m
CAR-2.01_Relazione_Generale_R03.pdf.p7m.p7m
CAR-2.00_Documento_Risposta_VIA-AdB.pdf.p7m.p7m
CAR-2.16-2 _Sintesi non Tecnica.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.16-1_SIA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.14_VINCA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.13_SFA-VIA.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.12_Relazione_Paesaggistica.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-3_EP.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-2_CME.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.10-1_QE.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.09_PPE.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.07_Piano_Utilizzo.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8e.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8d.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.8a.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7c.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7b.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7a.3.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05.7a.2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m

REGIONE PUGLIA

CAR-2.05.7a.1.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.15_Analisi_stab_argini_R01.pdf.p7m.p7m
CAR-2.11_Sicurezza.pdf.p7m.p7m
CAR-2.08_Disciplinare.pdf.p7m.p7m
CAR-2.06_Rel.Archeologica.pdf.p7m.p7m
CAR-2.04_Rel_Geotecnica.pdf.p7m.p7m
CAR-2.03_Relazione_Geologica.pdf.p7m.p7m
CAR-2.05_10c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_10b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_10a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_9c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_9b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_9a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_6c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_6b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_6a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_5c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_5b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_5a_rel calcolo_cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_4c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_4b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_4a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_3c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_3b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_3a_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_2c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_2b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_2a_rel calcolo_acc.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_1c_fasc calcoli 2 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_1b_fasc calcoli 1 di 2.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m
CAR-2.05_1a_rel calcolo cls.pdf.p7m.p7m.p7m.p7m.

Questo elenco include tutti gli allegati, anche quelli non aggiornati. Tra i nuovi allegati e quelli aggiornati si segnalano in particolare:

- Documento di Risposta alla Nota Via AOO_089/5797 del 11/05/20 e Parere AdbProt. 8600 Del 06/05/2020,
- Relazione Generale,
- Relazione Idrologica e Idraulica,
- Studio Geomorfologico Bacino Canale Antonino.

Le integrazioni fornite, in estrema sintesi, hanno introdotto ex novo lo studio geomorfologico a scala di bacino e rimuovono alcune incoerenze nella rappresentazione del calcolo idraulico, in particolare in merito al franco in corrispondenza degli attraversamenti, secondo le valutazioni del proponente. Infine, indicano dove, a dire del proponente, sarebbero già disponibili le informazioni integrative richieste in alcuni dei punti dei suddetti pareri oppure specificano che gli approfondimenti saranno maturati nelle successive fasi della progettazione, coerentemente con le vigenti procedure.

REGIONE PUGLIA

Lo studio geomorfologico evidenzia che la parte alta del bacino, non interessata dall'intervento, presenta rischi di instabilità dei versanti e di erosione, proponendo una modalità di intervento per mitigare gli effetti del secondo aspetto. Circa il tratto di alveo di intervento, lo stesso risulta pressoché stabile. Le stesse verifiche idrauliche ad alveo mobile, hanno dato esito positivo, secondo il proponente.

Il 26/08/2020 è stato pubblicato un nuovo parere dell'Autorità di Bacino, da cui alla nota n. 15550 del 11/08/2020. Il parere ha preso in esame la versione del progetto interessata dalle suddette integrazioni.

Il parere non discute punto per punto il Documento di Risposta alla Nota Via Aoo_089/5797 del 11/05/20 e Parere AdbProt. 8600 Del 06/05/2020 ma illustra gli esiti degli approfondimenti sulle prescrizioni formalizzate inizialmente con il parere prot. 8368 del 10/07/2019 e rivalutate con il parere del 06/05/2020. In estrema sintesi, sono segnalate le seguenti criticità: sono richiesti approfondimenti nel raccordo del tronco interessato dall'intervento con la restante parte dell'alveo; non emerge una giustificazione tecnica, in termini di richiesta resistenza all'erosione, per il ricorso al rivestimento con i massi ciclopici, "*… il franco di sicurezza prescritto non è garantito per tutti gli attraversamenti già nell'assetto "transitorio""* (oltre al permanere di alcune incoerenze tra elaborati nella rappresentazione dei franchi di sicurezza), il piano di manutenzione e il soggetto deputato alla stessa non sono esplicitati.

Dopo la precedente seduta del Comitato, sono stati pubblicati i seguenti documenti.

Il 04/09/2020 sono stati pubblicati il Verbale della prima seduta di CDS ex art. 27 - bis co.7 del TUA del 03/09/2020 e i relativi allegati unitamente al parere del Comitato VIA del 02/09/2020. Tra gli allegati suddetti si rinvengono i seguenti documenti.

1) Regione Puglia – Sezione Urbanistica, nota prot. AOO_079/7648 del 01/09/2020 acquisita al prot. Uff AOO_089/10188 del 01/09/2020, a cui si farà riferimento nel seguito.
2) MBAC Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia – Soprintendenza archeologia belle arti e paesaggio FG-BAT, nota prot. 6429 del 02/09/2020 acquisita al prot. Uff AOO_089/10225 del 02/09/2020. Questo ultimo documento segnala che "*… comunica che questa Soprintendenza non vi prenderà parte in quanto è in attesa di ricevere l'istruttoria paesaggistica di competenza della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio della Regione Puglia per il rilascio del provvedimento autorizzatorio in deroga ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 146 del Dlgs n.42/2004 e art. 95 delle NTA del PPTR (cfr. nota regionale prot. 1952 del 09.03.2020)."*

Il 17 e il 29/9/2020 è stato pubblicato il parere della Sezione Lavori Pubblici con cui la stessa approva il progetto, formulando una serie di prescrizioni da farsi nelle fasi successive della progettazione ed esecuzione.

Il 09/10/2020 è stato pubblicato il parere della Sezione Urbanistica, Servizio Osservatorio Abusivismo E Usi Civici, che, in estrema sintesi, conferma quanto già espresso dal Servizio in una precedente nota, del 01/09/2020 prot. n. A00079/7648, e indica la procedura da seguirsi qualora il progetto impegni terreni di demanio civico, sottolineando quale sia il ruolo della "autorità procedente" e del RUP in tali casi e, concludendo che "*… che non risulta pervenuta alcuna richiesta di attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cu i all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7 /98, necessaria per consentire al competente Servizio il rilascio della relativa certificazione."*

(In proposito, in occasione della presente seduta di Comitato è data evidenza che, con nota prot. n. AOO_089/12015 del 09.10.2020, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso il piano

REGIONE PUGLIA

particellare di esproprio al competente Servizio Regionale, al fine di attestare l'assenza vincolo demaniale di uso civico.)

Tenuto conto che l'esito del parere del Comitato del 02/09/2020 è stato formalizzato mediante pubblicazione sul sito web dedicato in data 04/09/2020, il proponente si è avvalso della facoltà di formulare controdeduzioni alle conclusioni da cui al predetto Comitato non solo discutendole, come richiesto nel caso di controdeduzioni, ma rilasciando una nuova versione del progetto, pubblicata in data 26/10/2020.

Si rimanda all'elenco degli allegati prodotti, pubblicati sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 26/10/2020,costituito da sei facciate, in cui si evince che trattasi della sottomissione di un intero progetto, in cui numerosi allegati sostituiscono allegati precedenti omonimi mentre numerosi sono gli allegati elaborati ex novo. L'insieme delle modifiche introdotte, così come rappresentato già dall'elenco, sono state introdotte "*…a seguito della Conferenza dei Servizi decisoria del 02/09/2020 parere VIA prot. 10252.*"

Le controdeduzioni vere e proprie sono raccolte nel Cap. 12 della Relazione Generale, da pagina 42 a pagina 47. Si noti che il proponente cita correttamente il prot. relativo alle valutazioni finali già *espresse da questo Comitato del 02/09/2020("…Con riferimento al Parere VIA prot. AOO_089/10252 espresso in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria del 02/09/2020, vengono di seguito esposte le controdeduzioni da parte degli scriventi e le integrazioni svolte in sede di revisione del Progetto Definitivo")* ma di fatto discute le conclusioni di una precedente seduta del Comitato, quelle del 11/05/2020, basandosi sulle quali il Comitato aveva richiesto integrazioni, successivamente presentate dal Proponente e pubblicate sul sito della regione in data 13/07/2020, integrazioni in virtù delle quali è stato formulato il parere finale, appunto del 02/09/2020.Questa circostanza complica la valutazione delle controdeduzioni e ne limita l'efficacia, visto che le motivazioni delle richieste di integrazioni e del giudizio negativo già espresso non sono perfettamente sovrapponibili.

Nel seguito si discutono le conclusioni rappresentate dal parere u.s., espresso in data 02/09/2020, e gli esiti delle controdeduzioni in uno con gli approfondimenti progettuali proposti, discussi con la massima accuratezza possibile.

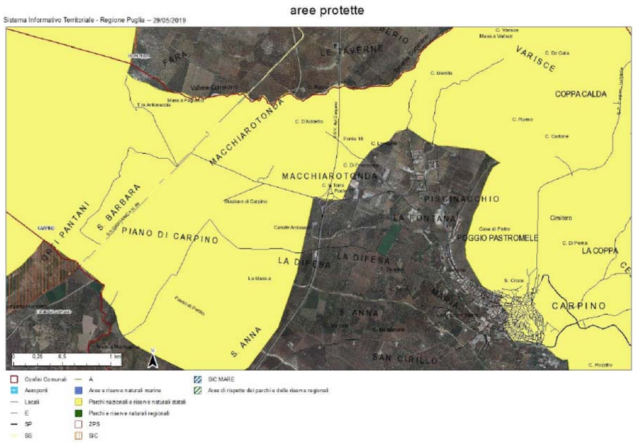
VALUTAZIONI

Valutazione paesaggistica

Il Comitato segnalava che *"… Le attività di progetto, in particolare quelle che riguardano la fase di cantiere, appaiono contrastare con gli articoli 71 "Prescrizioni per i Parchi e le Riserve" (poiché l'intervento rientra nel Area Protetta EUAP0005 Parco Nazionale del Gargano) a4) delle NTA del PPTR che prescrive che non sono ammissibili:*

"a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica";

REGIONE PUGLIA



e 73 "Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i siti di rilevanza naturalistica" a4) delle NTA del PPTR che prescrive che non sono ammissibili:

"a4) rimozione/trasformazione della vegetazione naturale con esclusione degli interventi finalizzati alla gestione forestale naturalistica". Verificare in sede di Commissione"

In merito, si rappresenta la necessità che siano dimostrati i presupposti per il successivo rilascio dell'autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR, di competenza della Giunta Regionale, come previsto dalla DGR n.458 del 08.04.2016.

Valutazione di Incidenza

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della Valutazione di Incidenza per gli interventi ivi proposti, richiamate le indicazioni di cui alla DGR 1362/2018, il Comitato formula il proprio parere di competenza ritenendo che dall'analisi degli Elaborati e dei relativi Allegati e delle successive Integrazioni e controdeduzioni successivamente pervenute e pubblicate sul sito della Regione in date varie ed ultimo in data 26/10/2020, come riassunto nel dettaglio da capitolo introduttivo, alla luce della ulteriore documentazione acquisita agli atti, con particolare riferimento al PMA e alla Relazione Agronomica forestale, ed alle proposte ulteriori volte alla mitigazione e prevenzione degli impatti ivi rappresentate, si ritengono superate le incidenze significative negative dirette o indirette sul sito, cessando così le condizioni per un parere negativo.

Valutazione di Impatto Ambientale

Si era valutato che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe risultassero tali da produrre effetti significativi e negativi, per diverse motivazioni, di seguito riportate e discusse.

1) In relazione alla tutela della salute umana, si osservava che"*… il mancato rispetto delle normative vigenti in relazione al franco minimo in corrispondenza degli attraversamenti (salvo siano acquisite specifiche autorizzazioni in deroga, o, in alternativa, siano valutate modifiche progettuali le cui economie possano conseguire fin dal cosiddetto progetto transitorio il franco minimo di legge (ad esempio con la riduzione dei nuovi attraversamenti e/o con l'eliminazione/riduzione dei rivestimenti in blocchi ciclopici)*".

REGIONE PUGLIA

Tale punto non è stato discusso dalle controdeduzioni. Le motivazioni che lo hanno ispirato, restano immutate, parola per parola, come confermato dalla Relazione Idrologica Idraulica e pertanto le relative criticità non risultano superate.

2) In merito all'utilizzazione delle risorse naturali, in particolare del territorio, del suolo, delle risorse idriche e della biodiversità si osservava che*"… le informazioni contenute nella proposta progettuale non permettono di escludere impatti significativi e negativi sui popolamenti dell'avifauna stanziale e migratoria dell'area IBA, nonché gli effetti indotti sui siti di nidificazione. Mancano informazioni circa l'eliminazione di alberi con la loro geolocalizzazione, mancano i richiesti rilievi fotograficicon i relativi punti di scatto, rilievi fotografici georeferenziati*".

   Tale punto non è stato ampiamente sviluppato, in quanto non sono stati prodotti rilievi fotografici atti a far conoscere la vegetazione reale e potenziale e quella che sarà sottoposta a taglio nella zona interessata dai lavori: il proponente, infatti, stabilisce che il rilievo fotografico verrà realizzato in fase esecutiva. Risulta, invece, di particolare interesse per l'analisi dei luoghi la descrizione della vegetazione che parte dal Lago di Varano fino al canale Antonino riportatanel paragrafo **2.Analisi agronomico-forestale e descrizione dei caratteri paesaggistici del contesto dell'area di intervento** della relazione Agronomica forestale (pag 4 e 5), come risultano importanti le prescrizioni fornite nella stessa relazione Agronomica (pag. 7 e 8). Pertanto, con specifico riferimento alle integrazioni fornite con le relazioni appena richiamate, le relative criticità si ritiene possano ritenersi superate.

3) Per quanto concerne l'emissione di inquinanti, rumori, vibrazioni, luce, calore, radiazioni, la creazione di sostanze nocive e lo smaltimento dei rifiuti si sottolineava che"… *dalle informazioni riportate nella documentazione trasmessanon è possibile escludere che le nuove piste da realizzarsi per poter far accedere nell'area di cantiere i mezzi pesanti, interferiscano con habitat e peculiarità dell'area IBA, producendo impatti rilevanti e significativi*".

   In considerazione delle integrazioni fornite con l'elaborato CAR-2.19_Piano_Monitoraggio_Ambientale, le stesse unitamente alle condizioni ambientali nel seguito del presente parere riportate, sono tali da far ritenere superate l criticità di cui al presente p.to 3).

4) Relativamente ai rischi per la salute umana, il patrimonio culturale, il paesaggio e l'ambiente, si ravvisava *"… la necessità di approfondire tali tematiche in quanto gli elementi forniti negli elaborati non consentono di escludere effetti negativi che tale opera potrebbe arrecare sul Lago di Varano e sul Habitat presente nello stesso e atteso che all'interno della Proposta progettuale manca un'esamina sugli effetti che tale opera potrebbe arrecare alle "acque destinate alla vita dei molluschi" (cfr. Piano di Tutela delle Acque*)".

   Questo punto è stato superato dai nuovi elaborati. A tal proposito si ravvisa la necessità che il proponente rispetti quanto prescritto nell'elaborato CAR-2.19_Piano_Monitoraggio_Ambientale in quanto Carpino non è dotato di un impianto di raccolta delle acque di prima pioggia e quindi gli inquinanti finirebbero nel torrente. È pur vero però che lungo l'alveo e le sponde del torrente vegeta indisturbata la cannuccia (gen. Phragmites) dalle proprietà fitodepurative, quindi è di fondamentale importanza che il

REGIONE PUGLIA

proponente monìtori lo stato delle acque ante e post operam, anche subito dopo eventi piovosi importanti sia nel lago di Varano sia lungo il corso d'acqua.

5) Rispetto alle fasi di costruzione ed esercizio del progetto, si evidenziava che*"… non vengono riportate tutte le misure di mitigazione e prevenzione circa le emissioni acustiche in fase di manutenzione e durante questa fase non viene riportato un Piano di monitoraggio acustico post operam*". Tale punto non è stato affrontato.

Valutazione di Compatibilità Ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe:

√ sia ambientalmente compatibile alle seguenti condizioni ambientali, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero rappresentare impatti ambientali **significativi e negativi**:

- il riscontrato mancato rispetto delle normative vigenti in relazione al franco minimo in corrispondenza degli attraversamenti nella cosiddetta fase transitoria sia risolto con l'acquisizione di specifiche autorizzazioni in deroga, o, in alternativa, siano valutate modifiche progettuali le cui economie possano far conseguire, fin dal cosiddetto progetto transitorio, il franco minimo di legge;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate sia nella Relazione di progetto *CAR-2.01_Relazione_Generale_R03*.pdf sia nel *CAR-2.16-2 _Sintesi non Tecnica*.pdf da pag. 09 a pag. 20;
- siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione attraverso il monitoraggio così come descritto nei paragrafi 3.1 Piano di Monitoraggio Ambientale e 4. Sistemi di monitoraggio dell'elaborato *CAR-2.19_Piano_Monitoraggio_Ambientale.*pdf (da pag. 6 a pag. 13);
- in fase di cantiere e durante la fase manutentiva dell'opera siano sospesi i lavori da aprile a giugno, periodo di riproduzione e nidificazione delle specie presenti nel territorio oggetto d'intervento. A tal proposito dovrà essere effettuata una ricognizione dell'alveo e delle sponde al fine di individuare nel gretto del fiume siti di nidificazione, così da poter evitare di interferire col periodo di riproduzione delle specie che nidificano nell'area d'intervento;
- in seguito ai tagli che potrebbero essere effettuati sui pochi relitti di vegetazione ripariale presenti nella zona, sugli esemplari isolati di vegetazione e sugli ulivi, il Proponente è tenuto a ripristinare tali fitocenosi, esemplari e ulivi, sugli argini. A tal proposito si raccomanda l'utilizzo di ceppi autoctoni di origine certificata per le specie vegetali, al fine di evitare l'inquinamento genetico della flora naturale presente;
- in fase di Progettazione esecutiva, il Proponente deve indicare attraverso un elaborato tecnico di dettaglio dove saranno aperte le piste per l'accesso al cantiere dei mezzi pesanti;
- in fase di manutenzione dell'opera non vengano utilizzati diserbanti;
- in relazione alla fase di cantiere e durante la fase manutentiva, al fine di valutare l'incremento di rumore prodotto, sia prevista una campagna di monitoraggio per la verifica delle modificazioni del disturbo acustico, affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge per tutti i recettori interessati individuando il percorso dei mezzi pesanti e l'incremento del traffico veicolare che incide su zone acustiche diverse da quella del cantiere stesso;

- sia programmata in fase di manutenzione dell'alveo una campagna di analisi acustica affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge per tutti i recettori interessati;
- siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel paragrafo 10 dell'elaborato *CAR-2.01_Relazione_Generale_R03*.pdf (pagg. 35-36) e in parte dall'elaborato *CAR-2.17_Studio geomorfologico*.pdf (pag. 27) che dovranno essere approfondite in fase di Progettazione esecutiva;
- sia data evidenza dell'esistenza dei presupposti per l'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Ing. Franscesco Natuzzi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Presente, ma incompatibile ai fini della votazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo De Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Pierluca Lestingi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	
	Esperto in idraulica **Ing. Maurizio Polemio**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Paesaggio **Dott.ssa Emanuela Castagnolo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

ALLEGATO 2

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	**ID VIA 433 -** Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale
Progetto:	Progetto definitivo dell'intervento di sistemazione idraulica, Lotto n. 8 «Lavori di sistemazione e regimazione idraulica degli attraversamenti» in agro di CARPINO (FG).
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV lett. 7.o) L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B.2.ae-bis)
Autorità Competente	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Commissario di Governo - Presidente della Regione delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex Art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. - Provvedimento autorizzatorio unico regionale – Valutazione di impatto Ambientale, relativo al procedimento IDVIA 433, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, Autorità Competente.

n.	**CONDIZIONI Servizio VIA/VincA**	**fase**
1	Le economie derivanti da eventuali ribassi in fase di gara, ovvero proposte migliorative progettuali da parte dei concorrenti, dovranno essere destinate prioritariamente all'innalzamento del franco idraulico ai livelli prescritti dalla norma.	Fase progettuale
2	Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate sia nella Relazione di progetto CAR-2.01_Relazione_Generale_R03.pdf sia nel CAR-2.16-2 _Sintesi non Tecnica.pdf da pag. 09 a pag. 20	Fase di cantiere
3	siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione attraverso il monitoraggio così come descritto nei paragrafi 3.1 Piano di Monitoraggio Ambientale e 4. Sistemi di monitoraggio dell'elaborato CAR-2.19_Piano_Monitoraggio_Ambientale.pdf (da pag. 6 a pag. 13);	Fase manutenzione
4	in fase di cantiere e durante la fase manutentiva dell'opera siano sospesi i lavori da aprile a giugno, periodo di riproduzione e nidificazione delle specie presenti nel territorio oggetto d'intervento. A tal proposito dovrà essere effettuata una ricognizione dell'alveo e delle sponde al fine di individuare nel gretto del fiume siti di nidificazione, così da poter evitare di interferire col periodo di riproduzione delle specie che nidificano nell'area d'intervento;	Fase di cantiere
5	in seguito ai tagli che potrebbero essere effettuati sui pochi relitti di vegetazione ripariale presenti nella zona, sugli esemplari isolati di vegetazione e sugli ulivi, il Proponente è tenuto a ripristinare tali fitocenosi, esemplari e ulivi, sugli argini. A tal proposito si raccomanda l'utilizzo di ceppi autoctoni di origine certificata per le specie vegetali, al fine di evitare l'inquinamento genetico della flora naturale presente.	Fase di cantiere

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

6	in fase di Progettazione esecutiva, il Proponente deve indicare attraverso un elaborato tecnico di dettaglio dove saranno aperte le piste per l'accesso al cantiere dei mezzi pesanti;	Fase progettuale
7	in fase di manutenzione dell'opera non vengano utilizzati diserbanti;	Fase manutenzione
8	in relazione alla fase di cantiere e durante la fase manutentiva, al fine di valutare l'incremento di rumore prodotto, sia prevista una campagna di monitoraggio per la verifica delle modificazioni del disturbo acustico, affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge per tutti i recettori interessati individuando il percorso dei mezzi pesanti e l'incremento del traffico veicolare che incide su zone acustiche diverse da quella del cantiere stesso;	Fase di cantiere
9	sia programmata in fase di manutenzione dell'alveo una campagna di analisi acustica affinché venga garantito il rispetto dei limiti di legge per tutti i recettori interessati;	Fase di cantiere
10	siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nel paragrafo 10 dell'elaborato CAR- 2.01_Relazione_Generale_R03.pdf (pagg. 35-36) e in parte dall'elaborato CAR-2.17_Studio geomorfologico.pdf (pag. 27) che dovranno essere approfondite in fase di Progettazione esecutiva;	Fase manutenzione
11	sia data evidenza dell'esistenza dei presupposti per l'ottenimento della autorizzazione paesaggistica in deroga ex art. 95 delle NTA del PPTR.	Fase progettuale

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Lidia Alifano

ALIFANO
LIDIA
23.12
.2020
08:54:17
UTC

Il Dirigente del Servizio VIA/VIncA
Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO
MARIANGELA
23.12.2020
10:10:24 UTC

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2020, n. 388

ID_5437. POR–FESR 2014/20 – Asse VI, Azione 6.5 "Interventi di tutela della biodiversità lungo la fascia costiera in ambiente costiero e marino". Proponente: Consorzio di Gestione AMP "Porto Cesareo". Comune di Porto Cesareo (LE). Valutazione di Incidenza ex art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.. Modifica ed integrazione alla DD 328/2020.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Mariangela Lomastro

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;
VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;
VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;
VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*.
VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";
VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA";*
VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione "Autorizzazioni Ambientali" ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;
VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 e successive proroghe e la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio;
VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell'art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;
VISTA la DD n. 113 del 14 maggio 2019 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. di tipo C) "VINCA agronomico - sviluppo rurale" alla dott.ssa Roberta Serini e successivi Atti di proroga;
VISTA la D.D. n. 11 del 13 maggio 2020 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Mariangela Lomastro è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;
VISTA la DD n. 176 del 28 maggio 2020 della Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "*Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti*";
VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat" e ss.mm.ii.;
- il D.M. 12 dicembre 1997 "*Istituzione dell'area naturale marina protetta denominata "Porto Cesareo*";
- la L.R. n. 5 del 15.03.06 "*Istituzione della Riserva naturale regionale orientata Palude del Conte e Duna Costiera - Porto Cesareo*";
- la D.G.R. 304/2006 così come modificata ed integrata dalla DGR 1362 del 24 luglio 2018 (BURP n. 114 del 31/08/2018);

- il D.M. 17 ottobre 2007 recante "Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)";
- il Regolamento regionale 6/2016 recante "*Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)*", come modificato dal Regolamento 12/2017;
- il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 28 dicembre 2018 "*Designazione di ventiquattro zone speciali di conservazione (ZSC) insistenti nel territorio della regione biogeografia mediterranea della Regione Puglia***"** (G.U. Serie Generale 23 gennaio 2019, n. 19);
- la DGR n. 2442 del 21/12/2018 "*Rete Natura 2000. Individuazione di Habitat e Specie vegetali e animali di interesse comunitario nella regione Puglia*";
- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)";*
- l'art. 42 "*Rete natura 2000. Sistema sanzionatorio*" della L.R. n. 44 del 10/08/2018 (BURP n. 106 del 13/08/2018).

Premesso che:

a) con Atto n. 328 del 27/12/2019, notificato con nota prot. AOO_089/422 del 13-01-2020, la Dirigente *a.i.* del Servizio VIA/VINCA determinava di ritenere positivamente assolta la procedura di valutazione appropriata per gli *"Interventi di tutela della biodiversità lungo la fascia costiera in ambiente costiero e marino"* proposti dal Consorzio di gestione dell'AMP Porto Cesareo e concorrente al finanziamento di cui all'Asse VI, Azione 6.5 del PO FESR 2014/20 della Regione Puglia, per le valutazioni ivi espresse e nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
   1. *Intervento a mare: oltre all'applicazione delle forme di mitigazione dettate dallo stesso proponente (…omissis) dovrà essere redatto un piano di monitoraggio da sottoporre alla valutazione del Servizio parchi e Tutela della biodiversità prima dell'approvazione del progetto esecutivo, consistente in una fase di bianco (attività di monitoraggio prima della posa delle barriere artificiali) e in una successiva fase di monitoraggio vera e propria;*
   2. *Intervento a terra: dovrà essere redatto un progetto – comprensivo di azioni di monitoraggio – da sottoporre alla valutazione del servizio Parchi e tutela della biodiversità prima dell'approvazione del progetto esecutivo, consistente in una proposta che raccolga e faccia proprie tutte le prescrizioni e i rilievi ad oggi pervenuti nella valutazione degli interventi localizzati sulla fascia costiera;*

b) quindi, il Consorzio di gestione dell'AMP Porto Cesareo, con nota acclarata al prot. di questa Sezione al n. AOO_089/7575 del 23-06-2020, trasmetteva il progetto definitivo adeguato, ai fini della valutazione da parte del Servizio parchi e Tutela della biodiversità, allegandovi la Determinazione 61/2020 del 05/05/2020 relativa alla chiusura della Conferenza di Servizi;

c) successivamente, con nota proprio prot. 145/5857/2020 in atti al prot. uff. 089/9708 del 12-08-2020, il Servizio Parchi e Tutela della biodiversità comunicava al Consorzio la sussistenza di interlocuzioni con la Sezione Autorizzazioni Ambientali, al fine di rimodulare le prescrizioni della DD n. 328/2019 riguardante i piani di monitoraggio, non potendo, per quanto di competenza, esprimere un parere in tal senso;

d) al contempo, con nota proprio prot. 145/5854/2020, in atti al prot. Uff. 089/9709 del 12-08-2020, il suddetto Servizio, ritenendo che "*la valutazione del piano di monitoraggio rientri nel procedimento di Valutazione di Incidenza, così come ribadito dalle Linee Guida nazionali pubblicate in Gazzetta ufficiale n. 303 del 28/12/2019, oltre che dalla DGR n. 1362/2018*" e "*che la valutazione sia di competenza dell'autorità procedente in materia, la quale può ante determinazione richiedere un parere nell'ambito endoprocedimentale a questo Servizio*", comunicava a questo Servizio di non poter esprimere alcuna valutazione ai piani di monitoraggio così come prescritto nella DD n. 328/2019, rendendosi tuttavia disponibile a fornire ogni utile supporto al fine di rimodulare la prescrizione riguardante i piani di monitoraggio;

e) con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10690 del 14-09-2020, l'AMP, considerata la necessità di proseguire nell'attuazione del progetto, chiedeva sia a questa Sezione che alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio responsabile del finanziamento, l'autorizzazione a procedere con l'approvazione del Progetto Esecutivo nelle more della rimodulazione della Determinazione Dirigenziale 328/2019;
f) con successiva nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12851 del 23-10-2020, l'AMP sollecitava ulteriormente il rapido riscontro da parte di questa amministrazione, al fine di consentire l'espletamento della procedura di gara e l'avanzamento del progetto.

Ritenuto che:

- a seguito della nota prot. 145/5854/2020 del Servizio Parchi e Tutela della biodiversità, in atti al prot. Uff. 089/9709 del 12-08-2020, si rende necessario procedere alla rimodulazione delle prescrizioni impartite con DD 328/2019, prevedendo, nello specifico, che la verifica del progetto definitivo adeguato, con particolare riferimento ai programmi di monitoraggio da eseguirsi in fase di esecuzione del progetto, non sia più in capo al Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità ma, bensì, a questo Servizio;

Preso atto che:

- i piani di monitoraggio sono stati trasmessi dal Consorzio proponente con nota in atti al prot. AOO_089/7575 del 23-06-2020;

Considerato che:

- i contenuti dei piani di monitoraggio proposti sia per la biodiversità terrestre che per quella marina appaiono coerenti con i documenti redatti dalla Commissione Europea al fine di agevolare la corretta implementazione delle previsioni dell'articolo 6 della Direttiva Habitat e di orientare all'applicazione delle disposizioni della direttiva 2001/CE/42, in materia di monitoraggio, nelle diverse procedure di pianificazione ed esecuzione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, disponendo la competenza della verifica del progetto definitivo adeguato, con particolare riferimento ai programmi di monitoraggio da eseguirsi in fase di esecuzione del progetto, in capo al Servizio VIA/VINCA, lo scrivente ritiene favorevolmente assolta detta verifica a condizione che, qualora i dati del monitoraggio rilevino tendenze negative e/o peggiorative di solo una delle componenti ambientali, il Consorzio ponga in essere le dovute azioni correttive e gli adattamenti necessari, informando tempestivamente questo Servizio.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e ss.mm.ii. e D. Lgs.vo 118/2011 e smi."
Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- di rimodulare le prescrizioni dell'Atto n. 328 del 27/12/2019, disponendo la competenza della verifica del progetto definitivo adeguato, con particolare riferimento ai programmi di monitoraggio da eseguirsi in fase di esecuzione del progetto, in capo al Servizio VIA/VINCA;
- di ritenere favorevolmente assolta detta verifica a condizione che, qualora i dati del monitoraggio rilevino tendenze negative e/o peggiorative di solo una delle componenti ambientali, il Consorzio ponga in essere le dovute azioni correttive e gli adattamenti necessari, informando tempestivamente questo Servizio;
- che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al Consorzio proponente **che ha l'obbligo di comunicare la data di inizio dei lavori proposti alle Autorità di vigilanza e sorveglianza competenti**;
- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile dell'Azione 6.5, al Servizio Parchi e Tutela della biodiversità**,** all'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale, sede Puglia ed, ai fini dell'esperimento delle attività di alta vigilanza e sorveglianza, alla Sezione Vigilanza Ambientale, al Comune di Porto Cesareo, anche in qualità di Ente di gestione della RNOR "*Palude del Conte e duna costiera – Porto Cesareo*", all'Arma dei Carabinieri (Gruppo Carabinieri Forestale di Lecce) ed alla Capitaneria di Porto di Gallipoli;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e smi, emesso in forma di documento informatico ex D.Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 6 (*sei)* pagine, compresa la presente, ed **è immediatamente esecutivo**.

Il presente provvedimento,

a) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari ad almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
b) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell›art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
c) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
d) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Mariangela LOMASTRO)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 23 dicembre 2020, n. 392

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990. Provvedimento conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 473 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 per il progetto "P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito Comune di Crispiano (TA).
Proponente: Sig.ra Azienda Agricola D'Onghia Elena.

IL DIRIGENTE a.i. del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la Determina n. 11 del 13 maggio 2020 della Direzione del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione con cui è stato conferito l'incarico di direzione ad interim del Servizio VIA e VINCA alla Dott.ssa Mariangela Lomastro.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti"

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;

- òa Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n. 07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, comprensivo della Valutazione di Incidenza Ambientale, ex art. 10 co.3 del d.lgs. 152.

CONSIDERATO CHE:

- con nota acquisita al prot. AOO_089/06/11/2019 n. 13502, la Sig.ra Elena D'Onghia, in qualità di rappresentante della Azienda Agricola D'Onghia Elena, ha trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali la richiesta per l'avvio del procedimento per l'emissione del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, (art. 27 bis del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii.) relativo all'intervento in oggetto;
- con nota prot. AOO_089/03/02/2020 n. 1548, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha avvitato la fase di verifica dell'adeguatezza e completezza della documentazione ai sensi del co. 3 dell'Art. 27bis del D.Lgs. 152/06 e smi;
- con nota prot. AOO_075/20/02/2020 n. 2038, la Sezione Risorse Idriche ha espresso, in relazione all'intervento in oggetto, parere di compatibilità al PTA subordinato al rispetto di prescrizioni di carattere generale ricomprese successivamente nel parere del Comitato regionale per la VIA;
- con nota prot. n. 14647 - 156 del 04/03/2020, acquisita al prot. AOO_089/06/03/2020 n. 3368 il DAP di Taranto di ARPA Puglia ha richiesto integrazioni documentali;
- con note prot. n. 4626 del 08.04.2020 e n. 5912 del 13.05.2020 la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha comunicato che, a causa dell'emergenza sanitaria in corso, ai sensi dell'art. 103 del DL 17.03.2020 n. 18, come modificato dal DL 08.04.2020 n. 23, il periodo intercorrente tra il 23.02.2020 ed il 15.05.2020 non poteva essere conteggiato nella decorrenza dei termini dei procedimenti;
- con nota prot. AOO_089/02/07/2020 n. 7980, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha chiesto alla proponente di trasmettere le integrazioni documentali richieste da ARPA Puglia con la nota prot. n. 14647/2020 nonché quelle richieste dalla stessa Sezione nell'ambito della verifica della completezza documentale ai fini VIA espletata dal Responsabile del PAUR;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/10/08/2020 n. 9587 la proponente ha trasmesso documentazione integrativa in riscontro alla nota prot. n. 7980/2020;
- in data 08/09/2020 è stato pubblicato sul Portale ambientale regionale, l'avviso di cui all'art. 23 co.1 lett.e) del d.lgs. 152/2006 e smi e, di conseguenza che a far data dalla pubblicazione del suddetto avviso sono decorsi i termini per la presentazione delle osservazioni;

- con nota prot. AOO_089/16/09/2020 n. 10809, il Servizio VIA e VINCA ha convocato, ai sensi ex art.14 co.1 del d.lgs. 152/2006 e smi e dell'art.15 della l.r. 11/2001 e smi, la Conferenza di servizi istruttoria, per il giorno 22/09/2020, per l'esame del progetto e del SIA anche alla luce dei pareri sino a quel momento resi dagli Enti coinvolti nel procedimento nonché per la ricognizione degli atti necessari alla realizzazione del progetto;
- con nota prot. AOO_089/29/09/2020 n. 11420, il Servizio VIA e VINCA ha provveduto a trasmettere il verbale della Conferenza di servizi nel quale è stato riportato quanto richiesto durante la seduta della medesima Conferenza in merito alla necessità di effettuare *"un ulteriore approfondimento sulla composizione specifica dei boschi limitrofi all'area di intervento al fine di poter meglio dettagliare la ripartizione percentuale delle specie arboree dell'impianto*" stabilendo il termine per la trasmissione di dette integrazioni entro quindici giorni dal ricevimento del verbale;
- con nota prot. n. 64654 - 156 del 30/09/2020, acquisita al prot. AOO_089/07/10/2020 n. 11806, il DAP di ARPA Puglia ha trasmesso il proprio parere nel quale, con riferimento alla predetta nota prot. n. 14647/2020, è stato ritenuto che "*le richieste della scrivente Agenzia siano state evase e che, dalla documentazione prodotta, non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi*";
- con nota acquisita al prot. AOO_089/07/10/2020 n. 11818, il tecnico progettista ha trasmesso la relazione tecnica integrativa riscontrando quanto richiesto in sede di Conferenza di servizi;
- nella seduta dell'08/10/2020, il Comitato regionale per la VIA ha espresso il proprio parere (nota prot. AOO_089/08/10/2020 n. 11920) nel quale veniva espresso parere favorevole subordinato alle prescrizioni riportate nell'allegato "Quadro delle condizioni ambientali";
- con nota prot. AOO_089/08/10/2020 n. 11964, il Servizio VIA e VINCA ha trasmesso, al soggetto proponente e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, il parere del Comitato regionale per la VIA di cui al punto precedente;
- con nota prot. n. 19719 del 14/10/2020, acquisita al prot. AOO_089/15/10/2020 n. 12233, l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha trasmesso il proprio parere favorevole subordinato alle prescrizioni generali e specifiche contenute nel parere reso dalla medesima Autorità con la nota prot. n. 13026/2019 e relative agli interventi di rimboschimento nelle aree classificate dal vigente P.A.I. come "*Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali*" e "*Fasce di pertinenza fluviale*" nonché alle disposizioni normative generali e particolari degli art. 4, 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I. vigente;
- con nota prot. AOO_145/19/10/2020 n. 7692, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali AOO_089/19/10/2020 prot. n. 12483, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio trasmetteva, contenente nulla osta "*a che il Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale, ai sensi dell'art. 27 bis comma 7 del D.Lgs. n. 152/2006, comprenda l'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica ai sensi dell'art. 89, comma 1 lett. b.2) e 91 delle NTA del PPTR*" con prescrizioni e richiesta di trasmissione della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 10bis della L.R. n. 20/2009, ai fini del rilascio dell'Accertamento di Compatibilità Paesaggistica;
- con nota AOO_079/18/10/2020 prot. n. 10071, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali prot. AOO_089/29/10/2020 n. 13060, il Servizio Osservatorio Abusivismo e usi Civici trasmetteva contenente richiesta di attivazione della istanza finalizzata al rilascio dell'attestazione di vincolo demaniale di uso civico di cui all'art. 5 comma 2 della L.R. n. 7/98;
- con nota prot. AOO_089/13/11/2020 n. 14330, alla scadenza del termine di conclusione della consultazione, la Sezione Autorizzazioni Ambientali dava atto dell'assenza di osservazioni del pubblico interessato e convocava Conferenza di Servizi Decisoria in modalità sincrona ai sensi dell'art. 27bis comma 7 del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. per il giorno 02/12/2020;
- con nota prot. AOO_064/20/11/2020 n. 16363, acquisita al prot. AOO_089/23/11/2020 n. 14802, il

Servizio Autorità Idraulica ha espresso parere favorevole con le prescrizioni riportate nel quadro delle condizioni ambientali allegato al presente provvedimento;

- con nota prot. 11205 del 20/11/2020, acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/20/11/2020 n. 14715, il Servizio Riqualificazione Urbana e Programmazione negoziata ha comuncato di non rilevare "*profili di competenza limitatamente agli aspetti urbanistici, fatti salvi eventuali vincoli demaniali di uso civico per i quali si esprime il Servizio competente*"
- con nota prot. AOO_089/02/12/2020 n. 15341, la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha provveduto a trasmettere il verbale della prima seduta della Conferenza di servizi decisoria nel quale è stata riportata la richiesta formulata alla proponente in merito all'ottemperabilità del quadro prescrittivo sin qui emerso;
- con nota acquisita al prot. AOO_089/21/12/2020 n. 16199, la proponente ha dichiarato l'ottemperabilità delle condizioni ambientali riportate nel quadro prescrittivo

RILEVATO CHE:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.3 del TUA "*Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri*" sono stati "*tempestivamente pubblicati*" sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia";
- ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 co.1 del TUA, della presentazione dell'istanza, della pubblicazione della documentazione, nonché delle comunicazioni di cui all'articolo 23 è stata dato contestualmente specifico avviso al pubblico sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" - Sezione "Avviso al Pubblico";
- la proponente nella nota acquisita al prot. AOO_089/21/12/2020 n. 16199, ha preso atto delle condizioni ambientali poste dal Comitato VIA e dagli altri Enti coinvolti nel procedimento dichiarando che le stesse sono ottemperabili

VISTI:

- l'art.5 co.1 lett.o) del TUA: "*provvedimento di VIA: il provvedimento motivato, obbligatorio e vincolante, che esprime la conclusione dell'autorità competente in merito agli impatti ambientali significativi e negativi del progetto, adottato sulla base dell'istruttoria svolta, degli esiti delle consultazioni pubbliche e delle eventuali consultazioni transfrontaliere";*
- l'art.25 co.1 del TUA: "*L'autorità competente valuta la documentazione acquisita tenendo debitamente conto dello studio di impatto ambientale, delle eventuali informazioni supplementari fornite dal proponente, nonché dai risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e delle osservazioni e dei pareri ricevuti a norma degli articoli 24 e 32. Qualora tali pareri non siano resi nei termini ivi previsti ovvero esprimano valutazioni negative o elementi di dissenso sul progetto, l'autorità competente procede comunque alla valutazione a norma del presente articolo.";*
- l'art.25 co.3 del TUA: *"Il provvedimento di VIA contiene le motivazioni e le considerazioni su cui si fonda la decisione dell'autorità competente, incluse le informazioni relative al processo di partecipazione del pubblico, la sintesi dei risultati delle consultazioni e delle informazioni raccolte ai sensi degli articoli 23, 24 e 24-bis, e, ove applicabile, ai sensi dell'articolo 32, nonché l'indicazione di come tali risultati siano stati integrati o altrimenti presi in considerazione.";*
- l'art.25 co.4 del TUA: "*Il provvedimento di VIA contiene altresì le eventuali e motivate condizioni ambientali che definiscono:*

  a) le condizioni per la realizzazione, l'esercizio e la dismissione del progetto, nonché quelle relative ad eventuali malfunzionamenti;

b) le misure previste per evitare, prevenire, ridurre e, se possibile, compensare gli impatti ambientali significativi e negativi;

c) le misure per il monitoraggio degli impatti ambientali significativi e negativi, anche tenendo conto dei contenuti del progetto di monitoraggio ambientale predisposto dal proponente ai sensi dell'articolo 22, comma 3, lettera e). La tipologia dei parametri da monitorare e la durata del monitoraggio sono proporzionati alla natura, all'ubicazione, alle dimensioni del progetto ed alla significatività dei suoi effetti sull'ambiente. Al fine di evitare una duplicazione del monitoraggio, è possibile ricorrere, se del caso, a meccanismi di controllo esistenti derivanti dall'attuazione di altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali."

- l'art.10 co.3 del TUA: "*La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.";*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: "*Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi";*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: "*Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti*.";
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "*Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;";*
- l'art.3 del R.R.07/2018: "*Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.";*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "*I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; …(omissis)…".;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

VALUTATA la documentazione progettuale acquisita agli atti del procedimento.

TENUTO DEBITAMENTE CONTO:

- dello studio di impatto ambientale e delle informazioni supplementari fornite dal Proponente con la documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- dei risultati delle consultazioni svolte, delle informazioni raccolte e dei pareri ricevuti a norma dell'art. 24 del TUA.

PRESO ATTO:

1. del parere del Comitato Regionale per la VIA, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/08/10/2020 n. 11920, nel quale è stato espresso parere favorevole alle condizioni ambientali ivi riportate (All. 1);
2. del parere reso con nota prot. n. 19719 del 14/10/2020 dall'Autorità di Bacino (All. 2)
3. di tutti i contributi istruttori/pareri/osservazioni pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in epigrafe;
- contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria di coordinamento svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia;

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, **sussistano** i presupposti per procedere all'adozione del provvedimento espresso ex art.2 co.1 della L.241/1990 e smi, conclusivo del procedimento di valutazione di impatto ambientale ricompreso nel procedimento IDVIA 497 ex art. 27 - bis del TUA e di Valutazione di incidenza ex art. 10 co. 3 del TUA, inerente al progetto in oggetto, proposto dall'Azienda Agricola D'Onghia Elena, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.
Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.25 e dell'art.27 - bis del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., della L.R. 11/2001 e smi e dell'art. 2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **l'adozione del provvedimento di VIA con esito positivo**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del TUA, per

l'intervento presentato nell'ambito del *"P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito nel Comune di Crispiano (TA)",* proposto dall'Azienda Agricola D'Onghia Elena con istanza acquisita dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali al prot. AOO_089/06/11/2019 n. 13502 - oggetto del procedimento "**IDVIA 497 –** Procedimento Autorizzatorio Unico Regionale ex art. 27 - bis del D. Lgs. 152/2006 e smi (PAUR), **ritenendo**:

- con riferimento alla Valutazione di Impatto Ambientale, che gli impatti ambientali attribuibili al progetto in epigrafe possano essere considerati non significativi e negativi alle condizioni ambientali riportate nel "*Quadro delle Condizioni Ambientali",* allegato alla presente quale parte integrante;

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: Parere del Comitato regionale per la VIA (rif. nota prot. AOO_089/08/10/2020 n. 11920)
- Allegato 2: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*";

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento al rispetto:**
  - delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione;
  - **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato "*Quadro delle Condizioni Ambientali*", la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;
- **di porre** a carico della Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** la Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che la Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia e a tutte le Amministrazioni competenti e coinvolte nel procedimentoper la verifica di coerenza con quanto assentito;
- **di stabilire** che il presente provvedimento di VIA ha l'efficacia temporale non inferiore a cinque anni
- **di precisare che** il presente provvedimento:
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari per la realizzazione ed esercizio dell'opera in progetto;
  - è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
  - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art. 25 del D.Lgs. 50/2016;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui agli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi.

- **di stabilire** che la Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto valutato ed ARPA Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composta da n. 9 pagine compresa la presente, più l'Allegato "*Quadro delle condizioni ambientali*" composto da n. 2 pagine, e gli allegati 1 e 2, rispettivamente di n. 7 e n. 3 pagine, per complessive 21 pagine, ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

a) è trasmesso alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, per gli adempimenti conseguenti il procedimento ex art. 27 - bis del TUA;
b) è pubblicato all'Albo Telematico del sito www.regione.puglia.it per un periodo pari almeno dieci giorni, ai sensi dell'art. 7 ed 8 del L.R. n.15/2008 e per gli effetti di cui al comma 3 art. 20 DPGR n. 443/2015;
c) è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015.
d) sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
e) sarà pubblicato sul BURP;

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente ad interim del Servizio
Dott.ssa Mariangela Lomastro

REGIONE PUGLIA

SEMERARI
PIERFRANCESCO
23.12.2020
11:44:54 UTC

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 08/10/2020- Parere Finale.

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl*. del 28.06.2018

Procedimento:	**ID VIA0497 - Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale(ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato nelComune di Crispiano (TA) – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 – Azione 1.** **ID PROC 1170** VIncA: ☐ **NO** ☒ **SI** *IBA 139 "Gravine" e SIC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007)* Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo ☒ **NO** ☐ **SI**
Oggetto:	Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (ex art. 27bis del D.Lgs. 152/2006) per la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato nel Comune di Crispiano (TA) – PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 – Azione 1.
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 Punto 1 lettera b Allegato IV alla parte seconda L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii., Punto B. 2.b) iniziale forestazione di una superficie superiore ai 20 ha (*la cui soglia in conformità a quanto stabilito dal D.M. 52 del 30/03/2015 viene ridotta del 50% in quanto localizzato in zone protette speciali designate in base alle direttive 2009/147/ e 92/43/CEE*)
Autorità Comp.	Regione Puglia, ex l.r. 11/2001 e l.r. 18/2012
Proponente:	D'Onghia Elena Azienda Agricola Via CitignanoCernera, 48 74016Massafra (TA)

L'Azienda Agricola ha inoltrato alla Regione Puglia istanza per l'avvio del procedimento relativo ad*"la realizzazione di un bosco misto a ciclo illimitato nel Comune di Crispiano (TA)*finanziato dal PSR Puglia 2014/2020 Misura 8 – Sottomisura 8.1 – Azione 1. ", ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Il procedimento VIA comprende la Valutazione di Incidenza di cui all'art. 5 del DPR 357/1997 in quanto il progetto interferisce con Siti di Rete Natura 2000:

- *SIC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007)*
- *IBA 139 "Gravine"*

Il progetto è stato preso in carico dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia con istanza acquisita al prot. dalla Sezione Autorizzazioni Ambientale n. A00_089/13502 del06/11/2019 e n. A00_089/489 del 13/01/2020, per l'avvio del Procedimento ***ID VIA 497 –****P.A.U.R. ex art. 27 bis D.Lgs. 152/2006 – Proponente:* D'Onghia Elena.Successivamentesono stati pubblicati sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 27.01.2020i seguenti elaborati di progetto:

- AP_modello_art91ntaPPTR_dd_149_2017
- Cartografia
- documentazione fofografica con punti di presa
- *Fwd_ shapefile*
- *Istanza vinca*

REGIONE PUGLIA

- *RELAZIONE TECNICA*
- *RELAZIONE PAESAGGISTICA*
- *RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA*
- *SIA*
- *SINTESI NON TECNICA*

Vista la nota prot. n. AOO_089/1548 del 03/02/2020, il Servizio VIA e VInCA, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di valutazione di Impatto Ambientale ex art. 5 co.1 lett.o) del d. lgs. 152/2006 e smi ha comunicato l'avvio del procedimento autorizzatorio;

Vista la verifica di adeguatezza e di completezza documentazione ex art. 22 e 23 del D. Lgs. 152/2006 (giusta nota prot.320/2020), nella quale si richiedeva di integrare alcuni elaborati documentali;

Vista la nota della Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia prot. n. 2038 del 20.20.2020 (acquisita al protocollo Ufficio n. 2679 del 24.02.2020) nella quale è stato espresso il parere favorevole con prescrizioni;

Vista la nota Arpa Puglia prot. n. 14647 del 04.03.2020 (acquisita al protocollo regionale n. 3368 del 06.03.2020 nella quale venivano richieste delle integrazioni documentali, e considerata la nota di riscontro con gli elaborati integrativi presentati dal proponente, si prende atto che:

1) " […] *nessuno degli habitat presenti nel sito viene interessato dalla realizzazione dell'intervento, quindi l'interferenza può considerarsi nulla, come del resto per quanto riguarda la frammentazione, il degrado, il danneggiamento ed il disturbo degli habitat*";
2) " […] *il sesto di impianto scelto è quello lineare sinusoidale che ben si inserisce dal punto di vista paesaggistico nell'area di riferimento la distanza tra le piante è pari a 2.5 metri x 2.5 metri*";
3) " […] *si adotteranno tutti gli accorgimenti rivolti a ridurre la diffusione delle polveri, fermo restando che tutte le operazioni colturali previste per la messa a dimora delle piantine, sono le normali lavorazioni che si svolgono in agricoltura, per la coltivazione dei seminativi e dei frutteti*;
4) "[…] *i contenitori delle piantine (fitocelle) saranno smaltiti ai sensi della normativa vigente*";
5) "[…] *la fonte principale dell'approvvigionamento è rappresentata da una cisterna per l'accumulo delle acque piovane, provenienti dalle coperture delle strutture funzionali all'attività agricola, con capacità di circa 330 metri cubi. Il sistema di irrigazione preso in esame è quello localizzato, con distribuzione dell'acqua manuale, mediante l'ausilio di una cisterna collocata su un rimorchio agricolo, trainato da un trattore gommato*";
6) […] *trattasi di operazioni agricole che vengono normalmente eseguite per la coltivazione dei seminativi, dei frutteti, degli oliveti e dei vigneti il cui rischio è minimo. Tuttavia si precisa che laddove dovessero verificarsi, pur adottando i necessari accorgimenti, i mezzi saranno spostati sull'area limitrofa pavimentata, in attesa dell'intervento dei meccanici* […] *non sono previsti movimentazioni di materiali e liquidi*".

Si prende atto, infine, che da parte dell'A.R.P.A. Puglia D.A.P. Taranto le richieste sono state evase e non si evidenziano impatti ambientali negativi significativi, giusta nota del 25.09.2020.

Preso atto, altresì, della documentazione "STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE Integrazioni" (presentata dal proponente il 27.07.2020), costituito dai seguenti paragrafi salienti: Descrizione delle alternative progettuali prese in esame; Monitoraggio; Integrazione VINCA; CONCLUSIONE;

Visto il verbale della conferenza di servizi del 22.09.2020, con le seguenti risultanze:

REGIONE PUGLIA

a) l'area di intervento è esterna al perimetro del parco Regionale "Terra delle Gravine";
b) si invita il proponente a trasmettere le integrazioni relative alla composizione specifica del bosco, con particolare riguardo all'impiego della specie 'fragno';

Preso atto, infine, della Relazione Tecnica di Integrazioni del 06.10.2020 presentata dal proponente relativamente alla rimodulazione dell'impiego degli esemplari di fragno;

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

PPTTR

Ambito paesaggistico

Il territorio di Crispiano rientra per il 26% nell'ambito 7/Murgia dei Trulli e per il 74 % nell'ambito Arco Jonico Tarantino, l'area in cui si interverrà rientra nell'ambito 7 Murgia dei Trulli.

Figura territoriale

La figura territoriale in cui ricade l'area oggetto di piantumazioni è quella dei boschi di Fragno.

Dall'analisi della cartografia del PPTR si riscontrano, che nell'area in esame, i seguenti ulteriori contesti paesaggistici:

UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R

Le misure di salvaguardia e utilizzazione inerenti sono riportate all'art.47 delle NTA che prescrivono: ricade in parte;

L'area d'intervento ricade, in parte, nel vincolo RER, il progetto selvicolturale è compatibile in quanto trattasi di un intervento di rinaturalizzazione, che ne valorizzerà la funzione ecologica, garantendo la salvaguardia dei caratteri naturali e morfologici del contesto paesaggistico e non interrompe la continuità del corso d'acqua o favorisce la frammentazione dei corridoi di connessione ecologica Per le fasce sparti fiamme perimetrali, che saranno anche usate per la fruibilità del bosco a scopi didattici, nell'ottica della mobilità dolce, non sono previste opere di impermeabilizzazione, ma solo l'inerbimento.

UCP - Aree di rispetto dei boschi: ricade in parte

L'intervento risponderà ai caratteri paesaggistici del contesto di riferimento, mantenendo le condizioni di equilibrio dei complessi vegetazionali presistenti, non modificherà la naturalità delle preesistenze, né eliminerà elementi antropici e seminaturali del paesaggio agrario e non comporta nuove costruzioni, pertanto l'intervento risulta essere compatibile con quanto previsto dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

UCP - Siti di rilevanza naturalistica: ricade totalmente sic / zps Area delle Gravine IT 9130007;

Il piano di gestione dell'area delle Gravine arco ionico, all'articolo 23 Gestione forestale consente i lavori di forestazione con l'obbligo di utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone.

Il progetto di rimboschimento prevede la messa a dimora delle specie arboree e arbustive, tipiche dell'area regionale classificata mediante la Determina Dirigenziale n.575/2009, denominata "Murgia Tarantina".

UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali: ricade in parte in area di rispetto Parco naturale Regionale "Terra delle Gravine"

L'intervento risulta ammissibile con le misure di salvaguardia ed utilizzazione dell'area di rispetto di parchi e riserve regionali in quanto non è prevista, nessuna realizzazione di impianti, nessuna rimozione/trasformazione di vegetazione naturale, né tanto meno l'eliminazione di elementi antropici a valenza ecologica e paesaggistica, come muretti a secco.

REGIONE PUGLIA

UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (rete tratturi): ricade in parte nella rete dei tratturi

L'intervento selvicolturale, non comporta l'esecuzione di elementi che possano alterare o compromettere lo stato dei luoghi, difatti si prevede solo lo scavo, manuale, di piccole buche per la messa a dimora delle piante. Per la realizzazione delle fasce sparti fiamme perimetrali a verde attivo, non sono previste, escavazioni o trasformazioni dell'assetto morfologico o plano altimetrico o opere di impermeabilizzazione, le stesse saranno utilizzate anche per la fruizione dell'intera particella.

PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE

Il PTA adottato con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019 vincola l'area di intervento come Area di tutela quali-quantitativa relativo all'acquifero della Murgia.

In proposito alla tutela quali-quantitativa delle acque di falda si afferma che nell'aerea in esame non vi è presenza di falda superficiale. L'unica falda esistente è quella carsica profonda, che si rinviene oltre metri 200 di profondità dal piano di campagna. Si evidenzia, inoltre che nell'area strettamente interessata dall'intervento non sono presenti, doline, inghiottitoi e quant'altro possa mettere in comunicazione le acque superficiali con le acque di falda.

Considerato che l'intervento in progetto è relativo al semplice imboschimento, tramite collocamento a dimora di piantine, in buche, della profondità massima di 0.40 cm , si può accertare che l'intervento in questione non costituisce alcun rischio per la quantità e qualità delle acque di falda, in quanto l'impatto antropico sui corpi idrici superficiali è nullo.

SIC – ZPS - IBA

L'intervento ricade in area SIC/ZPS "Area delle Gravine" (IT9130007) e in IBA 139 "Gravine".
Il piano di gestione dell'area delle Gravine arco ionico, all'articolo 23 Gestione forestale, consente i lavori di forestazione con l'obbligo di utilizzo di specie arboree ed arbustive autoctone. È bene precisare che siamo in area buffer rispetto al perimetro del Parco Regionale "Terra delle Gravine".

VALUTAZIONI

Il progetto di imboschimento prevede la messa a dimora di specie arboree e arbustive, tipiche dell'area regionale classificata mediante la Determina Dirigenziale n.575/2009, denominata "Murgia Tarantina, mentre per la realizzazione dei viali parafuoco si utilizzerà la tipologia a verde attivo.Nel SIC vi è anche la presenza dell'habitat "9250 Querceti a Quercustrojana".
L'intervento di imboschimento sarà effettuato senza che venga interessato alcun habitat comunitario, utilizzando le seguenti specie:
- Fragno (*Quercustrojana*Webb.), specie arborea principale – 30%;
- Leccio (*Quercusilex* L.,), specie arborea principale – 45%;
- Roverella (*Quercuspubescens*Willd), specie arborea principale – 10%;
- Lentisco (*Pistacialentiscus*), specie arbustiva secondaria – 10%;
- biancospino *Crataegusmonogyna* - Rosa canina, specie arbustive secondarie – 5%

L'interferenza degli interventi può considerarsi nulla perché non si verificano sottrazioni e frammentazione di habitat importanti. Per quanto concerne i rischi nei confronti di alcune specie di interesse ornitologico, le interferenze saranno nulle in quanto l'intervento si concretizzerà nel

REGIONE PUGLIA

periodo autunnale. Tutti gli interventi, inoltre, sono contemplati nel piano di gestione dell'area delle Gravine.

PARERE DEFINITIVO

Nel merito il Comitato VIA conclude ritenendo che il proponente abbia presentato la documentazione integrativa complessivamente adeguata all'iter procedimentale oggetto del presente parere e,pertanto,che il proponente possa realizzare gli interventi previsti nella documentazione presentata con le seguenti prescrizioni:

1) impiego ridotto quantitativamente rispetto agli elaborati progettuali della specie Fragno (*Quercustrojana*Webb.) nelle operazioni di imboschimento (si approva l'elaborato trasmesso del 06.10.2020 Relazione Tecnica);
2) nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali;
3) nelle aree di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.7/2016.

REGIONE PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso	FIRMA DIGITALE
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali **Dott. Antonio Sigismondi**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici **Ing. Maria Carmela Bruno**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
3	Difesa del suolo **Ing. Monica Gai**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
4	Tutela delle risorse idriche **Ing. Valeria Quartulli**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche **Ing. Leonardo de Benedettis**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
6	Urbanistica **Arch. Loriana F. Dal Prà**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
7	Infrastrutture per la mobilità **Dott. Vitantonio Renna**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente
8	Rifiuti e bonifiche **Dott.ssa Giovanna Addati**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	ASSET **Ing. Giuseppe Garofalo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia **Dott. Nicola Ungaro**	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Assente

REGIONE PUGLIA

	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	☐ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione
	Esperto in Scienze Forestali **Dott. Lorusso Leonardo**	☒ CONCORDE ☐ NON CONCORDE	Vedi dichiarazione

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Allegato del Provvedimento di VIA

Procedimento:	**IDVIA 497**: **Procedimento autorizzatorio unico regionale ex art. 27 - bis del d. lgs. 152/2006 e smi (PAUR**)
Progetto:	**"P.S.R. 2014-2020 Misura 8 "Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste" Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/ all'imboschimento" Azione 1 "Boschi misti a ciclo illimitato" sito in agro di Crispiano (TA)**
Proponente:	**Azienda Agricola D'Onghia Elena**

Il presente documento, parte integrante del provvedimento ambientale ex art.25 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.13 e 14 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 392, contiene le condizioni ambientali come definite all'art.25 co.4 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedimentali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, esteso agli esiti della Valutazione di Incidenza, di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

-

	CONDIZIONE	***SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA***
A	**1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) impiego ridotto quantitativamente rispetto agli elaborati progettuali della specie Fragno (*Quercus trojana* Webb.) nelle operazioni di imboschimento (si approva l'elaborato trasmesso del 06.10.2020 Relazione Tecnica); b) nelle aree di cantiere deputate all'assistenza e manutenzione dei macchinari deve essere predisposto ogni idoneo accorgimento atto a scongiurare la diffusione sul suolo di sostanze inquinanti a seguito di sversamenti accidentali; c) nelle aree di cantiere il trattamento dei reflui civili, ove gli stessi non siano diversamente collettati/conferiti, dovrà essere conforme al Regolamento Regionale n.7/2016. [parere del Comitato regionale per la VIA *nota prot. n. AOO_089/08/10/2020 n. 11920*]	Regione Puglia Servizio VIA e VINCA
B	**2. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori** a) siano rispettate le prescrizioni previste per i lavori di rimboschimento nelle aree classificate "Alveo fluviale in modellamento attivo e aree golenali" e "Fasce di pertinenza fluviali" specificate nella nota prot. n. 13026 del 12/11/2019 con la quale l'Autorità di Bacino ha espresso la coerenza degli interventi previsti per le sottomisure 8,1, 8.2, 8.3, 8.4, 8.5 e 8.6 con la Pianificazione di Bacino e di Distretto e, in particolare: – l'intervento è consentito/compatibile salvo diversa valutazione dell'Autorità Idraulica competente ai sensi della Legge 112/1998 (lett. g) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante (lett. h) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019); – il progetto dev'essere corredato da un adeguato studio di compatibilità idrologica ed idraulica, firmato da tecnici abilitati, che analizzi compiutamente gli effetti della realizzazione dell'intervento sulle aree a monte e a valle e che attesti l'invarianza delle condizioni di stabilità (lett. x) della tabella A allegata alla nota n. 13026 del 12/11/2019) [*nota prot. n. 19719 del 14/10/2020*]	Responsabile di Misura 8.1 del P.S.R. Puglia 2014-2020
	3. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori a) Nelle aree golenali del reticolo idrografico esistente in loco – così come censito e riportato nella carta idrogeomorfologica vigente e precisato in premessa – non potrà essere eseguita la messa a dimora delle piante: di Leccio, di Faggio, di Roverella e/o di qualunque altro tipo di albero. È ammessa solo la messa a dimora di piantine di lentisco nelle porzioni (fasce) di aree golenali poste a distanza dai 15 ai 75 metri in destra e sinistra idraulica rispetto all'asse del reticolo fluviale (e quindi in fasce larghe 60 metri ciascuna). Sicché si avrà una fascia b) residuale avente larghezza complessiva di 30 metri a cavallo dell'asse del reticolo nella quale non è consentito alcun intervento, né alcuna operazione di messa a dimora né di alberi, né di arbusti e/o cespugli c) L'intervento non dovrà costituire in nessun caso un fattore di aumento della pericolosità idraulica né localmente, né nei territori a valle o a monte, e non dovrà produrre significativi ostacoli al normale e libero deflusso delle acque, ovvero causando una riduzione significativa della capacità di invaso delle aree interessate senza compromettere la generale stabilità del territorio.	Servizio Autorità Idraulica

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

SERVIZIO VIA e VINCA

	d) la realizzazione dell'intervento non deve comportare alterazioni morfologiche o funzionali alla topografia del sito a scala di versante e) L'intervento non dovrà aggravare le condizioni di stabilità dei pendii. f) Dovranno essere garantite le condizioni adeguate di sicurezza durante la permanenza di cantieri mobili, in modo che i lavori si svolgano senza creare, neppure temporaneamente, un significativo aumento del livello di pericolosità idraulica e geomorfologica dei siti interessati dagli interventi. g) Tutte le opere previste nel progetto devono essere sottoposte ad un idoneo piano di azioni ordinarie di manutenzione tese a garantirne nel tempo le finalità di difesa idrogeologica. h) Sono fatti salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi [*nota prot. AOO_064/20/11/2020 n. 16363*]	

Il Responsabile del Procedimento

Dott. Pierfrancesco Semerari

SEMERARI PIERFRANCESCO 23.12.2020 11:44:20 UTC

La dirigente *ad interim* del Servizio

Dott.ssa Mariangela Lomastro

LOMASTRO MARIANGELA 23.12.2020 12:55:55 UTC

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE TARANTO

Estratto decreto dirigenziale Settore Viabilità 23 dicembre 2020, n. 6

Deposito delle indennità di esproprio.

ESTRATTO

ESPROPRIAZIONE PER CAUSA DI PUBBLICA UTILITÀ

OGGETTO: Lavori di costruzione della Tangenziale Nord in prosecuzione della strada del Mar Piccolo – tronco svincolo Taccone Statte (opera di completamento II° lotto funzione - I° Stralcio)

DECRETO DI DEPOSITO
presso la Cassa Depositi e Prestiti
-ex artt.22-bis, 20, 22 e 26 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327-
(N. 06 del 23/12/2020)

per l'accantonamento delle indennità dovute agli aventi titolo per l'espropriazione dei beni immobili ubicati nel Comune di Statte occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Omissis…

- **considerato che**, al fine del deposito delle sopra citate somme presso il M.E.F.-Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari– Gestione Servizio Depositi Definitivi Conto Terzi (Cassa depositi e prestiti), occorre procedere all'apertura depositi delle relative posizioni presso la stessa Cassa DD.PP. distinti per particella e/o particelle adiacenti, per i beni cointestati e indivisi;

in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, nonché della L.R. n. 13 del 11/05/2001;

D E C R E T A

Art. 1 – ai sensi e per gli effetti dell'artt. 22-bis, 20, 22 e 26 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327, per l'accantonamento delle indennità definitive di espropriazione, occupazione temporanea e dei relativi interessi legali, di eseguire, entro il termine di legge, il deposito presso la **Ragioneria Territoriale dello Stato di Bari – Gestione Servizio Depositi Definitivi Conto Terzi (ex Cassa DD.PP.), con sede in Bari**, le corrispondenti sotto elencate somme integrative delle somme già accantonate a Cassa DD.PP., fino alla concorrenza degli ammontari definitivi determinati a seguito dell'emanazione della Sentenza della Corte di Appello di Lecce – Sez. distaccata di Taranto n. 111/12 del 05/10/2011, depositata il 24/02/2012, giusta Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 73 del 30/11/2020, quale supplemento e a saldo delle indennità di espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di *"Lavori di costruzione della Tangenziale Nord in prosecuzione della strada del Mar Piccolo – tronco svincolo Taccone Statte (opera di completamento II° lotto funzione - I° Stralcio)"* in oggetto, censiti al catasto terreni al foglio di mappa n. 26 del Comune di Statte, p.lle 302, 305, 310, 308, giusto Decreto di esproprio n. 09 del 26/06/2007 del Settore Demanio - Concessioni - Patrimonio Immobiliare - Espropri di questo Ente, a favore degli aventi diritto, i cui nominativi risultano rubricato nel citato Decreto di Esproprio n. 09 del 26/06/2007, distinte per particella e/o particelle adiacenti, per i beni cointestati e indivisi, così come di seguito indicato:

Foglio di mappa n. 26 del Comune di Statte - Particella 302	
Nominativo e quota di proprietà	Ind. espro., di occup. temp. e int. legali Totale euro
Fiorillo Renato - quota di proprietà 306,7/1000	5.495,57
Fiorillo Giovanni – quota di proprietà 233,3/1000	4.180,39
D'Angelo Franco – quota di proprietà 240/1000	4.300,43
D'Angelo Maria – quota di proprietà 30/1000	537,57
D'Angelo Carmela – quota di proprietà 30/1000	537,57
D'angelo Armando – quota di proprietà 30/1000	537,57
D'Angelo Pia - quota di proprietà 30/1000	537,57
Galeandro Filomena – quota di proprietà 100/1000	1.791,83
Totale da depositare a Cassa per la particella 302	**17.918,50**

Foglio di mappa n. 26 del Comune di Statte - Particella 305	
Nominativo e quota di proprietà	Ind. espro., di occup. temp. e int. legali Totale euro
Petrone Salvatore – quota di proprietà 1/6	560,51
Scatola Carmela – quota di proprietà 1/6	560,51
Petrone Liberato – quota di proprietà 1/6	560,51
Coppola Rita – quota di proprietà 1/6	560,51
Masiello Francesca – quota di proprietà 2/6	1.121,45
Totale da depositare a Cassa per la particella 305	**3.363,49**

Foglio di mappa n. 26 del Comune di Statte - Particella 308	
Nominativo e quota di proprietà	Ind. espro., di occup. temp. e int. legali Totale euro
Masiello Francesca – quota di proprietà 1/1	4.555,65
Totale da depositare a Cassa per la particella 308	**4.555,65**

Foglio di mappa n. 26 del Comune di Statte - Particella 310	
Nominativo e quota di proprietà	Ind. espro., di occup. temp. e int. legali Totale euro
Petrone Liberato – quota di proprietà 1/2	2.195,83
Coppola Rita – quota di proprietà 1/2	2.195,83
Totale da depositare a Cassa per la particella 310	**4.391,66**

Art. 2 - Per il successivo deposito delle indennità di che trattasi, a seguito del rilascio da parte di Cassa DD.PP. delle relative comunicazioni, si provvederà con Atto dirigenziale di liquidazione di questo Settore Viabilità da trasmette al Settore Economico-Finanziario e Personale di questo Ente affinché provveda utilmente a quanto di competenza.

Art. 3 - L'effettivo pagamento agli aventi diritto delle somme depositate, previa relativa istanza di svincolo da parte degli stessi, potrà aver luogo a seguito dell'emanazione di apposito decreto di svincolo indennità da parte di questa Provincia di Taranto;

Art. 4 – Il presente decreto, redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, nel rispetto della tutela del diritto dei cittadini alla riservatezza, sarà pubblicato per estratto nel Boll. Uff. della Regione Puglia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge che dovranno essere recapitate alla Provincia di Taranto – Settore Tecnico–Servizio Viabilità, Progettazione Manutenzione e Controllo Infrastrutture Stradali, Espropri in Via Anfiteatro, 4 – c.a.p. 74123 – Taranto a mezzo del servizio postale oppure consegnate a mano presso l'Ufficio Protocollo in Via Anfiteatro n. 4 Taranto oppure trasmesse al seguente indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.provincia.taranto.gov.it

Taranto, 23/12/2020

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
(Avv. Stefano Semeraro)

COMUNE DI NOCI

Estratto deliberazione C.C. 30 settembre 2020, n. 33.

PRATICA SUAP MURGIA SVILUPPO SCARL N.20477 DEL 20.05.2017. AMPLIAMENTO OPIFICIO ARTIGIANALE PER LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MANGIMI PER USO ZOOTECNICO. PROPONENTE F.LLI QUARATO SNC. APPROVAZIONE RISULTANZE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI E V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 33 DEL 30 SETTEMBRE 2020

OGGETTO

PRATICA SUAP MURGIA SVILUPPO SCARL N. 20477 DEL 20.05.217. AMPLIANMENTO OPIFICIO ARTIGIANALE PER LA PRODUZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE DI MANGIMI PER USO ZOOTECNICO. PROPONENTE F.LLI QUARATO SNC. APPROVAZIONE RISULTANZE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI E V.A.S. VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.

“IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

Per tutto quanto in narrativa premesso che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare le risultanze della Conferenza dei Servizi relativa alla Pratica SUAP Murgia Sviluppo Scarl n. 20477 del 30.05.2017 - ***Ampliamento opificio artigianale esistente per la produzione e commercializzazione di mangimi per uso zootecnico. Proponente F.lli Quarato Snc*** e relativa V.A.S. Valutazione Ambientale Strategica;

2. di demandare tutte le ulteriori incombenze, al Responsabile dell’UTC e/o SUAP. “

Noci, 28 dicembre 2020

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Urbanistica e LL.PP.
Ing. Giuseppe GABRIELE

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 22 dicembre 2020, n. 279

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Ulteriore proroga apertura sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA).

Il DIRIGENTE del SERVIZO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8. 04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;

- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – primo interpello;
- con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – secondo interpello;
- con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – terzo interpello;
- con D.G.R. n. 1163 del 28.06.2018, pubblicata sul BURP n. 108 del 17.08.2018 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quarto interpello;
- con D.G.R. n. 1087 del 18.06.2019, pubblicata sul BURP n. 77 del 9.07.2019 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 120 dell'11.02.2020 recante "*Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello*", in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Bari n. 362/2019, è stato revocato il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e, al contempo, approvato l'elenco delle 27 sedi di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;

Considerato che:

- la candidatura, in forma associata, referente Palattella Antonella, che risulta collocata al 385° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare;
- con Determinazione Dirigenziale n. 81 del 05/05/2020 la sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) è stata assegnata alla candidatura in forma associata così composta:
    - referente: Palattella Antonella
    - associato: Sportelli Stefano
- il referente della candidatura associata, con nota acquisita al prot. AOO_081/5008 del 13.10.2020, ha chiesto una proroga del termine per l'apertura della sede farmaceutica per un periodo di 6 mesi, motivata dall'evidente difficoltà di individuazione dei locali da destinarsi all'attività di cui trattasi, come risulta da perizia giurata acquisita agli atti;
- con nota prot. AOO_081/3306 del 29/06/2020, il Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, ha chiesto al Comune di Polignano di comunicare l'eventuale presenza di locali disponibili e idonei all'esercizio di Farmacia; in alternativa, la presenza di aree in cui installare una struttura in prefabbricato nell'ambito territoriale assegnato; in difetto, la eventuale revisione della pianta organica delle sedi farmaceutiche;
- con successiva nota prot. AOO_081/5082 del 16/10/2020 del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa è stato sollecitata la trasmissione da parte del Comune delle suddette informazioni e determinazioni di merito;
- nelle more di tale riscontro da parte del Comune di Polignano, con Determinazione Dirigenziale n. 221 del 6/11/2020 del Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa è stata concessa una proroga di 15 giorni rispetto ai sei mesi inizialmente assegnati per l'apertura della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA), al fine di consentire allo stesso Comune di esprimere le determinazioni di propria competenza.
- con nota di riscontro prot. AOO_081/5572 del 13.11.2020, il Comune di Polignano (BA), in relazione alla disponibilità di locali idonei all'esercizio di farmacia nella zona di pertinenza della sede farmaceutica 5),

non ha fornito indicazioni di dettaglio, né ha individuato aree presso cui poter eventualmente installare una struttura in prefabbricato, limitandosi di converso a comunicare di *"…aver avviato un procedimento di verifica dei limiti demografici in cui risulta ripartito attualmente il territorio locale al fine di verificare l'eventuale disomogeneità della vigente suddivisione e, nel caso, di procedere alla revisione della pianta organica*";

- con nota prot. AOO_081/5726 del 20.11.2020 i farmacisti assegnatari della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano hanno ribadito l'impossibilità di reperire locali disponibili da destinarsi all'attività di che trattasi, come risulta da perizia giurata trasmessa e agli atti d'ufficio.
- con Determinazione Dirigenziale n. 245 del 20/11/2020, nelle more che il Comune di Polignano esprimesse esaustivamente e inequivocabilmente le determinazioni di propria competenza in merito, è stata accordata una ulteriore proroga dei termini di cui alle determinazione dirigenziali n. 81 del 5.05.2020 e n. 221 del 6.11.2020 per un lasso temporale pari a 30 giorni, ovvero sino al 22 dicembre 2020, fatta salva una successiva rideterminazione della stessa sulla base delle risultanze del Comune;
- con nota prot. AOO_081/6094 dell'11.12.2020 la sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie ha nuovamente sollecitato il Comune di Polignano a esprimere le proprie determinazioni di competenza;
- il Comune di Polignano ha riscontrato il suddetto sollecito con nota prot. AOO_081/6237 del 21.12.2020;

Viste:

- la Deliberazione della Giunta Comunale del Comune di Polignano (BA) n. 174 del 16/12/2020, trasmessa in allegato alla succitata nota prot. AOO_081/6237 del 21.12.2020;
- l'istanza di ulteriore proroga dei farmacisti assegnatari prot. AOO_081/6236 del 21.12.2020;

Preso atto che:

- il Comune di Polignano (BA), con la succitata Deliberazione di Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020 ha comunicato l'avvio urgente della revisione biennale della pianta organica delle farmacie del Comune ai sensi della legge 24 marzo 2012, n. 27, a conferma dell'effettiva assenza di locali disponibili e idonei all'esercizio di farmacia, ovvero di aree presso cui poter installare una struttura in prefabbricato nell'ambito territoriale assegnato;
- con l'ulteriore istanza di proroga trasmessa dai farmacisti assegnatari della sede n. 5 del Comune di Polignano, acquisita al prot. AOO_081/6236 del 21.12.2020, sono stati ribaditi i motivi, non imputabili ai farmacisti assegnatari, dell'impossibilità di reperire locali disponibili da destinarsi all'attività di che trattasi, come già risultante dalle perizie giurate trasmesse e agli atti d'ufficio.

Atteso che:

- l'emergenza pandemica *medio tempore* intervenuta a causa del COVID-19 e il relativo incremento del numero di contagi registrato nuovamente su scala nazionale, in particolar modo nei mesi di novembre e dicembre 2020, incide negativamente sulla tempistica di espletamento delle pratiche amministrative da parte delle pubbliche amministrazioni, causando ritardi anche in ragione delle prossime festività natalizie;
- è interesse pubblico garantire il corretto espletamento del servizio di assistenza farmaceutica su tutto il territorio regionale, ivi incluso il Comune di Polignano, mediante l'apertura della nuova sede istituita;
- ai fini dell'assunzione delle determinazioni di competenza da parte della Regione è necessario attendere il completamento della procedura di revisione della pianta organica avviata dal Comune di Polignano con Deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 16/12/2020, anche allo scopo di consentire alla candidatura associata assegnataria della sede farmaceutica n. 5 di individuare un locale idoneo nell'ambito della *approvanda* pianta organica comunale.

Ritenuto necessario:

- nelle more che il Comune di Polignano concluda la procedura di revisione della pianta organica, prevedere una proroga dei termini di cui alle determinazioni dirigenziali nr. 81 del 5.05.2020, nr. 221 del 6.11.2020 e nr. 245 del 20.11.2020 per un lasso temporale pari a 3 mesi, ovvero sino al 22 febbraio 2021, facendo salva, una volta che sia stata approvata la nuova pianta organica, la concessione di ulteriore proroga ai vincitori assegnatari per consentire l'individuazione e la successiva apertura della sede da destinarsi all'attività farmaceutica.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario concedere una proroga di 3 mesi del termine concesso con D.D. n. 245 del 20 novembre 2020 per l'apertura della sede n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) alla candidatura in forma associata così composta:

- referente: Palattella Antonella
- associato: Sportelli Stefano

fatti salvi gli esiti di ulteriori controlli successivi previsti dall'art. 13 del bando di concorso di cui alle determinazioni dirigenziali sopra descritte.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e smi e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.
Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **prorogare** di ulteriori 3 mesi, ovvero sino al 22 febbraio 2021, i sei mesi concessi per l'apertura della sede farmaceutica n. 5 del Comune di Polignano a Mare (BA) alla candidatura in forma associata, collocata al 385° posto in graduatoria, così composta:

    - referente: Palattella Antonella;
    - associato: Sportelli Stefano;

2. di **confermare** le prescrizioni di cui alle D.D. n. 81 del 5/05/2020, n. 221 del 6/11/2020 e n. 245 del 20/11/2020;

3. di **dare atto** che il responsabile del procedimento è il dott. Giuseppe Labbruzzo (g.labbruzzo@regione.puglia.it);
4. di **disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
e) il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Polignano a Mare e al Direttore Generale della ASL Bari;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA 23 dicembre 2020, n. 280

Bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11 D.D. n. 39/2012. Decadenza della candidatura collocata al 388° posto in graduatoria e revoca dell'assegnazione definitiva della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) concessa con D.D. n. 83 del 5.05.2020.

Il DIRIGENTE del SERVIZO FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

VISTA la legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO il d. lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 16 aprile 2007, n. 10 e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii.;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 458 del 08.04.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1176 del 29.07.2016;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 211 del 25.02.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 508 dell'8.04.2020;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 1677 del 12.10.2020

VISTA la determinazione dirigenziale n. 196 del 21.10.2020;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii. e il Regolamento UE 2016/679.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, di seguito riportata

Premesso che:

- con Determinazione Dirigenziale n. 39 del 01.02.2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 20 del 07.02.2013 è stato indetto il bando di concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 95 del 07/04/2014, pubblicata sul BURP n. 49 del 10/04/2014, si è proceduto all'approvazione della graduatoria provvisoria del concorso straordinario per soli titoli per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di nuova istituzione e per quelle resesi vacanti a seguito delle scelte effettuate dai vincitori di concorso ai sensi della legge n. 27/2012 art. 11;
- con Determinazione Dirigenziale n. 115 del 01/04/2015, pubblicata sul BURP n. 54/2015 è stata approvata la graduatoria definitiva;
- con Determinazione Dirigenziale n. 346 del 06/10/2015 è stata approvata la rettifica della graduatoria definitiva, pubblicata sul BURP n. 134 del 15/10/2015;
- con D.G.R. n. 2159 del 09/12/2015, pubblicata sul BURP n. 162 del 18/12/2015 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – primo interpello;

- con D.G.R. n. 2033 del 13.12.2016, pubblicata sul BURP n. 147 del 22/12/2016 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – secondo interpello;
- con D.G.R. n. 1609 del 10.10.2017, pubblicata sul BURP n. 121 del 23.10.2017 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – terzo interpello;
- con D.G.R. n. 1163 del 28.06.2018, pubblicata sul BURP n. 108 del 17.08.2018 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quarto interpello;
- con D.G.R. n. 1087 del 18.06.2019, pubblicata sul BURP n. 77 del 9.07.2019 è stato approvato l'elenco delle sedi farmaceutiche di cui alla L. 27/2012 art. 11 – quinto interpello;
- con Deliberazione di Giunta regionale n. 120 dell'11.02.2020 recante "*Concorso straordinario per l'assegnazione delle sedi farmaceutiche di cui all'art. 11 della L. n. 27/2012. Revoca del quinto interpello di cui alla D.G.R. n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e approvazione del nuovo interpello*", in ottemperanza dell'ordinanza del TAR Bari n. 362/2019, è stato revocato il quinto interpello di cui alla DGR n. 1087/2019 e ss.mm.ii. e, al contempo, approvato l'elenco delle 27 sedi farmaceutiche, con l'indicazione dei limiti delle singole zone e di eventuali giudizi amministrativi pendenti, per un nuovo interpello riservato ai candidati utilmente collocati in graduatoria dal posto 363 al posto 390, con esclusione del candidato al posto 381 e reinserimento con riserva della candidatura facente capo al Dr. De Mauro Ermes Francesco, posizionato al posto 378;
- il quinto interpello, ai sensi degli artt. 10 e 11 del bando di concorso di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 39/2013, si è svolto tramite la piattaforma tecnologica e applicativa unica appositamente predisposta dal Ministero della Salute;
- ai fini della registrazione del protocollo della scelta delle sedi e dell'accettazione è stato utilizzato quello generato dal sistema della piattaforma web al quale è riconosciuto il valore di registrazione particolare dell'Amministrazione Regionale ai sensi dell'art. 53, comma 5, del DPR 445/00;
- la candidatura, in forma associata, referente Manuppelli Michela, che risulta collocata al 388° posto della graduatoria definitiva rettificata ha accettato, sulla base delle preferenze espresse in sede di interpello, la sede n. 3 del Comune di Alberobello;
- con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 05/05/2020 la sede n. 3 del Comune di Alberobello è stata assegnata alla candidatura in forma associata così composta:
    - referente: Manuppelli Michela;
    - associato: Muscarella Marilena.

Considerato che:

- la candidatura associata, entro 6 mesi dalla notifica del provvedimento di assegnazione, non ha comunicato l'apertura della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello, in difformità a quanto previsto dal punto 2, comma 2 della D.D. n. 83 del 5.05.2020 e dall'art. 12, comma 1, lettera g) del bando di concorso di cui alla D.D. n. 39/2013.

Rilevato che:

- l'omessa apertura della sede farmaceutica entro i 6 mesi dalla notifica del provvedimento di assegnazione è motivo di esclusione dalla graduatoria e dalla sede assegnata ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) del bando di concorso di cui alla D.D. n. 39/2013.

Per tutto quanto sopra esposto, si rende necessario, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12 comma 1, lettera g) del bando di concorso di cui alla D.D. n. 39/2013, letto in combinato disposto con il punto 2, comma 2 della D.D. n. 83 del 5.05.2020, disporre la decadenza, e la conseguente esclusione dalla graduatoria, della

candidatura in forma associata collocatasi al 388° posto e, per l'effetto, di revocare l'assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA).

La sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili all'assegnazione ai candidati interessati al 6° interpello.

Verifica ai sensi del d.lgs. 196/03 e smi e del Reg. UE/- Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dalla normativa nazionale e comunitaria in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI del d. lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

- Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate che ritiene di condividere;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

DETERMINA

1. di **disporre** la decadenza della candidatura in forma associata, collocata al 388° posto in graduatoria, così composta:
    - referente: Manuppelli Michela
    - associato: Muscarella Marilena

2. di **escludere** dalla graduatoria gli assegnatari sopra descritti ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) del bando di concorso;

3. di **revocare**, ai sensi dell'art. 12, comma 1, lettera g) del bando di concorso, l'assegnazione della sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA), concessa con D.D. n. 83 del 5.05.2020 alla candidatura di cui sopra;

4. di **stabilire** che la sede farmaceutica n. 3 del Comune di Alberobello (BA) sarà, con successivo atto dirigenziale, inserita tra le sedi disponibili per l'assegnazione ai candidati partecipanti al 6° interpello;

5. di **disporre** la notifica via PEC del presente atto al referente della candidatura in forma associata, al Comune di Alberobello (BA) e alla ASL BA per gli adempimenti di competenza.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo telematico della Regione Puglia ai fini della pubblicità legale;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;

e) il presente atto, composto da n. 5 facciate, è adottato in un unico originale;
f) sarà notificato al referente della candidatura in forma associata, al Sindaco del Comune di Alberobello e al Direttore Generale della ASL Bari;
g) il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
dott. Paolo Stella

REGIONE PUGLIA – SERVIZIO RAPPORTI ISTITUZIONALI E CAPITALE UMANO S.S.R.

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorso pubblico per n. 1 Dirigente Medico in Oftalmologia indetto dall'AOU Policlinico di Bari.

SI RENDE NOTO

che in data 11.01.2021, nella stanza n. 82 - Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alla Commissione esaminatrice del Concorso pubblico per n. 1 Dirigente Medico in Oftalmologia indetto dall'AOU Policlinico di Bari.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente del Servizio
(Dott. Giuseppe Lella)

COMUNE DI AVETRANA

Avviso pubblico di concorsi per la copertura di n. 1 posto di cat. C, posizione economica C1, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Contabile" a tempo indeterminato e part-time (50%) e di n. 1 posto di cat. C, posizione economica C1, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Tecnico" a tempo indeterminato e part-time (50%).

Settore Affari Generali
Servizio Gestione del Personale

Oggetto: Avviso pubblico di concorsi per la copertura di n. 1 posto di cat. C, posizione economica C1, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Contabile" a tempo indeterminato e part-time (50%) e di n. 1 posto di cat. C, posizione economica C1, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Tecnico" a tempo indeterminato e part-time (50%).

Sono indetti concorsi pubblici per la copertura di n. 1 posto di cat. C, posizione economica C1, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Contabile" a tempo indeterminato e part-time (50%) e di n. 1 posto di cat. C, posizione economica C1, con profilo professionale di "Istruttore Amministrativo Tecnico" a tempo indeterminato e part-time (50%).

Scadenza domande: entro le ore 12:00 del 15/mo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando sulla G.U. – 4° Serie Speciale – Concorsi ed esami.

Il bando integrale e lo schema di domanda sono reperibili e scaricabili sul sito istituzionale del Comune di Avetrana www.comune.avetrana.ta.it "Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso".

Per informazioni *Comune di Avetrana, Servizio Gestione del Personale: tel. 099/6617049.*

Il Responsabile del Servizio
(Dott. Gregorio GENNARI)

ASL BT

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO A TEMPO INDETERMINATO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE – AREA INFERMIERISTICA ED OSTETRICA.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. **2403 del 17/12/2020**

RENDE NOTO

Che è indetto, ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008 e del D.P.R. n. 483/1997, concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle Professioni Sanitarie – Area Infermieristica ed Ostetrica.

Il presente concorso è indetto ed espletato in conformità a:

1) disposizioni del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.;
2) disposizioni di cui al D.P.R. 483/97;
3) disposizioni di cui alla Legge n. 125/1991, all'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. e al D.Lgs. n. 198/2006, che garantiscono pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
4) disposizioni di cui all'art. 20 della legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove selettive da parte dei candidati portatori di handicap;
5) le disposizioni di cui all'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98;
6) le disposizioni di cui al D. Lgs. 165/2001 e s.m. e i.;
7) le disposizioni di cui al D.P.R. n. 487 del 09/05/1994 e s.m.i.;
8) le disposizioni di cui alla L. n. 145/2018 e s.m.i;
9) le disposizioni di cui alla legge 10 agosto 2000, n. 251;
10) le disposizioni di cui al D.P.C.M. 25/01/2008;
11) le disposizioni della L.R. n. 26/2006;

L'assunzione in servizio resta, in ogni caso, subordinata:

- all'esito degli adempimenti ex art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

Il Rapporto di lavoro, nonché il trattamento giuridico ed economico sono regolati e stabiliti dalle norme legislative e contrattuali vigenti per il personale dirigente dell'Area Sanità e dalla normativa vigente al momento dell'assunzione.

Ai sensi e per effetti del D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i. e del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura.

ART.1 "REQUISITI DI AMMISSIONE"

REQUISITI GENERALI

Possono partecipare al suddetto concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) **essere cittadini italiani o equiparati ai fini dell'accesso al pubblico impiego**. Sono equiparati ai cittadini italiani, ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs n. 165/2001 s.m.i.
   - gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
   - i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
   - i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari di status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

   I cittadini europei o extracomunitari devono possedere i seguenti requisiti:
   - godimento dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
   - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
   - adeguata conoscenza della lingua italiana.

2) **Idoneità fisica all'impiego**: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura dell'ASL BT, prima dell'immissione in servizio. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o con limitazioni, o nel caso in cui l'interessato non si presenterà alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;

3) **Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari**;

4) **Godimento dei diritti politici**. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

5) **Non avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;

6) **Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento**, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego.**

7) **Non essere in godimento del trattamento di quiescenza.**

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE:

Ai fini dell'accesso alla qualifica unica di dirigente delle professioni dell'area infermieristica ed ostetrica, è necessario essere in possesso, ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008 dei seguenti requisiti:

1) **Laurea Specialistica o Magistrale della classe relativa alla specifica area (Laurea Specialistica della Classe Scienze Infermieristiche e Ostetriche SNT/01/S o Laurea Magistrale della Classe Scienze Infermieristiche e Ostetriche LM/SNT1);**
2) **cinque anni di servizio effettivo corrispondente alla medesima professionalità, relativa al concorso indetto con il presente bando, prestato in Enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre Pubbliche Amministrazioni;**
3) **iscrizione ai relativi ordini professionali attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quello di scadenza del bando.**

   Per i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea, l'iscrizione al corrispondente ordine professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'ordine in Italia prima dell'assunzione in servizio e secondo la normativa vigente.

I candidati che hanno conseguito titoli di studio all'estero, dovranno dichiarare, **a pena di esclusione**, nella procedura on-line, idonea documentazione attestante il riconoscimento di tali titoli richiesti ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria (art. 49 e 50 del D.P.R. 31/08/1999, n.394 e s.m.i.).

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La partecipazione al concorso non è soggetta a limiti di età, ex L. n. 127/97, fermi restando quelli previsti per il collocamento a riposo.

I requisiti generali e specifici devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

ART. 2 "MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE"

Il candidato deve produrre la domanda di partecipazione **esclusivamente in via telematica utilizzando il form on-line** disponibile nella sezione **concorsi/domande *on-line*** del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il termine per la presentazione delle domande di partecipazione è di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, 4a Serie speciale, "Concorsi". **A decorrere dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del citato bando e sino alle ore 24.00 dell'ultimo giorno utile, la piattaforma *on-line* consentirà l'accesso alla procedura di compilazione della domanda.**

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non sono ammesse altre forme di produzione o di invio delle domande di partecipazione al concorso e, pertanto, non saranno ritenute valide le domande di partecipazione al concorso presentate con modalità diverse da quella sopra indicata, **a pena di irricevibilità**.

La data di presentazione telematica della domanda di partecipazione al concorso è certificata dal sistema informatico ed è indicata nella relativa stampa. L'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema.

Scaduto il predetto termine utile per la presentazione della domanda di partecipazione il sistema non permetterà più l'accesso alla procedura e non saranno ammesse regolarizzazioni, sotto qualsiasi forma, delle domande già inoltrate.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con congruo anticipo per evitare un sovraccarico del sistema per il quale l'ASL BT non si assume alcuna responsabilità.

Per la compilazione della domanda, entro il termine fissato, i candidati devono:

1. collegarsi all'indirizzo dell'Azienda: **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani**
2. selezionare sulla Homepage la voce albo pretorio - "concorsi/domanda on-line";
3. compilare, registrare e inoltrare, secondo le istruzioni indicate sul sito, la domanda di partecipazione al concorso utilizzando l'apposito modulo di domanda on-line riportante tutte le dichiarazioni che, secondo le norme vigenti, i candidati sono tenuti a fornire.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, di un contributo pari ad €.10,00, da effettuarsi **entro i termini di scadenza del bando** ed **esclusivamente** mediante bonifico bancario intestato ASL BT - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**. Il versamento deve riportare nella causale la dicitura come di seguito indicato:

Codice **105** Concorso T.I. **DIR. PROF. SAN. INFERM-OSTETR**

L'omissione dei dati obbligatori richiesti nel modulo di domanda on-line, non consente la registrazione dei dati ed il successivo invio on-line della stessa domanda.

ART. 3 "DICHIARAZIONI DA FORMULARE NELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE"

Nella domanda di partecipazione on-line gli aspiranti sono tenuti a dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e consapevoli delle sanzioni penali per le ipotesi di dichiarazioni mendaci previste dall'art. 76 del citato D.P.R., **a pena di esclusione**:

a) cognome e nome;
b) luogo e data di nascita e residenza;
c) **indirizzo di posta elettronica certificata** alla quale questa amministrazione invierà ogni comunicazione finalizzata all'assunzione;
d) numero di un documento di identità in corso di validità;
e) codice fiscale;
f) essere cittadini di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, o loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 D.Lgs. 165/2001 e s.m.i.);
g) titolo di studio richiesto dal presente bando, con l'indicazione dell'università di conseguimento e della data. I titoli accademici di studio conseguiti all'estero, devono essere corredati dal decreto di riconoscimento rilasciato dal Ministero della Salute, ottenuto entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso;
h) l'anzianità di servizio richiesta dal presente bando, con l'esatta denominazione dell'ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale/posizione funzionale, l'eventuale categoria ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine). Gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni, con interruzione del servizio, dovranno essere decurtati dal candidato;
i) iscrizione al relativo ordine professionale;
j) il g**odimento dei diritti politici** (Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile);
k) il n**on avere riportato condanne penali** che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
l) **il non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione** per persistente insufficiente rendimento**, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;**
m) **il non godere del trattamento di quiescenza;**
n) di essere in posizione regolare nei confronti dell'obbligo di leva e di quelli relativi al servizio militare volontario (per i candidati cittadini italiani di sesso maschile nati entro il 31/12/1985);
o) i titoli, eventualmente posseduti, che danno diritto a fruire della preferenza, a parità di merito, con altri concorrenti;

p) eventuali riserve di legge con indicazione del relativo riferimento normativo;
q) l'eventuale condizione di portatore di handicap, il tipo di ausilio per gli esami e i tempi necessari aggiuntivi (quanto dichiarato dovrà risultare da adeguata certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità che indichi, solo nel caso in cui il candidato intenda avvalersi di tale beneficio, l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104);
r) di aver preso visione del presente bando di concorso pubblico e di sottostare a tutte le condizioni in esso stabilite;
s) **di accettare che le comunicazioni inerenti all'espletamento della procedura di concorso saranno effettuate esclusivamente tramite pubblicazione sul sito Aziendale della ASL consultabile all'indirizzo www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici;**
t) di autorizzare l'ASL BT al trattamento e utilizzo dei dati personali di cui alla normativa nazionale e comunitaria in materia, per l'espletamento delle procedure concorsuali nonché per la gestione del rapporto di lavoro;
u) di esprimere il consenso, secondo le disposizioni vigenti in materia, al trattamento dei dati personali finalizzato all'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
v) di autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL BT per tutte le comunicazioni inerenti il concorso pubblico;
w) **dichiarazione di accettazione che le modalità di convocazione finalizzate all'assunzione saranno effettuare a mezzo PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata dal candidato nella domanda. L'amministrazione non si assume alcuna responsabilità in merito alla mancata ricezione e/o lettura delle comunicazioni e/o convocazioni inviate all'indirizzo di posta elettronica certificata dichiarata nella domanda;**
x) di aver effettuato il versamento del contributo **pari a 10,00 euro (dieci/00 euro), non rimborsabili esclusivamente mediante bonifico bancario intestato a:** ASL Bt - Servizio Tesoreria – Banca Unicredit – **IBAN: IT 45 G 02008 41342 000105650999**, indicando come causale del versamento quanto riportato nel precedente art. 2. Il contributo di concorso dovrà essere **versato entro i termini di scadenza del presente bando ed allegato alla domanda di partecipazione,** pena la regolarizzazione nei termini che saranno comunicati dall'Azienda**,** indicando nel form di domanda on-line: **nome intestatario, data di esecuzione, istituto di credito e numero di CRO.**

I cittadini europei o extracomunitari devono inoltre dichiarare, a pena di esclusione:

- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

L'Amministrazione non si assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dei recapiti e/o indirizzi di posta elettronica certificata da parte del concorrente.

A corredo della domanda di partecipazione gli aspiranti devono compilare on-line anche il form relativo ai titoli posseduti (titoli di carriera, titoli accademici e di studio, curriculum), ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, in conformità delle prescrizioni contenute nel presente bando ed entro il termine di scadenza previsto dallo stesso.

Le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 483/1997, se hanno ottenuto il riconoscimento delle autorità competenti entro la data di scadenza per il termine utile per la presentazione delle domande, devono essere rese nella procedura online nella sezione "titoli di carriera"; gli interessati dovranno specificare, oltre a tutte le informazioni di cui alla lett. h) anche gli estremi del provvedimento di riconoscimento.

Qualora il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio, lo stesso potrà essere dichiarato solo nel curriculum.

I titoli posseduti dagli aspiranti saranno valutati secondo gli "**ELEMENTI DI VALUTAZIONE"** allegati al presente bando, come parte integrante dello stesso.

Si considerano prodotti in tempo utile i documenti autocertificati nella formulazione della domanda on-line, regolarmente dichiarati entro il termine di scadenza del bando stesso. A tal fine fa fede la data di trasmissione della domanda on-line.

La valutazione dei titoli sarà effettuata dopo la prova scritta e, comunque, prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

ART. 4 "DOCUMENTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA"

Il candidato dovrà proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine e campi di cui si compone il format. Si sottolinea che tutte le informazioni richieste (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative ed ogni altro titolo da valutare), dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta, comunque, di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445. I rapporti di lavoro in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda). Per alcune tipologie di titoli potrà essere necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scansione dei documenti e fare l'invio (l'upload) direttamente nel format on line.

I documenti che devono essere necessariamente allegati sono:

- documento di identità valido, fronte retro;
- ricevuta del versamento del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00;
- documenti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
- il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

- il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero;
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
- la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

Nei casi suddetti effettuare la scansione dei documenti e l'upload (allegandoli seguendo le indicazioni fornite dalla procedura on line, ponendo attenzione alla dimensione massima richiesta nel format). Attenzione, non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti. Come già precisato ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre

nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere. L'Amministrazione è tenuta ad effettuare gli idonei controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i., anche a campione ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive ed a trasmetterne le risultanze all'Autorità competente. In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza. Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete. Non verranno prese in considerazione eventuali documentazioni o integrazioni inviate (anche successivamente) con modalità diverse da quelle previste dal presente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

La domanda dovrà essere stampata, sottoscritta e consegnata in sede di convocazione alla prova scritta.
Le pubblicazioni devono essere dichiarate nella domanda ma non allegate alla stessa.
Le stesse dovranno essere edite a stampa o in dattiloscritto provvisto di documento attestante l'accettazione per la stampa da parte della casa editrice e consegnate dal candidato in sede di convocazione alla prova scritta. La loro mancata consegna determinerà la non valutazione.

ART. 5 "CAUSE DI IRRICEVIBILITA', NON AMMISSIONE ED ESCLUSIONE"

Ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. 10/12/97 n. 483, l'esclusione del candidato dal concorso è deliberata dal Direttore Generale con provvedimento motivato da **pubblicare sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** entro 30 giorni dalla esecutività della relativa decisione.

Costituisce **motivo di irricevibilità**:
- l'invio della domanda in forma e/o con modalità diverse da quella previste dal presente bando;
- l'invio della domanda al di fuori del termine previsto dal presente bando.

Costituisce **motivo di non ammissione**:
- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- l'invio della candidatura senza aver allegato la scansione del documento di identità in corso di validità;
- mancato versamento del contributo di € 10.00.

Costituisce **motivo di esclusione**:
- mancata presentazione nel giorno, ora e sede stabiliti per sostenere le prove d'esame;
- mancato superamento delle prove previste dal presente bando;
- accertamento di dichiarazioni non veritiere rese dal candidato.

Per i cittadini europei o extracomunitari costituisce motivi di esclusione:
- non aver dichiarato nella domanda di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- non aver dichiarato nella domanda di essere in possesso di titolo di studio riconosciuto in Italia.

Costituisce **motivo di regolarizzazione**:
- l'invio della domanda senza aver allegato la scansione della ricevuta del versamento del contributo di partecipazione al concorso di € 10,00;
- il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero;
- il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero;
- la certificazione medica attestante lo stato di disabilità comprovante la necessità di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della L. 05/02/1992, n. 104.

ART. 6 "AMMISSIONE DEI CANDIDATI"

Saranno ammessi al concorso, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso alla procedura, tutti i candidati la cui domanda di partecipazione è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal presente bando.

La ASL potrà disporre con provvedimento motivato, in qualsiasi momento, l'esclusione dei candidati dal concorso per difetto o mancanza dei prescritti requisiti rilevati dall'autodichiarazione.

L'ammissione e l'esclusione dei candidati sarà effettuata esclusivamente con avviso pubblicato nella sezione concorsi del sito internet istituzionale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani. Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data pertanto ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

ART. 7 "COMMISSIONE ESAMINATRICE"

La Commissione esaminatrice del presente concorso sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nel rispetto delle composizioni e procedure previste dall'art. 2 co. 1 dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 25/01/2008, nonché di quanto disposto dall'art. 35 *bis* del D.Lgs. n. 165/2001 in materia di prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione delle Commissioni.
Ai sensi dell'art. 2 dell'allegato 1 al DPCM 25/01/2008, la Commissione è costituita da:

- **Presidente:** il direttore sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa individuato dal direttore generale;
- **Componenti:** due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;

Il sorteggio dei componenti della commissione esaminatrice, verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria, previo avviso pubblico sul sito **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici**. In caso di ulteriori sorteggi per la sostituzione di eventuali altri componenti di nomina aziendale, i sorteggi avverranno presso la sede legale dell'Azienda, via Fornaci n. 201, 76123 – Andria. La data e l'ora del sorteggio saranno resi noti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web aziendale almeno sette giorni prima rispetto alla data fissata per il sorteggio.

Le funzioni di Segretario sono svolte da un Funzionario dell'U.O.S.V.D. "Assunzioni – mobilità – concorsi/ Personale Convenzionato/Strutture Accreditate".

ART. 8 "PROVE DI ESAME E PUNTEGGI"

Ai sensi dall'art. 3 co. 1 dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 25/01/2008 le prove di esame relative al concorso di cui al presente bando sono le seguenti:

a) prova scritta: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione dì una serie di quesiti a risposta sintetica nelle materie inerenti al profilo a concorso, con particolare riferimento alle leggi e regolamenti nazionali e regionali concernenti il settore sanitario;

b) prova pratica: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;

c) prova orale: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari, nonché alle leggi e regolamenti nazionali e regionali concernenti il settore sanitario.

Ai sensi dall'art. 4 dell'Allegato 1 al D.P.C.M. 25/01/2008 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove di esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera, punti 10;
b) titoli accademici e di studio, punti 3;
c) pubblicazioni e i titoli scientifici, punti 3;
d) curriculum formativo e professionale, punti 4.

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice ai sensi delle disposizioni di cui al D.P.C.M. 25/01/2008 e del D.P.R. n. 483/1997.

Titoli di carriera:
a) **servizio di ruolo prestato quale professionista della specifica area (infermieristica ed ostetrica) presso le aziende UU.SS.LL. o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:**

1) nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
2) nella posizione organizzativa, punti 0,75;
3) nella funzione di coordinamento, punti 0,50;
4) nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;

b) **servizio di ruolo quale professionista della specifica area (infermieristica ed ostetrica) presso pubbliche amministrazioni:**

1) come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
2) nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
3) nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0.30 per anno.

Titoli accademici di studio e professionali:

a) specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
b) master annuale punti 0,50 per ognuna.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997.

Per quanto concerne lo svolgimento delle prove si applicano le disposizioni previste dal D.P.R. n. 483/97.

Ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. n. 483/97 il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per le norme generali dello svolgimento del concorso nonché per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da n. 1 a 23 del D.P.R. n. 483/1997, giusta art. 5 dell'allegato 1 al citato DPCM 25/01/2008.

ART. 9 "CONVOCAZIONE DEI CANDIDATI"

Ai candidati ammessi a sostenere le prove di esame, l'Azienda provvederà a comunicare il diario delle prove, nonché la sede di espletamento esclusivamente mediante avvisi pubblicati nella sezione concorsi del sito internet istituzionale, **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici** con un preavviso di almeno 15 giorni (quindici) dall'inizio della prova scritta e della prova pratica e di almeno 20 giorni (venti) dall'inizio della prova orale.

Tale forma di pubblicità costituirà notifica ad ogni effetto di legge e non sarà data, pertanto, ulteriore comunicazione in merito ai singoli candidati.

Tutti i candidati, ammessi alla prova scritta, dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di un valido documento di identità del sottoscrittore ai fini della identificazione.

Per essere ammessi alle prove i candidati dovranno presentarsi il giorno della prova muniti di:

1. un valido documento di identità del sottoscrittore;
2. domanda di ammissione debitamente firmata;
3. ricevuta versamento contributo di partecipazione alla selezione, se non allegata alla domanda online;
4. eventuali pubblicazioni indicate in sede di domanda. Si precisa che, qualora i candidati non consegni la copia delle pubblicazioni dichiarate nella domanda, non si procederà alla loro valutazione.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, ora e sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART. 10 "GRADUATORIA"

La Commissione Esaminatrice, sulla base della valutazione dei titoli e dei voti attribuiti nelle prove di esame, formulerà la graduatoria **di merito,** secondo l'ordine dei punteggi ottenuti da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.

Nel caso non pervengano domande di partecipazione con diritto di riserva *ex lege*, o non documentino la riserva dichiarata oppure i partecipanti aventi titolo alle riserve non superino le prove concorsuali, questa Azienda provvederà a dichiarare vincitori del presente concorso i candidati inseriti nella graduatoria di merito, secondo l'ordine delle posizioni derivante dall'attribuzione del punteggio complessivo riportato da ciascuno dei candidati, fino all'integrale copertura dei posti messi a concorso.

In caso di mancanza di titoli preferenziali, a parità di punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge n. 191/98.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in tutte le prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza di cui all'art. 14 del D.P.R. 483/97.

Il Direttore Generale dell'ASL, riconosciuta la regolarità degli atti del concorso, li approva unitamente alla graduatoria di merito e nomina i vincitori, tenuto conto di quanto disposto dalla L. n. 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

La graduatoria dei vincitori sarà pubblicata nel B.U.R.P., nonché sul sito ufficiale dell'Azienda e sarà utilizzata con le modalità e nei limiti temporali imposte dalle leggi vigenti in materia.

La graduatoria finale degli idonei costituirà anche graduatoria valida per assunzioni a tempo determinato nello stesso profilo professionale per la disciplina a concorso.

La pubblicazione della deliberazione di approvazione della graduatoria di merito sul sito web aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani – albo pretorio - sezione concorsi, graduatorie e avvisi pubblici, sarà considerata quale notifica ufficiale a tutti i partecipanti.

ART. 11 "IMMISSIONE IN SERVIZIO DEI VINCITORI

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato, a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo indicato dal candidato, a prendere servizio entro i termini stabiliti dall'Azienda - pena la non stipulazione del contratto individuale di lavoro.

Le comunicazioni saranno inviate all'indirizzo dichiarato nella domanda di partecipazione. Si fa presente pertanto che è necessario che i candidati provvedano a rettificare i propri recapiti. Ogni variazione dei predetti recapiti, dovrà essere comunicata a mezzo PEC all'indirizzo di protocollo **protocollo.aslbat@pec.rupar.puglia.it,** indicando con esattezza la procedura concorsuale a cui si riferisce. L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, al caso fortuito o a forza maggiore.

L'accertamento della idoneità alla mansione specifica, sarà effettuato a cura dell'Azienda ASL BT prima dell'immissione in servizio. È ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del presente concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita medica preventiva preassuntiva:

- Idoneo alla mansione specifica;
- Idoneo parzialmente alla mansione specifica con prescrizioni;
- Idoneo parzialmente in modo temporaneo alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo temporaneo alla mansione specifica.

Non è ritenuto in possesso dei requisiti per l'assunzione in relazione alla mansione specifica oggetto del concorso, il candidato giudicato dal Medico Competente/autorizzato in fase di visita preventiva preassuntiva:

- Idoneo parzialmente in modo permanente alla mansione specifica con limitazioni;
- Inidoneo permanente alla mansione specifica.

Nel caso in cui l'interessato non si presentasse alla visita medica senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione.

L'accertamento del mancato possesso dei requisiti pregiudica l'assunzione e/o la prosecuzione del rapporto di lavoro.

Il vincitore del concorso, all'atto della stipula del contratto individuale, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:

- di non avere altri rapporti di impiego pubblico e privato;
- di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. 30/03/2001, n.165;
- l'assenza di conflitto di interesse ex art. 6 bis della L.241/90.

L'ASL BT, verificata la sussistenza dei requisiti prescritti, procederà alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del rapporto di lavoro.

La data di assunzione verrà concordata fra le parti ma, in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, l'assunzione dovrà avvenire entro i 30 giorni successivi alla comunicazione di assunzione. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva assunzione in servizio.

L'assunzione è subordinata:

- all'esito degli adempimenti ex art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- all'esito positivo del procedimento concorsuale;
- al rispetto delle disposizioni e/o limitazioni di legge (nazionale e regionale) in materia di assunzione del personale in vigore alla conclusione del procedimento, nonché al reperimento delle risorse finanziarie necessarie;

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

La nomina diviene definitiva dopo il compimento, con esito favorevole, del previsto periodo di prova di cui alla vigente normativa contrattuale, fatti salvi i casi di esonero disposti dall'Azienda.

ART. 12 "NORME FINALI"

Per quanto non previsto espressamente dal presente bando, si fa rinvio alle norme contenute nelle fonti normative legislative, regolamentari e contrattuali vigenti in materia, ivi comprese quelle richiamate nel presente bando.

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa Amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano sollevare eccezioni e/o accampare pretese o diritti di sorta anche in caso di presentazione delle domande, ivi compresa la restituzione della quota versata per la partecipazione alla procedura concorsuale.

Per ottenere informazioni riguardanti il concorso, i requisiti per partecipare e quant'altro non sia legato alla compilazione della domanda, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Azienda ASL BT - Area Gestione Personale - Andria, Via Fornaci, 201 - tel. 0883 299433, dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni di martedì e giovedì (**sarà data risposta esclusivamente alle richieste di informazioni inerenti la compilazione della domanda on line).**

Per **informazioni sull'assistenza tecnica,** relativa alla registrazione anagrafica e compilazione dei campi richiesti dal form di domanda on-line, sarà possibile contattare i recapiti all'uopo previsti e che saranno indicati sul portale della ASL BT all'indirizzo **www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio, sottosezione "concorsi/domanda on-line"**. Non si potrà compilare la domanda per conto dei candidati ma solo risolvere eventuali problemi tecnici.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione al concorso, visitando la sezione "concorsi ed avvisi" del sito www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani.

Il presente bando sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale delle Repubblica Italiana (G.U.) - 4ª serie speciale - e, contestualmente alla pubblicazione sulla G.U., sul sito Internet Aziendale www.sanita.puglia.it/web/asl-barletta-andria-trani - sezione Albo Pretorio – Concorsi, Graduatorie e Avvisi Pubblici.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

ART. 13 "TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI"

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione al concorso o comunque acquisiti a tal fine dall'Azienda Sanitaria Locale BT è finalizzato all'espletamento delle attività concorsuali ed alla gestione del rapporto di lavoro ed avverrà a cura delle persone preposte alle predette attività, nonché da parte della commissione esaminatrice, presso l'U.O.S.V.D. Assunzioni Mobilità Concorsi / Personale Convenzionato, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi.
Il conferimento di tali dati è necessario per verificare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale verifica. Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento, rivolgendo le richieste al Responsabile del Trattamento Dati Personali (presso l'Ufficio Concorsi).
Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo al Garante, come previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, o di adire le opportune sedi giudiziarie (art. 79 del Regolamento).
Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è raggiungibile al seguente indirizzo: Direzione Generale Asl BT - Responsabile della Protezione dei Dati Personali, via Fornaci, 201, Andria, pec: dpo@mailcert.aslbat.it.

ET/VM

IL DIRETTORE GENERALE
Avv. Alessandro DELLE DONNE

ELEMENTI DI VALUTAZIONE DEI TITOLI
Dirigente Professioni Sanitarie
Area Infermieristica ed Ostetrica

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) 10 punti per i titoli di carriera;
b) 3 punti per i titoli accademici e di studio;
c) 3 punti per le pubblicazioni e i titoli scientifici;
d) 4 punti per il curriculum formativo e professionale.

Titoli di carriera (max 10 punti):

1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
3) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato.

Titoli accademici e di studio (max 3 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

a) specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire (altra laurea, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, dottorato di ricerca, ecc.);
b) master di II livello.

Pubblicazioni (max 3 punti):

le pubblicazioni e gli abstract/poster saranno valutati solo se attinenti alla posizione funzionale da conferire.

Curriculum formativo e professionale (max 4 punti):

costituiranno oggetto di valutazione:

- Incarichi di lavoro flessibile diversi dal tempo determinato attinenti al profilo;
- Attività svolte in regime di libera professione attinenti al profilo;
- Servizi prestati all'estero o presso organismi internazionali, nel caso il candidato non abbia ottenuto il riconoscimento del servizio in Italia;
- Servizi prestati presso case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata e/o convenzionata;
- Servizi prestati presso I.R.C.C.S. privati con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di discente;
- Corsi, convegni, congressi, seminari ecc. attinenti alla disciplina e con riconoscimento ECM e FAD, in qualità di docente;
- Master universitari (I livello, II livello ed executive);
- Corsi di perfezionamento universitari;
- Corsi di Alta Formazione Universitaria;
- Attività di docenza conferite da Enti Pubblici in materie attinenti al concorso;
- Borse di studio.

ASL FG

Avviso per la formazione delle graduatorie per l'attribuzione di incarichi di pediatria di libera scelta nel progetto SCAP (Servizio Consulenza Pediatrica Ambulatoriale).

A V V I S O

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1812 del 17/12/2020, si rende noto che questa Azienda per poter conferire incarichi di Pediatria di Libera Scelta nel progetto SCAP – Servizio di Consulenza Pediatrica Ambulatoriale – ha necessità di formulare apposite graduatorie secondo i seguenti criteri:

Medici Pediatri non convenzionati ma iscritti in graduatoria regionale di medicina pediatrica valida alla data di pubblicazione del bando graduati secondo la somma dei punteggi dei seguenti titoli;

punteggio attribuito nella graduatoria Regione Puglia;

40 punti se residenti nella Regione Puglia da almeno 2 anni antecedente la data di pubblicazione del bando;

10 punti se residente nell'azienda da almeno 2 anni antecedente la data del bando;

a parità di punteggio prevale il più giovane di età anagrafica.

In subordine i Pediatri non inseriti in graduatoria regionale per la medicina pediatrica graduati secondo l'anzianità di specializzazione;

40 punti se residenti nella Regione Puglia da almeno 2 anni antecedente la data di pubblicazione del bando;

10 punti se residente nell'azienda da almeno 2 anni antecedente la data del bando;

a parità di anzianità prevale il più giovane di età anagrafica;

inoltre, in base a quanto previsto dall'ACN pubblicato il 21.06.2019, potranno presentare domanda di inserimento in graduatoria SCAP, i medici che conseguiranno il diploma di specializzazione in data successiva al termine di presentazione della domanda di inclusione, e comunque entro il 31/12/2020 **e saranno graduati alla minore età al conseguimento della laurea**.

A tal fine, i medici Pediatri interessati all'attribuzione degli incarichi nel progetto SCAP possono avanzare apposita domanda in carta semplice indirizzata al Direttore Generale ASL FG – U.O. Personale Convenzionato Via Michele Protano, 13 "Cittadella dell'Economia" 71121 Foggia come da fac-simile allegato.

Si precisa, inoltre, che gli incarichi saranno attribuiti ai Pediatri che non abbiano in atto, al momento del conferimento, nessuna incompatibilità prevista dall'art. 17 del vigente ACN e che non siano titolari di pensione a qualsiasi titolo.

Tutti i dati di cui l'Amministrazione verrà in possesso a seguito della presente procedura verranno trattati nel rispetto degli artt. 9, 10 e 11 della L. n.675 del 31/12/1996 e successive modifiche ed integrazioni.

La domanda dovrà essere inviata tramite PEC: **u.o.convenzioni@mailcert.aslfg.it** o consegnata a mano presso gli uffici del protocollo generale della ASL FG in Via Michele Protano, 13 Foggia, entro il Termine di giorni **15 (quindici) a decorrere dal giorno successivo la pubblicazione sul BURP del presente Avviso corredata da un valido documento di riconoscimento**, la firma sulla stessa non necessita di autentica.

Per ulteriori informazioni contattare il Responsabile del procedimento Sig. Gaetano Maiorano, U.O. Personale Convenzionato, al numero telefonico 0881/884736.

IL DIRETTORE GENERALE
Vito Dott. PIAZZOLLA

AL DIRETTORE GENERALE ASL FG
Via Michele Protano, 13 "Cittadella dell'Economia"
All'U.O. Convenzioni
71121 FOGGIA

Oggetto: Graduatorie per l'attribuzione di incarichi di P.L.S.
nel Progetto SCAP (Servizio Consulenza Pediatrica Ambulatoriale).

Il sottoscritto Dr._____

Nato a_____ il _____

residente _____ in Via _____

Laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di _____

Il _____ con voti _____/110 abilitato nella _____sessione in data_____

Specializzato in Pediatria presso l'Università di_____ con voti_____

Iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di_____ in data_____

al numero _____ codice ENPAM _____

CHIEDE

di partecipare all'assegnazione degli incarichi di Pediatria per il progetto SCAP per la seguente categoria:

- Pediatra di L. S. iscritto nella graduatoria regionale di Medicina Pediatrica valida per l'anno 2020 ed inserito al posto n°_____ con punti _____;
- Pediatra non inserito nella graduatoria regionale ma in possesso della specializzazione e dei requisiti per l'iscrizione nella graduatoria regionale per la medicina pediatrica;
- Medici che conseguiranno il diploma di specializzazione in data successiva al termine di presentazione della domanda di inclusione, e comunque entro il 31/12/2020.

Indirizzo presso il quale si intende ricevere eventuali comunicazioni:

Via_____ n° _____ Comune _____ Cap _____ Cell. _____

Il sottoscritto autorizza l'Amministrazione alla trattazione di tutti i dati elencati nella presente dichiarazione nel rispetto degli art. 9, 10 e 11 della legge 31/12/1996 n. 675 e successive modifiche ed integrazioni.
Qualora Ella intende avvalersi dell'Istituto dell'autocertificazione, dovrà allegare copia di un valido documento di riconoscimento.

Data _____ **_____**
Firma per esteso

ASL TA

Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina genetica medica.

In esecuzione della deliberazione D.G. n. 2596 del 23/12/2020 è indetto Avviso Pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina genetica medica.
Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Sanitaria.
E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.
La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal Dpr n. 483 del 10/12/1997 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 25 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego.
  Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- laurea in medicina e chirurgia;
- specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso pubblico o in quella equipollente e/o affine ove esistente.
- ai sensi del comma 5 art. 2 ter D. Legge n. 18 del 17/03/2020 possono partecipare al presente avviso i medici specializzandi regolarmente iscritti al penultimo e all'ultimo anno del Corso della Scuola di specializzazione;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione
partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.
I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura esclusivamente al seguente indirizzo: assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.
L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R.n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di genetica medica".
Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- diploma di laurea in medicina e chirurgia, con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- diploma di specializzazione nella disciplina oggetto della selezione con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo è stato conseguito ovvero iscrizione a partire dal penultimo anno del corso di formazione specialistica nella specifica disciplina messa a selezione con l'indicazione dell'anno di corso che si sta svolgendo e denominazione completa dell'istituto in cui è iscritta;
- l'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei medici chirurghi;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. e ai sensi del Regolamento UE 2016/679 finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che l'utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.
Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica.
La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.
Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.
Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi

del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate e non), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento del corso, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno) e delle eventuali ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data di pubblicazione, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.

L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679 i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.

L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line.

L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.

Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Commissione Esaminatrice e valutazione titoli.

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483/1997, da un'apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale, per la disciplina messa a selezione.

Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione **20** punti così ripartiti:

10 punti per titoli di carriera;

3 punti per titoli accademici e di studio;
3 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
4 punti per curriculum formativo e professionale;
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.
Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito per la disciplina messa a selezione ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della relativa graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso *l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
Avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la
sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di eventuali incarichi a tempo determinato di dirigente medico disciplina di genetica medica, indetto con deliberazione D.G. n. 2596 del 23/12/2020.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov.___;
- via /Piazza _____ n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale: _____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso della seguente specializzazione: _____conseguita in data_____ presso _____ durata legale del corso di specializzazione:_____;

- di essere iscritta al _____ anno del corso di formazione specialistica in: _____presso_____ durata legale del corso di specializzazione: _____;
- di essere iscritto all'albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94: _____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando di selezione pubblica;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;

  Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

  _____

_____

(data)

(firma)

(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000.

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER IL CONFERIMENTO DI EVENTUALI INCARICHI A TEMPO DETERMINATO COME DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA DI GENETICA MEDICA

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a
_____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo
_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo
_____
☐ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)_
○ tempo pieno
○ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
☐ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente
TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante

☐relatore
☐docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
☐partecipante
☐relatore
☐docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____
DAL _____ AL _____
PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)
IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

ASL TA

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di 50 incarichi semestrali, eventualmente prorogabili di ulteriori 6 mesi, di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di Infermiere di Famiglia o di Comunità ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 77/2020.

In esecuzione della Deliberazione del D.G. n. 2601 del 23/12/2020 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di 50 incarichi semestrali, eventualmente prorogabili di ulteriori 6 mesi, di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, di Infermiere di Famiglia o di Comunità ai sensi dell'art. 1, comma 5, del D.L. n. 34/2020 convertito con modificazioni nella Legge n. 77/2020.

La figura dell'Infermiere di Famiglia o di Comunità è destinata a rafforzare i servizi infermieristici distrettuali e potenziare la presa in carico sul territorio dei soggetti infettati daSARS-CoV-2 identificati Covid 19, anche supportando le Unità Speciali di Continuità Assistenziale (USCA), nonché tutti i soggetti cronici, disabili, con disturbi mentali, con dipendenze patologiche, non autosufficienti e in generale le situazioni di fragilità.

Il fabbisogno complessivamente determinato in n. 50 incarichi viene poi ripartito su base distrettuale come segue:

Distretto 1: n. 5 incarichi

Distretto 2: n. 6 incarichi

Distretto Unico di Taranto: n. 18 incarichi

Distretto 5: n. 5 incarichi

Distretto 6: n. 9 incarichi

Distretto 7: n. 7 incarichi

Il trattamento economico lordo, comprensivo degli oneri riflessi, è di € 30 euro/ora per un monte ore settimanali massimo di 35 ore.
E' garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, ai sensi della Legge n. 125 del 10.04.1991 e successive mod. ed integrazioni.
La procedura per l'espletamento del presente avviso è disciplinata dal D.P.R. 27/3/2001 n. 220 e successive modificazioni ed integrazioni.

1) Requisiti generali e specifici di ammissione.

- Possono partecipare al presente avviso pubblico tutti i cittadini comunitari e non, nel rispetto delle disposizioni di cui agli art. 38, comma1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 7 della Legge n. 97/2013 e art. 25 del D. Lgs 251/2007. I cittadini non italiani devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- idoneità fisica all'impiego. Prima dell'assunzione, l'Azienda sottoporrà a visita di controllo il vincitore. Se l'accertamento sanitario risulterà negativo o se l'interessato non si presenterà, senza giustificato motivo, non si darà corso all'assunzione;
- Diploma di Laurea in Infermieristica, ovvero diploma universitario di infermiere conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D. Lgs. 502/92 e s.m.i., ovvero i diplomi e attestati conseguenti in base al precedente ordinamento, riconosciuti equipollenti -ai sensi delle vigenti disposizioni di Legge- al diploma universitario ai fini dell'esercizio dell'attività professionale e dell'accesso ai pubblici uffici; (per i titoli di studio conseguiti all'estero dovrà essere posseduto idoneo riconoscimento di equipollenza ai sensi dell'art. 38 D.Lgs. n.165/01);
- iscrizione all'albo professionale, attestata da autocertificazione che conterrà data, numero e luogo di iscrizione. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea

consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

- esperienza nell'ambito dell'assistenza territoriale e domiciliare;
- assenza di condanne e di procedimenti penali in corso per reati che impediscono, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

Non possono accedere all'impiego coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Al momento dell'assunzione dell'incarico gli idonei non dovranno trovarsi in costanza di rapporto di lavoro subordinato con strutture sanitarie e socio – sanitarie pubbliche e private accreditate nel profilo professionale di infermiere.

Gli incarichi saranno conferiti previa presentazione all'Azienda di copia della certificazione che attesti la stipula di una polizza assicurativa che dovrà coprire:

- il rischio RCT con massimale non inferiore a € 1.000.000 con la precisazione che fra i terzi devono essere compresi anche tutti i dipendenti dell'Azienda e tutti coloro che vi prestano attività in virtù di rapporti convenzionali, o in quanto titolari di incarichi libero-professionali o di collaborazione coordinata e continuativa,
- il rischio infortuni, con un massimale non inferiore a € 200.000 per morte e non inferiore a € 260.000 per invalidità permanente.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al presente avviso pubblico.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

Art. 2) Forme e modalità di presentazione partecipazione

Le domande di ammissione, redatte utilizzando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), ed indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale Taranto, devono essere prodotte entro il 15°(quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia.

I candidati interessati dovranno far pervenire la propria candidatura, al seguente indirizzo: assunzioneconcorsi.asl.taranto@pec.rupar.puglia.it mediante l'utilizzo di posta elettronica certificata personale, pena esclusione.

L'invio deve avvenire con i seguenti allegati solo in formato PDF:

- domanda, redatta usando lo schema esemplificativo allegato A) all'avviso, datata e firmata dal candidato;
- curriculum vitae, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo Allegato B) al bando, datato e firmato dal candidato;
- lettera motivazionale che espliciti l'interesse del candidato all'ambito dell'assistenza territoriale;
- attestazione dell'esperienza nell'ambito dell'assistenza territoriale e domiciliare resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- copia documento di riconoscimento.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da:

- Inesatte indicazioni dell'indirizzo pec da parte del candidato, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo pec indicato nella domanda;
- Eventuali disguidi tecnici/informatici (invio tramite pec), non imputabili a colpa dell'amministrazione, che si dovessero verificare da parte del server.

Per finalità di carattere esclusivamente organizzativo, nell'oggetto dell'e-mail deve essere indicato come codice identificativo la seguente dicitura:" Domanda di partecipazione relativa all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi di lavoro autonomo e Co.Co.Co. di infermiere di famiglia o di comunità".

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- il possesso del diploma di laurea in Infermieristica (ovvero dei titoli di accesso al presente bando), con l'indicazione della data, sede e denominazione completa dell'istituto in cui il titolo stesso è stato conseguito;
- l'iscrizione all'Albo professionale;
- il possesso dell'esperienza in assistenza territoriale e domiciliare;
- i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 DPR 487/94 (in caso negativo omettere tale dichiarazione);
- eventuale recapito telefonico;
- l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del Decreto Legislativo 30.06.2003 n. 196 e s.m.i. finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura di selezione;

Si precisa che in caso di utilizzo del servizio pec per l'invio della domanda di partecipazione, questo equivale automaticamente ad elezione di domicilio informatico per eventuali future comunicazioni da parte dell'azienda nei confronti del candidato.

Tutti i candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti relativi all' indirizzo di posta elettronica.

La firma in calce alla domanda di partecipazione non necessita di autenticazione.

Si precisa che la domanda di partecipazione, compilata sulla base del fac simile allegato A) al presente atto, deve essere resa sotto forma di autocertificazione, ai sensi del DPR 445/00.

Si specifica inoltre che per una precisa valutazione, le dichiarazioni rese in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/00 all'interno della domanda di partecipazione (allegato A) e del curriculum vitae (allegato B), dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi e informazioni previste dalla certificazione che sostituiscono, quali: denominazione del datore di lavoro (pubblico, privato, case di cura convenzionate), la qualifica con indicazione della disciplina, la natura del rapporto di lavoro (dipendente o autonomo o di collaborazione), tipologia del rapporto di lavoro (rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, a tempo pieno o parziale, con indicazione delle ore), eventuali periodi di interruzione nel rapporto e loro motivo, le date di inizio e di fine del servizio (indicando con precisione giorno, mese, anno). Per i titoli di studio universitari, deve essere indicato l'Ente che ha rilasciato il titolo, la durata del corso, la data di conseguimento, l'eventuale esame finale e l'eventuale votazione riportata. Relativamente ai corsi di aggiornamento è necessario indicare l'ente che ha organizzato il corso, l'argomento, la durata, la data di svolgimento dello stesso e l'eventuale esame finale, se come partecipante, docente o relatore. Per gli incarichi di docenza devono essere indicati l'ente che ha conferito l'incarico, le materie oggetto di docenza e il periodo in cui è stato svolto, con indicazione del giorno /mese/anno) e delle eventuali ore profuse. Relativamente alle pubblicazioni e agli abstract indicare la rivista che ha curato la pubblicazione, la data, l'argomento, specificando se primo autore o coautore o unico autore della stessa.

E' necessario che le dichiarazioni sostitutive relativi ai titoli e ai servizi dichiarati nel curriculum vitae, ai

sensi del DPR 445/2000 siano chiare e complete in ogni particolare per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute non valutabili.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge.

Art. 3) Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Alla domanda di partecipazione (allegato A) all'avviso pubblico i candidati devono allegare:

- curriculum vitae datato e firmato, reso in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, redatto usando lo schema esemplificativo (allegato B), dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento;
- attestazione di esperienza nell'assistenza territoriale e domiciliare resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- lettera motivazione che espliciti l'interesse del candidato all'ambito dell'assistenza territoriale;
- copia documento di riconoscimento.

Art.4) Trattamento dati personali

Ai sensi dell'articolo 10, comma 1, della legge 31 Dicembre 1996, n. 675 e successive mod. ed integrazioni e ai sensi del Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dal candidato saranno raccolti, presso all'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e gestione amm. va del personale convenzionato e pac dell'ASL TA, per le finalità di gestione della presente selezione pubblica e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo. La messa a disposizione di tali dati è obbligatoria ai fini della selezione.

Art. 5) Motivi di esclusione dall'avviso pubblico

L'ammissione e l'esclusione dei candidati è deliberata dal Direttore Generale.
L'elenco dei candidati ammessi al presente avviso sarà pubblicato sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line.
L'esclusione è disposta con provvedimento motivato da notificarsi agli interessati entro trenta giorni dall'esecutività della relativa Deliberazione.
Sono causa di esclusione:

- presentazione della domanda oltre i termini perentori;
- il mancato possesso anche di uno dei requisiti di ammissione di cui all'art 1) del presente bando;
- l'invio della domanda di partecipazione a mezzo pec senza i requisiti di cui all'art. 2) del presente bando;

Art. 6) Valutazione Titoli e Colloquio

I titoli saranno valutati, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27/03/2001 n. 220, da apposita Commissione Esaminatrice, designata dal Direttore Generale.
Per la valutazione dei titoli la Commissione avrà a disposizione **30** punti così ripartiti:
16 punti per titoli di carriera;
8 punti per titoli accademici e di studio;
2 punti per pubblicazioni e titoli scientifici;
4 punti per curriculum formativo e professionale.
Per il colloquio i punti a disposizione della Commissione Esaminatrice saranno 30. Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno il 60% del punteggio massimo attribuibile (18 punti).
Non saranno valutati i titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.
Per la data, ora e sede di svolgimento del colloquio i candidati dovranno frequentemente visionare il sito internet dell'Asl di Taranto (http://portal.asl.taranto.it/openweb/pratiche/registri.php?codEstr=CONCORSI).
Si precisa che qualora l'emergenza epidemiologica connessa alla diffusione del virus Covid 19 dovesse

perdurare il colloquio avverrà tramite collegamento a distanza in modalità telematica, in applicazione dell'art. 87, punto 5), del D.L. n. 18/2020.

Art. 7) Declaratorie

La partecipazione all'avviso pubblico implica da parte del candidato l'accettazione di tutte le disposizioni di leggi vigenti in materia.

Per tutto quanto ciò non espressamente previsto e menzionato nei precedenti paragrafi, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale.

8) Approvazione della graduatoria

Al termine delle operazioni di valutazione dei titoli e colloquio, la Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria di merito ed in caso di parità di punteggio in considerazione dei criteri di cui all'allegato all'art. 5, comma 4 del DPR 487/94 e ss.mm. ed ii.

Successivamente, l'approvazione della graduatoria sarà oggetto di apposita deliberazione del Direttore Generale e sarà pubblicata sul sito internet aziendale dell'Asl di Taranto nella sezione Albo Pretorio on line – sezione delibere del Direttore Generale.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare, in tutto o in parte il presente avviso senza che i concorrenti possano vantare pretese o diritti di sorta.

Per qualunque informazione o chiarimenti inerente il presente avviso gli interessati potranno rivolgersi presso *l'U.O. Concorsi, Assunzioni, Gestione del Ruolo e Gestione Amm.va del Personale Convenzionato Azienda Sanitaria Locale Taranto – Viale Virgilio n° 31, Taranto* – Tel. 099/7786538 – 761 – 539 (dal lunedì al venerdì dalle ore 10 alle ore 13).

Il Direttore Generale
avv. Stefano Rossi

Fac-simile domanda di partecipazione (Allegato A)

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/la sottoscritto/a_____

(indicare cognome e nome)

Chiede

di essere ammesso/a all'avviso pubblico, per titoli e colloquio, per incarichi di lavoro autonomo o Co.Co.Co. con esperienza nell'assistenza territoriale e domiciliare, indetto con deliberazione D.G. n. 2601 del 23/12/2020.

A tal fine, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del Dpr 445/2000 e consapevole delle sanzioni penali prevista dall'art. 76 dello stesso D.P.R., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

Dichiara

- di essere nato a_____prov. _____il_____;
- di risiedere a _____cap_____ Prov._____;
- via /Piazza _____n._____;
- Cell: _____;
- codice fiscale:_____;
- di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno stato membro dell'Unione Europea _____ _____;
- di godere dei diritti civili e politici;
- di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di _____ _____;
- di aver/non aver riportato condanne penali e di non avere conoscenza di procedimenti penali pendenti (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di essere nei confronti degli obblighi militari nella seguente posizione: _____ _____;
- di essere in possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- di essere in possesso del seguente diploma di laurea: _____ conseguita in data_____ presso_____;
- di essere in possesso dell'esperienza in assistenza territoriale e domiciliare presso_____;
- di essere iscritto all'albo professionale di_____ dal_____;
- di essere/non essere stato destituito o dispensato dall'impiego, ovvero licenziato presso pubbliche amministrazioni e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso pubbliche Amministrazioni per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- di aver/non aver prestato servizio alle dipendenze delle seguenti Amministrazioni Pubbliche, indicando le cause di risoluzione di tali rapporti;
- il possesso di eventuali titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza nella nomina, ai sensi dell'art. 5 Dpr487/94:_____;
- di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- di impegnarsi, prima della sottoscrizione dell'eventuale contratto con questa Azienda, a recedere dagli altri contratti di lavoro subordinati in essere con altre strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private accreditate;
- di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i., al trattamento

dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
Chiede infine che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo di posta elettronica certificata personale, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:

_____

(data)

(firma)
(non autenticata ai sensi della L. 127/97)

Il/la sottoscritto/a allega alla presente domanda:

- copia del documento di riconoscimento;
- curriculum formativo e professionale autocertificato ai sensi del Dpr 445/2000
- lettera motivazionale che espliciti l'interesse del candidato all'ambito dell'assistenza territoriale
- attestazione dell'esperienza in assistenza territoriale e domiciliare, resa in forma di autocertificazione ai sensi del Dpr 445/2000

ALLEGATO B)

FAC SIMILE DI CURRICULUM VITAE RESO IN FORMA DI AUTOCERTIFICAZIONE AI SENSI DEL DPR 445/00 ALLEGATO ALLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICHI AD INFERMIERI DI FAMIGLIA O DI COMUNITA'.

Al Sig. Direttore Generale Asl Taranto
U.O. Concorsi, assunzioni, gestione e gestione amm. va del personale convenzionato e pac

Il/La sottoscritto/a _____

A tal fine, **consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per ali effetti di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 sotto la propria responsabilità,**

DICHIARA

- di aver prestato i seguenti servizi presso:

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_
o ¡ tempo pieno
o ¡ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

– denominazione Ente _____
(indicare se Ente Pubblico o Istituto Accreditato o Istituto Privato non accreditato)
profilo _____
❏ dipendente a tempo indeterminato/determinato
dal _(GG/MM/AA/)__ al _(GG/MM/AA/)_
o ¡ tempo pieno
o ¡ tempo ridotto (n. ore settimanali _____)
❏ con contratto libero professionale ovvero co.co.pro.
(ore settimanali _____) dal _(GG/MM/AA/)___ al _(GG/MM/AA/)

Dichiara che: o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 N. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.

o ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto.
La misura della riduzione del punteggio è _____

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO
(oltre ai titoli specifici di ammissione richiesti dal bando)

- di possedere i seguenti titoli:

–
–
–

(con indicazione della data, della durata, della sede e della denominazione degli istituti in cui titoli sono stati conseguiti, ed indicazione dell'eventuale esame finale).

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

- di aver prodotto le pubblicazioni e/o titoli scientifici edite a stampa attinenti la disciplina messa a concorso:

–
–
–

(indicando la rivista che ha curato la pubblicazione, l'argomento, la data e se autore o coautore)

- di aver partecipato ai seguenti corsi di aggiornamento:

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❑ partecipante
❑ relatore
❑ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____
LUOGO DI SVOLGIMENTO _____
DATA E DURATA DEL CORSO _____
ESAME FINALE_____
PRESENZIATO COME:
❑ partecipante
❑ relatore
❑ docente

TITOLO DEL CORSO _____
ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❏ partecipante

❏ relatore

❏ docente

TITOLO DEL CORSO _____

ENTE ORGANIZZATORE _____

LUOGO DI SVOLGIMENTO _____

DATA E DURATA DEL CORSO _____

ESAME FINALE_____

PRESENZIATO COME:

❏ partecipante

❏ relatore

❏ docente

- di aver svolto la seguente attività didattica:

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

CORSO DI STUDIO _____ E MATERIA DI INSEGNAMENTO _____

DAL _____ AL _____

PRESSO _____ (indicare la tipologia dell'Ente)

IMPEGNO ORARIO _____ (numero ore nell'anno scolastico/accademico)

Il sottoscritto/la sottoscritta, ai sensi dell'art.13 c.1 del D.lgs n.196/2003, autorizza il trattamento dei dati personali per le finalità di gestione del presente concorso e per l'eventuale assunzione in servizio e per la gestione del rapporto di lavoro.

SI ALLEGA COPIA DEL DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

Data Firma

GAL MURGIA PIU'

Determinazione n. 39 del 07/12/2020

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – PAL GAL MURGIA PIU' - AZIONE 1 "I CAMMINI DELLA MURGIA" - INTERVENTO 1.2 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA DI FRUIZIONE PUBBLICA". APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI.

Il Responsabile del procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. (di seguito, per brevità, GAL Murgia Più), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;

VISTO il Regolamento interno del GAL MURGIA PIU' approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 06/12/2017, ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 12/06/2018;

VISTO il verbale del CdA del 16/03/2020 con il quale è stato approvato lo schema di avviso pubblico relativo all'Intervento 1.2 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 08/10/2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 321 del 07/08/2020 di approvazione di variazione del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più;

VISTA la determinazione del Direttore Tecnico n. 37 del 25/11/2020 con la quale è stata nominata la commissione tecnica di valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ricevibilità ed all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno pervenute;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati definiti i punteggi attribuiti a ciascun progetto e l'investimento ammissibile al sostegno a valere sull'Intervento 1.2;

PRESO ATTO che tutte le n. 3 domande di sostegno ricevibili sono state valutate ammissibili sulla base dei criteri di selezione dell'Avviso;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte,

DETERMINA

- di approvare la seguente graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento costituita da n. 3 domande:

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 – PAL GAL MURGIA PIU' - AZIONE 1 - INTERVENTO 1.2 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE TURISTICHE SU PICCOLA SCALA DI FRUIZIONE PUBBLICA"					
Graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al sostegno					
N.	**Domanda di sostegno**	**Richiedente**	**Punteggio**	**Contributo richiesto (€)**	**Contributo concedibile (€)**
1	04250274505	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	**35**	370.000,00	369.836,53
2	04250275981	COMUNE DI POGGIORSINI	**20**	370.000,00	368.350,56
3	04250275395	COMUNE DI SPINAZZOLA	**10**	370.000,00	337.212,44

- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galmurgiapiu.eu.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Luigi Boccaccio

GAL MURGIA PIU'

Determinazione n. 40 del 07/12/2020

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 "SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER" - SOTTOMISURA 19.2 "SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA" – PAL GAL MURGIA PIU' - AZIONE 1 "I CAMMINI DELLA MURGIA" - INTERVENTO 1.3 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE". APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMISSIBILI.

Il Responsabile del procedimento

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definizione delle modalità di applicazione dei Fondi Strutturali di Investimento e dei Programmi di Sviluppo Rurale (PSR);

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015 che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2424 del 30/12/2015 recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017 e C(2017) 5454 del 27/7/2017 e C(2017) 7387 del 31/10/2017 nonché la C(2018) 5917 del 06/09/2018 che approvano le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" adottate in Conferenza Stato-Regioni nella seduta del 09/05/2019;

VISTO il Piano di Azione Locale del Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c. a r.l. (di seguito, per brevità, GAL Murgia Più), approvato dalla Regione Puglia con Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 178 del 13/09/2017;

VISTA la Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIU' sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;

VISTO il Regolamento interno del GAL MURGIA PIU' approvato dal Consiglio di Amministrazione (di seguito, per brevità, CdA) nella seduta del 06/12/2017, ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci del 12/06/2018;

VISTO il verbale del CdA del 16/03/2020 con il quale è stato approvato lo schema di avviso pubblico relativo all'Intervento 1.3 e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 140 del 08/10/2020;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 321 del 07/08/2020 di approvazione di variazione del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più;

VISTA la determinazione del Direttore Tecnico n. 38 del 25/11/2020 con la quale è stata nominata la commissione tecnica di valutazione (CTV) finalizzata alla verifica di ricevibilità e all'istruttoria tecnico-amministrativa delle domande di sostegno pervenute;

PRESO ATTO degli esiti dell'attività di valutazione effettuata dalla CTV, con i quali sono stati definiti i punteggi attribuiti a ciascun progetto e l'investimento ammissibile al sostegno a valere sull'Intervento 1.3;

PRESO ATTO che tutte le n. 3 domande di sostegno ricevibili sono state valutate ammissibili sulla base dei criteri di selezione dell'Avviso;

tutto ciò premesso e per le motivazioni innanzi esposte,

DETERMINA

- di approvare la seguente graduatoria delle domande di sostegno ammissibili a finanziamento costituita da n. 3 domande:

PSR PUGLIA 2014/2020 - MISURA 19 - SOTTOMISURA 19.2 – PAL GAL MURGIA PIU' - AZIONE 1 - INTERVENTO 1.3 "SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE"

Graduatoria delle domande di sostegno ammissibili al sostegno

N.	Domanda di sostegno	Richiedente	Punteggio	Contributo richiesto (€)	Contributo concedibile (€)
1	04250273457	COMUNE DI RUVO DI PUGLIA	**35**	50.000,00	49.976,00
2	04250275270	COMUNE DI SPINAZZOLA	**15**	50.000,00	48.374,60
3	04250261338	COMUNE DI POGGIORSINI	**10**	50.000,00	50.000,00

- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e sul sito del GAL www.galmurgiapiu.eu.

Il Responsabile del procedimento
Dott. Luigi Boccaccio

GAL MURGIA PIU'

Avviso Pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 - intervento 1.3 "Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA REGIONE PUGLIA 2014-2020

MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"

SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020

GAL MURGIA PIÙ

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 1 – I CAMMINI DELLA MURGIA

INTERVENTO 1.3

SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)
P. IVA 08006670726
Tel. +39 0883684155
www.galmurgiapiu.eu
info@galmurgiapiu.eu
galmurgiapiu@pec.it

INDICE

1. PREMESSA 3
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI 3
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI 7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020 8
5. LOCALIZZAZIONE 9
6. RISORSE FINANZIARIE 9
7. SOGGETTI BENEFICIARI 9
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ 9
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI 11
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI 13
10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA 14
10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA 16
10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI 16
11 AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE 17
12 TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO 19
13 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO 19
14 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO (DDS) 20
15 CRITERI DI SELEZIONE 23
16 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA 24
17 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE 24
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP) 27
18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ANTICIPO 27
18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO 28
18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE 29
19 MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE CHECK LIST AGEA 31
20 RICORSI E RIESAMI 32
21 VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE 32
22 RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI 34
23 VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM) 34
24 NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO 34
25 DISPOSIZIONI GENERALI 35
26 RELAZIONI CON IL PUBBLICO 35
27 INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI 36

1. PREMESSA

Il presente Avviso pubblico attiva l'Intervento 1.3 "Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale" nell'ambito dell'Azione 1 "I cammini della Murgia" del Piano di Azione Locale (PAL) 2014-2020 del GAL Murgia Più.

L'intervento sostiene le operazioni di restauro e riqualificazione del patrimonio culturale, dei siti di interesse naturalistico e/o paesaggistico, nonché le attività di sensibilizzazione ambientale. Sono anche sostenuti gli investimenti inerenti la fruizione a fini turistici di tali beni, con particolare riguardo all'accesso da parte delle persone con disabilità e la fruizione attraverso le nuove tecnologie.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa comunitaria

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) della Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1310** che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014- 2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;
- **Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009** concernente la conservazione degli uccelli selvatici
- **Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992**, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche
- **Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), (UE) n. 2016/679**
- **Decisioni di esecuzione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 05 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017** che approvano modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e modificano la decisione di esecuzione C(2015)8412 della Commissione;
- **Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, n. 1046**, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- **Decisione della Commissione europea C(2018) 8062** finale concernente il regime di aiuti SA.51527, notificato ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014 – 2020.
- **Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014— 2020 2014/C 204/01** e ss modifiche

Normativa nazionale

- **Legge n. 241/90 del 7 agosto 1990** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" come modificata ed integrata dalla Legge 11 febbraio 2005 n. 15 (G.U. n. 42 del 21/2/05) e dal D.L. 14 marzo 2005, n. 35 convertito con modificazioni dalla Legge del 14 maggio 2005, n. 80 (G.U. n. 111 del 14/5/05, S.O.);
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

- **Decreto Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445** su "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- **Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali e Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) (GDPR);
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Legge Nazionale n. 296 del 27/12/2006** con riferimento alla Regolarità contributiva;
- **Decreto Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali dell' 11 marzo 2008** "Approvazione delle linee guida per lo sviluppo del Sistema informativo agricolo nazionale";
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Legge nazionale del 13 agosto 2010, n. 136** "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto legislativo del 06 settembre 2011, n. 159** "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1-2 della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Legge nazionale del 06 novembre 2012, n. 190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Ministeriale n. 497 del 17 gennaio 2019** recante "Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", il quale detta la disciplina attuativa e integrativa in materia di riduzioni ed esclusioni di contributi pubblici ai sensi del regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e del regolamento (UE) n. 640/2014;
- **Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42**, Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio;
- **Legge 6 dicembre 1991, n. 394**, Legge quadro sulle aree protette.

Normativa regionale

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";
- **Deliberazione di Giunta Regionale 7 ottobre 2019, n. 1802** - (BURP n. 123 del 25-10-2019) Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019;
- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l'Avviso Pubblico per la sottomisura 19.1 "Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL" e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all'allegato B della Determinazione dell'AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- **Strategia di Sviluppo Locale del GAL MURGIA PIÙ 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale**, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** "Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)";
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL MURGIA PIÙ scarl** sottoscritta in data 10/10/2017, registrata in data 11/01/2018 presso l'Ufficio Territoriale di Bari dell'Agenzia delle Entrate al n° 271;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 22 dicembre 2020, n. 523,** di approvazione della richiesta di variante del Piano di Azione Locale del GAL Murgia Più;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 25 ottobre 2019, n. 363** - PSR Puglia 2014-2020. Condizionalità Ex Ante: G4 (Appalti Pubblici). Adozione Check List di verifica delle procedure d 'appalto in sostituzione delle Check List della DAG n. 363/2019;
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 del 12 settembre 2018, n. 195** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Linee Guida per l'applicazione della normativa sugli Aiuti di Stato afferente agli interventi della Misura 19.2 PSR Regione Puglia 2014/2020 – Fondo FEASR";
- **Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 12 ottobre 2018, n. 222** - Regolamento (CE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 – Approvazione delle "Condizioni di validità dei regimi di aiuto previsti dal PSR Puglia 2014-2020 soggetti all'obbligo di notifica di cui all'art. 108, par. 3 del TFUE e di ammissibilità delle operazioni soggette alle regole sugli aiuti di Stato";
- **Deliberazione della Giunta Regionale 16 febbraio 2015, n. 176**, Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR).

Provvedimenti Agea

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013, Prot. n. DPMU.2013.1021** Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative AGEA del 30 aprile 2015, n. 25 Prot. UMU/2015/749** Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA

- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell'OP AGEA.
- **Circolare Area Coordinamento prot. n. 4435 del 22/01/2018** "Procedura per l'acquisizione delle certificazioni antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011 n. 159 e successive modificazioni e integrazioni"
- **Istruzioni operative AGEA Organismo Pagatore n. 3 Prot. n. ORPUM.2018.0004464 del 22/01/2018 "**Istruzioni operative relative alle modalità di acquisizione della documentazione antimafia di cui al D.lgs. 6 novembre 2011, n. 159 e s.m.i. - Procedura per la verifica antimafia".

Provvedimenti GAL

- **Regolamento interno del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.** approvato dal Consiglio di Amministrazione del 29/08/2016;
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 16/03/2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.**, con cui si è provveduto ad approvare lo schema del presente Avviso Pubblico.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 07/12/2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Murgia Più s.c. a r.l.**, inerente la riapertura dell'Avviso Pubblico.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma; ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Check-list appalti: Check list di Autovalutazione delle procedure d'appalto, da compilare da parte dei potenziali beneficiari degli aiuti, nella fase di presentazione della DdS "Check list di Autovalutazione pre aggiudicazione gara" e nella fase di presentazione della DdS e/o della DdP "Check list di Autovalutazione post aggiudicazione gara";

Codice Unico di Identificazione Aziendale (CUAA): codice fiscale dell'Ente da indicare in ogni comunicazione o domanda.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale, intestato al beneficiario, dedicato alla gestione dei movimenti finanziari relativi alle misure del PSR che lo richiedono. Il beneficiario dovrà utilizzare questo conto sia per effettuare tutti i pagamenti relativi a una DdS che per ricevere il relativo contributo richiesto con le DdP. L'utilizzo di questo conto permetterà la tracciabilità dei flussi finanziari e la canalizzazione del contributo (mandato irrevocabile alla riscossione).

Domanda di Sostegno (di seguito **DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito **DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Entrate nette: ai sensi dell'art. 61 del Reg. (UE) 1303/2013, per "entrate nette" si intendono i flussi finanziari in entrata pagati direttamente dagli utenti per beni o servizi forniti dall'operazione, quali le tariffe direttamente a carico degli utenti per l'utilizzo dell'infrastruttura, la vendita o la locazione di terreni o immobili o i pagamenti per i servizi detratti gli eventuali costi operativi e costi di sostituzione di attrezzature con ciclo di vita breve sostenuti durante il periodo corrispondente. I risparmi sui costi operativi generati dall'operazione o sono trattati come entrate nette a meno che non siano compensati da una pari riduzione delle sovvenzioni per il funzionamento.

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (**ICO**): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni, a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del VCM (Valutazione Controllabilità Misure - art. 62 Reg. UE n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (EC). Gli EC vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici

Microimpresa: così come definita dall'Allegato I del Reg. (UE) 702/2014, del 24 giugno 2014 "Definizione di microimprese, piccole e medie imprese".

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Periodo di impegno: periodo di vigenza degli impegni assunti che viene determinato nell'ambito della Sottomisura.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

Si intende massimizzare il potenziale offerto dall'importante patrimonio dei beni culturali, fondamentale attrattore turistico, recuperando le situazioni di degrado. Si punta, inoltre, a coniugare il recupero con l'accessibilità per tutti, cogliendo la crescente domanda di turismo per anziani e persone con disabilità, anche attraverso l'introduzione delle nuove tecnologie per la fruizione dei beni. Parallelamente, l'intervento mira a far leva sui parchi e sulla rete Natura 2000, in chiave di attrattori turistici, risolvendo alcune criticità locali di degrado del valore naturalistico e paesaggistico, dando attuazione al PAF ed in conformità con il PPTR ed il Piano per il Parco Nazionale dell'Alta Murgia. In quest'ottica, l'informazione e la sensibilizzazione in materia ambientale rivestono un'importanza chiave nel creare un contesto socio-culturale locale favorevole alla tutela degli attrattori del turismo naturalistico ed alla promozione del patrimonio.

L'intervento contribuisce alle seguenti focus area:

focus area diretta 6B) poiché, attraverso il potenziamento degli attrattori, stimola lo sviluppo economico locale;

focus area indiretta 4A), in quanto prevede operazioni finalizzate a perseguire la conservazione di habitat e specie dei siti della rete Natura 2000, e più in generale, al miglioramento della qualità del paesaggio.

5. LOCALIZZAZIONE

I progetti sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Murgia Più coincidente con i territori dei comuni di: **Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola**.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le Domande di Sostegno (di seguito denominate DdS) da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014-2020 presentato dal GAL Murgia Più all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso pubblico sono pari ad euro **150.000,00.**

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono beneficiare degli aiuti di cui al presente avviso:

a) gli Enti Pubblici o le Associazioni di Enti Pubblici ricadenti nel territorio del GAL Murgia Più. Qualora il progetto sia presentato da una Associazione di Enti Pubblici, è obbligatoria la stipula di un atto contenente gli elementi essenziali di cui al Paragrafo 14, lettera q);
b) soggetti privati, costituiti da non meno di 5 (cinque) anni antecedenti alla data di rilascio della domanda di sostegno, aventi come oggetto sociale la tutela dei beni culturali e/o paesaggistici e/o naturalistici, in possesso della qualifica di ONLUS ovvero iscritti al Registro unico nazionale del terzo settore in una delle seguenti sezioni:
   i. organizzazioni di volontariato;
   ii. Enti filantropici

   come da certificazione rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli interventi dovranno riguardare "infrastrutture su piccola scala" di proprietà pubblica o nella disponibilità pubblica.

Come definito nel PAL, per "infrastruttura su piccola scala" si intende un bene immobile costituito da opere, impianti e installazioni permanenti, per il quale sono previsti investimenti ricadenti nell'articolo 45 del regolamento (UE) n.1305/2013 non superiori a 420.000,00 euro, riferiti alla spesa ammissibile indicata nella domanda di partecipazione al bando.

Il progetto dovrà riferirsi ad interventi da realizzarsi sulla base di piani di sviluppo dei Comuni e dei servizi comunali di base, ove tali piani esistano.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

a) rispetto dei requisiti del beneficiario di cui al Paragrafo 7;
b) non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il

mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;

c) non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
d) non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
e) aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
f) non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa;
g) non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
h) aver presentato una sola domanda di sostegno nell'ambito della presente intervallo periodico di apertura dell'Avviso pubblico.

Limitatamente ai soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, si applicano, in aggiunta a quanto sopra elencato, le seguenti condizioni di ammissibilità:

i) non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008;
j) non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, c. 2, lett. d), D. Lgs. 231/2001;
k) non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
l) regolarità contributiva, come desumibile dal D.U.R.C.;
m) non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 c. 2 del Regolamento regionale n. 31 del 2009.

Condizioni di ammissibilità relative alle domande

n) gli investimenti devono ricadere interamente nel territorio amministrativo dei Comuni del GAL Murgia Più (Canosa di Puglia, Gravina in Puglia, Minervino Murge, Poggiorsini, Ruvo di Puglia, Spinazzola);
o) la domanda di sostegno deve riguardare interventi su piccola scala concernenti le operazioni di manutenzione straordinaria, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale, dei siti di interesse naturalistico e/o paesaggistico, nonché le attività di sensibilizzazione ambientale, compresi gli investimenti inerenti la fruizione a fini turistici di tali beni;

p) gli investimenti devono interessare esclusivamente beni tutelati ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale o regionale:
   1. nel caso di progetto per il recupero e la fruizione di bene di interesse storico o archeologico, il bene, fruibile al pubblico, deve essere vincolato della competente Soprintendenza o dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) nell'ambito delle componenti culturali e insediative di cui all'art. 74 delle N.T.A.;
   2. nel caso di progetto con finalità naturalistiche per la conservazione di habitat e specie, il sito oggetto di intervento deve ricadere in SIC o ZPS (istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), aree naturali protette (istituite ai sensi della Legge 394/1991 o della Legge Regionale 19/1997), ovvero in beni tutelati dal PPTR limitatamente alle seguenti componenti individuate dalle N.T.A.: componenti idrologiche (Art. 40), componenti geomorfologiche (Art. 49), componenti botanico-vegetazionali (Art. 57), aree protette e siti di rilevanza naturalistica (Art. 67);
q) presentare un progetto il cui livello di progettazione sia definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;
r) raggiungere il punteggio minimo di accesso pari a 10 punti sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della DdS. Il mancato rispetto anche di uno solo degli elementi indicati ai paragrafi 7 e 8 del presente Avviso pubblico determina la non ammissibilità della proposta progettuale all'istruttoria, e qualora il rispetto anche di uno solo dei criteri di ammissibilità venisse meno, il sostegno è revocato integralmente, anche dopo l'ammissione a finanziamento.

Al fine di verificare il rispetto delle suddette condizioni di ammissibilità il GAL Murgia Più si riserva di richiedere ulteriore documentazione integrativa al soggetto richiedente.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI ED OBBLIGHI

I soggetti richiedenti, al momento della sottoscrizione della DdS, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento, e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

- costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
- assenza di doppio finanziamento;
- aprire e mantenere un conto corrente bancario dedicato ai movimenti finanziari riferiti alla domanda di sostegno, intestato al beneficiario; per i beneficiari Enti pubblici, tale obbligo è assolto dall'uso di un capitolo di bilancio dedicato;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dall'Avviso pubblico, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti;

- rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
- rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di aggiudicazione dei contratti pubblici di opere e forniture di beni e servizi, nelle varie fasi quali Bando di gara e Capitolato d'oneri, valutazione delle offerte, attuazione del contratto (si applica esclusivamente alle amministrazioni aggiudicatrici e agli enti aggiudicatori di cui all'art. 1 c. 1 D. Lgs. 50/2016).

B. IMPEGNI

- mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio;
- regolarità contributiva;
- assenza di reati gravi;
- comunicazione di eventuali variazioni relative al piano di investimenti;
- comunicazione di eventuali variazioni dell'indirizzo PEC successive alla trasmissione della DdS;
- assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
- rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
- osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dell'Avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- mantenere aggiornato il fascicolo aziendale;
- mantenere la localizzazione dell'attività;
- mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti ad esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze è definito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono definiti dagli artt. 65 e 69 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dagli artt. 20 par. 1 lett. f), 45 par. 2, 60 e 61 del Reg. (UE) n. 1305/2013.

In particolare sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa:

a) investimenti materiali per il recupero architettonico, il risanamento conservativo, il restauro e la riqualificazione di edifici ed aree di documentato interesse storico o archeologico [*vincolati della competente Soprintendenza o dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) nell'ambito delle componenti culturali e insediative di cui all'art. 74 delle N.T.A.*], fruibili al pubblico, coerenti con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia di cui al Capo IV delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR;
b) investimenti materiali per la salvaguardia e/o il ripristino di habitat di interesse conservazionistico e/o per la creazione di elementi di connessione ecologica [*il sito oggetto di intervento deve ricadere in SIC o ZPS (istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), aree naturali protette (istituite ai sensi della Legge 394/1991 o della Legge Regionale 19/1997), ovvero in beni tutelati dal PPTR limitatamente alle seguenti componenti individuate dalle N.T.A.: componenti idrologiche (Art. 40), componenti geomorfologiche (Art. 49), componenti botanico-vegetazionali (Art. 57), aree protette e siti di rilevanza naturalistica (Art. 67)*], coerenti con gli indirizzi, le prescrizioni e le misure di salvaguardia di cui ai Capi II e III delle Norme Tecniche di Attuazione del PPTR e con il quadro delle azioni prioritarie d'intervento approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1296 del 23.06.2014;
c) acquisizione o sviluppo di programmi informatici (mappe digitali, realtà aumentata, sistemi di e-booking etc.) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali, strettamente connessi agli investimenti di cui alle lettere a) e b), per un importo massimo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro 5.000,00;
d) acquisto di immobili, compresi i terreni non edificati e i terreni edificati, se connessi con gli investimenti di cui alle lettere a) e b), per un importo non superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. In ogni caso, l'acquisto di immobili è ammissibile se sono rispettate tutte le seguenti condizioni:

i. esistenza di un nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione e di un periodo minimo di destinazione;

ii. attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato; nel caso in cui il prezzo di acquisto sia superiore, l'importo massimo ammissibile è pari a quello di mercato;

iii. attestazione, secondo disciplinato dall'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 Febbraio 2018, N. 22, in cui si attesti la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;

iv. l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;

e) spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), in percentuale non superiore al 12% degli investimenti ammessi a contributo di cui alle lettere a) e b). Le spese generali comprendono onorari e compensi per consulenze in materia ambientale;

f) studi sulle specie e gli habitat di interesse comunitario (studi, censimenti, rilievi) e azioni di comunicazione e informazione sulla Rete Natura 2000 (banche dati, siti web, filmati, pubblicazioni), per un importo massimo complessivo di spesa ammissibile pari ad Euro 15.000,00. Queste attività devono avere chiare ed evidenti motivazioni e finalità, devono essere oggettivamente funzionali al migliore conseguimento dei risultati attesi del progetto nel complesso, e non devono avere natura propedeutica e condizionante la realizzazione degli investimenti previsti dal progetto. Nell'ambito di tali attività sono ammissibili:
   - l'acquisizione di servizi erogati da operatori economici esterni adeguatamente qualificati sotto il profilo professionale;
   - la retribuzione di personale, assunto con rapporto di lavoro subordinato, in possesso di adeguate qualifiche professionali (sono esclusi: IRAP, assegni familiari, indennità di trasferta, premi di varia natura, emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione, retribuzione del lavoro straordinario).

In applicazione dell'art. 69, par. 3 lett. c), Reg. (UE) n. 1303/2013, nell'ambito delle suddette voci di spesa l'IVA è ammissibile esclusivamente nei casi in cui non sia recuperabile dal beneficiario ai sensi della vigente normativa.

10.1 IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

10.1.1 Disposizioni comuni a tutti i soggetti

Fermo restando le tipologie di costi ammissibili sopra elencate, le singole voci di spesa, per risultare ammissibili, dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'intervento concorre;

- essere pertinenti rispetto all'operazione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'operazione stessa;
- essere congrue rispetto all'operazione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'operazione oggetto della sovvenzione.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo dovranno fare riferimento al Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DdS. Il computo metrico estimativo può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

Le voci di costo non comprese nel suddetto listino prezzi regionale dovranno essere quantificate attraverso una procedura di selezione basata sul confronto di almeno 3 (tre) preventivi di spesa confrontabili, emessi da fornitori diversi e in concorrenza, riportanti nei dettagli analiticamente l'oggetto della fornitura, e procedere quindi alla scelta di quello che, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici, risulti il più idoneo. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del beneficiario e del tecnico incaricato. Tale relazione non è necessaria se il preventivo scelto risulta essere quello con il prezzo più basso.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte siano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso. A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma del richiedente. I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

Le offerte devono essere:

- indipendenti (fornite da tre fornitori differenti);
- comparabili;
- competitive rispetto ai prezzi di mercato (gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo).

L'acquisizione dei preventivi deve obbligatoriamente avvenire attraverso specifica funzionalità disponibile sul portale SIAN descritta nell'Allegato A al presente Avviso; non saranno ammessi preventivi acquisiti con altre modalità.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi in aumento, con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

10.1.2 Disposizioni aggiuntive specifiche per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori, di cui all'art. 3 comma 1 lett. a), b), c), d), e) del D. Lgs. 50/2016

Tutte le acquisizioni di servizi, forniture e lavori dovranno essere espletate nel rispetto del Codice dei contratti pubblici.

Gli acquisti di beni e servizi vanno effettuati sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA). L'acquisto di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario (ai sensi dell'art.35 del codice degli appalti) deve essere svolto tramite Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (ai sensi dell'art. 1 comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, così come modificata dall'art. 1, comma 130 della legge di Bilancio del 30 dicembre 2018, n. 145, nonché dell'art. 36 comma 6 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii.). Solo nel caso in cui il MEPA non offra la merceologia interessata, la stazione appaltante potrà ricorrere al mercato libero, fermo restando il rispetto delle procedure di gara di cui all'art. 36 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. In tal caso, al fine di valutare la ragionevolezza dei costi, in sede di presentazione della domanda di sostegno, si deve far ricorso ad uno dei seguenti metodi, adottato singolarmente o in maniera mista laddove l'adozione di un solo metodo non garantisca un'adeguata valutazione:

- confronto tra almeno n. 3 preventivi, secondo la procedura sopra descritta;
- adozione di un listino dei prezzi di mercato;
- valutazione tecnica indipendente sui costi.

10.2 LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Avviso, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

10.3 LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

In generale non sono ammissibili al sostegno, di cui al presente Intervento, le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso pubblico, le spese relative a lavori o attività

iniziate prima della data di presentazione della DdS. Fanno eccezione le spese generali sostenute successivamente alla data di pubblicazione sul BURP del presente Avviso pubblico, propedeutiche alla presentazione della domanda.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di sostegno, o nel caso in cui la domanda non sia ammessa al finanziamento per carenza di fondi, le suddette spese generali non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte del GAL, e pertanto, restano completamente a carico degli stessi soggetti richiedenti.

Non sono ammissibili al sostegno le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Progetto e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammissibili al sostegno di cui al presente intervento:

- i lavori di manutenzione ordinaria;
- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiali usati;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- IRAP, assegni familiari, indennità di trasferta, premi di varia natura, emolumenti per arretrati e altri elementi mobili della retribuzione, retribuzione del lavoro straordinario.

Inoltre, in base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE, i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile ai sensi della normativa nazionale sull'IVA.

11 AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DEI DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione del presente avviso e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi lo stato di avanzamento lavori, finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa. I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi, fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi con le seguenti modalità:

a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

b. **Assegno**. Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.

c. **Carta di credito e/o bancomat**. Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale**. Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

e. **Vaglia postale**. Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso)**. Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).

g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

12 TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

L'investimento massimo ammissibile agli aiuti è di euro 50.000,00 (cinquantamila/00), riferito comunque ad un progetto organico, funzionale e coerente con le finalità dichiarate.

Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale attraverso l'aliquota contributiva del 100%, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento.

Nel caso di ammissione a finanziamento di progetti di importo superiore a euro 50.000,00, la spesa eccedente sarà a totale carico del beneficiario, il quale ha l'obbligo di realizzare l'intero progetto approvato, pena la revoca del contributo; l'intera spesa sarà oggetto di accertamenti finali.

13 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Preliminarmente alla compilazione della DdS, è obbligatorio costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale, compreso l'inserimento del titolo di disponibilità dell'immobile oggetto dell'intervento, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN, e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante il **Modello 1** e il **Modello 2** allegati al presente Avviso pubblico. Gli stessi modelli dovranno essere inviati entro e non oltre le ore 12:00 del giorno **19 febbraio 2021** alla Regione Puglia, all'attenzione del responsabile del servizio informatico sig. Nicola Cava, al seguente indirizzo: n.cava@regione.puglia.it ed al GAL Murgia Più scarl all'indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it . Il GAL Murgia Più declina ogni responsabilità in caso di mancata abilitazione del tecnico dovuta alla erronea o tardiva trasmissione dei suddetti modelli.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

I termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 25 gennaio 2021 (termine iniziale) e **alle ore 24:00 del 02 marzo 2021 (termine finale).**

La DdS, con tutti gli allegati in formato PDF, deve pervenire al GAL Murgia Più esclusivamente a mezzo PEC, pena l'inammissibilità, al seguente indirizzo: **galmurgiapiu@pec.it entro e non oltre le ore 13:00 del 04 marzo 2021, pena la irricevibilità della DdS.**

Ove strettamente necessario, per esigenze relative alla dimensione dei files allegati, è possibile inviare la DdS suddividendo gli allegati su più invii di PEC, dandone evidenza nel testo della stessa (*es. invio n. 1 di n.*), fermo restando che saranno prese in considerazione, ai fini della ricevibilità, solo ed esclusivamente le PEC pervenute entro e non oltre il summenzionato termine ultimo.

Non sarà presa in considerazione la documentazione trasmessa con differenti modalità e sistemi di trasmissione, anche telematici, quali ad esempio: posta elettronica ordinaria, mail o PEC contenenti indirizzi URL per il download dei file, contenenti URL soggetti a download a tempo etc.

La PEC di invio della DdS e di tutti gli allegati dovrà avere le seguenti caratteristiche:

Oggetto: *PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2 – GAL Murgia Più - Intervento 1.3*

Testo della PEC:

Intervento 1.3 Sostegno a investimenti per il restauro e la riqualificazione di aree, edifici e manufatti di fruizione pubblica di interesse storico-culturale-artistico, paesaggistico e naturalistico, nonché azioni di sensibilizzazione in materia ambientale

Domanda di sostegno n……presentata da ……., via ……., CAP ……., Comune …….Telefono …… – email …….

Eventuali domande di sostegno inviate per posta, su supporto cartaceo, oppure, oltre i termini di scadenza saranno ritenute irricevibili; saranno inoltre ritenute irricevibili le domande che presenteranno file non leggibili o danneggiati.

Il GAL Murgia Più non si assume alcuna responsabilità circa la mancata o tardiva consegna della PEC contenente la DdS e la documentazione prevista dall'Avviso.

Ai fini della verifica del rispetto del termine ultimo per la consegna della DdS e dei relativi allegati, faranno fede esclusivamente la data ed ora risultanti dalla PEC pervenuta al GAL Murgia Più.

Il presente Avviso pubblico è basato su una procedura "*a bando aperto - stop-and-go*". Ad ogni scadenza periodica dell'Avviso, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute, al fine di individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura dell'Avviso per una ulteriore scadenza periodica, o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, ad ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria ed alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galmurgiapiu.eu apposito provvedimento di riapertura del periodo di presentazione delle domande di sostegno. Infine il GAL provvederà, con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva dell'avviso pubblico, dandone comunicazione sul proprio sito www.galmurgiapiu.eu. Eventuali domande di sostegno presentate sussessivamente alla data di scadenza periodica e durante i periodi di sospensione saranno irricevibili.

14 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO (DDS)

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

a) copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del richiedente;
b) copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata dell'attestazione di invio telematico;

c) per i soggetti diversi dalle Pubbliche Amministrazioni, copia dell'atto costitutivo, ai fini della verifica della data di costituzione;
d) per i soggetti diversi dalle Pubbliche Amministrazioni, copia dello Statuto vigente, ai fini della verifica dell'oggetto sociale;
e) per i soggetti diversi dalle Pubbliche Amministrazioni, copia della certificazione, rilasciata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, inerente in possesso della qualifica di ONLUS ovvero l'iscrizione al Registro unico nazionale del terzo settore nella sezione delle organizzazioni di volontariato o nella sezione degli Enti filantropici;
f) per i soggetti diversi dalle Pubbliche Amministrazioni, documento unico di regolarità contributiva (DURC);
g) copia del titolo di proprietà o di possesso degli immobili oggetto dell'intervento, nelle forme previste dalla legge, di durata almeno pari al periodo previsto per la stabilità delle operazioni (otto anni dalla data di trasmissione della DdS), di cui agli indirizzi procedurali generali del PSR. In caso di interventi su beni confiscati alle mafie o su beni demaniali, è richiesto l'atto di affidamento da parte di Enti pubblici a tanto preposti e l'autorizzazione degli stessi a realizzare gli investimenti;
h) copia del provvedimento di approvazione del progetto definitivo, del suo costo complessivo, di eventuali impegni di spesa per il cofinanziamento e la delega al rappresentante legale ad inoltrare domanda di sostegno, a riscuotere il contributo in conto capitale e per ogni altro eventuale adempimento;
i) atto di inserimento dell'intervento nel programma triennale dei lavori pubblici dell'Ente, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nei predetti piani dell'Ente;
j) atto di inserimento dell'intervento nel programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi superiori ad Euro 40.000, se ricorre il presupposto normativo, ovvero dichiarazione sottoscritta dal Rappresentante Legale in cui si dichiari che non ricorre il presupposto normativo per l'inserimento dell'intervento nel predetto piano dell'Ente;
k) progetto di livello almeno definitivo ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 (fino alla data di entrata in vigore del decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti previsto al comma 3 dell'art. 23, si applica l'art. 216 comma 4);
l) nel caso di acquisto di beni e servizi, o per le voci di spesa non contemplate nel "Listino prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", indicazione del listino prezzi MEPA [solo per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori, di cui all'art. 3 comma 1 lett. a), b), c), d), e) del D. Lgs. 50/2016]. Nel caso di acquisto di beni e servizi non presenti sul MEPA, o nel caso di soggetti diversi dalle amministrazioni aggiudicatrici e dagli enti aggiudicatori, dovranno essere presentati almeno tre preventivi di spesa confrontabili, debitamente datati e firmati, forniti da almeno tre ditte concorrenti con relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
m) almeno tre preventivi per gli onorari dei consulenti e tecnici (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);

n) ove pertinente, copia del provvedimento di approvazione del regolamento sugli incentivi al personale interno, aggiornato al D.Lgs. 50/2016;

o) per le amministrazioni aggiudicatrici e per gli enti aggiudicatori, check list AGEA di Autovalutazione PRE AGGIUDICAZIONE GARA debitamente compilata per ogni procedura d'appalto ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. prevista nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n.363 del 25.10.2019);

p) qualora il progetto preveda l'acquisto di immobili, compresi i terreni non edificati e i terreni edificati, ai fini della ammissibilità della relativa spesa, occorre presentare la seguente documentazione:

p.1) se il richiedente è una Pubblica Amministrazione, piano particellare di esproprio, oppure se il richiedente è un soggetto privato, elaborato dal contenuto analogo;

p.2) se il richiedente è una Pubblica Amministrazione, accordo di cessione bonaria sottoscritto dalle parti e contenente la pattuizione sul quantum dell'indennità, oppure se il richiedente è un soggetto privato, accordo dal contenuto analogo;

p.3) attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato, con cui si dimostri che il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato;

p.4) attestazione, secondo disciplinato dall'art. 18 del Decreto del Presidente della Repubblica 5 Febbraio 2018, N. 22, in cui si attesti la conformità dell'immobile alle disposizioni urbanistiche ed edilizie vigenti, nonché alle disposizioni dettate a tutela del paesaggio e degli altri eventuali vincoli gravanti sull'area interessata, oppure specifichi gli elementi di non conformità, nei casi in cui l'operazione preveda la loro regolarizzazione da parte del beneficiario finale;

p.5) relazione esplicativa con cui si evidenzi il nesso diretto tra l'acquisto dell'immobile e gli obiettivi dell'operazione;

p.6) dichiarazione sostitutiva di certificazione resa dal legale rappresentante del richiedente ai sensi del DPR 445/2000, con cui si attesti che l'immobile non ha fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;

q) dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno e sul rispetto degli impegni ed obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico (Modello 3);

r) <u>per domande che prevedono un accordo tra enti pubblici</u>: atto, espresso nelle forme previste dalla legge, in cui si prevedono le condizioni operative e finanziarie del rapporto, la durata del vincolo di destinazione per gli investimenti finanziati, oltre al mandato al soggetto richiedente, per quanto riguarda la presentazione della domanda di sostegno, la realizzazione degli interventi nel territorio di competenza degli enti interessati, la presentazione delle domande di pagamento e la riscossione degli aiuti;

s) piano di gestione, riferito a un arco temporale di almeno cinque anni, comprendente: *i*) gli obiettivi del progetto, in coerenza con quelli previsti dal presente Avviso pubblico, *ii*) le manutenzioni previste, con impegno a creare le necessarie coperture finanziarie prima della

presentazione della domanda di pagamento del saldo, *iii*) le modalità di gestione del bene oggetto dell'intervento;

t) lettera di trasmissione (redatta secondo il Modello 4) firmata dal legale rappresentante del proponente, con firma digitale, o in alternativa ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, nella quale si certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali conservati presso la sede legale e contenente l'elenco dei documenti che si allegano.

15 CRITERI DI SELEZIONE

Le DdS saranno valutate attraverso l'applicazione dei seguenti criteri di selezione:

Criterio	Valore	Punteggio
1. Importanza del bene oggetto dell'operazione sotto il profilo del livello di tutela.		
Gli investimenti materiali previsti dal progetto insistono su beni oggetto di dichiarazione di interesse da parte della competente Soprintendenza (vincolo diretto), o su aree naturali protette nazionali ai sensi del Titolo II della L. 394/1991, o su siti di importanza comunitaria ai sensi della Direttiva 92/43/CEE o zone di protezione speciale ai sensi della Direttiva 2009/147/CE. Ai fini dell'attribuzione del punteggio, è necessaria la presentazione, nell'ambito del progetto definitivo, di una relazione tecnica che evidenzi la funzionalità delle spese previste dal progetto alla tutela e conservazione dei beni/siti sopra dettagliati.	NO	0
	SI	15
2. Rilevanza dell'operazione in termini di miglioramento della fruibilità turistica dei beni (i punteggi dei due sub-criteri sono cumulabili).		
2.1 Operazioni che comprendono investimenti finalizzati al miglioramento della fruibilità turistica dei beni, con particolare riferimento alle persone con disabilità (i punteggi relativi alle specifiche disabilità sono cumulabili). Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessaria la presentazione, nell'ambito del progetto definitivo, di una relazione con la quale siano evidenziate le tipologie di disabilità prese in considerazione e le specifiche soluzioni tecniche progettate.	Nessuna	0
	Disabilità motoria	5
	Disabilità sensoriale	5
	Disabilità intellettiva	5
2.2. Operazioni che comprendono investimenti finalizzati al miglioramento della fruibilità turistica dei beni attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie (realtà aumentata, mappe digitali, QR code, applicativi per smartphone).	NO	0
	SI	5

Ai fini dell'attribuzione del punteggio è necessaria la presentazione, nell'ambito del progetto definitivo, di una relazione con la quale siano evidenziate le tecnologie che si prevede di utilizzare e i vantaggi concreti in termini di miglioramento della fruibilità turistica.		
3. Coerenza con gli obiettivi ambientali trasversali		
Uso di materiali riciclati e/o installazione di tecnologie per il recupero e riciclo di risorse idriche. Il criterio si intende soddisfatto se la spesa prevista per l'"uso di materiali riciclati e/o installazione di tecnologie per il recupero e riciclo di risorse idriche", al netto delle corrispondenti spese generali, risulta essere d'importo pari ad almeno il 10% dell'investimento complessivo ammissibile. A tal fine, nell'ambito del progetto definitivo, deve essere presentata apposita relazione tecnica.	NO	0
	SI	5
Punteggio complessivo massimo attribuibile		40
Punteggio complessivo minimo di ammissibilità		10

16 ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15. In base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

In caso di parità di punteggio, sarà data priorità in graduatoria al progetto di importo minore. In caso di ulteriore parità, sarà data priorità alla domanda di sostegno pervenuta prima al GAL Murgia Più, come attestato dalla PEC di trasmissione (in caso di invio frazionato su più messaggi di PEC, faranno fede la data e l'ora di ricezione dell'ultimo messaggio di PEC).

La graduatoria provvisoria sarà approvata, al termine dell'istruttoria tecnico-amministrativa, con apposito provvedimento del RUP e, successivamente, pubblicata sul BURP e sul sito del GAL Murgia Più www.galmurgiapiu.eu. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica, ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti in capo agli stessi.

17 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE

L'istruttoria tecnico amministrativa si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito al paragrafo 13;
- presentazione della DdS e relativi allegati nei termini stabiliti al paragrafo 13;
- modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nell'Avviso pubblico;

- completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 14.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno sarà svolta dal GAL Murgia Più utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità, compresa l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione al richiedente, a mezzo PEC, delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica (art. 10-bis della L. 241/1990). Avverso tale atto, l'interessato può presentare osservazioni e controdeduzioni, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 20 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (UE) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Essa è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

a. possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8. Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
b. l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
c. l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione di cui al paragrafo 15 e delle eventuali priorità in caso di parità di punteggio. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
d. la veridicità delle dichiarazioni, in applicazione dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere, e/o il mancato soddisfacimento di condizioni previste dall'Avviso relativamente ai requisiti di ammissibilità, determinano la non ammissibilità ai benefici.

Il GAL si riserva la facoltà di richiedere eventuale documentazione aggiuntiva a quella prevista ai paragrafi precedenti, qualora ritenuta necessaria nell'ambito dell'istruttoria tecnico-amministrativa (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione al richiedente, a mezzo PEC delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica (art. 10-bis della L. 241/1990), così da consentire all'interessato di esprimere osservazioni e/o controdeduzioni e/o presentare documenti ritenuti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL Murgia Più verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 20 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e a trasmettere al RUP la graduatoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e dell'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL Murgia Più www.galmurgiapiu.eu. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. Entro 10 giorni dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, ed eventuale documentazione richiesta, via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galmurgiapiu@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione e della documentazione richiesta equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL Murgia Più procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

Entro e non oltre 45 giorni dalla concessione del sostegno, e comunque prima della presentazione della prima domanda di pagamento di SAL, il beneficiario dovrà far pervenire al GAL Murgia Più, pena la revoca della concessione, il progetto esecutivo dell'intervento ammesso al finanziamento, corredato dai titoli abilitativi edilizi (permessi, autorizzazioni, nulla osta etc. comunque denominati). Il progetto esecutivo sarà contestualmente presentato anche attraverso apposita domanda di variante progettuale sul portale SIAN (anche nel caso in cui gli importi rimangano invariati).

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi entro 18 mesi dalla data di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL Murgia Più, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria.

La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL Murgia Più prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL Murgia Più la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non sia rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, sia presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio definito con DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO (DDP)

Il sostegno pubblico è concesso come contributo in conto capitale.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare, nel portale SIAN, le domande di pagamento nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

La richiesta di erogazione dovrà essere presentata, da parte del soggetto beneficiario, con le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- Domande di Pagamento (DdP) dell'anticipo
- Domande di Pagamento (DdP) di acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL);
- Domande di Pagamento (DdP) del saldo.

La prima domanda di pagamento, completa della documentazione richiesta, dovrà essere trasmessa al GAL con la massima tempestività, e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla data di concessione del sostegno.

18.1 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP dell'anticipo deve essere presentata entro e non oltre 30 giorni dalla data di concessione del sostegno. Decorso infruttuosamente tale termine, il beneficiario potrà presentare DdP di anticipo solo dopo l'approvazione della Domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo il beneficiario dovrà presentare copia cartacea della domanda di pagamento sottoscritta dal richiedente.

Alla domanda di pagamento occorrerà allegare:

- nel caso di pubbliche amministrazioni, garanzia scritta dell'ente pubblico secondo le modalità definite dalle Circolari Agea;
- per gli altri beneficiari:
  - dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Modello 6);
  - garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.ivass.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione Puglia.

18.2 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DELL'ACCONTO

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Il beneficiario potrà presentare DdP di SAL solo dopo l'approvazione della domanda di variante di presentazione del progetto esecutivo.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso e le ulteriori DdP di acconto non potranno superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b) contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
c) documentazione fotografica degli interventi oggetto della DdP, con indicazione in planimetria, ove pertinente, dei punti di scatto;
d) per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori, Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - compresa nella domanda di pagamento (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 363 del 25/10/2019);
e) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, buste paga dei lavoratori subordinati debitamente quietanzate, modelli F24 con quietanza di versamento relativi al pagamento di contributi previdenziali e ritenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. modello 5); le fatture e gli altri documenti equipollenti devono riportare, nella descrizione, la dicitura: "PSR Puglia 2014-2020 Sottomisura 19.2, SSL GAL Murgia Più, Intervento 1.3 – CUP _____ - CIG _____"; l'indicazione del CIG non si applica per i beneficiari privati;
f) per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, copia dell'estratto del conto corrente dedicato, o della lista movimenti con timbro e firma della banca, da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati; le pubbliche amministrazioni dovranno invece trasmettere copia del capitolo di bilancio dedicato;
g) per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, copia conforme dei registri contabili previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestane la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
h) per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.);
i) per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, dichiarazione sostitutiva di certificazione dei famigliari conviventi secondo le modalità previste dall'art. 85 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii, da rilasciare ai sensi dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Modello 6);
j) elenco dei documenti presentati.

A corredo della DdP il GAL potrà richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

18.3 DOMANDA DI PAGAMENTO (DDP) DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Per l'erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

a) copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
b) documentazione contabile della spesa sostenuta [copia conforme degli atti amministrativi con relativi allegati quali fatture o altri documenti aventi valore probatorio equipollente relative alle spese sostenute, buste paga dei lavoratori subordinati debitamente quietanzate, modelli F24 con quietanza di versamento relativi al pagamento di contributi previdenziali e ritenute, copia dei mandati di pagamento regolarmente quietanzati dalla banca e delle dichiarazioni liberatorie dei fornitori (cfr. modello 5); sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile la dicitura: "Spesa di € _____ dichiarata per la concessione del sostegno di cui al PSR Puglia 2014-2020 Misura 19.2, SSL GAL Murgia Più, Intervento 1.3 - CUP _____ - CIG _____"; l'indicazione del CIG non si applica per i beneficiari privati";
c) per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, copia dell'estratto del conto corrente dedicato o della lista movimenti con timbro e firma della banca da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati; le pubbliche amministrazioni dovranno invece trasmettere copia del capitolo di bilancio dedicato;
d) per i soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni, copia conforme dei registri contabili (registro IVA, registro cespiti ammortizzabili) previsti per il regime di contabilità adottato, con timbro e firma del tenutario delle scritture contabili, attestante la regolare registrazione di tutte le fatture oggetto di rendicontazione;
e) per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori, copia della documentazione relativa a tutte le procedure d'appalto realizzate (lavori, servizi e forniture), di cui al D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i.;
f) per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatori, Check list AGEA di Autovalutazione POST AGGIUDICAZIONE GARA per ogni procedura d'appalto - ai sensi del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. - realizzata nel progetto (Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 363 del 25/10/2019);
g) dichiarazione asseverata, resa dal direttore dei lavori, con la quale si attesta e dimostra il soddisfacimento dei criteri di selezione che hanno dato origine all'attribuzione del punteggio;
h) elaborati tecnico-contabili di fine lavori, servizi e forniture redatti secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia di lavori pubblici (D.Lgs. n. 50/2016) comprensivi di:
   - relazione sul conto finale;
   - copia degli elaborati grafici finali e del layout ove pertinente;
   - documentazione fotografica, attestante lo stato finale dei luoghi;
   - contabilità finale dei lavori, servizi e forniture (Stato Finale, Registro di Contabilità, Libretto delle Misure);
   - certificato di ultimazione dei lavori, servizi e forniture contenente tutte le informazioni sullo stato delle opere realizzate e da cui si evinca che tutte le opere siano perfettamente

agibili e finite in ogni loro parte (certificati di abitabilità, agibilità, conformità, autorizzazioni al funzionamento);
- certificato di regolare esecuzione o certificato di collaudo o certificato di conformità, che attesti la conformità contrattuale delle opere realizzate;

i) per i fabbricati, certificato di agibilità;
j) piano delle manutenzioni con relativo atto di impegno di spesa per un arco temporale di cinque anni, in coerenza con quanto indicato in allegato alla domanda di sostegno;
k) evidenza dell'avvio della gestione del bene, in attuazione del piano di gestione presentato in allegato alla DdS;
l) elenco dei documenti presentati.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL Murgia Più anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL Murgia Più con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale di regolare esecuzione degli interventi nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL Murgia Più potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19 MODALITÀ E TEMPI DI COMPILAZIONE CHECK LIST AGEA

Le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano esclusivamente alle amministrazioni aggiudicatrici ed agli enti aggiudicatori di cui all'art. 1 c. 1 del D. Lgs. 50/2016.

La compilazione delle Check List AGEA, approvate con Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia n. 363 del 25/10/2019 e da allegare, obbligatoriamente, alla DdS e successive DdP, per l'autovalutazione delle procedure adottate dai potenziali beneficiari, dovrà avvenire in due fasi distinte e cioè in fase PRE AGGIUDICAZIONE GARA ed in fase POST AGGIUDICAZIONE GARA:

1. PRE AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase precedente all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno) devono essere compilati i quadri A,B,C,D ed E, non inserendo quelle eventuali informazioni che saranno disponibili solo ad appalto aggiudicato;
2. POST AGGIUDICAZIONE GARA: nella fase successiva all'aggiudicazione della gara (alla presentazione della domanda di sostegno, se l'appalto è stato già aggiudicato, ovvero alla presentazione della prima domanda di pagamento utile), devono essere compilati i quadri:
   - A,B,C,D ed E inserendo le eventuali nuove informazioni a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto;
   - il quadro Q che sintetizza le informazioni sull'esecuzione del contratto;
   - in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti check list: F,G,H,I,L,M,N ed O.

Le Check List dovranno essere legate ad una singola procedura (identificata con il relativo CIG) e alle stesse dovranno essere allegati tutti gli atti consequenziali (determine, verbali di gara, contratto di affidamento, etc.), a dimostrazione delle informazioni dichiarate dal RUP sull'espletamento della gara e sull'esecuzione del contratto.

Eventuali dichiarazioni riportate sulle Check List non chiaramente desumibili dagli atti di gara dovranno essere direttamente attestate dal RUP.

Si precisa, inoltre, che le Check List di AUTOVALUTAZIONE POST GARA devono essere ripresentate, attesa la "dinamicità" di compilazione delle stesse, ed integrate ogni qualvolta si verifichi una nuova attività, allegando i relativi atti giustificativi (ad esempio subappalto, modifiche al progetto, etc.) ed, in ultimo, in sede di presentazione della Domanda di Saldo con tutte le informazioni inerenti la conclusione dell'appalto (certificato di regolare esecuzione, determina di liquidazione, etc.).

Le inadempienze non rispettose dell'applicazione delle norme previste dal codice degli appalti e dei contratti pubblici, approvate con il D.Lgs. 18 aprile 2018, n. 50, e successive modifiche ed integrazioni, saranno sanzionate ai sensi dell'art.21 del Decreto MIPAAF n.497 del 17 gennaio 2019 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale", in applicazione delle penalità indicate nelle check-list approvate con DGR n. 234 del 15 giugno 2020 e ss.mm.ii.

20 RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o ricorso giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Murgia Più in via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

21 VARIANTI E PROROGHE IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Per quanto concerne le varianti, trova applicazione la DAG n. 163 del 27-04-2020 "Linee Guida sulla Gestione Procedurale delle Varianti".

Le variazioni del punteggio attribuito, in sede di valutazione, secondo i criteri di selezione, a seguito di variante possono essere ammesse nei seguenti casi:

1. in aumento
2. in diminuzione se comunque

2.1 il punteggio resta superiore al punteggio/soglia indicato nel bando

2.2 il beneficiario conserva posizione utile (per la finanziabilità) in graduatoria.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL Murgia Più. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato e un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL Murgia Più può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste **a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono comportare un aumento del contributo concesso**, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Le risorse da ribasso d'asta non potranno essere riutilizzate dal beneficiario. A tal riguardo, occorre fare un distinguo fra le due fattispecie di seguito indicate:

- completamento delle gare prima della concessione. In questa ipotesi, la DdS è effettuata sulla base degli importi aggiudicati e quindi non vi è spazio per ribassi d'asta;
- completamento delle gare dopo la concessione. In questa ipotesi, i ribassi d'asta porteranno il beneficiario a produrre una domanda di variante in diminuzione con nuovo quadro economico ed istruttoria delle diverse gare effettuate (con l'ausilio delle check list Agea).

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo e in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, il sostegno sarà ridotto o revocato con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL Murgia Più procederà a adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento del sostegno (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente Avviso pubblico e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo la DGR 7 ottobre 2019, n. 1802 (BURP n. 123 del 25-10-2019).

22 RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta da trasmettersi al seguente indirizzo PEC: galmurgiapiu@pec.it

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore.

23 VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscono che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre, il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti Audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura presenta elementi di particolare complessità. Pertanto, dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'AdG e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale allo scopo, da una parte, di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e, dall'altra, di valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite *check-list* predisposte all'interno del Sistema stesso. Tali schede verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

24 NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Con Decisione n. C(2018) 8062 del 26/11/2018 sugli aiuti di Stato/Italia (Puglia) SA.51527 (2018/N), la Commissione Europea ha ritenuto il regime della Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della

strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo, Misura 7 del PSR Puglia 2014-2020 compatibile con il mercato interno a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c) del trattato del TFUE.

Secondo quanto disposto dall'art. 272, par. 26 lettera e) del Reg. n. 1046 del 2018, i paragrafi da 1 a 6 dell'art. 61 del Reg. 1303/2013 (operazioni che generano entrate nette dopo il loro completamento) non si applicano alle operazioni per le quali il sostegno nell'ambito di un programma costituisce un aiuto di Stato. Inoltre, secondo quanto disposto dall'art. 61 del Reg. 1303/2013 al par. 7 lettera b), il calcolo delle entrate nette non si applica alle operazioni il cui costo ammissibile totale, prima dell'applicazione dei paragrafi da 1 a 6, non supera 1 Meuro.

25 DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso, si rimanda a quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, nonché nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- non produrre false dichiarazioni;
- dare comunicazione per iscritto, al massimo entro trenta giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso e dai successivi atti amministrativi correlati;
- garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla L.R. n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

26 RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galmurgiapiu.eu

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso pubblico, potranno essere richieste al GAL Murgia Più al seguente indirizzo di PEC galmurgiapiu@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza dell'Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galmurgiapiu.eu nella sezione relativa al presente Avviso pubblico.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il Responsabile Unico del Procedimento è il dott. Luigi Boccaccio.

Tutte le comunicazioni tra il GAL Murgia Più e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL Murgia Più è: galmurgiapiu@pec.it

27 INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l’ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il Gruppo di Azione Locale Murgia Più s.c.ar.l..

Il Responsabile del procedimento
Dott. Luigi Boccaccio

Firmato digitalmente

ALLEGATO A

PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali – Compilazione domanda – Gestione preventivi

Dal 6 agosto 2020 è disponibile in ambiente di esercizio la nuova **funzionalità per gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione dei preventivi da parte dei richiedenti gli aiuti previsti dai PSR**, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori.
Tale iniziativa si colloca nell'ambito delle azioni avviate da AGEA per ridurre i rischi di frode.
Al riguardo si allega una breve nota descrittiva della funzionalità rimandando, per i dettagli, al manuale utente pubblicato nell'area riservata del portale SIAN (sezione manuali sviluppo rurale 2014-2020).

Le Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020 prevedono che la verifica della ragionevolezza dei costi possa essere effettuata mediante il raffronto fra preventivi raffrontabili fra loro.

Al fine di poter gestire in modo strutturato e tracciabile l'acquisizione di tali preventivi da parte degli aspiranti beneficiari dei premi previsti dai PSR, perseguendo al contempo l'implementazione del registro dei fornitori, sono state implementate nuove funzionalità che consentono, ai beneficiari stessi o loro delegati, di

- indicare il Bando di interesse
- definire l'oggetto della fornitura
- individuare i possibili fornitori
- inviare via PEC o e-mail la richiesta di preventivo

I fornitori che riceveranno le richieste avranno a disposizione apposite funzionalità per la compilazione on-line del preventivo e il suo caricamento a sistema.

Inoltre, sono disponibili agli utenti specifiche funzioni di consultazione.

Le nuove funzionalità sono utilizzabili in riferimento ai soli nuovi Bandi (convalidati dopo il 31/07/2020).

Di seguito una breve descrizione delle suddette funzionalità.

1. Utenti

Le nuove funzionalità sono accessibili mediante gli stessi ruoli utente già definiti per la compilazione delle Domande di Sostegno PSR - Misure non connesse alla superficie o agli animali.

Inoltre, attraverso apposite pagine personalizzate, anche i potenziali fornitori, che potrebbero non avere credenziali di accesso al sistema, vengono messi in condizione di utilizzare le funzioni a loro dedicate per la compilazione ed invio del preventivo.

2. Requisiti di sistema

Si ricorda che per il pieno funzionamento dell'applicazione, è necessario il rispetto di alcuni requisiti minimi delle postazioni di lavoro. In particolare, oltre a quanto indicato in generale per il portale SIAN,

- in caso di utilizzo del browser Internet Explorer, è necessario che la versione in uso sia la 11 o successiva;
- per lo stesso browser, è necessario disattivare l'opzione di "Compatibilità" per il sito www.sian.it;
- deve essere presente il prodotto gratuito Adobe Acrobat Reader, versione 2018 o successive.

3. Compilazione della Richiesta di Preventivo

L'utente che intende compilare una Domanda di Sostegno per Misure non connesse alla superficie o agli animali (o un suo delegato), d'ora in poi dovrà preventivamente accedere l'applicazione **Gestione preventivi per domanda di sostegno** e procedere come segue:

a) Selezionare la Regione, l'eventuale GAL e il Bando di interesse
b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati
c) Individuare i potenziali fornitori
d) Attivare l'invio della Richiesta di Preventivo a ciascuno dei fornitori indicati

Durante le operazioni di cui al passo c), l'utente è supportato dalle funzionalità SIAN di interfaccia verso l'Anagrafe Tributaria per il recupero di informazioni validate o il censimento di soggetti non ancora presenti nell'Anagrafica SIAN. Il sistema gestisce anche il censimento di soggetti esteri, ovviamente con un livello più basso di certificazione del dato.

Una volta eseguiti tali passi, il sistema provvede ad inviare via PEC (o e-mail per i soggetti esteri che ne siano sprovvisti) le suddette Richieste di Preventivo. Ovviamente, ciascuno dei fornitori indicati per una stessa Richiesta di Preventivo riceverà le stesse informazioni sulla fornitura richiesta.

Le Richieste di Preventivo hanno una scadenza di 15 giorni, entro i quali il fornitore dovrà rispondere, altrimenti non sarà più abilitato a compilare ed inviare il suo preventivo.

Mediante apposite funzioni di consultazione, il richiedente potrà verificare le risposte dei fornitori e, ove necessario, tornare alla Richiesta di Preventivo e inviarla ad ulteriori fornitori. Anche nell'eventualità di varianti in corso d'opera, è data la possibilità di cambiare fornitore seguendo la stessa procedura di richiesta preventivo.

4. Compilazione del Preventivo

Il fornitore che riceve via PEC o e-mail una Richiesta di Preventivo vi trova, oltre ai dati descrittivi della fornitura, il link ad una pagina web personalizzata e un codice che dovrà utilizzare, unitamente al proprio codice fiscale, come credenziali di accesso.

Una volta effettuato l'accesso e prestato il consenso al trattamento dei propri dati, il fornitore potrà

a) eventualmente integrare i propri dati anagrafici
b) compilare la propria offerta di fornitura
c) allegare eventuali documenti utili alla descrizione dell'offerta
d) firmare il proprio preventivo
e) inviarlo attraverso il sistema

Per l'operazione di firma di cui al passo d) è prevista l'opzione fra firma digitale (on-line oppure off-line) e firma su carta. In quest'ultimo caso, il fornitore dovrà

– prelevare dal sistema il preventivo già compilato in formato standard
– stamparlo su carta intestata
– firmarlo
– scansionarlo
– caricarlo a sistema

A questo punto, inviando il preventivo, il fornitore concluderà le operazioni a suo carico.

5. Consultazioni

Il sistema mette a disposizione funzioni per

- consultazione delle Richieste di Preventivo
- consultazione per Fornitore
- consultazione per Preventivo

In tutti i casi sono previste modalità di ricerca più o meno puntuali (CUAA, Regione, Bando, etc.), ma le informazioni ottenute sono specifiche per il punto di vista prescelto.

6. Compilazione Domande di Sostegno

Una volta ottenuti i preventivi necessari, l'utente potrà procedere con la compilazione della propria Domanda di Sostegno. Al momento, i preventivi prescelti dovranno essere allegati alla domanda con le consuete modalità.

Con una successiva integrazione, le funzioni di compilazione consentiranno di associare direttamente in domanda i soli preventivi ottenuti con le modalità descritte sopra.

7. Istruttoria Domande di Sostegno

Al momento, i preventivi prescelti saranno controllati con le consuete modalità.

Con successive integrazioni verranno inseriti controlli sull'origine dei preventivi (con messaggi di alert all'istruttore qualora non sia stata seguita la procedura suesposta) e funzioni di supporto alla verifica e alla compilazione della check-list.

8. Compilazione Domande di Pagamento

Con una prossima integrazione, le evidenze di spesa da allegare alla DP dovranno essere riferite ai soli fornitori che abbiano risposto ad una Richiesta di Preventivo.

Modello 1 - - INTERVENTO 1.3 (a cura del richiedente il sostegno)

Al Sig. (Tecnico Incaricato)

_____

_____

_____

(indirizzo)

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - Azione 1 – I cammini della Murgia - INTERVENTO 1.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE.** **DELEGA ALLA COMPILAZIONE, STAMPA, RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO (DdS) SUL PORTALE SIAN. ACCESSO AL FASCICOLO AZIENDALE.**

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ , residente in _____

alla via _____ n° ____ CAP _____CF: _____ CUAA _____ in qualità di _____

TEL. _____ FAX _____ E-mail: _____

DELEGA

Il Sig. _____

Nato a _____ il _____, residente in _____ Via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

Iscritto al N° _____ dell'Albo/Collegio _____ Prov. _____

TEL._____FAX_____ E-mail:_____

alla Compilazione - Stampa - Rilascio sul portale SIAN della domanda di sostegno (DdS), autorizzando l'accesso al proprio Fascicolo Aziendale e ai propri dati esclusivamente per gli usi consentiti e finalizzati alla presentazione della stessa.

Consenso al trattamento dei dati personali

Dichiara espressamente di dare il consenso al trattamento dei propri dati personali e alla trasmissione degli stessi agli Enti, per lo svolgimento delle relative finalità istituzionali e per attività informativa sul settore di competenza, ai fini di quanto previsto dall' informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679

._____, lì _____

Firma _____

Allegati: Documento di riconoscimento in coso di validità e CF del richiedente (leggibili).

Modello 2 - INTERVENTO 1.3 (a cura del tecnico incaricato)

Spett.li

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE
RESPONSABILE UTENZE SIAN
Lungomare NAZARIO SAURO 45/47
70121 BARI
e-mail: n.cava@regione.puglia.it;
c.sallustio@regione.puglia.it;

GAL MURGIA PIÙ SCARL

e-mail: galmurgiapiu@pec.it

OGGETTO:	**PSR PUGLIA 2014-2020 – GAL MURGIA PIÙ - Azione 1 – I cammini della Murgia** **INTERVENTO 1.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE.** **Richiesta Autorizzazione accesso al Portale SIAN e/o Abilitazione alla presentazione delle domande di sostegno.**

Il/La sottoscritto/a _____

in qualità di Tecnico incaricato dalla/e Ditta/e richiedente/i gli aiuti di seguito indicata/e,

nato/a a _____ il _____, residente in _____

via _____ n° _____ CAP _____

CF: _____

TEL. _____ FAX _____ Email: _____

CHIEDE

al responsabile delle utenze SIAN della Regione Puglia,

- ☐ **l'AUTORIZZAZIONE ([1])** all'accesso al portale SIAN – Area riservata per la compilazione, stampa e rilascio delle domande.
- ☐ **l'ABILITAZIONE ([2])** alla compilazione della domanda di sostegno relativa all'intervento INTERVENTO 1.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE – GAL MURGIA PIÙ

All'uopo fa dichiarazione di responsabilità sulle funzioni svolte sul portale sollevando l'Amministrazione da qualsiasi responsabilità riveniente dall'uso non conforme dei dati a cui ha accesso.

_____, lì _____

Timbro e firma

Allega alla presente: fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del tecnico incaricato e del/dei richiedente/i l'aiuto.

(1) La richiesta di autorizzazione deve essere inviata esclusivamente dai soggetti non autorizzati in precedenza all'accesso al portale SIAN. La stessa deve essere inviata al Sig. Nicola CAVA a mezzo mail: n.cava@regione.puglia.it

(2) I Soggetti già autorizzati all'accesso al portale SIAN devono richiedere solo l'abilitazione alla compilazione della DdS per l'intervento 1.3. La richiesta deve essere inviata a mezzo mail a: n.cava@regione.puglia.it

DITTE RICHIEDENTI IL SOSTEGNO	
Cognome e nome	***C.U.A.A.***

Il Tecnico Incaricato

_____

(firma e timbro professionale del tecnico)

Modello 3 – Dichiarazione sul possesso dei requisiti di ammissibilità, impegni ed obblighi

Spett.le

GRUPPO DI AZIONE LOCALE MURGIA PIÙ S. C. A R. L.

VIA ACHILLE GRANDI N.2

76014 SPINAZZOLA (BT)

PEC: galmurgiapiu@pec.it

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Oggetto: **PSR PUGLIA 2014-2020 - MISURA 19 - SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER**

SOTTOMISURA 19.2 - SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI NELL'AMBITO DELLA STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO - STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 - GAL MURGIA PIÙ - AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO – AZIONE 1 – I CAMMINI DELLA MURGIA - INTERVENTO 1.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ CUUA n sede legale nel Comune di _____ Via _____,

C O N S A P E V O L E

della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci e di falsità negli atti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 e dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modificazioni ed integrazioni,

D I C H I A R A

☐ Di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione che ha dichiarato un aiuto illegittimo ed incompatibile con il mercato interno, come stabilito al punto 27 degli Orientamenti della Commissione per gli aiuti di Stato nei settori agricolo/forestale/aree rurali 2014-2020;

☐ Di non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ Di non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

☐ Di aver provveduto al pagamento delle eventuali sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;

☐ Di non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

☐ Di aver presentato una sola domanda di sostegno;

☐ che la domanda di sostegno riguarda un intervento su piccola scala concernente le operazioni di manutenzione straordinaria, restauro e riqualificazione del patrimonio culturale, dei siti di interesse naturalistico e/o paesaggistico, nonché le attività di sensibilizzazione ambientale, compresi gli investimenti inerenti alla fruizione a fini turistici di tali beni; gli investimenti interessano esclusivamente beni tutelati ai sensi della vigente normativa comunitaria, nazionale o regionale:

☐ nel caso di progetto per il recupero e la fruizione di bene di interesse storico o archeologico, il bene, fruibile al pubblico, deve essere vincolato della competente Soprintendenza o dal Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) nell'ambito delle componenti culturali e insediative di cui all'art. 74 delle N.T.A.;

☐ nel caso di progetto con finalità naturalistiche per la conservazione di habitat e specie, il sito oggetto di intervento deve ricadere in SIC o ZPS (istituiti ai sensi delle Direttive 92/43/CEE e 2009/147/CE), aree naturali protette (istituite ai sensi della Legge 394/1991 o della Legge Regionale 19/1997), ovvero in beni tutelati dal PPTR limitatamente alle seguenti componenti individuate dalle N.T.A.: componenti idrologiche (Art. 40), componenti geomorfologiche (Art. 49), componenti botanico-vegetazionali (Art. 57), aree protette e siti di rilevanza naturalistica (Art. 67);

☐ che il progetto presentato ha livello di progettazione sia definitivo, redatto in base alla normativa vigente in materia di appalti pubblici;

☐ di essere consapevole che l'ammissibilità della DdS è subordinata al conseguimento del punteggio minimo di ammissibilità previsto dai criteri di selezione;

☐ che la DdS e la documentazione ad essa allegata è conforme a quanto previsto nell'Avviso pubblico;

Limitatamente ai soggetti diversi dalle pubbliche amministrazioni:

☐ di non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui al D. Lgs. 81/2008;

☐ di non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9, c. 2, lett. d), D. Lgs. 231/2001;

☐ di non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;

☐ di possedere la regolarità contributiva, come desumibile dal D.U.R.C.;

☐ di non essere destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 c. 2 del Regolamento regionale n. 31 del 2009.

- **di impegnarsi a:**

  ☐ costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
  ☐ assenza di doppio finanziamento;
  ☐ aprire e mantenere un conto corrente bancario dedicato ai movimenti finanziari riferiti alla domanda di sostegno, intestato al beneficiario;
  ☐ osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli interventi ammissibili dall'Avviso pubblico, secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
  ☐ consentire lo svolgimento dei controlli previsti da parte degli Enti competenti;
  ☐ rendere disponibili tutte le informazioni utili al monitoraggio di cui all'art. 72 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
  ☐ custodire in sicurezza la documentazione tecnico-amministrativa-contabile relativa all'intervento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data del pagamento finale del contributo;
  ☐ rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
  ☐ rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
  ☐ mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
  ☐ osservare le modalità e i tempi di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
  ☐ mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (cfr. Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
  ☐ mantenere i requisiti e le condizioni oggettive, che hanno determinato l'attribuzione del punteggio;
  ☐ regolarità contributiva;
  ☐ assenza di reati gravi;
  ☐ comunicazione di eventuali variazioni relative al piano di investimenti;
  ☐ comunicazione dell'indirizzo PEC e di eventuali variazioni del medesimo;
  ☐ assicurare la gestione, il funzionamento e la manutenzione delle opere realizzate per almeno 5 anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo;
  ☐ rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea;
  ☐ osservare i termini di presentazione della domanda di saldo previsti dell'Avviso e/o dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
  ☐ mantenere aggiornato il fascicolo aziendale;
  ☐ mantenere la localizzazione dell'attività;

☐ mantenere la proprietà dei beni oggetto dell'aiuto.

- **di essere consapevole che:**

☐ preliminarmente alla realizzazione degli interventi devono essere obbligatoriamente posseduti tutti i necessari titoli abilitativi (autorizzazioni/permessi/nulla osta/pareri per valutazioni di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, *ecc*.);

- **infine, di:**

☐ esonerare il GAL, gli Organi comunitari e le Amministrazioni statale e regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto della esecuzione e dell'esercizio delle opere, dovessero essere arrecati alle persone o a beni pubblici e privati e di sollevare le Amministrazioni stesse da ogni azione o molestia.

Allega alla presente:

1. fotocopia di un documento di riconoscimento valido e del codice fiscale del richiedente l'aiuto.

_____

Luogo- data

_____

Firma [(3)]

1) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000.

N.B. : Si precisa che dovranno essere riportate e compilate esclusivamente le dichiarazioni pertinenti.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679

Ai sensi dell'art. 13 del predetto Regolamento, La informiamo che:

1) I suoi dati personali verranno trattati per le seguenti finalità: svolgimento della procedura selettiva, compreso l'eventuale utilizzo di graduatorie e per la successiva eventuale concessione del finanziamento pubblico, per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei pubblici poteri affidati alla Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. I dati saranno trattati per il tempo necessario alla selezione e, in caso di concessione del finanziamento pubblico, per tutto il periodo di esecuzione del progetto, di erogazione del finanziamento, di esecuzione dei controlli e, successivamente al collaudo e per l'intero periodo di impegno, per l'adempimento di obblighi di legge in conformità alle norme vigenti di settore ed a quelle concernenti la conservazione degli atti amministrativi.

2) I dati verranno trattati in forma digitale ed analogica, con modalità di organizzazione ed elaborazione correlate alle finalità sopra indicate e, comunque, in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza.

3) Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva; l'eventuale rifiuto di fornire tali dati comporta la mancata possibilità di partecipazione alla procedura stessa.

4) Possono venire a conoscenza dei dati in questione, per il conseguimento delle finalità sopra indicate, il Direttore tecnico della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l., il responsabile del procedimento, il personale incaricato della gestione delle diverse fasi del procedimento, i componenti della commissione tecnica di valutazione e i componenti del Consiglio di Amministrazione.

5) Il Titolare del trattamento è: Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT) PEC: galmurgiapiu@pec.it, il cui punto di contatto è indicato nell'Avviso pubblico.

6) I dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati sono: E-mail: info@galmurgiapiu.it; PEC: galmurgiapiu@pec.it presso la Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. – Via Achille Grandi n. 2 – 76014 Spinazzola (BT).

7) La graduatoria e i provvedimenti di concessione degli aiuti saranno pubblicati sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. ed agli albi pretori online e bollettini ufficiali online di Enti pubblici quali: le amministrazioni comunali, l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, la CCIAA di Bari, la Provincia di B.A.T., la Città Metropolitana di Bari, la Regione Puglia.

8) Saranno altresì diffusi sul sito web della Società Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. nella sezione "Trasparenza" gli elementi essenziali del finanziamento concesso, quali: estremi dell'Avviso pubblico, ragione sociale e codice fiscale del beneficiario, importo concesso ed erogato.

9) Nel corso ed al termine della procedura selettiva, nei limiti pertinenti le finalità sopra indicate, i dati del richiedente potranno essere comunicati a soggetti terzi (Enti pubblici sovraordinati alla Società

Consortile Gruppo di Azione Locale Murgia Più a r. l. quali Regione Puglia, AGEA, Commissione Europea etc. e i soggetti, anche di natura privata, da questi incaricati), in conformità agli obblighi previsti da leggi, regolamenti, normativa nazionale e comunitaria, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate da organi di vigilanza e di controllo, ai sensi dell'art. 6 del Reg. UE 2016/679.

10) In qualità di interessato, il richiedente ha il diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati personali che lo riguardano nonché di esercitare i diritti di cui agli articoli 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui richiedere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al trattamento presentando apposita istanza al contatto di cui al precedente punto 5.

11) In qualità di interessato, ricorrendone i presupposti, il richiedente può presentare reclamo al Garante per la protezione dei dati personali quale autorità di controllo secondo le procedure previste.

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente _____ CUUA n sede legale nel Comune di _____ Via _____

Per presa visione ed autorizzazione.

Data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

Modello 4

Spett.le

GAL MURGIA PIÙ scarl
Via Achille Grandi n.02
76014 Spinazzola (BT)
PEC GALMURGIAPIU@PEC.IT

Oggetto: AZIONE 1 – I CAMMINI DELLA MURGIA. INTERVENTO 1.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE
Soggetto richiedente _____Domanda di sostegno n._____

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il __/__/_____ residente nel Comune di _____ Via _____ CAP _____ Prov. _____ Tel. _____ Codice Fiscale _____ nella sua qualità di [(1)] _____ della [(2)] _____con Partita IVA n. _____ e sede legale nel Comune di _____ Via _____ in merito alla domanda di sostegno n._____, trasmette a mezzo PEC la seguente documentazione:

-

-

-

Lo scrivente, consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, certifica che la documentazione trasmessa è conforme agli originali presenti presso la propria sede legale.

La presente lettera di trasmissione viene firmata[(3)] digitalmente, o in alternativa ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, e trasmessa tramite PEC al seguente indirizzo galmurgiapiu@pec.it congiuntamente alla sopraelencata documentazione.

Luogo e data

Firma _____

(timbro e firma del Legale Rappresentante)

1) Indicare se "titolare" o "legale rappresentante";
2) Indicare l'esatta ragione sociale quale risulta dal certificato della CC.I.AA.;
3) La firma deve essere apposta a norma dell'articolo 38 del DPR 445/2000 allegando un documento di riconoscimento in corso di validità o in alternativa con firma digitale .

MODELLO 5 - Quietanza liberatoria

Al Gruppo di Azione Locale Murgia Più s. c. a r. l.
Via Achille Grandi, 2
76014 Spinazzola (BT)

PSR PUGLIA 2014-2020
MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"
STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 DEL GAL MURGIA PIÙ
AZIONE 1 – I CAMMINI DELLA MURGIA
INTERVENTO 1.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ

(D.P.R. n.445 del 28.12.2000, e s.m.i.)

Il/La sottoscritto/a _____nato/a a _____ Prov. _____ il _____ residente in _____Prov. _____ alla via _____ n. _____ in qualità di titolare dell'impresa, con sede in _____ alla via _____ P.IVA _____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità,

DICHIARA

che le seguenti fatture, a valere sul PSR PUGLIA 2014-2020, MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER", SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA", STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020 DEL GAL MURGIA PIÙ, AZIONE 1 – I CAMMINI DELLA MURGIA, INTERVENTO 1.3 - SOSTEGNO A INVESTIMENTI PER IL RESTAURO E LA RIQUALIFICAZIONE DI AREE, EDIFICI E MANUFATTI DI FRUIZIONE PUBBLICA DI INTERESSE STORICO-CULTURALE-ARTISTICO, PAESAGGISTICO E NATURALISTICO, NONCHÉ AZIONI DI SENSIBILIZZAZIONE IN MATERIA AMBIENTALE:

N° fattura	Data fattura	Imponibile	Iva	Totale

emesse nei confronti di _____, codice fiscale _____, con sede in _____ sono state da questo interamente pagate nelle seguenti date e con le seguenti modalità:

N° fattura	Data fattura	Importo	Data pagamento	Modalità pagamento

Per le stesse fatture si rilascia la più ampia quietanza, non avendo null'altro a pretendere.
Si dichiara altresì che sulle fatture suddette:

- non gravano vincoli di alcun genere,
- non sono state emesse note di accredito
- non sono stati concessi sconti o abbuoni successivi alla fatturazione

_____ lì _____

FIRMA

_____

Modello 6

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa D.P.R. n. 445/2000)

_l_ sottoscritt_ _____nat_ a_____Prov. _____ il _____
residente a_____Prov. _____via/piazza _____n.__
Cod. Fiscale_____
in qualità di titolare/rappresentante legale della società _____
con sede legale in _____ prov.___via e n.civ _____
Partita IVA_____

consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni false e della conseguente decadenza dai benefici eventualmente conseguiti (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000) sotto la propria responsabilità

DICHIARA

☐ i soci (*solo in caso di società*) sono:

Cognome	Nome	Codice Fiscale	luogo e data di nascita	Proprietà	Ruolo

☐ di **AVERE** i seguenti familiari conviventi (*) di maggiore età (art. 85, comma 3 del D.Lgs 159/2011 e ss.mm.ii.)(*):

Codice Fiscale	Cognome	Nome	Data Nascita	Luogo Nascita	Luogo Di Residenza

☐ di **NON** avere familiari conviventi (*) di maggiore età.

Il/la sottoscritto/a dichiara inoltre di aver preso visione della Nota Informativa sul trattamento dei dati personali resa ai sensi dell'Art. 13 del Regolamento UE 2016/679.

Data **_____** Firma leggibile del dichiarante (**)**_____**

N.B.: La presente dichiarazione deve essere compilata esclusivamente in formato Word o in stampatello, allegando copia documento di identità del dichiarante in corso di validità.
La presente dichiarazione va sottoscritta ai sensi del D.P.R. 445/2000.
(*) Per "**familiari conviventi**" si intendono "**chiunque conviva**" con i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenni.
(**) La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

A seguito dei nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. n. 218/2012) si elencano di seguito i soggetti da sottoporre a controllo, con riferimento ai tipi di società e che dovranno presentare le singole autocertificazioni.

	Art. 85 del D.Lgs. 159/2011

Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione, rappresentanza o direzione dell' impresa 2. membri del collegio sindacale (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti) 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 % oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 % e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 %, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione) 5. membri del collegio sindacale (se previsti) 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE FOGGIA

Estratto parere di compatibilità ambientale relativo all'istanza presentata da Lucky Wind 4 s.r.l..

Oggetto: "Presa d'atto del carattere non sostanziale della modifica delle opere di connessione giusta D.D. n. 149 del 09/10/2018 di VARIANTE all'Autorizzazione Unica rilasciata per un Impianto Eolico composto da n. 3 Aerogeneratori da 2 MW per una potenza complessiva di 6 MW nel Comune di San Severo (Fg) alla Località "Bastioli-Palombi" e relative opere connesse. Proponente Lucky Wind4 s.r.l.".

Con Determina Dirigenziale n. 1896 del 22.12.2020 del Settore Ambiente della Provincia di Foggia è stato determinato di prendere atto del carattere non sostanziale delle modifiche proposte, giusta disposizione di cui al paragrafo 3.14 della D.G.R. 3029/2010, del progetto di Parco eolico potenza 6 MW sito nel Comune di San Severo già oggetto di Autorizzazione Unica rilasciata dalla Regione Puglia con D.D. n. 149 del 09/10/2018 - Proponente: Lucky Wind4 s.r.l..

Provincia di Foggia
Settore Ambiente

ENTE BILATERALE DEL COMMERCIO DELLA DISTRIBUZIONE E DEI SERVIZI BARI – BAT

Fondo pubblico-privato per il sostegno alla genitorialità e alla conciliazione vita-lavoro. Contributo straordinario COVID 19 Sostegno ai nuclei familiari. Avviso chiusura bando.

Viste:

- la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, che ha approvato l'Avviso Pubblico per la *Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro*;
- la D.D. n. 1205 del 20/12/2019, che ha approvato la graduatoria dei Soggetti ammissibili al finanziamento per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro in esito all'Avviso pubblico di selezione approvato con la D.D. n. 1112 del 3/12/2019, ripartito ed impegnato le risorse nei confronti dei Soggetti Beneficiari individuati;
- la D.D. n. 276 del 8/04/2020, avente ad oggetto "Avviso di Selezione dei Soggetti Intermediari per la gestione dei Fondi pubblico-privati per il sostegno ai genitori e alla conciliazione vita-lavoro – D.D.1112/2019. Misure urgenti per avviare interventi indifferibili a seguito della pandemia Covid-19. Modifica schema Convenzione approvato con D.D. 1205/2019".
- la nota Prot. nr. 082/2192 del 12/05/2020 con cui la Regione Puglia ha approvato lo schema di Avviso ed espresso parere favorevole all'avvio dell'intervento;
- vista la Pubblicazione sul BURP Regione Puglia nr. 77 del 28/05/2020 del Bando di Sostegno COVID 19;
- vista la revisione in corso delle attività relative al Fondo di Sostegno alla Genitorialità con decorrenza 01/02/2021;

AVVISA

Che in data **31/12/2020** – verrà chiuso il Bando relativo al Contributo Straordinario COVID 19 pubblicato sul BURP Regione Puglia del 28/05/2020 nr. 77.

Le risorse disponibili verranno riutilizzate con decorrenza 01/02/2021 con il nuovo bando di sostegno alla genitorialità in corso di pubblicazione.

Pubblicità

Il presente Avviso verrà pubblicato su sul sito www.ebiterbari.com e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) all'interno del sito www.regione.puglia.it

Modalità di richiesta Informazioni

Le informazioni in ordine al presente Avviso potranno essere richieste solo ed esclusivamente mediante email all'indirizzo: info@ebiterbari.com o tramite il ticket di assistenza presente sulla piattaforma di invio delle domande.

Referente per il Bando di Sostegno è il direttore dell'Ente dott. Mauro Portoso (direzione@ebiterbari.com)

Bari, li 28/12/2020

Il Direttore
Dott. Mauro Portoso

SOCIETÀ FERROVIE APPULO LUCANE

Avviso deposito procedura di VIA. Progetto "Raddoppio ferroviario della tratta Palo del Colle - Grumo Appula della linea Bari – Matera".

Oggetto: "Raddoppio ferroviario della tratta Palo del Colle - Grumo Appula della linea Bari – Matera." **Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale** (ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n.152 del 03 aprile 2006 "Norme in materia ambientale" e della L.R. n. 11/2001

La società **FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.** con sede in Bari, alla Corso Italia n. 8 P.IVA 05538100727, ha depositato presso la REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle Opere Pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS, ai sensi della L.R. n.11/2001 e s.m.i. e D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., istanza per l'attivazione della procedura di V.I.A. per il progetto inerente il ***"Raddoppio ferroviario della tratta Palo del Colle - Grumo Appula della linea Bari – Matera"***, sito nei Comuni di Palo del Colle, Binetto e Grumo Appula. L'intervento oggetto del presente progetto consiste nel raddoppio della linea ferroviaria delle Ferrovie Appulo Lucane, compresa tra la stazione di Palo del Colle e quella di Grumo Appula tra le progressive Km 16+820 e Km 21+525; tale intervento si colloca all'interno di un più vasto programma di potenziamento dell'infrastruttura ferroviaria e del parco rotabile della rete delle FAL con l'obiettivo di elevare gli standard di sicurezza e del comfort, nonché di potenziare il servizio. Copia digitale dello Studio di Impatto Ambientale, della Sintesi non tecnica e del Progetto Definitivo è stata depositata presso la sede dell'Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS ed è visionabile sul link http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Avvio+di+Procedimento.

Chiunque abbia interesse potrà prendere visione degli elaborati di progetto sul sito sopracitato ed eventualmente presentare osservazioni entro 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso indirizzandole all'Autorità Competente: REGIONE PUGLIA - Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche - Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, politiche energetiche, VIA e VAS - Via Gentile, 52 CAP 70126 Bari (BA).

Il Responsabile Unico del Procedimento
Ing. Massimiliano Natile

SOCIETÀ FRANCAVILLA SOLARE

AVVISO DI DEPOSITO DELL'ISTANZA PER L'AVVIO DEL PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO REGIONALE (PAUR) AI SENSI DELL'ART. 27BIS DEL D.LGS 152/2066 S.M.I..

La sottoscritta MARCHIONNI AGNESE, *(omissis)* in qualità di legale rappresentante della società FRANCAVILLA SOLARE S.r.l. con sede in MILANO in FORO BUONAPARTE n. 68, iscritta al registro imprese di Milano Monza Brianza Lodi con C.F. e P.IVA 05926630962, ha presentato in data 18/12/2020, presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi, istanza di conversione del procedimento di VIA in corso in procedimento di PAUR ai sensi dell'art. 27bis del D.Lgs 152/2006 per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica della potenza di circa 2,3 MWp e delle relative opere connesse, in agro di Francavilla Fontana (BR) località Palmento Capitolo.

L'intervento rientra tra i progetti di cui all'elenco B.2 dell'allegato B alla Legge Regionale n.11/2001, lettera B.2.g/5-bis *"impianti industriali per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, diversi da quelli di cui alle lettere B.2.g, B.2.g/3 e B.2.g/4, con potenza elettrica nominale uguale o superiore a 1 MW…"*.

Il progetto è costituito da un campo fotovoltaico ubicato in località Palmento Capitolo nel comune di Francavilla Fontana (BR) individuato catastalmente alle particelle 21, 111, 123, 124, 269, 270 del foglio 13, e particella 183 del foglio 114. La realizzazione dell'impianto fotovoltaico prevede la costruzione di strutture porta-moduli a pali, la realizzazione di cabine elettriche, strade in materiale inerte completamente drenante e recinzione perimetrale in rete metallica con vegetazione perimetrale esterna alla recinzione lungo il perimetro visibile dell'area di intervento al fine di ridurre gli impatti visivi dell'intervento. Inoltre è prevista realizzazione di area boschiva per compensazione ambientale. La connessione avviene, lungo la strada pubblica, tramite cavidotto di vettoriamento, di lunghezza pari a 1,6 km, tra la cabina di consegna interna al campo e una cabina secondaria ENEL esistente.

Nello Studio di Impatto Ambientale sono stati analizzati tutti gli impatti che l'impianto fotovoltaico in progetto genererà sull'ambiente circostante.

Impatto sulla risorsa aria: l'impatto sulla risorsa aria sarà limitato alle fasi di cantiere, in cui si prevede l'esecuzione di scavi per la realizzazione della fondazione delle cabine elettriche, dei cavidotti e della viabilità interna, a causa della inevitabile movimentazione del terreno; tale impatto sarà limitato ai soli mesi di esecuzione delle opere, e sarà mitigato assumendo accorgimenti tali da evitare l'eccessiva emissione di polvere nell'aria (p.e. umidificando il terreno prima dello scavo).

Impatto sulla risorsa idrica: analogamente al precedente, anche tale impatto sarà limitato alle fasi di cantiere (costruzione e dismissione) relativamente al possibile sversamento sul suolo di oli e lubrificanti utilizzati dai mezzi di cantiere; tale impatto sarà mitigato attuando un costante controllo e manutenzione su tali macchine, al fine di garantirne l'ottimo funzionamento. In particolare durante la costruzione del cavidotto di vettoriamento, per il quale si prevede l'attraversamento di un corso d'acqua episodico, l'impatto sulla risorsa idrica sarà completamente annullato, in quanto l'utilizzo della tecnica della Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC) consentirà, attraverso la realizzazione di un foro pilota, di stendere il cavidotto passando a di sotto del corso d'acqua senza intaccarne l'alveo, né interferendo con il normale deflusso delle acque.

Impatto sul suolo: l'impatto sul suolo è legato al consumo di suolo agricolo che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico comporterà; si tratta, infatti, di un'area che ricopre una superficie attualmente destinata a seminativo. La sottrazione di suolo sarà limitata alle aree occupate dalle cabine e strade e per una durata legata alla vita utile dell'impianto, al termine della quale l'area sarà restituita all'utilizzo agricolo; per tal motivo si è scelto di limitare gli interventi che possano avere un impatto sul terreno agrario alla sola

realizzazione della fondazione delle cabine, della viabilità strettamente necessaria, e realizzare le strutture dei moduli fotovoltaici a pali infissi, in modo da ridurre al minimo possibile l'utilizzo di materiali non naturali.

Impatto su fauna ed ecosistemi: l'impatto su fauna ed ecosistemi si verificherà sia in fase di cantiere, per la presenza di mezzi d'opera e degli operai, che durante la fase di esercizio, per la presenza fisica dell'impianto. Tale impatto sarà, però, mitigato in fase di cantiere programmando le lavorazioni lontano dai periodi riproduttivi, e nella fase di esercizio mediante la predisposizione lungo la recinzione di passi fauna di dimensione pari 20 x 20 cm posti a 20 m gli uni dagli altri, per consentire il passaggio della piccola fauna.

Impatto sul paesaggio: l'impatto sul paesaggio generato dall'impianto fotovoltaico sarà minimo in quanto l'area scelta per la sua installazione non presenta vincoli paesaggistici rilevanti di carattere nazionale, regionale, comunale. Analogamente, l'impatto dal punto di vista visivo sarà ridotto al minimo in quanto la presenza dell'impianto sarà mitigata sia dalla vegetazione già esistente, che da quella prevista in progetto lungo il perimetro delle aree.

Impatto socio-economico: tale impatto sarà positivo in quanto si prevede l'utilizzo di risorse e maestranze locali sia per le attività di realizzazione che per quelle di manutenzione durante l'esercizio dell'impianto, che garantirà uno sbocco occupazionale per le imprese locali.

Impatto prodotto da rumore e vibrazioni: le fasi di cantiere sono quelle in cui si avrà il maggior impatto dovuto a rumore e vibrazioni, a causa del funzionamento delle macchine da cantiere; al fine di limitarlo al minimo le lavorazioni saranno programmate in momenti dell'anno non coincidenti con i periodi riproduttivi della fauna e con i periodi di semina e raccolto caratterizzati dalla presenza di lavoratori. Durante la fase di esercizio, invece, il rumore sarà prodotto dalle attrezzature elettriche proprie dell'impianto fotovoltaico, ma non sarà mai superiore ai limiti consentiti da legge.

Impatto prodotto dai campi elettromagnetici: l'impatto prodotto dai campi elettromagnetici è legato alla fase di esercizio dell'impianto essendo generati dalle onde elettromagnetiche, che saranno sempre contenute nei limiti di legge.

Il progetto non è soggetto a Valutazione di Incidenza Ambientale ("VINCA") in quanto non rientra in alcuno dei siti della Rete Natura 2000.

Elenco Enti. Sono state richieste le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio progetto, alle seguenti Autorità Competenti:

ELENCO DELLE AMMINISTRAZIONI/ENTI COMPETENTI AL RILASCIO DI TUTTE LE AUTORIZZAZIONI, INTESE, CONCESSIONI, LICENZE, PARERI, CONCERTI, NULLA OSTA E ASSENSI COMUNQUE DENOMINATI NECESSARI ALLA REALIZZAZIONE e ALL'ESERCIZIO DEL PROGETTO ai sensi del comma 1 art. 27bis D.Lgs. 152/2006		
Autorità Competente	**Indirizzo PEC**	**Assenso/Autorizzazione**
Provincia di Brindisi - Ambiente	provincia@pec.provincia.brindisi.it	Provvedimento di PAUR ai sensi ex art. 27 bis e art. 23 del D.Lgs. 152/2006
Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro - Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali	servizio.energierinnovabili@pec.rupar.puglia.it	Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 con dichiarazione di vincolo preordinato all'esproprio e pubblica utilità
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali - Servizio Territoriale TA-BR	direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali - Servizio Risorse Forestali	protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - Sezione Risorse Idriche	servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Difesa del suolo e rischio sismico	serviziodifesasuolo.regione@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali	servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it	Parere

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche - Servizio Attività Estrattive	serv.rifiutiebonifica@pec.rupar.puglia.it	Parere
Ufficio Coordinamento Strutture Tecniche Provinciali struttura tecnica provinciale Brindisi	ufficio.coord.stp.br@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici - Servizio Gestione Opere Pubbliche	servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it	Parere Dichiarazione pubblica utilità e vincolo preordinato all'esproprio
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Lavori Pubblici	servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio	sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento risorse finanziarie e strumentali, personale e organizzazione - Servizio Demanio e Patrimonio - Servizio Amministrazione Beni del Demanio Armentizio, ONC e Riforma Fondiaria	serviziodemaniopatrimonio.bari@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento mobilita', qualita' urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio – Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità	sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it	Parere
Dipartimento mobilita', qualita' urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Urbanistica – Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici	serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it	Parere
Acquedotto Pugliese S.p.A.	acquedotto.pugliese@pec.aqp.it	Parere

Aeronautica Militare - Centro Informazioni Geotopografiche (C.I.G.A)	aerogeo@postacert.difesa.it	Parere
Aeronautica Militare III Regione Aerea - Reparto Territorio e patrimonio	aeroscuoleaeroregione3@postacert.difesa.it	Parere
Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Puglia e Basilicata	dre_PugliaBasilicata@pce.agenziademanio.it	Parere
Agenzia delle Dogane - Ufficio delle Dogane di Brindisi	dogane.brindisi@pec.admgov.it	Parere
ARPA Puglia - Dipartimento Prov.le di Brindisi	dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it	Parere
ARPA Puglia	dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it	
ASL Brindisi	notificheprevenzione.asl.brindisi@pec.rupar.puglia.it	Parere
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale Sede Puglia	protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it	Parere
Comando Forze Operative Sud	comfopsud@postacert.difesa.it	Parere
Comando Militare Esercito della Puglia	cme_puglia@postacert.difesa.it	Parere
Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Brindisi	com.brindisi@cert.vigilfuoco.it	Parere
Comune di Francavilla Fontana - Urbanistica	comune.francavillafontana@pec.it	Parere
Comune di Francavilla Fontana - Pianificazione	comune.francavillafontana@pec.it	Parere
Consorzio per la Bonifica dell'Arneo	protocollo@pec.consorziobonificadiarneo.it	Parere
Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia	mbac-dr-pug@mailcert.beniculturali.it	Parere
ENAC - Ente Nazionale per l'Aviazione Civile	protocollo@pec.enac.gov.it	Parere
ENAV - Ente Nazionale Assistenza al volo	funzione.psa@pec.enav.it	Parere
Marina Militare - Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo del Sud	marina.sud@postacert.difesa.it	Parere
Ministero della Difesa - Direzione Generale dei Lavori e del Demanio	geniodife@geniodife.difesa.it	Parere
Ministero dello Sviluppo Economico Divisione IV U.N.M.I.G.	dgsunmig.div04@pec.mise.gov.it	Parere

Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza per i Beni archeologici per la Puglia	mbac-sba-pug@mailcert.beniculturali.it	Parere
Ministero per i Beni e le Attività Culturali Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Brindisi e Lecce	mbac-sbap-le@mailcert.beniculturali.it	Parere
Ministero Sviluppo Economico - Dipartimento per le Comunicazioni - Ispettorato Territoriale Puglia - Basilicata	dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it	Parere
Provincia di Brindisi - Assetto Territorio	provincia@pec.provincia.brindisi.it	Parere
Provincia di Brindisi – Viabilità	provincia@pec.provincia.brindisi.it	Parere
SNAM Rete Gas S.p.A.	reinv.inipu@pec.snamretegas.it	Parere
E-Distribuzione S.p.A.	e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it.	Parere
Anas S.p.A.	anas.puglia@postacert.stradeanas.it	Parere
Direzione Generale Territoriale del Sud – Sezione USTIF	ustif-bari@pec.mit.gov.it	Parere
TELECOM	telecomitalia@pec.telecomitalia.it	Parere

Chiunque abbia interesse può visionare la documentazione di progetto presso il Servizio Ambiente ed Ecologia Via De Leo, 3 Brindisi e/o sul sito web della Provincia di Brindisi http://www.provincia.brindisi.it e presentare, entro 60 (sessanta) giorni dalla data della presente pubblicazione, osservazioni o pareri indirizzandoli all'autorità competente:

Provincia di Brindisi
Area 4 – Ambiente e Mobilità
Settore Ambiente
Via De Leo, 3 – 72100 – Brindisi
PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

SOCIETA' WIND PARK LATERZA

Pubblicazione Determina Dirigenziale n.863 del 10 dicembre 2020 Regione Puglia – Servizio Gestione Opere Pubbliche - Ufficio per le Espropriazioni.

OGGETTO: *Lavori di costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel comune di Laterza, località "P.zo della Società – Il Pantano – Fontana Imperatore" (TA), comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso.*
Ordinanza di pagamento diretto delle indennità provvisorie ai sensi dell'art. 26 - 2° comma del DPR n.327/2001 e s.m. da corrispondere in favore delle Ditte concordatarie.

Il Geom. Giacomo Bruno in qualità di funzionario responsabile dei procedimenti espropriativi del Servizio Gestione Opere Pubbliche- Ufficio Espropriazioni della Regione Puglia, nominato con disposizione dirigenziale del 07.12.2020 prot. n. 17171, riferisce quanto segue.

VISTI:
- la deliberazione n. 35 del 23.01.2007 con cui la Giunta Regionale ha adottato le procedure per il rilascio delle autorizzazioni uniche alla costruzione ed esercizio di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in attuazione dell'art. 12 del D. Lgs. n. 387 del 29.12.2003;
- la determinazione n. 67 del 18.11.2016, con la quale il Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali ha, fra l'altro, rilasciato alla Società "Wind Park Laterza s.r.l.", con sede legale in Roma - via Latina n. 20, l'autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolico costituito da *n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel comune di Laterza, località "P.zo della Società – Il Pantano – Fontana Imperatore" (TA), comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso*;

ATTESO che :
- Con la succitata determinazione dirigenziale n. 67/2016 è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'intervento di cui trattasi, senza stabilire il termine per il compimento delle procedure espropriative;
- che, dunque, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.P.R. n. 327/2001 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" , il decreto di esproprio può essere emanato entro il termine di cinque anni, decorrente dalla data in cui diventa efficace l'atto che dichiara la pubblica utilità dell'opera, e, pertanto, tale termine di cinque anni decorre dalla data di efficacia del suindicato provvedimento dirigenziale n. 67 del 18/11/2016 ;

VISTI, altresì:
- la determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali n. 28 del 04.04.2017 con la quale, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 25/2012 è stata, fra l'altro, concessa: *" ……la proroga del termine di inizio lavori di 24 mesi che viene pertanto fissato al 21 maggio 2019"* ed è stata confermata la pubblica utilità dell'opera;
- la successiva determinazione del Dirigente della Sezione Infrastrutture Energetiche e digitali n. 13 del 23.01.2019 con la quale, ai sensi dell'art. 5 comma 21 bis della L.R. 24.09.2012, n. 25, è stata confermata la pubblica utilità dell'intervento in parola nonché, fra l'altro, concessa : *"...una proroga al termine di inizio lavori di dodici mesi che viene pertanto fissato al 21.05.2020"*;

RICHIAMATA:
- la determinazione dirigenziale di questo Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Autorità espropriante regionale, n.257 del 24.04.2020 con cui è stata pronunciata, in favore dalla Società "Wind Park Laterza s.r.l." con sede legale in Roma- via Latina n. 20, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001, l'espropriazione anticipata del

diritto di superficie, la costituzione anticipata di servitù coattiva permanente e l'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio del diritto di superficie ed all'asservimento, sugli immobili occorrenti per l'esecuzione dei lavori e l'esercizio di un impianto di *produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica costituito da n. 5 aerogeneratori per una potenza complessiva pari a 10 MW, sito nel comune di Laterza, località "P.zo della Società – Il Pantano – Fontana Imperatore" (TA) comprese le opere connesse e le infrastrutture indispensabili all'esercizio dello stesso*;

VISTA :
- la nota a firma dell'ing. A. Macaione, in qualità di procuratore della Società "Wind Park Laterza s.r.l.", datata 04.08.2020 e acquisita al protocollo della Sezione LL.PP. n. 10995 del 11.08.2020 con la quale, con riferimento alle Ditte catastali proprietarie e comproprietarie degli immobili interessati dalla realizzazione dell'opera di che trattasi che hanno accettato le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione temporanea loro offerte, è stato richiesto a questa Autorità espropriante Regionale, ai sensi dell'art.26 del D.P.R. n. 327/2001, il provvedimento di pagamento diretto in favore delle stesse e, a tal fine, è stato trasmesso l'elenco che riporta le medesime ditte concordatarie;

Considerato che, conseguentemente, per quanto innanzi indicato si può procedere, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del DPR 327/2001 e s.m., al pagamento diretto delle predette indennità in favore delle Ditte catastali concordatarie, così come riportate negli uguali elenchi allegati al presente atto nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" con omissione dei dati personali, nel rispetto della tutela alla riservatezza delle persone fisiche, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 e dal regolamento UE n. 679/2016, in materia di protezione dei dati personali, facenti parte integrante del presente provvedimento;

Rilevato che il presente atto rientra tra quelli di gestione amministrativa di competenza del Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche, ai sensi dell'art. 3 della citata L.R. n.3/2005 e dell'art. 45 della L.R. n.10/2007 nonché del successivo atto dirigenziale del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione –Sezione Personale ed Organizzazione- n. 115 in data 17/02/2017 in cui è individuato il Servizio Gestione Opere Pubbliche, quale Ufficio per le espropriazioni;

PROPONE

al dirigente ad interim del Servizio Gestione Opere Pubbliche, nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni, di adottare il sotto indicato provvedimento, verificando e attestando quanto segue.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/2003
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, come modificato dal D. Lgs. n.10.08.2018, n.101 e dal Regolamento UE 2016/679, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, indispensabili per l'adozione dell'atto; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero

rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli, propedeutico all'adozione del presente atto, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario responsabile
dei procedimenti espropriativi
Geom. Giacomo Bruno

IL DIRIGENTE *AD INTERIM*
DEL SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
nelle funzioni di Ufficio per le Espropriazioni

Vista la L.R. n. 7 del 12.03.1997, artt. 4 e 5;

Visto il D.Lgs. n. 165 del 30.03.2001, artt. 4, 16 e 17;

Visto il D.P.R. 8.6.2001 n. 327 "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità" e s.m.i., e, in particolare, l'art.26;

Vista la L.R. 22.02.2005 n.3 art. 3 –comma 6 - e art. 15 ;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il D.Lgs. 196/03 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai principi applicabili ai trattamenti di dati personali effettuati dai soggetti pubblici;

Visto l'art. 14 del Regolamento Regionale del 4 giugno 2015, n. 13 *"Regolamento per la disciplina del procedimento amministrativo"*;

Vista la deliberazione di G.R. n. 1518 del 31/07/2015 recante l'Adozione del Modello Organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa regionale MAIA"* Approvazione atto Alta Organizzazione;

Visto il Decreto 31 luglio 2015, n. 443, con il quale il Presidente della Giunta Regionale ha approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all' adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA"; per effetto di quanto previsto dal nuovo modello organizzativo i Servizi assumono la denominazione di Sezioni e gli Uffici da essi dipendenti assumono la denominazione di Servizi; pertanto, il presente provvedimento viene redatto nel rispetto di quanto stabilito da detto D.P.G.R.;

Visto l'atto dirigenziale n. 115 in data 17/02/2017, con il quale il Dirigente della Sezione Personale ed Organizzazione, in esecuzione delle determinazioni contenute nel verbale n. 10 del 20/10/2016, dà atto dei Servizi istituiti, come riportati nell'elenco alla medesima allegato, che prevede l'attribuzione delle funzioni di Autorità Espropriante Regionale al Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Visto l'art. 3 –comma 6- della L.R. 22/02/2005 n. 3 che dispone che l'Ufficio per le Espropriazioni *"svolge tutte le funzioni che la legislazione statale e regionale attribuisce all'Autorità Espropriante, nonché alle Regioni in materia di espropriazione per pubblica utilità, ad eccezione di quelle attribuite alla competenza dell'Organo di Governo, per il cui esercizio propone la Giunta Regionale gli atti da adottare"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 394 del 19.03.2020, con la quale è stato affidato alla Dott.ssa Teresa De Leo, Dirigente del Servizio Datore di Lavoro, l'incarico ad interim di direzione del Servizio Gestione Opere Pubbliche;

Vista la nota a firma del Dirigente ad interim della Sezione Lavori Pubblici AOO_064/PROT/21/05/2020/0007250, in merito alle competenze dell'Ufficio per le espropriazioni;

Ritenuto di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, per l'effetto, di dover provvedere in merito per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente e sostanzialmente riportate;

D E T E R M I N A

Di condividere la relazione istruttoria riportata in premessa e, pertanto

O R D I N A

Art. 1 - La "Wind Park Laterza S.r.l." con sede legale in San Donato Milanese, piazza Boldrini 1, ai sensi dell'art. 26 comma 2 del DPR n. 327/2001 e s.m., dovrà provvedere al pagamento diretto delle indennità in favore delle Ditte catastali concordatarie che hanno condiviso le indennità provvisorie di asservimento e di occupazione loro offerte, così come riportate, per gli importi accanto indicati, negli uguali elenchi allegati al presente provvedimento nella sua forma integrale, di cui uno denominato "A" completo dei dati personali e di cui si omette la pubblicazione, e l'altro denominato "B" destinato alla pubblicazione, con omissione dei dati personali, proprietarie e comproprietarie degli immobili in agro del Comune di Laterza (TA), occorrenti per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica della potenza elettrica di 10,00 MV.

Art. 2 - Il presente provvedimento dovrà essere notificato in copia alle Ditte catastali proprietarie degli immobili, come individuate nel precedente punto n. 1 del presente atto, nelle forme previste dall'art. 14 della L.R. n.3/2005 e s.m.i. e dovrà essere pubblicato sul BURP ai sensi dell'art.26 - 7° comma del DPR n. 327/2001 e s.m.i., a cura e spese della "Wind Park Laterza S.r.l." con sede legale in San Donato Milanese quale soggetto promotore dell'espropriazione, asservimento ed occupazione temporanea.

Art. 3 - Si da' atto che questo provvedimento:
- è esecutivo dalla data della sua adozione;
- è costituito da n. 5 facciate + n. 2 Allegati (A e B);
- è prodotto, firmato e trattato in formato originale digitale in coerenza con le Linee Guida dettate dalla Segreteria generale della Giunta Regionale con nota prot. n. AOO_175_1875 del 28/05/2020;
- è conservato nell' archivio documentale dell'Ente (Diogene);
- è pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del DPGR. n. 443/2015, all'Albo telematico dell'Ente, accessibile dal banner pubblicità legale dell'home page del sito istituzionale www.regione.puglia.it, per dieci giorni lavorativi a decorrere dal giorno successivo alla data della sua pubblicazione;
- è trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è pubblicato ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Provvedimenti dirigenti" del sito www.regione.puglia.it, attraverso la banca dati Sistema Puglia.

Sarà, inoltre, notificato alla *"Società Wind Park Laterza S.r.l."* con sede legale in San Donato Milanese, piazza Boldrini 1.

Il Dirigente ad interim del
Servizio Gestione Opere Pubbliche
Ufficio per le Espropriazioni
Dott.ssa Teresa De Leo

Parco Eolico Laterza - P.zo della Società - il Pantano - Fontana Imperatore - Proponente Soc. Wind Park Laterza Srl- Elenco delle ditte pagamento diretto

N. Ord.		DATI CATASTALI																	
		Mappe		Coltura	Superficie			Reddito	Ditta Proprietaria	diritto		Servitù			Occupazione Temporanea	Indennità provvisoria			Indennità accettata
N. Ordine	N. PPE A.U.	Fg.	P.		Ha	Are	Ca	Agr. €	Nome/Denominazione ca visure catastali	Titolo	Quota	Viabilità	Cavidotto	Occupazione aerea					
												Sup. [mq]	Sup. [mq]	Sup. [mq]	Sup. [mq]	Viabilità	Cavidotto	Occupazione aerea	
												c	d	e	f	cxgx0,7	dxgx0,7	exgx0,7	

TERRENI IN COMUNE DI LATERZA (TA)

1	2	17	56	Semin.	2	00	51	56,96	NIGRO Antonietta	Enfit.	1/1			301,00				421,40	421,40
		17	57	Semin.		53	55	15,21	COMUNE DI LATERZA	Conc.	1/1			233,00				326,20	326,20
2	3	17	78	Semin.	1	24	48	35,36	BOZZA Maria Vincenza	Enfit.	1/2	390,00	132,00			546,00	184,80		730,80
									NIGRO Antonietta	Enfit.	1/2								
									COMUNE DI LATERZA	Conc.	1/1								
3	17	43	73	Semin.		24	76	9,59	MATERA Vito	Usufr.	1/1			261,00				365,40	365,40
									MINEI Giuseppe Luigi	Nuda Prop.	1/1								

I dati contenuti nel seguente elenco sono conformi a quelli contenuti nei verbali di accordo sull'ammontare delle indennità sottoscritti tra la ditta proprietaria e la società beneficiaria
Il legale rappresentante della società WIND PARK LATERZA SRL

Il presente elaborato è costituito da n. 1 foglio.
Il dirigente ad interim

1.843,80

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

MONACO
FRANCESCO
31.12.2020
11:15:21
UTC